



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 16 giugno 2023

Anno LIV - N. 81



Flora del Veneto, Clematide comune (*Clematis vitalba*).

(Foto Gianni Desti Baratta dal sito www.destigianni.com)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 14 giugno 2023, n. 11

Modifica della legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta" e successive modifiche ed integrazioni.

1

LEGGE REGIONALE 14 giugno 2023, n. 12

Modifica alla legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 "Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza".

5

LEGGE REGIONALE 14 giugno 2023, n. 13

Modifica della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" in materia di rendicontazione degli interventi inseriti nell'elenco annuale dei Programmi triennali dei lavori pubblici.

9

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 40 del 14 giugno 2023

Assemblea dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene in prima convocazione il 15 giugno 2023 e in seconda convocazione il 16 giugno 2023. Legge regionale n. 45 del 29.12.2017, art. 24.

13

[Agricoltura]

n. 41 del 14 giugno 2023

Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni bandi del CSR 2023-2027, del PSR 2014-2022 e delle programmazioni precedenti dello sviluppo rurale. DGR n. 165/2023, n. 166/2023, n. 167/2023 e n. 296/2023. Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 2021/2115.

16

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **79** del 06 giugno 2023

Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 98 del 19 luglio 2022
"Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco esketamina (Spravato Registered) a seguito della determina AIFA n. 334/2022." Aggiornamento.
[Sanità e igiene pubblica]

20

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **125** del 06 giugno 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per la fornitura di lampade per gli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale a favore della ditta Errebian S.p.A., Via dell'Informatica, 8 00071 Pomezia (ROMA) Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 5.355,80 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. YF33B07F3E.
[Appalti]

22

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **204** del 08 giugno 2023

Presa d'atto dell'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto di appalto nella procedura per l'affidamento del servizio di animazione offerto dalla Regione del Veneto negli spazi comuni del Padiglione Italia presso "Seafood Expo Global 2023" presso la Fiera di Barcellona (Spagna) il 25 aprile 2023. CIG YEA3AC4166.
[Appalti]

25

n. **205** del 08 giugno 2023

Presa d'atto dell'efficacia dell'aggiudicazione disposta con DDR n. 153 del 05 maggio 2023, a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto d'appalto per l'acquisizione del Servizio Esperto finalizzato al rispetto degli impegni irrigui nell'ambito dell'intervento "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" del PSR del Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021. CIG: 9772698D80 . CUP: H12E23000000009.
[Caccia e pesca]

28

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **61** del 27 aprile 2023

Acquisizione mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. del servizio di management ed assistenza tecnica al progetto europeo "HARPOCRATES" (DGR n.1204 del 14.10.2022). Cig. n. 9645987848 - CUPH12C22000600006. Copertura della spesa e relativo accertamento di entrata.

31

[Appalti]

n. **77** del 25 maggio 2023

Acquisizione mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA ex artt. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. di una fornitura di PC comprensiva di garanzia di 3 anni per le esigenze degli uffici della Giunta Regionale del Veneto. CIG n. Y8A3B37547 - CUP H76G23000050002.

35

[Appalti]

n. **78** del 25 maggio 2023

Modifiche contabili per economia sugli impegni n. 1864-001 anno 2022, n. 2904-000 anno 2023 Cap. 104167 e n. 678-001 anno 2023 Cap. 7200 a favore dell'Agenzia delle Entrate per la regolare liquidazione dell'IVA intracomunitaria riferita alle fatture della Società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. Iva ATU35402006. Economie di spesa ed assunzione nuovo impegno di spesa per il 2023.

38

[Informatica]

n. **90** del 08 giugno 2023

Appalto specifico per l'acquisto di servizi di gestione e manutenzione sistemi, gestione applicativi e basi dati, gestione sicurezza, trouble ticketing, monitoraggio, supporto specialistico, service desk, gestione delle postazioni di lavoro e servizi di presidio per la durata di 4 anni, CIG derivato 8863863325, CUI S80007580279202000135, S80007580279202100084 e S80007580279202100085, CUP H71B21006830002 indetto nell'ambito dell'Accordo Quadro per la prestazione di servizi di system management per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016, ID sigef 1836, CIG 7260902DDE. Nomina di nuovo assistente al Direttore dell'esecuzione, in sostituzione del precedente.

41

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **249** del 05 giugno 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacita' amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Presa d'atto dei professionisti esperti che hanno sottoscritto il contratto di conferimento di incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' a seguito dello scorrimento di graduatorie di soggetti idonei già formate e nomina di una Commissione per l'espletamento di ulteriori colloqui di selezione.

45

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **93** del 18 maggio 2023

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Campodoro (PD) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

50

[Urbanistica]

n. **94** del 18 maggio 2023

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Villa del Conte (PD) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

52

[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **49** del 25 maggio 2023

Presa d'atto dei residui del Fondo di disponibilità 2022 e determinazione del Fondo di disponibilità 2023. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, del 31/03/2020 e smi, art. 43, comma 8, art. 44, comma 7 e art. 45 e Accordo Integrativo Regionale (AIR) ex DGR n. 1386 del 12/10/2021.

54

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **149** del 24 maggio 2023

Rideterminazione dell'importo del contributo concesso alla Ditta "Stemma 8 S.r.l." di Montegrotto Terme (PD), registrazione di economia di spesa e liquidazione del saldo a valere sul Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. DGR n. 1391 del 16 settembre 2020. POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 (Delibera CIPESS 41/2021). Asse 3. Azione 3.3.4 Sub-azione C).

"Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico". CUP n. H16G21003330007.

58

[Turismo]

n. **154** del 30 maggio 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di STEFANIA COLECCHIA per il supporto all'organizzazione dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete, nel mese di giugno 2023. CIG ZA13B23305. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.
[Turismo]

65

n. **156** del 31 maggio 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di CINZIA ZORZI per il supporto all'organizzazione dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete, nel mese di giugno 2023. CIG ZF13B30DA8 Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.
[Turismo]

72

n. **157** del 31 maggio 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di DO MORI DI FATTORETTO ERIKA per il supporto all'organizzazione dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete, nel mese di giugno 2023. CIG Z4B3B39457. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.
[Turismo]

79

n. **164** del 07 giugno 2023

Concorso per le scuole "Fuori Classe" seconda edizione. Approvazione Verbale della Commissione di valutazione e graduatoria progetti vincitori. Deliberazione della Giunta regionale n.1466 del 18 novembre 2022. Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 21 ottobre 2016. Deliberazione della Giunta regionale n. 480 del 29 aprile 2022. Decreto n. 238 del 23 novembre 2022 e Decreto n. 244 del 24 novembre 2022.
[Turismo]

86

n. **165** del 08 giugno 2023

Modifica contrattuale, ai sensi dell'articolo 106, comma 2 del D. Lgs n. 50/2016. Affidamento "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS", finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 Assistenza tecnica 2014-2020. Programma operativo PO. 4 - DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019". CUP H19H21000710006. CIG 8989748EB8.
[Turismo]

90

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **100** del 01 giugno 2023

Affidamento del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici, oggetto del secondo bando del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 per il finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica". CUI: S80007580279202300124 - CUP: H79B17000030007 - CIG: 97794544BD. Decreto a contrarre, accertamento di entrata e impegno di spesa a valere sui fondi dell'Asse 5 Assistenza Tecnica del Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020.

102

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **31** del 30 maggio 2023

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio tecnico per il collaudo statico dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza effettuati presso il Complesso monumentale di Villa Contarini, in Piazzola sul Brenta (PD), a favore dello Studio Associato Tecnohabitat Ingegneria, con sede legale in Corte Maggiore n. 22/5, Montebelluna (TV), P.IVA: 00488930264 - CUP C38I13000300008 - CIG: Y163AA5102. Approvazione del nono assestamento del Quadro economico complessivo dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle Ex Scuderie e pertinenze ed impegno della spesa di Euro 5.709,60 (contributo CNPAIA ed IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2023, a valere sulla prenotazione n. 1726/2023 con contestuale accertamento dell'entrata. L.R.39/2001.

146

[Appalti]

n. **33** del 01 giugno 2023

Lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni di "Villa Margherita" (già "Villa Tonello") di proprietà della Regione del Veneto sita in Recoaro Terme (VI)_CUP: H77E19000010002, - CUI: L80007580279201900167. Assunzione di determinazione di non procedere con l'indizione della gara di appalto e conseguente definizione e chiusura del Quadro economico finale dell'opera e svincolo delle prenotazioni in essere. L.R. n.39/2001.

162

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **63** del 07 giugno 2023

Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale, ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 19).

171

[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **506** del 28 aprile 2023

Presa d'atto dell'analisi del Tavolo Adempimenti, in merito agli Extra LEA erogati nella Regione del Veneto nel triennio 2019-2021, descritta nel verbale della riunione del 14 novembre 2022, trasmesso in data 3 febbraio 2023. Rideterminazione della quantificazione e definizione della copertura finanziaria.

174

[Sanità e igiene pubblica]

n. **524** del 09 maggio 2023

Assemblea ordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del giorno 26 maggio 2023 alle ore 14.30.

178

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **559** del 09 maggio 2023

Criteri generali e definizione delle modalità di erogazione di contributi alle province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni delegate in materia paesaggistica di cui all'art. 45 sexies, comma 1, lettera b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".
Deliberazione n. 38/CR del 29 marzo 2023.

183

[Urbanistica]

n. **577** del 19 maggio 2023

Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Scorrimento graduatoria approvata nell'annualità 2022 con provvedimento di Giunta regionale n. 940/2022. Legge Regionale 30.12.1991, n. 39, art. 9.

187

[Viabilità e trasporti]

n. **578** del 19 maggio 2023

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

189

[Affari legali e contenzioso]

n. 579 del 19 maggio 2023	
Autorizzazioni a costituirsi nei ricorsi proposti avanti il TAR Lazio - Roma, avverso, tra l'altro, il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto n. 172 del 13.12.2022, recante "Definizione dell'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggette a ripiano e dei relativi importi" derivanti dal superamento del tetto di spesa per dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018.	190
[Affari legali e contenzioso]	
n. 580 del 19 maggio 2023	
N. 15 autorizzazioni alla costituzione in giudizio avanti agli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria, Tributaria, Corte Suprema di Cassazione e alla presentazione di opposizione al ricorso straordinario ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971.	191
[Affari legali e contenzioso]	
n. 582 del 19 maggio 2023	
Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL023) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.	192
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 583 del 19 maggio 2023	
Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL026).	199
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 584 del 19 maggio 2023	
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL019).	207
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 587 del 19 maggio 2023	
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R). Autorizzazione alla partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (Missione 1, Componente 1).	212
[Informatica]	
n. 590 del 19 maggio 2023	
Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/2012 alla Segreteria dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità.	215
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	

n. 591 del 19 maggio 2023 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R). Autorizzazione alla partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla Misura 1.4.6 "Mobility as a Service for Italy" (Missione 1, Componente 1).	217
[Informatica]	
n. 592 del 19 maggio 2023 Approvazione del Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti. (Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 148).	221
[Informatica]	
n. 593 del 19 maggio 2023 Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: "Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi". (Rep. atti n. 230/CSR del 30 novembre 2022).	232
[Veterinaria e zootecnia]	
n. 594 del 19 maggio 2023 Estensione dell'accreditamento istituzionale con aumento della capacità ricettiva della Comunità Alloggio base "Aurora" della Società Cooperativa Sociale Insieme Si Può con sede operativa in San Donà di Piave (VE), Via Garibaldi n. 39. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.	244
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 597 del 19 maggio 2023 Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Indirizzi di programmazione annualità 2022. Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute del 21 dicembre 2022.	247
[Servizi sociali]	
n. 603 del 19 maggio 2023 Ratifica del DPGR n. 32 del 12 maggio 2023, avente ad oggetto: "Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni bandi del CSR 2023-2027, del PSR 2014-2022 e delle programmazioni precedenti dello sviluppo rurale. DGR n. 165/2023, n. 166/2023, n. 167/2023 e n. 296/2023. Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 2021/2115".	265
[Agricoltura]	
n. 604 del 19 maggio 2023 Approvazione del Progetto "Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo" e dello schema di Convenzione con l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura". Legge regionale 9 agosto 1999 n. 32, articolo 4.	267
[Agricoltura]	

n. 605 del 19 maggio 2023	
Approvazione del progetto di standard di produzione "Zootecnia da carne sostenibile" ed esecuzione della procedura d'informazione alla Commissione europea (settimo provvedimento). Direttiva 2015/1535/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015, art. 5. L.R. n. 12/2001, articolo 4, comma 2. DGR n. 42/CR del 7 aprile 2023.	274
[Veterinaria e zootecnia]	
n. 606 del 19 maggio 2023	
Incremento della disponibilità finanziaria degli interventi per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalle crisi correlate all'epidemia Covid-19, agli aumenti dei costi energetici e ampliamento della operatività alle crisi derivate da blocchi amministrativi alla produzione determinati da provvedimenti delle Autorità competenti a seguito di epizoozie od organismi nocivi ai vegetali. Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art 62. DGR 28 luglio 2020, n. 1028 e ss.mm.ii. e DGR 30 dicembre 2022, n. 1733. DGR n. 43/CR del 7 aprile 2023.	277
[Agricoltura]	
n. 607 del 19 maggio 2023	
Riparto ed assegnazione risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) - parte corrente 2023 - di cui all'art. 1 comma 366, legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione iniziative a regia regionale da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale.	280
[Turismo]	
n. 609 del 19 maggio 2023	
Azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. Riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2023.	308
[Turismo]	
n. 610 del 19 maggio 2023	
PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3, Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI". Approvazione dello schema di quinto atto aggiuntivo all'Accordo tra il Ministero delle imprese e del made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico), il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione del Veneto per l'istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.	314
[Settore secondario]	
n. 611 del 19 maggio 2023	
Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS n. 79/2021). Condotta DN1000 Brendola (VI) - Vicenza Ovest. Tratta A7-A6 - CUP: J66H20000000007. Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta - Brendola. Stralcio condotta DN1000 Vicenza Ovest - Vicenza Est - Tratta A6-A4 - CUP: J36H20000030005. Approvazione schema di disciplinare tra Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. relativo alle modalità attuative degli interventi e adempimenti conseguenti.	348
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	

n. 612 del 19 maggio 2023	
Piano Vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di Sommacampagna (VR) ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017. Deliberazione di Giunta Regionale del 18 aprile 2023, n. 45/CR.	371
[Edilizia abitativa]	
n. 613 del 19 maggio 2023	
Approvazione degli schemi di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Fondazione Oderzo Cultura Onlus e tra Regione del Veneto e Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, nonché degli schemi di accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Città di Vicenza e tra Regione del Veneto e Città di Piove di Sacco per iniziative di interesse regionale, sovraregionale e nazionale. Esercizio finanziario 2023. DGR n. 235 del 07.03.2023 "Piano annuale degli interventi per la cultura 2023". L.R. 17/2019, artt. 3 e 4.	375
[Cultura e beni culturali]	
n. 614 del 19 maggio 2023	
Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Sport e Salute S.p.A. per la promozione congiunta della pratica motoria e sportiva nel territorio veneto.	399
[Sport e tempo libero]	
n. 616 del 19 maggio 2023	
Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse - Iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale. Esercizio finanziario 2023. L.R. n. 49/1978.	407
[Mostre, manifestazioni e convegni]	
n. 617 del 19 maggio 2023	
Campionati mondiali di sci alpino 2021. Aggiornamento della cartografia e del Formulario Standard della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin" a seguito dell'attuazione delle Misure di Compensazione di cui all'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat).	410
[Sport e tempo libero]	
n. 618 del 19 maggio 2023	
Manifestazione di sostegno alla candidatura a Riserva della Biosfera MaB UNESCO del territorio dei Colli Euganei.	414
[Mostre, manifestazioni e convegni]	
n. 619 del 19 maggio 2023	
Programmazione attuativa 2023-2024 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." Prima fase.	416
[Sicurezza pubblica e polizia locale]	

n. **689** del 05 giugno 2023

Approvazione della partecipazione regionale e della relativa programmazione operativa alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2023" (Verona, 9-12 novembre 2023). Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2023. DGR n. 173 del 24 febbraio 2023. Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii. e Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

420

[Mostre, manifestazioni e convegni]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Concorso pubblico, per soli esami, con eventuale preselezione, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di Collaboratore Manutentore, ex categoria giuridica B1 - Area degli Operatori Esperti C.C.N.L. Funzioni Locali, di cui due riservati ai militari volontari congedati senza demerito.

429

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina medicina d'emergenza-urgenza.

430

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente psicologo - disciplina psicoterapia.

431

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Cardiologia - Ospedale Piove di Sacco.

432

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina d'Emergenza - Urgenza - Bando n. 40/2023.

442

Graduatorie Avvisi Pubblici.

443

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore U.O.C. "Ostetricia e Ginecologia Valdagno".

445

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di medicina interna.

452

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posti di Dirigente medico - disciplina anestesia e rianimazione ovvero dirigente medico - disciplina medicina d'emergenza-urgenza per il SUEM dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona. 453

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico di ricerca esplorativa per l'acquisizione e valutazione di domande di mobilità, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs 165/2001, per l'eventuale copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di "Istruttore amministrativo" - da assegnare all'Area Segreteria Servizio Information Technology. 454

Avviso pubblico di ricerca esplorativa per l'acquisizione e valutazione di domande di mobilità, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs 165/2001, per l'eventuale copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di un "Funzionario Tecnico Servizi Ambientali" - da assegnare all'Area Gestione del Territorio, Ufficio Ambiente. 455

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 Istruttore di Polizia Locale - Area degli Istruttori. 456

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Bando di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Funzionari Servizi Tecnici - Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex cat. D) per il Settore III "Politiche del Territorio e Sviluppo Economico" e per il Settore IV "Politiche Ambientali e Lavori Pubblici" di cui uno con riserva alle FF.AA. 457

FVS SGR S.P.A., VENEZIA

Avviso di selezione di una risorsa a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento Dirigente grado VI in qualità di Investment Director. 458

Avviso di selezione di una risorsa a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento livello I, classe 0 CCNL Credito Bancari Abi, da inserire all'interno del Team Investimenti in qualità di Junior Analyst. 459

IPAB SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI "G. BISOGNIN", MELEDO DI SAREGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Educatore Professionale - area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. 460

UNIONE DEI COMUNI DEL MIRANESE, MIRANO (VENEZIA)

Avviso esplorativo di mobilità esterna volontaria per n. 1 Agente di polizia locale Area degli Istruttori - a tempo pieno ed indeterminato. 461

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

- Direzione Agroalimentare. Istanza presentata dal Consorzio per la tutela del vino DOCG Conegliano Valdobbiadene Prosecco, ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, comma 4, di blocco rivendicazione per il vino DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco", per le campagne vendemmiali dalla 2023/2024 alla 2025/2026. 462
- Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Chiggiato Spa in data 18/05/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Piombino Dese (PD), per uso igienico assimilati. Pratica n. 23/058. 463
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOC. AGR. CAMPANER DI CAMPANER GIUSEPPE E CESCO EDDA S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monastier di Treviso ad uso Irriguo. Pratica n. 6451. 464
- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TENUTA NINEMORE DI PADOIN ADELAIDE per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Refrontolo e in Comune di Pieve di Soligo, ad uso Irriguo. Pratica n. 6452. 465
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marconi Lorenzo. Rif. pratica D/14014. Uso: Irriguo - Comune di Soave (VR). 466
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tezza Michele. Rif. pratica D/14039. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR). 467
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Dei Micheli Adelino Andrea. Rif. pratica D/14043. Uso: irriguo, irrigazione aree verdi, antincendio, igienico ed assimilati (lavaggio serbatoi) - Comune di Caprino Veronese (VR). 468
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Conti Andrea. Rif. pratica D/14045. Uso: irriguo - Comune di Illasi (VR). 469
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Parrocchia di San Giovanni Battista. Rif. pratica D/14013. Uso: Irrigazione aree verdi ed attrezzature sportive - Comune di Bussolengo (VR). 470
- Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 08.05.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00037 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso Irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 48 mapp.442 in Comune di Lonigo. Richiedente: Zambon Veronica - Prat. n.2116/AG. 471

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Aggiornamento del PAI-Brenta Bacchiglione. Aggiornamento della pericolosità geologica nel Comune di Este (PD).

472

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1258 del 29 maggio 2023
PSR e PSL 2014/2020, Reg (CE) 1305/2013 - Delibera GAL Alto Bellunese n. 33 del 27/10/2022 - Tipo di intervento 4.1.1 (19.2) "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

473

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1270 del 1 giugno 2023
PSR e PSL 2014/2020, Reg (CE) 1305/2013 - Delibera GAL Prealpi e Dolomiti n. 37 del 26/10/2022 - Tipo di intervento 6.4.1 (19.2) "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

474

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI GALLIO (VICENZA)

Estratto decreto n. 1 del 13 aprile 2023
Realizzazione di una rotonda compatta all'intersezione tra la S.P. 128 "Gallio" via Ech e via Sisemol. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'Art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

475

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto esproprio n. 2 del 5 giugno 2023
Acquisizione aree a favore del comune di Montebelluna per realizzazione della messa in sicurezza dei percorsi pedonali lungo la S.P. 248, tratto compreso tra via G. Di Vittorio e via Contea.

476

COMUNE DI SACCOLONGO (PADOVA)

Ordinanza n. 11 del 30 maggio 2023
Pagamento indennità di esproprio ex art. 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/01.

477

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area n. 22 del 7 giugno 2023
Realizzazione della pista ciclabile via Villatega S.P. 35 "Salzanese" - tratto dalla rotonda della S.R. 515 al ponte sul Marzenego". Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 D.P.R. 327/2001.

478

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto di esproprio n. 161 del 22 maggio 2023
Regione Veneto - Manutenzione opere idrauliche per corsi d'acqua in Sinistra Piave nel
circondario di Conegliano (Tv). Decreto di esproprio ed asservimento (art. 23 Dpr
327/2001).

479

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 726 del 23 maggio 2023
Determina di deposito acconto (80%) dell'indennità di espropriazione non accettata (artt.
22-bis, 20 comma 14 e 26 D.P.R. n. 327/2001 Testo Unico Espropri). Procedimento
espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del Torrente
Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso
Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454 CUP
H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta n. 14: Faltracco Giancarlo.

480

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

Decreto del Soggetto attuatore n. 20 del 1 giugno 2023
Emergenza Ucraina - liquidazione e disposizione di pagamento a favore dell'Unione
Radiotaxi Verona Soc. Coop. per il servizio di trasporto necessario a garantire
l'accoglienza temporanea alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a
seguito della crisi internazionale in atto. CIG ZD03961166.

483

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 24 del 15 marzo 2023
DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la
mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale,
Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile
Verona. Codice ReNDiS intervento: 05IR024/G9 Denominazione: "Realizzazione di
argine in terreno vegetale di raccordo delle difese esistenti con protezione al piede
realizzata in pietrame di grossa pezzatura", intervento sul fiume Adige in Comune di
Bussolengo (VR). Importo finanziato: Euro 700.000,00. CUP: H86B19000680001
Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta AMBROGETTI S.r.l., CIG:
829761722A. Liquidazione relativa alla compensazione ex articolo 1-septies del D.L.
73/2021 (c.d. "decreto sostegni bis") e alla compensazione ex articolo 26 del D.L.
50/2022 (c.d. "decreto aiuti") per l'importo complessivo di Euro 54.492,23.

487

Decreto n. 25 del 16 marzo 2023

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4". Importo finanziato: Euro 11.000.000,00 - CUP: H35C13000670002 Liquidazione alla società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. delle fatture n. 01/02/2023 del 10/01/2023 della società BETA STUDIO S.R.L., n. 2 del 17/01/2023 della società NEXTECO S.R.L., n. 2 del 10/01/2023 della società O2H ENGINEERING S.R.L.S. - per le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relative al Stato Avanzamento Lavori n. 4, per l'importo complessivo di Euro 55.161,37.

490

Decreto n. 26 del 16 marzo 2023

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4". Importo finanziato: Euro 11.000.000,00 - CUP: H35C13000670002 Versamento a favore della Regione Veneto per la liquidazione della fattura n. 1 del 10/01/2023 dell'ARCH. MATTEAZZI MICHELE per le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relative al Stato Avanzamento Lavori n. 4, per l'importo complessivo di Euro 6.129,05.

493

Decreto n. 27 del 23 marzo 2023

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Progetto: "Ripristino funzionale delle rogge dell'alto Bacino dello Scolo Vandura nel Comune di San Martino di Lupari (PD) - Primo lotto funzionale". Codice ReNDiS: PD044A/10-1, CUP: I88D14000010002 Importo del progetto finanziato: Euro 1.000.000,00 Dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

496

Decreto n. 28 del 05 aprile 2023

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore", Cod. ReNDiS 05IR001/G4. Progetto esecutivo relativo all'intervento di: "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, Fosso di via Moranzani. Int. A.4.2 II lotto". Importo finanziamento di Euro 2.050.000,00. CUP MASTER H77B12000180001 - CUP collegato I74H17000550002. Liquidazione dell'importo di Euro 152.268,17 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a titolo di rimborso delle spese sostenute. Quarto accertamento crediti.

499

Decreto n. 29 del 7 aprile 2023

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Codice ReNDiS intervento: 05IR023/G9 Denominazione: "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 a Bibione- DO-M0043". Importo finanziato: Euro 1.500.000,00 CUP: H83H19000150001. CIG: ZBD36C95B9. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 3.520,00, per il pagamento, all'ing. ANDREA DE ANTONI, della prestazione professionale occasionale, soggetta a ritenuta d'acconto, relativa al collaudo tecnico amministrativo. Saldo.

502

Decreto n. 30 del 12 aprile 2023

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Codice ReNDiS intervento: 05IR020/G9 Denominazione: "Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)". Importo finanziato: Euro 1.100.000,00 CUP: H33H19000210001 Incarico professionale per Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) affidato allo STUDIO S.IN.TE.SI. di ing. Stefano Zorba. CIG: ZBC32290EA. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 9.774,10, per il pagamento della fattura emessa a titolo di acconto.

505

Decreto n. 31 del 19 aprile 2023

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Codice ReNDiS intervento: 05IR019/G9. Denominazione: "Prolungamento delle opere di difesa radente in roccia in sponda destra del Fiume Piave, in località Saletto di Breda di Piave (TV)". Importo finanziato: Euro 1.100.000,00. CUP: H43H19000140001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta COSTRUZIONI GENERALI BIASUZZI S.r.l., CIG: 869948414E. Liquidazione relativa al 2° SAL e alla compensazione ex articolo 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "decreto aiuti") per l'importo complessivo di Euro 157.008,45.

508

Decreto n. 32 del 21 aprile 2023

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi ex L. 183/89. UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO. Progetto: "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1 Importo progetto Euro 1.050.000,00, CUP: H33H19000880001 Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta FONTANA S.r.l., CIG: 9014612527. Liquidazione fattura di Euro 224.764,30, relativa al 1° SAL.

511

Decreto n. 33 del 21 aprile 2023

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Piano Nazionale Stralcio 2020. Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Progetto: "Estensione invaso Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Primo stralcio. Codice 05IR018/G4. Importo finanziato: Euro 21.800.000,00. CUP: H13B11000450003. Liquidazione indennità di esproprio alle ditte REDAELLI GIOVAN BATTISTA e RUFFONI GIOVANNI per complessivi Euro 104.200,00. Saldo.

514

Decreto n. 34 del 26 aprile 2023

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Codice ReNDiS intervento: 05IR020/G9 Denominazione: "Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)". Importo finanziato: Euro 1.100.000,00 CUP: H33H19000210001 Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta F.LLI FABRIS COSTRUZIONI S.r.l., CIG: 86947942FE. Liquidazione fattura di Euro 387.396,19, relativa al 1° SAL.

517

Decreto n. 35 del 3 maggio 2023

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore", Cod. ReNDiS 05IR001/G4. Progetto esecutivo relativo all'intervento di: "Adeguamento dell'idrovora Malcontenta - lotto A. Int. B.2". Importo finanziamento di Euro 2.925.000,00. CUP MASTER H77B12000180001 - CUP collegato I75H21000180002. Decreto commissariale n. 92 del 15.12.2022. Liquidazione dell'importo di Euro 44.384,71 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a titolo di rimborso delle spese sostenute. Primo accertamento crediti.

520

Decreto n. 36 del 8 maggio 2023

Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014). "Intervento A.5 - Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta" CUP collegato I74H17000540002 lotto funzionale del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore". CODICE RENDIS: 05IR001/G4. CUP MASTER H77B12000180001. Approvazione perizia di variante.

523

Decreto n. 37 del 25 maggio 2023

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Codice ReNDiS intervento: 05IR026/G9. Denominazione: "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero (PROG.1386)". Importo finanziato: Euro 600.000,00. CUP: H42G19000120001. Liquidazione indennità di esproprio per complessivi Euro 39.147,08. Acconto.

541

Decreto n. 38 del 25 maggio 2023

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore", Cod. ReNDiS 05IR001/G4. Progetto esecutivo relativo all'intervento di: "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5". Importo finanziamento di Euro 5.340.000,00. CUP MASTER H77B12000180001 - CUP collegato I74H17000540002. Liquidazione dell'importo di Euro 216.968,30 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a titolo di rimborso delle spese sostenute. Nono accertamento crediti.

545

Decreto n. 39 del 25 maggio 2023

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Codice ReNDiS intervento: 05IR017/G9. Denominazione: "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna (RO-I0062.0)". Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. CUP: H46B19001150001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta FREGUGLIA S.r.l., CIG: 8356418E45. Liquidazione fattura di Euro 4.606,32, relativa al saldo.

548

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto n. 16 del 30 maggio 2023

Sistemazione del torrente Novare, Vaio del Ghetto, Arbizzano e Parona nei Comuni di Negrar, San Pietro in cariano e verona con realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare con recapito nel torrente negrar - CBVR_n01 - scolmatore Novare - decreto n. 208 del 18.07.2019 del Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico.

551

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 505575)

LEGGE REGIONALE 14 giugno 2023, n. 11

Modifica della legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta" e successive modifiche ed integrazioni.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Inserimento di articolo nella legge regionale 7 settembre 2000, n. 17****"Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta".**

1. Dopo l'articolo 6 ter della legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 è inserito il seguente:

*"Art. 6 quater**Concorso regionale alle iniziative assunte dalla Fondazione Museo del Vino (MUVIN) in Verona**1. La Giunta regionale è autorizzata a concorrere alle iniziative assunte dalla costituita Fondazione Museo del Vino (MUVIN) con sede in Verona, per la realizzazione del Museo Internazionale del Vino, finalizzato, ai sensi dell'articolo 6 bis della legge regionale 7 settembre 2000, n. 17, alla promozione della cultura materiale della vite e del vino e alla valorizzazione della tradizione enologica e delle peculiarità culturali e turistiche del territorio.**2. Sono ammesse a contributo regionale le seguenti iniziative, in quanto funzionali al perseguimento e conseguimento delle finalità della Fondazione MUVIN:**a) realizzazione di sito internet multimediale che illustra il percorso di progressiva istituzione del Museo del Vino e le sue caratteristiche di promozione del prodotto e del territorio, anche sotto il profilo turistico e culturale;**b) attivazione di collaborazioni con le Università degli studi del Veneto per il sostegno ad iniziative di ricerca e sviluppo ed al trasferimento tecnologico delle risultanze nel settore vitivinicolo;**c) interventi di alta formazione ed aggiornamento delle figure professionali che operano nel settore vitivinicolo;**d) promozione delle iniziative della Fondazione su riviste e canali web tematici e presso i musei del Vino già istituiti in Veneto, in Italia ed all'estero, anche al fine di pervenire sia alla definizione di una rete di condivisione di esperienze, sia alla definizione di percorsi turistico culturali;**3. Sono altresì ammesse a contributo, per la promozione della conoscenza delle caratteristiche di eccellenza della produzione vinicola, dei suoi caratteri tipici e tradizionali in quanto legati alle tecniche di coltivazione e ai luoghi di origine e alla identità culturale e turistica del territorio, le seguenti iniziative, anche a valere nell'ambito del programma di promozione delle produzioni venete del settore primario di cui alla legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e del Piano turistico annuale di cui all'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto":*

a) la promozione di convegni, conferenze e manifestazioni, in Italia ed all'estero, per diffondere la conoscenza della cultura del vino e della produzione vitivinicola del territorio;

b) la partecipazione a webinar, workshop e fiere tematiche, nazionali ed internazionali."

Art. 2
Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6 quater, comma 2, lettera a), quantificati in euro 75.000,00 per l'esercizio 2023, in euro 195.000,00 per l'esercizio 2024 e in euro 180.000,00 per l'esercizio 2025, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2023-2025.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6 quater, comma 2, lettere b) e c), quantificati in complessivi euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del settore agroalimentare", Titolo 1 "Spese correnti" la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2023-2025.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6 quater, comma 2, lettera d) e comma 3, lettere a) e b), quantificati in complessivi euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025, si fa fronte:

a) nel 2023 con le risorse afferenti all'articolo 6 bis della legge regionale 7 settembre 2000, n. 17, allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 02 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2023-2025;

b) negli esercizi 2024 e 2025, con le risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 02 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori", Titolo 1 "Spese correnti" la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2023-2025.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 14 giugno 2023

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Inserimento di articolo nella legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta".

Art. 2 - Norma finanziaria

Dati informativi concernenti la legge regionale 14 giugno 2023, n. 11

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Strutture di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 20 febbraio 2023, dove ha acquisito il n. 182 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Corsi, Valdegamberi, Andreoli, Piccinini, Bozza, Venturini, Razzolini, Boron, Cecchetto, Maino, Pan, Sandonà, Soranzo, Polato, Pavanetto, Lorenzoni, Barbisan, Giacomini, Puppato, Rigo, Centenaro, Cestari, Cestaro, Favero, Finco, Michieletto, Sponda, Vianello e Villanova;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 3 maggio 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Enrico Corsi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 giugno 2023, n. 11.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Enrico Corsi, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il progetto di legge si inserisce nel solco di una pluralità di iniziative assunte dalla Regione del Veneto negli anni al fine di rendere conoscibile e promuovere sui mercati, nazionale ed internazionali, il Veneto per uno degli aspetti caratterizzanti la produzione del territorio che è anche, nel contempo, segno di identità culturale ed espressione di cultura e tradizione: la produzione vitivinicola.

In particolare, per quanto in questa sede maggiormente interessa e rileva, trattasi di dare corso, e concretezza, alla legge regionale n. 17 del 2000, come da ultimo modificata con la legge regionale n. 19 del 2020 ed ora intitolata “Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta” ed al percorso dalla stessa prefigurato, ovvero promuovere la realizzazione di un bene museale che concorra alla valorizzazione della cultura materiale della vite e del vino espressa dalle comunità locali ed all’offerta turistica integrata del territorio veneto.

La attenzione si appunta su un territorio, comunemente riconosciuto per la eccellenza delle sue produzioni e già sede di una delle massime iniziative di promozione del vino e della sua cultura, a livello nazionale ed internazionale, rappresentata dalla manifestazione fieristica del Vinitaly, vetrina internazionale per i produttori che ogni anno possono presentare le loro eccellenze a oltre centocinquanta visitatori provenienti da tutto il mondo e dà seguito ad una concreta iniziativa già assunta sul territorio, con la compartecipazione di diversi soggetti istituzionali.

Trattasi della iniziativa di costituzione della Fondazione del Museo del Vino (MUVIN), con sede in Comune di Verona, assunta da una pluralità di soggetti promotori, pubblico-istituzionali e privati in forma di associazioni rappresentative di categorie operanti sul territorio, per la realizzazione di un museo, il cui progetto è già stato rappresentato in occasione della seduta condotta dalla Terza commissione consiliare in data 6 aprile 2022, presso le “Gallerie Mercatali di Verona Fiere”.

Sulla scorta delle migliori esperienze europee, anche in territori certo meno vocati alla produzione e tradizione vitivinicola del territorio regionale del Veneto, è stato pensato questo museo, non solo con una collocazione logistica in immobili con una ubicazione strategica rispetto alle infrastrutture del territorio della Città di Verona, ma con soluzioni che recepiscono la accezione di museo, nel caso di specie, come elaborata dall’ICOM - International Council of Museums durante la 26esima Assemblea Generale Straordinaria di Praga 2022 ovvero museo quale “istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l’educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze”.

Le iniziative ammissibili a contributo sono indirizzate, vuoi a rappresentare il sostegno della Regione del Veneto per una specifica iniziativa, articolata e strutturata, che assume come riferimento uno dei territori maggiormente vocati ad una produzione, quella vitivinicola, che non è solo fattore di sviluppo economico e volano di promozione turistica, ma anche espressione di identità in termini geografici, di peculiarità storiche, paesaggistiche e ambientali, e quindi, nell’insieme, di un patrimonio di cultura materiale e immateriale delle rispettive comunità, vuoi ad acquisire, con la attivazione di collaborazioni con le Università degli studi del Veneto per il sostegno ad iniziative di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico delle risultanze nel settore vitivinicolo e con la realizzazione di interventi di alta formazione ed aggiornamento delle figure professionali che operano nel settore vitivinicolo, un patrimonio di conoscenze e di professionalità comune e spendibile su tutto il territorio e a favore di tutti gli operatori del settore.

Completa l'intervento prefigurato dal progetto di legge, la previsione di un finanziamento specifico dedicato ad interventi di promozione sui mercati della conoscenza delle caratteristiche di eccellenza della produzione vinicola e dei suoi caratteri tipici e tradizionali, mediante uno dei vari strumenti e tecniche di promozione: dai convegni, conferenze e manifestazioni, in Italia ed all'estero, alla partecipazione a workshop e fiere tematiche, nazionali ed internazionali; quanto sopra anche a valere e nell'ambito degli strumenti di promozione già previsti e disciplinati dalla legislazione di settore, ovvero il programma di promozione delle produzioni venete del settore primario di cui alla legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e il Piano turistico annuale di cui all'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

La Terza Commissione consiliare, acquisiti i pareri della Prima Commissione consiliare e della Sesta Commissione consiliare, rispettivamente ai sensi dell'articolo 66 e dell'articolo 51 del Regolamento consiliare, in data 3 maggio 2023 ha approvato all'unanimità il progetto di legge regionale n. 182 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato i rappresentanti dei gruppi: Liga Veneta per Salvini Premier (ANDREOLI con delega PAN, RIGO con delega CECCHETTO, DOLFIN, POSSAMAI, PUPPATO); Zaia Presidente (BET con delega BISAGLIA, CENTENARO, GEROLIMETTO con delega GIACOMIN); Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (FORMAGGIO, RAZZOLINI); Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (BOZZA); Misto (BARBISAN, LORENZONI); Europa Verde (GUARDA).

È stato incaricato a relazionare in Aula il Consigliere Enrico Corsi."

3. Strutture di riferimento

- Direzione beni attività culturali e sport
- Direzione agroalimentare
- Direzione promozione economica e marketing territoriale
- Direzione turismo

(Codice interno: 505576)

LEGGE REGIONALE 14 giugno 2023, n. 12

Modifica alla legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 "Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica alla legge regionale 23 giugno 2020, n. 24
"Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza".**

1. Dopo l'articolo 11 della legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 è inserito il seguente articolo:

*"Art. 11 bis**Riconoscimento di specifici fattori di rischio.**1. La Regione del Veneto riconosce che gli operatori di polizia locale sono esposti a specifici fattori di rischio, in particolare da un punto di vista psicologico.**2. Ai fini di cui al presente articolo, la Giunta regionale è autorizzata a promuovere e sostenere la collaborazione tra gli enti locali, ivi compresi unioni di comuni, convenzioni o ulteriori forme associative, e le competenti strutture delle Aziende ULSS, affinché vengano attivate iniziative dedicate agli operatori di polizia locale, finalizzate a rafforzare in tali soggetti la capacità di affrontare e gestire le specifiche situazioni di stress lavoro correlato, ivi comprese le situazioni di emergenza/urgenza.**3. La Giunta regionale, sentita l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, approva, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, un modello di convenzione tra enti locali e Aziende ULSS, finalizzata a raggiungere gli obiettivi previsti dal comma 2 del presente articolo, quantificando le risorse per le linee d'intervento di cui al comma 2.**4. Sul provvedimento previsto dal comma 3 del presente articolo la competente commissione consiliare esprime parere entro trenta giorni dal ricevimento della proposta, decorsi i quali se ne prescinde."***Art. 2****Norma finanziaria.**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 11 bis della legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 come introdotto dalla presente legge, quantificati in complessivi euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024, si fa fronte, quanto alle iniziative formative volte a rafforzare la capacità di affrontare le situazioni di emergenza/urgenza, con le risorse allocate nella Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza", Programma 01 "Polizia locale e amministrativa", Titolo 1 "Spese correnti" e, quanto alle iniziative volte a gestire lo stress lavoro correlato, con le risorse allocate nella Missione 13 "Tutela della salute", Programma 01 "Servizio Sanitario Regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti", le cui dotazioni vengono aumentate in attuazione al comma 3 dell'articolo 11 bis della legge regionale 23 giugno 2020, n. 24, riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2023-2025.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 14 giugno 2023

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica alla legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 "Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza".

Art. 2 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 14 giugno 2023, n. 12

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Strutture di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 25 novembre 2022, dove ha acquisito il n. 168 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Soranzo, Polato, Formaggio, Razzolini, Pavanetto, Piccinini, Brescacin, Cecchetto, Michieletto, Pan, Venturini e Zecchinato;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 17 maggio 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Enoch Soranzo, e su relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Cristina Guarda, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 giugno 2023, n. 12.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Enoch Soranzo, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,
gli operatori della polizia locale rappresentano una popolazione lavorativa particolarmente esposta a sollecitazioni da un punto di vista psicologico.

Le loro attività sono caratterizzate dalla frequente interazione con cittadini/utenti, dalla presenza di pericoli per l'incolumità (per danni a persone e cose), dal contatto con situazioni particolarmente critiche sia sotto il profilo materiale che morale, con persone aggressive e/o con le vittime di violenza.

Inoltre possono essere chiamati ad intervenire in casi di estrema emergenza/gravità, quali incidenti stradali, incendi, trattamenti sanitari obbligatori ed ulteriori.

Con la presente disposizione si riconosce espressamente il suindicato fattore di rischio e si prevede una specifica collaborazione tra enti locali e Aziende ULSS, volta a rafforzare negli operatori della polizia locale la capacità di affrontare e risolvere i problemi, gestire lo stress e l'emergenza/urgenza anche dal punto di vista dell'adattamento psicologico, attraverso opportune tecniche per fronteggiare lo stress lavoro correlato in situazioni critiche (es. conflitti con l'utenza, aggressioni e/o colluttazioni, incidenti stradali con vittime e conseguenti rapporti con i familiari, ecc.), nonché a rafforzare le competenze relazionali e comunicative dei medesimi operatori, prevedendo un modello di convenzione che possa essere utilizzato su tutto il territorio regionale.

In definitiva, il provvedimento intende intervenire sul tema della specificità dei fattori di rischio a cui vanno incontro gli operatori di polizia locale nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, mediante due tipologie di iniziative:

- a) un'azione formativa preventiva, per dotarli delle competenze che consentano loro di affrontare i temi di emergenza/urgenza nell'esercizio delle proprie funzioni ed i fattori di stress che ne possono conseguire;
- b) un'azione di gestione dello stress lavoro correlato conseguente alla gestione delle situazioni critiche, successiva al verificarsi degli eventi (assistenza psicologica).

Queste due tipologie di iniziative sono raccordate nella citata convenzione che la Giunta regionale, sentita l'ANCI, definirà con i comuni, da cui dipendono gli operatori (e nell'ambito della più generale azione di formazione ed aggiornamento del personale di polizia locale) e con le Aziende ULSS (per gli aspetti più propriamente sanitari); mediante tale convenzione - come deciso dalla Prima Commissione in esito all'approvazione, in data 17 maggio 2023, di un emendamento del primo firmatario - verranno ripartite le risorse per le due linee d'intervento.

Sulla medesima convenzione la competente commissione consiliare esprimerà il proprio parere entro trenta giorni dal ricevimento della proposta, decorsi i quali sarà possibile prescindere.

Conseguentemente all'approvazione del suddetto emendamento, anche la norma finanziaria del progetto di legge è stata emendata, mantenendo inalterato l'ammontare complessivo delle ricadute finalizzate alle citate iniziative: questo verrà ripartito, anche diversamente, anno per anno, con il provvedimento di Giunta attuativo di cui sopra, fra gli interventi di formazione e gli interventi sanitari di sostegno psicologico.

La copertura è garantita dal fondo speciale per le spese correnti, appositamente dedicato alle proposte legislative d'iniziativa consiliare.

Vengono ora ripercorsi i passaggi istruttori relativi al provvedimento all'esame di quest'Assemblea, che è stato presentato alla Presidenza del Consiglio regionale in data 25 novembre 2022, assumendo il numero 168 tra i progetti di legge depositati nel corso della legislatura, ed è stato assegnato il 29 novembre in sede referente alla Prima Commissione nonché, in sede consultiva, alla Quinta Commissione.

Nella seduta n. 89 dell'11 gennaio 2023 è stato illustrato ai commissari dal primo firmatario.

In data 23 gennaio 2023 il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso all'unanimità parere favorevole sul progetto di legge n. 168.

In data 2 febbraio 2023 la Quinta Commissione consiliare ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sul medesimo ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento, quanto agli aspetti di competenza.

Nella seduta n. 96 del 17 maggio 2023, come detto, il testo è stato esaminato; nella medesima, la Prima Commissione ha concluso i propri lavori emendandolo e licenziandolo a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Zaia Presidente (Gerolimetto, Sandonà, Villanova con delega Cestaro), Liga Veneta per Salvini Premier (Cestari, Corsi, Favero), Veneta Autonomia (Piccinini), Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza) e Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (Soranzo con delega Polato). Si è astenuta la rappresentante del gruppo consiliare Partito Democratico Veneto (Camani con delega Possamai Giacomo).";

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Cristina Guarda, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la mia contorelazione al progetto di legge regionale di cui è primo firmatario il collega Soranzo potrebbe essere semplicemente un mero rinvio al mio emendamento, attraverso il quale intendo offrire e proporre alla valutazione di questo Consiglio regionale una prospettiva di inquadramento e di intervento a maglie un po' più larghe rispetto alla questione e al metodo d'intervento proposti dal Consigliere Soranzo.

Ritengo tuttavia necessario spendere alcune parole per illustrare anzitutto la mia posizione sul progetto di legge in esame, posizione che non è affatto di contrarietà, anzi, perché qui, a voler fare sintesi estrema dei principi e delle questioni fondamentali sottese, stiamo discutendo di prenderci cura dei lavoratori, anzi di una precisa categoria di lavoratori e, cioè, degli operatori di polizia locale e, ancora più specificamente, di agenti; sottufficiali; ufficiali; comandanti di Polizia locale, come li inquadra, ai fini della definizione dei ruoli funzionali, la legge regionale n.24 del 2020, oggetto di novella con il progetto di legge oggi in discussione.

Dicevamo: lavoratori; lavoratori chiamati a presidiare una funzione espressamente definita come fondamentale e attribuita ai Comuni, e cioè la funzione di polizia locale. O, in maniera più ampia, lavoratori della sicurezza e specificamente della sicurezza urbana e di prossimità. Ora, benché l'articolo 16 della legge n. 121 del 1981 non include le polizie locali tra le forze di polizia, quello che però è osservabile è come le prime condividano con le seconde un preciso e rilevante aspetto del servizio svolto a favore della comunità: lo stress lavoro correlato. Si tratta, oltretutto, come faceva notare il collega Favero in sede di prima commissione, di una particolare causa di determinazione dello stress che riguarda anche altre categorie di lavoratori che, fatti i necessari distinguo determinati dalla peculiarità della professione e dai contesti operativi di specie, sono comunque accomunati da un denominatore comune: l'esercizio di funzioni pubbliche; mi riferisco cioè ai lavoratori della sanità pubblica e al personale della pubblica istruzione.

Venendo al progetto di legge, ritengo anzitutto che, in linea con la legge regionale n.24 del 2020, gli interventi proposti debbano essere progettati e svolti livello di gestione associata, ciò in quanto l'architettura organizzativa della legge veneta sulla polizia locale si basa proprio sul concetto di gestione associata: da qui, dunque l'inciso “preferibilmente in forma associata” di cui alla mia proposta di emendamento.

Per quel che riguarda il tema di intervento specifico, ritengo che limitarsi alla capacità “affrontare l'emergenza/urgenza e, in particolare, di gestire il conseguente stress lavoro correlato in situazioni critiche” – come recita il comma 2 dell'introducendo articolo 11 bis - possa essere limitativo rispetto al contesto in cui si vuole intervenire e dunque limitativo dell'efficacia rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere con questo progetto di legge. Utilizzo le parole di un medico della Polizia di Stato per inquadrare meglio la questione: “Il lavoro del poliziotto racchiude in sé una molteplicità di fattori difficilmente presenti in altre realtà professionali: dagli orari di lavoro al coinvolgimento personale e dei colleghi, dai pericoli e rischi individuali all'interrelazione con fasce problematiche della popolazione, dai rapporti con le vittime alla gestione degli incidenti gravi e della morte, dall'impiego dell'arma da fuoco all'impatto dell'attività lavorativa sulla famiglia e sulla vita privata. Una situazione che si è andata aggravando negli ultimi decenni a causa delle sempre più numerose manifestazioni di protesta a carattere violento, dei pericoli connessi alle forme di terrorismo globale, ancorché alla gestione dei problemi relativi al fenomeno epocale dell'immigrazione verso l'Europa.”

Già da queste parole possiamo comprendere come il lavoro di polizia non è stressogeno nei limiti della gestione dell'emergenza urgenza, che certo costituisce una parte importante del lavoro ma è pur sempre una parte del tutto. Ai fini di una comprensione ampia del tema dobbiamo invece prendere in considerazione sia gli stressor legati al contenuto del lavoro (è il campo di lavoro vero e proprio: lavoro di routine eccessivo o noioso, situazioni impegnative dal punto di vista emozionale come informare i parenti del deceduto, l'aver a che fare con incidenti, abusi e violenze, l'affrontare lo sconosciuto, il pericolo e la violenza) sia stressor legati al contesto del lavoro (riguarda il contesto organizzativo, dirigenziale e burocratico: mancanza di comunicazione, limitate possibilità di carriera, mancanza di supporto, stile di direzione, presenza di supervisori disinteressati, relazioni distaccate, cultura e colleghi di lavoro.). La presa in carico del problema deve dunque essere globale affrontata non solo con riferimento al contenuto del lavoro (cioè lo specifico stressor “emergenza-urgenza) ma anche con riferimento al contesto organizzativo. Da qui il senso del mio unico emendamento.”

3. Struttura di riferimento

- Direzione protezione civile, sicurezza e polizia locale

(Codice interno: 505577)

LEGGE REGIONALE 14 giugno 2023, n. 13

Modifica della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" in materia di rendicontazione degli interventi inseriti nell'elenco annuale dei Programmi triennali dei lavori pubblici.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27****"Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".**

1. All'articolo 4 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, dopo il comma 9 bis, è inserito il seguente:

"9 ter. Contestualmente alla trasmissione al Consiglio regionale del Programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori adottati di cui al comma 1, la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione contenente una scheda per ciascuno degli interventi, inseriti nell'elenco annuale dei Programmi triennali dei lavori pubblici degli anni precedenti, ancora in corso di esecuzione oppure ultimati successivamente alla redazione della relazione dell'anno precedente, contenente le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e finanziario dell'intervento."

Art. 2**Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 14 giugno 2023

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 14 giugno 2023, n. 13

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 23 febbraio 2023, dove ha acquisito il n. 183 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Rizzotto, Bet, Boron, Cavinato, Centenaro, Dolfin, Formaggio, Lorenzoni, Michieletto, Montanariello, Ostanel, Puppato, Soranzo, Sponda, Valdegamberi, Venturini, Vianello, Zanoni e Zecchinato;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 30 marzo 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la Presidente della stessa, consigliera Silvia Rizzotto, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Jonatan Montanariello, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 giugno 2023, n. 13.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la Presidente della stessa consigliera Silvia Rizzotto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la programmazione dei lavori, dei servizi e delle forniture oggetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, assume un ruolo strategico nel vigente assetto normativo, con particolare riferimento all’attuazione dei principi di buon andamento, economicità ed efficienza dell’azione amministrativa nella materia della contrattualistica pubblica.

In specie, ai sensi dell’articolo 21 del citato Codice rubricato “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”, le singole amministrazioni aggiudicatrici, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, adottano il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali per i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro.

Alla previsione del citato articolo 21 è stata data attuazione con il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, il quale, tra l’altro, detta la disciplina e le regole per la redazione, l’approvazione, l’aggiornamento, la modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Il programma è redatto ogni anno, scorrendo l’annualità progressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Per quanto riguarda la procedura programmatica di competenza regionale, la legge regionale n. 27 del 2003 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”, all’articolo 4 comma 2, dispone che il Programma triennale, i suoi aggiornamenti annuali e l’Elenco annuale dei lavori siano adottati dalla Giunta regionale, approvati dal Consiglio regionale e pubblicati, secondo le modalità e nei termini disciplinati con regolamento della Giunta regionale nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale in materia di contratti pubblici di lavori.

Il presente progetto di legge nasce dall’esigenza di consentire al Consiglio regionale di disporre di un aggiornamento costante e dettagliato sullo stato di attuazione degli interventi del Piano annuale e triennale dei lavori pubblici di competenza regionale, con particolare riferimento alla disposizione, di cui al comma 2 dell’articolo 5 del D.M. n. 14 del 2018, in base alla quale i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

Nello specifico si propone di inserire all’articolo 4 della legge regionale n. 27 del 2003 un comma 9 ter che detti precisi obblighi informativi in seno alla Giunta regionale sul piano della rendicontazione, allo scopo di dotare l’organo di controllo regionale di una panoramica esaustiva ed aggiornata della situazione dei lavori pubblici di interesse regionale.

L’articolo 2, introdotto in sede di esame, concerne la clausola di neutralità finanziaria.

Acquisito il parere favorevole della Prima Commissione (espresso in data 29 marzo 2023) ed essendosi avvalsa, in sede d’esame, dell’assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio e dell’assistenza tecnica delle strutture regionali competenti, la Seconda Commissione nella seduta del 30 marzo 2023 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge n. 183 e lo ha approvato a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Bet, Cavinato, Centenaro, Michieletto – con delega del Consigliere Boron, Sponda, Vianello e Zecchinato (Zaia Presidente), Dolfin e Puppato (Liga Veneta per Salvini Premier), Formaggio e Soranzo (Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni), Venturini (Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto), Ostanel (Il Veneto che Vogliamo), Lorenzoni e Valdegamberi (Misto), Zanoni (Partito Democratico Veneto).

Ha espresso voto di astensione il Consigliere Montanariello (Partito Democratico Veneto.);

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Jonatan Montanariello, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,
grazie Presidente, sarò molto breve.

Sono io che ringrazio la Presidente Rizzotto per aver fatto sintesi di una richiesta che è venuta non solo dalla Seconda Commissione, ma anche da tutte e due le parti di quest’Aula, quando sistematicamente ogni anno c’è la redazione del Piano triennale delle opere pubbliche perché effettivamente, pur essendoci la norma, è un po’ claudicante. Noi non possiamo deliberare interventi di milioni di euro che magari si protraggono per anni, per più stralci senza sapere più nulla di quello che accade: sia sotto l’aspetto politico, perché ci troviamo ad aver deliberato delle cose che siamo convinti andranno avanti, ma dopo magari si fermano per fattori esogeni che non appartengono a noi, sia perché è anche giusto vedere l’avanzamento dei lavori dopo che si deliberano cifre così importanti.

Quindi che dire? Secondo me è un passo in avanti nell’ottica della trasparenza, un passo in avanti nell’ottica di una Commissione che tiene informati i Commissari. È un passo in avanti anche nel responsabilizzare il Consiglio e la Commissione di quello che avviene con i fondi che noi eroghiamo in atti che sembrano atti puramente rituali, ma sono atti importanti perché deliberano milioni di euro. Chiudo dicendo che è stato fatto un buon lavoro, la presidente Rizzotto ha saputo cogliere questa esigenza della Commissione e credo che siamo riusciti a migliorare un passaggio che, se prima era importante, ma scontato, oggi diventa importante, ma anche costruttivo e conoscitivo.”

3. Note agli articoli

Nota all’articolo 1

- Il testo dell’art. 4 della legge regionale n. 27/2003, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 4 – Strumenti di programmazione dei lavori pubblici.

1. Il Programma triennale dei lavori pubblici e l’elenco annuale dei lavori sono approvati annualmente nel rispetto dei documenti programmatori regionali e in coerenza con il bilancio regionale, secondo i termini e le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e al decreto ministeriale 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”. A tali fini la Giunta regionale adotta, per i lavori pubblici di competenza regionale di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a), numero 1) di singolo importo pari o superiore a 100.000,00 euro, il Programma triennale e l’elenco annuale dei lavori da realizzare nel corso dell’anno successivo; tali atti sono predisposti dalla struttura regionale competente in materia di lavori pubblici, su proposta delle strutture regionali specificamente interessate.

1 bis. Omissis

1 ter. Per gli interventi di importo dell’investimento superiore a 5.000.000 euro e per gli interventi di qualunque importo da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato previste dalla vigente normativa statale in materia di contratti pubblici, il relativo inserimento negli elenchi annuali dei lavori, approvati dai soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a), numeri 1) 2) 3) e 5), è subordinato alla valutazione, da parte del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) di cui all’articolo 31 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”, sotto il profilo della sostenibilità economica finanziaria dell’intervento.

2. Il Consiglio regionale approva il Programma triennale e l’elenco annuale dei lavori adottati dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione, ai sensi dell’articolo 5, comma 5, del DM n.14/2018.

3. Le modifiche al Programma triennale e all’elenco annuale dei lavori nei casi previsti dall’articolo 5 del DM n. 14/2018 sono approvate dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, che si esprime entro quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta di parere decorsi i quali può prescindere.

4. Possono essere sempre realizzati interventi, anche non inclusi nel Programma triennale e nell’Elenco annuale dei lavori, imposti da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari.

5. omissis

6. omissis

7. omissis

8. omissis

9. Gli strumenti di programmazione dei lavori pubblici di competenza regionale e, ove previsti, per gli altri lavori pubblici di interesse regionale sono predisposti sulla base della documentazione prevista dalla normativa statale in materia di contratti pubblici di lavori. Per i lavori di manutenzione è in ogni caso sufficiente l’indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

9 bis. Per la predisposizione da parte delle strutture regionali degli strumenti di programmazione di cui al presente articolo, la Giunta regionale destina specifiche risorse ai sensi dell'articolo 11, qualora si renda necessario ricorrere all'affidamento all'esterno del servizio di elaborazione della necessaria documentazione prevista dalla vigente legislazione in materia di programmazione dei lavori pubblici.

9 ter. Contestualmente alla trasmissione al Consiglio regionale del Programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori adottati di cui al comma 1, la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione contenente una scheda per ciascuno degli interventi, inseriti nell'elenco annuale dei Programmi triennali dei lavori pubblici degli anni precedenti, ancora in corso di esecuzione oppure ultimati successivamente alla redazione della relazione dell'anno precedente, contenente le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e finanziario dell'intervento."

4. Struttura di riferimento

- Direzione lavori pubblici ed edilizia

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 505852)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 40 del 14 giugno 2023

Assemblea dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene in prima convocazione il 15 giugno 2023 e in seconda convocazione il 16 giugno 2023. Legge regionale n. 45 del 29.12.2017, art. 24.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, si autorizza il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a partecipare in data 15 e 16 giugno 2023 alla Assemblea dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e si forniscono le relative indicazioni.

Il Presidente

VISTO l'articolo 24 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", che ha autorizzato la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene (d'ora innanzi Associazione);

CONSIDERATO che l'Associazione è costituita per contribuire allo sviluppo conservativo e durevole del patrimonio mondiale UNESCO delle "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e per il perseguimento delle altre finalità previste nello Statuto dell'Associazione;

VISTO che la Regione del Veneto è presente nell'Associazione in qualità di socio fondatore, così come previsto dalla succitata Legge regionale e che la Giunta regionale è autorizzata a contribuire alla gestione delle attività dell'Associazione;

VISTO che l'art. 8 dello Statuto dell'Associazione prevede che tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno il diritto di partecipare alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie e che ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta;

VISTO che l'art 8 dell'Atto costitutivo dell'Associazione stabilisce che il Presidente della Giunta regionale del Veneto o un suo delegato effettui la nomina del rappresentante regionale che interverrà alle Assemblee dell'Associazione;

VISTO che con nota del 7 giugno 2023, acquisita al protocollo regionale n. 307723, il Presidente dell'Associazione ha convocato l'Assemblea dei Soci che si terrà, in prima convocazione il 15 giugno 2023 alle ore 9.00 e, in seconda convocazione, il 16 giugno 2023 alle ore 17.30 presso l'Aula Magna dell'Istituto "Cerletti", via XXVIII Aprile n. 20 a Conegliano (TV) con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale precedente seduta;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Elezioni cariche sociali;
4. Nomina del Revisore dei conti;
5. Varie ed eventuali;

RITENUTO necessario fornire al rappresentante regionale che interverrà, specifiche indicazioni per partecipare all'Assemblea dei soci dell'Associazione, richiamando a tale proposito le specifiche disposizioni statutarie in relazione ai punti all'ordine del giorno;

RITENUTO in relazione al punto 1 all'ordine del giorno, di prendere atto del verbale dell'Assemblea del 28 aprile 2023;

RITENUTO in relazione al punto 2 all'ordine del giorno, di prendere atto delle comunicazioni del Presidente dell'Associazione;

CONSIDERATO, in relazione al punto 3 all'ordine del giorno, che all'Assemblea dei Soci dell'Associazione spetta la nomina di tre Consiglieri di cui uno su proposta delle Associazioni di Promozione Sociale della Provincia di Treviso iscritte nell'omonimo Registro Regionale ed aventi come scopo sociale la promozione e la valorizzazione turistica e culturale del territorio, purché socie dell'Associazione, rinviando alle candidature proposte ed allegate all'atto di convocazione. Al termine per l'invio delle candidature sono pervenute le seguenti proposte: Fausto Bosa, Federico Capraro, Giovanni Follador, Giorgio Polegato. In relazione a ciò si propone di dare indicazione al rappresentante regionale di attenersi alle preferenze espresse dalla maggioranza dei Soci;

CONSIDERATO, in relazione al punto 4 all'ordine del giorno, che si deve tener conto che il Revisore dei conti di cui all'art. 9 dell'Atto costitutivo dell'Associazione è eletto dall'Assemblea dei soci ed esercita la vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione in analogia a quanto previsto dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile e che deve essere un soggetto iscritto al Registro dei revisori legali, in applicazione del D. Lgs. n. 39/2010. Si precisa che l'attuale Revisore dei conti è il dott. Alberto De Luca. In relazione a ciò si propone di dare indicazione al rappresentante regionale di attenersi alle preferenze espresse dalla maggioranza dei Soci;

VISTO l'articolo 6 della Legge regionale 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'articolo 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di necessità e di urgenza di cui al primo comma, lett. d) del citato articolo 6 della Legge regionale n. 27/1973;

TENUTO CONTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta regionale nella prima seduta utile;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, che si terrà, in prima convocazione il 15 giugno 2023 alle ore 9.00 e, in seconda convocazione, il 16 giugno 2023 alle ore 17.30 presso l'Aula Magna dell'Istituto "Cerletti", via XXVIII Aprile n. 20 a Conegliano (TV) con il seguente ordine del giorno:
 1. Lettura e approvazione verbale precedente seduta;
 2. Comunicazioni del Presidente;
 3. Elezioni cariche sociali;
 4. Nomina del Revisore dei conti;
 5. Varie ed eventuali;
3. di dare atto che all'Assemblea dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto e dall'art. 8 dell'Atto Costitutivo dell'Associazione;
4. di incaricare il rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Soci dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene in relazione:
 - al punto 1 all'ordine del giorno, di prendere atto del verbale dell'Assemblea del 28 aprile 2023;
 - al punto 2 all'ordine del giorno di prendere atto delle comunicazioni del Presidente dell'Associazione;
 - al punto 3 all'ordine del giorno, relativamente alla nomina di tre Consiglieri di cui uno su proposta delle Associazioni di Promozione Sociale della Provincia di Treviso iscritte nell'omonimo Registro Regionale ed aventi come scopo sociale la promozione e la valorizzazione turistica e culturale del territorio, di attenersi alle preferenze espresse dalla maggioranza dei Soci.
 - al punto 4 all'ordine del giorno, relativamente alla nomina del Revisore dei conti, di attenersi alle preferenze espresse dalla maggioranza dei Soci;
5. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 505853)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 41 del 14 giugno 2023

Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni bandi del CSR 2023-2027, del PSR 2014-2022 e delle programmazioni precedenti dello sviluppo rurale. DGR n. 165/2023, n. 166/2023, n. 167/2023 e n. 296/2023. Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 2021/2115.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Secondo quanto disposto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021, sulla base della richiesta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con nota n. 307387 del 7 giugno 2023 nonché del decreto n. 300209 del 9 giugno 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, si dispone l'ulteriore proroga al 30 giugno 2023 della scadenza dei termini di presentazione delle domande di conferma del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 per gli impegni pluriennali assunti nell'attuale periodo di programmazione e in quelli precedenti di cui alle DGR n. 165/2023, n. 166/2023 e n. 167/2023. La proroga al 30 giugno 2023 riguarda inoltre anche il bando approvato con DGR n. 296/2023 relativo all'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 03, 08, 10, 14, 29 e SRB 01 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027.

Il Presidente

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA la Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la DGR n. 947 del 28 luglio 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e le successive modifiche, tra cui quella conseguente al Regolamento UE 2020/2220 che ha esteso la durata del Programma fino al 31 dicembre 2025;

DATO ATTO che, ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021, è concessa agli Stati membri maggiore flessibilità nella fissazione del termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, al fine di tenere maggiormente conto delle loro circostanze specifiche; la medesima flessibilità deve applicarsi anche alla data di presentazione delle modifiche di cui all'art. 15, paragrafo 2, del medesimo regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la DGR n. 1067 del 3 agosto 2021 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del PSR 2014-2022;

VISTA la DGR n. 15 del 10 gennaio 2023 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la DGR n. 165 del 24 febbraio 2023 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2022. Apertura termini anno 2023 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali ancora in essere assunti nei precedenti e nel periodo di programmazione 2007-2013 prima dell'anno 2012. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la DGR n. 166 del 24 febbraio 2023 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. DGR n. 396/2018. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per il sesto anno per il tipo d'intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la DGR n. 167 del 24 febbraio 2023 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. DGR n. 736/2018, n. 376/2019 e n. 218/2022. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2023 per alcuni tipi d'intervento della misura 8, 10 e 11. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la DGR n. 120 del 6 febbraio 2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la DGR n. 296 del 21 marzo 2023 che ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA03 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (Azione 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage NT); SRA08 - Gestione prati e pascoli permanenti (Azione 8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti e Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali); SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche (Azione 10.1 - Gestione attiva formazioni arboreo arbustive e Azione 10.3 - Gestione attiva di boschetti nei campi); SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità; SRA29 - Pagamenti per adozione e mantenimento di agricoltura biologica (Azione 29.1 - Conversione all'agricoltura biologica e Azione 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica); SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027;

DATO ATTO che, sulla base delle difficoltà derivanti dal nuovo quadro programmatico particolarmente composito, complicato dall'emergenza idrica che, in ampi territori, ha causato ritardi nelle decisioni aziendali legate alla disponibilità di acqua irrigua che hanno ostacolato le procedure di presentazione delle domande di accesso agli aiuti della politica agricola comune, il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste ha adottato il decreto n. 248477 del 11 maggio 2023 che proroga al 15 giugno 2023 il termine per la presentazione delle domande di aiuto per il primo pilastro della PAC. Il Decreto inoltre consente alle Regioni di applicare la medesima proroga dei termini per le domande a valere sul Programma di

sviluppo rurale 2014-2022;

RICHIAMATO il DPGR n. 32 del 12 maggio 2023 che ha prorogato al 15 giugno 2023 il termine ultimo per la presentazione delle domande delle citate DGR n. 165/2023, n. 166/2023, n. 167/2023 e n. 296/2023, come ratificato con DGR n. 603 del 19 maggio 2023;

VISTA la nota n. 307387 del 7 giugno 2023 del Coordinatore della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e Province autonome che, segnalando l'impatto sui sistemi informatici di raccolta delle domande conseguenti alla tardiva formalizzazione di alcune decisioni in merito ai premi del primo pilastro ed in particolar modo agli eco-schemi, richiede al Ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste una ulteriore proroga al 30 giugno 2023 dei termini di presentazione delle domande uniche, delle domande di sostegno e delle domande di pagamento degli aiuti a superficie e le misure connesse agli animali;

VISTA la nota prot. n. 300183 del 9 giugno 2023 con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha comunicato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che la ristrettezza dei tempi, per prorogare i termini per la presentazione delle domande di aiuto come richiesto, non consente di acquisire l'intesa prevista dall'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sullo schema di decreto allegato;

VISTO il Decreto n. 300209 del 9 giugno 2023 del Ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste "Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2023" che proroga al 30 giugno 2023 il termine di presentazione delle domande di aiuto della PAC e stabilisce che le modifiche apportate alle domande presentate entro il 30 giugno 2023, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande tardive purché presentate entro il 25 luglio 2023;

DATO ATTO che l'ulteriore proroga dei termini riguarda i soggetti che devono presentare la domanda di conferma degli impegni pluriennali assunti nella attuale programmazione del PSR 2014-2022 e nelle precedenti programmazioni a seguito delle DGR di apertura dei termini n. 165/2023, n. 166/2023 e n. 167/2023;

DATO ATTO che l'ulteriore proroga dei termini riguarda anche il bando approvato con DGR n. 296/2023 per gli interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

RITENUTO, pertanto, di prorogare le scadenze dei termini fissate con DGR n. 165/2023, n. 166/2023, n. 167/2023 e n. 296/2023 al 30 giugno 2023;

DATO ATTO che per le domande presentate oltre il termine del 30 giugno 2023 si applicano le riduzioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42;

RICHIAMATO che le modifiche apportate alle domande presentate entro il 30 giugno 2023, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande tardive purché presentate entro il 25 luglio 2023;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'art. 6 della Legge regionale 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lett. d) del citato art. 6 della Legge regionale n. 27/1973;

TENUTO CONTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta regionale nella prima seduta utile;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare al 30 giugno 2023 la scadenza dei termini di presentazione della domanda di conferma degli impegni pluriennali assunti nella attuale programmazione del PSR 2014-2022 e nelle precedenti programmazioni a seguito

- delle deliberazioni di apertura dei termini n. 165/2023, n. 166/2023 e n. 167/2023 nonché dei termini di presentazione delle domande di aiuto sui bandi approvati con la DGR n. 296 del 21 marzo 2023 relativi agli interventi SRA 03, 08, 10, 14, 29 e SRB 01 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027;
3. di dare atto che per le domande presentate oltre il termine del 30 giugno 2023 si applicano le riduzioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42;
 4. di dare atto che le modifiche apportate alle domande presentate entro il 30 giugno 2023, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande tardive purché presentate entro il 25 luglio 2023;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 6. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 8. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 12/1972, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 27/1973;
 9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 504864)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 79 del 06 giugno 2023

Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 98 del 19 luglio 2022 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco esketamina (Spravato Registered) a seguito della determina AIFA n. 334/2022." Aggiornamento.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Si procede all'aggiornamento del proprio decreto n. 98 del 19 luglio 2022.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 «Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019» e succ. mod. e int.;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;*

VISTO il proprio decreto n. 9 del 8.2.2023 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

RICHIAMATA

la determina AIFA n. 334 del 9.05.2022 (G.U. n. 115 del 18.5.2022) *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Spravato», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato in combinazione con un SSRI o un SNRI, per adulti con disturbo depressivo maggiore resistente al trattamento, che non hanno risposto ad almeno due diversi trattamenti con antidepressivi nel corso dell'attuale episodio depressivo da moderato a grave, è classificato:*

- ai fini della rimborsabilità a carico del Servizio sanitario nazionale in classe H e deve essere prescritto mediante compilazione della scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera) allegata alla suddetta determina;
- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica speciale - ricetta ministeriale a ricalco - psichiatria e neurologo (RMR);

VISTO il proprio decreto n. 98 del 19 luglio 2022 avente ad oggetto "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco esketamina (Spravato - Registered) a seguito della determina AIFA n. 334/2022." e pubblicato nel B.U.R. n. 90 del 29 luglio 2022;

VISTE le osservazioni pervenute alla Segreteria della CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) dal Direttore dell'U.O. Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Direzione Programmazione della Regione del Veneto, agli atti presso la Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) come da verbale del 12.1.2023, agli atti della Segreteria Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici

decreta

1. di confermare, ai fini della prescrizione del farmaco esketamina (Spravato - Registered) indicato, *in combinazione con un SSRI o un SNRI, per adulti con disturbo depressivo maggiore resistente al trattamento, che non hanno risposto ad almeno due diversi trattamenti con antidepressivi nel corso dell'attuale episodio depressivo da moderato a grave* - ai sensi della determina AIFA richiamata in premessa - tutte le UOC di Psichiatria, collocate all'interno delle strutture ospedaliere identificate dalla D.G.R. n. 614/2019;
2. di stabilire che la prima prescrizione debba avvenire in regime di ricovero (ordinario o Day Hospital) o in regime ambulatoriale, purché sia garantita la presenza di specialisti e condizioni tali da poter verificare i criteri di inclusione al trattamento e la modalità di somministrazione del farmaco prevista in scheda tecnica per la fase di induzione e mantenimento;
3. di ribadire che la prescrizione del farmaco oggetto del presente provvedimento dovrà avvenire tramite compilazione della scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera), allegata alla suddetta determina;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 504884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 125 del 06 giugno 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per la fornitura di lampade per gli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale a favore della ditta Errebian S.p.A., Via dell'Informatica, 8 00071 Pomezia (ROMA) Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 5.355,80 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. YF33B07F3E.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida la fornitura di lampade per gli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta regionale alla ditta Errebian S.p.A. di Pomezia (ROMA) e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la P.O. Economato provvede all'acquisto di lampade ad uso degli uffici/sedi della Regione Veneto - Giunta Regionale;

CONSIDERATA la necessità di integrare le scorte di lampade in dotazione al magazzino economale ed alle richieste varie delle strutture della Giunta regionale;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO CHE a fronte della necessità di provvedere all'approvvigionamento, si è proceduto ad avviare un'indagine di mercato nel portale acquistinrete Consip per la tipologia di materiale già in uso e precisamente le lampade Unilux Success 66 per uniformare la tipologia di lampade nei vari uffici/sedi della Regione Veneto - Giunta regionale;

VISTA l'indagine di mercato, si è ritenuto di chiedere un preventivo alla ditta Errebian S.p.A. di Pomezia (ROMA) come specificato nella relazione del Rup agli atti d'ufficio;

VISTO il preventivo del 9/05/2023 pervenuto in data 10/05/2023 con prot. in entrata n. 250145 conservato in atti, con il quale la ditta Errebian S.p.A. di Pomezia (ROMA) ha previsto per la lampada Unilux Success 66 un prezzo unitario pari ad € 45,90, per un importo complessivo pari ad € 4.590,00 (IVA 22% esclusa), prezzo ritenuto congruo in quanto più basso rispetto alle stesse lampade offerte nel portale acquistinrete;

PRESO ATTO che la ditta affidataria è in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, si è chiesto con prot. 265203 del 16/05/2023 un ribasso del preventivo alla ditta in luogo della costituzione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che la ditta ha presentato un nuovo preventivo il 18/05/2023 assunto agli atti con prot. in entrata n. 272883 del 19/05/2023, proponendo per la lampada un prezzo unitario pari ad € 43,90, per un importo complessivo pari ad € 4.390,00 (IVA 22% esclusa);

RILEVATO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato;

DATO ATTO di aver ottemperato alle disposizioni riguardo alla rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi della DGR n. 1004/2020;

PRESO ATTO che la ditta affidataria è in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica

Amministrazione;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

VISTA la nota prot. n. 146101 del 30.03.2022 con la quale la Direzione Gestione del Patrimonio ha autorizzato la scrivente Struttura all'utilizzo di risorse per un importo complessivo pari ad euro 225.000,00 sul capitolo 100482 "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature*" assegnato alla responsabilità di budget della suddetta Direzione - a valere su bilancio pluriennale 2022 - 2024 - e preso atto che con la medesima nota sono state assunte le relative prenotazioni di spesa per il complessivo importo di euro 225.000,00;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 5.355,00 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Errebian S.p.A., Via dell'Informatica, 8 - 00071 Pomezia (ROMA) - Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001, a valere sulla prenotazione di spesa n. 959/2023 assunta con la sopracitata nota, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di lampade per gli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale a favore della ditta Errebian S.p.A., Via dell'Informatica, 8 - 00071 Pomezia (ROMA) - Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001 al prezzo complessivo di Euro 5.355,80 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 5.355,80 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Errebian S.p.A., Via dell'Informatica, 8 - 00071 Pomezia (ROMA) - Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001, a valere sulla prenotazione di spesa n. 959/2023 assunta con nota prot. 146101 del 30.03.2022 sul capitolo 100482, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 505263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 204 del 08 giugno 2023

Preso d'atto dell'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto di appalto nella procedura per l'affidamento del servizio di animazione offerto dalla Regione del Veneto negli spazi comuni del Padiglione Italia presso "Seafood Expo Global 2023" presso la Fiera di Barcellona (Spagna) il 25 aprile 2023. CIG YEA3AC4166.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento prende atto dell'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'operatore economico Febo Teatro Aps individuato con DDR n. 130 del 13/04/2023 quale affidatario del servizio richiamato in oggetto e dispone la stipula del contratto di appalto secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico di MePA/Consip S.p.A., nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D. lgs. n. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO che la Deliberazione della Giunta regionale n. 355 del 29 marzo 2023 ha autorizzato, per le motivazioni in essa illustrate, la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto allo stand istituzionale del Padiglione Italia, promosso dal Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), nell'ambito della manifestazione fieristica "Seafood Expo Global 2023" che si è svolta presso la Fiera di Barcellona (ES), dal 25 al 27 aprile 2023;

PREMESSO che con la citata Deliberazione il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria è stato incaricato di avviare tutte le procedure necessarie per la partecipazione alla manifestazione, acquisendo tra gli altri anche i servizi di animazione;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria n. 130 del 18 aprile 2023, con il quale si è quindi provveduto ad affidare secondo le modalità e condizioni previste dal bando del MePA e secondo le condizioni di trattativa di cui al Capitolato Speciale d'Appalto, il servizio di animazione offerto dalla Regione del Veneto negli spazi comuni del Padiglione Italia presso "Seafood Expo Global 2023" presso la Fiera di Barcellona (Spagna) il 25 aprile 2023, all'operatore economico Febo Teatro Aps, con sede legale a Villa del Conte (PD) in Via Vittorio Veneto 52, C.F. 92288430280 e P. IVA n. 05088600282, per l'importo di euro 9.500,00= (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con il medesimo DDR n. 130 del 18 aprile 2023 è stata impegnata la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nel relativo Allegato A contabile;

VISTO l'art. 32, c. 7 del D.Lgs. n. 50 del 2016 che prevede che l'aggiudicazione diventi efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico in fase di trattativa;

VISTO il verbale, protocollo n. 291275 del 30/05/2023, a firma del RUP con il quale è stato verificato ed accertato con esito positivo il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. in capo all'aggiudicatario della procedura in oggetto, sulla scorta delle certificazioni e della documentazione acquisita;

RITENUTO di disporre l'efficacia dell'aggiudicazione della procedura in oggetto disposta con il citato DDR n. 130 del 18 aprile 2023, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, al presente provvedimento non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto di cui al comma 9 del medesimo articolo trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);

RITENUTO di stipulare contestualmente in MePA il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. a) del D.lgs. n. 50 del 2016;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modifiche nella Legge n. 120/2020 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTE le Linee guida n. 4, di attuazione del D.lgs n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014, e in particolare l'allegato 4.2 ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 25-5-2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.r. n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 31 del 23 dicembre 2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.r. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il DDR n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che dal verbale protocollo n. 291275 del 30/05/2023 risulta che l'operatore economico Febo Teatro Aps, con sede legale a Villa del Conte (PD) in Via Vittorio Veneto 52, C.F. 92288430280 e P. IVA n. 05088600282, risultato aggiudicatario dell'appalto - CIG YEA3AC4166- per l'importo di euro 10.450,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) impegnato con DDR n. 130 del 18/04/2023 - per l'affidamento del servizio di animazione offerto dalla Regione del Veneto negli spazi comuni del Padiglione Italia presso "Seafood Expo Global 2023" presso la Fiera di Barcellona (Spagna) il 25 aprile 2023 è in possesso dei previsti requisiti;
3. di dare atto che l'aggiudicazione è efficace alla luce di quanto espresso nel precedente punto del dispositivo e che, quindi, sussistono i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto all'operatore economico Febo Teatro Aps, per l'importo di euro 9.500,00= (IVA esclusa);
4. di stipulare pertanto contestualmente in MePA di Consip S.P.A. il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di *stand still*, ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016, trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) modificato dall'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito

con modificazioni dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, successivamente modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77;

5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura, in seguito al regolare completamento delle prestazioni concordate, evento svoltosi nella giornata del 25 aprile 2023, secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto sottoscritto per accettazione da parte dell'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta in MePa;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, Responsabile unico del procedimento è il Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;

7. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente decreto sul Profilo Committente della Regione del Veneto e sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili;

8. di pubblicare in modo integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

(Codice interno: 505283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 205 del 08 giugno 2023

Presa d'atto dell'efficacia dell'aggiudicazione disposta con DDR n. 153 del 05 maggio 2023, a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto d'appalto per l'acquisizione del Servizio Esperto finalizzato al rispetto degli impegni irrigui nell'ambito dell'intervento "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" del PSR del Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021. CIG: 9772698D80 . CUP: H12E2300000009.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si prende atto dell'efficacia dell'aggiudicazione disposta con DDR n. 153 del 05 maggio 2023 a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore "ANBI VENETO" - C.F.: 80012700276, relativo all'acquisizione del Servizio Esperto finalizzato al rispetto degli impegni irrigui nell'ambito dell'intervento "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" del PSR del Veneto, mediante trattativa diretta nella piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL" - ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a) del Decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, successivamente modificato dal D.L. 31 maggio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che la DGR n. 1107 del 09 agosto 2021 ha approvato il Programma Operativo (PO.6) delle iniziative relative all'attività di assistenza tecnica a supporto della gestione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

PREMESSO che il Programma Operativo (PO.6), di cui all'allegato C alla DGR n. 1107 del 09 agosto 2021, tra le iniziative proposte, presenta il "Servizio di programmazione del bilancio idrico colturale e del consiglio irriguo relativo al tipo di intervento 10.1.2-Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" (ID 54), e individua come Struttura Responsabile la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, per un importo complessivo pari a 60.000,00 euro;

DATO ATTO che con il DDR n. 153 del 5 maggio 2023 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria è stato disposto l'affidamento a "ANBI VENETO" - C.F.: 80012700276 con sede legale in Cannaregio n.122 - 30121 Venezia (VE), dell'incarico per lo svolgimento del servizio in argomento, mediante trattativa diretta ai sensi ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021 tramite piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL";

DATO ATTO altresì che con il medesimo DDR n. 153 del 5 maggio 2023 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria ha autorizzato l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50 del 2016, come modificato dall'art. 4 comma 1 della L. n. 120/2020, nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

CONSIDERATO che con il sopra citato DDR n. 153 del 5 maggio 2023 si è dato atto che a copertura della spesa connessa con l'attuazione degli interventi previsti dal suddetto affidamento, pari a euro 47.999,00, si è provveduto disponendo lo stanziamento a carico dei fondi dell'Attività di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, secondo le modalità definite dalla DGR n. 1107 del 09 agosto 2021 che ha approvato il Programma Operativo (PO.6);

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con C.I.G. 9772698D80;

DATO ATTO che l'operatore economico individuato ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 ex D.Lgs n. 50/2016;

VISTO l'art. 32, c. 7 del D.Lgs. n. 50 del 2016 che prevede che l'aggiudicazione diventi efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti e che l'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chiedi l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8, ossia nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a) del DL 76 del 2020 convertito con modifiche in Legge n. 120 del 2020 sull'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

ATTESO che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che dal verbale del RUP del 05/06/2023 prot. n. 0302497 si evince che l'operatore economico a "ANBI VENETO" - C.F.: 80012700276 con sede legale in Cannaregio n.122 - 30121 Venezia (VE), risulta in possesso dei previsti requisiti;

RITENUTO, pertanto, che l'aggiudicazione sia efficace e che, quindi, sussistano i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto in capo all'operatore economico a "ANBI VENETO" - C.F.: 80012700276 con sede legale in Cannaregio n.122 - 30121 Venezia (VE)- per l'importo di Euro 47.999,00 (IVA esclusa), considerato che il medesimo importo è escluso dal campo di applicazione Iva, ai sensi del D.P.R. 633/72 e successive modificazioni;

RITENUTO di stipulare contestualmente mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio il contratto di appalto ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50 del 2016, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50 del 2016;

ATTESO che per lo svolgimento delle attività in argomento, il relativo corrispettivo verrà corrisposto da AVEPA, a fronte della rendicontazione prodotta nell'ambito della Misura 20 del PSR-PO 6, previa presentazione di nota di addebito, in seguito all'avvenuto espletamento del servizio secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A del sopra richiamato DDR n. 153 del 5 maggio 2023 ;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il dott. Pietro Salvadori, Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modifiche nella Legge n. 120/2020 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23 giugno 2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014, e in particolare l'allegato 4.2;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e la successiva DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D. Lgs n. 50/2016, D.L. n. 32/2019";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, l'operatore economico "ANBI VENETO" - C.F.: 80012700276 con sede legale in Cannaregio n.122 - 30121 Venezia (VE), risultato aggiudicatario dell'appalto con DDR n. 153 del 5 maggio 2023 , per il Servizio Esperto finalizzato al rispetto degli impegni irrigui nell'ambito dell'intervento "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" del PSR del Veneto (CIG 9772698D80), è in possesso dei requisiti dichiarati di ordine generale ai sensi dell'art. 80 d.lgs. n. 50/2016 , come accertato nel verbale del RUP prot. n. 0302497 del 05/06/2023;
3. di prendere atto che sussistono tutte le condizioni ed i presupposti necessari connessi all'aggiudicazione disposta con DDR n. 153 del 5 maggio 2023, atteso che l'efficacia dell'aggiudicazione stessa è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016, alla luce di quanto espresso nel precedente punto del dispositivo ;
4. di dare atto che l'aggiudicatario per il servizio in oggetto è l'operatore economico "ANBI VENETO" - C.F.: 80012700276 con sede legale in Cannaregio n.122 - 30121 Venezia (VE), per l'importo di euro 47.999,00 € (quarantasettemilanovecentonovantanove/00 euro) (IVA esclusa).
5. di disporre contestualmente la stipula del contratto d'appalto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del F.Lgs. n. 50 del 2016, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50 del 2016, trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);
6. di dare atto che per lo svolgimento delle attività in argomento, il relativo corrispettivo verrà corrisposto da AVEPA, a fronte della rendicontazione prodotta nell'ambito della Misura 20 del PSR-PO 6, previa presentazione di nota di addebito, in seguito all'avvenuto espletamento del servizio secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A del sopra richiamato DDR n. 153 del 5 maggio 2023;
7. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, responsabile unico del procedimento è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria, dott. Pietro Salvadori;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione ADG Feasr Bonifica e Irrigazione ;
10. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente decreto sul Profilo Committente della Regione del Veneto e sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture;
11. di pubblicare in modo integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 504915)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 61 del 27 aprile 2023

Acquisizione mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. del servizio di management ed assistenza tecnica al progetto europeo "HARPOCRATES" (DGR n.1204 del 14.10.2022). Cig. n. 9645987848 - CUPH12C22000600006. Copertura della spesa e relativo accertamento di entrata.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore dell'impresa individuale Sandrini Roberto con sede legale in Padova, Via Cerato 14, C.F. (*omissis*) P. IVA 03625360288, la somma di Euro 100.000,00 = (IVA al 22% esclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione dei servizi in oggetto. Esercizio finanziario 2023, 2024 e 2025.

Il Direttore

VISTA la DGR n.1204 del 14.10.2022 della Giunta regionale del Veneto con la quale è stata approvata e confermata la partecipazione della Direzione ICT e Agenda Digitale, in qualità di partner, al progetto HARPOCRATES, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020 istituito con Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea dell'11/12/2013;

CONSIDERATO CHE detta deliberazione ha incaricato:

la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione del progetto "HARPOCRATES" nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione ICT e Agenda Digitale alla quale tali capitoli sono stati assegnati;

il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dare corso alle attività riguardanti il progetto HARPOCRATES in argomento;

PRECISATO CHE il progetto "Harpocrates" affronta il tema della sicurezza e del rispetto della confidenzialità dei dati nell'ambito delle attività di utilizzo dei dati, di lotta e analisi degli attacchi hacker, concentrandosi sulla creazione delle basi di sistemi di valutazione digitalmente "ciechi" che, in base alla progettazione, elimineranno i proxy (come ad esempio riferimenti geografici, di genere e di specie) garantendo una costruzione di un complesso di dati più equo e democratico;

CONSIDERATO CHE nell'ambito di detto progetto risulta opportuno acquisire un servizio di management e assistenza tecnica per un importo stimato pari ad Euro 103.000,00= (IVA esclusa) consistente nelle seguenti attività:

1) affiancamento alla Regione del Veneto sulla gestione manageriale e sulla rendicontazione del progetto; 2) assistenza tecnica su tematiche informatiche (open data/cyber security); 3) sviluppo di servizi e strumenti per favorire lo sfruttamento degli open data e nella loro valorizzazione anche a fini commerciali;

VISTO l'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n. 77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all'art. 36 co. 2 d.lgs 50/2016, l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

RITENUTO di avviare una trattativa diretta sulla piattaforma Mepa/Consip, ai sensi ex artt. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, rivolgendosi all'impresa individuale Sandrini Roberto con sede legale in Padova, Via Cerato n. 14, C.F. (*omissis*) - P. IVA 03625360288, individuata attraverso un'indagine di mercato documentata agli atti della scrivente;

DATO ATTO CHE la società interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di Euro 100.000,00 = (IVA al 22% esclusa), di cui si è verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale, su di un valore stimato dell'affidamento pari ad euro 103.000,00= (IVA esclusa);

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento del servizio in oggetto all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la spesa complessiva di Euro 100.000,00 = (IVA esclusa);

PRECISATO CHE il servizio sarà attivo entro il 30/04/2023;

DATO ATTO CHE l'ordine è stato generato in data odierna sulla Piattaforma MePa, Cig n. 9645987848 - CUPH12C22000600006 (**Allegato A**);

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore dell'impresa individuale Sandrini Roberto con sede legale in Padova, Via Cerato n. 14, C.F. (*omissis*) - P. IVA 03625360288, la somma di Euro 122.000,00 = (IVA al 22% inclusa) a valere sull'esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 del bilancio regionale che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

PRECISATO CHE il pagamento del corrispettivo (al netto della trattenuta dello 0,50%), tenuto conto dell'entità delle attività da porre in essere nell'anno in corso fondamentali per l'avvio del progetto, avverrà con fatturazione semestrale posticipata come indicato nella tabella sottostante:

ANNO	IMPORTO ANNUO (IVA COMPRESA)	FATTURAZIONE
2023	73.464,08 €	30/09/2023
2024	28.281,38 €	31/03/2024 - 30/09/2024
2025	20.254,54 €	31/03/2025 - 30/09/2025
TOT	122.000,00 €	

DATO ATTO CHE in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

RITENUTO di nominare quale il Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il Direttore della U.O. Strategia ICT e Agenda Digitale, Dott. Luca De Pietro;

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento.

VISTI:

l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

la Legge n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n. 77 del 31/05/2021.;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208

del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti lo-cali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore della U.O. Strategia ICT e Agenda Digitale, Dott. Luca De Pietro;
3. di procedere all'acquisto mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA di un servizio di management e assistenza tecnica al progetto Harpocrates della Regione del Veneto, a favore della società Sandrini Roberto con sede legale in Padova, Via Cerato n. 14 C.F. (*omissis*) - P. IVA 03625360288, con base d'asta di Euro 103.000,00= Iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG 9645987848;
4. di aggiudicare ai sensi dell'ex artt. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii la procedura di acquisto CIG 9645987848 al predetto operatore economico autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto un Servizio di Management e Assistenza Tecnica al progetto Harpocrates della Regione del Veneto, per un periodo massimo di 30 mesi per la somma complessiva di Euro 100.000,00= (IVA esclusa), risultata congrua;
5. di dare, altresì, atto che è stato generato in data odierna l'ordine sul MePA CIG 9645987848 - CUPH12C22000600006 (**Allegato A**) a favore della predetta società e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
6. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 100.000,00 iva esclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
7. di dare atto che il servizio sarà attivo entro il 30/04/2023;
8. di corrispondere a favore della predetta società Sandrini Roberto con sede legale in Padova, Via Cerato n. 14 C.F. (*omissis*) - P. IVA 03625360288, la somma pari ad Euro 122.000,00 = IVA inclusa (I.V.A al 22% pari ad Euro 22.000,00), con pagamento semestrale posticipato previa verifica di conformità del servizio a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, come indicato nella tabella sottostante:

ANNO	IMPORTO ANNUO (IVA COMPRESA)	FATTURAZIONE
2023	73.464,08 €	30/09/2023
2024	28.281,38 €	31/03/2024 - 30/09/2024
2025	20.254,54 €	31/03/2025 - 30/09/2025
TOT	122.000,00 €	

9. di effettuare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) per gli anni 2023, 2024 e 2025, che verrà liquidata complessivamente in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo complessivo di Euro 610,00 Iva inclusa, impegnato a carico degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 assieme agli importi contrattuali calcolati in proporzione agli impegni assunti negli anni precedenti;
10. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
11. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società menzionata Sandrini Roberto con sede legale in Padova, Via Cerato n. 14, C.F. (*omissis*) - P. IVA 03625360288, la somma pari ad Euro 122.000,00 = IVA inclusa (I.V.A al 22% pari ad Euro 22.000,00), che costituisce debito commerciale sul Bilancio pluriennale 2023-2025, anni finanziari 2023, 2024 e 2025 che presentano l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

12. di attestare che il credito, per il quale si richiedono gli accertamenti di cui al punto 13, è perfezionato in base alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento (Consortium Agreement) tra il capofila del progetto, Tampere University Foundation e la Regione del Veneto avvenuta il 27/01/2023, che prevede che al progetto HARPOCRATES sia assegnato un budget complessivo di € 4.015.550,00=, di cui € 318.250,00= in favore del Partner Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale, allo scopo di garantire l'attuazione del suddetto progetto;
13. di accertare, con riferimento agli impegni di spesa assunti a carico del capitolo n. 104726 del Bilancio regionale 2023, 2024 e 2025 di complessivi Euro 122.000,00, per le motivazioni esposte nella premessa - parte integrante del presente atto - l'importo di Euro € 122.000,00 sul capitolo di entrata n. 101747 "ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA HORIZON 2020 PROGETTO "HARPOCRATES" (DEC. UE 03/12/2013, N.743)" in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per gli anni 2023, 2024 e 2025:

Capitolo	Importo accertamento	Scadenza credito	Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello pcf	Anagrafica debitore
101747	73.464,08 €	2023	E.2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	Università di Tampere (00183423)
101747	28.281,38 €	2024	E.2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	Università di Tampere (00183423)
101747	20.254,54 €	2025	E.2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	Università di Tampere (00183423)

14. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 122.000,00 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per le annualità 2023, 2024 e 2025 come specificato nel presente dispositivo;
15. di dare atto che la spesa esigibile è pari ad Euro 100.000,00 = (IVA esclusa) per gli anni 2023, 2024 e 2025;
16. di dare atto che il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.Lgs 118/2011);
17. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
18. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
22. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B.**

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 504916)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 77 del 25 maggio 2023

Acquisizione mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA ex artt. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. di una fornitura di PC comprensiva di garanzia di 3 anni per le esigenze degli uffici della Giunta Regionale del Veneto. CIG n. Y8A3B37547 - CUP H76G23000050002.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società GPI S.P.A. con sede legale in Trento, Via dei ragazzi del '99 n. 13, codice fiscale/partita IVA 01944260221, la somma di 7.082,10 = (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione della fornitura in oggetto. Esercizio finanziario 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE risulta necessario provvedere al costante rinnovo della strumentazione informatica in virtù del progressivo processo di digitalizzazione delle procedure e della documentazione prodotta da e per gli uffici della Pubblica amministrazione;

CONSIDERATO CHE è necessario acquisire una fornitura di PC comprensiva di garanzia di 3 anni per le esigenze degli uffici della Giunta Regionale del Veneto, per un importo stimato pari ad Euro 6.000= (IVA esclusa);

VISTO l'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n. 77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all'art. 36 co. 2 d.lgs 50/2016, l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

RITENUTO di avviare una trattativa diretta sulla piattaforma Consip/Mepa, ai sensi ex artt. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, rivolgendosi alla società GPI SP.A. con sede legale in Trento, Via dei ragazzi del '99 n. 13, Codice fiscale/Partita IVA 01944260221, individuata a seguito di un'indagine di mercato;

DATO ATTO CHE la società interpellata ha presentato nella suddetta piattaforma un'offerta per l'importo di euro 5805,00= (IVA al 22% esclusa), relativa al materiale di seguito indicato:

PRODOTTO	QUANTITA'
macbook pro - M2 - 13 inch - RAM 16GB - SSD 512GB - colore argento - garanzia 3 anni	3

VALUTATA la suddetta offerta congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento della fornitura in oggetto all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art 36, comma 2, lett. a), del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la spesa complessiva di Euro 5.805,00= (IVA esclusa);

DATO ATTO CHE l'ordine è stato generato in data odierna sulla Piattaforma Consip/MePA CIG n.Y8A3B37547 - CUP H76G23000050002 **Allegato A**);

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società GPI S.P.A. con sede legale in Trento, Via dei ragazzi del '99 n.13 codice fiscale/partita IVA 01944260221, la somma di euro 7.082,10= (IVA al 22% inclusa) a valere sull'esercizio finanziario 2023 del bilancio che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile) del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

DATO ATTO CHE in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, è il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, Dott. Idelfo Borgo;

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento.

VISTI:

l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

la Legge n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n. 77 del 31/05/2021.;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti lo-cali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, Dott. Idelfo Borgo;
3. di procedere all'avvio della trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA di una fornitura di PC comprensiva di garanzia di 3 anni per le esigenze degli uffici della Giunta Regionale del Veneto, a favore della società GPI S.P.A. con sede legale in Trento, Via dei ragazzi del '99 n. 13 codice fiscale/partita IVA 01944260221, con base d'asta di Euro 6.000,00= Iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG n. Y8A3B37547 - CUP H76G23000050002
4. di aggiudicare ai sensi dell'ex artt. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii la procedura di acquisto CIG n Y8A3B37547. - CUP H76G23000050002 alla predetta società autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto la fornitura di PC per le esigenze della Giunta Regionale del Veneto, per la somma complessiva di Euro 5.805,00= (IVA esclusa), risultata congrua;

5. di dare, altresì, atto che è stato generato, in data odierna, l'ordine sul MePA CIG n. Y8A3B37547 - CUP H76G23000050002 (**Allegato A**) a favore della predetta società e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
6. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 5.805,00 iva esclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
7. di dare atto che la fornitura verrà resa disponibile entro il 30/06/23;
8. di corrispondere a favore della predetta società GPI S.P.A. con sede legale in Trento, Via dei ragazzi del '99 n.13, codice fiscale/partita IVA 01944260221, la somma pari ad Euro 7.082,10 = IVA inclusa (I.V.A al 22% pari ad Euro 1.277,10), con pagamento in un'unica soluzione previa verifica di conformità a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura;
9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
10. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società della menzionata società GPI S.P.A. con sede legale in Trento, Via dei ragazzi del '99 n.13, codice fiscale/partita IVA 01944260221, la somma pari ad Euro 7.082,10= IVA inclusa (I.V.A al 22% pari ad Euro 1.277,10), che costituisce debito commerciale sul Bilancio 2023, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato B contabile**) del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 7.082,10 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato nel presente dispositivo;
12. di dare atto che la spesa esigibile è pari ad Euro 5.805,00 = (IVA esclusa) per il 2023;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
14. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 504917)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 78 del 25 maggio 2023

Modifiche contabili per economia sugli impegni n. 1864-001 anno 2022, n. 2904-000 anno 2023 Cap. 104167 e n. 678-001 anno 2023 Cap. 7200 a favore dell'Agenzia delle Entrate per la regolare liquidazione dell'IVA intracomunitaria riferita alle fatture della Società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. Iva ATU35402006. Economie di spesa ed assunzione nuovo impegno di spesa per il 2023.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, nell'ambito del contratto a favore della società Feratel Media Technologies AG, al fine di provvedere al pagamento della quota di IVA intracomunitaria all'Agenzia delle Entrate, registra economie di spesa ed assume un nuovo impegno di spesa per regolarizzare i pagamenti dell'IVA intracomunitaria a favore di Agenzia delle Entrate, sul capitolo n. 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica acquisto di beni e servizi" del Bilancio regionale 2023.

Il Direttore

Premesso che:

con DDR n. 39 del 09/03/2022 della Direzione ICT e Agenda Digitale si aggiudicava l'appalto per l'acquisizione di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, tramite procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016. CIG n. 8981974F69, CUI S80007580279202000139.

Il medesimo DDR n. 39/2022 disponeva l'impegno dell'importo di Euro 622.200,00 iva inclusa a carico degli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027 a favore dei seguenti beneficiari: Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra le società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. iva ATU35402006, e Feratel Media Technologies S.r.l. (mandante), con sede legale in Bolzano, Viale della Stazione n. 5, C.F. /P.I. 01524200225.

Veniva inoltre disposto l'impegno "non commerciale" a favore dell'erario (Agenzia delle Entrate) per il pagamento dell'IVA intracomunitaria collegata alle fatture Feratel Media Technologies AG con sede legale in Innsbruck.

Atteso che:

gli impegni di spesa disposti con il DDR n. 39/2022, n. 1864-001 anno 2022 e riaccertato n. 2904-000 anno 2023 sul capitolo 104167 a favore dell'Agenzia delle Entrate di Venezia, S. Marco n. 3538, C.F. n. 06363391001 sono inutilizzabili perché associati al CIG dell'appalto;

Considerato che:

l'importo attualmente disponibile sull'impegno n. 678-001 cap. 7200 del corrente anno non permette di coprire interamente il pagamento dell'IVA intracomunitaria relativa alle fatture Feratel Media Technologies n. 2023-016707 e 2023-016709 del 13/04/2023 per l'importo di € 2.723,99;

Ritenuto, quindi, di:

- procedere alla registrazione delle economie di spesa o minore spesa per quanto riguarda gli impegni assunti negli anni precedenti sul cap. n. 104167 "Finanziamento del Sistema Informativo Regionale e sanitario e dei servizi information technology - acquisto di beni e servizi (decreto 14/11/2017, n. 250)" art. 24 Servizi informatici e di telecomunicazioni V "assistenza all'utente e formazione" Piano dei Conti U1.03.02.19.002 e precisamente:
- Impegno n. 1864-001 anno 2022 EUR 11.185,70
- Impegno (riaccertato) n. 2904-000 anno 2023 EUR 525,45
- di procedere altresì all'assunzione di un nuovo impegno di spesa della medesima somma complessiva sul capitolo 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - acquisto di beni e servizi" del Bilancio regionale 2023, per il pagamento dell'IVA intracomunitaria collegata alle fatture Feratel Media Technologies per l'importo complessivo di EUR 11.711,15

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'allegato **contabile "A"**.

Dato atto che:

- trattasi di obbligazione già perfezionata qualificabile come **debito non commerciale**,

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- VISTE la Legge Regionale n. 1 del 10/01/1997 (e la conseguente DGR n. 375/1997) e la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 (*Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione*) e ss.mm.ii;
- VISTA la Legge Regionale n. 1/2011;
- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13.
- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere per le ragioni esposte in premessa, alla registrazione delle economie o minore spesa con azzeramento degli importi disponibili alla liquidazione per quanto riguarda gli impegni assunti negli anni precedenti al cap. n. 104167 "Finanziamento del Sistema Informativo Regionale e sanitario e dei servizi information technology - acquisto di beni e servizi (decreto 14/11/2017, n. 250)" art. 24 Servizi informatici e di telecomunicazioni V "assistenza all'utente e formazione" Piano dei Conti U1.03.02.19.002 e precisamente:
 - ◆ Impegno n. 1864-001 anno 2022 EUR 11.185,70
 - ◆ Impegno (riaccertato) n. 2904-000 anno 2023 EUR 525,45con riduzione dei vincoli di entrata relativi, per un totale complessivo di EUR 11.711,15, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'allegato contabile "A"** e conseguentemente di ridurre l'importo da corrispondere all'Agenzia delle Entrate;
3. di autorizzare, per le ragioni esposte in premessa, la spesa pari ad Euro 11.711,15 connessa all'annualità 2023 per il pagamento dell'IVA intracomunitaria a favore di Agenzia delle Entrate, C.F. 06363391001 per garantire la copertura finanziaria del contratto con il Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra le società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. iva ATU35402006, e Feratel Media Technologies S.r.l. (mandante), con sede legale in Bolzano, Viale della Stazione n. 5, C.F. /P.I. 01524200225;
4. di assumere quindi un nuovo impegno di spesa sul capitolo n. 7200, "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - acquisto di beni e servizi" per l'annualità 2023 del Bilancio regionale, avente l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'allegato contabile "A"** a favore dell'Agenzia delle Entrate di Venezia, S. Marco n. 3538, C.F. n. 06363391001 a titolo di pagamento dell'IVA intracomunitaria, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'allegato contabile "A" ;
5. di attestare la copertura della spesa pari ad euro 11.711,15 per l'annualità 2023 e di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione e con le regole di finanza pubblica (*art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011*);
6. di corrispondere la somma complessiva di Euro 11.711,15 all'Agenzia delle Entrate di Venezia, S. Marco n. 3538, C.F. n. 06363391001 a titolo di pagamento dell'IVA intracomunitaria relativa alle fatture emesse per il corrente anno 2023, della Società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. iva ATU35402006;

7. di dare atto che si tratta di obbligazione già perfezionata qualificabile come **debito non commerciale**,
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
9. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'Allegato A.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 505316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 90 del 08 giugno 2023

Appalto specifico per l'acquisto di servizi di gestione e manutenzione sistemi, gestione applicativi e basi dati, gestione sicurezza, trouble ticketing, monitoraggio, supporto specialistico, service desk, gestione delle postazioni di lavoro e servizi di presidio per la durata di 4 anni, CIG derivato 8863863325, CUI S80007580279202000135, S80007580279202100084 e S80007580279202100085, CUP H71B21006830002 indetto nell'ambito dell'Accordo Quadro per la prestazione di servizi di system management per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016, ID sigef 1836, CIG 7260902DDE. Nomina di nuovo assistente al Direttore dell'esecuzione, in sostituzione del precedente.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, nel contratto CIG derivato 8863863325, nomina l'ing. Stefano Davanzo assistente al Direttore dell'esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018 n. 49, in sostituzione di quello precedente nominato a seguito di quiescenza dello stesso.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.D.R. n. 95 del 05/08/2021, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha avviato la procedura di acquisto di servizi di gestione e manutenzione sistemi, gestione applicativi e basi dati, gestione sicurezza, trouble ticketing, monitoraggio, supporto specialistico, service desk, gestione delle postazioni di lavoro e servizi di presidio, mediante ricorso all'Accordo Quadro per la prestazione di servizi di system management per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016, id sigef 1836, CIG 7260902DDE, attivato da "CONSIP S.p.A." in data 18/11/2019, mediante procedura di rilancio del "confronto competitivo" con rilancio sui prezzi e sulla componente qualitativa, ai sensi dell'articolo 54, commi 4 e 5, del D. Lgs.vo nr. 50/2016 e ss.mm.ii. Conseguentemente è stato indetto un rilancio del confronto competitivo tra i fornitori aggiudicatari del suindicato Accordo Quadro id sigef 1836, CIG 7260902DDE, per l'affidamento di servizi di "system management", articolantisi in "servizi base" e servizi opzionali" e "servizi accessori", per un arco temporale di 48 (quarantotto) mesi, con un importo a base d'asta di Euro 34.197.102,36 iva esclusa, da aggiudicarsi sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dando atto che lo stesso recava il codice CIG derivato 8863863325;
- con il medesimo Decreto si dava atto che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della Legge n. 241 del 1990;
- con D.D.R. n. 190 del 16/12/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, l'Appalto specifico per l'acquisto di servizi di gestione e manutenzione sistemi, gestione applicativi e basi dati, gestione sicurezza, trouble ticketing, monitoraggio, supporto specialistico, service desk, gestione delle postazioni di lavoro e servizi di presidio per la durata di 4 anni, CIG derivato 8863863325, CUI S80007580279202000135, S80007580279202100084 e S80007580279202100085, è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo costituito tra le società Kyndril Italia spa, con sede legale in Segrate (MI), Circonvallazione Idroscalo snc, CF/PI 11628710961 (mandataria), Accenture spa, con sede legale in Milano, Via Privata Nino Bonnet n. 10, CF/PI 13454210157 (mandante), Accenture Technology Solutions S.r.l., con sede legale in Milano, Via Privata Nino Bonnet n. 10, CF/P. IVA 03646450969 (mandante), Insirio spa, con sede legale in Roma, Via Castello della Magliana n.38, C.F. 02198170587, P. IVA 01036251005 (mandante), Expleo Italia S.p.A. (già SQS Software Quality Systems Italia spa), con sede legale in Roma, Via Simone Martini n.143/145, CF/PI 05551171001 (mandante) per l'importo di Euro 26.782.413,21 iva esclusa;
- il contratto esecutivo CIG derivato 8863863325, dell'importo di Euro 26.782.413,21 iva esclusa, è stato firmato dalle parti in data 31 dicembre 2021;
- con D.D.R. n. 211 del 30/12/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, è stato nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art.101 del D.Lgs n. 50/2016 207/2010 e del Decreto del 7 marzo 2018 n. 47 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale ing. Paolo Barichello.
- con D.D.R. n. 51 del 28/03/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, sono stati nominati, data la complessità e l'ampiezza dei contesti operativi del contratto CIG derivato 8863863325, che richiede l'apporto di una pluralità di competenze, su indicazione del Direttore dell'esecuzione, sentito il Responsabile del procedimento, degli assistenti con funzione di direttore operativo al fine di collaborare con il Direttore dell'esecuzione nel verificare che le prestazioni siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali nonché coadiuvare il Direttore stesso nell'ambito delle funzioni di cui agli articoli dal 18 a 26 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti del 7 marzo 2018 n. 49; si indicavano gli ambiti funzionali del Capitolato Tecnico nei quali i soggetti di seguito indicati avrebbero esercitato le citate funzioni e precisamente:

Ambiti:

Servizi base, intesi quali i servizi ed ogni attività connessa, descritti al paragrafo 5.1 del Capitolato Tecnico AS	
Riferimento	Assistente
a.1. Conduzione operativa sistemi open con presidio on site.	Ing. Matteo Scarpa

Servizi opzionali intesi quali i servizi, ed ogni attività connessa, descritti al paragrafo 5.2. del Capitolato Tecnico AS, secondo le modalità ivi indicate	
Riferimento	Assistente
b.1 Supporto Specialistico	Ing. Matteo Scarpa
b.2 Monitoraggio notturno e festivo	Ing. Matteo Scarpa
b.3 Interventi fuori orario	Ing. Matteo Scarpa

Servizi accessori, intesi quali i servizi, ed ogni attività connessa, descritti al paragrafo 5.3 del Capitolato Tecnico AS	
Riferimento	Assistente
c.1 Service Desk (SPOC)	Dott. Maurizio Mazzonetto
c.2 Gestione delle postazioni di lavoro	Dott. Maurizio Mazzonetto
c.3 Manutenzione Hardware dell'Infrastruttura	Ing. Fabio Milanese
c.4 Servizio di Vulnerability Assessment dell'Infrastruttura	Ing. Matteo Scarpa
c.5 Servizio di Verifica delle Vulnerabilità delle Applicazioni WEB	Ing. Matteo Scarpa
c.6 Servizio di Threat Intelligence	Ing. Matteo Scarpa
c.7 Servizio di End-Point Protection.	Ing. Matteo Scarpa

Considerato che il dott. Maurizio Mazzonetto è andata in quiescenza con decorrenza dal 01/11/2022 ed è necessario quindi procedere alla nomina di un nuovo Assistente al Direttore dell'esecuzione del contratto CIG derivato 8863863325;

Atteso che:

- l'art. 16, quarto comma, D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 prevede che "ai sensi dell'articolo 101, comma 6 -bis , e dell'articolo 111, comma 2, del codice, la stazione appaltante per i servizi e le forniture connotati da particolari caratteristiche tecniche, così come individuati nelle linee guida adottate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 31, comma 5, del codice, su indicazione del direttore dell'esecuzione, sentito il RUP, può nominare uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere i compiti di cui all'articolo 101, comma 4, del codice, per quanto compatibili, nonché coadiuvare il direttore dell'esecuzione nell'ambito delle funzioni di cui agli articoli da 18 a 26";
- l'art. 101, comma 6 bis, D.Lgs. 50/2016 dispone che "per i servizi e le forniture di particolare importanza, da individuarsi con il decreto di cui all'articolo 111, comma 1, primo periodo, la stazione appaltante, su indicazione del direttore dell'esecuzione, può nominare un assistente del direttore dell'esecuzione, con le funzioni indicate dal medesimo decreto";
- l'art. 111, comma 1 e 2, del D lgs. 2016 prevede che "con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies sono individuate le modalità e, se del caso, la tipologia di atti, attraverso i quali il direttore dei lavori effettua l'attività di cui all'articolo 101, comma 3, in maniera da garantirne trasparenza, semplificazione, efficientamento informatico, mediante metodologie e strumentazioni elettroniche anche per i controlli di contabilità. Con il regolamento di cui al primo periodo, sono disciplinate, altresì, le modalità di svolgimento della verifica di conformità in corso di esecuzione e finale, la relativa tempistica, nonché i casi in cui il direttore dell'esecuzione può essere incaricato della verifica di conformità. Qualora le amministrazioni aggiudicatrici non possano espletare l'attività di direzione dei lavori, essa è affidata, nell'ordine, ad altre amministrazioni pubbliche, previo apposito accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o intesa o convenzione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; al progettista incaricato; ad altri soggetti scelti con le procedure previste dal presente codice per l'affidamento degli incarichi di progettazione.

Il direttore dell'esecuzione del contratto di servizi o di forniture è, di norma, il responsabile unico del procedimento e provvede anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali. Con il

medesimo regolamento di cui al comma 1 sono altresì individuati compiutamente le modalità di effettuazione dell'attività di controllo di cui al periodo precedente, secondo criteri di trasparenza e semplificazione, mediante metodologie e strumentazioni elettroniche. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista";

- l'art. 216, comma 27-octies, del D.L.gs. 50/2016 stabilisce che *"Nelle more dell'adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma, in quanto compatibili con il presente codice e non oggetto delle procedure di infrazione nn. 2017/2090 e 2018/2273. Ai soli fini dell'archiviazione delle citate procedure di infrazione, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC sono autorizzati a modificare rispettivamente i decreti e le linee guida adottati in materia. Il regolamento reca, in particolare, disposizioni nelle seguenti materie:*

- a) nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento;*
- b) progettazione di lavori, servizi e forniture, e verifica del progetto;*
- c) sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali;*
- d) procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie;*
- e) direzione dei lavori e dell'esecuzione;*
- f) esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali;*
- g) collaudo e verifica di conformità;*
- h) affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici;*
- i) lavori riguardanti i beni culturali.*

A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento cessano di avere efficacia le linee guida di cui all'articolo 213, comma 2, vertenti sulle materie indicate al precedente periodo nonché quelle che comunque siano in contrasto con le disposizioni recate dal regolamento".

Vista la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di astensione prevista dalla normativa vigente resa dall'ing. Stefano Davanzo in relazione al Contratto CIG derivato 8863863325 e acquisita al fascicolo della procedura di gara;

Ritenuto, quindi, di nominare, in sostituzione del dott. Maurizio Mazzonetto, su indicazione del Direttore dell'esecuzione, sentito il Responsabile del procedimento, l'ing. Stefano Davanzo, titolare della P.O. "Supporto Utenti e Pdl" della Direzione ICT e Agenda Digitale, assistente con funzione di direttore operativo al fine di collaborare con il Direttore dell'esecuzione nel verificare che le prestazioni siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali nonché coadiuvare il Direttore stesso nell'ambito delle funzioni di cui agli articoli dal 18 a 26 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018 n. 49, negli ambiti di seguito indicati, nei quali il dott. Stefano Davanzo dispone di adeguata professionalità ed esperienza e precisamente:

Servizi accessori, intesi quali i servizi, ed ogni attività connessa, descritti al paragrafo 5.3 del Capitolato Tecnico AS	
Riferimento	Assistente
c.1 Service Desk (SPOC)	ing. Stefano Davanzo
c.2 Gestione delle postazioni di lavoro	ing. Stefano Davanzo

Dato atto che relativamente all'attività svolta dai componenti, non spetta alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività degli emolumenti percepiti dagli stessi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. nuovo Codice Appalti);
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. in materia di "Amministrazione trasparente";
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTO l'art. 13 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

- VISTI i Decreti n. 95/2021, n. 190/2021, n. 211/2021 e n. 51/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e relativi allegati;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare, per le ragioni sopra espresse, a seguito delle quiescenza del dott. Maurizio Mazzonetto, su indicazione del Direttore dell'esecuzione, sentito il Responsabile del procedimento, l'ing. Stefano Davanzo, titolare della P.O. "Supporto Utenti e Pdl" della Direzione ICT e Agenda Digitale, assistente con funzione di direttore operativo al fine di collaborare con il Direttore dell'esecuzione nel verificare che le prestazioni siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali nonché coadiuvare il Direttore stesso nell'ambito delle funzioni di cui agli articoli dal 18 a 26 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018 n. 49, nell'ambito dei "Servizi accessori, intesi quali i servizi, ed ogni attività connessa, descritti al paragrafo 5.3 del Capitolato Tecnico AS", riferimento "c.1 Service Desk (SPOC)" e "c.2 Gestione delle postazioni di lavoro" del contratto CIG derivato 8863863325, nei quali l'ing. Stefano Davanzo dispone di adeguata professionalità ed esperienza;
3. di dare atto quindi che per effetto della nomina intervenuta con il D.D.R. n. 51 del 28/03/2022 e con il presente provvedimento, nel contratto CIG derivato 8863863325 gli assistenti al Direttore dell'esecuzione sono i soggetti seguenti:

Ambiti:

Servizi base, intesi quali i servizi ed ogni attività connessa, descritti al paragrafo 5.1 del Capitolato Tecnico AS	
Riferimento	Assistente
a.1. Conduzione operativa sistemi open con presidio on site.	Ing. Matteo Scarpa

Servizi opzionali intesi quali i servizi, ed ogni attività connessa, descritti al paragrafo 5.2. del Capitolato Tecnico AS, secondo le modalità ivi indicate	
Riferimento	Assistente
b.1 Supporto Specialistico	Ing. Matteo Scarpa
b.2 Monitoraggio notturno e festivo	Ing. Matteo Scarpa
b.3 Interventi fuori orario	Ing. Matteo Scarpa

Servizi accessori, intesi quali i servizi, ed ogni attività connessa, descritti al paragrafo 5.3 del Capitolato Tecnico AS	
Riferimento	Assistente
c.1 Service Desk (SPOC)	Ing. Stefano Davanzo
c.2 Gestione delle postazioni di lavoro	Ing. Stefano Davanzo
c.3 Manutenzione Hardware dell'Infrastruttura	Ing. Fabio Milanese
c.4 Servizio di Vulnerability Assessment dell'Infrastruttura	Ing. Matteo Scarpa
c.5 Servizio di Verifica delle Vulnerabilità delle Applicazioni WEB	Ing. Matteo Scarpa
c.6 Servizio di Threat Intelligence	Ing. Matteo Scarpa
c.7 Servizio di End-Point Protection.	Ing. Matteo Scarpa

4. di dare atto che, relativamente all'attività svolta dai componenti, non spetta alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività degli emolumenti percepiti dagli stessi;
5. di trasmettere il presente decreto all'ing. Stefano Davanzo, unitamente a tutta la documentazione prevista dall'art. 217 del D.P.R. n. 207/2010, in quanto compatibile;
6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 504913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 249 del 05 giugno 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Presa d'atto dei professionisti esperti che hanno sottoscritto il contratto di conferimento di incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' a seguito dello scorrimento di graduatorie di soggetti idonei già formate e nomina di una Commissione per l'espletamento di ulteriori colloqui di selezione.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto dei soggetti che hanno sottoscritto il contratto di conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' a seguito dello scorrimento di graduatorie di soggetti idonei già formate, in esecuzione dei nuovi target numerici previsti dall'aggiornamento del Piano territoriale approvato con D.G.R. n. 505 del 28/04/2023, nell'ambito del sub-investimento PNRR M1C1 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del "PNRR" e si dispone la nomina della Commissione di selezione per l'espletamento di ulteriori colloqui.

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il successivo comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Visto quindi il comma 2-bis, a norma del quale con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono ripartite le risorse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021, residue e non impegnate, pari a 48.100.000,00 euro a valere sulle risorse complessive destinate dal Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" della misura M1C1 pari a 368.400.000,00 euro, destinandole, quanto a 30 milioni di euro al conferimento, da parte delle amministrazioni attuatrici, di ulteriori incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 9;

Visto il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;

Visto il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR." pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;

Visto il DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, che destina le risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, quanto a 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni

indicate all'articolo 2 del medesimo decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 1718 del 09/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1."

Considerato che con la D.G.R. n. 505 del 28/04/2023 veniva approvato l'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006);

Visto che con il medesimo aggiornamento del Piano territoriale veniva aumentato il numero di professionisti ed esperti assegnati alla Regione del Veneto, individuando quindi un nuovo fabbisogno suddiviso per i diversi profili professionali;

Visti i verbali agli atti della Direzione Organizzazione e Personale nei quali sono riportati gli esiti dei colloqui di selezione già effettuati;

Acquisite agli atti della Direzione Organizzazione e Personale le sottoscrizioni dei contratti di collaborazione professionale dei seguenti soggetti idonei delle graduatorie già formate:

- Federica Bernardi - profilo Esperto giuridico;
- Barbara Tosoni - profilo Esperto giuridico;

Acquisite altresì le formali rinunce o il mancato riscontro nei termini richiesti dei seguenti soggetti idonei delle graduatorie già formate:

- Renato Collelli- profilo Agronomo;
- Andrea Bolognini - profilo Esperto giuridico;

Considerato che non si è potuto dar corso alla completa copertura del target numerico previsto dall'aggiornamento del Piano territoriale di cui alla D.G.R. n. 505 del 28/04/2023 per mancanza di soggetti idonei nelle graduatorie formate a seguito dei colloqui di selezione effettuati, per il seguente profilo professionale:

- profilo Agronomo;

Ritenuto quindi necessario procedere all'effettuazione di nuovi colloqui di selezione, secondo le modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, al fine di individuare i professionisti e gli esperti per i profili indicati nel capoverso precedente per dare corso al raggiungimento del target fissato dal sopra citato aggiornamento del Piano territoriale;

Vista la D.G.R. n. 1627 del 19/12/2022 avente ad oggetto "Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) - applicazione dei principi di cui agli artt. 4 e 5 agli atti di gestione del rapporto di impiego alle dipendenze della Giunta regionale - definizione dei poteri del privato datore di lavoro di esclusiva competenza del Direttore responsabile della Direzione Organizzazione e Personale";

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare nell'Allegato "A" i nominativi degli esperti e dei professionisti che hanno sottoscritto il contratto di conferimento dell'incarico professionale con durata massima fino al 31.12.2024;
3. di nominare nell'Allegato "B", ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, la Commissione incaricata dei colloqui selettivi dei candidati professionisti ed esperti per il profilo professionali di 'Agronomo', da

- svolgersi secondo le modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, utilizzando gli elenchi di esperti e professionisti già trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di autorizzare, sulla scorta dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano territoriale avvenuta con D.G.R. n. 505 del 28/04/2023, lo scorrimento delle graduatorie, che presentano capienza, dei professionisti ed esperti risultanti idonei a seguito dei colloqui di selezione effettuati come dagli atti trasmessi dalle Commissioni di selezione, per i profili professionali individuati dall'aggiornamento del medesimo Piano secondo le indicazioni ivi contenute ovvero in caso di rinunce o dimissioni di soggetti già contrattualizzati;
 5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
 6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco



Allegato A al Decreto n. 49

del 25 MAG. 2023

pag. 1/1

FONDO DI DISPONIBILITÀ - ANNO 2022 - ART. 45 - ACN SAI/VET/PROF del 31/03/2020 e smi

A	B	C	D	E	F	G
Az.ULSS n.	Totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi a tempo indeterminato relative all'anno solare 2021	Totale delle ore di incarico a tempo indeterminato dei sanitari aventi titolo, che hanno attestato l'esclusività del rapporto di lavoro, riferite all'anno solare 2021	FONDO DI DISPONIBILITÀ REGIONALE	RIPARTIZIONE DEL FONDO per Azienda	INDENNITÀ DI DISPONIBILITÀ EROGATA	RISORSE RESIDUE DEL FONDO DI DISPONIBILITÀ REGIONALE
			ANNO 2022 ($B_{Azienda} * € 0,39$)	ANNO 2022 ($C_{Azienda} / C_{RV}$) * D_{RV}	ANNO 2022	($E_{Azienda} - F_{Azienda}$)
1	44.283,20	18.273,30	€ 17.270,45	€ 22.561,83	€ 20.891,88	€ 1.669,95
2	329.664,30	91.738,99	€ 128.569,08	€ 113.269,08	€ 86.629,61	€ 26.639,47
3	391.291,14	163.409,32	€ 152.603,54	€ 201.759,61	€ 187.327,89	€ 14.431,72
4	40.393,63	3.967,00	€ 15.753,52	€ 4.898,01	€ 4.874,96	€ 23,05
5	76.964,51	23.943,90	€ 30.016,16	€ 29.563,26	€ 25.288,53	€ 4.274,73
6	219.467,17	48.376,65	€ 85.592,20	€ 59.730,09	€ 54.296,17	€ 5.433,92
7	86.210,75	29.743,32	€ 33.622,19	€ 36.723,74	€ 28.530,15	€ 8.193,59
8	76.408,17	11.935,90	€ 29.799,19	€ 14.737,12	€ 13.013,32	€ 1.723,80
9	204.209,74	63.923,15	€ 79.641,80	€ 78.925,18	€ 71.299,25	€ 7.625,93
AOU PD	16.154,67	6.705,30	€ 6.300,32	€ 8.278,96	€ 8.140,43	€ 138,53
AOUI VR	12.208,19	10.900,70	€ 4.761,19	€ 13.458,97	€ 13.395,63	€ 63,34
IOV	1.256,00	416,00	€ 489,84	€ 513,63	€ 511,21	€ 2,42
TOTALE RV	1.498.511,47	473.333,53	€ 584.419,48	€ 584.419,48	€ 514.199,03	€ 70.220,45

Quota oraria (D_{RV}/C_{RV})

€ 1,23



Allegato B al Decreto n. 49

del 25 MAG. 2023

pag. 1/1

FONDO DI DISPONIBILITÀ - ANNO 2023 - ART. 45 - ACN SAI/VET/PROF del 31/03/2020 e smi

A	B	C	D	E
Az.ULSS n.	Totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi a tempo indeterminato relative all'anno solare 2022	Totale delle ore di incarico a tempo indeterminato dei sanitari aventi titolo, che hanno attestato l'esclusività del rapporto di lavoro, riferite all'anno solare 2022	FONDO DI DISPONIBILITÀ REGIONALE	RIPARTIZIONE DEL FONDO per Azienda
			ANNO 2023 (BAzienda *€ 0,39)	ANNO 2023 (CAzienda / CRV) * DRV
1	43.629,91	17.768,00	€ 17.015,66	€ 23.406,80
2	322.816,20	68.629,00	€ 125.898,32	€ 90.408,90
3	397.617,25	172.468,20	€ 155.070,73	€ 227.202,20
4	37.788,43	5.044,00	€ 14.737,49	€ 6.644,75
5	76.180,73	19.899,30	€ 29.710,48	€ 26.214,48
6	215.348,22	37.838,30	€ 83.985,81	€ 49.846,55
7	84.409,91	22.618,60	€ 32.919,86	€ 29.796,77
8	76.222,10	8.496,00	€ 29.726,62	€ 11.192,27
9	208.535,46	71.296,72	€ 81.328,83	€ 93.923,24
AOU PD	16.444,76	6.604,00	€ 6.413,46	€ 8.699,83
AOUI VR	12.565,80	10.863,30	€ 4.900,66	€ 14.310,84
IOV	1.248,00	416,00	€ 486,72	€ 548,02
TOTALE RV	1.492.806,77	441.941,42	€ 582.194,64	€ 582.194,64

Quota oraria (DRV/CRV)

€ 1,32

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 505974)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 93 del 18 maggio 2023

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Campodoro (PD) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Il Comune di Campodoro (PD) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Campodoro (PD) e si assegna la competenza alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Campodoro (PD) prot. n. 3742 del 8 maggio 2023, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 245370 del 8 maggio 2023, con la quale il Sindaco del Comune di Campodoro (PD) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Campodoro (PD) era stato inserito in detto elenco con decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune di Campodoro (PD) e di delegare conseguentemente la Provincia di Padova allo svolgimento di dette funzioni;

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune di Campodoro (PD), in merito all'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e, conseguentemente, di revocare al Comune di Campodoro (PD) le competenze in argomento;

3. di attribuire alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Campodoro (PD);
4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Campodoro (PD), alla Provincia di Padova e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

(Codice interno: 505975)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 94 del 18 maggio 2023

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Villa del Conte (PD) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Il Comune di Villa del Conte (PD) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Villa del Conte (PD) e si assegna la competenza alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Villa del Conte (PD) prot. n. 6138 del 15 maggio 2023, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 261463 del 15 maggio 2023, con la quale il Sindaco del Comune di Villa del Conte (PD) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Villa del Conte (PD) era stato inserito in detto elenco con decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune di Villa del Conte (PD) e di delegare conseguentemente la Provincia di Padova allo svolgimento di dette funzioni;

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune di Villa del Conte (PD), in merito all'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e, conseguentemente, di revocare al Comune di Villa del Conte (PD) le competenze in argomento;

2. di attribuire alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Villa

del Conte (PD);

3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Villa del Conte (PD), alla Provincia di Padova e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 504912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 49 del 25 maggio 2023

Preso d'atto dei residui del Fondo di disponibilità 2022 e determinazione del Fondo di disponibilità 2023. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, del 31/03/2020 e smi, art. 43, comma 8, art. 44, comma 7 e art. 45 e Accordo Integrativo Regionale (AIR) ex DGR n. 1386 del 12/10/2021.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si prende atto dei residui del Fondo di disponibilità 2022 e si determina il Fondo di disponibilità 2023 ex art. 45 dell'ACN della specialistica convenzionata del 2020 e smi e ex art. 45 dell'AIR 2021, sulla base dei dati comunicati dalle Aziende ULSS, dalle Aziende Ospedaliere e dallo IOV (di seguito Aziende).

Il Direttore

VISTO l'art. 45 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, i veterinari e le altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, Triennio 2016-2018, del 31/03/2020 e smi e l'AIR di cui alla DGR n. 1386 del 12/10/2021 che dispongono, allo scopo di incentivare lo svolgimento del rapporto di lavoro nell'ambito del SSN dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista e l'ampliamento orario di incarico, l'istituzione di una indennità di disponibilità connessa allo svolgimento di incarichi di specialista ambulatoriale, veterinario o professionista sanitario ambulatoriale (biologi, chimici, psicologi) convenzionato con il SSN da erogare come emolumento aggiuntivo della quota oraria ai soli titolari di incarico a tempo indeterminato - con rapporto di lavoro di almeno 12 ore settimanali instaurato con una o più Aziende - che nell'anno non svolgano attività libero professionale, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 42;

PRESO ATTO dei pareri della Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) di cui alle note protocolli nn. 739 e 858 del 2020, protocolli nn. 187, 200, 425 e 626 del 2021, nonché protocollo n. 185/2022;

VISTA la DGR n. 740 del 21/06/2022 di determinazione del Fondo regionale di disponibilità anno 2022 sulla base dei dati comunicati dalle Aziende, agli atti della struttura competente;

PRESO ATTO degli importi erogati dell'indennità di disponibilità del Fondo 2022 corrisposti, nel limite di ciascun Fondo aziendale, agli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti sanitari ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) aventi titolo - ex comma 2 dell'art. 45 dell'ACN in oggetto e art. 45 dell'AIR - richiesti alle Aziende con nota regionale prot. n. 324874 del 22/07/2022 e comunicati dalle stesse (note agli atti della struttura competente), come riportati nell'**Allegato A**), parte integrante del presente atto;

PRESO ATTO delle risorse residue del Fondo 2022, che andranno a confluire, per anno di riferimento, nel Fondo aziendale Prestazioni di Particolare Interesse (P.P.I.) degli specialisti ambulatoriali e veterinari, ai sensi dell'art. 43, comma 8, e nel Fondo aziendale P.P.I. dei soli psicologi, ai sensi dell'art. 44, comma 7 dell'ACN vigente e dell'AIR 2021, come indicate nella Tabella **Allegato A**), parte integrante del presente atto;

PRESO ATTO, altresì, dei dati comunicati dalle Aziende ai fini della determinazione del Fondo di disponibilità anno 2023, richiesti con nota regionale prot. n. 48075 del 26/01/2023 (note agli atti della struttura competente);

RITENUTO, in attuazione dell'art. 45 dell'ACN citato, di dover procedere alla determinazione del Fondo di disponibilità anno 2023 [totale colonna D], alla determinazione della quota oraria [rapporto tra il quoziente del totale regionale della colonna D ed il totale regionale della colonna C] e alla ripartizione [colonna E] del Fondo [corrispondente al prodotto (numero delle ore aziendale di cui alla colonna C diviso il totale regionale della colonna C) per il totale regionale della colonna D] tra le Aziende sulla base del numero delle ore di incarico, relative all'anno solare precedente 2022 degli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti aventi titolo come da Tabella **Allegato B**), parte integrante del presente atto;

RICORDATO che i costi derivanti dall'erogazione dell'indennità di disponibilità sono a carico dei bilanci aziendali e che le eventuali risorse residue dei Fondi andranno a confluire, per anno di riferimento, nel Fondo aziendale Prestazioni di Particolare Interesse (P.P.I.) degli specialisti ambulatoriali e veterinari, ai sensi dell'art. 43, comma 8, e nel Fondo aziendale P.P.I. dei soli

psicologi, ai sensi dell'art. 44, comma 7 dell'ACN vigente e dell'AIR 2021;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto degli importi erogati dell'indennità di disponibilità del Fondo 2022 corrisposti, nel limite di ciascun Fondo aziendale, agli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti sanitari ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) aventi titolo - ex comma 2 dell'art. 45 dell'ACN in oggetto e art. 45 dell'AIR - comunicati dalle Aziende e delle risorse residue del Fondo di disponibilità 2022 che andranno a confluire, per anno di riferimento, nel Fondo aziendale Prestazioni di Particolare Interesse (P.P.I.) degli specialisti ambulatoriali e veterinari, ai sensi dell'art. 43, comma 8, e nel Fondo aziendale P.P.I. dei soli psicologi, ai sensi dell'art. 44, comma 7 dell'ACN vigente e dell'AIR 2021, come da Tabella **Allegato A**), parte integrante del presente atto;
3. di determinare, per l'anno 2023, la consistenza, la quota oraria e la ripartizione del Fondo di disponibilità, art. 45 dell'ACN della specialistica ambulatoriale interna 2020 e smi, come da Tabella **Allegato B**), parte integrante del presente atto;
4. di precisare che i costi derivanti dall'erogazione dell'indennità di disponibilità sono a carico dei bilanci aziendali;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Cure primarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende per il seguito di competenza;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio Pileri



Allegato A al Decreto n. 49

del 25 MAG. 2023

pag. 1/1

FONDO DI DISPONIBILITÀ - ANNO 2022 - ART. 45 - ACN SAI/VET/PROF del 31/03/2020 e smi

A	B	C	D	E	F	G
Az.ULSS n.	Totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi a tempo indeterminato relative all'anno solare 2021	Totale delle ore di incarico a tempo indeterminato dei sanitari aventi titolo, che hanno attestato l'esclusività del rapporto di lavoro, riferite all'anno solare 2021	FONDO DI DISPONIBILITÀ REGIONALE	RIPARTIZIONE DEL FONDO per Azienda	INDENNITÀ DI DISPONIBILITÀ EROGATA	RISORSE RESIDUE DEL FONDO DI DISPONIBILITÀ REGIONALE
			ANNO 2022 <i>(B_{Azienda} * € 0,39)</i>	ANNO 2022 <i>(C_{Azienda} / C_{RV}) * D_{RV}</i>	ANNO 2022	<i>(E_{Azienda} - F_{Azienda})</i>
1	44.283,20	18.273,30	€ 17.270,45	€ 22.561,83	€ 20.891,88	€ 1.669,95
2	329.664,30	91.738,99	€ 128.569,08	€ 113.269,08	€ 86.629,61	€ 26.639,47
3	391.291,14	163.409,32	€ 152.603,54	€ 201.759,61	€ 187.327,89	€ 14.431,72
4	40.393,63	3.967,00	€ 15.753,52	€ 4.898,01	€ 4.874,96	€ 23,05
5	76.964,51	23.943,90	€ 30.016,16	€ 29.563,26	€ 25.288,53	€ 4.274,73
6	219.467,17	48.376,65	€ 85.592,20	€ 59.730,09	€ 54.296,17	€ 5.433,92
7	86.210,75	29.743,32	€ 33.622,19	€ 36.723,74	€ 28.530,15	€ 8.193,59
8	76.408,17	11.935,90	€ 29.799,19	€ 14.737,12	€ 13.013,32	€ 1.723,80
9	204.209,74	63.923,15	€ 79.641,80	€ 78.925,18	€ 71.299,25	€ 7.625,93
AOU PD	16.154,67	6.705,30	€ 6.300,32	€ 8.278,96	€ 8.140,43	€ 138,53
AOUI VR	12.208,19	10.900,70	€ 4.761,19	€ 13.458,97	€ 13.395,63	€ 63,34
IOV	1.256,00	416,00	€ 489,84	€ 513,63	€ 511,21	€ 2,42
TOTALE RV	1.498.511,47	473.333,53	€ 584.419,48	€ 584.419,48	€ 514.199,03	€ 70.220,45

Quota oraria (D_{RV}/C_{RV})

€ 1,23



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 49 del 25 MAG. 2023

pag. 1/1

FONDO DI DISPONIBILITÀ - ANNO 2023 - ART. 45 - ACN SAI/VET/PROF del 31/03/2020 e smi

A	B	C	D	E
Az.ULSS n.	Totale delle ore di attività svolte e retribuite degli incarichi a tempo indeterminato relative all'anno solare 2022	Totale delle ore di incarico a tempo indeterminato dei sanitari aventi titolo, che hanno attestato l'esclusività del rapporto di lavoro, riferite all'anno solare 2022	FONDO DI DISPONIBILITÀ REGIONALE	RIPARTIZIONE DEL FONDO per Azienda
			ANNO 2023 (BAzienda *€ 0,39)	ANNO 2023 (CAzienda / CRV) * DRV
1	43.629,91	17.768,00	€ 17.015,66	€ 23.406,80
2	322.816,20	68.629,00	€ 125.898,32	€ 90.408,90
3	397.617,25	172.468,20	€ 155.070,73	€ 227.202,20
4	37.788,43	5.044,00	€ 14.737,49	€ 6.644,75
5	76.180,73	19.899,30	€ 29.710,48	€ 26.214,48
6	215.348,22	37.838,30	€ 83.985,81	€ 49.846,55
7	84.409,91	22.618,60	€ 32.919,86	€ 29.796,77
8	76.222,10	8.496,00	€ 29.726,62	€ 11.192,27
9	208.535,46	71.296,72	€ 81.328,83	€ 93.923,24
AOU PD	16.444,76	6.604,00	€ 6.413,46	€ 8.699,83
AOUI VR	12.565,80	10.863,30	€ 4.900,66	€ 14.310,84
IOV	1.248,00	416,00	€ 486,72	€ 548,02
TOTALE RV	1.492.806,77	441.941,42	€ 582.194,64	€ 582.194,64

Quota oraria (DRV/CRV)

€ 1,32

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 504880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 149 del 24 maggio 2023

Rideterminazione dell'importo del contributo concesso alla Ditta "Stemma 8 S.r.l." di Montegrotto Terme (PD), registrazione di economia di spesa e liquidazione del saldo a valere sul Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. DGR n. 1391 del 16 settembre 2020. POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 (Delibera CIPESS 41/2021). Asse 3. Azione 3.3.4 Sub-azione C). "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico". CUP n. H16G21003330007.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede a rideterminare l'importo del contributo concesso alla Ditta "Stemma 8 S.r.l.", a registrare l'economia di spesa di Euro 215,75 e a liquidare il saldo del contributo concesso alla Ditta "Stemma 8 S.r.l." di Montegrotto Terme (PD), per un totale di **euro 12.384,25**, a seguito della domanda di saldo presentata nell'ambito del bando approvato con DGR n. 1391 del 16 settembre 2020. POC - Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 (Delibera CIPESS 41/2021).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Veneto 2014-2020, successivamente modificato con Decisione C(2018) 4873 del 19/07/2018, con Decisione C(2019) 4061 del 05/06/2019 e con Decisione C(2020) 7754 del 05/11/2020;
- con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito della pandemia da Covid-19 che ha afflitto l'intero territorio europeo, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il Reg (UE) 460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie nonché il Regolamento (UE) 558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia, aumentando la possibilità di mobilitare il sostegno dei fondi e prevedendo di consentire in via eccezionale agli Stati membri di chiedere che, nel periodo contabile 2020-2021, ai programmi della politica di coesione, sia applicato un tasso di cofinanziamento FESR del 100 %;
- con DGR n. 404 del 31/03/2020 la Regione del Veneto ha approvato le prime linee di indirizzo per le modifiche della programmazione regionale relative all'utilizzazione delle risorse ancora disponibili sui Programmi Operativi Regionali POR FSE e FESR del Veneto per il periodo 2014-2020, in risposta all'emergenza provocata dall'epidemia Covid-19, sulla base delle modifiche dei Regolamenti presentate al Consiglio e al Parlamento da parte della Commissione Europea;
- in conseguenza della riprogrammazione dei Fondi Strutturali e di Investimento (fondi SIE) derivante dall'emergenza Covid-19, come stabilito dall'art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, è stato previsto l'impiego di due strumenti: il Piano sviluppo e coesione (PSC) per il rifinanziamento, con fondi FSC, di interventi precedentemente allocati sul POR FESR 2014-2020, come da DGR n. 1332 del 16.9.2020, DGR n. 241 del 09.03.2021 e n. DGR n. 1508 del 02/11/2021, nonché il Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020, recepito dalla Regione del Veneto con DGR n. 745 del 16.06.2020, istituito con Delibera CIPESS n. 41/2021, successivamente approvato con DGR n. 177 del 24/02/2023 e finanziato con le risorse del Fondo di

Rotazione (FdR) rese disponibili a seguito della scelta del cofinanziamento UE al 100% come previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 e dal medesimo art. 242 sopra citato;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 1391 del 16 settembre 2020, la Giunta regionale ha approvato il "Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il bando prevede la concessione di agevolazioni in conto capitale alle piccole e medie imprese, ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, per un importo complessivo di spesa ammissibile massimo di euro 20.000,00 ed un'intensità massima di aiuto del 70% della spesa, ai fini della realizzazione di un piano di interventi per acquisti e forniture di servizi relativi a:
 - a) macchinari e dotazioni per sanificazione e igienizzazione (es. lampade UV, macchine ad ozono, termorilevatori, ecc.);
 - b) interventi da parte di ditte specializzate per:
 - ◆ attività di pulizia e sanificazione della struttura;
 - ◆ attività di sanificazione degli impianti ad aria condizionata.
 - c) bagni chimici separati;
 - d) distanziatori e strumenti di protezione per offerta ristorativa;
 - e) dotazioni e presidi medico-sanitari e di primo soccorso;
 - f) materiali di igienizzazione e dispositivi di protezione individuali per personale e clienti.

CONSIDERATO CHE:

- con decreti del Direttore della Direzione Turismo n. 278 del 13/11/2020, n. 285 del 20/11/2020 e n. 299 del 27/11/2020 si è provveduto ad approvare l'elenco provvisorio delle imprese che hanno confermato la manifestazione d'interesse nei tempi previsti dal bando;
- entro i termini temporali previsti dal bando sono state presentate da parte dei richiedenti l'aiuto - per il tramite della piattaforma Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) - n. 90 domande di contributo;
- in applicazione dell'art. 10 ("Istruttoria delle domande") del Bando la Direzione Turismo ha provveduto a effettuare l'istruttoria relativa all'ammissibilità a contributo delle domande presentate, secondo le procedure fissate dal Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017 e ss.mm.ii. e provvedendo in particolare a verificare in modo sistematico, sulla base della documentazione trasmessa e dell'accesso a specifiche banche dati:
 - a) il possesso della qualifica di PMI;
 - b) il rispetto dei parametri fissati per il regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013;
 - c) la presenza della sede operativa della struttura ricettiva all'interno di uno dei Comuni aderenti alle OGD riconosciute dalla Regione;
 - d) la regolarità del DURC;
 - e) il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando e delle tempistiche di realizzazione e l'ammissibilità della stessa;
 - f) la presenza di ulteriori finanziamenti per il medesimo intervento;
 - g) che la società richiedente sia nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sia in liquidazione volontaria e non sia sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la presentazione della domanda di contributo.
- si è provveduto, ove necessario, a richiedere alle ditte chiarimenti e informazioni integrative in merito al contenuto dei documenti presentati, ai sensi e nei termini previsti dal comma 12, art. 9 del bando, al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti dal bando stesso;
- con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 273 del 27 maggio 2021 si è provveduto ad ammettere a contributo n. 82 Ditte, tra cui la Ditta "Stemma 8 S.r.l." - ID n. 10342322 - a cui è stato riconosciuto, a fronte di una spesa ammessa di **euro 18.000,00**, un contributo del 70% della spesa, pari a **euro 12.600,00 (IVA esclusa)**;

DATO ATTO CHE:

- con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 465 del 20/12/2021 si è provveduto ad assumere gli impegni di spesa n. 11376/2021 sul capitolo di spesa n. 104400 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota statale

- contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" per **euro 8.820,00** e n. 11378/2021 sul capitolo di spesa n. 104396 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 4, c. 2, L.R. 02/04/2014, n. 11 - art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" per euro **3.780,00**, del bilancio pluriennale 2021-2023, esercizio finanziario 2021, a favore della Ditta "Stemma 8 S.r.l." - C.F. n. 02232850285 - ammessa a contributo con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 273 del 27/05/2021 per l'importo complessivo di **euro 12.600,00** su una spesa ammessa di euro 18.000,00 (IVA esclusa);

- in data 11/10/2021, entro i termini previsti dall'art. 13 del bando, la Ditta "Stemma 8 S.r.l." ha presentato in SIU la domanda di saldo del contributo - ID n. 10401263;
- la Direzione Turismo, nel corso dell'istruttoria di saldo:

a) ha riscontrato che la Ditta ha presentato fatture per acquisti relativi alla voce di spesa, di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), d), f) del bando per un importo totale di 17.691,78 euro, inferiore alla spesa ammessa prevista con decreto n. 465/2021;

b) ha richiesto integrazioni e chiarimenti alla Ditta la quale ha provveduto a fornire quanto richiesto con PEC del 08/08/2022 prot. regionale n.350543 e PEC del 13/02/2023 prot. regionale n.84417;

- dato atto che la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile a contributo presentata dalla Ditta Stemma 8 S.r.l. risulta pari a **euro 17.691,78**, inferiore alla spesa inizialmente ammessa a contributo di euro 18.000,00, si procede pertanto alla rideterminazione del contributo spettante alla Ditta Stemma 8 S.r.l. per **euro 12.384,25** pari al 70% della spesa rendicontata;
- che non sono stati liquidati alla Ditta Stemma 8 S.r.l. nessun acconto/anticipo del contributo assegnato;

RITENUTO CHE

- in base a quanto disposto dall'articolo 10-bis (*Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19*) del D.L. n. 137/2020 (cd. "Decreto ristori"), che riconosce ai contributi di «qualsiasi natura» erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 «da chiunque» e «indipendentemente dalle modalità di fruizione», ai soggetti esercenti attività di impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, la non concorrenza a tassazione in considerazione della finalità dell'aiuto economico di contrastare gli effetti negativi conseguenti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, il contributo di cui trattasi non assume rilevanza ai fini delle imposte sui redditi e non è, quindi, da assoggettare alla ritenuta a titolo di acconto prevista dall'articolo 28, comma 2, del D.P.R. n. 600 del 1973;
- tramite il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), gli aiuti individuali a cui fa riferimento il presente provvedimento di liquidazione sono stati già registrati in fase di impegno di spesa, con la conseguente attribuzione dello specifico codice identificativo COR, e successivamente confermati entro i termini stabiliti dalla normativa;
- sussistano i presupposti per procedere alla liquidazione del saldo del contributo di importo complessivo pari ad **euro 12.384,25** a favore della Ditta "Stemma 8 S.r.l.", a valere sul capitolo di spesa n. 104400 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota statale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" per **euro 8.668,98** (impegno n. 11376/2021) e sul capitolo di spesa n. 104396 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 4, c. 2, L.R. 02/04/2014, n. 11 - art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" per **euro 3.715,27** (impegno n. 11378/2021) del bilancio pluriennale 2021-2023, esercizio finanziario 2021;
- di accertare, a seguito della rideterminazione del contributo alla Ditta "Stemma 8 S.r.l.", un'economia di spesa complessiva pari a **Euro 215,75**, a valere sull'impegno n. 11376/2021 per **euro 151,02** sul capitolo di spesa n. 104400 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota statale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" e sull'impegno n. 11378/2021 per **euro 64,73** sul capitolo di spesa n. 104396/U "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 4, c. 2, L.R. 02/04/2014, n. 11; art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34; DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" del bilancio pluriennale 2021-2023, dell'esercizio finanziario 2021;
- di accertare, pertanto, a seguito della rideterminazione del contributo concesso alla Ditta "Stemma 8 S.r.l." con decreto n. 273/2021, per le motivazioni sopra indicate, una minore entrata pari ad euro 151,02 sull'accertamento n. 5436/2021, assunto con DDR n. 465/2021 sul capitolo 101603/E "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POC - POR FESR 2014-2020 - parte investimento (art. 42, D.L. 19/05/2020, n. 34, DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)", del bilancio pluriennale 2021-2023, esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO CHE

- È stata inserita nel registro nazionale degli aiuti, in applicazione dell'art. 9 comma 7 del Decreto ministeriale n. 115 del 31/05/2017, la variazione della concessione del contributo assegnato alla Ditta Stemma 8 S.r.l. con attribuzione del seguente "codice variazione concessione **RNA COVAR n. 1046169**;

- nell'ambito della manovra di riaccertamento ordinario residui, finalizzata all'adeguamento dei residui attivi e passivi al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs 118/2011, si è provveduto a mantenere a bilancio 2021 il residuo passivo di **euro 12.600,00** a favore della Ditta "Stemma 8 S.r.l.", in quanto l'erogazione del saldo del contributo risultava esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 281 del 21/03/2023 di approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, ha provveduto a mantenere il residuo passivo di **euro 12.600,00**: sul capitolo 104396 per **euro 3.780,00** (impegno di spesa n. 11378/2021) e sul capitolo 104400 per **euro 8.820,00** (impegno di spesa n. 11376/2021) del bilancio dell'esercizio finanziario 2021;

VISTE le Decisioni C(2015) 5903 finale del 17/08/2015 della Commissione Europea, C(2018)4873 del 19/07/2018, C(2019)4061 del 05/06/2019 e C(2020)7754 del 05/11/2020;

VISTA la DGR n. 1148 del 1° settembre 2015;

VISTO il Reg. (UE) 1301/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 1303/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 558/2020;

VISTA la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Reg. (UE) "De minimis" n. 1407/2013;

VISTA la DGR n. 1871 del 25 novembre 2016;

VISTE le DDGR n. 404 del 31 marzo 2020 e n. 745 del 16 giugno 2020;

VISTA la DGR n. 1391 del 16 settembre 2020;

VISTA la l.r. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il Decreto Legge n. 137 del 28 ottobre 2020;

VISTO il decreto n. 273 del 27 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 333 del 1° luglio 2021;

VISTO il decreto n. 374 del 14 settembre 2021;

VISTO il decreto n. 465 del 20 dicembre 2021;

VISTO il decreto n. 196 del 06 dicembre 2022;

VISTI:

- la Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
- il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;
- la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);
- la delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;
- il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la delibera di Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2023 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la delibera di Giunta regionale n. 177 del 24 febbraio 2023 di adozione del Programma Operativo Complementare della Regione del Veneto;
- la delibera di Giunta regionale n. 281 del 21 marzo 2023 di approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022;

- la documentazione presentata dalla Ditta Stemma 8 S.r.l. agli atti della Direzione Turismo;
- il DURC regolare;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rideterminare, a seguito dell'istruttoria di saldo compiuta dalla Direzione Turismo, il contributo riconosciuto con DDR n. 273/2021 del Direttore della Direzione Turismo alla Ditta "Stemma 8 S.r.l." in **euro 12.384,25**, pari al 70% della spesa rendicontata di **euro 17.691,78 (IVA esclusa)**;
3. di liquidare il saldo del contributo spettante alla Ditta "Stemma 8 S.r.l." - C.F. n. 02232850285 - anagrafica n. A0009819, per un importo pari ad **euro 12.384,25**, somma impegnata con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 465 del 20/12/2021 e mantenuta, sull'esercizio finanziario 2021, con DGR n. 281 del 21/03/2023, a seguito degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, a valere sul capitolo di spesa n. 104400 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota statale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" per **euro 8.668,98** (impegno n. 11376/2021) e sul capitolo di spesa n. 104396 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 4, c. 2, L.R. 02/04/2014, n. 11 - art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" per **euro 3.715,27** (impegno n. 11378/2021) del bilancio pluriennale 2021-2023, esercizio finanziario 2021;
4. di accertare, a seguito della rideterminazione del contributo alla Ditta "Stemma 8 S.r.l.", un'economia di spesa complessiva pari ad **Euro 215,75** e una minore entrata pari ad **euro 151,02**, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'allegato A) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto, per l'apposizione dei rispettivi visti di competenza al fine del perfezionamento dell'efficacia, alla Direzione Programmazione Unitaria la quale provvederà al successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;
8. di comunicare con PEC il contenuto del presente atto alla Ditta interessata;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 149 del 24/05/2023

Struttura 8600040000
DIREZIONE TURISMO

Oggetto RIDETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO ALLA DITTA "STEMMA 8 S.R.L." DI MONTEGROTTO TERME (PD), REGISTRAZIONE DI ECONOMIA DI SPESA E LIQUIDAZIONE DEL SALDO A VALERE SUL BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IGIENICO-SANITARIE PREVISTE DALLE NORMATIVE NAZIONALI E DALLE LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA E L'ORDINARIO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE, IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. DGR N. 1391 DEL 16 SETTEMBRE 2020. POC "PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR FESR 2014-2020 (DELIBERA CIPESS 41/2021). ASSE 3. AZIONE 3.3.4 SUB-AZIONE C). "INVESTIMENTI INNOVATIVI NEL SETTORE RICETTIVO TURISTICO".
CUP N. H16G21003330007.

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 104396 POC - ASSE 3 "TURISMO" - POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4, C. 2, P. Sanità L.R. 02/04/2014, N.11 - ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41) NO

Articolo: 008 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.2.03.03.999 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2021 00011378 000 003	Economia	2023	-64,73	A0009819 STEMMA 8 SRL
Totale			-64,73	

Capitolo: 104400 POC - ASSE 3 "TURISMO" - POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41) NO

Articolo: 008 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.2.03.03.999 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2021 00011376 000 003	Economia	2023	-151,02	A0009819 STEMMA 8 SRL
Totale			-151,02	

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104400 **Articolo:** 008 **Piano dei Conti:** U.2.03.03.999 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2021 00011376 000	-151,02	2021 00005436 000	E 101603 000	Atto 2021 DDR 465 000 8600040000

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104396	-64,73	0,00	0,00	0,00	0,00	-64,73
104400	-151,02	0,00	0,00	0,00	0,00	-151,02
Totale	-215,75	0,00	0,00	0,00	0,00	-215,75

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0009819 STEMMA 8 SRL								
I 2021 00011376 000	-151,02	0,00	0,00	0,00	0,00		H16G21003330007	-151,02
00011378 000	-64,73	0,00	0,00	0,00	0,00		H16G21003330007	-64,73
Totale Anagrafica :	-215,75	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	-215,75	0,00	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 149

del 24/05/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

MODIFICHE ENTRATA

Capitolo: 101603 ASSEGNAZIONE DEL FDR PER L'ATTUAZIONE DEL POC - POR FESR 2014-2020 - PARTE INVESTIMENTO (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41) **P. Sanità**
 NO

Piano dei Conti: E.4.02.01.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI

Accertamento	Tipo Modifica Acc.	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
2021 00005436 000 006	Minore Entrata	2023	-151,02	00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Totale: -151,02

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2023	2024	2025	Esercizi Successivi	Totale
101603	-151,02	0,00	0,00	0,00	0,00	-151,02
Totale	-151,02	0,00	0,00	0,00	0,00	-151,02

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE					
2021 00005436 000	-151,02	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	-151,02	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	-151,02	0,00	0,00	0,00	0,00	

 Il Direttore

(Codice interno: 504881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 154 del 30 maggio 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di STEFANIA COLECCHIA per il supporto all'organizzazione dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete, nel mese di giugno 2023. CIG ZA13B23305. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di STEFANIA COLECCHIA C.F. (omissis), P. Iva 03066530274, quale soggetto fornitore a supporto dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete il 18 giugno 2023, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di € 500,00 IVA esente.

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Strategico "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

in data 3 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'Amendment al Subsidy Contract tra l'AdG Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto, per il prolungamento delle attività progettuali sino al 30 giugno 2023;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico, con un focus sull'accessibilità;
- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia, attività sportiva all'aperto);

in questa cornice e all'interno delle iniziative di Take It Slow, la Riviera del Brenta e le Ville Venete sono state coinvolte, quali area ammissibile, attraverso l'installazione di nuova cartellonistica turistica indicante le Ville Venete presenti nel territorio, la realizzazione all'interno di alcune di queste di mappe tattili e modellini 3D per i visitatori con disabilità visiva e la realizzazione di guide in comunicazione alternativa aumentativa (CAA) per i visitatori con disabilità cognitiva;

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a € 211.552,89 complessivi, a seguito del major change effettuato a livello di partenariato ed autorizzato dalla Autorità di Gestione il 6 ottobre 2022, che prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO CHE

il progetto prevede, come attività, delle visite guidate (Work Package 5) nell'area coinvolta, al fine di rendere noti al pubblico di visitatori gli strumenti che facilitano la fruizione del patrimonio culturale delle Ville Venete (cartellonistica, ausili tattili e cognitivi);

la Direzione Turismo intende pertanto organizzare e partecipare all'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete il 18 giugno 2023, con l'obiettivo di promuovere un turismo sostenibile e il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale del territorio, in particolare rivolto a persone con disabilità, ma anche per tutti gli altri visitatori;

parte integrante dell'evento è la visita guidata di due Ville Venete lungo la Riviera del Brenta, oggetto di interventi di miglioramento della accessibilità con ausili realizzati con i progetti "Tourism4All" e "Take It Slow" (mappe tattili, modellini 3D, guide in comunicazione alternativa aumentativa - CAA);

le visite guidate alle due Ville Venete saranno in concomitanza tra loro, con la divisione in gruppi dei partecipanti (1 gruppo disabilità visiva, 4 gruppi disabilità cognitiva, accompagnatori compresi);

si ritiene necessario avvalersi di 3 Guide turistiche abilitate, suddivise in 1 per la disabilità visiva e 2 per la disabilità cognitiva, il giorno 18 giugno, per tutta la durata delle visite;

la Direzione Turismo, sulla base di precedenti esperienze progettuali e considerato l'ambito particolarmente specifico, ha contattato il 24 e il 27 aprile 2023 a mezzo email, agli atti della Direzione, alcuni operatori economici che hanno partecipato ai seminari informativi sulla disabilità, organizzati dalla Direzione Turismo nel progetto "Tourism4All" tenuti da esperti e rivolti anche a Guide turistiche;

il gruppo Best Venice Guides, contattato per le vie brevi, ha collaborato con UICIVE (Unione italiana ciechi e ipovedenti di Venezia) ed ha avviato collaborazioni con associazioni del mondo della disabilità, organizzando visite tattili dedicate, costituendo il gruppo Best Venice Guide for All, mentre le Guide turistiche coinvolte dall'associazione Famiglie e Abilità sono impegnate costantemente nella promozione di un turismo inclusivo, in particolare nella Riviera del Brenta, anche attraverso la creazione di un portale web dedicato e numerose altre iniziative in coordinamento con altre realtà del territorio;

gli operatori economici contattati per le vie brevi hanno riscontrato, agli atti della Direzione, il 2 maggio 2023 e il 4 maggio 2023, di essere disponibili a fornire il servizio richiesto e fornendo preventivi di costo che risultano congrui;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 1 comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, che prevede, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia, in particolare alla voce "Programme rules on public procurement";

che ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

DATO ATTO CHE

in data 27 aprile 2023 la Direzione ha inviato a mezzo mail una richiesta di disponibilità alla dott.ssa STEFANIA COLECCHIA, la quale è Guida turistica abilitata, fa parte del gruppo Best Venice Guides e ha partecipato a corsi in collaborazione con UICIVE (Unione italiana ciechi e ipovedenti di Venezia);

la dott.ssa STEFANIA COLECCHIA, tramite email del 23 maggio 2023, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività a fronte della richiesta complessiva di € 500,00 IVA esente, che risulta congrua;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di supporto all'organizzazione dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete, visita guidata per la disabilità visiva, progetto Take It Slow, a STEFANIA COLECCHIA - C.F. (*omissis*), P. Iva 03066530274 - Via S. Trentin n° 3, 30171 Venezia (VE), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 500,00 (cinquecento/00), IVA esente;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale

i Capitoli di Spesa:

Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2023 la somma complessiva di € 500,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di STEFANIA COLECCHIA - C.F. (*omissis*), P. Iva 03066530274;

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023, della somma complessiva di € 500,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario;

VISTI

i Regolamenti UE nn. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle PP.AA.;

il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei contratti pubblici";

le Linee Guida n. 4 ss.mm.ii dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016;

la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge Regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori;

la D.G.R. n. 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

la Legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

la Delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

la Deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2023 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

il Codice Identificativo di Gara (CIG ZA13B23305) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il Contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

l'Amendment al Subsidy Contract firmato il 3 gennaio 2023:

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di aggiudicare, in via definitiva, a STEFANIA COLECCHIA, C.F. (*omissis*), P. Iva 03066530274 (anagrafica 00183513), con sede legale in Via S. Trentin n° 3, 30171 Venezia (VE), l'affidamento del servizio di supporto all'organizzazione dell'evento accessibile nella Riviera del Brenta, per l'importo di € 500,00 IVA esente;
3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettere e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
4. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno per l'esercizio 2023, a favore di STEFANIA COLECCHIA, C.F. (*omissis*), P. Iva 03066530274 (anagrafica 00183513), con sede legale in Via S. Trentin n° 3, 30171 Venezia (VE), della somma complessiva di € 500,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023 della somma complessiva di € 500,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'allegato A) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica, entro giugno 2023;
7. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:
 - ◆ la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
 - ◆ la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento di entrata ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale (anagrafica 00074413);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sarà esigibile nell'anno corrente;
9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG ZA13B23305);
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 154

del 30/05/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO, IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE ACCERTAMENTO DI ENTRATA A FAVORE DI STEFANIA COLECCHIA PER IL SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO ACCESSIBILE SULLA RIVIERA DEL BRENTA E VILLE VENETE, NEL MESE DI GIUGNO 2023. CIG ZA13B23305. PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW", PROGRAMMA INTERREG ITALIA - CROAZIA, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

SPESA

Capitolo: 104197 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "TAKE IT SLOW" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005482 000	75,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	75,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104198 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "TAKE IT SLOW" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005481 000	425,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	425,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104197 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.005 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00005482 000	75,00	2023 00002004 000	E 101511 000	Atto 2023 DDR 154 000 8600040000

Capitolo: 104198 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.005 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00005481 000	425,00	2023 00002003 000	E 101510 000	Atto 2023 DDR 154 000 8600040000

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104197	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	75,00
104198	0,00	425,00	0,00	0,00	0,00	425,00
Totale	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183513 COLECCHIA STEFANIA								
I 2023 00005481 000	0,00	425,00	0,00	0,00	0,00	ZA13B23305	H79E20000520003	425,00


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 154

del 30/05/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183513 COLECCHIA STEFANIA								
I 2023 00005482 000	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	ZA13B23305	H79E20000520003	75,00
Totale Anagrafica :	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101510 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.05.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00002003 000	425,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	425,00	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101511 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00002004 000	75,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	75,00	0,00	0,00	0,00	

Totale Entrata: 500,00 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2023	2024	2025	Esercizi Successivi	Totale
101510	0,00	425,00	0,00	0,00	0,00	425,00
101511	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	75,00
Totale	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00074413 REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE						
2023 00002004 000	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	H79E20000520003
Totale Anagrafica :	0,00	75,00	0,00	0,00	0,00	
Anagrafica 00158761 DUBROVNIK NERETVA COUNTY						
2023 00002003 000	0,00	425,00	0,00	0,00	0,00	H79E20000520003
Totale Anagrafica :	0,00	425,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

(Codice interno: 504882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 156 del 31 maggio 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di CINZIA ZORZI per il supporto all'organizzazione dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete, nel mese di giugno 2023. CIG ZF13B30DA8 Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di CINZIA ZORZI C.F. (*omissis*), P. Iva 04569510284, quale soggetto fornitore a supporto dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete il 18 giugno 2023, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di € 300,00 IVA esente più contributo Inps del 4%.

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Strategico "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

in data 3 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'Amendment al Subsidy Contract tra l'AdG Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto, per il prolungamento delle attività progettuali sino al 30 giugno 2023;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico, con un focus sull'accessibilità;
- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia, attività sportiva all'aperto);

in questa cornice e all'interno delle iniziative di Take It Slow, la Riviera del Brenta e le Ville Venete sono state coinvolte, quali area ammissibile, attraverso l'installazione di nuova cartellonistica turistica indicante le Ville Venete presenti nel territorio, la realizzazione all'interno di alcune di queste di mappe tattili e modellini 3D per i visitatori con disabilità visiva e la realizzazione di guide in comunicazione alternativa aumentativa (CAA) per i visitatori con disabilità cognitiva;

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a € 211.552,89 complessivi, a seguito del major change effettuato a livello di partenariato ed autorizzato dalla Autorità di Gestione il 6 ottobre 2022, che prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO CHE

il progetto prevede, come attività, delle visite guidate (Work Package 5) nell'area coinvolta, al fine di rendere noti al pubblico di visitatori gli strumenti che facilitano la fruizione del patrimonio culturale delle Ville Venete (cartellonistica, ausili tattili e cognitivi);

la Direzione Turismo intende pertanto organizzare e partecipare all'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete il 18 giugno 2023, con l'obiettivo di promuovere un turismo sostenibile e il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale del territorio, in particolare rivolto a persone con disabilità, ma anche per tutti gli altri visitatori;

parte integrante dell'evento è la visita guidata di due Ville Venete lungo la Riviera del Brenta, oggetto di interventi di miglioramento della accessibilità con ausili realizzati con i progetti "Tourism4All" e "Take It Slow" (mappe tattili, modellini 3D, guide in comunicazione alternativa aumentativa - CAA);

le visite guidate alle due Ville Venete saranno in concomitanza tra loro, con la divisione in gruppi dei partecipanti (1 gruppo disabilità visiva, 4 gruppi disabilità cognitiva, accompagnatori compresi);

si ritiene necessario avvalersi di 3 Guide turistiche abilitate, suddivise in 1 per la disabilità visiva e 2 per la disabilità cognitiva, il giorno 18 giugno, per tutta la durata delle visite;

la Direzione Turismo, sulla base di precedenti esperienze progettuali e considerato l'ambito particolarmente specifico, ha contattato il 24 e il 27 aprile 2023 a mezzo email, agli atti della Direzione, alcuni operatori economici che hanno partecipato ai seminari informativi sulla disabilità, organizzati dalla Direzione Turismo nel progetto "Tourism4All" tenuti da esperti e rivolti anche a Guide turistiche;

il gruppo Best Venice Guides, contattato per le vie brevi, ha collaborato con UICIVE (unione italiana ciechi e ipovedenti di Venezia) ed ha avviato collaborazioni con associazioni del mondo della disabilità, organizzando visite tattili dedicate, costituendo il gruppo Best Venice Guide for All, mentre le Guide turistiche coinvolte dall'associazione Famiglie e Abilità sono impegnate costantemente nella promozione di un turismo inclusivo, in particolare nella Riviera del Brenta, anche attraverso la creazione di un portale web dedicato e numerose altre iniziative in coordinamento con altre realtà del territorio;

gli operatori economici contattati per le vie brevi hanno riscontrato, agli atti della Direzione, il 2 maggio 2023 e il 4 maggio 2023, di essere disponibili a fornire il servizio richiesto e fornendo preventivi di costo che risultano congrui;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 1 comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, che prevede, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia, in particolare alla voce "Programme rules on public procurement";

che ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

DATO ATTO CHE

in data 24 aprile 2023 la Direzione ha inviato a mezzo mail una richiesta di disponibilità alla dott.ssa CINZIA ZORZI, la quale è guida turistica abilitata, ha partecipato ai seminari di Famiglie e Abilità sulla disabilità cognitiva ed è partner dell'associazione;

la dott.ssa CINZIA ZORZI, tramite mail dell'11 maggio 2023, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività a fronte della richiesta complessiva di € 300,00 IVA esente più contributo Inps del 4%, che risulta congrua;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di supporto all'organizzazione della visita guidata sul tema dell'accessibilità per il progetto Take It Slow, a CINZIA ZORZI - C.F. (*omissis*), P. Iva 04569510284 - Via G. Tonello n° 27, 35010 Limena (PD), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 312,00 (trecentododici/00), IVA esente, comprensivo di contributo Inps del 4%;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale

i Capitoli di Spesa:

Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2023 la somma complessiva di € 312,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di CINZIA ZORZI - C.F. (*omissis*), P. Iva 04569510284;

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023, della somma complessiva di € 312,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale;

VISTI

i Regolamenti UE nn. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle PP.AA.;

il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei contratti pubblici";

le Linee Guida n. 4 ss.mm.ii dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016;

la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge Regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori;

la D.G.R. n. 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

la Legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

la Delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

la Deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2023 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

il Codice Identificativo di Gara (CIG ZF13B30DA8) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il Contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

l'Amendment al Subsidy Contract firmato il 3 gennaio 2023:

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di aggiudicare, in via definitiva, a CINZIA ZORZI, C.F. (*omissis*), P. Iva 04569510284 (anagrafica 00183558), con sede legale in Via G. Tonello n° 27, 35010 Limena (PD), l'affidamento del servizio di supporto all'organizzazione dell'evento accessibile nella Riviera del Brenta, per l'importo di € 312,00 IVA esente, incluso il contributo Inps del 4%;
3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettere e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
4. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno per l'esercizio 2023, a favore di CINZIA ZORZI, C.F. (*omissis*), P. Iva 04569510284 (anagrafica 00183558), con sede legale in Via G. Tonello n° 27, 35010 Limena (PD), della somma complessiva di € 312,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023 della somma complessiva di € 312,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica, entro giugno 2023;
7. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:
 - ◆ la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
 - ◆ la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento di entrata ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale (anagrafica 00074413);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sarà esigibile nell'anno corrente;
9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG ZF13B30DA8);
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 156

del 31/05/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO, IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE ACCERTAMENTO DI ENTRATA A FAVORE DI CINZIA ZORZI PER IL SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO ACCESSIBILE SULLA RIVIERA DEL BRENTA E VILLE VENETE, NEL MESE DI GIUGNO 2023. CIG ZF13B30DA8 PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW", PROGRAMMA INTERREG ITALIA - CROAZIA, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

SPESA

Capitolo: 104197 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "TAKE IT SLOW" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005484 000	46,80	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	46,80	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104198 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO "TAKE IT SLOW" - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005483 000	265,20	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	265,20	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104197 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.005 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00005484 000	46,80	2023 00002002 000	E 101511 000	Atto 2023 DDR 156 000 8600040000

Capitolo: 104198 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.005 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00005483 000	265,20	2023 00002001 000	E 101510 000	Atto 2023 DDR 156 000 8600040000

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104197	0,00	46,80	0,00	0,00	0,00	46,80
104198	0,00	265,20	0,00	0,00	0,00	265,20
Totale	0,00	312,00	0,00	0,00	0,00	312,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183558 ZORZI CINZIA								
I 2023 00005483 000	0,00	265,20	0,00	0,00	0,00	ZF13B30DA8	H79E20000520003	265,20


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 156

del 31/05/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183558 ZORZI CINZIA								
I 2023 00005484 000	0,00	46,80	0,00	0,00	0,00	ZF13B30DA8	H79E20000520003	46,80
Totale Anagrafica :	0,00	312,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	312,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101510 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.05.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00002001 000	265,20	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	265,20	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101511 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00002002 000	46,80	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	46,80	0,00	0,00	0,00	

Totale Entrata: 312,00 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2023	2024	2025	Esercizi Successivi	Totale
101510	0,00	265,20	0,00	0,00	0,00	265,20
101511	0,00	46,80	0,00	0,00	0,00	46,80
Totale	0,00	312,00	0,00	0,00	0,00	312,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00074413 REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE						
2023 00002002 000	0,00	46,80	0,00	0,00	0,00	H79E20000520003
Totale Anagrafica :	0,00	46,80	0,00	0,00	0,00	
Anagrafica 00158761 DUBROVNIK NERETVA COUNTY						
2023 00002001 000	0,00	265,20	0,00	0,00	0,00	H79E20000520003
Totale Anagrafica :	0,00	265,20	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	312,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

(Codice interno: 504883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 157 del 31 maggio 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di DO MORI DI FATTORETTO ERIKA per il supporto all'organizzazione dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete, nel mese di giugno 2023. CIG Z4B3B39457. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di DO MORI DI FATTORETTO ERIKA C.F. (*omissis*) - P. Iva 05078490280, quale soggetto fornitore a supporto dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete il 18 giugno 2023, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di € 3.060,00 IVA 10% inclusa.

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Strategico "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

in data 3 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'Amendment al Subsidy Contract tra l'AdG Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto, per il prolungamento delle attività progettuali sino al 30 giugno 2023;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico, con un focus sull'accessibilità;
- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia, attività sportiva all'aperto);

in questa cornice e all'interno delle iniziative di Take It Slow, la Riviera del Brenta e le Ville Venete sono state coinvolte, quali area ammissibile, attraverso l'installazione di nuova cartellonistica turistica indicante le Ville Venete presenti nel territorio, la realizzazione all'interno di alcune di queste di mappe tattili e modellini 3D per i visitatori con disabilità visiva e la realizzazione di guide in comunicazione alternativa aumentativa (CAA) per i visitatori con disabilità cognitiva;

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a € 211.552,89 complessivi, a seguito del major change effettuato a livello di partenariato ed autorizzato dalla Autorità di Gestione il 6 ottobre 2022, che prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO CHE

il progetto prevede, come attività, delle visite guidate (Work Package 5) nell'area coinvolta, al fine di rendere noti al pubblico di visitatori gli strumenti che facilitano la fruizione del patrimonio culturale delle Ville Venete (cartellonistica, ausili tattili e cognitivi);

la Direzione Turismo intende pertanto organizzare e partecipare all'evento accessibile sulla Riviera del Brenta e Ville Venete il 18 giugno 2023, con l'obiettivo di promuovere un turismo sostenibile e il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale del territorio, in particolare rivolto a persone con disabilità, ma anche per tutti gli altri visitatori;

l'evento coinvolge famiglie, operatori e utenti delle associazioni del mondo della disabilità che prenderanno parte alla giornata in un massimo di 102 persone complessivamente;

nella giornata è necessariamente previsto un momento di pausa per il pranzo:

la Direzione Turismo ha effettuato una ricerca di mercato richiedendo 3 preventivi nei giorni 21 aprile 2023 e 8 maggio 2023 a mezzo email, agli atti della Direzione, ai seguenti ristoranti che presentano la possibilità di approdo: Osteria da Caronte, Ristorante Villa Goetzen e Ristorante Do Mori, al fine di minimizzare al massimo gli spostamenti considerando il numero dei partecipanti e le difficoltà collegate al target di associazioni coinvolte (disabilità cognitive e non vedenti);

i ristoranti interpellati hanno riscontrato a mezzo email, agli atti della Direzione, nelle seguenti giornate: il Ristorante Do Mori il 21 aprile 2023 con una proposta di menù a scelta, l'Osteria da Caronte il 4 maggio 2023 affermando di essere impossibilitata a soddisfare quanto richiesto, il Ristorante Villa Goetzen non ha risposto;

il Ristorante Do Mori è pertanto l'unico ristorante ad aver riscontrato con un preventivo, pari a 30,00 € per persona Iva inclusa, che risulta congruo;

il Ristorante Do Mori inoltre, rappresenta tradizione e tipicità della cultura culinaria del territorio e attraverso i propri piatti, valorizza la cucina locale;

il Ristorante Do Mori infine, è localizzato in centro a Dolo, a poca distanza dal pontile accessibile per la barca che trasporterà la più gran parte degli aderenti alla giornata, il resto del gruppo raggiungerà il luogo di ristoro con la bicicletta;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 1 comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, che prevede, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia, in particolare alla voce "Programme rules on public procurement";

che ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

DATO ATTO CHE

in data 19 maggio 2023 è stata inviata una richiesta di preventivo, con nota prot. n. 0272395 del 19 maggio 2023, all'operatore economico in parola;

l'operatore economico, con nota prot. n. 274801 del 22 maggio 2023, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività a fronte della richiesta complessiva di € 3.060,00 IVA 10% inclusa, che risulta congrua;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di supporto all'organizzazione dell'evento accessibile sulla Riviera del Brenta per il progetto Take It Slow, a DO MORI DI FATTORETTO ERIKA - C.F. (*omissis*) - P. Iva 05078490280 - Via Garibaldi n° 40, 30031 Dolo (VE), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 3.060,00 (tremilasesanta/00), IVA 10% inclusa;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale

i Capitoli di Spesa:

Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2023 la somma complessiva di € 3.060,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di DO MORI DI FATTORETTO ERIKA - C.F. (*omissis*) - P. Iva 05078490280;

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023, della somma complessiva di € 3.060,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale;

VISTI

i Regolamenti UE nn. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle PP.AA.;

il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei contratti pubblici";

le Linee Guida n. 4 ss.mm.ii dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016;

la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge Regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori;

la D.G.R. n. 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

la Legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

la Delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

la Deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2023 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

il Codice Identificativo di Gara (CIG Z4B3B39457) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il Contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

l'Amendment al Subsidy Contract firmato il 3 gennaio 2023:

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a DO MORI DI FATTORETTO ERIKA C.F. (*omissis*) - P. Iva 05078490280 (anagrafica 00183571), con sede legale in Via Garibaldi n° 40, 30031 Dolo (VE), l'affidamento del servizio di supporto all'organizzazione dell'evento accessibile nella Riviera del Brenta, per l'importo di € 3.060,00 IVA 10% inclusa;

3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettere e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
4. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno per l'esercizio 2023, a favore di DO MORI DI FATTORETTO ERIKA C.F. (*omissis*) - P. Iva 05078490280 (anagrafica 00183571), con sede legale in Via Garibaldi n° 40, 30031 Dolo (VE), della somma complessiva di € 3.060,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023 della somma complessiva di € 3.060,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica, entro giugno 2023;
7. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:
 - ◆ la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
 - ◆ la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento di entrata ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale (anagrafica 00074413);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sarà esigibile nell'anno corrente;
9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z4B3B39457);
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 157

del 31/05/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO, IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE ACCERTAMENTO DI ENTRATA A FAVORE DI DO MORI DI FATTORETTO ERIKA PER IL SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO ACCESSIBILE SULLA RIVIERA DEL BRENTA E VILLE VENETE, NEL MESE DI GIUGNO 2023. CIG Z4B3B39457. PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW", PROGRAMMA INTERREG ITALIA - CROAZIA, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

SPESA

Capitolo: 104197 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005492 000	459,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	459,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104198 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005490 000	2.601,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	2.601,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104197 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.005 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00005492 000	459,00	2023 00002006 000	E 101511 000	Atto 2023 DDR 157 000 8600040000

Capitolo: 104198 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.005 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00005490 000	2.601,00	2023 00002005 000	E 101510 000	Atto 2023 DDR 157 000 8600040000

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104197	0,00	459,00	0,00	0,00	0,00	459,00
104198	0,00	2.601,00	0,00	0,00	0,00	2.601,00
Totale	0,00	3.060,00	0,00	0,00	0,00	3.060,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183571 DO MORI DI FATTORETTO ERIKA								
I 2023 00005490 000	0,00	2.601,00	0,00	0,00	0,00	Z4B3B39457	H79E20000520003	2.601,00


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 157

del 31/05/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183571 DO MORI DI FATTORETTO ERIKA								
I 2023 00005492 000	0,00	459,00	0,00	0,00	0,00	Z4B3B39457	H79E20000520003	459,00
Totale Anagrafica :	0,00	3.060,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	3.060,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101510 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.05.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00002005 000	2.601,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	2.601,00	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101511 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020 - PROGRAMMA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA - PROGETTO "TAKE IT SLOW" - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00002006 000	459,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	459,00	0,00	0,00	0,00	

Totale Entrata: 3.060,00 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2023	2024	2025	Esercizi Successivi	Totale
101510	0,00	2.601,00	0,00	0,00	0,00	2.601,00
101511	0,00	459,00	0,00	0,00	0,00	459,00
Totale	0,00	3.060,00	0,00	0,00	0,00	3.060,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00074413 REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE						
2023 00002006 000	0,00	459,00	0,00	0,00	0,00	H79E20000520003
Totale Anagrafica :	0,00	459,00	0,00	0,00	0,00	
Anagrafica 00158761 DUBROVNIK NERETVA COUNTY						
2023 00002005 000	0,00	2.601,00	0,00	0,00	0,00	H79E20000520003
Totale Anagrafica :	0,00	2.601,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	3.060,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

(Codice interno: 504935)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 164 del 07 giugno 2023

Concorso per le scuole "Fuori Classe" seconda edizione. Approvazione Verbale della Commissione di valutazione e graduatoria progetti vincitori. Deliberazione della Giunta regionale n.1466 del 18 novembre 2022. Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 21 ottobre 2016. Deliberazione della Giunta regionale n. 480 del 29 aprile 2022. Decreto n. 238 del 23 novembre 2022 e Decreto n. 244 del 24 novembre 2022.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

A seguito della DGR n. 1466/2022, che approva lo Schema di Accordo di collaborazione con UNPLI VENETO - APS, del Decreto dirigenziale n. 238/2022, che ne approva il Piano esecutivo delle attività e del Decreto Dirigenziale n. 244/2022 che ne approva il finanziamento, e del Documento delle Pratiche raccomandate a scuola per l'anno scolastico 2022/2023, previsto dai Protocolli d'intesa Scuola Regione "Salute in tutte le Politiche" approvato con DGR n. 1627/2016 e "Veneto per la Salute" approvato con DGR n.480/2022, che ha attivato la seconda edizione del Bando di Concorso "Fuori Classe", si approva il Verbale della Commissione di valutazione e la graduatoria dei progetti vincitori.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare il Verbale della Commissione di valutazione dei lavori presentati nell'ambito della seconda edizione del Concorso per le scuole "Fuori Classe", come **Allegato 1** al presente Decreto, comprensivo di tutte le iscrizioni registrate con le eventuali note relative alle motivazioni dell'esclusione dalla selezione, così come indicato nell'**Allegato 2** al presente Decreto, delle 26 Schede progetto oggetto della selezione con le eventuali note relative alle motivazioni della successiva esclusione dalla valutazione, così come indicato dall'**Allegato 3** al presente Decreto, e dei vincitori dei premi, distinti per ordine della scuola, così come indicato dall'**Allegato 4** al presente Decreto.
2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
3. Di pubblicare il dispositivo e l'**Allegato 4** del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di prevedere che l'Elenco dei premiati venga reso disponibile anche attraverso il sito Internet della Regione.

Mauro Giovanni Viti

Allegati 1, 2, 3 *(omissis)*



Allegato 4 al Decreto n. 164 del 7 giugno 2023

pag. 1/3

**PROGETTI VINCITORI
CONCORSO “FUORI CLASSE”
2° edizione
Anno scolastico 2022/2023**

SCUOLA DELL’INFANZIA

**PRIMO PREMIO
EX AEQUO**

Progetto “Alberi in arte”
Scuola dell’Infanzia Paritaria San Pio X (TV) – Codice: TV1A09100D
Fattoria didattica Campoatavola

Progetto “Terra di Lessinia... avro' cura di te”
Scuola dell’Infanzia "Il Bosco incantato" (VR) – Codice: VRAA83202R
Fattoria didattica Fattoria Terra Mia

**SECONDO PREMIO
EX AEQUO**

Progetto “Dalla terra raccogliamo i profumi diversi della vita”
Scuola dell’Infanzia Borgo Padova – I.C. 1 di Castelfranco Veneto (TV) – Codice: TVAA81502B
Fattoria didattica Chi semina raccoglie

Progetto “Naturalmente – Alla scoperta della sensibilità e dell’intelligenza della natura”
Scuola dell’Infanzia Cetti Bianca (VR) – Codice: VR1A017007
Fattoria didattica Croce del Gal

**TERZO PREMIO
EX AEQUO**

Progetto “Ci vuole un fiore...”
Scuola dell’Infanzia Statale "Arcobaleno" di Giavera del Montello (TV) – Codice: TVAA837028
Fattoria didattica I Frutti del Montello

Progetto “E noi... vogliamo bene alla terra?”
Scuola dell’Infanzia Statale “Archimede” – I.C. G.F. Malipiero di Marcon (VE) – Codice: VEAA82303B
Fattoria didattica Campoatavola

Progetto “Un prato tutto da scoprire”
Scuola Materna Non Statale "Divina Provvidenza" (VI) – Codice: VIIA04900A
Fattoria didattica La Greppia

Allegato 4 al Decreto n. 164 del 7 giugno 2023

pag. 2/3

SCUOLA PRIMARIA**PRIMO PREMIO**

Progetto “Rallentiamo. Un nuovo sguardo educativo”
Istituto Scolastico “Maria Ausiliatrice” (TV) – Codice: TV1E00900E
Fattoria didattica Nel Bosco Incantato

SECONDO PREMIO

Progetto “Prendersi cura – Abbiamo a cuore chi siamo”
Scuola Primaria Paritaria – Istituto “G.A. Farina” (VI) – Codice: VI1E001007
Fattoria didattica Il Lavandeto della Lobia

TERZO PREMIO

Progetto “L’orto mellifero e aromatico e le api”
Scuola primaria “G. Pascoli”- I.C.S. Loria e Castello di Godego (TV) – Codice: TVEE82403C
Fattoria didattica L’Alveare del Grappa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**PRIMO PREMIO**

Progetto “Ali-mente-azione – Un percorso tra benessere del gruppo classe e sana alimentazione”
Scuola secondaria di primo grado “E.C. Davila” - IC di Piove di Sacco 2 (PD) – Codice: PDMM89901L
Fattoria didattica Corte Bonicella – Allevamento Veneto Ovini

SECONDO PREMIO

Progetto “La nostra terra”
IC di Taglio di Po (RO) – Codice: ROIC80500N
Fattoria didattica L’Ocarina

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**PRIMO PREMIO**

Progetto “La Foresta che cresce. Percorsi di scrittura creativa ed esperienza outdoor, tra fattoria e scuola superiore”
I.I.S. “Viola Marchesini” (RO) – Codice: ROIS012001
Fattoria didattica Corte Carezzabella

SECONDO PREMIO**EX AEQUO**

Progetto “Amici per il suolo. I servizi ecosistemici del suolo contro l’erosione e a difesa del paesaggio”
I.T.I.S. “A. Rossi” (VI) – Codice: VITF02000X
Fattoria didattica Pettorina

Progetto “APertamente nel territorio del Monte Grappa, riserva della biosfera MAB UNESCO”
I.P.S.S.E.O. “Giuseppe.Maffioli”– Sede associata di Pieve del Grappa (TV) - Codice: TVRH01000N
Fattoria didattica L’Alveare del Grappa

Allegato 4 al Decreto n. 164 del 7 giugno 2023

pag. 3/3

**TERZO PREMIO
EX AEQUO**

Progetto “L’eco dell’Altopiano”
Istituto d’Istruzione Superiore di Asiago (VI) – Codice: VIIS006006
Fattoria didattica Bisele

Progetto “Il profumo della salute al Kennedy”
Istituto Tecnico Superiore “J.F. Kennedy” – Codice: PDIS00700L
Fattoria didattica Ortodidattico Il Profumo della freschezza

PREMI SPECIALI

Progetto “Agri- Z-Coltura: l’approccio della generazione Z all’agricoltura”
Istituto d’Istruzione Superiore “Stefani Bentegodi” – Codice: VRIS01200T
Fattoria didattica B.A.R.A.N.A.

Progetto “L’esperienza è maestra di ogni cosa”
ITA “O. Munerati” - I.I.S.”Viola Marchesini” (RO) – Codice: ROIS012001
Fattoria didattica Ca’ di Nini

PIU’ ORDINI SCOLASTICI INSIEME**PRIMO PREMIO**

Progetto “La vie en rose”
Istituto Agrario “Alberto Parolini” (VI) – Codice: VIIS014005
Fattoria didattica Mrhops - I saperi del luppolo

SECONDO PREMIO**EX AEQUO**

Progetto “Ecologisti in erba”
Scuola Primaria “Dante Alighieri” – I.C. di Stienta (RO) – Codice: ROEE82304C
Fattoria didattica Di Fiore in Fiore

Progetto “Goal... in fattoria”
Istituto Comprensivo Statale “Francesca Lazzarini” di Teolo (PD) – Codice: PDIC86800X
Fattoria didattica Ragazzi a Quattro Zampe

TERZO PREMIO

Progetto “Giochiamo...alla sostenibilità”
Scuola Primaria di Pozzonovo - I.C. di Tribano (PD) – Codice: PDIC82200E
Fattoria didattica Il Boschetto delle Lepri

Dott. Mauro Giovanni Viti
documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

(Codice interno: 505264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 165 del 08 giugno 2023

Modifica contrattuale, ai sensi dell'articolo 106, comma 2 del D. Lgs n. 50/2016. Affidamento "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS", finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 Assistenza tecnica 2014-2020. Programma operativo PO. 4 - DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019". CUP H19H21000710006. CIG 8989748EB8.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la modifica contrattuale dell'affidamento del servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS", ai sensi dell'articolo 106, comma 2 del D. Lgs n. 50/2016, integrando l'aggiornamento di 26 Formulare standard delle ZPS, e si modificano i termini contrattuali determinando la scadenza contrattuale al 21.12.2023.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direttiva 79/409/CEE, detta "Uccelli", ora sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE, e la Direttiva 92/43/CEE, detta "Habitat", sono gli strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri non solo il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli allegati alle due direttive, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata "Natura 2000", ma anche di monitorare periodicamente lo stato di salute di specie e habitat, per poi trasmetterne i dati relativi in un report completo, ogni sei anni, alla stessa Commissione europea;

la Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia con il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, modificato ed integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, il quale prevede l'approvazione da parte delle Regioni di opportune Misure di Conservazione necessarie, che prevedano all'occorrenza appropriati Piani di Gestione, che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del citato Decreto, presenti nei siti, sulla base di linee guida ministeriali per la gestione delle aree della rete "Natura 2000" (art. 4);

con Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha fornito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione speciale (ZPS)" da attuare da parte delle Regioni e delle province autonome;

con lettera del 22 aprile 2013 (nel quadro dell'indagine EU-PILOT 4999/13/ENVI) la Commissione europea ha chiesto alle Autorità italiane di fornire informazioni sulle misure adottate per conformarsi all'art. 4, paragrafo 4 e art. 6 paragrafo 1, della Direttiva Habitat, in particolare in riferimento alla procedura di designazione dei SIC come ZSC e in relazione allo stato di predisposizione delle Misure di Conservazione dei siti, comunicando che l'eventuale mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'avvio di una procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea nei confronti dello Stato Italiano;

successivamente, il 23 ottobre 2015, la Commissione europea ha inviato alle Autorità italiane, inoltrata alle Regioni e Province Autonome la nota prot. n. 0020714 del 23 ottobre 2015, comunicando la violazione della Direttiva Habitat n. 92/43/CEE (procedura di infrazione 2015/2163) a causa sia della mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione, sia della mancata approvazione delle Misure di Conservazione per tutto il territorio nazionale;

nel Veneto sono presenti 130 siti Natura 2000, ripartiti fra due regioni biogeografiche alpina e continentale. 104 siti sono stati designati come ZSC con tre recenti decreti del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (DM 27/7/18, DM 10/5/19, DM 20/6/19). 67 siti sono stati designati come ZPS. L'estensione delle ZPS è di 3.532 km², di cui 3.529 km² in terraferma (2.347 km² in area biogeografica alpina, 1.181 km² in area biogeografica continentale) e 3,33 km² in mare;

con DGR n. 1761 del 1 dicembre 2015 la Giunta regionale ha disciplinato il procedimento per l'adozione e l'approvazione delle Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione, come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

con DGR n. 364 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha adottato le Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), secondo l'articolo. 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE;

con DGR n. 786 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha approvato le Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sia per l'Ambito Biogeografico Alpino contenute nell'Allegato A, sia per l'Ambito Biogeografico Continentale contenute nell'Allegato B, come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE, successivamente modificate ed integrate dalla DGR n. 1331 del 16 agosto 2017;

ad oggi per i 67 siti classificati ZPS afferenti sia all'area biogeografica alpina che all'area biogeografica continentale non sono state predisposte le misure di conservazione come previsto all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e risulta perciò necessario e non più procrastinabile avviare il procedimento per la predisposizione, l'adozione e l'approvazione delle stesse;

il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 stabilisce norme generali a disciplina del sostegno dell'Unione a favore dello sviluppo rurale, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ("FEASR") e istituito dal Regolamento (UE) n. 1306/2013;

con Decisione di Esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto per il 2014-2020 (PSR 2014-2020) e ha concesso il sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

con DGR n. 15 del 10 gennaio 2023 la Giunta regionale ha approvato l'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2014-2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il PSR 2014-2020 prevedeva l'attivazione della Misura 20 - Assistenza tecnica con l'obiettivo di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di Gestione (AdG) e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, sia a livello regionale che locale, ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione;

con DGR n. 993 del 29 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato il Piano di attività che provvedeva a declinare le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre ad individuare i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale;

con DGR n. 1394 del 01/10/2019 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale, ha approvato il Programma Operativo (PO.4), in relazione agli ulteriori fabbisogni rilevati ed in continuità con le iniziative approvate con il PO.1-2016, che prevedeva, nell'azione 3 - ID 35, la predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS identificando la U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, afferente alla Direzione Turismo, quale struttura responsabile che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa;

con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 77 del 29 ottobre 2019 è stata impegnata a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - la quota di cofinanziamento regionale al Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 necessaria per dare corso alle attività di Assistenza tecnica previste dal Programma Operativo n. 4 approvato con la DGR n. 1394 del 01.10.2019;

la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" - Azione 3, ID 35 del PO. 4, Misura 20, Assistenza tecnica, è stata attribuita alla U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi;

con nota n. 282201 del 22.06.2021, la U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi ha richiesto alla Direzione AdG FEASR e Foreste l'autorizzazione per procedere all'affidamento del servizio come previsto dall'Allegato A alla DGR n. 993/2016;

con nota n. 293474 del 29.06.2021, la Direzione AdG FEASR e Foreste ha autorizzato l'attivazione dell'iniziativa ID 35 - PO. 4 di cui alla proposta della U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, essendo verificata la coerenza rispetto al PO. 4;

per lo svolgimento della suddetta attività ad alto tasso di specializzazione, non è stato possibile avvalersi dell'apporto delle strutture e del personale regionale di ruolo e quindi si è ritenuto opportuno procedere all'affidamento esterno di dette attività;

con la DGR n. 245 del 09.03.2021 ad oggetto "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6", la Giunta regionale ha approvato l'acquisto del servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" assegnando il CUI S80007580279201900204 e CPV 71356000-8, per un importo di euro 100.000,00;

a seguito delle verifiche eseguite è stata constatata l'assenza sia di convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni pubbliche che di bandi affini al servizio richiesto per la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS";

l'assenza di operatori economici in grado di fornire il servizio nella sua integrità, articolazione e complessità, visto l'alto grado di specialità e di competenze, ha richiesto da parte dell'amministrazione regionale di procedere ad una indagine esplorativa di mercato;

con decreto della Direzione Turismo n. 340 del 09.07.2021 è stata avviata un'indagine di mercato esplorativa per la raccolta delle manifestazioni di interesse al fine di selezionare gli operatori economici da invitare alla richiesta di offerta per la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" stabilendo che tutti gli operatori economici che aderivano alla manifestazione entro il 31.07.2021 e in possesso dei requisiti generali e tecnici indicati nell'avviso sarebbero stati invitati a proporre una offerta tecnica;

con decreto della Direzione Turismo n. 365 del 17.08.2021 sono stati approvati i risultati dell'indagine esplorativa di mercato per le manifestazioni di interesse approvando l'elenco degli operatori economici da invitare a proporre offerta tecnica in MePA;

con decreto della Direzione Turismo n. 432 del 23.11.2021 è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS";

il 26.11.2021 è stata trasmessa, a mezzo della piattaforma MePA, la RdO n. 2916119 agli operatori economici di cui all'allegato A del Decreto n. 365 del 17.08.2021, con termine ultimo per la presentazione delle offerte fissato al 11.12.2021 ore 22.00;

con decreto della Direzione Turismo n. 471 del 24.12.2021, a seguito dell'espletamento della procedura di gara, è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria del servizio per la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" all'operatore economico del costituendo R.T.I. tra le seguenti imprese: Bioprogramm Soc.Coop (mandataria) con sede legale in Padova (PD), via Lisbona n. 28/a; Studio Silva srl (mandante) con sede legale in Bologna (BO), Via Mazzini n. 9/2; Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante) con sede legale in Sedico (BL), via Cordevole n. 3/b; Nexteco srl (mandante) con sede legale in Thiene (VI), via Quartieri n. 45 e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante) con sede legale in Ferrara (FE), via Bela Bartok n. 29/B, il quale ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con una offerta di euro 67.500,00 (IVA esclusa) subordinando l'efficacia di aggiudicazione all'acquisizione della documentazione con esito favorevole dei requisiti ai sensi dell' art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

con decreto della Direzione Turismo n. 15 del 20.01.2022, a seguito dell'esito positivo della verifica dei requisiti richiesti dall'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016 conclusasi il 13.01.2022 con l'acquisizione della relativa documentazione, è stato aggiudicato in via definitiva il servizio per la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" all'operatore economico del costituito R.T.I. tra le seguenti imprese: Bioprogramm Soc.Coop (mandataria) con sede legale in Padova (PD), via Lisbona n. 28/a; Studio Silva srl (mandante) con sede legale in Bologna (BO), Via Mazzini n. 9/2; Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante) con sede legale in Sedico (BL), via Cordevole n. 3/b; Nexteco srl (mandante) con sede legale in Thiene (VI), via Quartieri n. 45 e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante) con sede legale in Ferrara (FE), via Bela Bartok n. 29/B, il quale ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con una offerta di euro 67.500,00 (IVA esclusa);

contestualmente all'aggiudicazione definitiva è stato sottoscritto il contratto tra le parti da cui decorre l'esecuzione del contratto con termine ultimo 20.01.2023;

il cronoprogramma del servizio indicato all'art. 6 dell'allegato E al DDR n. 432 del 23.11.2021 dispone che l'aggiudicatario consegni 4 relazioni riferite alle attività nei tempi previsti dalla seguente tabella:

Report	Numero di mesi dalla firma del contratto	Attività di riferimento
1	3	Pressioni e minacce
2	6	Obiettivi di conservazione

3	9	Misure di conservazione
4	12	Relazione conclusiva

ai sensi dell'art. 258 TFUE, il 24 gennaio 2019 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora complementare alla Procedura di Infrazione 2015/2163 relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). La messa in mora complementare ha come oggetto la mancata istituzione di appropriati obiettivi e misure di conservazione, previste dall' art. 6 paragrafo 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

per la risoluzione della messa in mora il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha ritenuto necessario individuare una metodologia univoca, da proporre alle Regioni e Province Autonome, capace di assicurare la formulazione di obiettivi di conservazione rispondenti alle specifiche richieste della Commissione e di mettere in evidenza il legame funzionale con le misure di conservazione stabilite;

tale proposta è stata oggetto di una serie di incontri bilaterali tra Ministero e Commissione europea, e si è concretizzata con la redazione di un "format" a supporto di tale attività, che è stato condiviso in videoconferenza con le Regioni il 23 novembre 2021 e inviato con mail il 7 dicembre 2021;

a seguito di questo lungo percorso tecnico intrapreso per le ZSC, si è ritenuto indispensabile fare riferimento alle indicazioni ricevute dalla Commissione europea e Ministero della Transizione Ecologica, utilizzando per quanto possibile la metodologia e il format proposti, al fine di individuare obiettivi e misure di conservazione anche per le ZPS;

tali indicazioni tecniche e il "format" pervenuti dal MiTE, pur fornendo un approccio metodologico generale molto ben definito, riguardano però esclusivamente le ZSC e mancano pertanto di informazioni specifiche relative alle ZPS (poiché non oggetto di procedura di infrazione), in particolare sulle specie di uccelli;

per sopperire a tale mancanza di dati, si è reso necessario uno specifico approfondimento basato sull'ultimo reporting ex art. 12 della Direttiva "Uccelli", che è stato svolto dalla Regione del Veneto, come comunicato all'RTI con protocollo n. 213991 del 11.05.2022;

a seguito dell'esecuzione del contratto, RTI ha trasmesso con nota n. 155851 del 05.04.2022 una richiesta di chiarimenti tecnici interpretativi in merito al materiale tecnico fornito per l'elaborazione delle misure di conservazione;

l'RTI ha evidenziato importanti criticità legate in particolare alla documentazione non resa ancora disponibile dal MiTE e formulando contestualmente una serie di quesiti interpretativi evidenziando che tale materiale è indispensabile per la prosecuzione delle attività;

i campi del "Format", da utilizzare per predisporre le misure di conservazione per le ZPS, sono esclusivamente in carico al MiTE, che dà anche delle priorità nazionali/regionali che la RTI non può comunque supplire essendo calcolati secondo algoritmi basati sulla distribuzione degli habitat e delle specie nelle regioni biogeografiche ecc.;

a seguito di un confronto con il MiTE la Direzione Turismo ha dato riscontro con nota 213991 del 11.05.2022, fornendo risposte ad alcuni dei quesiti formulati e impegnandosi a fornire specifica documentazione excel redatta in collaborazione con il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova, utilizzando dati nazionali e regionali nonché dati relativi all'ultimo reporting ex art. 12 della Direttiva Uccelli;

con nota n. 431139 del 19.09.2022 il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova ha trasmesso alla Direzione Turismo il Format definitivo;

con nota n. 431903 del 20.09.2022 la Direzione Turismo ha trasmesso il Format definitivo all'RTI guidato da Bioprogramm Soc.Coop;

con decreto della Direzione Turismo n. 190 del 21.09.2022 è stato approvato, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016, per ragioni di necessità e di pubblico interesse, la sospensione, per il periodo dal 21 gennaio 2022 al 20 settembre 2022, dell'esecuzione del contratto all'R.T.I. affidatario rideterminando la scadenza finale del contratto al 21 settembre 2023 e rettificando il cronoprogramma dell'art. 6 e 23 all'allegato E al DDR n. 432 del 23.11.2021;

in data 08.03.2023 si è svolto un incontro tra la Stazione Appaltante, il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova e l'RTI che ha segnalato la presenza di importanti criticità relative alle modalità di redazione degli ulteriori elaborati relativi agli "Obiettivi" e alle "Misure di conservazione"; criticità che derivano dalle nuove e non ancora definitive indicazioni di coordinamento da parte del MASE (ex MiTE) in materia di preventiva necessità di aggiornamento dei Formulari Standard oltre al mancato rilascio da parte del MASE delle indicazioni sugli "Attributi Target" riguardanti l'avifauna;

con nota trasmessa il 09.03.2023, e acquisita al prot. n. 137548 il 13.03.2023, l'RTI ha chiesto una sospensione dei termini contrattuali in attesa del rilascio da parte del MASE di indicazioni definitive in merito alle criticità evidenziate per una corretta redazione degli obiettivi e delle misure di conservazione;

con DDR n. 87 del 24.03.2023 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016, per ragioni di necessità e di pubblico interesse, la sospensione dal 09.03.2023 per un periodo massimo di 3 mesi dell'esecuzione del contratto all'RTI affidatario;

la U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente in materia, ha preso contatto con il MASE chiedendo un incontro al fine di definire le linee guida da seguire per superare le criticità evidenziate dall'RTI;

l'11.04.2023 si è svolto l'incontro tra la U.O strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, il MASE, il gruppo di lavoro "Rimettiamoci in riga" e l'RTI da cui sono emerse le seguenti linee guida da seguire per il completamento del servizio:

a. in questa fase, poiché la Regione Veneto sta realizzando un "progetto pilota" sulle ZPS, si è proposto di non definire gli "Attributi" e i "Target" e pertanto gli obiettivi verranno determinati dal mantenimento/miglioramento dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e della consistenza delle popolazioni, sempre però sulla base di quanto previsto nei Formulare standard aggiornati;

b. rimane obbligatorio:

- ◆ aggiornare tutti i Formulare Standard delle ZPS su cui vengono definiti gli obiettivi e le misure di conservazione;
- ◆ fornire tutte le informazioni pertinenti alle specie di cui all'articolo 4 della direttiva Uccelli, vale a dire le specie elencate all'allegato I e le specie migratrici che ritornano regolarmente non comprese nell'elenco dell'allegato I (sezione 3.2 del formulario standard);

c. rimane facoltativo, ma consigliato:

- ◆ fornire tutte le altre informazioni rilevanti relative a specie importanti di flora e di fauna (sezione 3.3);
- ◆ fornire tutte le altre informazioni rilevanti nel caso di un sito classificato come ZPS e non riconosciuto in tutto o in parte di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE, ma rispetto al quale le informazioni sugli habitat naturali e seminaturali e sulle specie di fauna e di flora sono rilevanti ai fini della conservazione delle specie di uccelli per i quali la zona è stata classificata come zona di protezione speciale;

d. rimane facoltativa la produzione di informazioni relative agli habitat dell'allegato I (sezione 3.1) della direttiva Habitat e alle specie di flora e di fauna dell'allegato II (sezione 3.2) per l'intero sito o parte di esso, se è anche riconosciuto di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE o contemporaneamente designato quale pSIC/SIC/ZSC;

PRESO ATTO della necessità di provvedere ad aggiornare i Formulare Standard delle ZPS su cui vengono definiti gli obiettivi e le misure di conservazione;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 il quale stabilisce che i contratti possono essere modificati senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto sia delle soglie fissate dall'art 35 (D. Lgs n. 50/2016) e sia inferiore del 10% del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e fornitura nei settori ordinari e speciali;

CONSIDERATO che la citata integrazione dell'aggiornamento dei Formulare Standard delle ZPS alla RTI affidataria è una modifica delle prestazioni contrattuali, che si è resa necessaria nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto di servizi in oggetto, per i motivi già esposti, ed è inoltre una modifica contrattuale consentita, perché il suo valore rispetta i limiti disposti dal comma 2 dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che l'integrazione dell'aggiornamento dei Formulare Standard delle ZPS alla RTI affidataria non altera la natura generale del servizio richiesto, ma permetterebbe alla stessa di procedere alla realizzazione del servizio in modo coerente, coordinato e tempestivo eliminando i tempi di attesa di un nuovo affidamento che la stazione appaltante dovrebbe avviare;

CONSIDERATO che l'ipotesi alternativa alla citata modifica contrattuale sarebbe una procedura per un nuovo affidamento del contratto in oggetto, che però non risulta opportuna per la stazione appaltante, né dal punto di vista economico, né dal punto di vista dell'efficacia amministrativa, al fine del raggiungimento dei risultati attesi, con conseguente violazione dei criteri dell'attività amministrativa, previsti dall'art.1 della L.n.241/1990;

VISTO le note:

- n. 0233322 del 02.05.2023 con cui la Direzione Turismo ha chiesto alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione l'autorizzazione per procedere alla modifica del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, e alla copertura finanziaria della quota aggiuntiva, come previsto dall'Allegato A alla DGR n. 993/2016;
- n. 236366 del 03.05.2023 con cui la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione comunica una disponibilità finanziaria residua di €16.686,49 che può essere utilizzata per le attività che rientrano nell'ambito dell'iniziativa approvata e finanziata con DGR n. 1394 del 01/10/2019;

VISTO le note:

- n. 258308 del 12.05.2023 con cui la Direzione Turismo ha chiesto all'RTI affidatario la disponibilità ad eseguire l'aggiornamento di 26 Formulari standard delle ZPS per un importo aggiuntivo di 6.680,00 € (IVA e oneri esclusi) oltre ad applicare le nuove linee guida fornite dal MASE per la realizzazione del servizio;
- n. 264929 del 16.05.2023 con cui l'RTI affidatario ha confermato la disponibilità all'implementazione dell'attività con l'aggiornamento dei 26 Formulari standard delle ZPS per un importo aggiuntivo di 6.680,00 € (IVA e oneri esclusi) e di seguire le nuove disposizioni tecniche indicate;

PRESO ATTO che:

il 16 aprile 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'aggiornamento del Regolamento per l'attuazione delle attività statutarie dell'EPAP, tra le quali ha approvato l'incremento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 2% al 4%;

è necessario aumentare l'impegno assunto per l'esecuzione del servizio complessivamente di 770,82 € di cui 631,80 € di oneri previdenziali e 139,02 € di IVA, importo corrispondente alla quota integrativa da liquidare nella seconda e terza tranche;

VISTO l'art. 106, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Nuovo Codice dei contratti pubblici", che al comma 12 prevede: "la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto";

RITENUTO di procedere quindi alla modifica del contratto (**allegato B**) ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D. Lgs n. 50/2016 integrando l'aggiornamento di 26 Formulari standard delle ZPS di cui all'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, per un importo aggiuntivo complessivo di 8.340,27 € di cui 6.680,00 € di imponibile, 156,30 € oneri previdenziali e 1.503,97 € di IVA, oltre ad applicare le nuove linee guida fornite dal MASE per la realizzazione del servizio;

ATTESO che l'estensione del servizio non supera il quinto dell'importo del contratto originario, è da ritenersi valida la polizza fideiussoria presentata dall'aggiudicatario per il contratto principale sottoscritto in data 20.01.2022;

RITENUTO di rettificare l'art. 23 dell'allegato A (liquidazione dell'attività) e l'art. 6 dell'allegato E (cronoprogramma delle attività) al DDR n. 432 del 23.11.2021 come segue:

- consegna obiettivi di conservazione e formulari standard: 31.10.2023 e liquidazione acconto pari al 60% dell'importo contrattuale;
- consegna misure di conservazione: 30.11.2023;
- relazione finale: 21.12.2023 e liquidazione del saldo (20% dell'importo contrattuale);

PRESO ATTO di riavviare i termini contrattuali sospesi con DDR n. 87 del 24.03.2023, dal 09.06.2023 e di determinare la fine dell'esecuzione del contratto al 21.12.2023;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n. 50/2016, D.L. 32/2019";

- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare il contratto di appalto di servizi in oggetto, per i motivi citati in premessa, ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D. Lgs n. 500/2016, prevedendo, quale integrazione del contenuto delle prestazioni, l'aggiornamento di 26 Formulari standard delle ZPS di cui all'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, per un importo aggiuntivo complessivo di 8.340,27 € di cui 6.680,00 € di imponibile, 156,30 € oneri previdenziali e 1.503,97 € di IVA, oltre ad applicare le nuove linee guida fornite dal MASE per la realizzazione del servizio;
3. di approvare l'elenco dei siti di cui si richiede l'aggiornamento dei formulari standard **Allegato A**, parte integrante del presente atto;
4. di approvare lo schema dell'atto di sottomissione di cui **all'allegato B**, parte integrante del presente atto;
5. di dare atto che l'atto di sottomissione è stato sottoscritto tra le parti contestualmente al presente provvedimento nella forma della scrittura privata;
6. di aumentare l'impegno assunto per l'esecuzione del servizio complessivamente di 770,82 € di cui 631,80 € di oneri previdenziali e 139,02 € di IVA, importo corrispondente alla quota integrativa da liquidare nella seconda e terza tranche a seguito della modifica del Regolamento per l'attuazione delle attività statutarie dell'EPAP, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 16 aprile 2022, tra le quali ha approvato l'incremento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 2% al 4%;
7. di dare atto che per le modifiche al contratto e all'impegno di spesa riportate ai precedenti punti 2. e 6. l'impegno di spesa in favore dell'RTI descritto in premessa viene aumentato per un importo complessivo pari a 9.111,09 corrispondenti, nello specifico, ad un aumento di 6.680,00 € di imponibile, 788,10 € oneri previdenziali e 1.642,99 € di IVA;
8. di riavviare i termini contrattuali per l'esecuzione del servizio dal 09.06.2023;
9. di stabilire, ai sensi del comma 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016, la scadenza finale del contratto al 21.12.2023;
10. di rettificare l'art. 23 dell'allegato A (liquidazione dell'attività) e l'art. 6 dell'allegato E (cronoprogramma delle attività) al DDR n. 432 del 23.11.2021 come segue:
 - ◆ consegna obiettivi di conservazione e formulari standard: 31.10.2023 e liquidazione acconto pari al 60% dell'importo contrattuale;
 - ◆ consegna misure di conservazione: 30.11.2023;
 - ◆ relazione finale: 21.12.2023 e liquidazione del saldo (20% dell'importo contrattuale);
11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 993/2016, paragrafo 7.1, punto 3;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 165 del 08.06.2023

pag. 1/1

Oggetto: "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS". CUP H19H21000710006. CIG 8989748EB8. Aggiornamento Formulari Standard dei seguenti siti ZPS.

Id	Tipo	Codice	Denominazione	Province
1	ZPS	IT3220013	Bosco di Dueville	Vicenza
2	ZPS	IT3230032	Lago di Busche - Vincheto di Cellarda - Fontane	Belluno
3	ZPS	IT3230086	Col di Lana - Settsas - Cherz	Belluno
4	ZPS	IT3230087	Versante Sud delle Dolomiti feltrine	Belluno
5	ZPS	IT3230089	Dolomiti del Cadore e Comelico	Belluno
6	ZPS	IT3240011	Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina	Padova, Treviso
7	ZPS	IT3240013	Ambito fluviale del Livenza	Treviso
8	ZPS	IT3240019	Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio	Treviso, Venezia
9	ZPS	IT3240023	Grave del Piave	Treviso
10	ZPS	IT3240024	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	Belluno, Treviso
11	ZPS	IT3240025	Campazzi di Onigo	Treviso
12	ZPS	IT3240026	Prai di Castello di Godego	Treviso
13	ZPS	IT3240034	Garzaia di Pederobba	Belluno, Treviso
14	ZPS	IT3240035	Settolo Basso	Treviso
15	ZPS	IT3250012	Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - cave di Cinto Caomaggiore	Venezia
16	ZPS	IT3250040	Foce del Tagliamento	Venezia
17	ZPS	IT3250041	Valle Vecchia - Zumelle - valli di Bibione	Venezia
18	ZPS	IT3250042	Valli Zignago -Perera - Franchetti - Nova	Venezia
19	ZPS	IT3250043	Garzaia della tenuta "Civrana"	Venezia
20	ZPS	IT3250045	Palude le Marice - Cavarzere	Venezia
21	ZPS	IT3250046	Laguna di Venezia	Padova, Venezia
22	ZPS	IT3260001	Palude di Onara	Padova
23	ZPS	IT3260020	Le Vallette	Padova
24	ZPS	IT3260021	Bacino Val Grande - Lavacci	Padova
25	ZPS	IT3270022	Golena di Bergantino	Rovigo
26	ZPS	IT3270023	Delta del Po	Rovigo

dott. Mauro Giovanni Viti

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 165 del 08.06.2023

pag. 1/4

SCHEMA ATTO DI SOTTOMISSIONE

(art.22 comma 4 D.M. 49.2018)

Protocollo n. ... del

Oggetto: Atto di sottomissione al contratto per l'estensione entro il limite del c.d. quinto d'obbligo della quota per l'affidamento del servizio "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS". Contratto stipulato in data 20.01.2022 tra la Regione del Veneto - Direzione Turismo - e il R.T.I costituito da Bioprogramm sc, Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l., Nexteco s.r.l, Studio Associato Cassol e Scariot e Studio Silva s.r.l, ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D. Lgs. 50.2016. CIG 8989748EB8. CUP H19H21000710006.

Il giorno ... () del mese di ... () dell'anno duemilaventitré (2023) i Sigg.ri:

1. _____ dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene non in proprio ma nella sua qualità di Direttore della Direzione Turismo, competente per materia, nominato con Deliberazione n. 112 del 05.02.2019 dal predetto Ente, autorizzato ai sensi della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 1146 in data 07.08.2018, ad impegnare legalmente e formalmente la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, per il presente atto

2. _____ dott. _____, nato a _____ il _____, che dichiara di intervenire in questo atto nella sua qualità di:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della società per la quale interviene in rappresentanza di "Bioprogramm - Società Cooperativa di Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali", con sede legale a Padova (PD) via Lisbona n.28.A, c.f. e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Padova: 02038910283, R.E.A. n.PD-199253;

- Rappresentante, per sé e per conto delle mandanti, anche della sottoscrizione del Contratto con l'Ente Appaltante ed ogni altro atto preliminare o consequenziale, come previsto dall'art. 3 del Contratto di "Raggruppamento Temporanei di Imprese con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza", sottoscritto a Padova il 17 gennaio 2022 presso il notaio _____ (repertorio n. 954, registrazione il 13.01.2022 al n. 1141 serie 1T);

PREMESSO CHE:

- con decreto della Direzione Turismo n. 340 del 09.07.2021, è stata avviata un'indagine di mercato esplorativa per la raccolta delle manifestazioni di interesse al fine di selezionare gli operatori economici da invitare alla richiesta di offerta per la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS"
- con decreto della Direzione Turismo n. 365 del 17.08.2021 sono stati approvati i risultati dell'indagine esplorativa di mercato per le manifestazioni di interesse approvando l'elenco degli operatori economici da invitare a proporre offerta tecnica in MePA;
- con decreto della Direzione Turismo n. 432 del 23.11.2021 è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" stimando un corrispettivo, a base d'asta fino a euro 81.967,21 (IVA al 22% esclusa) su un importo complessivo di euro 100.000,00 (IVA al 22% ed altri oneri inclusi);
- con decreto della Direzione Turismo n. 471 del 24.12.2021, a seguito dell'espletamento della procedura di gara, è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria del servizio per la "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS" all'operatore economico del costituendo R.T.I. tra le seguenti imprese: Bioprogramm Soc.Coop (mandataria), Studio Silva srl (mandante), Dottori forestali associati Cassol e Scariot (mandante), Nexteco srl (mandante) e Istituto Delta Ecologia Applicata srl (mandante); il quale

Allegato B al Decreto n. 165 del 08.06.2023

pag. 2/4

ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con una offerta di euro 67.500,00 (IVA esclusa);

- con decreto della Direzione Turismo n. 15 del 20.01.2022, a seguito dell'esito positivo della verifica dei requisiti richiesti dall'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016 conclusasi il 13.01.2022 con l'acquisizione della relativa documentazione, è stato aggiudicato in via definitiva il servizio alla suddetta RTI;
- contestualmente all'aggiudicazione definitiva è stato sottoscritto il contratto tra le parti da cui decorre l'esecuzione del contratto con termine ultimo 20.01.2023;
- con nota assunta a protocollo regionale al n. 155851 del 05.04.2022, la RTI ha segnalato la presenza di alcune importanti criticità legate in particolare a documentazione non resa ancora disponibile dal MITE e formulando contestualmente una serie di quesiti interpretativi evidenziando che tale materiale è indispensabile per la prosecuzione delle attività;
- con nota n. 213991 del 11.05.2022, la Direzione Turismo ha dato riscontro alla nota fornendo risposte ad alcuni dei quesiti formulati nonché le indicazioni sui tempi presunti di messa a disposizione dei restanti materiali richiesti. Nel merito della principale criticità relativa all'applicazione del metodo per la definizione delle misure di conservazione delle ZPS in mancanza di dati per le ZPS per le tutte le specie di uccelli, veniva segnalato che gli Uffici Regionali avrebbero successivamente provveduto, indicativamente entro il mese di Giugno 2022, all'invio di specifica documentazione redatta in collaborazione con il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova, utilizzando dati nazionali e regionali nonché i dati relativi all'ultimo reporting ex art. 12 della Direttiva Uccelli;
- con nota n. 286725 del 27.06.2022, la RTI ha richiesto una proroga di 6 mesi dell'attività in relazione ai conseguenti maggiori tempi necessari per l'esecuzione del servizio;
- con nota n. 431139 del 19.09.2022, il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova ha trasmesso alla Direzione Turismo il Format definitivo;
- con nota n. 431903 del 20.09.2022 la Direzione Turismo ha trasmesso il Format definitivo alla RTI;
- con decreto della Direzione Turismo n. 190 del 21.09.2022 è stato approvato, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016, per ragioni di necessità e di pubblico interesse, la sospensione, per il periodo dal 21 gennaio 2022 al 20 settembre 2022, l'esecuzione del contratto all'R.T.I. affidatario rideterminando la scadenza finale del contratto al 21 settembre 2023 e rettificando il cronoprogramma dell'art. 6 e 23 all'allegato E al DDR n. 432 del 23.11.2021;
- l'08.03.2023 si è svolto un incontro tra la Stazione Appaltante, il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova e la RTI che ha segnalato la presenza di importanti criticità relative alle modalità di redazione degli ulteriori elaborati relativi agli "Obiettivi" e alle "Misure di conservazione", criticità che derivano dalle nuove e non ancora definitive indicazioni di coordinamento da parte del MASE (ex MiTE) in materia di preventiva necessità di aggiornamento dei Formulari Standard oltre al mancato rilascio da parte del MASE delle indicazioni sugli "Attributi Target" riguardanti l'avifauna;
- con nota trasmessa il 09.03.2023 e acquisita al prot. n. 137548 il 13.03.2023 la RTI ha chiesto una sospensione dei termini contrattuali in attesa del rilascio da parte del MASE di indicazioni definitive in merito alle criticità evidenziate per una corretta redazione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- la U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente in materia, ha preso contatto con il MASE chiedendo un incontro al fine di definire le linee guida da seguire per superare le criticità evidenziate dalla RTI;
- con decreto della Direzione Turismo n. 87 del 24.03.2023 è stato approvato, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50/2016, per ragioni di necessità e di pubblico interesse, la sospensione dal 09.03.2023 per un periodo massimo di 3 mesi l'esecuzione del contratto all'RTI affidatario dando atto che i termini di adempimento delle attività saranno rideterminati con successivo provvedimento, dopo aver definito con il MASE e la RTI tutte le criticità riscontrate;
- con decreto della Direzione Turismo n. 165 del 08.06.2023 sono stati riavviati i termini contrattuali, sospesi con DDR n. 87 del 24.03.2023, determinando la fine dell'esecuzione del contratto al 21.12.2023;

Allegato B al Decreto n. 165 del 08.06.2023

pag. 3/4

- con il succitato decreto è stato approvato l'aggiornamento di 26 Formulari standard delle ZPS per un importo aggiuntivo complessivo di 8.340,27 € di cui 6.680,00 € di imponibile, 156,30 € oneri previdenziali e 1.503,97 € di IVA, oltre ad applicare le nuove linee guida fornite dal MASE per la realizzazione del servizio;

PRECISATO che il Dirigente della Direzione Turismo, competente alla sottoscrizione del presente atto di sottomissione non si trova in alcuna situazione di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 14 commi 2 e 3 del DPR 16.04.2013 n. 62 nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale di cui alla DGR n. 983 del 20.12.2018;

VISTI:

- l'art. 11 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato", che prevede "Qualora, nel corso di esecuzione di un contratto, occorra un aumento od una diminuzione nelle opere, lavori o forniture, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto";
- l'art. 106, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Nuovo Codice dei contratti pubblici", che al comma 12 prevede: "la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto";

ATTO DI SOTTOMISSIONE

ART. 1 Le premesse e i documenti ivi richiamati, con particolare richiamo a tutte le disposizioni contenute nel contratto principale, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto di sottomissione;

ART. 2 Oggetto del presente atto di sottomissione è il servizio di "Predisposizione delle misure di conservazione per le ZPS", in considerazione delle osservazioni fornite dal MASE nell'incontro dell'11.04.2023;

ART. 3 La RTI, costituito da Bioprogramm sc, Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l., Nexteco s.r.l., Studio Associato Cassol e Scariot, Studio Silva s.r.l., accetta la variazione apportata all'affidamento originario del servizio e si impegna ad eseguire senza alcuna eccezione i seguenti servizi aggiuntivi:

- 1) aggiornamento di 26 Formulari Standard delle ZPS di cui all'**allegato A** del DDR n. 165 del 08.06.2023 per un corrispettivo di 6.680,00 € (IVA e oneri esclusi);
- 2) per i siti rete Natura 2000 classificati come "A" dovranno essere considerato esclusivamente le specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, vale a dire le specie elencate nell'Allegato I e le specie migratrici che ritornano regolarmente non comprese nell'Allegato I;
- 3) per la determinazione degli obiettivi di conservazione non sarà necessario definire gli attributi e target. Gli obiettivi dovranno essere comunque volti al mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e della consistenza delle popolazioni, sempre sulla base delle informazioni contenute nei Formulari Standard.

ART. 5 Il contratto stipulato il 20.01.2022 resta valido per ogni condizione, clausola o articolo non specificamente modificato con il presente atto;

ART. 6 Il corrispettivo per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive è pari a € 6.680,00 € (IVA e oneri esclusi) determinato sulla base dell'importo contrattuale aggiudicato, in sede di affidamento del contratto stipulato in data 20.01.2022 e finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 Assistenza tecnica 2014-2020. Programma operativo PO. 4 - DGR n. 1394 del 1 ottobre 2019;

Allegato B al Decreto n. 165 del 08.06.2023

pag. 4/4

ART. 7 Il presente atto di sottomissione, che integra il precedente contratto principale del 20.01.2022 è impegnativo per la Stazione appaltante dalla data della sua sottoscrizione fino alla data del 21.12.2023;

ART. 8 I servizi oggetto del presente atto di sottomissione sono liquidati secondo il seguente cronoprogramma aggiornato con DDR n. 165 del 08.06.2023;

- consegna obiettivi di conservazione e formulari standard: 31.10.2023 e liquidazione acconto pari al 60% dell'importo contrattuale;
- consegna misure di conservazione: 30.11.2023;
- relazione finale: 21.12.2023 e liquidazione del saldo (20% dell'importo contrattuale);

ART. 9 Si riavvia i termini contrattuali per l'esecuzione del servizio a partire dal 09.06.2023 e si stabilisce, ai sensi del comma 3 dell'art. 107 del D. Lgs. n. 50.2016, la scadenza finale del contratto al 21.12.2023;

ART. 10 A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal presente atto di sottomissione, atteso che l'estensione non supera il quinto dell'importo del contratto originario, è da ritenersi valida la polizza fideiussoria presentata dall'aggiudicatario per il contratto principale sottoscritto in data 20.01.2022;

ART. 11 Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso. Nel caso di registrazione, il relativo importo dell'imposta sarà a carico della parte che invocherà la registrazione (art. 57, comma 5 del DPR 26 aprile 1986, n. 131);

ART. 12 L'imposta di bollo, ai sensi dell'art 2 dell'allegato A "Tariffa", parte prima del DPR 642 del 1972, sull'unico originale sottoscritto digitalmente dalle Parti è assolta in modo virtuale dalla RTI.

Il Direttore
Dott.

Il Legale Rappresentante della RTI
Dott.

dott. Mauro Giovanni Viti

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 505462)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 100 del 01 giugno 2023

Affidamento del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici, oggetto del secondo bando del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 per il finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica". CUI: S80007580279202300124 - CUP: H79B17000030007 - CIG: 97794544BD. Decreto a contrarre, accertamento di entrata e impegno di spesa a valere sui fondi dell'Asse 5 Assistenza Tecnica del Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) del DL n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 convertito in L. n. 108/2021, all'affidamento diretto del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici, oggetto del secondo bando del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 per il finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica". Il servizio è affidato alla Società Naxta S.r.l., P. IVA 02135061204, a seguito di avviso pubblico per raccolta di manifestazioni di interesse e in esito alla trattativa diretta con confronto di preventivi n. 3529864 del 27 aprile 2023, tramite la piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione MEPA. Si dispone altresì la stipula del contratto secondo le modalità previste nella piattaforma MEPA, l'accertamento di entrata e l'impegno di spesa a valere sui fondi dell'Asse 5 "Assistenza tecnica" del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 (di seguito *Programma*) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG), Regione del Veneto - Unità organizzativa AdG Italia-Croazia, e successive modifiche con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017, Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, Decisione C(2019)277 del 23 gennaio 2019 e Decisione C (2020) 3760 del 8 giugno 2020;
- il budget complessivo stimato del Programma è pari a € 236.890.849,00, è finanziato per l'85% con risorse europee (fondo FESR) e per il 15% con cofinanziamento nazionale italiano e croato;
- per i beneficiari italiani, il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, che dispone per i Programmi CTE il cofinanziamento nazionale pari al 15% della spesa totale; per i beneficiari pubblici, la relativa copertura finanziaria è imputata al Fondo di rotazione nazionale; nei casi in cui sia prevista la partecipazione di beneficiari privati la quota nazionale di cofinanziamento è a carico di questi ultimi;
- il testo del Programma è reperibile nel sito web del Programma www.italy-croatia.eu. Si chiama che la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che, pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi redatti in lingua inglese;
- tra gli Assi di cui è composto il Programma, l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" è finalizzato al finanziamento di attività a supporto del funzionamento del Programma stesso; ne è beneficiario l'AdG che sorveglia altresì i progetti identificati per l'attuazione del citato Asse;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1790 del 7 novembre 2017, elenca detti progetti, redatti e gestiti da ciascun Ente coordinatore per le attività di competenza, richiamando fra questi il progetto "*PRO_MAN - Programme management*" riguardante le attività direttamente in capo all'AdG;
- il piano finanziario del progetto "*PRO_MAN - Programme management*" prevede, fra l'altro, la categoria di spesa "*EXTERNAL EXPERTISE*", che comprende anche la spesa da sostenersi per l'acquisizione del servizio in oggetto e presenta sufficiente disponibilità di risorse;
- l'VIII Comitato di Sorveglianza del Programma, tenutosi il 23 settembre 2020, ha incaricato l'AdG di utilizzare le risorse del progetto "*PRO_MAN-Programme management*" anche per le necessità di avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, a cui si riconduce il servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando in corso di definizione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, per il finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica";

ATTESO che:

- la Regione del Veneto - Unità organizzativa AdG Italia-Croazia - è stata confermata come AdG anche del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A 2021-2027, approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5935 del 10 agosto 2022, poi modificato con Decisione C(2023)742 del 25 gennaio 2023, reperibile anch'esso nel sito web www.italy-croatia.eu;
- con deliberazione n. 1421 del 11 novembre 2022, la Giunta regionale ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 con determinazione del calendario indicativo pluriennale e apertura del primo bando per progetti "Standard" e per progetti di "Limitato importo finanziario" nel 2022, e prevedendo l'indizione del secondo bando destinato a "Operazioni di Importanza Strategica" entro il 2023;

VALUTATO di procedere all'acquisizione del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 volto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica" in considerazione della novità rappresentata da questa tipologia progettuale, nonché specificità ed eterogeneità delle tematiche affrontate dal bando riguardanti i diversi Obiettivi specifici del sopraccitato Programma, le quali richiedono un servizio professionale di supporto specialistico da parte di operatori economici qualificati;

CONSIDERATO che:

- sulla base della previsione delle diverse attività da svolgere, delle giornate/uomo necessarie e del numero di esperti minimo richiesto, il costo massimo per l'intero servizio è stato stimato pari a € 100.000,00 (IVA esclusa);
- in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e della Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;
- il servizio in argomento deve concludersi entro il 30 novembre 2023, al fine di consentire la rendicontazione della spesa sui fondi del Programma;

VISTO che:

- l'UO AdG Italia-Croazia, con nota del 31 marzo 2023, prot. n. 178440, ha indetto l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse in vista della successiva procedura di affidamento del servizio in argomento, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, fissando come scadenza per la presentazione delle manifestazioni il 17 aprile 2023 (ore 14:00);
- l'avviso è stato pubblicato sul sito della Regione del Veneto, sezione Bandi Avvisi Concorsi e ne è stata data notizia anche nel Bollettino ufficiale regionale n. 50 del 7 aprile 2023;
- l'avviso prevedeva che l'affidamento dell'incarico avvenisse tramite successiva trattativa diretta con confronto preventivi su piattaforma MEPA rivolto a tutte le imprese che avessero manifestato interesse a partecipare in possesso dei requisiti minimi richiesti;
- alla detta scadenza sono pervenute n. 6 manifestazioni di interesse, come riportato nel verbale del RUP - Direttore della UO AdG Italia-Croazia, dott.ssa Anna Flavia Zuccon - datato 18 aprile 2023 conservato agli atti presso l'UO AdG Italia-Croazia, che sono state presentate dai seguenti Operatori economici:
 - ◆ Pirene S.r.l. con sede legale in Via Montenapoleone 8 - 20121 Milano (nota del 11 aprile 2023, prot. n. 194222);
 - ◆ Fondazione Giacomo Brodolini S.r.l. SB con sede legale in Via Goito 39 - 00185 Roma (nota del 11 aprile 2023, prot. n. 195794);
 - ◆ Naxta S.r.l. con sede legale in Via S. Felice 21 - 40122 Bologna (note del 11 aprile 2023, prot. n. 193555 e del 12/04/2023, prot. n. 198380);
 - ◆ Promo PA Fondazione con sede legale in Via G. Luporini 37/57 - 55100 Lucca (nota del 13 aprile 2023, prot. n. 200503);
 - ◆ Nerosubianco S.r.l. con sede legale: Via della Conciliazione 15 - 46100 Mantova (nota pervenuta il 14/04/2023 e registrata il 17/04/2023 con prot. n. 204270);
 - ◆ MemEx s.r.l. con sede legale in Piazza Benamozegh 17 - 57123 Livorno (nota pervenuta il 14/04/2023 e registrata il 17/04/2023 con prot. n. 204291);

PRESO ATTO che:

- tutti i suddetti Operatori economici sono stati invitati alla trattativa diretta con confronto di preventivi n. 3529864 del 27 aprile 2023 (di cui all'**Allegato B**) indetta sulla piattaforma MEPA ai fini dell'affidamento del servizio di supporto alla redazione dei contenuti tematici per il bando progetti strategici del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, riconducibile al CPV 79111000-5 "Servizi di consulenza giuridica", Bando - Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico";

- la trattativa diretta con confronto preventivi n. 3529864 ha previsto quale termine per la presentazione dei preventivi il 15 maggio 2023, ore 18:00 richiedendo la specificazione dei seguenti requisiti minimi da sottoporre a verifica da parte del RUP già resi noti agli operatori economici in fase di manifestazione di interesse:
 - ◆ dimensione minima del *team* di esperti pari a 5;
 - ◆ conoscenza della lingua inglese pari ad almeno al livello C1 di classificazione;
 - ◆ presenza nel *team* di esperti di almeno un componente con buona conoscenza della lingua italiana (livello B2) e di almeno un componente con buona conoscenza della lingua croata (livello B2);
 - ◆ esperienza professionale minima degli esperti sia nell'ambito tematico specifico, sia in Politica di Coesione pari a 3 anni;
- la trattativa diretta con confronto preventivi n. 3529864 ha previsto la valutazione degli stessi sulla base dei seguenti eventuali elementi migliorativi in termini di maggiore esperienza e professionalità degli esperti e di competenza dell'Operatore economico da valutare secondo i seguenti criteri, indicati in ordine decrescente di importanza
 - ◆ livello di esperienza, superiore al requisito minimo, valutato sia in termini di anni che in relazione alla pertinenza delle attività svolte in ambito tematico che in termini di esperienza nella Politica di Coesione e nello specifico in Interreg;
 - ◆ numero e valore delle iniziative/contratti gestiti dall'Operatore economico negli ambiti di Politica di Coesione, con particolare riferimento a quelli svolti a favore di Pubblica Amministrazione/Unione europea;
 - ◆ numero componenti del team di esperti, superiore al requisito minimo;
- la valutazione dei preventivi doveva considerare inoltre la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;

CONSIDERATO che, entro la scadenza del 15 maggio 2023, è pervenuto un solo preventivo da parte della Società Naxta S.r.l. (nota del 15 maggio 2023, ore 16:04 - prot. n. 263609 del 16 maggio 2023) con offerta economica pari ad € 95.000,000 IVA esclusa;

ATTESO che, come indicato nel "Documento descrittivo del servizio richiesto e disposizioni contrattuali" allegato alla trattativa diretta con confronto di preventivi n. 3529864 del 27 aprile 2023 (di cui all'**Allegato B**), è stata prevista una procedura di valutazione di preventivi con criteri di selezione in cui la valutazione del prezzo, in termini di congruità, non è stata l'unico parametro per la scelta dell'Operatore economico cui attribuire l'incarico;

VISTO il verbale del RUP, Direttore della UO AdG Italia-Croazia, dott.ssa Anna Flavia Zuccon, del 19 maggio 2023, relativo al confronto di preventivi, conservato agli atti presso l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, in cui si attesta la validità del preventivo della Società Naxta S.r.l. e la sua corrispondenza alle esigenze della Stazione Appaltante in relazione al servizio da affidare;

VISTO che:

- il servizio in argomento non rientra nell'elenco delle categorie merceologiche di cui all'art. 1 del DPCM del 11 luglio 2018 e pertanto, per la presente acquisizione, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento presso CONSIP S.p.A. o altro Soggetto Aggregatore ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2014, n. 89;
- non risultano attive convenzioni con CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento;
- per l'acquisizione del servizio in argomento sussiste l'obbligo di programmazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, in ragione del valore dell'affidamento, di importo superiore a € 40.000,00;
- la DGR n. 205 del 28 febbraio 2023 di modifica del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto, di cui alla DGR n. 55 del 26 gennaio 2023, prevede l'acquisto del servizio in argomento e individua come Responsabile del procedimento il direttore della UO AdG Italia-Croazia;
- la legge n. 296/2006, come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge n. 145/2018 prevede l'obbligo di ricorso al MEPA per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto delle soglie di rilievo comunitario;
- l'art. 37, c. 1 del Codice dei contratti lascia fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa;

DATO ATTO che la sottoscritta, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, approvato con DGR 38 del 28/01/2014, né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001; né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

PRESO ATTO che:

- a seguito della Delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022, dal 9 novembre, per la partecipazione alle gare di appalto superiori a 40.000,00 €, è obbligatorio l'uso del Fascicolo virtuale dell'Operatore economico (FVOE) che contiene tutti i dati per la partecipazione alle gare per cui è obbligatoria la verifica attraverso la Banca dati ANAC sull'assenza di motivi di esclusione in base al Codice dei Contratti;
- i controlli del FVOE sono stati integrati da parte della Stazione Appaltante con nota del 30 maggio 2023, prot. n. 291208 relativamente alla verifica del certificato del casellario giudiziale, nonché con la richiesta del documento unico di regolarità contributiva;
- i controlli circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 si sono regolarmente conclusi;

PRESO ATTO che:

- l'art. 1, comma 1 e comma 2, lett. a) del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021, prevede che, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, le Stazioni Appaltanti procedano in deroga all'art. 36, comma 2 del Codice dei contratti, all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di € 139.000,00, mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del Codice dei contratti, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;
- il medesimo art. 1, prevede che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del Codice dei contratti pubblici ovvero l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti; lo stesso è previsto dalle Linee Guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, dapprima con delibera n. 206 del 1 marzo 2018 e successivamente con delibera n. 636 del 10 luglio 2019";

DATO ATTO del possesso, da parte della Società Naxta S.r.l. di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e che non è mai stata affidataria di servizi presso l'UO AdG Italia- Croazia;

DATO ATTO che, come riportato nel documento "*Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali*", allegato alla trattativa diretta con confronto di preventivi n. 3529864 del 27 aprile 2023 (di cui all'**Allegato B**), il compenso per il servizio in argomento verrà corrisposto in due tranches, a seguito di una relazione presentata dall'Operatore economico sulle attività svolte nel periodo considerato, e previo rilascio dei certificati di regolare esecuzione emessi dal RUP ai sensi dell'art. 102, co. 2 del Codice e verifica della regolarità contributiva del fornitore, come di seguito indicato:

- 50% alla consegna degli *output* previsti per i mesi di giugno e luglio 2023 di cui alla Tabella 2 - Previsione calendario incontri e ipotesi tempi di consegna degli output di cui all'Allegato A;
- saldo alla conclusione di tutte le attività.

Alla prima tranche sarà applicata la ritenuta dello 0,5% ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis, del D. Lgs. 50/2016, che potrà essere svincolata in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della SA.;

ATTESO che:

- si applica il protocollo di legalità, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019, valevole come "Patto di integrità", nelle more del suo rinnovo, e costituente diretta applicazione della normativa antimafia a norma delle indicazioni contenute nella nota a firma del Segretario generale della Programmazione della Regione del Veneto del 25 settembre 2019 n. 411002 la cui violazione da parte dell'affidatario costituisce causa di risoluzione del contratto;
- ai fini della stipula contrattuale non si applica, ai sensi dell'art. 32, c. 10, lett. b) del Codice dei contratti, il termine dilatorio di cui all'art. 32, c. 9, del Codice;
- in aderenza al parere n. 1299 del 27/04/2022 del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), la Stazione Appaltante ha esercitato la facoltà di non richiedere la garanzia definitiva prevista ai sensi dell'art. 103, co. 11, D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento in oggetto, di importo inferiore a 139.000 euro, in considerazione della breve durata dell'incarico e del miglioramento del prezzo rispetto al valore stimato per il servizio;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento diretto alla Società Naxta S.r.l. (P.IVA 02135061204) del servizio in argomento per un importo pari a € 95.000,00 al netto dell'IVA al 22%, per complessivi € 115.900,00 IVA inclusa e di regolare il rapporto secondo quanto previsto nel documento "*Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali*", nel rispetto

del termine di due mesi dalla data di avvio del confronto di preventivi, in coerenza con l'art. 1, c. 1 del DL n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020 e del DI n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021;

RITENUTO di procedere alla sottoscrizione del contratto secondo le modalità stabilite dalla piattaforma MEPA contestualmente all'adozione del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'incarico decorre dalla data di stipula del contratto fino alla conclusione delle attività affidate, e comunque non oltre il 30 novembre 2023 e che l'ammontare dell'obbligazione, che costituisce debito commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto, è pari a complessivi € 115.900,00 ed è esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*";

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate, per l'annualità 2023, attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 115.900,00 sui capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare tra i trasferimenti correnti è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti, come stabilito dal principio 3.12 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c./Siope	Anno	Importo accertamento €	Totale €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	2023	98.515,00	115.900,00
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	2023	17.385,00	

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno di spesa a favore della Società Naxta S.r.l, P.IVA 02135061204 (Anagrafica n. 00176405) per complessivi € 115.900,00 (IVA inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le succitate spese saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, ai fini del rimborso a valere sulle disponibilità recate dall'Asse 5 "Assistenza Tecnica";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17 dicembre 2013 e il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 contenenti le disposizioni per la gestione dei fondi europei per la programmazione 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021, il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del 24 giugno 2021 e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 contenenti le disposizioni per la gestione dei fondi europei per la programmazione 2021-2027;
- la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015, la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017, la Decisione C (2018)1610 del 12 marzo 2018, la Decisione C (2019)277 del 23 gennaio 2019 e la Decisione C (2020)3760 del 8 giugno 2020 con cui la Commissione europea ha adottato e modificato il Programma Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020);
- la Decisione C (2022) 5935 del 10 agosto 2022, modificata dalla Decisione C (2023)742 con cui la Commissione europea ha approvato e modificato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027);
- il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle

- dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008;
 - il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
 - il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
 - il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (e ss.mm.ii.) "Codice dei contratti";
 - il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
 - il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021;
 - le Linee Guida ANAC n. 3 approvate con delibera n. 1096 del 26/10/2016, aggiornate al D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con Delibera n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
 - le Linee Guida ANAC n. 4 approvate con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera n. 206 del 1 marzo 2018 e delibera n. 636 del 10 luglio 2019;
 - la legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
 - la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";
 - la legge regionale n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
 - la DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019, come modificata dalla DGR n. 1004 del 21 luglio 2020;
 - la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;
 - la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
 - la DGR n. 205 del 28 febbraio 2023 di modifica del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6, precedentemente approvato con DGR n. 55 del 26 gennaio 2023;
 - il decreto dell'Area risorse finanziarie, strumentali, ICT ed enti locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
 - l'avviso pubblico di manifestazione di interesse del 31 marzo 2023 (prot. n. 178440);
 - il verbale del RUP relativo all'esito della manifestazione di interesse datato 18 aprile 2023;
 - la trattativa diretta con confronto preventivi n. 3529864 del 27 aprile 2023 indetta su MEPA;
 - il preventivo presentato dalla ditta Naxta s.r.l. qui protocollato al n. 263609 del 16 maggio 2023, che risulta essere l'operatore economico con cui si stipula il contratto secondo le modalità della piattaforma MEPA;
 - il verbale del RUP relativo al confronto di preventivi in MEPA datato 19 maggio 2023;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B e C** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) del DL n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77 del 31 maggio 2021 convertito in L. n. 108/2021, del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici, oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 per il finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica", all'Operatore economico Naxta S.r.l., P. IVA 02135061204, per l'importo di € 95.000,00 (IVA esclusa) in esito alla Trattativa diretta con confronto preventivi n. 3529864 del 27 aprile 2023 condotta sulla piattaforma MEPA;
3. di dare atto che i controlli sul possesso dei requisiti dell'art. 80 del Codice dei contratti sono stati eseguiti e sono risultati regolari;
4. di dare atto che il contratto viene stipulato secondo le procedure previste dalla piattaforma MEPA contestualmente all'assunzione del presente provvedimento;
5. di accertare per competenza, ai sensi del paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, l'importo di € 115.900,00 a valere sulle risorse stanziare nei capitoli di entrata n. 101009 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299), sull'annualità 2023 del bilancio di previsione 2023-2025, come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica del soggetto debitore	V livello P.d.c./Siope	Anno	Importo accertamento €	Totale €
101009/E (FESR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.05.01.004	2023	98.515,00	115.900,00
101010/E (FDR)	00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	2023	17.385,00	

6. di impegnare la somma complessiva di € 115.900,00 (IVA inclusa), a favore della Società Naxta S.r.l., P.IVA 02135061204 (Anagrafica n. 00176405) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno costituisce debito commerciale, è perfezionata ed è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
8. di liquidare con successivi decreti, secondo quanto riportato nel documento "Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali" di cui all'**Allegato B**, previa trasmissione di regolare fattura, acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva del prestatore e verificata la correttezza e la conformità della prestazione eseguita;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare comunicazione del presente decreto al soggetto incaricato, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
11. di dare atto che gli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento sono correlati all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione Italia-Croazia" del DEFR 2023-2025;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di dare atto che il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è assunto dal Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, dott.ssa Anna Flavia Zuccon;
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso nei termini e con le modalità previste dall'art. 120 del Codice del Processo Amministrativo (D. Lgs. n. 104/2010) e che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso è il tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
17. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 del Codice nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto sotto la sezione Bandi, Avvisi, Concorsi, nonché sul sito "Contratti pubblici" del Ministero dell'Infrastrutture e dei trasporti con valore di avviso sui risultati della procedura di affidamento;
18. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Anna Flavia Zuccon



Allegato A al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 1/14



Data 31/03/2023

Protocollo N° 178440

Class: B 050.25.1 Fasc.

Allegati N°3

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per successiva procedura di affidamento del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica"
CUP: H79B17000030007 - CUI: S80007580279202300124

A) PREMESSA

La Regione del Veneto – UO AdG Italia-Croazia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia-Croazia intende acquisire, mediante contratto di appalto, il servizio di intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito Programma) rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica", come descritto nel presente Avviso e relativi allegati.

Il presente Avviso è volto pertanto a raccogliere eventuali manifestazioni di interesse per l'individuazione di Operatori economici da invitare a successivo confronto di preventivi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA per l'affidamento del servizio intellettuale in argomento, ai sensi dell'art. 1, co. 2 lett. A) del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021.

È consentita la partecipazione da parte di "tutti" gli Operatori economici in possesso dei requisiti richiesti di cui al punto B.5 dal presente Avviso che ne facciano richieste in termine, senza alcuna limitazione. Gli Operatori economici interessati possono presentare apposita istanza di interesse secondo lo schema di cui all'Allegato B al presente avviso.

L'elenco degli Operatori economici da invitare al successivo confronto di preventivi su MEPA e quello degli esclusi saranno mantenuti segreti fino al termine per la presentazione delle offerte a norma dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016.

Il presente Avviso è finalizzato a indagine di mercato, non costituisce invito a partecipare ad una gara né proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure.

Il presente Avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazione d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di Operatori economici, con l'unico scopo di acquisire la disponibilità ad essere invitati alla successiva trattativa diretta con confronto di preventivi sulla piattaforma MEPA.

La Stazione Appaltante si riserva di sospendere, revocare, modificare od annullare in qualsiasi momento, il procedimento avviato relativo al presente avviso esplorativo e a non dare seguito alla successiva procedura,

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC422V** P.IVA 02392630279



Allegato A al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 2/14



senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte degli operatori economici che hanno manifestato interesse.

B) DATI ESSENZIALI DELL'APPALTO PER IL QUALE SI MANIFESTA INTERESSE

1. **Stazione Appaltante:** Regione del Veneto – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, Dorsoduro 3494/A, 30123 Venezia; tel. 041.2791781, pec: italia.croazia@pec.regione.veneto.it
Responsabile Unico del procedimento: Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia dott.ssa Anna Flavia Zuccon - tel. 041 2791781, e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it, PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it
2. **Descrizione del servizio:** il servizio intellettuale, che sarà oggetto di successivo confronto di preventivi su MEPA, riguarda il supporto al Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito "Programma") e alle strutture di gestione del Programma stesso, ovvero l'Autorità di Gestione (di seguito "AdG") e il Segretariato Congiunto (di seguito "SC") nella costruzione del secondo bando di Programma che sarà dedicato al finanziamento di proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica".

Il supporto specialistico in particolare comporterà la messa a disposizione da parte dell'Aggiudicatario di un team composto da almeno 5 esperti con comprovata esperienza nei campi tematici previsti dal Programma e qui di seguito richiamati e classificati secondo le rispettive Priorità e Obiettivi specifici:

Tabella 1 - Campi tematici

Priorità	Obiettivi specifici	Campi tematici
1	1.1 e 1.2	Innovazione, ricerca e sviluppo competenze imprenditoriali e di specializzazione intelligente
2	2.1	Cambiamenti climatici e gestione dei rischi
2	2.2	Ambiente, biodiversità e lotta all'inquinamento
3	3.1	Mobilità transfrontaliera
4	4.1	Turismo e cultura

Con riferimento agli Obiettivi specifici sopra indicati, le attività richieste riguarderanno: approfondimenti tematici e conseguente predisposizione di schede descrittive da condividere con i Gruppi di lavoro costituiti dal Comitato di Sorveglianza del Programma, nonché il supporto per lo svolgimento delle attività di ciascun Gruppo di lavoro nella definizione degli elementi principali del bando attraverso il quale saranno finanziate le proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica".

Maggiori dettagli sul servizio richiesto sono riportati nell'**Allegato A** della presente manifestazione di interesse.

Lo svolgimento del servizio prevedrà, inoltre, la partecipazione ad incontri di coordinamento con l'AdG e il SC con collegamento da remoto (es.: videoconferenza) o in presenza presso gli uffici della Regione del Veneto a Venezia.

Si stima che per la realizzazione dell'intero servizio siano necessarie da 180 a 220 giornate/uomo.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
 Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
 PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
 Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC422V** P.IVA 02392630279





Il servizio è ascrivibile al CPV 79111000-5 - Servizi di consulenza giuridica, Bando - Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico".

3. **Durata e importo:** l'incarico decorrerà dalla data di stipula del contratto fino alla conclusione di tutte le attività affidate e comunque entro il 30 novembre 2023. L'importo complessivo stimato per l'appalto e soggetto al ribasso è di € 100.000,00, IVA esclusa.
Con riferimento all'art. 26 del D.lgs. n. 81 del 09/04/2008, si dà atto che non ricorrono interferenze e, pertanto, non occorre l'elaborazione del D.U.V.R.I.
Gli oneri per la sicurezza per rischi da interferenze sono pertanto pari a € 0,00 (zero/00).

L'importo a base di gara si intende onnicomprensivo di tutte le prestazioni richieste, ivi comprese eventuali spese di missione.

L'appalto è finanziato con i fondi di Assistenza tecnica del Programma Interreg V A Italia-Croazia 2021-2027.

4. **Tipo di procedura:** l'affidamento del servizio verrà effettuato mediante successiva trattativa diretta con confronto di preventivi sulla piattaforma MEPA, ai sensi dell'art. 1, co. 2 lett. A) del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021.
Per partecipare al confronto preventivi l'Operatore economico dovrà essere regolarmente registrato sulla piattaforma MEPA al Bando Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico".
Al confronto di preventivi sulla piattaforma MEPA verranno invitati tutti gli Operatori economici che avranno presentato regolare manifestazione di interesse, nel rispetto del principio di rotazione di cui alla DGR n. 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D. D.Lgs. 50/2016".
5. **Requisiti minimi:** in fase di trattativa diretta con confronto di preventivi sulla piattaforma MEPA, il RUP verificherà il rispetto dei seguenti requisiti minimi per i preventivi pervenuti:
- dimensione del team di esperti:** il team deve essere composto da un numero minimo di 5 soggetti, ciascuno esperto in almeno uno dei campi tematici, di cui alla Tabella 1, e deve assicurare la copertura di tutti i campi tematici;
 - conoscenza della lingua inglese:** ciascun esperto deve garantire un livello ottimo di conoscenza della lingua inglese, corrispondente almeno ad un livello C1 riferito alla Classificazione Europass Language Passport o equivalente;
 - presenza nel team di esperti di almeno un componente con buona conoscenza della lingua italiana (corrispondente ad un livello minimo B2 nella classificazione Europass Language Passport o equivalente) e di almeno un componente con buona conoscenza della lingua croata (corrispondente ad un livello minimo B2 nella classificazione Europass Language Passport o equivalente);
 - esperienza professionale** degli esperti: minimo 3 anni di esperienza sia nell'ambito tematico specifico, sia in Politica di Coesione.
6. **Criterio di aggiudicazione:** in fase di trattativa diretta con confronto di preventivi in piattaforma MEPA, il RUP procederà alla valutazione degli stessi sulla base di eventuali elementi migliorativi in termini di maggiore esperienza e professionalità del team di esperti e di competenza dell'Operatore economico. Tali

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
 Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
 PEC: italia_croazia@pec.regione_veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
 Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC422V** P.IVA 02392630279



Allegato A al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 4/14



elementi migliorativi saranno valutati secondo i seguenti criteri, indicati in ordine decrescente di importanza:

- a. livello di esperienza, superiore al requisito minimo di cui al punto 5.d), per ciascun componente del team di esperti, valutato sia in termini di anni che in relazione alla pertinenza delle attività svolte in ambito tematico che in termini di esperienza nella Politica di Coesione e nello specifico in Interreg;
- b. numero e valore delle iniziative/contratti gestiti dall'Operatore economico negli ambiti di Politica di Coesione, con particolare riferimento a quelli svolti a favore di Pubblica Amministrazione/Unione europea;
- c. numero componenti del team di esperti, superiore al requisito minimo di cui al punto 5.a).

Il RUP dovrà altresì valutare la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

A seguito dell'esito del confronto preventivi su MEPA, la Stazione Appaltante procederà con l'affidamento del servizio mediante decreto adottato ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

C) PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Potranno inviare la propria manifestazione di interesse gli Operatori economici interessati che:

- a) sono in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- b) non si trovano nella causa di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage);
- c) sono iscritti al MEPA per il Bando - Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico", CPV 79111000-5. **Saranno accettate anche manifestazioni di interesse da parte di Operatori economici che abbiano in corso la procedura di iscrizione al Bando di cui sopra.** Resta inteso che gli stessi potranno essere invitati al successivo confronto preventivi su MEPA solo se risulteranno iscritti al Bando.

I requisiti di cui alle lettere a), b) richiesti per l'ammissione alla procedura di trattativa diretta con confronto di preventivi su MEPA, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso.

Qualora l'istanza sia sottoscritta dal "procuratore/i" della società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Alla domanda di ammissione alla manifestazione di interesse, di cui al presente avviso, non dovrà essere allegata alcuna offerta tecnica ed economica.

Gli Operatori interessati devono far pervenire apposita istanza secondo lo schema **allegato "A" al presente avviso**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, alla UO AdG Italia-Croazia esclusivamente all'indirizzo pec: italia.croazia@pec.regione.veneto.it **entro le ore 14:00 del giorno 17 aprile 2023, a pena di esclusione.**

L'oggetto della pec dovrà essere il seguente: "Manifestazione di interesse - contenuti tematici per il secondo bando del Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027"

La validità di invio tramite PEC, come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte dell'Operatore economico di casella di posta elettronica certificata a sua volta. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria/non certificata anche se indirizzata alla PEC indicata.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
 Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
 PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
 Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC4Z2V** P.IVA 02392630279



Allegato A al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 5/14



Il recapito della pec rimane ad esclusivo rischio del mittente. Il mancato invio della documentazione nei termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione del concorrente dall'invito alla successiva trattativa diretta con confronto di preventivi.

Non saranno prese in considerazione le istanze irregolari, equivoche, condizionate in qualsiasi modo, difformi dalla richiesta o comunque inappropriate.

La presentazione dell'istanza di partecipazione non costituisce prova del possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento del servizio in oggetto, che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dalla Stazione Appaltante in occasione della procedura di affidamento.

I dati forniti saranno trattati secondo quanto indicato nell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato C** al presente avviso.

L'avviso è pubblicato:

- sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" - <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>.
- sul sito Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, <https://www.serviziocontrattipubblici.it/SPInApp/it/bandi.page>

Ogni eventuale **richiesta di informazioni** o delucidazioni in merito alla procedura in oggetto può essere richiesta mediante PEC all'indirizzo italia.croazia@pec.regione.veneto.it.

La Stazione Appaltante fornirà le proprie risposte all'indirizzo PEC dichiarato dell'Operatore richiedente. Le risposte ad eventuali quesiti di interesse generale verranno pubblicate in forma anonima sul sito nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" - <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>, nella pagina dedicata.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento al D.Lgs. n. 50/2016, al DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021.

Allegato A Dettaglio servizio richiesto
Allegato B Schema di domanda per manifestazione di interesse
Allegato C Informativa privacy

Venezia, 31 marzo 2023

IL DIRETTORE
Anna Flavia Zuccon
(firmato digitalmente)

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC4Z2V** P.IVA 02392630279





ALLEGATO A – Dettaglio servizio richiesto

Servizio intellettuale richiesto per il supporto alla redazione dei contenuti tematici per il secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo “Operazioni di Importanza Strategica”

Il supporto specialistico richiesto comporterà la messa a disposizione da parte dell'Aggiudicatario di un team composto da almeno 5 esperti con comprovata esperienza nei campi tematici previsti dal Programma qui di seguito richiamati e classificati secondo le rispettive Priorità e Obiettivi specifici:

Tabella 1 – Campi tematici

Priorità	Obiettivi specifici	Campi tematici
1	1.1 e 1.2	Innovazione, ricerca e sviluppo competenze imprenditoriali e di specializzazione intelligente
2	2.1	Cambiamenti climatici e gestione dei rischi
2	2.2	Ambiente, biodiversità e lotta all'inquinamento
3	3.1	Mobilità transfrontaliera
4	4.1	Turismo e cultura

Con riferimento agli Obiettivi specifici sopra indicati, le attività richieste riguarderanno: approfondimenti tematici e conseguente predisposizione di schede descrittive da condividere con i Gruppi di lavoro costituiti dal Comitato di Sorveglianza del Programma, nonché il supporto per lo svolgimento delle attività di ciascun Gruppo di lavoro nella definizione degli elementi principali del bando attraverso il quale saranno finanziate le proposte progettuali di tipo “Operazioni di Importanza Strategica”.

Nella descrizione delle attività di seguito riportate, gli Obiettivi specifici 1.1 e 1.2. vengono considerati congiuntamente e si farà pertanto riferimento, ai fini della comprovata esperienza, alla Priorità 1 nel suo complesso.

Nello specifico, il servizio richiesto riguarderà le seguenti attività:

a) Supporto specialistico alla predisposizione dei contenuti tematici nelle Priorità 1, 2, 3 e 4

Fase 1 – Studio e analisi

- In relazione alla **Priorità 1 (Obiettivi specifici 1.1 e 1.2)**, attività di studio e confronto tra possibili soluzioni relative allo **specifico strumento di supporto per le piccole e medie imprese-PMI** (“SMEs Facility”) previsto dal Programma, avente come obiettivo quello di stimolare la cooperazione concreta tra mondo della ricerca e PMI nei settori dell'economia blu. L'approfondimento dovrà essere sviluppato con specifico riferimento ai seguenti elementi:

- **possibili schemi e modalità di finanziamento** che combinino sovvenzioni, accesso ai servizi e coaching per le PMI;
- **possibili attività di cooperazione** tra le imprese finanziabili attraverso lo strumento “SMEs Facility”.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
 Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
 PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
 Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC4Z2V** P.IVA 02392630279





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

2. In relazione agli **Obiettivi specifici 2.1, 2.2, 3.1 e 4.1**, attività di analisi e approfondimento del contesto tematico del secondo bando, con specifico riferimento ai seguenti elementi:
 - **risultati conseguiti** dai progetti finanziati dal Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020 nell'ambito di tutti gli Obiettivi specifici;
 - **stato di attuazione dei progetti Flagship** della macrostrategia EUSAIR rilevanti per il Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 e l'implementazione delle rispettive azioni indicative, di cui alla Tabella 3 - Obiettivi specifici Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 e EUSAIR Flagship;
 - **risultati attesi** del Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 in relazione ai tipi di azione previsti, al loro contributo agli obiettivi specifici del Programma e alla macrostrategia EUSAIR, agli indicatori di output e di risultato, ai principali gruppi di riferimento e alle risorse disponibili.
3. Predisposizione e consegna di uno **specifico documento**, cd. *inception paper*, per ciascun Obiettivo specifico OS (2.1, 2.2, 3.1 e 4.1) e per la Priorità 1 (per un totale complessivo di **5 documenti**) che raccolga gli esiti delle attività svolte ai punti 1 e 2, e presentazione di tali documenti ai Gruppi di lavoro allo scopo di raccogliere da quest'ultimi i contributi necessari per il proseguo delle attività.

Fase 2 – Predisposizione delle schede descrittive tematiche

1. A seguito dello svolgimento dell'analisi di contesto (punti 1 e 2, fase 1), della sua condivisione con i Gruppi di lavoro e raccolta degli input provenienti da quest'ultimi (punto 3, fase 1), predisposizione e consegna di una **scheda descrittiva tematica per ciascun OS (per la Priorità 1 è richiesta una sola scheda che ricompreda entrambi gli OS)**, che contenga i seguenti elementi minimi:
 - *Tematica*: descrizione quadro del tema su cui finanziare le Operazioni di Importanza Strategica;
 - *Obiettivi*: definizione dell'obiettivo generale relativo al tema prescelto;
 - *Macro-attività*: elenco delle macro-attività che il beneficiario deve svolgere nell'ambito del progetto;
 - *Output previsti*: output che devono essere prodotti dalle attività del progetto;
 - *Contributo agli indicatori di output*: indicatori di output che devono essere raggiunti dal progetto;
 - *Categorie di partner da coinvolgere*: requisiti minimi della partnership in particolare in termini di 1) area geografica coperta; 2) tipologie specifiche di partner che devono essere coinvolti data la loro specificità, ruoli e competenze a livello regionale/nazionale;
 - *Dimensione transfrontaliera*: come l'approccio transfrontaliero deve essere tradotto in attività di progetto.
2. **Condivisione** con i rispettivi Gruppi di lavoro della prima versione delle schede tematiche e raccolta del contributo di quest'ultimi per il proseguo delle attività.
3. Attività di **revisione delle schede descrittive tematiche** sulla base dei contributi ricevuti di volta in volta dal Gruppo di lavoro e condivisione con questo delle successive versioni (fino ad un massimo di n. 5 versioni). La revisione e condivisione dei contenuti delle schede con ciascun Gruppo di lavoro dovrà essere opportunamente organizzata al fine di essere confacente al calendario degli incontri da svolgersi tra il team di esperti e ciascun Gruppo di lavoro. In ogni caso, è prevista la realizzazione di indicativamente **due incontri mensili per ciascun Gruppo di lavoro**, di cui alla Tabella 2 - Previsione calendario incontri e ipotesi tempi di consegna degli output.
4. Redazione e consegna di un **documento complessivo**, cd. *final report*, che raccolga le versioni definitive delle schede descrittive come risultanti dalle attività svolte nei vari Gruppi di lavoro da utilizzare per la definizione dell'avviso per proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica".

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
 Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
 PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
 Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC4Z2V** P.IVA 02392630279





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

b) Supporto specialistico alle attività dei Gruppi di lavoro

1. **Predisposizione dell'agenda** di ciascun incontro dei Gruppi di Lavoro e condivisione con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e il Segretariato Congiunto (di seguito SC) almeno 10 gg prima dell'incontro.
2. **Predisposizione della documentazione preparatoria** a supporto delle attività dei Gruppi di lavoro (presentazione powerpoint, altri contenuti audio e/o video, ecc.) e condivisione con AdG/SC almeno 3 gg prima dell'incontro.
3. Supporto nell'**organizzazione e conduzione degli incontri** con ciascun Gruppo di lavoro.
4. Redazione di una **sintesi di ciascun incontro** tenutosi con i Gruppi di lavoro da inviare ad AdG/SC entro i successivi 5 gg lavorativi.
5. **Attività di raccordo** con l'AdG e il SC del Programma in merito ai contenuti del piano di lavoro e le scadenze concordate. Per questa attività si prevede la realizzazione di almeno un incontro al mese tra AdG/SC e il team di esperti, di cui alla Tabella 2.

Tempi di realizzazione delle prestazioni e consegna dei prodotti

Le seguenti tabelle indicano le scadenze principali relative al servizio di supporto specialistico oggetto del presente affidamento e si riferiscono rispettivamente al **calendario degli incontri previsti** con le Strutture di gestione del Programma (AdG e SC) e i Gruppi di lavoro, e la **consegna dei prodotti** individuati nella descrizione delle attività.

Tabella 2 – Previsione calendario incontri e ipotesi tempi di consegna degli output

Calendario incontri	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	TOT
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro priorità 1 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro OS 2.1 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro OS 2.2 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro OS 3.1 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro OS 4.1 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri di coordinamento tra gruppo di esperti e AdG/SC (n. min. di incontri)	1	1	/	1	1	4
TOT	11	11	/	11	6	39

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
 Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
 PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
 Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC4Z2V** P.IVA 02392630279



Allegato A al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 9/14



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Prodotto	Attività	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23
5 <i>inception paper</i> su priorità 1 e OS 2.1, 2.2, 3.1, 4.1	a) Fase 1	x				
5 schede descrittive tematiche su priorità 1 e OS 2.1, 2.2, 3.1, 4.1 (prima versione)	a) Fase 2	x				
Schede descrittive tematiche su priorità 1 e OS 2.1, 2.2, 3.1, 4.1 (versioni aggiornate a seguito incontri)	a) Fase 2		x		x	x
1 <i>final report</i> con versioni finali delle schede tematiche relative a priorità 1 e OS 2.1, 2.2, 3.1, 4.1	a) Fase 2					x
Agenda e documentazione preparatoria per ciascun incontro con i Gruppi di lavoro	b)	x	x		x	x
Sintesi di ciascun incontro del Gruppo di lavoro	b)	x	x		x	x

Tabella 3: Obiettivi specifici Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 e EUSAIR Flagship

Programma Italia-Croazia 2021-2027		EUSAIR
Priorità	Obiettivo specifico	Flagship
1 "Crescita Sostenibile nell'Economia Blu"	1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.	PILLAR 1 - BLUE GROWTH - Fostering quadruple helix ties in the fields of marine technologies and blue bio-technologies for advancing innovation, business development and business adaptation in blue bio-economy
	Obiettivo Specifico 1.2: Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.	PILLAR 1 - BLUE GROWTH - Fostering quadruple helix ties in the fields of marine technologies and blue bio-technologies for advancing innovation, business development and business adaptation in blue bio-economy
		PILLAR 1 - BLUE GROWTH - Bolstering capacity building and efficient coordination of planning and local development activities for improving marine and maritime governance and blue growth services (with specific regard to actions concerning maritime professional skills)

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
 Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
 Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
 PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
 Cod. Fisc. 80007580279 Codice Univoco Ufficio EC4Z2V P.IVA 02392630279



Allegato A al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 10/14



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

2 “Ambiente condiviso verde e resiliente”	2.1: Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Development and implementation of Adriatic-Ionian Sub/regional Oil spill contingency plan;
	2.2: Valorizzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.	PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Protection and enhancement of natural terrestrial habitats and ecosystems; PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Promotion of sustainable growth of the Adriatic-Ionian region by implementing ICZM and MSP as well as to contribute CRF on ICZM of Barcelona convention and the appropriate monitoring and management of marine protected area
3 “Trasporto marittimo sostenibile e multimodale	3.1: Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell’accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	PILLAR 2 - CONNECTING THE REGION - The Adriatic-Ionian Multi-Modal Corridors (with specific regard to green/smart port hubs concept)
4 “Cultura e turismo per uno sviluppo sostenibile”	4.1: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell’inclusione sociale e nell’innovazione sociale	PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM - AIR Cultural Routes
		PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM CulTourAir
		PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM - DES AIR
		PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM - Green Mapping for the Adriatic-Ionian Region

IL DIRETTORE
Anna Flavia Zuccon
(firmato digitalmente)

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781– Fax 041/2791790
PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC4Z2V** P.IVA 02392630279



Allegato A al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 11/14



CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

ALLEGATO B
MODELLO di DOMANDA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
Dorsoduro 3494/A
30123 VENEZIA
italia.croazia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Manifestazione di interesse per successiva procedura di affidamento del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica". CUP: H79B17000030007 - CUI S80007580279202300124.

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____, CF _____, residente a _____ in Via _____ n. _____, nella qualità di (rappresentante legale, procuratore) _____ (eventualmente) giusta procura generale/speciale n. _____ del _____ a rogito del notaio _____ autorizzato a rappresentare legalmente l'Impresa _____ (Denominazione/ Ragione Sociale); con sede in _____, Via _____ n° _____, codice fiscale _____ partita I.V.A. _____,

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

ad essere invitato a partecipare al confronto di preventivi in piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA per l'eventuale affidamento del servizio in oggetto.

In conformità alle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

- l'inesistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di essere in possesso dei requisiti minimi di cui al punto B.5 dell'Avviso di manifestazione di interesse, della cui evidenza si impegna a dare riscontro successivamente, in sede di confronto di preventivi in piattaforma MEPA;
- di non trovarsi nella causa di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage).



CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- che l'Impresa è regolarmente iscritta alla piattaforma MEPA per il Bando - Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico", CPV 79111000-5;

(o in alternativa)

- che è in corso per l'Impresa la procedura di iscrizione alla piattaforma MEPA per il Bando - Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico", CPV 79111000-5. Resta inteso che l'Impresa potrà essere invitata al successivo confronto preventivi sulla piattaforma MEPA solo se risulterà regolarmente iscritta al Bando;
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova del possesso dei requisiti per l'affidamento del servizio che invece dovrà essere dichiarato ed accertato nei modi di legge in occasione della successiva trattativa diretta con confronto di preventivi su MEPA.
- di aver preso visione dell'Informativa privacy di cui all'Allegato B;
- che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la presente manifestazione di interesse, l'Impresa elegge domicilio in _____, Via _____, n. _____, telefono _____, e-mail _____ ed autorizza l'inoltro delle comunicazioni al seguente INDIRIZZO PEC _____.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(firma digitale)

Allegato A al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 13/14

InterregCo-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

ALLEGATO C - Informativa privacy

Servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica"
CUP: H79B1700030007 – CUI: S80007580279202300124

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI*(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, email: italia.croazia@regione.veneto.it; PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è riferita alla gestione della manifestazione di interesse, del successivo confronto di preventivi sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, e all'eventuale gestione del contratto. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati raccolti, trattati da persone autorizzate, non saranno diffusi; saranno comunicati ad altre amministrazioni ai fini di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese. La loro utilizzazione è limitata agli adempimenti procedurali descritti.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato nel tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.



Allegato A al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 14/14

*CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION***Italy – Croatia**

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per gli adempimenti di gara, ivi compresa l'effettuazione dei controlli previsti dalla legge, nonché la stipulazione e l'esecuzione del contratto; il mancato conferimento non consentirà di procedere. All'esito della procedura di gara, l'Aggiudicatario sarà nominato responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato.

Il Dirigente Delegato
dott. Anna Flavia Zuccon
(firma digitale)




Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 1/22



Data 27/04/2023 Protocollo N° 226080 Class: B.050.25.1 Fasc. Allegati N° 4

Oggetto: Avvio del confronto tra preventivi su piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) con gli Operatori economici che hanno manifestato interesse per la procedura di affidamento del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici, oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 da rivolgere al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica".
 CUI: S80007580279202300124 - CUP: H79B17000030007 - CIG: 97794544BD

Trasmissione tramite piattaforma MEPA

Agli Operatori economici che hanno presentato regolare manifestazione di interesse

A fronte dell'interesse manifestato da parte Vostra alla procedura di affidamento di cui all'oggetto, in risposta al nostro Avviso pubblicato con nota della UO AdG Italia-Croazia del 31 marzo 2023 prot. n. 178440, con la presente comunicazione si procede all'avvio di un confronto fra preventivi sulla piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA), chiedendo cortesemente agli Operatori economici invitati la formulazione di un preventivo non vincolante.

Gli Operatori economici individuati sono, pertanto, invitati a partecipare al presente confronto preventivi per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e come modificato dal DL n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021, del servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, che sarà rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica", i cui dettagli sono già stati anticipati in occasione dell'Avviso per la manifestazione di interesse.

La descrizione del servizio con le relative informazioni di dettaglio, nonché le disposizioni per la gestione del contratto sono riportate nell'**Allegato 1 "Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali"** al presente invito al confronto fra preventivi.

Come già indicato nell'Avviso per la manifestazione di interesse, si richiama che l'importo stimato per il servizio, sulla base del quale l'Operatore economico è invitato a formulare il proprio preventivo in ribasso, è stabilito nel valore massimo complessivo di € 100.000,00, oneri inclusi, al netto di IVA.

Il servizio verrà affidato all'Operatore economico regolarmente registrato in MEPA per il CVP 79111000-5 – Servizi di consulenza giuridica, Bando – Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico", in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 80 del Codice dei contratti e dei requisiti minimi previsti al par. 1 del documento di cui all'Allegato 1 e che sarà selezionato, in base alla valutazione degli elementi indicati in ordine decrescente di importanza allo stesso par. 1 citato, da parte del Responsabile unico del procedimento.

Ai fini della partecipazione al presente confronto preventivi, si chiede agli Operatori individuati di inviare, tramite piattaforma MEPA, entro il giorno **15 maggio 2023, ore 18:00** la seguente documentazione:

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia
 Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia Tel. 041/2791781 – Fax 041/2791790
 PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it
 Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio EC4Z2V** P.IVA 02392630279

Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 2/22



- a) **preventivo economico** a fronte del servizio richiesto;
- b) **descrizione del team di esperti** (secondo il modello di cui all' **Allegato 2**) e **curriculum vitae di ciascun esperto** che si intende assegnare al servizio in caso di affidamento. Il curriculum dovrà essere datato e sottoscritto con firma digitale o autografa; in quest'ultimo caso dovrà essere allegata anche copia della carta di identità o altro documento valido per il riconoscimento del soggetto firmatario. Si evidenzia che dai curriculum dovranno evincersi chiaramente il grado di esperienza e professionalità degli esperti, anche ai fini della verifica degli eventuali elementi migliorativi di cui al par. 1 dell' **Allegato 1** "Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali";
- c) **autodichiarazione concernente il numero e il valore delle iniziative/contratti** gestiti dall'Operatore economico negli ambiti di Politica di Coesione, con particolare riferimento a quelli svolti a favore di Pubblica Amministrazione/Unione europea e sui programmi Interreg (secondo il modello di cui all' **Allegato 3**);
- d) **documento di gara unico europeo (DGUE)** debitamente compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, in conformità alle previsioni della delibera della Giunta regionale del Veneto DGR n. 1823/2019, come da modello inserito nella piattaforma MEPA;
- e) **PASSoe** generato ai fini della partecipazione alla presente procedura di affidamento, di cui al p. 3 del documento "Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali";
- f) documento **Allegato 1 - "Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali"** e **sub-Allegato A "Dettaglio servizio richiesto"** sottoscritti entrambi digitalmente per accettazione di tutte le condizioni riportate;
- g) documento **"Prospetto clausole protocollo legalità"** sottoscritto digitalmente per accettazione di tutte le clausole ivi riportate.

Infine, si richiama che i dati forniti saranno trattati secondo quanto indicato nell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui alla sopracitata nota del 31 marzo 2023 prot. n. 178440.

Si ringrazia per l'attenzione e si inviano distinti saluti.

Il R.U.P
F.to Anna Flavia Zuccon

Referente: Lisa Schiavetto
italia.croazia@regione.veneto.it
041/2791781



CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RICHIESTO E DISPOSIZIONI CONTRATTUALI
Servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici del secondo bando del Programma
Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 che sarà rivolto al finanziamento delle proposte progettuali
del tipo "Operazioni di Importanza Strategica"
CUI: S80007580279202300124 - CUP: I179B17000030007 - CIG: 97794544BD

1. PREMESSA

Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027" (nel seguito per brevità indicato come: Programma) è stato approvato nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea – CTE" della Politica di Coesione UE, per il periodo di programmazione 2021-2027. Esso si propone l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo territoriale integrato fra i due Stati e di sostenere la "crescita blu" del mare e delle coste, in modo da agevolare la sostenibilità e l'occupazione dell'area.

Il Programma finanzia progetti di rilevanza transfrontaliera realizzati congiuntamente da partenariati Italo-Croati, che mirano a favorire lo sviluppo dei territori compresi nell'area eleggibile ai benefici del Programma, attraverso la cooperazione tra partner pubblici e privati, stimolando, in particolare modo, la creazione di partenariati capaci di realizzare cambiamenti tangibili.

Al Programma è stata assegnata una dotazione finanziaria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 172.986.266,00, per il settennio 2021-2027, cui si aggiungono le quote di cofinanziamento nazionale, nella misura del 20% della dotazione complessiva, per un totale di 216.232.834,00 euro.

L'area geografica interessata dal Programma è costituita da 33 zone NUTS3 (25 province italiane e 8 contee croate) situate lungo la costa adriatica: le province di Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Campobasso, Chieti, Fermo, Ferrara, Foggia, Forlì-Cesena, Gorizia, Lecce, Macerata, Padova, Pesaro e Urbino, Pescara, Pordenone, Ravenna, Rimini, Rovigo, Teramo, Trieste, Udine, Venezia e le contee croate Primorsko-goranska, Ličko-senjska, Zadarska, Šibensko-kninska, Splitsko-dalmatinska, Istarska, Dubrovačko-neretvanska, Karlovačka.

La strategia di Programma identifica 5 Priorità riferite a 7 degli Obiettivi specifici individuati nella Politica di Coesione UE e di seguito indicati:

Priorità 1 "Crescita Sostenibile nell'Economia Blu"

- Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- Obiettivo Specifico 1.4: Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Priorità 2 "Ambiente condiviso verde e resiliente"

- Obiettivo Specifico 2.4: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- Obiettivo Specifico 2.7: Valorizzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Priorità 3 “Trasporto marittimo sostenibile e multimodale”

- Obiettivo specifico 3.2: Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell’accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera.

Priorità 4 “Cultura e turismo per uno sviluppo sostenibile”

- Obiettivo Specifico 4.6: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell’inclusione sociale e nell’innovazione sociale.

Priorità 5 “Una migliore governance della cooperazione”

- Obiettivo Specifico Interreg 5.6: Altre azioni per meglio sostenere la *governance* della cooperazione (tutte le componenti).

Ulteriori informazioni sul Programma sono reperibili presso il sito web ufficiale al seguente *link*:
<https://www.italy-croatia.eu/web/it-hr-interreg-2021-2027>

La lingua ufficiale del Programma è l’inglese; i documenti e materiali di comunicazione dovranno pertanto essere prodotti in lingua inglese.

La Regione del Veneto – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia riveste il ruolo di Autorità di Gestione del Programma e, per la fornitura del servizio qui di seguito descritto, opera come Stazione Appaltante (SA).

Con deliberazione n. 1421 del 11 novembre 2021, la Giunta regionale ha disposto l’avvio dell’implementazione del Programma, ha determinato il calendario indicativo pluriennale dei bandi e l’apertura del primo bando per il finanziamento di progetti di tipo Standard e di “Limitato importo finanziario”. Il primo bando è stato quindi indetto con decreto della UO AdG Italia-Croazia n. 245 del 28 novembre 2022.

In base al calendario indicativo pluriennale, di cui alla citata delibera della Giunta regionale n. 1421/2021, nella seconda parte del 2023 è prevista anche l’indizione di un secondo bando di Programma da rivolgere a progetti definiti “Operazioni di Importanza Strategica”, che sarà aperto a tutte le Priorità di Programma, ad eccezione della Priorità 5.

Quindi, al fine di procedere con l’indizione del secondo bando nei tempi previsti, l’Autorità di Gestione, in accordo con il Comitato di Sorveglianza del Programma e il Segretariato congiunto, intende affidare un servizio di supporto alla redazione dei contenuti tematici del suddetto bando, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021.

Il costo del servizio sarà interamente finanziato con i fondi stanziati nell’ambito dell’Asse 5 “Assistenza Tecnica” del Programma.

Con nota della UO AdG Italia-Croazia del 31 marzo 2023, prot. n. 178440, è stato pubblicato un Avviso per le manifestazioni di interesse sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione “Bandi, avvisi e concorsi” : <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul sito Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: <https://www.serviziocontrattipubblici.it/SPInApp/it/bandi.page>.

Al seguito del suddetto Avviso sono state raccolte n. 6 manifestazioni di interesse.

Il presente confronto sulla piattaforma per il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA è finalizzato alla raccolta di preventivi da parte degli Operatori economici che hanno risposto, regolarmente registrati in MEPA per il CVP 79111000-5 – Servizi di consulenza giuridica, Bando – Categoria merceologica “Servizi di



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 5/22

CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

supporto specialistico”, che risultino in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all’art. 80 del Codice dei contratti e dei seguenti **requisiti minimi**:

- a) dimensione del team di esperti: il *team* deve essere composto da un numero minimo di 5 soggetti, ciascuno esperto in almeno uno dei campi tematici, di cui alla Tabella 1, e deve assicurare la copertura di tutti i campi tematici;
- b) conoscenza della lingua inglese: ciascun esperto deve garantire un livello ottimo di conoscenza della lingua inglese, corrispondente almeno al livello C1 riferito alla Classificazione *Europass Language Passport* o equivalente;
- c) presenza nel team di esperti di almeno un componente con buona conoscenza della lingua italiana (corrispondente ad un livello minimo B2 nella classificazione *Europass Language Passport* o equivalente) e di almeno un componente con buona conoscenza della lingua croata, corrispondente – in entrambi i casi - ad un livello minimo B2 nella classificazione *Europass Language Passport* o equivalente;
- d) esperienza professionale di ciascuno degli esperti: minimo 3 anni di esperienza sia nell’ambito tematico specifico, sia in Politica di Coesione.

Relativamente ai **criteri di aggiudicazione**, si evidenzia che il RUP procederà alla valutazione dei preventivi sulla base di eventuali ulteriori elementi migliorativi in termini di maggiore esperienza e professionalità dei componenti del *team* di esperti e di competenza dell’Operatore economico. Tali elementi migliorativi saranno valutati secondo i seguenti criteri, indicati in ordine decrescente di importanza:

- i. livello di esperienza, superiore al requisito minimo di cui al precedente punto d), per uno o più componenti del *team* di esperti, valutato in termini di anni di esperienza nello specifico ambito tematico e nella Politica di Coesione, e in particolare in Interreg;
- ii. numero e valore delle iniziative/contratti gestiti dall’Operatore economico negli ambiti di Politica di Coesione, con particolare riferimento a quelli svolti a favore di Pubblica Amministrazione/Unione europea;
- iii. numero componenti del team di esperti, superiore al requisito minimo di cui al precedente punto a).

Il RUP dovrà altresì valutare la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

Si evidenzia che in sede di preventivo, l’Operatore economico dovrà presentare *curricula* aggiornati – datati e sottoscritti (con firma digitale o in alternativa firma autografa accompagnata da copia della carta di identità del firmatario) – di tutti gli esperti che prevede di assegnare con i diversi ruoli all’esecuzione del servizio in caso di affidamento. Dai *curricula* dovranno evincersi chiaramente il grado di esperienza e professionalità del personale, anche ai fini della verifica dei richiamati eventuali elementi migliorativi di cui al par. 1 dell’Allegato 1 “Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali”

A seguito dell’esito del confronto dei preventivi su MEPA, la SA procederà con l’affidamento del servizio mediante decreto adottato ai sensi dell’art. 32, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

La SA si riserva di sospendere, revocare, modificare o annullare in qualsiasi momento la presente procedura, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte degli Operatori economici invitati.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio intellettuale, oggetto del presente confronto di preventivi su MEPA, riguarda il supporto al Comitato di Sorveglianza del Programma e alle Strutture di gestione del Programma stesso, ovvero l’Autorità di Gestione (di seguito: AdG) e il Segretariato Congiunto (di seguito: SC), nella costruzione del secondo bando di Programma che sarà dedicato al finanziamento di proposte progettuali del tipo Operazioni di Importanza Strategica.





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Il supporto specialistico in particolare comporterà la messa a disposizione da parte dell'Aggiudicatario di un *team* composto da almeno 5 esperti con comprovata esperienza nei campi tematici previsti dal Programma e qui di seguito richiamati e classificati secondo le rispettive Priorità e Obiettivi specifici:

Tabella 1 - Campi tematici

Priorità	Obiettivi specifici del Programma	Campi tematici
1	1.1 e 1.2	Innovazione, ricerca e sviluppo competenze imprenditoriali e di specializzazione intelligente
2	2.1	Cambiamenti climatici e gestione dei rischi
2	2.2	Ambiente, biodiversità e lotta all'inquinamento
3	3.1	Mobilità transfrontaliera
4	4.1	Turismo e cultura

Con riferimento agli Obiettivi specifici indicati in tabella, le attività richieste riguarderanno: approfondimenti tematici e conseguente predisposizione di schede descrittive da condividere con i Gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, nonché il supporto per lo svolgimento delle attività di ciascun Gruppo di lavoro nella definizione degli elementi principali del bando attraverso il quale saranno finanziate le proposte progettuali del tipo "Operazioni di Importanza Strategica".

Nell'eventualità di circostanze impreviste e imprevedibili, debitamente documentate, dovesse rendersi necessaria la sostituzione, in corso di esecuzione del contratto, del personale individuato in fase di confronto dei preventivi, sarà consentito procedere alla modifica a patto che i sostituti presentino le stesse caratteristiche del personale già individuato e previa approvazione da parte della SA.

Maggiori dettagli sul servizio richiesto sono riportati nell'**Allegato A** "Dettaglio servizio richiesto" del presente documento.

Si precisa che lo svolgimento dell'attività non richiede la presenza dell'Aggiudicatario presso gli uffici regionali potendo il servizio essere fornito dalla sede operativa di appartenenza dello stesso. Tuttavia l'Aggiudicatario è tenuto in ogni caso a:

- partecipare agli incontri di coordinamento con l'Autorità di Gestione/il Segretariato Congiunto, in modalità on-line o in presenza, presso le sedi della Regione del Veneto;
- partecipare e contribuire attivamente allo svolgimento degli incontri con i Gruppi di Lavoro, in modalità on-line o in presenza, presso i luoghi che saranno identificati dal Gruppo stesso.

Inoltre, l'Aggiudicatario si impegna a prendere visione dei documenti di Programma rilevanti per il servizio, quali ad esempio: il Programma Interreg VI Italia – Croazia 2021-2027, il Manuale di Implementazione del Programma, il primo bando di cui al decreto della UO AdG Italia-Croazia n. 245 del 28 novembre 2022. I documenti citati a titolo di esempio sono in lingua inglese e disponibili al *link* <https://www.italy-croatia.eu/web/it-hr-interreg-2021-2027>.

Si stima che per la realizzazione dell'intero servizio possano essere necessarie indicativamente da 180 a 220 giornate/uomo.

Il servizio è ascrivibile al CPV 79111000-5 - Servizi di consulenza giuridica, Bando - Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico".

Si richiama la previsione per cui tutti i prodotti che saranno realizzati nell'ambito del presente servizio sono da intendersi di proprietà esclusiva della SA che potrà incondizionatamente farne uso e cessione a terzi e che potrà



InterregCo-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia**

tutelare i propri diritti a termine di legge. L'eventuale materiale prodotto in corso d'opera dovrà essere consegnato in formato originario alla SA.

3. REGISTRAZIONE AL SERVIZIO FVOE

A seguito della Delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022, dal 9 novembre, per la partecipazione alle gare di appalto superiori a 40.000,00 €, è obbligatorio l'uso del Fascicolo virtuale dell'Operatore economico che contiene tutti i dati per la partecipazione alle gare per cui è obbligatoria la verifica attraverso la Banca dati ANAC sull'assenza di motivi di esclusione in base al Codice dei Contratti.

Pertanto, l'Operatore economico interessato dovrà registrarsi al servizio FVOE secondo le indicazioni operative presenti sul sito dell'ANAC (<https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoc>).

Una volta eseguita la registrazione al servizio FVOE e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare, l'Operatore economico otterrà dal sistema un PASSoe, che dovrà essere inviato per il tramite della piattaforma MEPA ai fini della partecipazione alla presente procedura.

La procedura del PASSoe si perfeziona solo con l'assegnazione di un codice a barre alfanumerico e di un numero identificativo di 12 cifre; pertanto, la copia del PASSoe dovrà riportare tale codice.

4. DURATA DELL'INCARICO

L'incarico decorrerà dalla data di stipula del contratto fino alla conclusione delle attività di cui al precedente par. 2 e comunque entro il 30/11/2023, al fine di rendicontare la spesa sui fondi dedicati all'Assistenza tecnica del Programma Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020).

Il contratto viene stipulato in esito al confronto preventivi secondo le modalità e le procedure messe a disposizione dalla piattaforma MEPA e le regole del sistema di *e-procurement* della Pubblica Amministrazione.

5. VALORE DEL SERVIZIO

L'importo offerto per il servizio è inteso comprensivo di oneri e al netto di IVA.

L'importo offerto è inteso a corpo e comprensivo di ogni prestazione e onere inerente all'assicurazione delle risorse umane occupate e spese generali, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasferta, per il personale assegnato per l'esecuzione contrattuale.

L'imposta di bollo e di registrazione del contratto o fidejussione definitiva eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo e, dunque, interamente a carico dell'Aggiudicatario.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza, pertanto gli oneri per la sicurezza, derivanti da interferenze, sono stimati pari a € 0,00.

A norma dell'art. 95, c. 10 del Codice dei contratti pubblici, trattandosi di procedura ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a), come derogato dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76 del 16 luglio 2020 e ss.mm.i.i., e di servizi intellettuali, non è necessaria l'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il valore complessivo del servizio così come descritto, si intende fisso, invariabile ed indipendente da qualunque eventualità di cui l'impresa aggiudicataria non abbia tenuto presente. L'Aggiudicatario non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti.

6. PAGAMENTO DEL COMPENSO

L'erogazione del compenso di ciascuna *tranche* avverrà secondo il seguente iter:

- a) presentazione da parte dell'Aggiudicatario di una relazione sull'attività svolta;





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- b) emissione da parte del RUP del certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 102, co. 2 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- c) presentazione da parte dell'Aggiudicatario di regolare fattura elettronica.

Il pagamento del servizio svolto verrà corrisposto in due *tranche* come di seguito indicato:

- 50% alla consegna degli *output* previsti per i mesi di giugno e luglio 2023 di cui alla Tabella 2 – Previsione calendario incontri e ipotesi tempi di consegna degli *output* di cui all'**Allegato A**;
- saldo alla conclusione di tutte le attività.

Alla prima *tranche* sarà applicata la ritenuta dello 0,5% ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 50/2016, che potrà essere svincolata in sede di erogazione finale, dopo l'approvazione da parte della SA.

Il pagamento sarà effettuato entro i termini di legge a far data dalla ricezione delle fatture elettroniche che dovranno essere intestate a:

Regione del Veneto – Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia
(Codice Fiscale 80007580279 – P. IVA 02392630279)
Codice Univoco Ufficio: EC4Z2V
Con la seguente descrizione:
“Supporto specialistico alla redazione dei contenuti tematici relativi del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. CUP: H79B17000030007 - CIG: 97794544BD”

7. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - SUBAPPALTO

Il contratto non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lett. d) del Codice.

L'intera esecuzione del contratto è riservata all'Aggiudicatario del servizio e non è ammesso il subappalto, di cui all'art. 105 del Codice dei contratti pubblici, in ragione delle esigenze di natura tecnica-organizzativa legate alla tipologia del servizio oggetto dell'affidamento, che prevedono l'accesso a documenti riservati, oggetto di istruttoria, ed eventualmente l'utilizzo di *password* per applicativi dedicati.

Si richiama che, ai sensi dell'articolo 105, comma 3, lettera c-bis), del Codice dei contratti, non costituiscono attività affidate in subappalto i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della presente procedura.

Pertanto, l'Aggiudicatario è tenuto a comunicare, per ogni eventuale sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

8. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In caso di affidamento, l'Aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del Decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 89 del 23 giugno 2014. In particolare l'Aggiudicatario si obbliga a riportare nella documentazione contabile, conforme alla normativa succitata, i codici CIG e CUP associati alla presente procedura.

L'Aggiudicatario, inoltre, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., si obbliga a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, e a comunicare alla SA gli estremi identificativi, insieme alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su esso/i.

9. GARANZIE



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 9/22

InterregCo-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Ai sensi del D. L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del Codice dei contratti pubblici non viene richiesta.

In considerazione del fatto che il servizio è oggetto di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del DL 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dal DL n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, e tenuto conto del miglioramento del prezzo rispetto all'importo stimato dalla SA, si prevede altresì, a norma dell'art. 103, c. 11 del Codice, l'esonero dalla presentazione della garanzia definitiva.

10. MODIFICHE E VARIANTI

Eventuali modifiche del servizio potranno essere concordate tra la SA e l'Aggiudicatario senza pregiudicare la qualità del preventivo e senza oneri e costi aggiuntivi.

Per eventuali modifiche del contratto si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 106 del Codice dei contratti pubblici.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la SA potrà imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

11. CLAUSOLE CON VALORE DI PATTO DI INTEGRITA' E DIRITTO D'USO

Il Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto il 17 settembre 2019 risulta scaduto il 16 settembre 2022. Nelle more della sottoscrizione del nuovo Protocollo di legalità, l'Operatore economico accetta espressamente le clausole e condizioni contrattuali idonee ad incrementare la sicurezza degli appalti e la trasparenza delle relative procedure che valgono come "Patto di integrità": tali clausole sono riportate nel documento "Prospetto clausole protocollo legalità" caricate tra la documentazione della presente procedura nella piattaforma MEPA.

L'Aggiudicatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla SA e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora nei confronti di pubblici amministratori della SA che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p. La SA si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 Codice Civile, qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

12. ANTIMAFIA E CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Aggiudicatario si impegnerà a rispettare tutte le disposizioni, comunque applicabili di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e alla normativa antimafia.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recederà dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, qualora nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuto uno dei provvedimenti di cui al medesimo art. 94 sopracitato, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 38 del 28/01/2014, la SA estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta ivi previsti, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Amministrazione. Pertanto l'Aggiudicatario sarà tenuto ad osservare e far osservare ai propri dipendenti, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti regionali.






Co-funded by
the European Union

CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

In caso di violazione delle disposizioni di cui al Codice, la SA si riserva di risolvere anticipatamente il contratto che verrà stipulato con l'Aggiudicatario. Il Codice è reperibile all'interno del sito istituzionale della Regione del Veneto, Sezione amministrazione trasparente – Disposizioni generali – Atti generali.

13. RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni.

E' a carico dell'Operatore economico la più ampia ed esclusiva responsabilità, con totale esonero dell'Amministrazione da qualsiasi azione, per qualsivoglia danno, qualunque ne sia la natura e la causa, che potesse in qualsiasi momento derivare alle persone e alle cose di terzi, in dipendenza o in connessione, diretta o indiretta, dell'esecuzione del contratto.

In considerazione del completo esonero dell'Amministrazione e dei suoi rappresentanti da ogni responsabilità per i danni di cui sopra, si conviene espressamente che in ogni eventuale giudizio, di qualsiasi genere, che fosse proposto da terzi nei riguardi dell'Amministrazione e dei suoi rappresentanti per il preteso riconoscimento di asseriti danni, l'Aggiudicatario, svolgendo a sue spese ogni opportuna attività, interverrà tenendo indenne e manlevando totalmente l'Amministrazione ed i suoi rappresentanti da ogni e qualsiasi responsabilità sia di carattere sostanziale sia di carattere procedurale in riferimento allo svolgimento e all'esito dei predetti giudizi.

In corso d'opera l'Aggiudicatario si impegna ad evitare situazioni di conflitto di interessi e ad applicare principi di imparzialità nell'esecuzione del servizio.

L'Aggiudicatario si impegna a non divulgare notizie o informazioni apprese in ragione dell'incarico o comunque relative all'attività regionale nel suo complesso e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta nell'ambito del presente incarico e in generale dalla Regione. In particolare, **è fatto divieto all'Aggiudicatario di assumere incarichi ai fini della presentazione di proposte progettuali a valere sul bando per "Operazioni di Importanza Strategica" oggetto del presente affidamento.**

Ai sensi dell'art. 2595 e ss del Codice Civile, l'Aggiudicatario assume l'obbligo di non utilizzare per fini personali le informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività per conto della Regione, per il periodo di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

14. RISOLUZIONE E RECESSO

Fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento del danno in caso di inosservanza dei termini essenziali indicati per l'esecuzione del contratto, la SA si riserva, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1456 Codice Civile, la facoltà di risolvere il contratto, previa comunicazione da inviare a mezzo PEC, qualora il servizio oggetto del contratto non corrisponda alle condizioni qualitative indicate, si siano verificate delle irregolarità, frodi e negligenze in genere e nei casi di sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse.

La SA si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016. In particolare, resta salva la facoltà della SA di recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Aggiudicatario da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la SA prende in consegna i servizi ed effettua la verifica di regolarità dei servizi.

La SA si riserva di risolvere il presente rapporto in danno, in caso di inadempimento volontario (art. 1453 Codice Civile), o per inefficienze non contemplate nel presente contratto.

Prima di dichiarare la volontà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1517 del Codice Civile, la SA è chiamata a invitare formalmente la Ditta aggiudicataria a presentare le proprie giustificazioni.



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 11/22

*CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION***Italy – Croatia****15. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Le eventuali vertenze tra la SA e l'Aggiudicatario, non definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

16. STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – U.O. AdG Italia-Croazia, Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia (VE).

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP) è il Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia dott.ssa Anna Flavia Zuccon.

Per chiedere informazioni i contatti sono: tel. 041 2791781, e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it, PEC: italia.croazia@pec.regione.veneto.it

17. RINVIO

Per tutto quanto non previsto specificamente e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio e gli obblighi del fornitore si fa rinvio alla regolamentazione pertinente ai fini della partecipazione al MEPA, nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.






Co-funded by
the European Union

CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

ALLEGATO A – Dettaglio servizio richiesto

Supporto intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 che sarà rivolto al finanziamento delle proposte progettuali del tipo “Operazioni di Importanza Strategica”

CUI: S80007580279202300124 - CUP: H79B17000030007 - CIG: 97794544BD

Il supporto specialistico richiesto comporterà la messa a disposizione da parte dell'Aggiudicatario di un *team* composto da almeno 5 esperti con comprovata esperienza nei campi tematici previsti dal Programma qui di seguito richiamati e classificati secondo le rispettive Priorità e Obiettivi specifici:

Tabella 1 – Campi tematici

Priorità	Obiettivi specifici del Programma	Campi tematici
1	1.1 e 1.2	Innovazione, ricerca e sviluppo competenze imprenditoriali e di specializzazione intelligente
2	2.1	Cambiamenti climatici e gestione dei rischi
2	2.2	Ambiente, biodiversità e lotta all'inquinamento
3	3.1	Mobilità transfrontaliera
4	4.1	Turismo e cultura

Con riferimento agli Obiettivi specifici indicati in tabella, le attività richieste riguarderanno: approfondimenti tematici e conseguente predisposizione di schede descrittive da condividere con i Gruppi di lavoro costituiti dal Comitato di Sorveglianza del Programma, nonché il supporto per lo svolgimento delle attività di ciascun Gruppo di lavoro nella definizione degli elementi principali del bando attraverso il quale saranno finanziate le proposte progettuali del tipo “Operazioni di Importanza Strategica”.

Nella descrizione delle attività di seguito riportate, gli Obiettivi specifici 1.1 e 1.2. vengono considerati congiuntamente e si farà pertanto riferimento, ai fini della comprovata esperienza, alla Priorità 1 nel suo complesso.

Nello specifico, il servizio richiesto riguarderà le seguenti attività:

a) Supporto specialistico alla predisposizione dei contenuti tematici nelle Priorità 1, 2, 3 e 4

Fase 1 – Studio e analisi

- In relazione alla **Priorità 1 (Obiettivi specifici 1.1 e 1.2)**, attività di studio e confronto tra possibili soluzioni relative allo **specifico strumento di supporto per le piccole e medie imprese-PMI** (“SMEs Facility”) previsto dal Programma, avente come obiettivo quello di stimolare la cooperazione concreta tra mondo della ricerca e PMI nei settori dell'economia blu. L'approfondimento dovrà essere sviluppato con specifico riferimento ai seguenti elementi:
 - **possibili schemi e modalità di finanziamento** che combinino sovvenzioni, accesso ai servizi e coaching per le PMI;
 - **possibili attività di cooperazione** tra le imprese finanziabili attraverso lo strumento “SMEs Facility”.
- In relazione agli **Obiettivi specifici 2.1, 2.2, 3.1 e 4.1**, attività di analisi e approfondimento del contesto tematico del secondo bando, con specifico riferimento ai seguenti elementi:
 - **risultati conseguiti** dai progetti finanziati dal Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020 nell'ambito di tutti gli Obiettivi specifici;





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- **stato di attuazione dei progetti Flagship** della macrostrategia EUSAIR rilevanti per il Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 e l'implementazione delle rispettive azioni indicative, di cui alla Tabella 3 - Obiettivi specifici Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 e EUSAIR Flagship;
 - **risultati attesi** del Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 in relazione ai tipi di azione previsti, al loro contributo agli obiettivi specifici del Programma e alla macrostrategia EUSAIR, agli indicatori di output e di risultato, ai principali gruppi di riferimento e alle risorse disponibili.
3. Predisposizione e consegna di uno **specifico documento**, cd. *inception paper*, per ciascun Obiettivo specifico OS (2.1, 2.2, 3.1 e 4.1) e per la Priorità 1 (per un totale complessivo di **5 documenti**) che raccolga gli esiti delle attività svolte ai punti 1 e 2, e presentazione di tali documenti ai Gruppi di lavoro allo scopo di raccogliere da quest'ultimi i contributi necessari per il proseguo delle attività.

Fase 2 – Predisposizione delle schede descrittive tematiche

1. A seguito dello svolgimento dell'analisi di contesto (punti 1 e 2, fase 1), della sua condivisione con i Gruppi di lavoro e raccolta degli input provenienti da quest'ultimi (punto 3, fase 1), predisposizione e consegna di una **scheda descrittiva tematica per ciascun OS (per la Priorità 1 è richiesta una sola scheda che ricomprenda entrambi gli OS)**, che contenga i seguenti elementi minimi:
 - *Tematica*: descrizione quadro del tema su cui finanziare le Operazioni di Importanza Strategica;
 - *Obiettivi*: definizione dell'obiettivo generale relativo al tema prescelto;
 - *Macro-attività*: elenco delle macro-attività che il beneficiario deve svolgere nell'ambito del progetto;
 - *Output previsti*: output che devono essere prodotti dalle attività del progetto;
 - *Contributo agli indicatori di output*: indicatori di output che devono essere raggiunti dal progetto;
 - *Categorie di partner da coinvolgere*: requisiti minimi della partnership in particolare in termini di 1) area geografica coperta; 2) tipologie specifiche di partner che devono essere coinvolti data la loro specificità, ruoli e competenze a livello regionale/nazionale;
 - *Dimensione transfrontaliera*: come l'approccio transfrontaliero deve essere tradotto in attività di progetto.
2. **Condivisione** con i rispettivi Gruppi di lavoro della prima versione delle schede tematiche e raccolta del contributo di quest'ultimi per il proseguo delle attività.
3. Attività di **revisione delle schede descrittive tematiche** sulla base dei contributi ricevuti di volta in volta dal Gruppo di lavoro e condivisione con questo delle successive versioni (fino ad un massimo di n. 5 versioni). La revisione e condivisione dei contenuti delle schede con ciascun Gruppo di lavoro dovrà essere opportunamente organizzata al fine di essere confacente al calendario degli incontri da svolgersi tra il team di esperti e ciascun Gruppo di lavoro. In ogni caso, è prevista la realizzazione di indicativamente **due incontri mensili per ciascun Gruppo di lavoro**, di cui alla Tabella 2 - Previsione calendario incontri e ipotesi tempi di consegna degli output.
4. Redazione e consegna di un **documento complessivo**, cd. *final report*, che raccolga le versioni definitive delle schede descrittive come risultanti dalle attività svolte nei vari Gruppi di lavoro da utilizzare per la definizione dell'avviso per proposte progettuali di tipo "Operazioni di Importanza Strategica".

b) Supporto specialistico alle attività dei Gruppi di lavoro

1. **Predisposizione dell'agenda** di ciascun incontro dei Gruppi di Lavoro e condivisione con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e il Segretariato Congiunto (di seguito SC) almeno 10 gg prima dell'incontro.
2. **Predisposizione della documentazione preparatoria** a supporto delle attività dei Gruppi di lavoro (presentazione powerpoint, altri contenuti audio e/o video, ecc.) e condivisione con AdG/SC almeno 3 gg prima dell'incontro.
3. Supporto nell'**organizzazione e conduzione degli incontri** con ciascun Gruppo di lavoro.
4. Redazione di una **sintesi di ciascun incontro** tenutosi con i Gruppi di lavoro da inviare ad AdG/SC entro i successivi 5 gg lavorativi.




Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

5. **Attività di raccordo** con l'AdG e il SC del Programma in merito ai contenuti del piano di lavoro e le scadenze concordate. Per questa attività si prevede la realizzazione di almeno un incontro al mese tra AdG/SC e il team di esperti, di cui alla Tabella 2.

Tempi di realizzazione delle prestazioni e consegna dei prodotti

Le seguenti tabelle indicano le scadenze principali relative al servizio di supporto specialistico oggetto del presente affidamento e si riferiscono rispettivamente al **calendario degli incontri previsti** con le Strutture di gestione del Programma (AdG e SC) e i Gruppi di lavoro, e la **consegna dei prodotti** individuati nella descrizione delle attività.

Tabella 2 – Previsione calendario incontri e ipotesi tempi di consegna degli output

Calendario incontri	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	TOT
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro priorità 1 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro OS 2.1 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro OS 2.2 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro OS 3.1 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri tematici tra gruppo di esperti e Gruppo di lavoro OS 4.1 (n. min. di incontri)	2	2	/	2	1	7
Incontri di coordinamento tra gruppo di esperti e AdG/SC (n. min. di incontri)	1	1	/	1	1	4
TOT	11	11	/	11	6	39

Prodotto	Attività	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23
5 <i>inception paper</i> su priorità 1 e OS 2.1, 2.2, 3.1, 4.1	a) Fase 1	x				
5 schede descrittive tematiche su priorità 1 e OS 2.1, 2.2, 3.1, 4.1 (prima versione)	a) Fase 2	x				
Schede descrittive tematiche su priorità 1 e OS 2.1, 2.2, 3.1, 4.1 (versioni aggiornate a seguito incontri)	a) Fase 2		x		x	x
1 <i>final report</i> con versioni finali delle schede tematiche relative a priorità 1 e OS 2.1, 2.2, 3.1, 4.1	a) Fase 2					x
Agenda e documentazione preparatoria per ciascun incontro con i Gruppi di lavoro	b)	x	x		x	x
Sintesi di ciascun incontro del Gruppo di lavoro	b)	x	x		x	x



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 15/22



CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Tabella 3: Obiettivi specifici Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 e EUSAIR Flagship

Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027		EUSAIR
Priorità	Obiettivo specifico	Flagship
1 “Crescita Sostenibile nell’Economia Blu”	1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate.	PILLAR 1 - BLUE GROWTH - Fostering quadruple helix ties in the fields of marine technologies and blue bio-technologies for advancing innovation, business development and business adaptation in blue bio-economy
	Obiettivo Specifico 1.2: Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità.	PILLAR 1 - BLUE GROWTH - Fostering quadruple helix ties in the fields of marine technologies and blue bio-technologies for advancing innovation, business development and business adaptation in blue bio-economy
		PILLAR 1 - BLUE GROWTH - Bolstering capacity building and efficient coordination of planning and local development activities for improving marine and maritime governance and blue growth services (with specific regard to actions concerning maritime professional skills)
2 “Ambiente condiviso verde e resiliente”	2.1: Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Development and implementation of Adriatic-Ionian Sub/regional Oil spill contingency plan;
		PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Protection and enhancement of natural terrestrial habitats and ecosystems;
	2.2: Valorizzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.	PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Promotion of sustainable growth of the Adriatic-Ionian region by implementing ICZM and MSP as well as to contribute CRF on ICZM of Barcelona convention and the appropriate monitoring and management of marine protected area



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 16/22

InterregCo-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia**

3 “Trasporto marittimo sostenibile e multimodale	3.1: Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	PILLAR 2 - CONNECTING THE REGION - The Adriatic-Ionian Multi-Modal Corridors (with specific regard to green/smart port hubs concept)
4 “Cultura e turismo per uno sviluppo sostenibile”	4.1: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM - AIR Cultural Routes
		PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM CulTourAir
		PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM - DES AIR
		PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM - Green Mapping for the Adriatic-Ionian Region



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 17/22



CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

**ALLEGATO 2.
DESCRIZIONE TEAM DI ESPERTI**

Servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 rivolto al finanziamento delle proposte progettuali di tipo “Operazioni di Importanza Strategica”
CUI: S80007580279202300124 - CUP: H79B17000030007 - CIG: 97794544BD

Composizione del team di esperti proposto in coerenza con le indicazioni riportate nel documento Allegato 1 “Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali”:

	Priorità	Obiettivi specifici	Campi tematici
Esperto 1 – (nominativo)	1	1.1 e 1.2	Innovazione, ricerca e sviluppo competenze imprenditoriali e di specializzazione intelligente
Esperto 2 – (nominativo)	2	2.1	Cambiamenti climatici e gestione dei rischi
Esperto 3 – (nominativo)	2	2.2	Ambiente, biodiversità e lotta all’inquinamento
Esperto 4 – (nominativo)	3	3.1	Mobilità transfrontaliera
Esperto 5 – (nominativo)	4	4.1	Turismo e cultura
.....
.....
.....
.....
.....



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 18/22



*CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION*

- **Breve descrizione del team di esperti** (*max 45 righe –carattere Times new Roman 11*)





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy - Croatia

- **Competenze linguistiche** (livelli come da Classificazione Europass Language Passport o equivalente)

	inglese	italiano	croato
Esperto 1 – (nominativo)			
Esperto 2 – (nominativo)			
Esperto 3 – (nominativo)			
Esperto 4 – (nominativo)			
Esperto 5 – (nominativo)			
.....			
.....			

- **Competenze professionali** (riscontrabile nei cv presentati)

1) Esperto 1 – (nominativo)

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		descrizione ruolo e attività
Esperienza prof. nell'ambito tematico specifico		<i>dal</i>	<i>al</i>	
		<i>dal</i>	<i>al</i>	
		<i>dal</i>	<i>al</i>	
<i>Tot.</i>				

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		Interreg	descrizione ruolo e attività
Esperienza prof. in Politica di Coesione (incluso Interreg)		<i>dal</i>	<i>al</i>	sì/no	
		<i>dal</i>	<i>al</i>	sì/no	
		<i>dal</i>	<i>al</i>	sì/no	
<i>Tot.</i>					

2) Esperto 2 – (nominativo)

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		descrizione ruolo e attività
Esperienza prof. nell'ambito tematico specifico		<i>dal</i>	<i>al</i>	
		<i>dal</i>	<i>al</i>	
		<i>dal</i>	<i>al</i>	
<i>Tot.</i>				



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 20/22

Interreg  Co-funded by
the European Union

CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		Interreg	descrizione ruolo e attività
Esperienza prof. in Politica di Coesione (incluso Interreg)		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	si/no	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	si/no	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	si/no	
<i>Tot.</i>					

3) Esperto 3 – (nominativo)

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		descrizione ruolo e attività
Esperienza prof. nell'ambito tematico specifico		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	
<i>Tot.</i>				

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		Interreg	descrizione ruolo e attività
Esperienza prof. in Politica di Coesione (incluso Interreg)		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	si/no	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	si/no	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	si/no	
<i>Tot.</i>					

4) Esperto 4 – (nominativo)

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		descrizione ruolo e attività
Esperienza prof. nell'ambito tematico specifico		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	
<i>Tot.</i>				

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		Interreg	descrizione ruolo e attività
Esperienza prof. in Politica di Coesione (incluso Interreg)		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	si/no	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	si/no	
		<i>dal.....</i>	<i>al</i>	si/no	
<i>Tot.</i>					



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 21/22

InterregCo-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia**

5) Esperto 5 – (nominativo)

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		descrizione ruolo e attività
		dal.....	al	
Esperienza prof. nell'ambito tematico specifico		dal.....	al	
		dal.....	al	
		dal.....	al	
<i>Tot.</i>				

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		Interreg	descrizione ruolo e attività
		dal.....	al		
Esperienza prof. in Politica di Coesione (incluso Interreg)		dal.....	al	si/no	
		dal.....	al	si/no	
		dal.....	al	si/no	
<i>Tot.</i>					

_) Esperto – (nominativo)

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		descrizione ruolo e attività
		dal.....	al	
Esperienza prof. nell'ambito tematico specifico		dal.....	al	
		dal.....	al	
		dal.....	al	
<i>Tot.</i>				

	mesi	Riferimenti temporali come da cv		Interreg	descrizione ruolo e attività
		dal.....	al		
Esperienza prof. in Politica di Coesione (incluso Interreg)		dal.....	al	si/no	
		dal.....	al	si/no	
		dal.....	al	si/no	
<i>Tot.</i>					



Allegato B al Decreto n. 100 del 1 giugno 2023

pag. 22/22

InterregCo-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

ALLEGATO 3
Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000**Servizio intellettuale per il supporto alla redazione dei contenuti tematici oggetto del secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 che sarà rivolto al finanziamento delle proposte progettuali del tipo "Operazioni di Importanza Strategica"**
CUI: S80007580279202300124 - CUP: H79B17000030007 - CIG: 97794544BD

Il/La sottoscritto/a nato/a

il C.F. residente a

indirizzo n. civico cap

in qualità di (*carica sociale*)

dell'Operatore economico (indicare esatta denominazione, P.IVA, indirizzo)

.....

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo DPR:

- di aver svolto i seguenti incarichi/iniziative in ambito di Politica di Coesione UE, con particolare riferimento a quelli prestati a favore di Pubblica Amministrazione/Unione europea:

Contratto/Iniziativa	Committente (PA, UE, altri soggetti)	Valore (€)	Durata (mesi)	Breve descrizione attività svolta
1				
2				
...				
...				

- di essere consapevole degli impegni, riportati al par. 13 dell'Allegato 1 – "Descrizione del servizio richiesto e disposizioni contrattuali", cui l'Operatore economico dovrà attenersi in caso di aggiudicazione del servizio e in particolare del divieto all'Aggiudicatario di assumere incarichi ai fini della presentazione di proposte progettuali a valere sul secondo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) per il finanziamento delle "Operazioni di Importanza Strategica", oggetto dell'affidamento del servizio in argomento.

(firma digitale)




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR N. 100 del 01/06/2023

Struttura 8700030400

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTELLETTUALE PER IL SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEI CONTENUTI TEMATICI, OGGETTO DEL SECONDO BANDO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA 2021-2027 PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI TIPO "OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA". CUI: S80007580279202300124 - CUP: H79B17000030007 - CIG: 97794544BD. DECRETO A CONTRARRE, ACCERTAMENTO DI ENTRATA E IMPEGNO DI SPESA A VALERE SUI FONDI DELL'ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020.

SPESA

Capitolo: 102664 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005508 000	98.515,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	98.515,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 102665 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) - ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI- QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00005511 000	17.385,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	17.385,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
102664	0,00	98.515,00	0,00	0,00	0,00	98.515,00
102665	0,00	17.385,00	0,00	0,00	0,00	17.385,00
Totale	0,00	115.900,00	0,00	0,00	0,00	115.900,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00176405 NAXTA SRL								
I 2023 00005508 000	0,00	98.515,00	0,00	0,00	0,00	97794544BD	H79B17000030007	98.515,00
00005511 000	0,00	17.385,00	0,00	0,00	0,00	97794544BD	H79B17000030007	17.385,00
Totale Anagrafica :	0,00	115.900,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	115.900,00	0,00	0,00	0,00			

 Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 505184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 31 del 30 maggio 2023

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio tecnico per il collaudo statico dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza effettuati presso il Complesso monumentale di Villa Contarini, in Piazzola sul Brenta (PD), a favore dello Studio Associato Tecnohabitat Ingegneria, con sede legale in Corte Maggiore n. 22/5, Montebelluna (TV), P.IVA: 00488930264 - CUP C38I13000300008 - CIG: Y163AA5102. Approvazione del nono assestamento del Quadro economico complessivo dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle Ex Scuderie e pertinenze ed impegno della spesa di Euro 5.709,60 (contributo CNPAIA ed IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2023, a valere sulla prenotazione n. 1726/2023 con contestuale accertamento dell'entrata. L.R.39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento del servizio tecnico per il collaudo statico, ai sensi del D.M. del 17/01/2018, dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza effettuati presso il Complesso monumentale di Villa Contarini, in Piazzola sul Brenta (PD), a favore dello Studio Associato Tecnohabitat Ingegneria, con sede legale in Corte Maggiore n. 22/5, Montebelluna (TV), P.IVA: 00488930264. Contestualmente si procede all'approvazione del nono assestamento del Quadro economico complessivo dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle Ex Scuderie e pertinenze ed all'impegno della spesa di Euro 5.709,60 (contributo CNPAIA ed IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2023, a valere sulla prenotazione n.1726/2023 con contestuale accertamento dell'entrata.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso monumentale denominato "Villa Contarini" sito in Comune di Piazzola sul Brenta (PD);
- con D.G.R. n. 2036 del 3.11.2014 la Giunta Regionale ha preso atto del "Piano straordinario degli Interventi" da effettuarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD), costituito da molteplici azioni atte al recupero, adeguamento normativo e funzionale dei vari ambiti del complesso, e che ricomprende anche significative opere di restauro del corpo di fabbrica relativo alle ex "Scuderie monumentali";
- con successiva D.G.R. n. 2366 del 16.12.2014 si è provveduto a definire l'intervento programmato nell'ambito del suddetto immobile "Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD)", finanziato con fondi FSC, Codice SGP VE31P003, incaricando la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a svolgere il ruolo di Stazione appaltante;
- il sopracitato intervento risulta inoltre inserito nello schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di beni culturali, approvato con D.G.R. n. 875 del 10.06.2014 e sottoscritto in data 10.07.2014, e risulta pertanto finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), tenuto conto della successiva integrazione di contributo prevista dalla DGR n. 314 del 15/03/2016, per un importo complessivo pari ad Euro 2.285.320,00;
- con D.G.R. n. 1508 del 2 novembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto approvato con Delibera CIPESS n. 30 del 29 aprile 2021, nella cui Sezione Ordinaria - Area Tematica 06 Cultura sono confluiti i progetti finanziati nell'ambito della Linea di intervento 3.1 del PAR FSC 2007-2013 - APQ Beni Culturali;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 35 del 07/04/2021 è stata disposta la nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento relativo a tutti i lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie", nella persona dell'avv. Enrico Specchio, confermato con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 76 del 09/06/2022, assistito dal Geom. Michele Gobbi in qualità di assistente al RUP e ispettore di cantiere e dal Direttore dei lavori nella persona dell'ing. Dionigi Zuliani, Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
- con Decreto n. 80 del 30/11/2022 del Direttore della Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi si è proceduto all'approvazione dell'ottavo riassetto del Quadro economico complessivo dei lavori di cui trattasi, come di seguito indicato:

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE EX "SCUDERIE MONUMENTALI" PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA CONTARINI IN PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) CUP C38113000300008 - CODICE SGP VE3 IP003		
	A - LAVORI	<i>Quadro economico rideterminato</i>
A1	LOTTO I° CORPO EX SCUDERIE - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E OPERE EDILI	€ 647.466,02
	LOTTO I° - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 76.997,19
	sommano	€ 724.463,21
A2	LOTTO II° CORPO EX SCUDERIE - DOTAZIONE IMPIANTISTICA	€ 124.716,30
	LOTTO II° - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 10.084,12
	sommano	€ 134.800,42
A3	LOTTO III° CORPO FORESTERIE - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FACCIATA OVEST	€ 99.594,42
	LOTTO III° - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 28.278,27
	sommano	€ 127.872,69
	Totale Lavori (A1+A2+A3)	€ 987.136,32
	B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B1	IVA su lavori LOTTO I° (10% di A1)	€ 72.446,32
B2	IVA su lavori LOTTO II° (10% di A2)	€ 13.480,04
B3	IVA su lavori LOTTO III° (10% di A3)	€ 12.787,27
B4	LOTTO II° - Dotazione Impiantistica - opere di dettaglio non costituenti variante	€ 13.438,00
B5	IVA 10% su voce B4	€ 1.343,81
B6	Totale(B4+B5)	€ 14.781,81
B7	Imprevisti per lavori e/o per accordi bonari LOTTO III°	€ 12.558,40
B8	IVA 10% su voce precedente	€ 1.255,84
B9	Totale (B7+B8)	€ 13.814,24
B10	Fornitura e posa in opera tende archi esterni	€ 22.562,41
B11	IVA 22% su voce precedente B10	€ 4.963,73
B12	Totale (B10+B11)	€ 27.526,14
B13	Impianto alimentazione tende oscuranti	€ 7.149,80
B14	Iva 22% su voce precedente	€ 1.572,96
B15	Totale (B13+B14)	€ 8.722,76
B16	Lavorazioni specialistiche - Fornitura e posa in opera di componenti per impianto elettrostatico per allontanamento dei piccioni	€ 15.326,00
B17	IVA 22% su voce precedente	€ 3.371,72
B18	Totale (B16+B17)	€ 18.697,72
B19	Lavorazioni specialistiche - fornitura e posa in opera di ringhiera e parapetto	€ 2.587,00
B20	IVA 22% su voce precedente	€ 569,14
B21	Totale (B19+B20)	€ 3.156,14
B22	Servizi tecnici di progettazione esecutiva in lotti funzionali	€ 27.510,90
B23	contributo CNPAIA su voce precedente	€ 1.100,44
B24	IVA su somma B22 e B23	€ 6.294,49
B25	Totale (B22+B23+B24)	€ 34.905,83

B26	Redazione piano sicurezza e coordinamento lavori	€ 14.897,69
B27	IVA su voci precedenti	€ 3.277,49
B28	Totale (B26 + B27)	€ 18.175,18
B29	Servizi tecnici di progetto e direzione lavori supplementari	€ 34.429,63
B30	Contributo CNPAIA (4% di voce precedente)	€ 1.377,19
B31	IVA 22% su voci precedenti	€ 7.877,50
B32	Totale (B29+B30+B31)	€ 43.684,32
B33	Spese tecniche per servizi tecnici esterni- Coordinamento sicurezza in fase esecuzioni per lavorazioni specialistiche supplementari	€ 35.644,67
B34	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	€ 1.425,79
B35	IVA 22% su voci precedenti	€ 8.155,50
B36	Totale (B33+B34+B35)	€ 45.225,96
B37	Direzione Lavori	€ 18.603,55
B38	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	€ 744,14
B39	IVA 22% su voci precedenti	€ 4.256,49
B40	Totale (B37+B38+B39)	€ 23.604,18
B41	Spese tecniche per servizi tecnici esterni- Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione Lotto I, II e III	€ 27.423,56
B42	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	€ 1.096,94
B43	IVA 22% su voci precedenti	€ 6.274,51
B44	Totale (B41+B42+B43)	€ 34.795,01
B45	Servizi di progettazione e direzione lavori per lavori di restauro maioliche, portali interni, lampadari, pavimento del portico e cancellata	€ 13.293,20
B46	Contributo CNPAIA su voce precedente	€ 531,73
B47	IVA 22% su voci precedenti	€ 3.041,48
B48	Totale(B45+B46+B47)	€ 16.866,41
B49	Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	€ 25.728,60
B50	IVA 10% su voce precedente	€ 2.572,86
B51	Totale (B49+B50)	€ 28.301,46
B52	Valorizzazione funzionale maioliche e portali d'ingresso	€ 73.642,00
B53	IVA 10% su voce precedente	€ 7.364,20
B54	Totale (B52+B53)	€ 81.006,20
B55	Sistemazione quadro elettrico principale	€ 3.000,00
B56	IVA 10% su voce precedente	€ 300,00
B57	Totale (B55+B56)	€ 3.300,00
B58	Intervento consolidante e di ripristino pavimentazione	€ 6.400,00
B59	IVA 10% su voce precedente	€ 640,00
B60	Totale(B58+B59)	€ 7.040,00
B61	DECORAZIONI MURALI CORPO EX SCUDERIE- Lavorazioni specialistiche supplementari	€ 19.289,12
B62	IVA su voce precedente	€ 1.928,91
B63	Totale (B61+B62)	€ 21.218,03
B64	Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale	€ 37.121,55
B65	IVA 10% su voce precedente	€ 3.712,16
B66	Totale (B64+B65)	€ 40.833,71
B67	Lavori specialistici di restauro - Opere da falegname	€ 6.219,38
B68	IVA 10% voce precedente	€ 621,93
B69	Totale(B67+B68)	€ 6.841,31
B70	Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	€ 295.462,69
B71	IVA 10% Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	€ 29.546,27
B72	Totale (B70+B71)	€ 325.008,96
B73	Lavorazioni specialistiche - Restauro opere in ferro	€ 39.105,20
B74	IVA Lavorazioni specialistiche - Restauro opere in ferro	€ 3.910,52
B75	Totale (B73+B74)	€ 43.015,72
B76	Lavorazioni supplementari - Restauro facciate	€ 63.135,93
B77	IVA Lavorazioni supplementari - Restauro facciate	€ 6.313,59

B78		Totale (B76+B77)	€ 69.449,52
B79	Lavorazioni specialistiche - Opere da falegname		€ 28.297,20
B80	IVA Lavorazioni specialistiche - Opere da falegname		€ 2.829,72
B81		Totale (B79+B80)	€ 31.126,92
B82	Opere idro-sanitarie e forniture impiantistiche supplementari - realizzazione stazioni raccolta acque reflue		€ 15.051,00
B83	IVA su voce precedente		€ 1.505,10
B84		Totale (B82+B83)	€ 16.556,10
B85	Lavori di sfalcio erba		€ 4.990,91
B86	IVA lavori sfalcio erba		€ 499,09
B87		Totale (B85 +B86)	5.490,00
B88	Servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza opere supplementari sistemazione peschiera		€ 5.925,00
B89	Contributo CNPAIA su voce precedente		€ 237,00
B90	IVA 22% su voci precedenti		€ 1.355,64
B91		Totale (B88+B89+B90)	€ 7.517,64
B92	Servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori		€ 22.748,49
B93	IVA 22% sulla voce precedente		€ 5.190,73
B94		Totale (B92+B93)	€ 27.939,22
B95	Fornitura e posa in opera del sistema di sanificazione aria per la riduzione della diffusione del contagio da Coronavirus- sars-cov-2		€ 1.788,87
B96	IVA 22% sulla voce precedente		€ 407,13
B97		Totale (B95+B96)	€ 2.196,00
B98	Fornitura e messa in opera nuovo impianto di illuminazione esterna		€ 11.780,00
B99	IVA 22% sulla voce precedente		€ 2.591,60
B100		Totale (B98+B99)	€ 14.371,60
B101	Fornitura e posa in opera dei serramenti di sicurezza		€ 15.833,00
B102	IVA 22% su voce precedente		€ 3.483,26
B103		Totale (B101+B102)	€ 19.316,26
B104	Lavori su impianto a goccia		€ 15.377,55
B105	IVA su voce precedente		1.537,75
B106		Totale (B104+B105)	16.915,30
B107	Lavorazioni specialistiche di completamento del restauro- Oneri per la sicurezza e Iva inclusi		€ 102.983,66
B108	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)		€ 10.000,00
B109	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 15.000,00
		Totale B - Somme a Disposizione	€ 1.298.096,94
		Arrotondamento	€ 86,74
		TOTALE GENERALE (A+B)	€ 2.285.320,00

CONSIDERATO che:

- è necessario provvedere al collaudo statico delle strutture verticali e orizzontali connesse all'esecuzione dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza facenti parte del complesso monumentale in argomento;
- tale servizio tecnico comporta una serie di attività che non possono essere esperite dai dipendenti interni della Direzione Gestione del Patrimonio, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia;

VISTO il preventivo acquisito agli atti prot. n. 179073 del 01/04/2023, presentato dallo Studio Associato Tecnohabitat Ingegneria, con sede legale in Corte Maggiore n. 22/5, Montebelluna (TV), P.IVA: 00488930264, individuato a mezzo indagine informale di mercato, per un importo complessivo di Euro 5.709,60 (contributo CNPAIA ed IVA inclusa);

CONSIDERATO che il corrispettivo per l'incarico di che trattasi è inferiore ad Euro 5.000,00 (quale parte imponibile), per cui non è necessario ricorrere a procedure telematiche, a mente del comma 130 dell'articolo 1 della Legge 30/12/2018, n. 145 che

ha modificato l'articolo 1, comma 450 della Legge 27/12/2006, n. 296, innalzando ad Euro 5.000,00 la soglia per non incorrere nell'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 comma 1 del D.P.R. 207/2010 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla Centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

VISTA la Relazione del R.U.P. che propone la scelta della procedura di affidamento e dell'operatore economico da invitare e la dichiarazione dello stesso relativa all'assenza di conflitto di interessi, agli atti d'ufficio;

RITENUTA l'offerta congrua e conveniente in relazione alla natura e qualità del servizio da affidarsi rispetto alle condizioni di mercato;

APPURATO che è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Direzione Gestione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTO l'art.1, comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, il quale prevede che "Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

DATO ATTO che sono stati effettuati i controlli semplificati sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

RITENUTO altresì necessario, a seguito dei propri decreti n.80 del 28/11/2022 e n.2 del 25/01/2023, rideterminare il Quadro economico complessivo dei lavori di cui trattasi (nono assestamento), CUP C38I13000300008 - Codice SGP VE31P003, così come di seguito dettagliato:

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE EX "SCUDERIE MONUMENTALI" PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA CONTARINI IN PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) CUP C38I13000300008 - CODICE SGP VE3 IP03		
	A - LAVORI	<i>Quadro economico rideterminato</i>
A1	LOTTO I° CORPO EX SCUDERIE - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E OPERE EDILI	€ 647.466,02
	LOTTO I° - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 76.997,19
	sommano	€ 724.463,21
A2	LOTTO II° CORPO EX SCUDERIE - DOTAZIONE IMPIANTISTICA	€ 124.716,30
	LOTTO II° - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 10.084,12
	sommano	€ 134.800,42
A3	LOTTO III° CORPO FORESTERIE - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FACCIATA OVEST	€ 99.594,42
	LOTTO III° - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 28.278,27
	sommano	€ 127.872,69
	Totale Lavori (A1+A2+A3)	€ 987.136,32
	B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B1	IVA su lavori LOTTO I° (10% di A1)	€ 72.446,32
B2	IVA su lavori LOTTO II° (10% di A2)	€ 13.480,04
B3	IVA su lavori LOTTO III° (10% di A3)	€ 12.787,27

B4	LOTTO II°- Dotazione Impiantistica - opere di dettaglio non costituenti variante	€ 13.438,00
B5	IVA 10% su voce B4	€ 1.343,81
B6	Totale(B4+B5)	€ 14.781,81
B7	Imprevisti per lavori e/o per accordi bonari LOTTO III°	€ 12.558,40
B8	IVA 10% su voce precedente	€ 1.255,84
B9	Totale (B7+B8)	€ 13.814,24
B10	Fornitura e posa in opera tende archi esterni	€ 22.562,41
B11	IVA 22% su voce precedente B10	€ 4.963,73
B12	Totale (B10+B11)	€ 27.526,14
B13	Impianto alimentazione tende oscuranti	€ 7.149,80
B14	Iva 22% su voce precedente	€ 1.572,96
B15	Totale (B13+B14)	€ 8.722,76
B16	Lavorazioni specialistiche - Fornitura e posa in opera di componenti per impianto elettrostatico per allontanamento dei piccioni	€ 15.326,00
B17	IVA 22% su voce precedente	€ 3.371,72
B18	Totale (B16+B17)	€ 18.697,72
B19	Lavorazioni specialistiche - fornitura e posa in opera di ringhiera e parapetto	€ 2.587,00
B20	IVA 22% su voce precedente	€ 569,14
B21	Totale (B19+B20)	€ 3.156,14
B22	Servizi tecnici di progettazione esecutiva in lotti funzionali	€ 27.510,90
B23	contributo CNPAIA su voce precedente	€ 1.100,44
B24	IVA su somma B22 e B23	€ 6.294,49
B25	Totale (B22+B23+B24)	€ 34.905,83
B26	Redazione piano sicurezza e coordinamento lavori	€ 14.897,69
B27	IVA su voci precedenti	€ 3.277,49
B28	Totale (B26 + B27)	€ 18.175,18
B29	Servizi tecnici di progetto e direzione lavori supplementari	€ 34.429,63
B30	Contributo CNPAIA (4% di voce precedente)	€ 1.377,19
B31	IVA 22% su voci precedenti	€ 7.877,50
B32	Totale (B29+B30+B31)	€ 43.684,32
B33	Spese tecniche per servizi tecnici esterni- Coordinamento sicurezza in fase esecuzioni per lavorazioni specialistiche supplementari	€ 35.644,67
B34	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	€ 1.425,79
B35	IVA 22% su voci precedenti	€ 8.155,50
B36	Totale (B33+B34+B35)	€ 45.225,96
B37	Direzione Lavori	€ 18.603,55
B38	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	€ 744,14
B39	IVA 22% su voci precedenti	€ 4.256,49
B40	Totale (B37+B38+B39)	€ 23.604,18
B41	Spese tecniche per servizi tecnici esterni- Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione Lotto I, II e III	€ 27.423,56
B42	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	€ 1.096,94
B43	IVA 22% su voci precedenti	€ 6.274,51
B44	Totale (B41+B42+B43)	€ 34.795,01
B45	Servizi di progettazione e direzione lavori per lavori di restauro maioliche, portali interni, lampadari, pavimento del portico e cancellata	€ 13.293,20
B46	Contributo CNPAIA su voce precedente	€ 531,73
B47	IVA 22% su voci precedenti	€ 3.041,48
B48	Totale(B45+B46+B47)	€ 16.866,41
B49	Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	€ 25.728,60
B50	IVA 10% su voce precedente	€ 2.572,86
B51	Totale (B49+B50)	€ 28.301,46
B52	Valorizzazione funzionale maioliche e portali d'ingresso	€ 73.642,00
B53	IVA 10% su voce precedente	€ 7.364,20
B54	Totale (B52+B53)	€ 81.006,20

B55	Sistemazione quadro elettrico principale	€ 3.000,00
B56	IVA 10% su voce precedente	€ 300,00
B57	Totale (B55+B56)	€ 3.300,00
B58	Intervento consolidante e di ripristino pavimentazione	€ 6.400,00
B59	IVA 10% su voce precedente	€ 640,00
B60	Totale(B58+B59)	€ 7.040,00
B61	DECORAZIONI MURALI CORPO EX SCUDERIE- Lavorazioni specialistiche supplementari	€ 19.289,12
B62	IVA su voce precedente	€ 1.928,91
B63	Totale (B61+B62)	€ 21.218,03
B64	Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale	€ 37.121,55
B65	IVA 10% su voce precedente	€ 3.712,16
B66	Totale (B64+B65)	€ 40.833,71
B67	Lavori specialistici di restauro - Opere da falegname	€ 6.219,38
B68	IVA 10% voce precedente	€ 621,93
B69	Totale(B67+B68)	€ 6.841,31
B70	Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	€ 295.462,69
B71	IVA 10% Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	€ 29.546,27
B72	Totale (B70+B71)	€ 325.008,96
B73	Lavorazioni specialistiche - Restauro opere in ferro	€ 39.105,20
B74	IVA Lavorazioni specialistiche - Restauro opere in ferro	€ 3.910,52
B75	Totale (B73+B74)	€ 43.015,72
B76	Lavorazioni supplementari - Restauro facciate	€ 63.135,93
B77	IVA Lavorazioni supplementari - Restauro facciate	€ 6.313,59
B78	Totale (B76+B77)	€ 69.449,52
B79	Lavorazioni specialistiche - Opere da falegname	€ 28.297,20
B80	IVA Lavorazioni specialistiche - Opere da falegname	€ 2.829,72
B81	Totale (B79+B80)	€ 31.126,92
B82	Opere idro-sanitarie e forniture impiantistiche supplementari - realizzazione stazioni raccolta acque reflue	€ 15.051,00
B83	IVA su voce precedente	€ 1.505,10
B84	Totale (B82+B83)	€ 16.556,10
B85	Lavori di sfalcio erba	€ 4.990,91
B86	IVA lavori sfalcio erba	€ 499,09
B87	Totale (B85 +B86)	5.490,00
B88	Servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza opere supplementari sistemazione peschiera	€ 5.925,00
B89	Contributo CNPAIA su voce precedente	€ 237,00
B90	IVA 22% su voci precedenti	€ 1.355,64
B91	Totale (B88+B89+B90)	€ 7.517,64
B92	Servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori	€ 22.748,49
B93	IVA 22% sulla voce precedente	€ 5.190,73
B94	Totale (B92+B93)	€ 27.939,22
B95	Fornitura e posa in opera del sistema di sanificazione aria per la riduzione della diffusione del contagio da Coronavirus- sars-cov-2	€ 1.788,87
B96	IVA 22% sulla voce precedente	€ 407,13
B97	Totale (B95+B96)	€ 2.196,00
B98	Fornitura e messa in opera nuovo impianto di illuminazione esterna	€ 11.780,00
B99	IVA 22% sulla voce precedente	€ 2.591,60
B100	Totale (B98+B99)	€ 14.371,60
B101	Fornitura e posa in opera dei serramenti di sicurezza	€ 15.833,00
B102	IVA 22% su voce precedente	€ 3.483,26
B103	Totale (B101+B102)	€ 19.316,26
B104	Lavori su impianto a goccia	€ 15.377,55
B105	IVA su voce precedente	€ 1.537,75
B106	Totale (B104+B105)	€ 16.915,30

B107	Lavori di riqualificazione della pavimentazione presso la loggia	€ 76.769,72
B108	IVA su voce precedente	€ 7.676,97
B109	Totale (B107+B108)	€ 84.446,69
B110	Servizio tecnico di aggiornamento catastale (non soggetto ad Iva L.190/2014)	€ 3.000,00
B111	Contributo CNPAIA 5% su voce precedente	€ 150,00
B112	Totale (B110+B111)	€ 3.150,00
B113	Lavorazioni specialistiche di completamento del restauro- Oneri per la sicurezza e Iva inclusi	€ 18.536,97
B114	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	€ 10.000,00
B115	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 11.850,00
	Totale B - Somme a Disposizione	€ 1.298.096,94
	Arrotondamento	€ 86,74
	TOTALE GENERALE (A+B)	€ 2.285.320,00

PRESO ATTO che, a fronte del quadro economico di spesa di Euro 2.285.320,00, a valere sulle risorse stanziato sul capitolo di spesa 102175/U e sul capitolo di entrata 100349/E, ad oggi risultano assunte le seguenti scritture contabili, di cui Euro 2.242.824,07 per impegni e pari importo sui correlati accertamenti in entrata:

Capitolo	Importo	Imp. / Pren.	DDR N.		Esercizio	Beneficiario	Oggetto
	Lordo	N.					
102175	18.175,18	7035/2016	38	2016	2016	Polistudio SPA	SERVIZI -Piano sicurezza
102175	34.905,83	7954/2016	57	2016	2016	Studio architetti Montin	SERVIZI-Progettazione esecutiva
102175	17.397,51	6688/2017	474	2017	2017	Cavalletto Alessandro	SERVIZI-Coordinatore sicurezza
102175	17.397,50	1658/2018	474	2017	2018	Cavalletto Alessandro	SERVIZI-Coordinatore sicurezza
102175	10.150,40	6690/2017	475	2017	2017	Studio architetti Montin	SERVIZI-Direzione Lavori
102175	13.453,78	1665/2018	475	2017	2018	Studio architetti Montin	SERVIZI-Direzione Lavori
102175	508.349,86	1774/2017	34	2017	2017	Bincoletto Mario srl	LAVOR-Lotto 1 Restauro conservativo
102175	217.858,93	1272/2018	398	2017	2018	Bincoletto Mario srl	LAVORI-Lotto 1 Restauro conservativo
102175	29.656,09	1829/2017	35	2017	2017	Elekra Impianti srl	LAVORI-Lotto 2 Restauro conservativo
102175	118.624,37	1273/2018	400	2017	2018	Elekra Impianti srl	LAVORI-Lotto 2 Restauro conservativo
102175	140.659,96	1779/2017	37	2017	2017	Vita Mauro	LAVORI-Lotto3 Restauro conservativo
102175	325.014,25	5517/001/2018	20	2018	2018	Bincoletto Mario srl	LAVORI-Supplementari controsoffitti
102175	13.814,24	5517/002/2018	21	2018	2018	Vita Mauro	LAVORI-Lotto 3 Restauro facciata ovest
102175	69.449,52	5517/003/2018	29	2018	2018	Vita Mauro	LAVORI-Lotto 3 Lavori supplementari
102175	43.015,72	5517/004/2018	39	2018	2018	Giuseppe Francese	LAVORI- Opere da fabbro
102175	31.126,92	5517/005/2018	51	2018	2018	Serafino Volpin sas	LAVORI- Opere da falegname
102175	43.684,32	5519/00182018	221	2018	2018	Studio architetti Montin	SERVIZI - Direzione Lavori
102175	7.517,64	5519/002/2018	251	2018	2018	Planum srl	SERVIZI - Progettazione e lavori supplementari peschiera
102175	45.225,96	5519/003/2018	69	2018	2018	Cavalletto Alessandro	SERVIZI - Coordinatore sicurezza
102175	70.796,45	3548/001/2019	2	2019	2019	Bincoletto Mario srl	LAVORI - Restauro conservativo
102175	21.218,03	3548/002/2019	3	2019	2019	Francese Giuseppe	LAVORI - Restauro conservativo

102175	16.556,10	3548/003/2019	6	2019	2019	Rodella Impianti srl	LAVORI - Sollevamento acque reflue
102175	40.833,71	3548/004/2019	66	2019	2019	Rodella Impianti srl	LAVORI - Realizzazione unità aria esterna
102175	16.866,41	3548/005/2019	83	2019	2019	Studio architetti Montin	SERVIZI - Progettazione definitiva e DL su maioliche
102175	3.156,14	3548/006/2019	87	2019	2019	Ruffato Mario srl	LAVORI- Ringhiera prefabbricata
102175	18.697,72	3548/007/2019	101	2019	2019	Baldassa srl	LAVORI- Impianto elettrico
102175	28.200,46	3548/001/2019	105	2019	2019	Bincoletto Mario srl	LAVORI - Consolidamento strutturale
102175	14.781,81	3171/001/2020	112	2020	2020	Noka Service srl	LAVORI - Dotazione impiantistica
102175	3.020,42	3171/002/2020	114	2020	2020	Serafino Volpin sas	LAVORI - Opere da falegname
102175	3.820,89	3171/003/2020	130	2020	2020	Serafino Volpin sas	LAVORI - Opere da falegname
102175	81.006,20	3171/004/2020	154	2020	2020	Francese Giuseppe	LAVORI - su maioliche e restauro conservativo
102175	3.300,00	3171/005/2020	198	2020	2020	Rodella Impianti srl	LAVORI - realizzazione unità aria esterna
102175	27.939,22	2374/001/2021	35	2021	2021	L'Isola scs	LAVORI - Su manto erboso
102175	2.196,00	2374/002/2021	42	2021	2021	Nanohub srl	LAVORI - su sistema sanificazione
102175	14.371,60	2374/003/2021	17	2021	2021	Baldassa srl	LAVORI - su impianto illuminazione esterna
102175	19.316,26	2374/004/2021	36	2021	2021	Sicur Emme snc	LAVORI - su serramenti
102175	7.040,00	2374/005/2021	53	2021	2021	Fila I.C.Spa	LAVORI - su pavimentazione
102175	16.915,30	2374/006/2021	59	2021	2021	L'Isola scs	LAVORI - su impianto a goccia
102175	5.490,00	2388/001/2022	7	2022	2022	L'isola scs	LAVORI - rifacimento manto erboso
102175	27.526,14	2388/002/2022	37	2022	2022	Domeneghetti srl	FORNITURA CON POSA IN OPERA tende sugli archi
102175	8.722,76	2388/003/2022	78	2022	2022	Baldassa srl	LAVORI - Impianto di alimentazione tende oscuranti
102175	82.424,47	2388-004/2022	80	2022	2022	Bincoletto S.r.l.	LAVORI - pavimenti Loggia
102175	3.150,00	1726-001/2023	2	2023	2023	Geom.Ruzza Sergio	SERVIZIO - aggiornamento catastale
102175	40.473,71	1726/2023	103	2022	2023	Beneficiari diversi	COPERTURA QUADRO ECONOMICO
Totale Euro	2.283.297,78						

CONSIDERATO che con proprio Decreto n.103 del 19/12/2022 si è proceduto con l'assunzione della prenotazione di spesa per un importo di Euro 43.623,71 sul capitolo di spesa n. U/102175 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 FSC 20072013 - Beni culturali e naturali - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.l - Del. CIPE 11/01/2011, n.l Del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)", CUP 08113000300008 art. 009, "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico, artistico n.a.c.", sull'esercizio finanziario 2023, sulla quale residuano ad oggi Euro 40.473,71 a copertura delle seguenti voci di spesa del Quadro economico non ancora impegnate:

Voci del Q.E.	Importi da impegnare €
B117	18.536,97
B118	10.000,00
B119	11.850,00
Arrotondamento	86,74
Totale da impegnare	40.473,71

DATO ATTO che:

- in sede di Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con DGR n. 281/2023 è stata registrata l'eliminazione definitiva del residuo passivo di Euro 2.022,22 sull'Impegno n.2388-004/2022 sul capitolo U/102175 e l'eliminazione definitiva di pari importo sul correlato residuo attivo Accertamento n.5262/2022 sul capitolo E/100349 riferiti all'esercizio 2022;;
- con successiva variazione di bilancio l'importo di euro 2.022,22, destinato all'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto, è stato reso disponibile nell'esercizio finanziario 2023 del Bilancio 2023-2025 sul capitolo di spesa U102175 e sul capitolo di entrata E100349;

RILEVATO che:

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102175/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21.12.2007, n. 166 - Del. CIPE 06.03.2009, n. 1 - Del. CIPE 11.01.2011, n.1 - Del. CIPE 20.01.2012, n.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, e che l'accertamento in entrata delle risorse iscritte su detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";
- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01.08.2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica in attuazione del punto 3.1.3 della Delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22.08.2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;

RICHIAMATA la nota prot. n.137751 del 25/03/2022 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizzava, tra le altre, la Direzione Gestione del Patrimonio, ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione dell'intervento in oggetto nel limite degli importi programmati e con cui si delega alla registrazione in sede di impegno dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione" e considerato che tale abilitazione è stata mantenuta a favore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, ora Direzione Gestione del Patrimonio;

VISTE la D.G.R. n. 590 del 14.05.2019 "Nomina del referente unico responsabile dei programmi DM 16 gennaio 2018, n. 14 art. 3 co. 14 e art. 6 co. 13. Approvazione del Programma biennale 2019-2020 ed Elenco annuale 2019 dei Servizi e delle Forniture regionali. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6. 42)" e la D.G.R. n.591 del 14.05.2019 "Adozione del Programma triennale 2019-2021 ed Elenco annuale 2019 dei Lavori pubblici di competenza regionale di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) della L.R. n. 27/2003. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14";

ATTESO che al fine di dare copertura all'obbligazione di spesa in argomento e al contempo mantenere la copertura del quadro economico generale di progetto in ottemperanza al principio contabile 5.3.3. dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 afferente le spese di investimento, risulta necessario assumere le seguenti scritture contabili sul capitolo 102175/U "Programmazione FSC 2007-2013 - asse prioritario 3 FSC 2007-2013 - Beni culturali e naturali - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - DEL. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)", art.009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", nell'esercizio finanziario 2023, meglio specificate nell'**Allegato A contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- impegno di spesa di Euro 5.709,60 (di cui Euro 180,00 per contributo CNPAIA 4% ed Euro 1.029,60 per IVA 22%), a valere sulla prenotazione di spesa n. 1726/2023 assunta con proprio Decreto n. 103 del 19/12/2022 , a favore dello Studio Associato Tecnohabitat Ingegneria, con sede legale in Corte Maggiore n. 22/5, Montebelluna (TV), P.IVA: 00488930264 - CUP C38I13000300008 - CIG: Y163AA5102, che trova copertura alla Voce B115 delle somme a disposizione del Quadro economico rideterminato con il presente provvedimento;
- prenotazione di spesa di Euro 2.022,22 - CUP C38I13000300008 a copertura del Quadro economico dell'intervento;

CONSIDERATO che necessita altresì accertare per competenza la somma di Euro 5.709,60, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)", P.d.C. E.4.02.01.01.003 nell'esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione 2023-2025 con

soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00.037.548) destinate, in base alla DGR n. 875 del 10 giugno 2014 e alla DGR n. 314 del 15 marzo 2016, alla copertura delle spese relative al progetto VE31P003 (C38I13000300008) dell'Area tematica 06 Cultura della Sezione Ordina del PSC Regione Veneto (ex Linea 3.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013);

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa e di entrata sono esigibili entro il 31.12.2023 e che la spesa prevista ha natura di debito commerciale;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento la rideterminazione del Quadro economico a seguito delle rilevazioni contabili derivanti dal presente provvedimento;

ATTESO che le obbligazioni di spesa e di entrata sono perfezionate contestualmente all'assunzione del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Avv. Enrico Specchio, assistito dal Geom. Michele Gobbi, dipendente tecnico di ruolo presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

CONSIDERATO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale, ed è identificato dal seguente ID: 104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD);

VISTI il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 145/2018, art. 1 comma 130;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la "*Legge di stabilità regionale 2023*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2023*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "*Bilancio di previsione 2023-2025*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTI il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022 e 76 del 09/06/2022;

VISTI i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 82 del 30/11/2022 e n. 103 del 19/12/2022;

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che le obbligazioni di spesa e di entrata sono giuridicamente perfezionate con l'adozione del presente atto;

2. di approvare il preventivo acquisito agli atti prot. n. 179073 del 01/04/2023, presentato dallo Studio Associato Tecnohabitat Ingegneria, con sede legale in Corte Maggiore n. 22/5, Montebelluna (TV), P.IVA: 00488930264;

3. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il nono assestamento del Quadro economico complessivo dei lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza, presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd) - CUP C38I13000300008 - Codice SGP VE31P003, per l'importo complessivo di Euro 2.285.320,00 come di seguito specificato:

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE EX "SCUDERIE MONUMENTALI" PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA CONTARINI IN PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) CUP C38I13000300008 - CODICE SGP VE3 IP003		
	A - LAVORI	<i>Quadro economico rideterminato</i>
A1	LOTTO I° CORPO EX SCUDERIE - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E OPERE EDILI	€ 647.466,02
	LOTTO I° - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 76.997,19
	sommano	€ 724.463,21
A2	LOTTO II° CORPO EX SCUDERIE - DOTAZIONE IMPIANTISTICA	€ 124.716,30
	LOTTO II° - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 10.084,12
	sommano	€ 134.800,42
A3	LOTTO III° CORPO FORESTERIE - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FACCIATA OVEST	€ 99.594,42
	LOTTO III° - ONERI PER LA SICUREZZA	€ 28.278,27
	sommano	€ 127.872,69
	Totale Lavori (A1+A2+A3)	€ 987.136,32
	B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B1	IVA su lavori LOTTO I° (10% di A1)	€ 72.446,32
B2	IVA su lavori LOTTO II° (10% di A2)	€ 13.480,04
B3	IVA su lavori LOTTO III° (10% di A3)	€ 12.787,27
B4	LOTTO II°- Dotazione Impiantistica - opere di dettaglio non costituenti variante	€ 13.438,00
B5	IVA 10% su voce B4	€ 1.343,81
B6	Totale(B4+B5)	€ 14.781,81
B7	Imprevisti per lavori e/o per accordi bonari LOTTO III°	€ 12.558,40
B8	IVA 10% su voce precedente	€ 1.255,84
B9	Totale (B7+B8)	€ 13.814,24
B10	Fornitura e posa in opera tende archi esterni	€ 22.562,41
B11	IVA 22% su voce precedente B10	€ 4.963,73
B12	Totale (B10+B11)	€ 27.526,14
B13	Impianto alimentazione tende oscuranti	€ 7.149,80
B14	Iva 22% su voce precedente	€ 1.572,96
B15	Totale (B13+B14)	€ 8.722,76
B16	Lavorazioni specialistiche - Fornitura e posa in opera di componenti per impianto elettrostatico per allontanamento dei piccioni	€ 15.326,00
B17	IVA 22% su voce precedente	€ 3.371,72
B18	Totale (B16+B17)	€ 18.697,72
B19	Lavorazioni specialistiche - fornitura e posa in opera di ringhiera e parapetto	€ 2.587,00
B20	IVA 22% su voce precedente	€ 569,14
B21	Totale (B19+B20)	€ 3.156,14

B22	Servizi tecnici di progettazione esecutiva in lotti funzionali	€ 27.510,90
B23	contributo CNPAIA su voce precedente	€ 1.100,44
B24	IVA su somma B22 e B23	€ 6.294,49
B25	Totale (B22+B23+B24)	€ 34.905,83
B26	Redazione piano sicurezza e coordinamento lavori	€ 14.897,69
B27	IVA su voci precedenti	€ 3.277,49
B28	Totale (B26 + B27)	€ 18.175,18
B29	Servizi tecnici di progetto e direzione lavori supplementari	€ 34.429,63
B30	Contributo CNPAIA (4% di voce precedente)	€ 1.377,19
B31	IVA 22% su voci precedenti	€ 7.877,50
B32	Totale (B29+B30+B31)	€ 43.684,32
B33	Spese tecniche per servizi tecnici esterni- Coordinamento sicurezza in fase esecuzioni per lavorazioni specialistiche supplementari	€ 35.644,67
B34	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	€ 1.425,79
B35	IVA 22% su voci precedenti	€ 8.155,50
B36	Totale (B33+B34+B35)	€ 45.225,96
B37	Direzione Lavori	€ 18.603,55
B38	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	€ 744,14
B39	IVA 22% su voci precedenti	€ 4.256,49
B40	Totale (B37+B38+B39)	€ 23.604,18
B41	Spese tecniche per servizi tecnici esterni- Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione Lotto I, II e III	€ 27.423,56
B42	Contributo CNPAIA (4% su voce precedente)	€ 1.096,94
B43	IVA 22% su voci precedenti	€ 6.274,51
B44	Totale (B41+B42+B43)	€ 34.795,01
B45	Servizi di progettazione e direzione lavori per lavori di restauro maioliche, portali interni, lampadari, pavimento del portico e cancellata	€ 13.293,20
B46	Contributo CNPAIA su voce precedente	€ 531,73
B47	IVA 22% su voci precedenti	€ 3.041,48
B48	Totale(B45+B46+B47)	€ 16.866,41
B49	Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	€ 25.728,60
B50	IVA 10% su voce precedente	€ 2.572,86
B51	Totale (B49+B50)	€ 28.301,46
B52	Valorizzazione funzionale maioliche e portali d'ingresso	€ 73.642,00
B53	IVA 10% su voce precedente	€ 7.364,20
B54	Totale (B52+B53)	€ 81.006,20
B55	Sistemazione quadro elettrico principale	€ 3.000,00
B56	IVA 10% su voce precedente	€ 300,00
B57	Totale (B55+B56)	€ 3.300,00
B58	Intervento consolidante e di ripristino pavimentazione	€ 6.400,00
B59	IVA 10% su voce precedente	€ 640,00
B60	Totale(B58+B59)	€ 7.040,00
B61	DECORAZIONI MURALI CORPO EX SCUDERIE- Lavorazioni specialistiche supplementari	€ 19.289,12
B62	IVA su voce precedente	€ 1.928,91
B63	Totale (B61+B62)	€ 21.218,03
B64	Lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale	€ 37.121,55
B65	IVA 10% su voce precedente	€ 3.712,16
B66	Totale (B64+B65)	€ 40.833,71
B67	Lavori specialistici di restauro - Opere da falegname	€ 6.219,38
B68	IVA 10% voce precedente	€ 621,93
B69	Totale(B67+B68)	€ 6.841,31
B70	Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	€ 295.462,69
B71	IVA 10% Lavorazioni supplementari - Restauro controsoffitti	€ 29.546,27
B72	Totale (B70+B71)	€ 325.008,96
B73	Lavorazioni specialistiche - Restauro opere in ferro	€ 39.105,20

B74	IVA Lavorazioni specialistiche - Restauro opere in ferro	€ 3.910,52
B75	Totale (B73+B74)	€ 43.015,72
B76	Lavorazioni supplementari - Restauro facciate	€ 63.135,93
B77	IVA Lavorazioni supplementari - Restauro facciate	€ 6.313,59
B78	Totale (B76+B77)	€ 69.449,52
B79	Lavorazioni specialistiche - Opere da falegname	€ 28.297,20
B80	IVA Lavorazioni specialistiche - Opere da falegname	€ 2.829,72
B81	Totale (B79+B80)	€ 31.126,92
B82	Opere idro-sanitarie e forniture impiantistiche supplementari - realizzazione stazioni raccolta acque reflue	€ 15.051,00
B83	IVA su voce precedente	€ 1.505,10
B84	Totale (B82+B83)	€ 16.556,10
B85	Lavori di sfalcio erba	€ 4.990,91
B86	IVA lavori sfalcio erba	€ 499,09
B87	Totale (B85 +B86)	5.490,00
B88	Servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza opere supplementari sistemazione peschiera	€ 5.925,00
B89	Contributo CNPAIA su voce precedente	€ 237,00
B90	IVA 22% su voci precedenti	€ 1.355,64
B91	Totale (B88+B89+B90)	€ 7.517,64
B92	Servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori	€ 22.748,49
B93	IVA 22% sulla voce precedente	€ 5.190,73
B94	Totale (B92+B93)	€ 27.939,22
B95	Fornitura e posa in opera del sistema di sanificazione aria per la riduzione della diffusione del contagio da Coronavirus- sars-cov-2	€ 1.788,87
B96	IVA 22% sulla voce precedente	€ 407,13
B97	Totale (B95+B96)	€ 2.196,00
B98	Fornitura e messa in opera nuovo impianto di illuminazione esterna	€ 11.780,00
B99	IVA 22% sulla voce precedente	€ 2.591,60
B100	Totale (B98+B99)	€ 14.371,60
B101	Fornitura e posa in opera dei serramenti di sicurezza	€ 15.833,00
B102	IVA 22% su voce precedente	€ 3.483,26
B103	Totale (B101+B102)	€ 19.316,26
B104	Lavori su impianto a goccia	€ 15.377,55
B105	IVA su voce precedente	€ 1.537,75
B106	Totale (B104+B105)	€ 16.915,30
B107	Lavori di riqualificazione della pavimentazione presso la loggia	€ 76.769,72
B108	IVA su voce precedente	€ 7.676,97
B109	Totale (B107+B108)	€ 84.446,69
B110	Servizio tecnico di aggiornamento catastale (non soggetto ad Iva L.190/2014)	€ 3.000,00
B111	Contributo CNPAIA 5% su voce precedente	€ 150,00
B112	Totale (B110+B111)	€ 3.150,00
B113	Lavorazioni specialistiche di completamento del restauro- Oneri per la sicurezza e Iva inclusi	€ 18.536,97
B114	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	€ 10.000,00
B115	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 11.850,00
	Totale B - Somme a Disposizione	€ 1.298.096,94
	Arrotondamento	€ 86,74
	TOTALE GENERALE (A+B)	€ 2.285.320,00

4. di affidare, ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, il servizio tecnico per il collaudo statico relativo

ai lavori di restauro conservativo e valorizzazione funzionale delle "Ex Scuderie" e relativi ambiti di pertinenza effettuati presso il Complesso monumentale di Villa Contarini, in Piazzola sul Brenta (PD), a favore dello Studio Associato Tecnohabitat Ingegneria, con sede legale in Corte Maggiore n. 22/5, Montebelluna (TV), P.IVA: 00488930264 - CUP C38I13000300008 - CIG: Y163AA5102, per l'importo di Euro 4.500,00 (contributo CNPAIA ed IVA esclusa);

5. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa trova copertura alla Voci B115 delle somme a disposizione del Quadro Economico rideterminato con l'adozione del presente provvedimento;

7. di accertare per competenza la somma di Euro 5.709,60, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)", P.d.C. E.4.02.01.01.003 nell'esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione 2023-2025 con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00.037.548) destinate, in base alla DGR n. 875 del 10 giugno 2014 e alla DGR n. 314 del 15 marzo 2016, alla copertura delle spese relative al progetto VE31P003 (C38I13000300008) dell'Area tematica 06 Cultura della Sezione Ordina del PSC Regione Veneto (ex Linea 3.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013);

8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno trova copertura con l'accertamento di entrata disposto al precedente punto;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

10. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto;

11. di rinviare a successivo provvedimento la rideterminazione del Quadro Economico complessivo delle opere, a seguito delle rilevazioni contabili derivanti dal presente atto;

12. di dare atto che le obbligazioni attive e passive assunte con il presente atto sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del Piano dei conti;

13. di prendere atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale, ed è identificato dal seguente ID: 104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD);

14. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

15. di dare atto che l'intervento di cui al presente provvedimento rientra in un Piano di interventi straordinari, approvato con D.G.R. n.2036 del 3.11.2014 e con D.G.R. n.2366 del 16.12.2014, come precisato nelle premesse quindi prima dell'entrata in vigore della normativa attualmente vigente in materia di Programmazione triennale dei Lavori Pubblici, D.M.14 del 16.01.2018;

16. di dare atto di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;

17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

18. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria per il visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

20. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

22. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 505185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 33 del 01 giugno 2023

Lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni di "Villa Margherita" (già "Villa Tonello") di proprietà della Regione del Veneto sita in Recoaro Terme (VI)_CUP: H77E19000010002, - CUI: L80007580279201900167. Assunzione di determinazione di non procedere con l'indizione della gara di appalto e conseguente definizione e chiusura del Quadro economico finale dell'opera e svincolo delle prenotazioni in essere. L.R. n.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si dispone di non procedere con l'indizione della gara di appalto dei lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni di "Villa Margherita" (già "Villa Tonello") di proprietà della Regione del Veneto sito in Recoaro Terme (VI), di chiudere il Quadro economico dell'opera e di svincolare le prenotazioni in essere.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con atto in data 19 gennaio 2017 n. 137127 di repertorio del Notaio Francesco Candiani di Venezia - Mestre (VE), registrato a Venezia-Mestre il 17 febbraio 2017 al n. 2046 serie 1T e trascritto a Vicenza e a Schio (VI) rispettivamente il 22 febbraio 2017 ai nn. 3434/3480 e il 7 marzo 2017 ai nn. 2212/1690, è stata trasferita alla Regione del Veneto la proprietà del Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI);
- nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione regionale ha avviato un percorso finalizzato alla valorizzazione e riqualificazione del Complesso, inserendolo nel Piano di valorizzazione e/o alienazione del Patrimonio immobiliare di cui all'Allegato A1 alla D.G.R. n. 787 del 22.06.2021;
- sugli immobili comprendenti il citato compendio termale ed idropinico è stata condotta la verifica di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, come da nota del Ministero della Cultura - Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto prot. 961/P del 10 febbraio 2022 assunta a Protocollo regionale al numero 63397 del 11 febbraio 2022, il quale ha dichiarato il "Compendio Fonti Centrali" d'interesse culturale, di cui al combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 del D. lgs. n. 42/2004;

DATO ATTO che del suddetto Compendio fa parte anche l'immobile denominato "Villa Margherita" (già "Villa Tonello", identificata dal seguente ID: 133750 - Complesso Terme di Recoaro - Comp.Centrale: Villa Tonello), sulla quale sono stati attuati una serie di interventi di somma urgenza relativi alla copertura ed ai decori di facciata, al fine di arginare la condizione di degrado degli ambienti interni, in modo da non pregiudicare un possibile utilizzo futuro con destinazioni compatibili con la funzione turistica e termale del citato Compendio;

RILEVATO che, al fine di procedere con i lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni del suddetto immobile, con Decreto n. 22 in data 11/07/2019 del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio era stato affidato l'incarico professionale per il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dei suddetti lavori a favore dello Studio professionale "Architetti Associati Baldisseri Zancan Professione Organizzata" con sede legale in Vicenza (VI), Contrà Pasini n. 18, P.IVA:00867630246 ed era stato approvato il Quadro economico dell'intervento con la prenotazione di spesa n. 586/2021 di Euro 226.488,80;

PRESO ATTO che il progetto definitivo dei lavori è stato oggetto di richiesta di approfondimenti progettuali da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, tali da suggerire la necessità di suddividere l'intervento in due stralci funzionali, al fine di poter acquisire, senza ulteriori ritardi, il parere dell'organo competente alla tutela, limitatamente ad un primo lotto per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza meno invasivi e più urgenti;

RILEVATO che con nota prot.19868 del 21/09/2020 (Prot. Regione Veneto n. 386139 del 21/09/2020) è stato infine acquisito il parere favorevole da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza per la realizzazione dei suddetti lavori;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 210 del 19/11/2020 con il quale si era proceduto alla suddivisione dell'opera in due distinti lotti denominati **Lotto I°** e **Lotto II°** e ad una rideterminazione del Quadro economico dell'intervento come di seguito riportato (suddiviso per comodità in tre quadri economici, uno per il Lotto I°, uno per il Lotto II° ed uno complessivo):

• **Quadro economico del Lotto I°:**

CUP H77E19000010002	
Lavori di completamento funzionale del restauro di "Villa Tonello" in Recoaro Terme	
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO AGGIORNATO _ LOTTO I°	
Voce	Importo
A LAVORI:	
l) Importo presunto dei lavori e degli oneri di sicurezza (prima fase)	€ 174.488,60
Totale A - Lavori e oneri sicurezza	€ 174.488,60
B SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
a) IVA sui lavori (10% di A)	€ 17.448,86
b) Imprevisti IVA compresa	€ 9.217,42
c) Servizi tecnici esterni di Progettazione Definitiva	€ 21.889,81
d) Servizi tecnici esterni di Progettazione Esecutiva e CSP	€ 19.610,19
e) Servizi tecnici esterni di Direzione Lavori e CSE	€ 9.108,89
f) CNPAIA Servizi tecnici (4% di c, d,e)	€ 2.024,36
g) IVA su servizi tecnici (22% di c,d,e,f)	€ 11.579,31
h) Somme per lavori e spese supplementari	€ 4.632,56
i) Spese tecniche per progetto (restauratore, con analisi, saggi e scavi, in accordo con Soprintendenza) (IVA e CNPAIA compresi)	€ 15.000,00
l) Arrotondamento	0
Totale B - Somme a disposizione	€ 110.511,40
Totale generale (A+B)	€ 285.000,00

• **Quadro economico del Lotto II°:**

CUP H77E19000010002	
Lavori di completamento funzionale del restauro di "Villa Tonello" in Recoaro Terme	
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO AGGIORNATO LOTTO II°	
Voce	Importo
A LAVORI:	
l) Importo presunto dei lavori e degli oneri di sicurezza (prima fase)	€ 125.511,40
Totale A - Lavori e oneri sicurezza	€ 125.511,40
B SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
a) IVA sui lavori (10% di A)	€ 12.551,14
b) Imprevisti IVA compresa	€ 8.670,25
c) Relazione geologica	€ 2.000,00
d) Servizi tecnici esterni, di direzione lavori e CSE	€ 16.376,42
e) Cassa Previdenza (2% di c)	€ 40,00
f) CNPAIA servizi tecnici(4% di d)	€ 655,06
g) Iva su servizi tecnici (22% c,d,e,f)	€ 4.195,73
h) Arrotondamento	0
Totale B - Somme a disposizione	€ 44.488,60
Totale generale (A+B)	€ 170.000,00

• Quadro economico complessivo Lotto I° e Lotto II°:

CUP H77E19000010002		
Lavori di completamento funzionale del restauro di "Villa Tonello" in Recoaro Terme		
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO (PROGRAMMAZIONE 2019-2021)		
	Voce	Importo
A	LAVORI:	
	l) Importo presunto dei lavori e degli oneri per la sicurezza	€ 300.000,00
	Totale A - Lavori e oneri sicurezza	€ 300.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
	a) iva sui lavori (10% di A)	€ 30.000,00
	b) imprevisti iva compresa (10% di A)	€ 33.000,00
	c) Servizi tecnici esterni di Progettazione Definitiva	€ 23.041,91
	d) Servizi tecnici esterni di Progettazione Esecutiva e CSP	€ 16.799,01
	e) Servizi tecnici esterni di Direzione Lavori e CSE	€ 32.668,54
	f) CNPAIA Servizi tecnici (4% di d,e,f)	€ 2.900,38
	g) IVA su servizi tecnici (22% di d,e,f,g)	€ 16.590,16
	h) Arrotondamento	€ 0,00
	Totale B - Somme a Disposizione	€ 155.000,00
C	Totale generale (A+B)	€ 455.000,00

DATO ATTO che l'intervento di cui trattasi è stato da ultimo riproposto nel Programma Triennale 2021-2023 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR n. 243/2021 CUI: L80007580279201900167;

ATTESO che per effetto delle obbligazioni sino ad oggi assunte, i Quadri economici riferiti al **Lotto I°**, al **Lotto II°** ed il Quadro economico finale complessivo dell'opera si presentano come segue:

CUP H77E19000010002		
Lavori di completamento funzionale del restauro di "Villa Tonello" in Recoaro Terme		
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO AGGIORNATO _ LOTTO I°		
	Voce	Importo
A	LAVORI:	
	l) Importo presunto dei lavori e degli oneri di sicurezza (prima fase)	€ 174.488,60
	Totale A - Lavori e oneri sicurezza	€ 174.488,60
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
	a) IVA sui lavori (10% di A)	€ 17.448,86
	b) Imprevisti IVA compresa	€ 11.659,03
	c) Servizio di rimozione e scarica di materiale compreso IVA	€ 5.856,00
	d) Servizi tecnici esterni di Progettazione Esecutiva, Definitiva e CSP- Previdenza ed Iva compresa	€ 44.357,59
	e) Servizi tecnici esterni di Direzione Lavori e CSE	€ 9.108,89
	f) CNPAIA Servizi tecnici (4% di a,e)	€ 364,36
	g) IVA su servizi tecnici (22% di e ed f)	€ 2.084,11
	h) Somme per lavori e spese supplementari	€ 4.632,56
	i) Spese tecniche per progetto (restauratore, con analisi, saggi e scavi, in accordo con Soprintendenza) (IVA e CNPAIA compresi)	€ 15.000,00
	l) Arrotondamento	0
	Totale B - Somme a disposizione	€ 110.511,40
C	Totale generale (A+B)	€ 285.000,00

CUP H77E19000010002		
Lavori di completamento funzionale del restauro di "Villa Tonello" in Recoaro Terme		
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO FINALE LOTTO II°		
Voce		Importo
A	LAVORI:	
1)	Importo presunto dei lavori e degli oneri di sicurezza (prima fase)	€ 125.511,40
	Totale A - Lavori e oneri sicurezza	€ 125.511,40
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
a)	IVA sui lavori (10% di A)	€ 12.551,14
b)	Imprevisti IVA compresa	€ 8.670,25
c)	Relazione geologica	€ 2.000,00
d)	Servizi tecnici esterni, di direzione lavori e CSE	€ 16.376,42
e)	Cassa Previdenza (2% di c)	€ 40,00
f)	CNPAIA servizi tecnici(4% di d)	€ 655,06
g)	Iva su servizi tecnici (22% c,d,e,f)	€ 4.195,73
h)	Arrotondamento	0
	Totale B - Somme a disposizione	€ 44.488,60
C	Totale generale (A+B)	€ 170.000,00

CUP H77E19000010002		
Lavori di completamento funzionale del restauro di "Villa Tonello" in Recoaro Terme		
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO FINALE (PROGRAMMAZIONE 2019-2021)		
Voce		Importo
A	LAVORI:	
1)	Importo presunto dei lavori e degli oneri per la sicurezza	€ 300.000,00
	Totale A - Lavori e oneri sicurezza	€ 300.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
a)	iva sui lavori (10% di A)	€ 30.000,00
b)	imprevisti iva compresa (10% di A)	€ 20.329,28
c)	Servizio di rimozione e discarica di materiale compreso IVA- AFFIDATO	€ 5.856,00
d)	Servizi tecnici esterni di Progettazione Definitiva, Esecutiva e CSP- previdenza ed iva compresa - AFFIDATI	€ 44.357,59
e)	Servizi tecnici esterni di Direzione Lavori e CSE-	€ 25.485,31
f)	Relazione geologica	€ 2.000,00
g)	CNPAIA Servizi tecnici (4% di e)	€ 1.019,42
h)	CNPAIA Servizi tecnici (2% di,f)	€ 40,00
i)	IVA su servizi tecnici (22% di e- f-g-h)	€ 6.279,84
l)	Somme per servizi supplementari, previdenza ed Iva compresa - AFFIDATO	€ 4.632,56
m)	Spese tecniche per progetto (restauratore, con analisi, saggi e scavi, in accordo con Soprintendenza) (IVA e CNPAIA compresi)	€ 15.000,00
n)	Arrotondamento	€ 0,00
	Totale B - Somme a Disposizione	€ 155.000,00
C	Totale generale (A+B)	€ 455.000,00

RILEVATO che attualmente, il Quadro economico complessivo di spesa, di Euro 455.000,00, risulta coperto dalle seguenti scritture contabili:

Elenco degli impegni e delle prenotazioni a copertura del Q.E. dei lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni di "Villa Margherita" (già "Villa Tonello") in Recoaro Terme (VI) CUP: H77E19000010002						
Tipo scrittura	n. impegno/ prenotazione	Capitolo	D.D.R.	Oggetto	Beneficiario	Importo €
impegno	6660/2019	100630	22/2019	Progettazione definitiva ed esecutiva	Architetti Associati Baldisseri e Zancan	26.010,40
impegno	5152/2020	100630	50/2019	Progettazione definitiva ed esecutiva	Architetti Associati Baldisseri e Zancan	18.347,19
impegno	6661/001/2019	100630	57/2019	Rimozione e trasporto in discarica di materiale	Ditta individuale Brunialti Enzo	5.856,00
impegno	1408/001/2020	100630	132/2020	Spese tecniche di progettazione	Architetti Associati Baldisseri e Zancan	4.632,56
prenotazione	1419/2023	104109	71/2022	Prenotazione somme a disposizione S.A.	Beneficiari diversi	3.665,05
prenotazione	770/2023	104109	106/2021	Prenotazione somme a disposizione S.A.	Beneficiari diversi	226.488,80
prenotazione	527/2024	104109	71/2022	Prenotazione somme a disposizione S.A.	Beneficiari diversi	170.000,00
					Totale	455.000,00

SPECIFICATO che l'importo complessivo di Euro 48.990,15 per servizi tecnici affidati allo Studio Architetti Associati Baldisseri e Zancan - CIG Z2F2906B71 afferenti la progettazione definitiva ed esecutiva e l'importo di Euro 5.856,00 afferente il servizio affidato alla ditta Brunialti Enzo - CIG Z522991BC1 per la rimozione dei controsoffitti in gesso, sgombero dei locali e allontanamento materiali di risulta, sono stati interamente corrisposti ai rispettivi beneficiari, con le seguenti liquidazioni di spesa:

- Liquidazione n. 3518/2019 di Euro 26.010,40 sull'Impegno n.6660/2019 a favore dello Studio Architetti Associati Baldisseri e Zancan;
- Liquidazione n.25827/2020 di Euro 8.945,04 sull'Impegno n.5152/2020, a favore dello Studio Architetti Associati Baldisseri e Zancan;
- Liquidazione n.25827/2020 di Euro 9.402,15 sull'Impegno n.5152/2020, a favore dello Studio Architetti Associati Baldisseri e Zancan;
- Liquidazione n.35133/2020 di Euro 4.632,56 sull'Impegno n.1408-001/2020, a favore dello Studio Architetti Associati Baldisseri e Zancan;
- Liquidazione n.33877/2019 di Euro 5.856,00 sull'Impegno n.6661-001/2019, a favore della ditta Brunialti Enzo;

CONSIDERATO che, in vista dell'attuazione dell'intervento relativo al **Lotto II°**, era stata avviata la Trattativa diretta sul MEPA n. 1781731 del 21/07/2021 per l'affidamento del servizio tecnico di Direzione lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

DATO ATTO che nel frattempo è intervenuta la riorganizzazione degli Uffici regionali, approvata con D.G.R. n. 1262 del 21/09/202, a seguito della quale alla Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio è subentrata la Direzione Gestione del Patrimonio;

CONSIDERATO che la nuova Direzione regionale, facente parte dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, si è riservata di valutare l'interesse pubblico a proseguire con la realizzazione dell'opera in questione, a fronte della necessità di eseguire altri interventi su altri immobili del Patrimonio regionale ritenuti di carattere prioritario e pertanto la suddetta trattativa per l'affidamento del servizio di Direzione lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, non è mai stata aggiudicata;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 106 del 14/12/2021, nelle more della decisione in merito all'attuazione dell'intervento di cui trattasi, si era previsto di dar corso ai lavori del **Lotto II°** nell'esercizio 2022, rinviando quelli afferenti al **Lotto I°** all'annualità 2023, per le motivazioni ivi espresse;

ATTESO che, nel frattempo, il Comune di Recoaro Terme (VI) è risultato assegnatario, nell'ambito del PNRR - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", del finanziamento dell'importo di Euro 20 milioni per la realizzazione del progetto di rigenerazione titolato "Progetto pilota di rigenerazione culturale e sociale del borgo storico delle Terme di Recoaro - CUP D75J2200000001", come da Decreto del Segretariato

Generale del Ministero della Cultura n. 453 del 07.06.2022;

RILEVATO che il sopracitato "Progetto pilota di rigenerazione culturale e sociale del borgo storico delle Terme di Recoaro - CUP D75J22000000001", coinvolge anche alcuni beni del Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI), appartenenti al patrimonio regionale, ossia "Villa Tonello" per Euro 1.505.640,00 e le "Fonti Centrali" ricomprese nell'intervento "Stabilimenti termali e nuovo centro benessere" per Euro 9.469.240,00;

CONSIDERATO che:

- in relazione al perfezionamento dell'atto di assegnazione delle risorse da parte del Ministero della Cultura al Comune di Recoaro Terme e della sottoscrizione del disciplinare d'obblighi da perfezionarsi tra Ministero della Cultura, Regione Veneto e Comune di Recoaro Terme, quale Soggetto Attuatore dell'intervento, la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in qualità di struttura regionale competente a garantire l'esecuzione del citato progetto, ha manifestato la necessità di assicurare al Comune di Recoaro Terme la fruibilità dei beni immobili di proprietà regionale;
- il Comune di Recoaro Terme è tenuto a rispettare determinati obblighi legati all'accettazione del finanziamento PNRR, la cui mancata osservanza comporta la riduzione o la revoca delle risorse relative al progetto; in particolare, il Soggetto Attuatore è tenuto espressamente a rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma del Progetto, garantendo l'avvio degli interventi entro il 30 settembre del 2023 e la sua conclusione entro il 30 giugno 2026, salve eventuali proroghe;
- con D.G.R. n. 1063 del 30/08/2022 è stato approvato un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. n. 241/1990, tra la Regione del Veneto ed il Comune di Recoaro Terme, in virtù del quale la Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione del Comune, con separato atto di concessione, i beni immobili di proprietà regionale interessati dal Progetto, così come indicati nell'Allegato A1 alla predetta Deliberazione, autorizzando lo stesso, ad avviare le procedure di affidamento dei servizi e dei lavori per la valorizzazione dei suddetti beni, senza oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che a fronte del Quadro economico dei lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni di "Villa Tonello", sono state assunte le seguenti prenotazioni di spesa, per un importo complessivo di Euro 400.153,85:

- Prenotazione n.1419/2023 di Euro 3.665,05, assunta con proprio Decreto n.71 del 18/11/2022, per dare completa copertura alle voci residue da impegnare riferibili al quadro economico denominato **Lotto I**;
- Prenotazione n.770/2023 di Euro 226.488,80, assunta con Decreto n.106 del 14/12/2021 a firma del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, per dare completa copertura alle voci residue da impegnare riferibili al quadro economico denominato **Lotto I**;
- Prenotazione n.527/2024 di Euro 170.000,00 assunta con proprio Decreto n.71 del 18/11/2022 per dare completa copertura alle voci riferibili al Quadro economico denominato **Lotto II**;

APPURATO che tali prenotazioni sono state assunte a copertura delle seguenti voci di spesa, riferibili al Quadro economico complessivo finale che non sono state impegnate:

VOCE DI SPESA	IMPORTO
A - LAVORI	€ 300.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>a) IVA 10% su lavori</i>	€ 30.000,00
<i>b) Imprevisti, IVA compresa (10% di a)</i>	€ 20.329,28
<i>c) Servizi tecnici esterni di Direzione Lavori e CSE</i>	€ 25.485,31
<i>d) Relazione geologica</i>	€ 2.000,00
<i>e) CNPAIA Servizi tecnici (4% di c)</i>	€ 1.019,42
<i>f) CNPAIA Servizi tecnici (2% di d)</i>	€ 40,00
<i>g) IVA su servizi tecnici (22% di c-d-e-f)</i>	€ 6.279,84
<i>h) Spese tecniche per progetto (restauratore, con analisi, saggi e scavi, in accordo con Soprintendenza) (IVA e CNPAIA compresi)</i>	€ 15.000,00
TOTALE	400.153,85

RITENUTO, alla data attuale, a seguito di una più approfondita valutazione sulla necessità di dare priorità ad altri interventi più urgenti su altri beni del Patrimonio regionale, di non appaltare i lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni di "Villa Tonello", mettendo comunque a disposizione del Comune di Recoaro Terme il relativo Progetto, per il quale era già stato acquisito il parere favorevole da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot.19868 del 21/09/2020 (Prot. Regione Veneto n. 386139 del 21/09/2020), affinché lo stesso prosegua di sua iniziativa, in accordo con la Regione del Veneto, ad appaltare ulteriori eventuali progettazioni integrative e relativi lavori, in base alla destinazione d'uso che si intende dare all'immobile di cui trattasi nell'ambito del "Progetto pilota di rigenerazione culturale e sociale del borgo storico delle Terme di Recoaro - CUP D75J22000000001";

DATO ATTO che, non essendo mai stati avviati i lavori di realizzazione dell'opera, quest'ultima non rientra nella fattispecie dell'"opera incompiuta" ai sensi l'art. 1, comma 2 del D.M. n. 42/2013, in quanto lo stesso prevede che si considera "non completata" un'opera non fruibile dalla collettività, caratterizzata da uno dei seguenti stati di esecuzione (tra i quali non rientra il caso di specie):

- a. i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione;
- b. i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti entro il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione, non sussistendo, allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi;
- c. i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo;

RITENUTO, pertanto, di definire la chiusura del Quadro economico complessivo dei lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni di "Villa Margherita" (già "Villa Tonello") - CUP: H77E19000010002 - CUI: L80007580279201900167 e conseguentemente di liberare le risorse prenotate a copertura del Quadro economico complessivo dell'opera, al fine di destinarle ad altri interventi su altri immobili di proprietà regionale, procedendo con la rilevazione delle seguenti scritture contabili, assunte sul capitolo U/104109 per complessivi Euro 400.153,85, come riportato nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

- rilevazione della minor spesa di Euro 3.665,05 sulla prenotazione n.1419/2023 assunta con proprio Decreto n.71 del 18/11/2022, con completo azzeramento della stessa;
- rilevazione della minor spesa di Euro 226.488,80 sulla prenotazione n.770/2023 assunta con Decreto n.106 del 14/12/2021 a firma del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, con completo azzeramento della stessa;
- rilevazione della minor spesa di Euro 170.000,00 sulla prenotazione n.527/2024 assunta con proprio Decreto n.71 del 18/11/2022, con completo azzeramento della stessa;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTI i Decreti del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 22 del 11/07/20219, n. 132 del 09/07/2020 e n. 210 del 19/11/2020;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n.106 del 14/12/2021, n. 45 del 01/04/2022 e n. 71 del 18/11/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A contabile** come parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il Comune di Recoaro Terme (VI) è risultato assegnatario, nell'ambito del PNRR - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", del finanziamento dell'importo di 20 milioni di euro per la realizzazione del progetto di rigenerazione titolato "Progetto pilota di rigenerazione culturale e sociale del borgo storico delle Terme di Recoaro - CUP D75J22000000001", come da Decreto del Segretariato Generale del Ministero della Cultura n. 453 del 07.06.2022 e che il suddetto Progetto coinvolge anche alcuni beni del compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI), appartenenti al patrimonio regionale, tra i quali è compresa "Villa Tonello";
3. di non appaltare i lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni di "Villa Margherita" (già "Villa Tonello") - CUP: H77E19000010002 - CUI: L80007580279201900167, per le motivazioni indicate in premessa;
4. di definire il Quadro economico finale complessivo dell'opera come di seguito riportato:

CUP H77E19000010002		
Lavori di completamento funzionale del restauro di "Villa Tonello" in Recoaro Terme		
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO FINALE (PROGRAMMAZIONE 2019-2021)		
Voce		Importo
A	LAVORI:	
	l) Importo presunto dei lavori e degli oneri per la sicurezza	€ 300.000,00
	Totale A - Lavori e oneri sicurezza	€ 300.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
	a) iva sui lavori (10% di A)	€ 30.000,00
	b) imprevisti iva compresa (10% di A)	€ 20.329,28
	c) Servizio di rimozione e discarica di materiale compreso IVA- AFFIDATO	€ 5.856,00
	d) Servizi tecnici esterni di Progettazione Definitiva, Esecutiva e CSP- previdenza ed iva compresa - AFFIDATI	€ 44.357,59
	e) Servizi tecnici esterni di Direzione Lavori e CSE-	€ 25.485,31
	f) Relazione geologica	€ 2.000,00
	g) CNPAIA Servizi tecnici (4% di e)	€ 1.019,42
	h) CNPAIA Servizi tecnici (2% di,f)	€ 40,00
	i) IVA su servizi tecnici (22% di e- f-g-h)	€ 6.279,84
	l) Somme per servizi supplementari, previdenza ed Iva compresa - AFFIDATO	€ 4.632,56
	m) Spese tecniche per progetto (restauratore, con analisi, saggi e scavi, in accordo con Soprintendenza) (IVA e CNPAIA compresi)	€ 15.000,00
	n) Arrotondamento	€ 0,00
B	Totale B - Somme a Disposizione	€ 155.000,00
C	Totale generale (A+B)	€ 455.000,00

5. di dare atto che, non essendo stati avviati i lavori di realizzazione dell'opera, quest'ultima non rientra nella fattispecie dell'"opera incompiuta" ai sensi del D.M. n. 42/2013;

6. di chiudere il quadro economico complessivo dei lavori di restauro conservativo inerenti le finiture degli interni di "Villa Margherita" (già "Villa Tonello") - CUP: H77E19000010002 - CUI: L80007580279201900167 e conseguentemente di liberare le risorse prenotate a copertura dell'intera opera, al fine di destinarle ad altri interventi su altri immobili di proprietà regionale;

7. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di prendere atto che il bene oggetto dell'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID:133750 - Complesso Terme di Recoaro - Comp.Centrale: Villa Tonello;
9. di dare atto che la spesa in argomento rientrava nell' obiettivo SFERE n. 01.06.01 "Valorizzazione dei complessi monumentali", assegnato alla scrivente Struttura di Progetto;
10. di attestare, altresì, che l'intervento era stato riproposto nel Programma Triennale 2021-2023 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR n. 243/2021 CUI: L80007580279201900167;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 505312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 63 del 07 giugno 2023

Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale, ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 19).
*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in base alla disciplina stabilita dalla deliberazione numero 1168 dell'11 agosto 2020 della Giunta Regionale, si istituisce l'elenco regionale degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale, ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 19).

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 1168 dell'11 agosto 2020 della Giunta Regionale, che ha approvato la disciplina delle modalità di iscrizione all'elenco regionale degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale, ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 19);

RICHIAMATO il decreto numero 14 del 17 settembre 2020 del direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, che ha approvato il relativo modulo per l'iscrizione;

PRESO ATTO che, fino alla data del 29 maggio 2023 incluso, al protocollo della Regione del Veneto sono pervenute 1 richieste d'iscrizione, come risulta dall'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Regione del Veneto con l'adozione della deliberazione numero 1168 dell'11 agosto 2020 della Giunta Regionale:

- di accogliere la richiesta d'iscrizione;
- di istituire l'elenco regionale degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale (ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare dell'articolo 19),

di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTO il DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di istituire l'elenco regionale degli organismi di rappresentanza delle famiglie del territorio regionale, ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 18), iscrivendovi il soggetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di pubblicare l'elenco regionale di cui al prospetto **Allegato A** nel sito-web istituzionale della Regione del Veneto, in aderenza alla disciplina stabilita dalla deliberazione numero 1168 dell'11 agosto 2020 della Giunta Regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

5. di rammentare, ai sensi della Legge numero 241 del 7 agosto 1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
6. di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

Allegato A al decreto n. **63** del **7 GIU. 2023** REGIONE DEL VENETO

N.	Codice di iscrizione (Organismo di rappresentanza delle Famiglie, ORF...)	Denominazione Ente	Via, piazza, altro e numero civico	CAP	Comune	Provincia	Codice fiscale dell'ente	PEC	Scadenza dell'iscrizione (3 anni, ai sensi della DGR numero 1168 dell'11 agosto 2020)
1	ORF 1	Una Buona Idea Favor A tutela delle famiglie vedove ed orfani ODV	Via Scipione del Ferro, 12	40138	Bologna	BO	91435920375	buonaidea-favor@pec.it	22/05/2026

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 501957)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 506 del 28 aprile 2023

Preso d'atto dell'analisi del Tavolo Adempimenti, in merito agli Extra LEA erogati nella Regione del Veneto nel triennio 2019-2021, descritta nel verbale della riunione del 14 novembre 2022, trasmesso in data 3 febbraio 2023. Rideterminazione della quantificazione e definizione della copertura finanziaria.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto della posizione del Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali riguardo alla ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto nel corso del triennio 2019, 2020 e 2021 ai fini degli adempimenti previsti dall'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4, *Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale*; conseguentemente ne ridetermina la quantificazione per ciascun esercizio 2019-2021 e assegna la copertura finanziaria.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'accesso da parte delle Regioni al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale, è subordinato a specifici adempimenti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e dall'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il Patto per la salute 2010-2012 e l'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016.

Per la verifica di tali adempimenti, il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (c.d. Comitato LEA), richiede annualmente alle Regioni di fornire la documentazione informativa indicata nell'apposito questionario (c.d. Questionario LEA).

Annualmente il questionario LEA per la verifica degli adempimenti relativi all'anno precedente, in particolare, richiede la trasmissione di un provvedimento ricognitivo delle prestazioni erogate dal SSR nell'esercizio precedente in aggiunta rispetto a quelli previsti dall'ordinamento vigente in materia di livelli essenziali (DPCM 12/01/2017). La valutazione positiva richiede che per ciascuna prestazione aggiuntiva il provvedimento ricognitivo indichi la norma di riferimento, lo specifico capitolo di bilancio e l'importo del finanziamento. Tali dati inoltre, devono essere congrui con quelli risultanti dall'apposito prospetto riepilogativo dei costi sostenuti per tali prestazioni allegato al modello di rilevazione dei costi dei livelli di assistenza (allegato 5 al modello LA).

Ai fini di tale adempimento, le competenti strutture dell'Area Sanità e Sociale - con il supporto di Azienda Zero - avevano svolto una apposita ricognizione volta a determinare le prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA erogate dal SSR nel corso dell'esercizio 2019.

La DGR n. 1048 del 28 luglio 2020, in esito a tale ricognizione, prendeva atto che l'importo complessivo delle prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA erogate nell'esercizio 2019 ammontava complessivamente ad euro 40.921.893,72 e le riepilogava in allegato.

Le Direzioni regionali competenti, negli anni successivi, a seguito di ulteriori approfondimenti istruttori in materia, hanno determinato gli Extra LEA 2020 e 2021, rispettivamente pari ad € 3.552.327,99 ed € 3.100.533,00 come è stato preso atto con le deliberazioni della Giunta n. 1390 del 12/10/2021 e n. 800 del 05/07/2022.

Il Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali, nel verbale della riunione tenutasi con la Regione Veneto il 29 marzo e 7 luglio 2021, relativo alla procedura di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 per l'anno 2020, trasmesso in data 11 agosto 2021, ha richiesto una dettagliata relazione da trasmettere in occasione della verifica del Conto consuntivo 2020 nella quale chiarire, a seguito degli approfondimenti effettuati:

- l'importo effettivo delle prestazioni Extra LEA erogate nel 2019 e le relative coperture individuate con risorse di bilancio regionale;
- gli atti formali di accertamento e impegno di dette risorse nel bilancio regionale e i relativi capitoli di bilancio.

A seguito di tali osservazioni, il Direttore dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. Reg. 453550 del 08/10/2021 ha avviato una revisione della ricognizione degli Extra LEA 2019 di cui alla DGR 1048 del 28/07/2020, alla luce degli approfondimenti istruttori adottati per la ricognizione 2020, con una rideterminazione dell'importo delle prestazioni Extra LEA erogate nell'esercizio 2019 in complessivi € 12.266.201,00.

Come da indicazioni del Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, riportate nel verbale della riunione del 7 aprile 2022, in data 13 maggio 2022, per le vie brevi, la Regione del Veneto ha provveduto ad inviare ai competenti uffici del Ministero della Salute tutti gli elementi di dettaglio e relativi atti a supporto che hanno portato a tale rideterminazione sopra citata.

Successivamente vi sono stati ulteriori contatti con gli uffici del Ministero della Salute, volti a fornire ogni chiarimento richiesto; in particolare giova qui richiamare la nota interna prot. n. 540193605 del 24/10/2022 con la quale il Direttore dell'Ufficio 5 del Ministero della Salute ha riscontrato l'Ufficio 4 DGPROGS in merito ai riscontri prodotti dalla Regione del Veneto.

A seguito di questa comunicazione, notiziata alla Direzione Programmazione e Controllo SSR, si è proceduto a fornire ulteriori precisazioni a supporto della rideterminazione e ad aggiornare ulteriormente la ricognizione degli Extra LEA 2019, in applicazione dei principi e dei criteri così definiti dagli uffici ministeriali.

Tale revisione è stata successivamente discussa in sede di Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali.

A conclusione di tale analisi il Tavolo stesso, come richiamato nel verbale della riunione del 14/11/2022, trasmesso in data 3 febbraio 2023 (Allegato 1 al verbale, pagg. 8-11) ha comunicato gli esiti della ridefinizione degli Extra LEA dell'esercizio 2019 della Regione del Veneto quantificandoli in € 26.794.096,54 a cui si aggiungono prestazioni sociali non attribuibili ai LEA per ulteriori € 13.117.000,00 per un totale di € 39.911.096,54.

Nello stesso verbale trasmesso in data 3/02/2023 il Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali ha richiesto una nuova valutazione degli Extra LEA 2020 e 2021, alla luce dei criteri valevoli per il 2019, al fine di verificare la presenza di ulteriori prestazioni alla luce delle valutazioni effettuate sul 2019, determinando gli eventuali costi aggiuntivi ad esse correlati, da coprire con risorse regionali.

Le Direzioni regionali dell'Area Sanità e Sociale, ciascuna per la propria competenza, hanno provveduto alla rideterminazione delle prestazioni aggiuntive ai LEA erogate nel triennio 2019-2021 riassunte in dettaglio nel prospetto allegato alla presente deliberazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dal quale si evincono prestazioni Extra LEA per € 66.007.241,25 e prestazioni esclusivamente sociali non riconducibili ai LEA di € 39.120.507,00 per un totale complessivo triennale di € 105.127.748,25.

Nello stesso **Allegato A** sono state evidenziate anche le coperture di spesa già poste a carico del bilancio ordinario regionale per un totale complessivo del triennio di € 14.221.755,99 ed è stato determinato, per differenza, l'importo di € 90.905.992,26 alla cui copertura si provvede con apposito accantonamento del risultato di amministrazione al 31/12/2022 come previsto dalla proposta di legge della Giunta "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022" approvata in seduta odierna.

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto:

- dell'analisi del Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali descritta nel verbale della riunione del 14 novembre 2022, trasmesso in data 3 febbraio 2023, con riferimento ai criteri da utilizzare per la quantificazione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto nel corso del triennio 2019, 2020 e 2021;
- della rideterminazione delle prestazioni aggiuntive rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza, Extra LEA, riferite agli esercizi 2019, 2020 e 2021 esposta in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il DPCM 12/01/2017 relativo ai nuovi Livelli Essenziali di Assistenza;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n.19;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32;

VISTA la DGR 28 luglio 2020, n. 1048;

VISTA la DGR 12 ottobre 2021, n. 1390;

VISTA la DGR 5 luglio 2022, n. 800;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area risorse finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali del 30/12/2022, n. 71;

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'analisi del Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali descritta nel verbale della riunione del 14 novembre 2022, trasmesso in data 3 febbraio 2023, con riferimento ai criteri da utilizzare per la quantificazione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto nel corso del triennio 2019, 2020 e 2021;
3. di prendere atto, conseguentemente, della rideterminazione delle prestazioni aggiuntive rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza - Extra LEA - riferite agli esercizi 2019, 2020 e 2021 esposta in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che l'onere complessivo dei livelli aggiuntivi di assistenza riferiti agli esercizi 2019, 2020 e 2021, comprensivo delle prestazioni sociali non riconducibili ai LEA, ammonta ad un totale triennale di € 105.127.748,25 ed ha già trovato copertura di spesa con risorse a carico del bilancio ordinario regionale per € 14.221.755,99;
5. di determinare in € 90.905.992,26 (dato dalla differenza fra il totale dei costi per Extra LEA e delle coperture con risorse ordinarie regionali di cui al punto precedente) l'onere alla cui copertura, con risorse a carico del bilancio ordinario regionale, si provvede con apposito accantonamento del risultato di amministrazione al 31/12/2022 di cui all'Allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" del Disegno di legge "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022" approvato in seduta odierna;
6. di incaricare le strutture competenti dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 506 del 28 aprile 2023

pag. 1 di 1

Table with columns: Descrizione della prestazione aggiuntiva rispetto ai LEA, Riferimenti normativi/prevedimenti regionali, Struttura regionale, Capolo di bilancio a Finanziamento Regionale Ordinativo o FSR, Importo 2019, Importo 2020, Importo 2021, TOTALE 2019-2021, LEA di riferimento, NOTE e PRECISAZIONI.

Table titled 'Prestazioni Sociali non rimborsabili ai LEA' with columns: Descrizione della prestazione Sociale, Riferimenti normativi/prevedimenti regionali, Struttura regionale, Capolo di bilancio FSR, Importo 2019, Importo 2020, Importo 2021, TOTALE 2019-2021, LEA di riferimento, NOTE e PRECISAZIONI.

COPIATURE DI SPESA GIÀ RIMBORSATE AL FSR CON RISORSE REGIONALI

Table with columns: Descrizione della prestazione aggiuntiva rispetto ai LEA, Riferimenti normativi/prevedimenti regionali, Struttura regionale, Capolo di bilancio a Finanziamento Regionale Ordinativo, ANNO EXTRALEA 2019, ANNO EXTRALEA 2020, ANNO EXTRALEA 2021, TOTALE 2019-2021, LEA di riferimento, Quota utilizzata finanziamento regionale ordinario finalizzato Extra LEA accantonata in Azienda Zero.

COPIATURA DI SPESA A CURA SI PROVVEDERA CON RISORSE ORDINARIE DEL BILANCIO REGIONALE CON SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO (PARI AD EXTRALEA - PRESTAZIONI SOCIALI - COPIATURE GIÀ)



3f2088b2



(Codice interno: 502857)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 524 del 09 maggio 2023

Assemblea ordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del giorno 26 maggio 2023 alle ore 14.30.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del giorno 26 maggio 2023 alle ore 14.30 avente all'ordine del giorno: esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione. determinazioni conseguenti e allocazione sovrapprezzo pari a complessivi Euro 236.344.162,00, conferito dai Soci in data 20 marzo 2023, con effetto al 31 marzo 2023, a copertura delle perdite pregresse residue e a costituzione della riserva legale e della riserva straordinaria: deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

L'art. 18, comma 1, della legge regionale n. 30/2016 ha autorizzato la Giunta regionale *"a costituire insieme ad altri soggetti pubblici una società di capitali a totale partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la gestione delle reti autostradali attualmente in concessione alla società per azioni Autovie Venete"*.

In attuazione di tale norma la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è stata costituita il 17 aprile 2018 su iniziativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto con un capitale iniziale di euro 6.000.000,00.

Con nota 13.04.2023 prot. U/0000236 (prot.reg. n. 200990/2023) è stata comunicata la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. per il giorno 26 maggio 2023 alle ore 14.30 presso la sede legale in Via Locchi n. 19 a Trieste per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione: determinazioni conseguenti;
2. Allocazione sovrapprezzo, pari a complessivi Euro 236.344.162,00, conferito dai Soci in data 20 marzo 2023 - con effetto al 31 marzo 2023 - a copertura delle perdite pregresse residue e a costituzione della riserva legale e della riserva straordinaria: deliberazioni inerenti e conseguenti.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dalla proposta di bilancio al 31.12.2022 e relativa nota integrativa, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di revisione, **Allegato A**, si evince che Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un utile pari ad Euro 74.231,00 rispetto all'esercizio precedente che registrava a bilancio una perdita pari a Euro 156.375,00. La Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 2435-bis codice civile, commi 2 e 7, che consente l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio, si evidenzia che il "Valore della produzione" risulta pari a zero.

I "costi della produzione" ammontano complessivamente a Euro 217.988,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente quando ammontavano a Euro 156.430,00 e sono quasi interamente costituiti dai "costi per servizi di importo pari a Euro 216.945,00 fra cui incidono, in particolare, i compensi e rimborsi agli organi societari (79.596,00), il "service amministrativo" (30.000,00), le consulenze legali/tecniche/altre (57.436,00) e le commissioni su fidejussioni (37.315,00).

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo negativo pari a Euro 217.988,00, aumentato rispetto all'esercizio precedente pari a Euro -156.430,00.

Gli oneri diversi di gestioni ammontano a Euro 1.043,00 mentre i proventi finanziari sono pari a Euro 504,00 ed afferiscono a interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide.

Le imposte correnti di competenza sono risultate pari a zero, ma in considerazione della conclusione dell'iter burocratico per l'affidamento della concessione che consente la ragionevole certezza sui tempi della sua conclusione, la Società ha provveduto ad effettuare stanziamenti per imposte anticipate per Euro 291.715,00.

Per quanto concerne l'analisi delle voci attive dello Stato Patrimoniale, anche nel 2022 il valore della voce "Immobilizzazioni" risulta pari a zero. Per contro si registra un aumento dell'"Attivo circolante", passato da Euro 5.482.215,00 nel 2021 a Euro 5.651.960,00 nel 2022, dovuto alla variazione in aumento dei crediti per Euro 561.995,00 attestandosi su di un valore iscritto a bilancio pari a Euro 622.523,00 (dato dall'incremento pari a Euro 338.429,00 dei crediti tributari e all'incremento dei crediti verso altri/anticipi per Euro 223.566,00 - costituiti da anticipi verso fornitori per acconti pagati ai consulenti, per reperimento risorse necessarie alla realizzazione del Piano investimenti e per la corresponsione a Autovie Venete S.p.a. del valore di subentro nella concessione); per contro le disponibilità liquide registrano una diminuzione pari a Euro -392.250,00 attestandosi su di un valore registrato a bilancio pari a Euro 5.029.437,00 (costituito dal valore dell'apporto iniziale dei soci diminuito dagli utilizzi successivi).

I "Ratei e risconti attivi" nel 2022 sono pari a Euro 151.391,00 la cui composizione è data, per la quasi totalità, dalle commissioni sulla fidejussione nei confronti del concedente (MIT) a fronte delle obbligazioni assunte per le penali relative al mancato e inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera (garanzia prevista dagli artt. 12.4 e 12.5 dell'Accordo di Cooperazione rilasciata ai fini della sottoscrizione dello stesso Accordo).

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, i debiti registrano un incremento pari a Euro 246.144,00 registrando un valore a bilanci pari a Euro 382.834,00 di cui Euro 279.885,00 (+ Euro 212.484,00) relativi a debiti verso altri afferenti agli organi sociali e al saldo relativo alla polizza fidejussoria nei confronti del concedente dettagliata alla voce ratei e risconti attivi.

Sempre in relazione al punto 1) all'ordine del giorno con riferimento all'art. 6 co. 2, D.Lgs. 175/2016, il quale prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, nonché con riferimento al comma 3 del citato art. 6, D.Lgs. 175/2016 che ha introdotto la previsione per cui, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, le società in controllo valutino l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, nella nota integrativa al bilancio d'esercizio (**Allegato A**) la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha rappresentato nel merito quanto di seguito riportato: *"tenuto conto che la reale operatività della società, che attualmente risulta priva di dipendenti, è subordinata all'assunzione dello "status" di concessionaria, l'organo amministrativo ha ritenuto che gli attuali strumenti di governo societario siano da considerarsi sufficienti, funzionali ed adeguati a monitorare correttamente gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione e non necessitano, attualmente, di integrazioni. Quanto al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, in considerazione dell'attività che la Società sarà chiamata a svolgere, vengono di seguito riportate le possibili "soglie di allarme", strumentali alle finalità di quanto disposto dal citato art. 6 del D. lgs. 175/2016:*

- *la gestione della Società sia negativa per quattro dei cinque esercizi precedenti: A - B ex art. 2425 cod. civile (valore della produzione - costi della produzione);*
- *la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%;*
- *le relazioni al bilancio redatte dalla Società di Revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;*
- *l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.*

Le sopracitate soglie assumeranno reale significato, e dovranno pertanto essere monitorate, a partire dall'esercizio successivo a quello in cui la società acquisirà la titolarità della concessione per cui è stata costituita."

Con riferimento alla relazione dell'organo di controllo al bilancio al 31.12.2022, rinviando a quanto riportato nell'**Allegato A**, il Collegio sindacale in carica ha attestato di non rilevare motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 né ha formulato osservazioni in merito alla proposta dell'organo di amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio; analogamente, nella propria relazione datata 11.04.2023 la società di revisione non ha espresso rilievi all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nell'**Allegato A**, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, tenuto conto dell'esito delle procedure di riconciliazione ai sensi del D.lgs. 118/2011 delle partite creditorie/debitorie al 31.12.2022 tra la Regione del Veneto nei confronti della propria società partecipata che non hanno evidenziato posizioni debitorie/creditorie pendenti tra la società stessa verso il socio Regione del Veneto, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare per l'approvazione per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto nel suo complesso il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 e la proposta dell'Amministratore Unico di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 74.231,00 alla parziale copertura delle perdite portate a nuovo ammontanti al 31.12.2022 a Euro 653.713,00.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea si rappresenta quanto segue.

In data 20 marzo 2023 sono state perfezionate innanzi all'avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, sia le operazioni di permuta di azioni tra Regione Friuli Venezia Giulia e Friulia S.p.A. che di sottoscrizione dell'aumento di capitale mediante i conferimenti effettuati dalle Regioni socie, giuste DGR 224 e 225 del 7 marzo 2023. In tal modo sono state attuate le

operazioni di patrimonializzazione di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. di competenza delle due Regioni socie nonché contemplate dall'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, giusta DGR 787/2022.

In esecuzione alla delibera assembleare di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del 10 marzo 2023 con il citato atto notarile 20 marzo 2023 del Notaio Tomaso Giordano di Trieste, l'aumento del capitale sociale mediante i conferimenti delle Regioni socie sopraindicati è stato destinato - con effetto al 31 marzo 2023 - in sottoscrizione, rispettivamente:

- al socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per numero 86.503.733 nuove azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, maggiorate di un sovrapprezzo complessivo di Euro 213.793.781,00 e liberato mediante conferimento di numero 293.505.844 azioni ordinarie di "Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)", per un valore complessivo di Euro 300.297.514,00 compreso sovrapprezzo;
- al socio Regione del Veneto per numero 7.496.267 nuove azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, maggiorate di un sovrapprezzo complessivo di Euro 22.550.381,00 liberate mediante conferimento di numero 29.367.099 azioni ordinarie di "Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)", per un valore complessivo di Euro 30.046.648,00 compreso sovrapprezzo.

A seguito della sottoscrizione da parte dei Soci dell'aumento di capitale per Euro 94.000.000 oltre ad un sovrapprezzo pari ad Euro 236.344.162,00 il patrimonio netto della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (corrispondente a Euro 5.420.517,00 alla data del 31.12.2022), conseguentemente alla proposta di delibera di destinazione dell'utile d'esercizio consuntivato al 31.12.2022, imputato a parziale copertura delle perdite pregresse (di cui al precedente punto 1. all'ordine del giorno), al netto del risultato in corso di formazione dell'esercizio 2023, (come illustrato dalla società nella relazione tecnica prodotta dalla stessa con la citata nota prot. n.U/0000236/2023 agli atti della struttura regionale competente, cui si rinvia per un maggior approfondimento) risulterà essere il seguente:

Capitale sociale	100.000.000,00
Riserva sovrapprezzo	236.344.162,00
Riserva per arrotondamento unità di Euro	-1,00
Utili/Perdite portati a nuovo	<u>-579.482,00</u>
TOTALE	335.764.679,00

Al fine di consentire una maggiore ottimizzazione del patrimonio netto, anche tenuto conto delle possibili esigenze della futura concessionaria, nella relazione tecnica citata agli atti, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in merito all'allocazione del sovrapprezzo conferito in data 20 marzo 2023, pari a complessivi Euro 236.344.162,00, propone:

- di destinare parte del sovrapprezzo a totale copertura delle residue perdite portate a nuovo ammontanti ad Euro 579.482,00;
- di destinare parte del sovrapprezzo per un importo di Euro 20.000.000,00 a riserva legale;
- di destinare l'importo residuo del sovrapprezzo ammontante ad Euro 215.764.680,00 a riserva straordinaria.

Conseguentemente il patrimonio netto della Società assumerà la seguente struttura:

Capitale sociale	100.000.000,00
Riserva legale	20.000.000,00
Riserva Straordinaria	215.764.680,00
Riserva per arrotondamento unità di Euro	<u>-1,00</u>
TOTALE	335.764.679,00

Il Collegio sindacale in merito alla sopra citata proposta di allocazione del sovrapprezzo, con proprio parere datato 2 maggio 2023 agli atti della struttura regionale competente, ha ritenuto la stessa idonea alla copertura delle perdite pregresse, alla costituzione della riserva legale fino al limite di cui all'art. 2430 comma 1 del codice civile, pari ad un quinto del capitale sociale, e all'imputazione alla riserva straordinaria.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella relazione tecnica prodotta dalla società con la citata nota prot. n.U/0000236/2023 agli atti della struttura regionale competente, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare per l'approvazione della proposta di allocazione del sovrapprezzo conferito in data 20 marzo 2023, pari a complessivi Euro 236.344.162,00, come sopra indicato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'art. 13 bis, D.L. 16.10.2017, n. 148 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili", convertito in L. 04.12.2017, n. 172;

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la DGR 05.07.2022, n. 787 "Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del 05.07.2022";

VISTA la DGR 18.11.2022, n. 1437 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2021. Art. 20, D.Lgs. 175/2016";

VISTA la DGR 06.02.2023, n. 114 "Assemblee straordinaria e ordinaria dei Soci di Società per Azioni Autovie Venete del 15.02.2023, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il 20.02.2023";

VISTA la DGR 07.02.2023, n. 224 "Partecipazione all'aumento di capitale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.. Art. 18, comma 3, l.r. 30/2016. Deliberazione/CR n. 15 del 24 febbraio 2023.";

VISTA la DGR 07.02.2023, n. 225 "Partecipazione all'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del 09.03.2023, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il 10.03.2023.";

VISTA la DGR 29.03.2023, n. 323 "Assemblea di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del 29.03.2023, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, il 30.03.2023.";

VISTO l'Accordo di Cooperazione tra il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. sottoscritto il 14 luglio 2022;

VISTI l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.;

VISTE la nota di convocazione del 13 aprile 2023 prot. 236/2023 di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.;

VISTO il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, la nota integrativa, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione del revisore legale, **Allegato A**;

VISTA la relazione tecnica predisposta dalla società prot. n.U/0000236/2023, agli atti della struttura regionale competente;

VISTO il parere del Collegio sindacale della società datato 2 maggio 2023, agli atti della struttura regionale competente;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. convocata per il giorno 26 maggio 2023 alle ore 14.30 presso la sede legale in Via Locchi n. 19 a Trieste;
3. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare per l'approvazione, nel suo complesso, e per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto, il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 e la proposta dell'Amministratore Unico di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 74.231,00 alla parziale copertura delle perdite portate a nuovo ammontanti al 31.12.2022 a Euro 653.713,00;

4. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare per l'approvazione della proposta di allocazione del sovrapprezzo conferito in data 20 marzo 2023, pari a complessivi Euro 236.344.162,00, come indicato nelle premesse;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto, ad esclusione dell'**Allegato A**, nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 502824)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 559 del 09 maggio 2023

Criteri generali e definizione delle modalità di erogazione di contributi alle province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni delegate in materia paesaggistica di cui all'art. 45 sexies, comma 1, lettera b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Deliberazione n. 38/CR del 29 marzo 2023.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

A seguito dell'espressione del prescritto parere della Seconda Commissione consiliare, con il presente provvedimento la Giunta regionale definisce i criteri generali e le modalità di erogazione di contributi alle province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni delegate in materia paesaggistica di cui all'art. 45 sexies, comma 1, lettera b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Tra le modalità di tutela dei beni paesaggistici si inserisce l'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004, quale "... atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o di altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio".

Tale autorizzazione compete alla Regione, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 42/2004, che può tuttavia: "... delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia".

Con la legge regionale 26 maggio 2011, n. 10 "Modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio' in materia di paesaggio", è stato aggiunto alla L.R. n. 11/2004 il nuovo Titolo V bis - Paesaggio.

Riguardo alle competenze in materia di paesaggio l'art. 45 bis, comma 2 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 così recita:

2. Il presente titolo disciplina le competenze regionali in materia di paesaggio ed in particolare detta norme per la delega delle funzioni amministrative relative a:

- a) il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del Codice;
- b) l'accertamento della compatibilità paesaggistica dei lavori eseguiti in assenza o in difformità dall'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 167, commi 4 e 5, del Codice;
- c) l'adozione dei provvedimenti cautelari e sanzionatori ai sensi degli articoli 167, commi 1, 2, 3 e 5, e 168 del Codice, in caso di interventi non sanabili eseguiti in assenza o in difformità dalla prescritta autorizzazione.

Con i successivi artt. 45 ter, quater, quinquies e sexies sono state disciplinate le competenze in materia paesaggistica della Regione (art. 45 ter), dei comuni (art. 45 quater), degli enti parco (art. 45 quinquies) e delle province (art. 45 sexies).

È da evidenziare, in particolare, come le competenze delle province non comprendano soltanto le funzioni proprie su materie assegnate (es. linee elettriche e impianti di risalita), ma anche "in sostituzione dei comuni non inseriti nell'Elenco degli enti idonei".

La tenuta di detto elenco, il suo aggiornamento e la pubblicazione sono compiti assegnati dalla L.R. 11/2004 (art. 45 ter - Competenze della Regione, comma 4) al dirigente della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

Nel corso del tempo l'elenco è stato aggiornato diverse volte ogni anno, a seguito delle variazioni nell'organizzazione degli enti delegati. Con la pubblicazione dei decreti di revoca o di attribuzione delle deleghe, è stato pubblicato nel sito istituzionale della Regione anche l'elenco aggiornato degli enti idonei al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

Nel corso degli anni si è assistito ad un costante e progressivo aumento del numero di restituzioni delle deleghe paesaggistiche da parte di comuni, soprattutto di piccole e medie dimensioni, non più in grado di garantire la separazione tra attività edilizia e paesaggistica come richiesto dall'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42 del 2004. Invero, le province (TV, PD, RO, VR, VI) e la Città Metropolitana di Venezia hanno visto accrescere il numero di comuni in sostituzione dei quali sono chiamate ad esercitare le funzioni in materia paesaggistica e, quindi, il numero di istanze ricevute con tutte le conseguenze in materia di organizzazione, costi e personale.

A tal proposito, avendo la Regione Veneto assegnato un contributo straordinario alle province per l'anno 2022 per l'esercizio delle funzioni delegate in materia paesaggistica proprio a fronte dell'aumentato numero di autorizzazioni paesaggistiche anche in virtù delle notevoli agevolazioni fiscali previste dalla normativa nazionale in materia di attività edilizia (Bonus 110%, Sismabonus, ristrutturazione, ecc.), in sede di rendicontazione di tale contributo tutte le province hanno quantificato il numero di istanze e di rilasci dal 2019 al 2022.

La rendicontazione ha fatto emergere non solo il numero esponenzialmente aumentato di pratiche negli ultimi tre anni, ma anche le difficoltà gestionali da parte delle strutture provinciali: alcune province, infatti, hanno dovuto ricorrere a personale interno affidandolo temporaneamente agli uffici preposti al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, altre invece sono ricorse a servizi esterni temporanei al fine di non creare conseguenti ritardi nell'emissione dei provvedimenti.

Al fine di offrire una risposta concreta alle difficoltà gestionali ed alle problematiche rappresentate dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia, il legislatore regionale, con l'art. 11 della legge regionale 23 dicembre 2022 n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023", ha autorizzato la Giunta regionale ad erogare un contributo alle Province di Treviso, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza e alla Città Metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni delegate in materia paesaggistica.

Tale contributo, definito nella misura di euro 250.000,00 per ognuno degli anni 2023 - 2024 - 2025, è stato stimato per almeno l'acquisizione di personale di categoria C (1 unità) da parte delle province (TV, PD, RO, VR, VI) e della Città Metropolitana di Venezia o comunque per organizzare in modo ordinario e continuativo l'attività di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche nella fattispecie prevista all'articolo 45 sexies, comma 1, lettera b) della L.R. 11/2004, con esclusione della Provincia di BL (come indicato nella Scheda di analisi economico finanziaria allegata alla L.R. 31/2022).

Con il presente atto pertanto si provvede:

1. ad individuare le province del Veneto (TV, PD, RO, VR, VI) e la Città Metropolitana di Venezia, quali destinatarie di un contributo per complessivi euro 250.000,00 per ognuno degli anni 2023 - 2024 - 2025 nella misura massima annuale di euro 41.666,66 cadauna, per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di autorizzazioni paesaggistiche;
2. ad assegnare il contributo alle suddette province e Città Metropolitana di Venezia, liquidato in un'unica tranche all'inizio di ciascun esercizio finanziario. Entro il 31 gennaio di ogni anno (2024-2025-2026) le suddette province e la Città Metropolitana trasmetteranno una rendicontazione delle spese sostenute, corredata da una relazione con i dati sul rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in sostituzione dei comuni non idonei;
3. a determinare che l'assunzione dell'atto di impegno e le relative liquidazioni saranno disposti con specifici provvedimenti del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale con l'utilizzo dei fondi stanziati sul Capitolo di spesa 104779 "Azioni regionali per il sostegno alle province e alla Città Metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni delegate in materia paesaggistica - Trasferimenti correnti (art. 11, legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2022)" dell'esercizio finanziario 2023 del Bilanci di Previsione 2023-2025;
4. di dare atto che, attualmente, la Provincia di Belluno non esercita funzioni in materia paesaggistica in sostituzione di comuni non idonei, ai sensi dell'articolo 45 sexies, comma 1, lettera b) della L.R. 11/2004 e, pertanto, nessun contributo viene attribuito a tale provincia fatta salva la possibilità di ridefinizione dei contributi nel caso di nuove funzioni in capo alla provincia di Belluno durante il triennio considerato.

Si dà atto che, sul presente provvedimento, l'Osservatorio regionale per l'attuazione della L. n. 56/2014 si è espresso con parere favorevole nella seduta del 16 febbraio 2023 e che le prescrizioni dettate nello stesso sono state recepite nel presente provvedimento.

Si dà atto che, sul presente provvedimento, il CAL - Consiglio delle Autonomie Locali, ha espresso parere favorevole nella seduta del 27 febbraio 2023.

Posto che l'articolo 11, comma 2, della legge n. 31 del 23 dicembre 2022, prevede che i criteri e le modalità dei contributi vengano determinati "sentita la Seconda Commissione consiliare", la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 38/CR del 29 marzo 2022. La Commissione nella seduta del 20 aprile 2023, ha espresso parere favorevole all'unanimità senza prescrizioni (parere n. 266) a quanto espresso dalla Giunta regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 15;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 23, comma 1, lett. d);

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023"

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023"

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2022, n. 1665 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2023, n. 60 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali 30 dicembre 2022, n. 71 "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

DATO ATTO della posizione espressa da parte dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della L. n. 56/2014 con nota del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi del 1 marzo 2023 n. prot. 117462 e del CAL - Consiglio delle Autonomie Locali con nota del 3 marzo 2023 n. prot. 121447, che hanno ritenuto di esprimere il parere favorevole nelle sedute rispettivamente del 16 febbraio 2023 e del 27 febbraio 2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto'";

VISTA la propria deliberazione/CR n. 38 del 29 marzo 2023;

VISTO il parere della Seconda Commissione consiliare n. 266 rilasciato nella seduta del 20 aprile 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare le Province di Treviso, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza e la Città Metropolitana di Venezia, quali destinatarie di un contributo per complessivi euro 250.000,00 per ognuno degli anni 2023 - 2024 - 2025 nella misura massima annuale di euro 41.666,66 cadauna, per permettere l'acquisizione di personale da incaricare al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, nella fattispecie prevista all'art. 45 sexies, comma 1, lettera b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

3. di assegnare il contributo di cui al punto 2 alle suddette province e Città Metropolitana di Venezia, liquidato in un'unica tranche all'inizio di ciascun esercizio finanziario. Entro il 31 gennaio degli anni 2024-2025-2026 le suddette province e la Città Metropolitana trasmetteranno una rendicontazione delle spese sostenute, corredata da una relazione con i dati sul rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in sostituzione dei comuni non idonei;
4. di determinare in euro 250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà il Direttore della Direzione Pianificazione territoriale disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo di spesa Capitolo di spesa 104779 "Azioni regionali per il sostegno alle province e alla Città Metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni delegate in materia paesaggistica - Trasferimenti correnti (art. 11, legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2022)" dell'esercizio finanziario 2023 del Bilanci di Previsione 2023-2025;
5. di dare atto che, attualmente, la Provincia di Belluno non esercita funzioni in materia paesaggistica in sostituzione di comuni non idonei, ai sensi dell'articolo 45 sexies, comma 1, lettera b) della L.R. 11/2004 e, pertanto, nessun contributo viene attribuito a tale provincia fatta salva la possibilità di ridefinizione dei contributi nel caso di nuove funzioni in capo alla provincia di Belluno durante il triennio considerato;
6. di dare atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto e di assumere i successivi provvedimenti attinenti e conseguenti alle procedure di cui alla presente deliberazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 503891)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 577 del 19 maggio 2023

Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Scorrimento graduatoria approvata nell'annualità 2022 con provvedimento di Giunta regionale n. 940/2022. Legge Regionale 30.12.1991, n. 39, art. 9.*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone lo scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 940/2022, al fine dell'attuazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale, di cui alla Legge Regionale 30.12.1991, n. 39, art. 9, avvalendosi delle risorse ad essa dedicate.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Al fine di migliorare la mobilità e la sicurezza stradale del territorio, la Regione del Veneto promuove azioni, attraverso la concessione di contributi, volte a eliminare situazioni di puntuale pericolo o di congestione della rete stradale e a migliorare la mobilità nei centri urbani ed extra-urbani, ai sensi degli artt. 1 e 9 della Legge Regionale del 30 dicembre 1991, n. 39.

Per quanto sopra esposto, nella precedente annualità 2022, la Giunta regionale ha promosso un bando per interventi con tali finalità, approvando con DGR n. 940 del 2 agosto 2022 la relativa graduatoria e dando atto che la stessa, ai sensi del punto 7 del medesimo provvedimento, era da ritenersi valida per un biennio e quindi anche per l'annualità 2023.

Tale graduatoria ha avuto un primo scorrimento, mediante le risorse allocate e derivate dal finanziamento statale ai sensi della Legge 145/2018, fino alla posizione n. 50 (Comune di Padova), quest'ultimo in particolare per una prima quota del contributo assentito, determinata in base all'effettiva disponibilità economica del capitolo.

In considerazione dell'ulteriore disponibilità finanziaria nel Bilancio regionale di previsione 2023-2025, sul capitolo di spesa n. 104374 ad oggetto "Interventi a favore dei Comuni al fine di migliorare la mobilità e la sicurezza stradale - Contributi agli investimenti (Art. 9, L.R. 30/12/1991, n. 39 - Art. 1, c. 134, 138, L. 30/12/2018, n. 145)", pari ad € 8.172.947,30 con esigibilità 2024, si ritiene di procedere a dare piena copertura al contributo concesso a favore del Comune di Padova per la quota mancante, scorrendo la sopraccitata graduatoria sino alla posizione n. 79 (Comune di Treviso).

Considerata altresì l'opportunità di garantire integrale finanziamento anche all'ultima Amministrazione comunale ammessa con le risorse disponibili (Comune di Treviso), si autorizza la competente Direzione Infrastrutture e Trasporti ad avviare le procedure preordinate alla necessaria variazione compensativa dal capitolo 104375 "Interventi per il finanziamento della viabilità ciclabile Treviso-Ostiglia - Contributi agli investimenti (Art. 13, L.R. 30/12/1991, N.39 - Art. 1, c. 134, 138, L. 30/12/2018, n.145)" per l'importo di € 84.920,45, a favore del sopra menzionato capitolo 104374, la cui approvazione sarà disposta da un successivo provvedimento della Giunta regionale.

Sugli interventi oggetto di finanziamento, la Regione del Veneto stipulerà specifici Accordi di Programma, il cui schema è già stato approvato nella precedente deliberazione n. 301 del 29 marzo 2022 in sede di approvazione del bando, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001 e della L.R. 39/91.

Per quanto sopra esposto si ritiene di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti, competente per materia, ad avviare le procedure necessarie e connesse allo scorrimento delle graduatorie in argomento, secondo le disposizioni previste dal presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 39 del 30 dicembre 1991 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA le D.G.R. n. 301 del 29 marzo 2022;

VISTA le D.G.R. n. 940 del 02 agosto 2022;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con deliberazione n. 940 del 2 agosto 2022, dalla posizione n. 50 (Comune di Padova), intervento già oggetto di concessione di una prima quota di finanziamento, fino alla posizione n. 79 compresa (Comune di Treviso), per un investimento complessivo di Euro 8.257.867,75;
3. di dare atto che al fine della piena copertura dell'ultima Amministrazione comunale finanziata, si procederà con successivo provvedimento della Giunta regionale alla variazione compensativa di bilancio per l'importo di € 84.920,45, dal capitolo 104375 "Interventi per il finanziamento della viabilità ciclabile Treviso-Ostiglia - Contributi agli investimenti (Art. 13, L.R. 30/12/1991, N.39 - Art. 1, c. 134, 138, L. 30/12/2018, n.145)" a favore del capitolo di spesa richiamato al punto 4;
4. di dare atto che la spesa, per gli effetti di quanto sopra, troverà copertura sul capitolo n. 104374 per l'anno 2023, denominato "Interventi a favore dei Comuni al fine di migliorare la mobilità e la sicurezza stradale - Contributi agli investimenti (Art. 9, L.R. 30/12/1991, n. 39 - Art. 1, c. 134, 138, L. 30/12/2018, n. 145)";
5. di autorizzare conseguentemente il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ad avviare le procedure preordinate alla necessaria variazione compensativa di bilancio, nonché i successivi relativi impegni;
6. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui ai punti 3 e 4, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
7. di incaricare il Presidente o un suo delegato alla sottoscrizione dei previsti Accordi di Programma con le Amministrazioni comunali ammesse a beneficiare del contributo, dando atto che il relativo schema di Accordo è già stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 301/2022;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 503892)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 578 del 19 maggio 2023

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 503893)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 579 del 19 maggio 2023

Autorizzazioni a costituirsi nei ricorsi proposti avanti il TAR Lazio - Roma, avverso, tra l'altro, il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto n. 172 del 13.12.2022, recante "Definizione dell'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggette a ripiano e dei relativi importi" derivanti dal superamento del tetto di spesa per dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 503894)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 580 del 19 maggio 2023

N. 15 autorizzazioni alla costituzione in giudizio avanti agli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria, Tributaria, Corte Suprema di Cassazione e alla presentazione di opposizione al ricorso straordinario ex art. 10 D.P.R. n. 1199/1971.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 503896)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 582 del 19 maggio 2023

Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL023) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa mediante prelievo dal Fondo Rischi spese legali in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2022 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1665/2022 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 71/2022, del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali, ICT ed Enti Locali, adottato su delega del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025" che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011".

L'art. 20 bis, L.R. 39/2001, prevede che, in applicazione dell'art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione siano iscritti il "Fondo Rischi spese legali - parte corrente" ed il "Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011.

In particolare il comma 3, prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4, attribuisce alla Giunta regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

Vista la richiesta pervenuta con nota:

- 03.05.2023 prot. 234988, dell'Avvocatura regionale con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2023, per complessivi € 1.069,03 sul capitolo 103713/U "Spese per altri interessi passivi - Direzione operativa", appartenenti alla Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", mediante prelievo dal capitolo 102220/U "Fondo rischi spese legali - parte corrente (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)" appartenente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 03 "Altri fondi".

In conseguenza di tale richiesta, si tratta ora di apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*"

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati nella XI^a legislatura;

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 582 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025
<i>MISSIONE 09</i>	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i>				
0905 PROGRAMMA 05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.069,03	+1.069,03	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	+1.069,03	+1.069,03	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	+1.069,03	+1.069,03	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
2003 PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.069,03	-1.069,03	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI	-1.069,03	-1.069,03	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-1.069,03	-1.069,03	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



ad0d345b





ALLEGATO B DGR n. 582 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+1.069,03	+1.069,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+1.069,03	+1.069,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
05	TOTALE PROGRAMMA 05	+1.069,03	+1.069,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
09	TOTALE MISSIONE 09	+1.069,03	+1.069,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-1.069,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	-1.069,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	-1.069,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
20	TOTALE MISSIONE 20	-1.069,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+0,00	+1.069,03	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



c26be1f5





ALLEGATO C DGR n. 582 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
<i>MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i>						
0905 PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.069,03		
		previsione di cassa		+1.069,03		
TOTALE PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.069,03		
		previsione di cassa		+1.069,03		
TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.069,03		
		previsione di cassa		+1.069,03		
<i>MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</i>						
2003 PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.069,03	
		previsione di cassa			-1.069,03	
TOTALE PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI		residui presunti				
		previsione di competenza			-1.069,03	
		previsione di cassa			-1.069,03	
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		residui presunti				
		previsione di competenza			-1.069,03	
		previsione di cassa			-1.069,03	



f7ac125f



ALLEGATO C DGR n. 582 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+1.069,03	-1.069,03	
	previsione di cassa		+1.069,03	-1.069,03	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+1.069,03	-1.069,03	
	previsione di cassa		+1.069,03	-1.069,03	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



f7ac125f



(Codice interno: 503897)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 583 del 19 maggio 2023

Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL026).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

In data 30.01.2023 la Giunta regionale ha approvato la Deliberazione n. 91 "Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022, degli allegati 10 e 11 e degli elenchi analitici delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto indicati nella nota integrativa (allegato 1) del bilancio di previsione 2023-2025 (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32)".

In data 28.04.2023 la Giunta regionale ha approvato il DDL 12 "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022" (progetto di legge n. 201), in cui, tra le altre:

- è stato aggiornato il Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- è stato aggiornato l'Elenco analitico delle quote risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- è stato aggiornato l'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

L'art. 42, del D.lgs. 118/2011 disciplina, tra le altre cose, l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Ritenuto opportuno soddisfare la richiesta di utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione per complessivi € 26.604.074,91 pervenuta con nota prot. 191024 del 06.04.2023 della Direzione Politiche Fiscali e Tributi, sulla base dei valori risultanti dall'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione aggiornato con il DDL 12/2023 sopra richiamato, con il presente atto si applica al bilancio di previsione 2023-2025 l'importo complessivo di € 26.604.074,91.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025, come risulta dagli **Allegati A e B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D e E** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati nella XI^a legislatura;

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 91 del 30.01.2023 "Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022, degli allegati 10 e 11 e degli elenchi analitici delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto indicati nella nota integrativa (allegato 1) del bilancio di previsione 2023-2025 (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32)"

VISTO la DGR/DDL 12 del 28.04.2023 "Disegno di legge regionale Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022

VISTA la nota della Struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D e E** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 583 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISORSE ACCANTONATE		+26.604.074,91	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE					
			+26.604.074,91	+0,00	+0,00



3f75e386





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 583 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025
<i>MISSIONE 01</i>	<i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>				
0104 PROGRAMMA 04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+26.604.074,91	+26.604.074,91	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	+26.604.074,91	+26.604.074,91	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	+26.604.074,91	+26.604.074,91	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-26.604.074,91	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	-26.604.074,91	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-26.604.074,91	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+26.604.074,91	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+26.604.074,91	+0,00	+0,00



18996c08





ALLEGATO C DGR n. 583 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+26.604.074,91	+26.604.074,91	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+26.604.074,91	+26.604.074,91	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	+26.604.074,91	+26.604.074,91	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE MISSIONE 01	+26.604.074,91	+26.604.074,91	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+26.604.074,91	+26.604.074,91	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



d64fcb24





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 583 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
<i>MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>						
0104 PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+26.604.074,91		
		previsione di cassa		+26.604.074,91		
TOTALE PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI		residui presunti				
		previsione di competenza		+26.604.074,91		
		previsione di cassa		+26.604.074,91		
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		residui presunti				
		previsione di competenza		+26.604.074,91		
		previsione di cassa		+26.604.074,91		
<i>MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</i>						
2001 PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-26.604.074,91	
TOTALE PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-26.604.074,91	
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-26.604.074,91	



f76dac70



ALLEGATO E DGR n. 583 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+26.604.074,91		
	previsione di cassa		+26.604.074,91	-26.604.074,91	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+26.604.074,91		
	previsione di cassa		+26.604.074,91	-26.604.074,91	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



f76dac70



(Codice interno: 503898)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 584 del 19 maggio 2023

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL019).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.
--

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2022 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1665/2022 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 71/2022, del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, adottato su delega del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025" che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i Macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011".

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Viste le richieste pervenute con note:

- 20.04.2023 prot. 213281, della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, per una variazione compensativa di competenza per l'anno 2023 di € 34.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" ed aumento del Macroaggregato "*Contributi agli investimenti*" all'interno della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" Programma 01 "*Difesa del Suolo*";
- 05.05.2023 prot. 241437 della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, per una variazione compensativa di competenza di € 250.000,00 l'anno 2023, con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" all'interno della Missione 05 "*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*" Programma 02 "*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*";
- 08.05.2023 prot. 245115 della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, per una variazione compensativa di competenza di € 100.000,00 per l'anno 2023, con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" all'interno della Missione 08 "*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*" Programma 02 "*Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*".

Si rende necessario provvedere ad una variazione compensativa di competenza di € 1.000.000,00 per l'anno 2023, con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti di tributi*" ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" all'interno della Missione 13 "*Tutela della salute*" Programma 07 "*Ulteriori spese in materia sanitaria*" per dar seguito a quanto richiesto con nota 30.03.2023 prot. 175422, dell'Area Sanità e Sociale.

Propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, come riportato nell'**Allegato A**.

Considerato che la richiesta 20.04.2023 prot. 213181, della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, oggetto della presente delibera, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per l'esercizio 2023, ai fini gestionali l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto*" di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025" come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati nella XI^a legislatura;

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR 1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di integrare, per l'esercizio 2023 l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto*" di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025" come risulta dall'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 584 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 2

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+250.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-250.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
05	TOTALE MISSIONE 05	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-100.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+100.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
08	TOTALE MISSIONE 08	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



804719d8



ALLEGATO A DGR n. 584 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-34.000,00	-34.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+34.000,00	+34.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
09	TOTALE MISSIONE 09	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
105	TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	-1.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
07	TOTALE PROGRAMMA 07	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
13	TOTALE MISSIONE 13	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 584 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 1

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON ENTRATA TITOLO QUARTO
2023

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901 DIFESA DEL SUOLO	103294 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)	-34.000,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901 DIFESA DEL SUOLO	104930 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)	+34.000,00
TOTALE GENERALE			+0,00



246c0a02



(Codice interno: 503900)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 587 del 19 maggio 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R). Autorizzazione alla partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (Missione 1, Componente 1).*[Informatica]*

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si autorizza la partecipazione dell'Amministrazione regionale all'Avviso pubblico di cui alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (Missione 1, Componente 1) del P.N.R.R..

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

In data 30 aprile 2021 il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) alla Commissione europea, la quale il 22 giugno 2021 ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano.

Con la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, comunicata il giorno successivo con nota LT161/21 del Segretario generale del Consiglio, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Governo italiano, in cui sono stati individuati 6 ambiti strategici e strutturali di intervento (Missioni) per risollevare il Paese dalla crisi:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

La Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" riconosce la necessità di modernizzare e digitalizzare il Paese a partire dalla Pubblica Amministrazione e dal settore produttivo. Nell'ambito della componente dedicata alla trasformazione digitale della Missione 1, viene individuato uno specifico investimento (1.3.1), dedicato alla costituzione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), infrastruttura tecnologica che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.

In data 22 dicembre 2022, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DTD) ha pubblicato l'Avviso pubblico Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" per Regioni e Province Autonome, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 50.000.000,00 individuata a valere sulle risorse di cui alla Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - Missione 1 - Componente 1 del PNRR - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.

L'obiettivo del suddetto avviso è l'integrazione delle cosiddette "API" - Application Programming Interface - nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Nello specifico si definisce API "Un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito."

L'Avviso in oggetto prevede che, per l'erogazione del contributo, le Regioni debbano implementare ed attivare in erogazione un determinato numero di API.

Tali API, per poter essere ritenute valide e per poter essere erogate tramite PDND, dovranno seguire tutte le linee guida vigenti in ambito di interoperabilità.

Le attività sopra menzionate dovranno essere eseguite nei seguenti termini:

- massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- massimo 12 mesi (365 giorni) per l'integrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Il processo di integrazione ed erogazione dei servizi si intende concluso con esito positivo nel momento in cui vengono pubblicate ed attivate dalla PA le API nel Catalogo API della PDND. L'evidenza del completamento di tali attività sarà riscontrabile interrogando appositi servizi della PDND che restituiranno, per ogni Regione, il nome ed il numero di API presenti nel Catalogo.

Gli enti interessati potranno presentare domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 30 giugno 2023.

Le candidature presentate dalle PA saranno, poi, sottoposte - sulla base dell'ordine cronologico di presentazione - a un controllo di ricevibilità e ammissibilità, secondo quanto previsto dall'Avviso. Una volta convalidata la richiesta, la piattaforma comunicherà alla PA l'ammissibilità del finanziamento; a questo punto, la PA dovrà inserire il codice CUP (Codice Unico di Progetto) dove richiesto, fondamentale per confermare l'accettazione del procedimento.

Tale investimento è strettamente connesso all'art. 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" (nel seguito anche "CAD") che disciplina la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito PDND), ovvero l'infrastruttura tecnologica, sviluppata dal Dipartimento per la Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con PagoPA S.p.A., con cui si abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici, mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

La PDND abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici, rendendo concreto il principio "once-only"; gli aderenti alla piattaforma possono quindi comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini/imprese informazioni già in possesso di altri enti aderenti.

Regione del Veneto si è già da tempo attivata in merito, siglando accordi con organi dell'Amministrazione statale per lo scambio di dati su diversi temi applicativi, quali ambiente ed energia, sanità, mobilità, urbanistica e territorio, turismo e cultura, trasparenza amministrativa, formazione e lavoro, agricoltura, caccia e pesca, attività produttive e sviluppo economico, protezione civile. Ad esempio, per semplificare i propri adempimenti amministrativi, Regione del Veneto accede ai servizi esposti dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) del Ministero dell'Interno; servizi che a breve saranno fruibili esclusivamente attraverso la mediazione dell'infrastruttura PDND, a cui Regione del Veneto ha già aderito, in attuazione della D.G.R. n. 95 del 30 gennaio 2023.

La partecipazione all'avviso in oggetto, relativo alla Misura 1.3.1, rappresenta, quindi, per Regione del Veneto un'imperdibile occasione per proseguire il percorso già avviato con DGR n. 95/2023, nonché per perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale del Veneto 2025, approvata con Deliberazione n. 156 del 22 febbraio 2022.

Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale viene incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento con riferimento all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle iniziative sopra descritte, senza oneri finanziari e patrimoniali a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il P.N.R.R. approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo in data 13/07/2021;
- VISTA la DGR n.156 del 22/02/2022 per l'approvazione delle Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025;
- VISTA la DGR n. 93 del 30 gennaio 2023;
- VISTA l'avviso pubblico pubblicato in data 22/12/2022, dedicato alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Regioni e Province Autonome ed i relativi allegati;
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la partecipazione di Regione del Veneto all'Avviso pubblico dedicato alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Regioni e Province Autonome", a valere sulle risorse di cui alla Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - Missione 1 - Componente 1 del PNRR - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU;
3. di incaricare la Direzione ICT e Agenda Digitale dell'esecuzione del presente provvedimento con riferimento all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle iniziative sopra descritte;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 503903)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 590 del 19 maggio 2023

Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Personale da assegnare ai sensi dell'art. 8 della L.R. 54/2012 alla Segreteria dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale procede ad assegnare alla Segreteria dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità un dipendente a tempo determinato ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

L'art. 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dall'art. 5 della legge regionale 20 aprile 2021, n. 5 prevede che:

- il Presidente della Giunta regionale, il Vicepresidente, i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente della Giunta regionale, per lo svolgimento delle rispettive attività di segreteria, si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate Segreterie;
- le Segreterie, cui è preposto un responsabile, si avvalgono, per le qualifiche spettanti alle stesse, di personale dipendente o proveniente in mobilità da altri enti ovvero, nei limiti massimi del cinquanta per cento della dotazione di personale complessivamente prevista per le Segreterie, arrotondato all'unità superiore, assunto con contratto a tempo determinato, con provvedimento della Giunta regionale su proposta rispettivamente del Presidente, del Vicepresidente o degli altri componenti della Giunta. Con riferimento alla Direzione del Presidente della Giunta regionale, il personale a tempo determinato è assunto con provvedimento della Giunta regionale su proposta del Presidente.

L'attuale dotazione di personale delle Segreterie, per l'XI legislatura, è stata adottata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 108 del 07/10/2020, confermato dalla delibera di Giunta regionale n. 1414 del 21/10/2020 e rideterminata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 179 del 29/12/2021.

Premesso ciò, ai sensi della normativa su richiamata, l'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità, con nota prot. n. 268442 del 17/05/2023, ha proposto l'assunzione a tempo determinato per la durata di tre mesi, prorogabili, della dott.ssa Giulia Anastasio, con inquadramento nella categoria D1, attuale Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per l'assegnazione alla propria Segreteria.

Vista la richiesta su richiamata e verificato che, a decorrere dal 01 giugno 2023, risulterà disponibilità nella dotazione organica della Segreteria dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità, a seguito della cessazione della dipendente sig.ra Alessandra Filippone, dimissionaria a decorrere dalla suddetta data, risulta possibile procedere all'assunzione richiesta con inquadramento della dott.ssa Giulia Anastasio nell'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, in virtù del titolo di studio posseduto.

Ai sensi dell'art. 8 comma 7 della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione, anteriormente alla presa di servizio presso la Segreteria, del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato. Il contratto individuale stabilisce altresì che il rapporto di cui trattasi può essere risolto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della costituzione del rapporto stesso e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione.

La competente Direzione Organizzazione e Personale provvederà all'adozione degli atti necessari all'assunzione e alla successiva assegnazione dell'interessata presso la Segreteria dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, in particolare l'art. 8;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 108 del 07/10/2020;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1414 del 21/10/2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 179 del 29/12/2021;

VISTA la richiesta di assegnazione di personale trasmessa dalla Segreteria dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità con nota prot. n. 268442 del 17/05/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 9/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 8, comma 4, L.R. n. 54/2012 della dott.ssa Giulia Anastasio, con inquadramento nell'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, per l'assegnazione alla Segreteria dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità, per la durata di tre mesi, prorogabili;
3. di autorizzare fin d'ora l'eventuale proroga del contratto a tempo determinato in argomento, qualora proposto dall'Assessore competente, fermo restando quanto stabilito al successivo punto 5;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro delle unità di personale assunte con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato;
5. di dare atto che il contratto individuale stabilirà che il rapporto di lavoro potrà essere risolto, ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, per il venir meno del rapporto fiduciario alla base della costituzione del rapporto stesso e cesserà, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'Amministratore che ne ha proposto l'assunzione;
6. di dare incarico alla Direzione Organizzazione e Personale di richiedere i documenti di rito e di verificare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa sul pubblico impiego per formalizzare l'assegnazione dell'interessata alla Struttura richiedente e ogni altro adempimento ad esso connesso, ivi inclusa la sottoscrizione del contratto di lavoro;
7. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa n. 102801 "Retribuzioni lorde lavoro dipendente - M01P10 - redditi da lavoro dipendente (L.R. 31/12/2012, n. 54)", del bilancio di previsione 2023-2025;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 503904)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 591 del 19 maggio 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R). Autorizzazione alla partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla Misura 1.4.6 "Mobility as a Service for Italy" (Missione 1, Componente 1).*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione si autorizzano la Direzione ICT e Agenda Digitale e la Direzione Infrastrutture e Trasporti a partecipare congiuntamente all'Avviso pubblico di cui alla Misura 1.4.6 "Mobility as a Service for Italy" (Missione 1, Componente 1) del P.N.R.R..

L'Assessore Francesco Calzavara, di concerto con il Vicepresidente Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

In data 30 aprile 2021 il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) alla Commissione europea, la quale il 22 giugno 2021 ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano.

Con la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, comunicata il giorno successivo con nota LT161/21 del Segretario generale del Consiglio, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Governo italiano, in cui sono stati individuati 6 ambiti strategici e strutturali di intervento (Missioni) per risollevare il Paese dalla crisi:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

La Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" riconosce la necessità di modernizzare e digitalizzare il Paese a partire dalla Pubblica Amministrazione e dal settore produttivo. Nell'ambito della componente dedicata alla trasformazione digitale della Missione 1, viene individuato uno specifico investimento (1.4.6), dedicato ai "Mobility as a Service for Italy", volto allo sviluppo di nuovi servizi alla mobilità, basati sull'adozione di paradigmi della mobilità come servizio (MaaS) per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti attraverso molteplici modi di trasporto.

In relazione a quanto sopra, in data 14 aprile 2023, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DTD), in concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT), hanno pubblicato l'Avviso pubblico Maas 7 territori.

Con tale Avviso, il Governo intende individuare e finanziare lo sviluppo di sette progetti pilota, di cui il 40% nel Mezzogiorno, da realizzare in altrettante Regioni e Province Autonome, volti a introdurre, nel contesto dei sistemi di trasporto locale, il paradigma Mobility as a Service (MaaS), che consiste nell'integrare più modalità di trasporto (es. e-bike, autobus, car sharing) attraverso piattaforme di intermediazione che forniscono agli utenti finali una varietà di servizi che vanno dalla pianificazione del viaggio, alla prenotazione ed ai pagamenti. Questi servizi digitali dovranno facilitare l'accesso alle modalità di trasporto anche per le fasce più deboli della popolazione, nel contesto dei sistemi di trasporto già presenti all'interno della città, a favore di una maggiore accessibilità, multi-modalità e sostenibilità degli spostamenti.

Attraverso gli investimenti sostenuti con il sopraindicato Avviso, si intende, quindi, contribuire allo sviluppo di nuovi sistemi per la mobilità su ampia scala, basati sul paradigma MaaS, per razionalizzare il rapporto fra trasporto pubblico e trasporto privato e rendere più efficiente, sostenibile, inclusiva e digitale la mobilità nei territori selezionati, facilitando la mobilità interna e di scambio in un approccio centrato sui viaggiatori-utenti.

L'Avviso è rivolto a tutte le Regioni e Province Autonome e prevede una dotazione finanziaria complessiva di € 16.100.000,00, pari ad € 2.300.000,00 per ciascuno dei sette progetti finanziabili, individuata a valere sulle risorse di cui al sub investimento 1.4.6 della Missione 1 Componente 1 del PNRR - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU. La dotazione finanziaria prevista è finalizzata: a) alla realizzazione delle sperimentazioni MaaS e b) a sostegno

della digitalizzazione del trasporto pubblico locale.

Al fine di individuare i sette progetti pilota finanziabili, i soggetti attuatori dovranno allegare alla propria domanda di partecipazione una proposta progettuale, definita in modo tale da assicurare il coinvolgimento nella sperimentazione di uno o più comuni del territorio regionale e coerente con le finalità e gli obiettivi generali dell'Avviso in oggetto. Il progetto dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) soluzioni volte a incrementare la capacità di gestire efficacemente la domanda di mobilità, sfruttando tutte le opzioni di mobilità, razionalizzare il rapporto fra trasporto pubblico e trasporto privato e rendere più efficiente, sostenibile, inclusiva e digitale la mobilità nei territori selezionati, facilitando la mobilità interna e di scambio in un approccio centrato sui viaggiatori-utenti;
- b) soluzioni che, facilitando l'interazione efficace tra gli operatori del trasporto e tra questi e le piattaforme di intermediazione tramite la piattaforma nazionale realizzata nel progetto MaaS4Italy, permettano di superare gli effetti negativi della frammentazione dell'offerta, offrendo al cittadino la possibilità di programmare e realizzare, in modo semplice e sicuro, viaggi "porta a porta";
- c) sperimentazione di servizi MaaS nel territorio di riferimento, comprensive di attività di valutazione dell'accettazione da parte degli utenti, validazione dei modelli di business e definizione di linee guide per la redazione di eventuali provvedimenti normativi al termine delle sperimentazioni;
- d) soluzioni per incrementare l'impiego dei sistemi digitali nel trasporto pubblico e privato, in generale per aumentarne qualità, sicurezza e attrattività, e in modo specifico per migliorare funzionalità quali il monitoraggio e la gestione dei sistemi, l'informazione agli utenti e la prevenzione degli assembramenti, la prenotazione dei viaggi;
- e) soluzioni funzionali ad aumentare l'efficienza e la penetrazione dei sistemi di pagamento digitale con strumenti interoperabili;
- f) soluzioni capaci di aumentare l'efficacia e l'uso da parte degli utenti dei sistemi di integrazione tariffaria, ove disponibili;
- g) soluzioni funzionali alla condivisione dei dati statici e dinamici relativi all'offerta dei servizi di trasporto, puntuali, in forma aperta, sicura, protetta e non discriminatoria.

Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro il 30 giugno 2026. Entro tale termine tutte le attività devono essere portate a termine e le spese ammissibili dovranno essere fatturate al Soggetto Attuatore. Inoltre, entro il 31 gennaio 2025, le sperimentazioni dovranno essere concluse, con la produzione dei rapporti sperimentali. Ogni soluzione di mobilità come servizio dovrà essere stata utilizzata da almeno 1000 utenti durante la fase pilota.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, unitamente alla proposta progettuale, entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 31 maggio 2023.

La valutazione delle domande ritenute ammissibili sarà effettuata da un'apposita Commissione, composta da membri del Dipartimento per la trasformazione digitale e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che verrà nominata dopo la scadenza del termine per la ricezione delle proposte progettuali.

Prima della sottoscrizione della Convenzione, il Comitato istituito tra DTD e MIT avvierà un percorso negoziale con i Soggetti ammessi al finanziamento volto all'introduzione di eventuali contenuti ed elementi migliorativi delle proposte selezionate, sulla scorta di quanto indicato dalla Commissione di valutazione.

Regione del Veneto - in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali - ha dimostrato, già da tempo, una particolare sensibilità verso la riduzione del divario digitale esistente sul proprio territorio. Invero, con Deliberazione n. 1650 del 7 agosto 2012, la Giunta regionale ha approvato la realizzazione dell'Agenda Digitale del Veneto; successivamente, con Deliberazione n. 554 del 03/05/2013, la stessa ha approvato le "Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015", a cui sono seguite le "Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2020", approvate con Deliberazione n. 978 del 27/06/2017 e, da ultimo, con Deliberazione n.156 del 22/02/2022, la Giunta Regionale ha approvato il documento programmatico denominato "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2025".

L'obiettivo delineato dall'Agenda Digitale del Veneto 2025 è di rendere il Veneto:

- più attrattivo, migliorando complessivamente la sua capacità di mantenere e catalizzare persone, imprese, istituzioni, iniziative, progetti, etc., favorendo processi di crescita e sviluppo complessivi del sistema;
- più sostenibile, favorendo e sostenendo l'inevitabile e auspicato processo di transizione verso un territorio più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico;
- più coeso, garantendo a tutti i cittadini e alle singole comunità locali, anche quelle più piccole e periferiche, di poter godere e partecipare attivamente dei vantaggi e delle opportunità generate in ambito regionale.

Al fine di ottenere un Veneto più attrattivo, più sostenibile e più coeso, l'Agenda Digitale del Veneto 2025 prevede un piano organico ed integrato basato su:

- quattro pilastri: Competenze Digitali, Infrastrutture, Servizi digitali e Dati;
- nove ambiti di intervento (denominati Ecosistemi): Agricoltura, Ambiente e Territorio, Cultura, Lavoro e Formazione, Sviluppo Economico, Turismo, Sanità e Sociale, Pubblica Amministrazione, Trasporti e Mobilità.

L'investimento 1.4.6 rappresenta, quindi, un'imperdibile occasione per perseguire gli obiettivi della sopraindicata Agenda Digitale 2025.

Per quanto riguarda i trasporti e mobilità, si ricorda che con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020 è stato approvato il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che prevede alla Strategia n. 7 di "Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità" e di "Definire un approccio integrato degli standard tecnologici per lo sviluppo di un ambiente unico ICT e ITS regionale".

Il progetto che Regione intende sviluppare con le risorse del bando, intende mettere a fattor comune, in questa prima fase, ambiti regionali interessati da flussi rilevanti di viaggiatori (per lavoro, turismo, ecc.) e che, al contempo, abbiano già avviato lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e raccolta dati in linea con i più recenti protocolli nazionali ed europei, anche in vista della comunicazione di tali dati al National Access Point prevista dal Regolamento Delegato (UE) 2017/1926, al fine di ridisegnare, attraverso specifiche politiche suffragate anche da mirate sperimentazioni, il sistema dei trasporti in uno specifico contesto.

I territori regionali che presentano una maggiore maturità da tale punto di vista e che consentono lo sviluppo di una piattaforma e l'avvio tempestivo della relativa sperimentazione, in linea con le scadenze del suddetto bando ministeriale, sono quelli di Verona, Padova e Venezia; gli stessi dovranno poi essere messi in collegamento con importanti località turistiche del litorale veneziano, quali Jesolo, e con il Lago di Garda, territori che hanno avviato da tempo politiche di sviluppo della digitalizzazione dei trasporti e del traffico. In vista delle Olimpiadi Invernali 2026, si ritiene altresì di coinvolgere il territorio di Cortina d'Ampezzo.

Il progetto che si intende sviluppare consiste pertanto nello sviluppo e sperimentazione di una piattaforma regionale in ottica MaaS, secondo le specifiche sopra descritte, con il coinvolgimento di Aziende del trasporto pubblico locale su gomma, su ferro e via acqua, di aziende operanti nel servizio del bike sharing, società di taxi e noleggio con conducente, di società di gestione delle infrastrutture stradali e della sosta.

La piattaforma avrà come obiettivo di agevolare i viaggiatori nella fruizione di viaggi, lungo l'asse tra il lago di Garda, il litorale veneziano e Cortina d'Ampezzo, fornendo il servizio di organizzazione (planning) degli stessi e la vendita di un unico titolo di viaggio multimodale, acquistabile attraverso un unico pagamento.

L'iniziativa progettuale regionale sarà quindi tesa a:

1. Coinvolgere uno o più comuni del territorio regionale nella sperimentazione;
2. Incrementare la capacità di gestire efficacemente la domanda di mobilità;
3. Razionalizzare il rapporto fra trasporto pubblico e trasporto privato;
4. Facilitare l'interazione tra gli operatori del trasporto e tra questi e le piattaforme di intermediazione tramite la "Data Sharing and Service Repository Facilities - DS&SRF";
5. Incrementare l'impiego dei sistemi digitali nel trasporto pubblico e privato per migliorare la qualità, sicurezza, attrattività, monitoraggio, gestione dei sistemi e l'informazione agli utenti;
6. Aumentare l'efficacia e l'uso da parte degli utenti dei sistemi di integrazione tariffaria;
7. Essere funzionale alla condivisione dei dati statici e dinamici relativi all'offerta dei servizi di trasporto;
8. Aumentare l'efficienza e la penetrazione dei sistemi di pagamento digitale con strumenti interoperabili;
9. Rendere più efficiente, sostenibile, inclusiva e digitale la mobilità nei territori sopra individuati.

Per quanto sopra, risulta allo stato opportuno autorizzare la partecipazione di Regione del Veneto all'avviso pubblico Maas 7 territori, pubblicato in data 14/04/2023, dedicato a "Mobility as a Service for Italy", a valere sul P.N.R.R., Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - sub-investimento 1.4.6. "Mobility as a service for Italy".

Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, ciascuno per l'ambito di propria competenza, sono incaricati dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il P.N.R.R. approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo in data 13/07/2021;
- VISTE la DGR n.1650 del 07/08/2012 per l'approvazione dell'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015, la DGR n.554 del 03/05/2013 per l'approvazione delle Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015, la DGR n. 1299 del 16/08/2016 per l'approvazione dell'aggiornamento delle Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto, la DGR n.978 del 27/07/2017 per l'approvazione delle Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020, la DGR n.156 del 22/02/2022 per l'approvazione delle Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025;
- VISTA la Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020;
- VISTO l'avviso pubblico Maas 7 territori, pubblicato in data 14/04/2023, dedicato a "Mobility as a Service for Italy";
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Direzione ICT e Agenda Digitale e la Direzione Infrastrutture e Trasporti, ciascuna per l'ambito di propria competenza, a partecipare congiuntamente all'avviso pubblico Maas 7 territori, pubblicato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 14/04/2023, dedicato a "Mobility as a Service for Italy", mediante la presentazione di una proposta di sviluppo e sperimentazione di una piattaforma regionale in ottica MaaS, secondo le specifiche descritte in premessa, con l'obiettivo di agevolare i viaggiatori nella fruizione di viaggi, lungo l'asse regionale tra il lago di Garda, il litorale veneziano e Cortina d'Ampezzo, fornendo il servizio di organizzazione (planning) degli stessi e la vendita di un unico titolo di viaggio multimodale, acquistabile attraverso un unico pagamento, a valere sul P.N.R.R., Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - sub-investimento 1.4.6. "Mobility as a service for Italy";
3. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, ciascuno per l'ambito di propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento con riferimento all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa sopra descritta;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 503905)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 592 del 19 maggio 2023

Approvazione del Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti. (Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 148).*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti a seguito di assegnazione di risorse finanziarie da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (di seguito "legge") stabilisce che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

Con decreto del 10 agosto 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di seguito "MIMIT"), in attuazione del citato articolo 148 della legge, sono state individuate per il triennio 2020-2022 le iniziative a vantaggio dei consumatori finanziabili mediante l'utilizzo delle risorse disponibili in bilancio per gli anni 2020-2022. Tra queste, l'articolo 6, comma 1 del decreto, comprendeva le iniziative "*volte a favorire l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori e degli utenti nell'ambito delle comunicazioni digitali, dell'economia e dei mercati digitali, anche nell'ambito scolastico*".

Con decreto del 6 maggio 2022 il MIMIT, all'articolo 3 comma 1, procedendo all'individuazione delle iniziative pluriennali che si svilupperanno nel triennio 2022-2024, ha previsto, in continuità con le iniziative già individuate, la "*realizzazione e la prosecuzione di iniziative volte a favorire e a rafforzare l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori mediante azioni nel settore dell'educazione al consumo responsabile e sostenibile, con particolare riferimento all'ambito del sistema di educazione scolastica, nonché nel settore delle competenze digitali dei consumatori, anche mediante la collaborazione con enti istituzionali*".

In attuazione del predetto decreto del 6 maggio 2022, in data 29 novembre 2022 il MIMIT ha pubblicato l'"*Avviso pubblico rivolto alle Regioni per la realizzazione di un progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti*", destinato a promuovere la realizzazione di iniziative volte ad elevare il livello di competenze digitali dei consumatori adulti, con particolare riguardo ai soggetti di età pari o superiore a 65 anni, con precedenza ai soggetti caratterizzati da particolare fragilità fisica, economica e sociale.

L'Avviso prevede che possa essere presentato un solo progetto sperimentale aggregato da parte di un gruppo di Regioni, che individuano tra di esse una Regione con funzioni di coordinamento e di raccordo con il Ministero, definita "regione coordinatrice".

La Regione Toscana è stata individuata in sede di Coordinamento tecnico della Commissione per lo Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale regione coordinatrice del gruppo costituito dalle Regioni Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Veneto.

Per l'attuazione del progetto le Regioni possono prevedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni dei consumatori, individuati come "soggetti attuatori", con i quali, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovranno essere sottoscritte regolari convenzioni con cui disciplinare attività, durata, modalità di realizzazione, spese e risultati misurabili da raggiungere.

In data 6 dicembre 2022, con nota prot. MIMIT 0363990, la Regione Toscana, in qualità di Regione coordinatrice, ha presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la domanda di ammissione provvisoria al finanziamento del "*Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti*", alla quale sono allegate la scheda progetto della Regione coordinatrice e la scheda progetto di ciascuna delle Regioni partecipanti, compresa la Regione del Veneto.

La dotazione complessiva di risorse assegnata alla predetta iniziativa è di euro 3.900.000,00, ripartita in una quota pari al 30% della dotazione complessiva uguale per le Regioni partecipanti e ad una quota pari al 70% calcolato in rapporto alla

popolazione residente alla data del 1° gennaio 2022. Sulla base dei suddetti criteri alla Regione del Veneto è stata assegnata una quota pari ad euro 671.626,82, dei quali euro 2.686,51 quali oneri per lo svolgimento delle attività di verifica da parte della Commissione ministeriale di verifica del progetto di cui all'articolo 9 dell'Avviso.

Con nota del 6 febbraio 2023, prot. 063064, indirizzata alla Regione Toscana in qualità di regione coordinatrice, il MIMIT ha comunicato che con decreto direttoriale n. 950 del 22 dicembre 2022 la domanda di finanziamento provvisorio sopra citata è stata accettata, determinando in euro 671.626,82 la quota di finanziamento spettante alla Regione del Veneto. Con la medesima nota è stato altresì comunicato che con decreto direttoriale del 18 gennaio 2023 è stata disposta l'erogazione, a titolo di anticipazione, della prima quota di finanziamento, che per la Regione del Veneto è pari ad euro 395.849,10.

Si dà atto che per la quota di finanziamento ad essa spettante la Regione del Veneto ha previsto apposito stanziamento nel capitolo di entrata n. 100189 "*Assegnazione statale per il cofinanziamento degli interventi a favore dei consumatori (Art. 148, c. 1, L. 23/12/2000, n. 388 - D.M. Attività Produttive 17/11/2003, n. 26765218)*" del bilancio 2023-2025.

Con nota del 6 febbraio 2023, prot. 0061852, la Regione Toscana, in qualità di regione coordinatrice, ha comunicato al MIMIT che la data di effettivo avvio delle attività progettuali per ciascuna delle Regioni partecipanti al progetto è il 27 gennaio 2023 e che la scadenza del progetto è prevista per il 31 ottobre 2024.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'approvazione del "*Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti*", **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, i cui contenuti sono di seguito sinteticamente riportati:

Obiettivi strategici del Progetto:

- rafforzare la cultura e le competenze digitali dei soggetti adulti con fragilità di varia natura (età, patologie, competenze linguistiche, divario geografico, disoccupazione, ecc.) nell'ottica del mantenimento e miglioramento della loro inclusione sociale;
- avvicinare la cittadinanza all'interazione autonoma con i mezzi digitali per l'informazione e la fruizione di servizi tramite percorsi di mediazione e facilitazione sviluppati da figure specifiche professionali o formate ad hoc;
- stimolare la cultura digitale in tutte le fasce della popolazione tramite interventi formativi mirati, combinati ad un'attività di "branding" delle competenze digitali.

Attività progettuali:

- realizzazione di un percorso formativo per adulti in grado di fornire quelle competenze di base in grado di affrontare in modo consapevole la "rete" con delle guide che permettono l'accesso e l'utilizzo dei servizi;
- attività di assistenza alle persone fragili e anziane (over 65) per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori in appositi sportelli dedicati.

Obiettivi specifici del Progetto:

- alfabetizzare le persone che hanno difficoltà ad accedere ai servizi digitali;
- consentire ai cittadini consumatori e utenti di utilizzare la tecnologia con sicurezza e in modo consapevole;
- consentire agli over 65 e alle persone fragili di accedere ai servizi digitali anche in assenza di propri dispositivi, affiancati da personale specificatamente formato.

Il responsabile della gestione e realizzazione del Progetto è indicato nella persona del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.

L'associazione capofila del Progetto è stata individuata con nota prot. n. 720 del 4 aprile 2023 (prot. reg. n. 184317) da tutte le Associazioni dei Consumatori iscritte al registro regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, nell'associazione Federconsumatori Veneto - APS.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*";

VISTA la legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "*Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI i decreti del Ministro dello Sviluppo economico del 10 agosto 2020 e del 6 maggio 2022;

VISTO l'Avviso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 29 novembre 2022;

VISTA la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 6 febbraio 2023, prot. n. 063064;

VISTA la nota prot. n. 720 del 4 aprile 2023 (prot. reg. n. 184317) delle Associazioni dei Consumatori iscritte al registro regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti", **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di determinare in euro 671.626,82, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà entro il corrente esercizio con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, disponendo la copertura finanziaria per l'importo di euro 668.940,31 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100464 "*Cofinanziamento statale delle attività a favore dei consumatori - trasferimenti correnti (art. 148, c. 1, l. 23/12/2000, n. 388 - d.m. Attività Produttive 17/11/2003 n. 26765218*" e per l'importo di euro 2.686,51 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100695 "*Cofinanziamento statale delle attività a favore dei consumatori - Acquisto di beni e servizi (art. 148, c. 1, l. 23/12/2000, n. 388 - d.m. Attività Produttive 17/11/2003 n. 26765218*";
4. di dare atto che la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
5. di individuare nella persona del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il responsabile della realizzazione del Progetto pilota sperimentale di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
6. di dare atto che le Associazioni dei Consumatori iscritte al registro regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 hanno individuato Federconsumatori Veneto - APS quale associazione capofila del progetto pilota sperimentale di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 592 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 8

AVVISO PUBBLICO 29/11/2022
RIVOLTO ALLE REGIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA
SPERIMENTALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE DIGITALE DEI CONSUMATORI
ADULTI

ART. 148 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388.
 D.M. 6 MAGGIO 2022, ART. 3, COMMA 1 – D.M. 10 AGOSTO 2020, ART. 6, COMMA 1

SCHEMA PROGETTO

Le presenti informazioni sono rese ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445

Dati Regione partecipante n. 9

1. Regione n. 9
 Regione del Veneto

2. Dati Dirigente

Nome e Cognome	Adanella Peron		
Telefono	041/2795823	Cellulare	
E-mail	adanella.peron@regione.veneto.it	PEC	industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

3. Dati Regione

Ufficio	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Regione	VENETO	Codice Fiscale	02392630279
Via	Fondamenta S. Lucia, Cannaregio		
n. Civico	23	CAP	30121
Città	Venezia	Telefono	041/2794250
E-mail	industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it	PEC	industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it



fb1bcb3b



4. Soggetto/i attuatore/i

Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco regionale

5. Fabbisogni rilevati

Nel Digital Economy and Society Index (DESI) 2022 l'Italia si colloca al 18esimo posto su 27 Stati membri dell'Unione Europea. Negli ultimi 5 anni (2017-2022) il punteggio dell'Italia è passato da 28,2 a 49,3 registrando il progresso più consistente tra tutti i paesi UE, sebbene resti inferiore alla media europea (52,3) e a Spagna (60,8), Francia (53,3) e Germania (52,9). In particolare, l'Italia mostra un buon livello di Connettività (rilevanti i progressi nella copertura 5G e nella banda larga veloce) e un positivo avanzamento nell'Integrazione delle tecnologie digitali (elevata la diffusione di fatturazione elettronica e servizi cloud, ancora deboli l'utilizzo di big data e intelligenza artificiale e la diffusione dell'e-commerce). Tuttavia, in termini di Capitale umano e di Servizi pubblici digitali, l'Italia si pone ancora sotto la media europea: si riscontra infatti un ritardo nelle competenze digitali di base e nei laureati ICT e nell'offerta di servizi pubblici digitali per i cittadini.

L'Italia è 18esima su 27 Paesi, con un progresso rilevante negli ultimi 5 anni.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha costretto giocoforza chiunque ad accelerare ogni processo di informatizzazione e digitalizzazione ed a trovare nuove forme di socializzazione, nuove modalità di condivisione e diffusione nonché di commercializzazione di beni e servizi, nuove strade seppur virtuali per raggiungere chiunque ne facesse richiesta, escludendo però troppo spesso chi ne avesse reale e forse maggiore bisogno.

Gli indicatori ICT e famiglie messi a disposizione da ISTAT per il 2019 riportano che in Veneto l'80,6% delle famiglie dichiara di possedere un accesso a internet, a fronte di un 76,1% a livello nazionale.

La scelta delle famiglie venete di non dotarsi di una connessione internet domestica dipende nel 58,9% dei casi dall'incapacità di utilizzarlo e nel 27,4% dall'idea che internet non sia un mezzo utile o interessante.

Solo il 58,7% dei singoli cittadini veneti con più di tre anni utilizza un PC e solo il 76% dei cittadini veneti con più di sei anni utilizza Internet.

Relativamente all'interazione online con la Pubblica Amministrazione solo il 27% dei cittadini veneti ha interagito con la PA tramite servizi digitali (23% in Italia) e appena il 17% ha compilato un modulo pubblico via web (14 % in Italia).

In termini generali inoltre appare preoccupante il dato fornito a livello nazionale dalla Polizia postale relativamente alle truffe finanziarie, che nel corso del 2021 ha segnalato oltre 18 mila reati.

Alla luce di questa fotografia di partenza, gli obiettivi strategici sono:

1. rafforzare la cultura e le competenze digitali dei soggetti adulti con fragilità di varia natura (età, patologie, competenze linguistiche, divario geografico, disoccupazione, ...), nell'ottica del mantenimento e miglioramento della loro inclusione sociale;

2. avvicinare la cittadinanza all'interazione autonoma con i mezzi digitali per l'informazione e la fruizione di servizi tramite percorsi di mediazione e facilitazione sviluppati da figure professionali specifiche o comunque formate ad hoc;



fb1bcb3b



3. stimolare la cultura digitale in tutte le fasce della popolazione tramite interventi formativi informali mirati combinati a un'attività di branding delle competenze digitali.

6. Attività progettuali da realizzare

L'alfabetizzazione informatica è la capacità di utilizzo delle tecnologie e dei nuovi media, strumenti che oggi vengono usati nello svolgimento di moltissime attività quotidiane come gli acquisti di beni e servizi o la gestione delle proprie finanze, oltre che nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i servizi pubblici.

Il problema ha, quindi, una rilevanza civica e sociale ma anche economica e giuridica se si considerano i rischi legati alla rete, spesso sconosciuti anche ai nativi digitali, ossia coloro che della tecnologia e di internet non possono farne a meno.

Da qui nascono due esigenze:

- realizzare un percorso formativo per adulti in grado di fornire quelle competenze di base in grado di affrontare in modo consapevole la "rete" con delle guide che permettano l'accesso e l'utilizzo dei servizi;
- fornire assistenza alle persone fragili e anziane (over 65) per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione attraverso un servizio di facilitazione realizzato con operatori in appositi sportelli dedicati.

Obiettivi specifici

- alfabetizzare le persone che hanno difficoltà ad accedere ai servizi digitali;
- consentire ai cittadini consumatori e utenti di utilizzare la tecnologia con sicurezza e in modo consapevole;
- consentire agli over 65 e alle persone fragili di accedere ai servizi digitali, anche in assenza di propri dispositivi, affiancati da personale specificatamente formato.

IL PERCORSO FORMATIVO

Struttura e organizzazione del percorso formativo.

Il percorso si compone di tre fasi:

1. progettazione e realizzazione del materiale didattico (videolezioni);
2. formazione di facilitatori digitali;
3. somministrazione del percorso formativo.

1. Progettazione e realizzazione del materiale didattico (videolezioni)

L'idea è di realizzare materiale didattico omogeneo, sotto forma di videolezioni brevi (della durata massima di 10 minuti), che possa essere utilizzato in tre modi:

- videocorso su piattaforma e-learning;
- materiale di supporto per corsi in presenza (realizzati dai facilitatori);
- materiale di supporto per corsi in videoconferenza (realizzati dai facilitatori).

Il programma prevede moduli formativi utilizzabili in maniera indipendente

- alfabetizzazione digitale (concetti di base utili per l'uso dello strumento e della rete);
- guida all'accesso e all'utilizzo dei servizi digitali.



fb1bcb3b



Di seguito un esempio semplificato delle lezioni.

A. Alfabetizzazione digitale

A.1. imparare ad utilizzare lo strumento (2 lezioni)

- hardware dello smartphone e del computer
- software e antivirus
- un po' di vocabolario
- username, Password, PIN e PUK
- la protezione dei dati
- creare un account
- la privacy: cos'è e come si gestisce

A.2. sicurezza e rischi della rete (1 lezione)

- I rischi della rete
- phishing e truffe online
- responsabilità civili e penali su internet

A.3. I social network (1 lezione)

- quali sono e come funzionano
- gestione della privacy
- reputazione digitale e sue implicazioni

A.4. Acquisti online (1 lezione)

- Come acquistare online ed evitare le truffe
- Metodi di pagamento e livelli di sicurezza
- E-commerce e diritti del consumatore sul web

A.5. Comunicare con la Pubblica amministrazione, identità digitale, PEC, domicilio digitale (1 lezione)

B. Guide all'accesso e all'uso dei servizi digitali

Si tratta di videolezioni specifiche sotto forma di video tutorial che istruiscono il cittadino in modo guidato ad accedere ed utilizzare lo specifico servizio. Per i servizi bancari online verrà fatta una specifica lezione sull'approccio all'home banking.

B.1. Nazionali (video tutorial - INPS, agenzia entrate, 730 precompilato, PagoPA, ecc)

B.2. Servizi regionali e Pubblici Locali (video tutorial)

B.3. Servizi bancari online (principi generali, sicurezza, rischi)

Saranno utilizzate le videolezioni realizzate a cura di Regione Toscana, che si coordinerà con le altre regioni partecipanti e con le associazioni dei consumatori. Il materiale prodotto sarà a disposizione di tutte le regioni partner. Verrà costituito un apposito gruppo di lavoro che si occuperà delle varie fasi operative che sono:

- predisposizione del materiale e stesura del copione
- validazione del copione
- registrazione
- post-produzione
- validazione del video
- diffusione

La produzione dei video sarà prevalentemente realizzata in economia, da personale interno e con strumentazioni appositamente acquistate. Ciò offre il vantaggio di poter intervenire prontamente qualora alcune lezioni diventino obsolete, o ci sia la necessità di creare moduli aggiuntivi.



fb1bcb3b



2. Formazione di facilitatori digitali

I facilitatori digitali sono operatori delle associazioni dei consumatori appositamente formati per:

- promuovere i percorsi formativi presso le OSC (Organizzazioni della Società Civile) e enti locali del territorio
- raccogliere le iscrizioni e organizzare il calendario delle lezioni
- somministrare il percorso formativo
- raccogliere le presenze e rilasciare l'attestazione
- fare tutoraggio ai discenti durante il periodo di corso e il mese successivo
- compilare il form di monitoraggio

Il numero dei facilitatori varia in base alle esigenze della singola Regione e delle risorse a disposizione.

La formazione verrà effettuata da docenti individuati congiuntamente con le Associazioni dei consumatori nell'ambito di ciascun territorio.

3. Somministrazione del percorso formativo

Il modulo formativo "Alfabetizzazione digitale" può essere somministrato in presenza, in videoconferenza e su piattaforma e-learning.

Ogni formatore dovrà avere degli obiettivi di risultato in termini di (indicatori):

- numero di corsi organizzati
- numero di discenti

I discenti verranno contabilizzati e verrà rilasciata loro un'attestazione di partecipazione.

Le "Guide all'accesso e all'uso dei servizi digitali" sono disponibili di base su piattaforma e-learning, ma possono essere organizzate apposite lezioni in presenza o in videoconferenza sulla base delle richieste o esigenze riscontrate.

In questo caso verranno contabilizzate (indicatore di risultato) le visualizzazioni dei singoli video.

Resta inteso che un video tutorial sarà dedicato all'accesso e all'uso della piattaforma e-learning.

ASSISTENZA AGLI OVER 65 E ALLE PERSONE FRAGILI

Verrà predisposto un servizio presso gli sportelli delle associazioni dei consumatori con dei facilitatori appositamente formati per assistere i cittadini fragili e over 65 nell'accesso ad alcuni servizi digitali, siano essi regionali, locali o delle public utilities. A titolo di esempio:

- pagamenti online, fascicolo pagamenti iris, per accedere alle proprie posizioni debitorie, pagare il bollo auto, i ticket sanitari, le multe, l'autorizzazione alla raccolta dei funghi, per la caccia e la pesca e ritrovare le ricevute di quanto già pagato;
- certificati anagrafici online, dalla piattaforma ANPR che permette di scaricare gratuitamente alcune tipologie di certificati anagrafici (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- biglietterie TPL, registrazione e informazioni sull'acquisto dei titoli di viaggio;
- fascicolo sanitario online;
- cup online per prenotare e spostare le visite sanitarie nonché per accedere alla ricetta medica;



fb1bcb3b



- servizi on line comunali/locali;
- servizi on line delle p. utilities;
- ecc.

Presso alcune sedi delle AACC saranno presenti delle apposite postazioni che il cittadino potrà utilizzare per accedere ai servizi digitali pubblici e/o privati, affiancato da personale appositamente formato.

7. Complementarità e sinergie con altre attività

A livello Nazionale già alcune AACC (Federconsumatori, Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, U.Di.Com ed Altroconsumo) stanno conducendo un progetto che analizza la conoscenza della cittadinanza in relazione alla nuova tecnologia 5G per poi favorire azioni e iniziative volte a sopperire ai bisogni della popolazione, dopo averne misurato il grado di consapevolezza / accettazione da parte consumatori, verificata la percezione dei benefici associati al nuovo standard di trasmissione dei dati mobili, evidenziando quindi i bisogni informativi della popolazione e comprendendo quale tipo di comunicazione risulterebbe più efficace per chiarire dubbi ed incertezze. Dato che lo sviluppo del 5G è parte integrante del processo di digitalizzazione del Paese, si ritiene particolarmente utile sfruttare il dato che emergerà nel documento finale di elaborazione del progetto (previsto per i primi mesi del 2023) per focalizzare parte dell'attività di formazione alla cittadinanza e veicolare corrette informazioni sul tema, agevolando così non solo l'utilizzo corretto della tecnologia e dei mezzi ad essa collegati, ma favorendone lo sviluppo/diffusione viste le positive conseguenti ricadute (smart city, trasporti, sanità, ecc).

Si ritiene che tale progetto si integri con il percorso progettuale in essere e finanziato con le risorse del D.M. 10.08.2020 per l'iniziativa "Educazione finanziaria e digitale per contare sul futuro" che vede la realizzazione di contenuti e incontri pubblici sulle frodi finanziarie perpetrate attraverso l'uso della tecnologia.

Il progetto è in sinergia con il Programma Regionale FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.1.1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" e trasversalmente con la strategia dell'Agenda Digitale del Veneto, nell'ambito delle azioni volte ad incentivare forme innovative di capacity building rivolte in particolare alle fasce di popolazione più anziana e, più in generale, a chi ha più difficoltà ad utilizzare le applicazioni digitali, in particolare quelle del sistema socio-sanitario regionale.

8. Risultati attesi

I risultati finali cui si tende con questa iniziativa sono:

- la costruzione di un sistema di centri di riferimento per la cittadinanza, facilmente riconoscibili, dove i facilitatori digitali (operatori opportunamente formati e formalmente qualificati) accompagnano ed affiancano, nel rispetto della privacy, le persone anziane e fragili alla fruizione dei servizi digitali, fornendo risposta al bisogno immediato e creando le condizioni a cui cittadini si possono rivolgere per poter ottenere risposta alle loro necessità;
- contribuire ad abbattere il divario digitale nell'accesso ai servizi pubblici digitali da parte della popolazione over 65, specialmente localizzata nelle aree interne, con lo spirito dell'offerta di servizi di prossimità, ovvero offrendo supporto ed aiuto nell'uso dei servizi online e delle tecnologie innovative in termini di accrescimento delle proprie compe-



fb1bcb3b



ALLEGATO A DGR n. 592 del 19 maggio 2023

pag. 7 di 8

tenze nell'utilizzo dei servizi online, dei dati e delle tecnologie in generale e di accompagnamento ai servizi digitali;
- accrescere l'uso consapevole dei servizi in rete con particolare riferimento ai servizi che vedono il cittadino consumatore e utente.

9. Tempistiche progettuali

Le tempistiche progettuali decorrono dall'arrivo delle risorse. In caso sia necessario ricorrere all'anticipo di avanzo l'attività amministrativa preliminare slitterà di alcuni mesi. Di seguito il prospetto delle attività e dei tempi.

Le attività inizieranno a partire dal mese di gennaio 2023, per terminare ad agosto 2024.

attività/mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Attività amministrativa preliminare e acquisto attrezzature	X	X	X																	
Produzione materiale didattico (video/sinossi)		X	X	X	X	X	X	X	X											
Formazione facilitatori		X	X	X	X	X	X	X												
Attività di assistenza over65/fragili		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Organizzazione corsi			X	X	X					X	X									
Somministrazione corsi										X	X	X	X	X	X					
Rendiconto e monitoraggio							X	X										X	X	

10. Costi previsti

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a.	Attrezzature e servizi compreso l'eventuale noleggio, anche mediante locazione finanziaria, di beni esclusivamente per il periodo di effettiva utilizzazione, piattaforme per l'e-learning,	47.939,82
	Totale a	47.939,82
b.	Spese di personale dei soggetti attuatori, ad esclusione del personale della Regione, connesse con l'organizzazione delle attività di educazione e formative (sono ammissibili esclusivamente i compensi per docenti esperti e tutor didattici – tutte le attività devono essere debitamente comprovate da documenti relativi alla selezione del personale tramite avvisi pubblici, lettere di incarico, time sheet con evidenza delle ore prestate);	501.000,50
	Totale b	501.000,50
c.	Rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore, dedicati al progetto;	30.000,00
	Totale c	30.000,00
d.	Quota oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica del progetto;	2.686,50
	Totale d	2.686,50



fb1bcb3b



ALLEGATO A DGR n. 592 del 19 maggio 2023

pag. 8 di 8

e.	Spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali, e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera b), copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione in misura pari al 15% della quota di contributo complessivo.	90.000,00
	Totale e	90.000,00
f.	Quota pari all'1% del totale del finanziamento per le attività della Regione coordinatrice	
	Totale f	
TOTALE a+b+c+d+e+f		€ 671.626,82

11. Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio consiste nel rilevare i seguenti indicatori:

- numero di facilitatori formati;
- numero di cittadini assistiti;
- numero di discenti partecipanti alle attività formative.

Entro il 27 gennaio 2023 la Regione del Veneto invierà alla Regione coordinatrice una PEC con cui dichiarerà l'avvio del progetto (il modello di dichiarazione sarà predisposto di concerto frai partner).

Entro il 27 ottobre 2023 la Regione del Veneto trasmette alla Regione coordinatrice lo stato di avanzamento del progetto e delle spese sostenute fino al 30 settembre 2023, con allegati i mandati di pagamento a giustificazione dell'importo rendicontato, dando altresì evidenza dei risultati raggiunti.

Entro il 27 ottobre 2024 la Regione del Veneto trasmette alla Regione coordinatrice il rendiconto finale delle attività realizzate e delle spese sostenute per il progetto, unitamente alla relazione sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e alla rendicontazione delle spese sostenute, con allegati i mandati di pagamento a giustificazione dell'importo rendicontato.

12. Estremi del conto di tesoreria intestato alla Regione Veneto

- Conto di Tesoreria: UNICREDIT S.P.A., IBAN: IT 41 V 02008 02017 000100537110



fb1bcb3b



(Codice interno: 503906)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 593 del 19 maggio 2023

Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: "Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi". (Rep. atti n. 230/CSR del 30 novembre 2022).

*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si recepisce l'Accordo ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: *"Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi"*. (Rep. atti n. 230/CSR del 30 novembre 2022).
La presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, nell'Allegato XLVI, include il *Mycobacterium paratuberculosis* (paratubercolosi) tra gli agenti biologici di categoria 2, che possono causare malattie negli esseri umani e, in particolare, costituire un rischio per la salute dei lavoratori.

Al fine di contrastare la crescente diffusione della malattia/infezione tra gli allevamenti bovini e di prevedere misure sanitarie uniformi, il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con accordo del 17 ottobre 2013, sancito ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, hanno approvato il documento recante: *"Linee guida per l'adozione dei piani di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina"* (Rep. atti n. 146/CSR del 17 ottobre 2013).

Il documento conteneva le linee guida a cui le Regioni e le Province autonome dovevano conformarsi nell'adozione dei rispettivi piani di controllo e nell'assegnazione delle qualifiche sanitarie per paratubercolosi agli allevamenti bovini. Gli obiettivi erano: raccogliere i dati sull'insorgenza di casi clinici dell'infezione nel patrimonio bovino nazionale, permettere la certificazione per il commercio consapevole degli animali e dei loro prodotti attraverso una classificazione degli allevamenti basata sul rischio, fornire agli allevatori strumenti adeguati per prevenire e per controllare l'infezione.

In seguito all'approvazione delle linee guida in parola, la materia è stata oggetto di diversi interventi normativi a livello unionale e nazionale.

Il 9 marzo 2016 è stato adottato dalla Commissione dell'Unione Europea e dal Parlamento Europeo il Regolamento (UE) 2016/429 con l'obiettivo di dettare un quadro giuridico comune e coordinato nella sanità animale, con riferimento alle malattie trasmissibili. Il Regolamento, come successivamente modificato ed integrato da altri Regolamenti delegati e regolamenti di esecuzione, costituisce oggi il fondamento normativo ("*Animal Health Law*") dei piani di monitoraggio, di sorveglianza e di controllo della malattie infettive degli animali in tutti gli Stati Membri.

Tra i Regolamenti delegati e di esecuzione del Regolamento (UE) 2016/429, il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 ha stabilito la categorizzazione delle malattie elencate e ha classificato non solo la paratubercolosi bovina, ma anche la paratubercolosi bufalina, ovina e caprina come malattia di categoria E.

Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/429, per tali malattie, rientranti nella categoria E, è prevista la necessaria sorveglianza all'interno dell'Unione Europea.

In conformità alle disposizioni contenute nei sovra citati atti normativi e considerata la presenza endemica della malattia sul territorio nazionale, su proposta delle Regioni e delle Province autonome, il Ministero della Salute ha ritenuto opportuno aggiornare e sostituire le precedenti linee guida, al fine di introdurre misure di sorveglianza conformi a quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/429 per la paratubercolosi, applicabili sia agli stabilimenti bovini sia agli stabilimenti bufalini, ovini e caprini.

Con Accordo, concluso ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 281/1997, il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno dunque approvato il documento concernente le *"Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi"* (Rep. atti n. 230/CSR del 30 novembre 2022).

Si precisa che, all'interno di tale documento, date le criticità emerse dall'applicazione delle precedenti linee guida, è stato previsto un protocollo diagnostico a maggiore sensibilità, al fine di ridurre la comparsa di positività inattese in allevamenti precedentemente ripetutamente negativi.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire un livello sanitario adeguato negli allevamenti bovini, bufalini, ovini e caprini del territorio regionale, valutato anche il carattere potenzialmente zoonotico del *Mycobacterium paratuberculosis*, si propone alla Giunta regionale di recepire il documento concernente le *"Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi"*, **"Allegato A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 della Commissione Europea e del Parlamento Europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018;

VISTO il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008;

VISTO il Decreto legislativo n. 136 del 5 agosto 2022;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: *"Linee guida per l'adozione dei piani di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina"* (Rep. atti n. 146/CSR del 17 ottobre 2013);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: *"Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi"* (Rep. atti n. 230/CSR del 30 novembre 2022);

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTE la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021; la D.G.R. n. 715 dell'8 giugno 2021 e la D.G.R. n. 839 del 22 giugno 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di recepire l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: *"Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi"* (Rep. atti n. 230/CSR del 30 novembre 2022), **"Allegato A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che le linee guida contenute nell'Allegato di cui al punto 2. vanno a sostituire integralmente le *"Linee guida per l'adozione dei piani di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina"* approvate con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 ottobre 2013 (Rep. atti n. 146/CSR del 17 ottobre 2013);

4. di individuare nell'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria la struttura regionale competente ai fini dell'applicazione delle Linee guida di cui al punto 2.;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.



LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA, L'ADOZIONE DI PIANI DI CONTROLLO E L'ASSEGNAZIONE DELLA QUALIFICA SANITARIA AGLI STABILIMENTI DI SPECIE SENSIBILI (BOVINI, BUFALINI, OVINI, CAPRINI) NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI

1. Definizioni

Ai sensi delle presenti linee guida e in ottemperanza all'art.9 del Reg. UE 2020/689, si definiscono, relativamente ad animali di specie sensibili alla paratubercolosi:

- a. *Caso sospetto di Paratubercolosi:*
 - i. un caso di diarrea cronica, associata a cachessia, in un bovino o bufalino di età superiore a 24 mesi;
 - ii. un caso di cachessia, associato o meno a diarrea, in un ovino o caprino di età superiore a 12 mesi;
 - iii. lesioni anatomopatologiche o istologiche indicative della presenza di paratubercolosi;
 - iv. un animale risultato positivo ad una prova diagnostica diretta di biologia molecolare (PCR) su feci prelevate da ampolla rettale o a un esame sierologico per la diagnosi di paratubercolosi.
- b. *Caso confermato di Paratubercolosi:*
 - i. un animale risultato positivo all'esame colturale;
 - ii. un animale che dimostra sintomi clinici o lesioni anatomopatologiche, associati a positività alla PCR o ad un esame sierologico;
 - iii. un animale positivo alla PCR o a un esame sierologico all'interno di un focolaio.
- c. *Piano aziendale di gestione sanitaria (PGS):* documento programmatico redatto secondo i criteri dell'allegato 1, ai fini della prevenzione o del controllo dell'infezione paratubercolare all'interno dello stabilimento.
- d. *Prova sierologica:* una prova ELISA, svolta su campioni di sangue individuali, eseguita presso un laboratorio accreditato.
- e. *Prova diagnostica diretta:* una prova di biologia molecolare (PCR) o colturale eseguita presso un laboratorio accreditato.
- f. *Sieroprevalenza:* rapporto tra il numero di soggetti risultati positivi alla prova sierologica e il numero di soggetti sottoposti a prova.
- g. *Focolaio:* stabilimento nel quale sono riscontrati casi confermati di paratubercolosi.

2. Obiettivi

Attraverso l'applicazione delle presenti linee guida si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. attuare la sorveglianza, ai sensi del Reg. UE 2016/429, sui casi di paratubercolosi negli stabilimenti di specie sensibili (bovino, bufalino, ovino e caprino);
- b. permettere la certificazione per il commercio consapevole degli animali e dei loro prodotti, attraverso una classificazione degli stabilimenti basata sul rischio;
- c. fornire agli allevatori strumenti per prevenire l'introduzione dell'infezione da *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis* nei propri stabilimenti;
- d. fornire agli allevatori strumenti per il controllo dell'infezione negli stabilimenti infetti.

Parte I (punti 3-9): Misure sanitarie obbligatorie per il controllo della Paratubercolosi

3. Segnalazione

- a. Gli operatori osservano le eventuali modifiche dei parametri di produzione dei propri animali e comunicano al veterinario aziendale la rilevazione di diarree croniche e/o perdite ponderali significative. I veterinari incaricati di svolgere le visite periodiche di sanità animale negli stabilimenti di bovini, bufalini, ovini e caprini, di cui all'art. 25 del Reg. UE 2016/429, svolgono accertamenti per identificare sintomi compatibili con la paratubercolosi ed eventuali accertamenti diagnostici.



La frequenza minima delle visite periodiche di sanità animale da parte dei veterinari aziendali è definita dalle Regioni, tenendo conto di altre attività pianificate negli stabilimenti.

I servizi veterinari verificano la eventuale presenza di casi sospetti sulla base dei sintomi clinici in tutti gli stabilimenti con riproduttori durante i controlli ufficiali e le attività di sorveglianza.

- b. I casi sospetti di paratubercolosi, come definiti al punto 1, lettera a), sono segnalati all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente da parte di:
- medici veterinari pubblici e privati;
 - operatori degli stabilimenti in cui sono detenuti gli animali;
 - responsabili dei laboratori di analisi pubblici e privati.
- c. Ricevuta la segnalazione, la ASL provvede direttamente, o tramite il veterinario aziendale, alla visita clinica e/o al prelievo di un campione di feci per la conferma del sospetto sui capi oggetto della segnalazione.
- d. La ASL competente secondo le procedure regionali, registra i focolai di paratubercolosi nel Sistema Informativo sulle Malattie Animali (SIMAN) del Ministero della Salute.

4. Provvedimenti nei focolai

A seguito della conferma di un focolaio di paratubercolosi, il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio dispone nello stabilimento interessato:

- a. la verifica delle informazioni registrate in BDN, della corretta identificazione degli animali esistenti nello stabilimento e l'aggiornamento della qualifica;
- b. isolamento o macellazione dei casi clinici confermati;
- c. l'adozione di un piano aziendale di gestione sanitaria in autocontrollo secondo le indicazioni dell'art.10 che garantisca la gestione dei casi confermati di paratubercolosi.

Il veterinario aziendale è tenuto a fornire la consulenza all'operatore per l'adozione di un piano aziendale di gestione sanitaria (vedi art. 10).

5. Chiusura del focolaio

L'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 4 da parte del proprietario/detentore degli animali permette la chiusura del focolaio in SIMAN.

6. Sorveglianza al macello

Il Veterinario ufficiale del macello, qualora alla visita *ante mortem* rilevi la presenza di un caso sospetto di paratubercolosi, deve comunicare al più presto il riscontro al Servizio Veterinario competente territorialmente per lo stabilimento di provenienza del capo, che effettuerà le verifiche di cui al precedente punto 3, lettera c).

7. Qualifiche sanitarie

Il Servizio Veterinario ASL competente per territorio, sulla base delle informazioni sanitarie agli atti, comprese quelle fornite dal veterinario aziendale in regime di autocontrollo, assegna e mantiene aggiornata in BDN la qualifica sanitaria per la paratubercolosi ad ogni stabilimento bovino, bufalino, ovino e caprino, secondo lo schema di cui all'allegato 2 delle stesse linee guida.

La qualifica PT0 o superiore ad uno stabilimento che è stato sede di focolaio, può essere riassegnata, superati i 12 mesi dalla macellazione dell'ultimo caso clinico confermato, previa visita clinica favorevole effettuata su tutto l'effettivo da parte del Servizio Veterinario o del veterinario aziendale.

Ad eccezione dei livelli PTC "Allevamento con casi clinici" e PT0 "Allevamento senza casi clinici", la qualifica viene assegnata su richiesta dell'allevatore.



Fatta eccezione per la qualifica PT0 (che può essere modificata in qualsiasi momento, in seguito ad insorgenza di casi clinici confermati o richiesta di qualifica superiore), la qualifica sanitaria nei confronti della paratubercolosi ha validità di 12 mesi e viene mantenuta se permangono i requisiti, non vengono introdotti soggetti provenienti da stabilimenti con qualifiche inferiori e i test diagnostici, svolti con cadenza almeno annuale secondo quanto definito all'Allegato 2, hanno dato esito favorevole.

Qualora non siano rispettati i requisiti per il mantenimento di cui all'Allegato 2, lo stabilimento perde la qualifica e assume la qualifica definita in base ai requisiti dello stesso Allegato 2.

8. Movimentazione animale

Per qualsiasi movimentazione di bovini, bufalini, ovini e caprini verso stabilimenti da riproduzione, la qualifica sanitaria dello stabilimento nei confronti della paratubercolosi è riportata sulla dichiarazione di provenienza.

Negli stabilimenti da riproduzione, l'introduzione di bovini, bufalini, ovini e caprini provenienti da stabilimenti con qualifica sanitaria per paratubercolosi inferiore alla propria comporta la perdita della qualifica ottenuta. In tal caso lo stabilimento assume la qualifica dello stabilimento di provenienza degli animali introdotti.

9. Prove di laboratorio

Devono essere svolte dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio:

- le prove diagnostiche per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica sanitaria;
- le prove diagnostiche per la conferma del caso sospetto.

Gli esami effettuati nell'ambito dei piani di gestione sanitaria devono essere svolti presso un laboratorio accreditato e i relativi esiti devono essere resi disponibili al Servizio Veterinario ASL competente ai fini dell'aggiornamento annuale delle qualifiche.

I costi dei prelievi e delle prove per l'assegnazione della qualifica sanitaria superiore a PT0 sono a carico dell'operatore degli animali, fatte salve diverse disposizioni regionali.

Le Regioni e Province Autonome, anche tramite gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, rendono disponibili i dati relativi agli esiti dei controlli ufficiali, svolti secondo quanto previsto dalle presenti Linee Guida, al Centro Nazionale di Referenza, secondo protocolli definiti dalla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute.

Parte II (punto 10): Misure volontarie - Piano aziendale di gestione sanitaria (PGS)

10. Piano aziendale di gestione sanitaria

L'applicazione di un piano aziendale di controllo della paratubercolosi è considerata:

- volontaria negli stabilimenti con casi sospetti;
- requisito per ottenere e mantenere le qualifiche sanitarie da PT1 a PT5;
- obbligatoria nei focolai; dopo la chiusura del focolaio, tale piano deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni per mantenere la sorveglianza sullo stabilimento.

Il piano, predisposto in collaborazione con il Veterinario aziendale e sottoscritto dallo stesso, contiene le misure minime di cui all'allegato 1 delle presenti linee guida ed è approvato dal Servizio veterinario dell'ASL competente per territorio, che ne verifica l'applicazione in base al rischio.

Per stabilimenti ovini e caprini ad alta sieroprevalenza ($\geq 20\%$) e/o ad alta incidenza annua di casi clinici ($\geq 5\%$), previa richiesta di autorizzazione al Ministero della Salute ed approvazione da parte dei Servizi Veterinari territorialmente competenti, è possibile ricorrere a programmi vaccinali, con prodotti attualmente non registrati in Italia.

Lo stato vaccinale del singolo capo deve essere riportato all'interno della Banca Dati Nazionale.

L'utilizzo del vaccino è esplicitamente vietato negli stabilimenti bovini e bufalini (art.21, punto 4 del DM 592 del 15.12.1995), per l'interferenza con la diagnosi di tubercolosi bovina. In caso di compresenza con



le specie precedenti, anche la specie caprina deve essere sottoposta a controllo (All II, Reg CE 1662/2006), e di conseguenza il divieto deve in questi casi estendersi anche a questa specie.

11. Applicazione e durata delle linee guida

Le presenti linee guida saranno in vigore per la durata di 5 anni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ed in seguito, sulla base della situazione epidemiologica del territorio di applicazione, potranno essere modificate o integrate.



Allegato 1 – Requisiti minimi per la stesura di un Piano aziendale di controllo nei confronti della paratubercolosi negli stabilimenti infetti

Il Piano aziendale di controllo nei confronti della paratubercolosi negli stabilimenti infetti è basato sulla valutazione del rischio di introduzione e diffusione dell'infezione nello stabilimento, utilizzando, a seconda della specie e dell'indirizzo produttivo dello stabilimento, gli strumenti e i manuali predisposti dal Centro Nazionale di riferimento per la Paratubercolosi e disponibili sul relativo sito:
(http://archive.izsler.it/pls/izs_bs/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=5704)



ALLEGATO A DGR n. 593 del 19 maggio 2023

pag. 6 di 9

Allegato 2 – Qualifiche sanitarie degli stabilimenti bovini, bufalini, ovini e caprini.

Qualifiche sanitarie degli stabilimenti

Sono previste le seguenti qualifiche sanitarie nei confronti della paratubercolosi

Livello	Descrizione	Requisiti per l'ottenimento della qualifica	Requisiti per il mantenimento della qualifica
PTC	Allevamento con casi clinici	- segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi	- segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi
PT0	Allevamento senza casi clinici	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi
PT1	Allevamento a basso rischio	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - sieroprevalenza uguale o inferiore al 5% a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - sieroprevalenza uguale o inferiore al 5% a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi
PT2	Allevamento negativo	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci
PT3	Allevamento certificato (livello PT3)	- possedere qualifica PT2 da almeno 24 mesi, - nessuna segnalazione di casi clinici, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR)	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR)



ALLEGATO A DGR n. 593 del 19 maggio 2023

pag. 7 di 9

PT4	Allevamento certificato (livello PT4)	<p>sulle feci</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere qualifica PT3 da almeno 12 mesi, - nessuna segnalazione di casi clinici, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci 	<p>sulle feci</p> <ul style="list-style-type: none"> - nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci
PT5	Allevamento certificato (livello PT5)	<ul style="list-style-type: none"> - possedere qualifica PT4 da almeno 12 mesi, - nessuna segnalazione di casi clinici, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci 	<ul style="list-style-type: none"> - nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci



Protocolli per il controllo sierologico degli stabilimenti

Nota bene. Si raccomanda di non eseguire i prelievi per le analisi sierologiche nei tre mesi successivi all'esecuzione della prova intradermica per la profilassi della tubercolosi, che potrebbe essere causa di reazioni falsamente positive.

A seconda che si voglia acquisire o mantenere una delle qualifiche sanitarie previste dal piano nazionale di controllo, sono adottati due diversi protocolli di campionamento.

Protocollo S1

Il protocollo S1, se svolto con cadenza almeno annuale permette il mantenimento della qualifica ottenuta (da PT2 a PT5).

Tale protocollo prevede:

- *per stabilimenti bovini e bufalini:* il controllo sierologico sul sangue di tutti i bovini/bufalini riproduttori maschi di età superiore a 24 mesi, di tutti i bovini/bufalini di età superiore a 24 mesi acquistati negli ultimi 12 mesi e su un campione di bovini/bufalini femmina di età superiore a 36 mesi nati in azienda, nel numero riportato nella seguente tabella.
- *per stabilimenti ovini e caprini:* il controllo sierologico sul sangue di tutti gli ovini e caprini riproduttori maschi di età superiore a 12 mesi, di tutti gli ovini e caprini di età superiore a 12 mesi acquistati negli ultimi 12 mesi e su un campione di ovini e caprini femmina di età superiore a 24 mesi nati in azienda, nel numero riportato nella seguente tabella

N. animali >36 mesi (bovini e bufalini) o >24 mesi (ovini-caprini) presenti	N. animali >36 mesi (bovini e bufalini) o >24 mesi (ovini-caprini) da esaminare
1 - 41	Tutte
42 - 50	41
51 - 60	49
61 - 100	55
101 - 300	62
301 - 500	63
>500	65

Tale protocollo permette di rilevare, con una confidenza dell'85%, gli stabilimenti con prevalenza superiore al 5%, considerando l'impiego di un test con sensibilità del 58%.

Interpretazione dei risultati:

- Tutti i campioni danno esito negativo: allo stabilimento può essere mantenuta la qualifica da PT2 a PT5.
- Uno o più campioni danno esito positivo: è necessario ripetere il campionamento secondo il protocollo S2 e calcolare la sieroprevalenza (capi positivi / capi testati x 100). In caso di sieroprevalenza uguale o inferiore a 5%, può essere assegnata la qualifica PT1; in caso di sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% i capi possono, su richiesta dell'allevatore, essere sottoposti a prelievo di feci per la diagnosi diretta (PCR) per la conferma della qualifica superiore. Nel caso l'allevatore non effettui tale richiesta entro 30 giorni dal ricevimento degli esiti viene assegnata la qualifica PT1. Se la sieroprevalenza risulta superiore al 5%, viene assegnata la qualifica PT0.

Se i soggetti sieropositivi risultano negativi all'esame diretto sulle feci, i capi sono considerati falsi positivi ed equiparati a negativi, ma per il mantenimento della qualifica nell'anno successivo deve essere applicato il protocollo S2.

Protocollo S2

Tale protocollo prevede:

- *per stabilimenti bovini e bufalini:* il controllo sierologico sul sangue di tutti i bovini/bufalini femmina di età superiore a 36 mesi nati in azienda, tutti i bovini/bufalini riproduttori maschi di età



superiore a 24 mesi, di tutti i bovini/bufalini di età superiore a 24 mesi acquistati negli ultimi 12 mesi.

- *per stabilimenti ovini e caprini*: il controllo sierologico sul sangue di tutti gli ovini e i caprini femmina di età superiore a 24 mesi nati in azienda, tutti gli ovini e i caprini riproduttori maschi di età superiore a 12 mesi, tutti gli ovini e i caprini di età superiore a 12 mesi acquistati negli ultimi 12 mesi.

La qualifica sanitaria da PT2 a PT5 viene assegnata/mantenuta se tutti i campioni prelevati danno esito negativo alle prove diagnostiche.

In caso di positività sierologica, calcolare la sieroprevalenza (capi positivi / capi testati x 100).

Se la sieroprevalenza risulta superiore al 5 %, viene assegnata la qualifica PT0.

In caso di sieroprevalenza uguale o inferiore a 5%, viene assegnata la qualifica PT1. In caso di sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% i capi possono, su richiesta dell'allevatore, essere sottoposti a prelievo di feci per la diagnosi diretta (PCR); se il risultato è negativo per tutti i capi sieropositivi, la qualifica viene confermata.

Se almeno un capo risulta positivo alla diagnosi diretta o l'allevatore non richiede l'esecuzione dell'approfondimento diagnostico, lo stabilimento perde la qualifica sanitaria e acquisisce la qualifica in base a quanto definito nell'allegato 2.

Se i soggetti sieropositivi risultano negativi all'esame diretto sulle feci, i capi sono considerati falsi positivi ed equiparati a negativi, ma per il mantenimento della qualifica nell'anno successivo deve essere applicato il protocollo S2.

Nota:

Gli stabilimenti ovini e caprini che ricorrono a presidi vaccinali per la paratubercolosi non possono ottenere una qualifica sanitaria superiore a PT0.



(Codice interno: 503907)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 594 del 19 maggio 2023

Estensione dell'accreditamento istituzionale con aumento della capacità ricettiva della Comunità Alloggio base "Aurora" della Società Cooperativa Sociale Insieme Si Può con sede operativa in San Donà di Piave (VE), Via Garibaldi n. 39. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento in esame in attuazione della DGR n. 522/2020 nell'ambito della salute mentale, si procede all'estensione dell'accreditamento istituzionale per aumento della capacità ricettiva della Comunità Alloggio base "Aurora" della Società Cooperativa Sociale Insieme Si Può con sede operativa in San Donà di Piave (VE), Via Garibaldi n. 39 per complessivi 9 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della legge regionale n. 22/02.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del decreto legislativo del 30 dicembre 1992 n.502 e s.m.i.

L'accreditamento istituzionale concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

In particolare, con deliberazioni giuntali n. 2501 e n. 2473 del 6 agosto 2004; n. 1616 del 17 giugno 2008 e n.748 del 7 giugno 2011, sono stati approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale, ivi comprese le comunità alloggio, definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Con DGR 1673 del 12 novembre 2018 sono state definite le dotazioni di posti letto per le Aziende U.I.s.s. di strutture sanitarie e socio sanitarie, le tariffe massime di riferimento e le quote sanitarie die/utenti, stabilito un sistema di controllo per il rispetto dei tempi di permanenza, strumenti di valutazione e monitoraggio dello stato psicopatologico e dei progetti riabilitativi nella fase iniziale, intermedia e finale mentre con DGR 1437 del 1 ottobre 2019 sono stati approvati i piani di massima relativi ai posti letto delle strutture residenziali extraospedaliere dell'area della salute mentale.

La Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 18 febbraio 2020 ha espresso, con nota prot. reg. 123681 del 17 marzo 2020, parere favorevole all'accreditamento di strutture sanitarie di residenzialità extraospedaliera nell'area della salute mentale.

Con DGR 522 del 28 aprile 2020 si sono conclusi i procedimenti di rilascio e di rinnovo di accreditamento istituzionale a soggetti privati titolari delle strutture citate, in coerenza con la programmazione regionale e i piani di massima di cui ai provvedimenti programmatori indicati, il provvedimento ha previsto altresì la trasformazione della tipologia di alcune unità di offerta ovvero la modifica della capacità ricettiva.

In particolare, in relazione all'unità di offerta Comunità Alloggio base "Aurora" della Società Cooperativa Sociale Insieme Si Può con sede operativa in San Donà di Piave (VE), Via Garibaldi n. 39, è stato disposto l'aumento dei posti letto da n. 6 a n. 9.

Il Legale rappresentante della struttura in oggetto, già accreditata con DGR n. 522 del 28 aprile 2020 ed in possesso dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con Decreto del Direttore della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante n. 38 del 24 febbraio 2022, ha presentato domanda di estensione dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio base "Aurora", con nota acquisita al prot. reg. 73562 del 17 febbraio 2022.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- la Direzione Programmazione Sanitaria ha confermato con nota prot. reg. 60717 del 1 febbraio 2023 la coerenza con la programmazione attuativa locale e regionale della struttura;
- Azienda Zero, a seguito di specifica richiesta prot. reg. 91445 del 28 febbraio 2022, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Programmazione risorse strumentali SSR, il rapporto di verifica con esito positivo, acquisito al prot. reg. n. 193097 del 29 aprile 2022, per l'estensione dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio base "Aurora" con capacità ricettiva estesa a n. 9 posti letto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, col presente provvedimento si propone, in coerenza con le previsioni di cui alla DGR n. 522/2020, l'estensione dell'accreditamento istituzionale con aumento di posti letto nell'ambito della salute mentale della Comunità Alloggio base "Aurora" della Società Cooperativa Sociale Insieme Si Può con sede operativa in San Donà di Piave (VE), Via Garibaldi n. 39 per complessivi 9 posti letto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali")";

VISTA la DGR n. 1673 del 12 novembre 2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extra-ospedaliera per la salute mentale. Deliberazione n. 59/CR del 28 maggio 2018";

VISTA la DGR n. 1437 del 1° ottobre 2019 "Approvazione posti letto strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale relativi ai piani di massima delle Aziende Ulss. DGR 1673 del 12 novembre 2018.";

VISTA la DGR n. 522 del 28 aprile 2020 "Rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale a soggetti privati titolari di strutture sanitarie di residenzialità extraospedaliera nell'area della salute mentale. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002."

VISTA la DGR n. 1363 del 16 settembre 2020 "Procedimenti di rilascio e rinnovo dell'accreditamento istituzionale: determinazioni attuative della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e previsioni per l'anno 2020 sui procedimenti riferiti a soggetti privati che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTO il Decreto del Direttore della U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante n. 38 del 24 febbraio 2022 di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale trasmesso da Azienda Zero e conservato agli atti della U.O. Programmazione risorse strumentali SSR;

VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18 febbraio 2020;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di estendere l'accreditamento istituzionale con aumento di posti letto all'unità di offerta Comunità Alloggio base "Aurora" della Società Cooperativa Sociale Insieme Si Può con sede operativa in San Donà di Piave (VE), Via Garibaldi n. 39 per complessivi 9 posti letto con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
4. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio e ad Azienda Zero;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 503909)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 597 del 19 maggio 2023

Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Indirizzi di programmazione annualità 2022. Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute del 21 dicembre 2022.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si adottano gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui al decreto in oggetto.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge 22 giugno 2016, n. 112 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*", cosiddetta "Dopo di Noi", disciplina misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure, volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, nel progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. In tale contesto vanno richiamati i fondamenti riconducibili al progetto di vita, che persegue la centralità della persona, dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni per garantire la partecipazione attiva, e al budget di progetto, inteso quale strumento per identificare e ricomporre le diverse risorse e opportunità disponibili per la presa in carico, con l'obiettivo di promuovere un percorso di vita unitario e non frammentato.

Le misure del "Dopo di Noi" poggiano sul più ampio quadro dei principi formulati dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 che orienta il sistema di *welfare* in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona con disabilità. In questo scenario si innesta altresì l'approvazione a livello nazionale della legge delega sulla disabilità, legge 22 dicembre 2021, n. 227, incardinata negli interventi collegati al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) che apre ad una stagione di evoluzione complessiva del sistema di protezione e promozione per le persone con disabilità orientato alla de-istituzionalizzazione e alla promozione dell'autonomia in coerenza con quanto previsto dagli interventi del "Dopo di Noi".

L'art. 3, comma 1 della legge n. 112/2016 istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, cosiddetto Fondo "Dopo di Noi", ed il comma 3 del medesimo articolo prevede che le regioni adottino indirizzi di programmazione e definiscano i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti ministeriali. Tale Fondo è destinato all'attuazione di interventi a favore delle persone con disabilità grave, in attuazione degli obiettivi di servizio di cui all'articolo 2, comma 2 della legge citata.

Il successivo Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2016, in attuazione dell'articolo 2, comma 3 della legge n. 112/2016 definisce i requisiti, le modalità e le priorità per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Nell'ottica di una programmazione unitaria ed integrata degli interventi "Dopo di Noi" all'interno del sistema delle politiche a favore delle persone con disabilità, in coerenza con quanto disposto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e dalla legge di bilancio n. 234 del 2021 che all'articolo 1 comma 170 lett. f), identifica quale LEPS il potenziamento dei progetti per il "Dopo di Noi" e per la Vita Indipendente, è prevista l'armonizzazione e l'integrazione delle diverse risorse dedicate a queste particolari misure (fondi europei, Fondo non autosufficienza e PNRR).

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per la disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute del 21 dicembre 2022 recante "*Riparto, per l'annualità 2022, delle risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*", sono state assegnate alla Regione del Veneto risorse pari a euro 6.392.400,00 di cui euro 1.260.000,00, specificatamente destinate, così come disposto dall'art. 1 comma 2, al rafforzamento dell'assistenza alle persone con disabilità grave di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a, b e c, del decreto del 23 novembre 2016.

Il decreto sopra menzionato, all'articolo 2 comma 1, prevede che le regioni adottino gli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale 23 novembre 2016, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo comunque il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. La deliberazione adottata dalla Giunta regionale di approvazione della programmazione regionale va trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la valutazione della coerenza con le finalità di cui all'articolo 3 del Decreto del 2016.

Al fine di adempiere alle disposizioni sopra richiamate, con il presente provvedimento, in continuità con le programmazioni regionali approvate con le DGR n. 2141/2017, n. 154/2018, n. 1838/2019, n. 1254/2020, n. 730/2021 e n. 483/2022, ed in un'ottica di nuova sostenibilità del sistema, si propone l'adozione del documento "*Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Indirizzi di programmazione annualità 2022*" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, formulato sulla base delle indicazioni del decreto interministeriale del 21 dicembre 2022 e da realizzare con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'anno 2022.

La programmazione regionale (**Allegato A**) consolida e rafforza le opportunità a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare nelle seguenti aree di intervento:

- a. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;
- b. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016);
- c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, (art. 3 comma 5 del DM 23 novembre 2016), e, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (art. 3 comma 6);
- d. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative (art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016), mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare, (art. 3 comma 7 del DM 23 novembre 2016).

La programmazione di cui al presente provvedimento si pone, nel rispetto degli indirizzi e delle indicazioni normative e procedurali relative agli interventi ed azioni progettuali del "Dopo di Noi" già approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2141/2017, n. 154/2018, n. 1838/2019, n. 1254/2020, n. 730/2021 e n. 483/2022, in continuità con i progressi atti di pianificazione, prevedendo, in un'ottica di maggior aderenza ai bisogni delle persone con disabilità e in coerenza con le disposizioni nazionali, di implementare la sinergia con gli enti del terzo settore, al fine di favorire la partecipazione delle reti di soggetti pubblici e privati all'attuazione della programmazione, in un'ottica di sostenibilità del sistema e nel rispetto della libera scelta delle persone con disabilità o di chi per loro, si richiama l'art. 55 comma 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché le relative disposizioni attuative disciplinate dal decreto n. 72/2021, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Nello specifico riguardo ai procedimenti per la costruzione degli elenchi si richiamano altresì le disposizioni previste dal D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 Agosto 1990, n. 241.

La programmazione degli interventi, di cui all'**Allegato A**, in ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 1 del menzionato decreto, è stata presentata ad ANCI Veneto ed alle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e loro familiari, nell'incontro tenutosi in data 11 maggio 2023.

Con nota della Direzione Servizi Sociali, prot. n. 194921 dell'11 aprile 2023, è stata chiesta l'integrazione di euro 292.400,00 nello stanziamento del capitolo di spesa n. 103444 "*Realizzazione del progetto statale "Dopo di noi" - Trasferimenti correnti (D.M. 23 novembre 2016)*", del Bilancio di previsione 2023-2025 che, con le risorse pari a euro 6.100.000,00 già ivi collocate a seguito della richiesta in sede di Budget 2023-2025, totalizzano complessivi euro 6.392.400,00 pari alla assegnazione di cui al Decreto Interministeriale 21 dicembre 2022.

Per quanto sopra esposto si determina in euro 6.392.400,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle aziende ULSS che saranno ripartite assumendo il criterio della "popolazione 18-64 anni" già stabilito con la DGR n. 2141/2017, dal decreto interministeriale del 21 dicembre 2022 e proporzionato all'andamento della spesa relativa alla realizzazione degli interventi "Dopo di Noi". All'accertamento, all'impegno e all'assegnazione delle risorse alle aziende ULSS, provvederà con propri atti il Direttore della UO Non Autosufficienza entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo di spesa 103444 "*Realizzazione del progetto statale "Dopo di noi" - Trasferimenti correnti (D.M. 23 novembre 2016)*", del Bilancio di previsione 2023-2025.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, attesta che il medesimo presenta sufficiente capienza ad avvenuta iscrizione delle risorse di cui alla nota prot. n. 194921 dell'11 aprile 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e il successivo D.Lgs. n. 126 del 2014;

VISTA la legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

VISTO l'art. 1, co. 254 e 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTO il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

VISTO il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 approvato il 28 luglio dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per la disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute del 21 dicembre 2022 "Riparto, per l'annualità 2022, delle risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

VISTA la L.R. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la LR 31 dicembre 2012, n. 54 del "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la LR 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominata "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

RICHIAMATE le DGR n. 2141 del 19/12/2017, n. 154 del 16/02/2018, n. 1838 del 6/12/2019, n. 1254 del 1/9/2020, n. 730 del 08/06/2021, n. 483 del 26/04/2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "*Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Indirizzi di programmazione annualità 2022*", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di incaricare il Direttore della U.O. Non Autosufficienza alla trasmissione del presente atto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come disposto all'art. 2 del decreto interministeriale del 21 dicembre 2022;
4. di determinare in euro 6.392.400,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle aziende ULSS, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della UO Non Autosufficienza entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo di spesa 103444 "*Realizzazione del progetto statale "Dopo di noi" - Trasferimenti correnti (D.M. 23 novembre 2016)*", del Bilancio di previsione 2023-2025;
5. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, dà atto che la relativa spesa trova copertura nei trasferimenti statali, di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per la disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute del 21 dicembre 2022 afferente al "Riparto, per l'annualità 2022, delle risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
6. di incaricare il Direttore della UO Non Autosufficienza dell'esecuzione del presente atto e di ogni atto conseguente, compresi l'accertamento, l'impegno e l'assegnazione delle risorse di cui al punto 4 alle aziende ULSS, per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare definiti "Dopo di noi", assumendo il criterio della "popolazione 18-64 anni" già stabilito con la DGR n. 2141/2017, dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per la disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del 21 dicembre 2022 e proporzionato all'andamento della spesa relativa alla realizzazione dei citati interventi;
7. di disporre che l'atto di cui al punto precedente definirà anche le modalità di erogazione delle risorse alle aziende ULSS;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c.1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 597 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 14

Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2022

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria**1.1 Il quadro di contesto**

- Indicare le norme regionali che disciplinano gli interventi in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

In attuazione delle disposizioni nazionali, la Regione del Veneto attraverso la DGR n. 2141 del 19 dicembre 2017 recante “*Legge n. 112 del 2016. Decreto ministeriale del 21 giugno 2017. Riparto risorse per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, definiti “Dopo di Noi”*”. *DDR n. 66 del 15 giugno 2017*” ha approvato, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del DM 23 novembre 2016 (Decreto), gli “*Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave*” (Indirizzi di programmazione).

Considerata l'innovatività sottesa al raggiungimento degli obiettivi della legge 22 giugno 2016, n. 112 e alle correlate linee di intervento previste dal Decreto, con la successiva DGR n. 154/2018 ad oggetto “*Legge n. 112 del 2016: indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave, di cui alla DGR n. 2141 del 19/12/2017 - Indicazioni operative*” sono state elaborate e fornite alle aziende ULSS integrazioni e precisazioni operative per l'elaborazione degli atti necessari a specificare e dare attuazione, nei rispettivi ambiti territoriali, agli indirizzi di programmazione al fine di garantire trasparenza, adeguatezza ed omogeneità di azione sull'intero territorio regionale.

La programmazione delle risorse assegnate alla Regione del Veneto per l'annualità 2021 è stata approvata con la DGR n. 483 del 29 aprile 2022 con il fine di dare continuità agli indirizzi relativi agli interventi del “Dopo di Noi” già approvati con le DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 1838/2019, DGR n. 1254/2020 e DGR n. 730/2021.

- Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto 23 novembre 2016, “*Le Regioni adottano indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. La programmazione degli interventi di cui al presente decreto si inserisce nella più generale programmazione per macro-livelli e obiettivi di servizio delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, nonché nella programmazione degli interventi a valere sul Fondo per le non autosufficienze*”. Descrivere com'è avvenuto il confronto con le autonomie locali e il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. In particolare, descrivere le modalità di integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti.

Nella realizzazione degli interventi definiti dagli indirizzi di programmazione approvati dalla Regione del Veneto, sono state attuate progettualità nell'intero territorio regionale le quali hanno evidenziato il loro valore innovativo caratterizzato dalla forte connessione con il contesto di appartenenza della persona con disabilità e della aderenza ai bisogni della stessa. Tale aspetto è stato reso possibile grazie alla valorizzazione della flessibilità delle linee di azione previste per l'attuazione del modello pianificato ai sensi della legge n. 112/2016.

Nella progettazione e nello sviluppo degli interventi è strategica, nella definizione del percorso individualizzato, la pro-attività della persona con disabilità e della sua famiglia, che avviene attraverso il riconoscimento dei loro bisogni e delle loro aspettative e con il confronto costante con la rete dei servizi del territorio. Attraverso tale approccio è possibile, infatti, costruire progetti individualizzati integrati appropriati che evolvono nel tempo per garantire la continuità di cura e assistenza.



9418ced3



ALLEGATO A DGR n. 597 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 14

L'approccio descritto poggia sulla presa in carico integrata sviluppata anche in termini di rassicurazione verso un futuro possibile orientato allo sviluppo dell'autonomia e dell'emancipazione delle persone e delle loro famiglie in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Nelle precedenti programmazioni (DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 1838/2019, DGR n. 1254/2020, DGR n. 730/2021 e DGR n. 483/2022), e in continuità con il presente documento programmatico, attraverso il rafforzamento della logica di rete si sviluppano modelli progettuali flessibili e sostenibili che valorizzano le sinergie tra enti pubblici, privati, del terzo settore e dell'insieme dei sostegni della persona con disabilità, diventando elementi qualificanti di un modello capace di adattarsi, nel medio e lungo periodo, con appropriatezza, all'evoluzione della condizione della persona con disabilità. Il perno di queste sinergie è rappresentato dagli accordi di partenariato realizzati nell'ambito della programmazione del "Dopo di Noi" e sviluppati tra i diversi attori della rete che incoraggia certezza e fiducia nelle persone con disabilità e nei familiari coinvolti.

L'opportunità di realizzare momenti di condivisione e diffusione dei risultati fin qui raggiunti ha rafforzato non solo l'integrazione socio-sanitaria ma anche quella inter-istituzionale tra i soggetti pubblici e privati impegnati nell'assistenza rafforzando ulteriormente l'implementazione delle azioni del programma regionale "Dopo di Noi". Il rapporto stabile e strutturato con i soggetti del terzo settore interessati, sia a livello operativo sul territorio che tramite il confronto con le organizzazioni di rappresentanza a livello regionale attraverso gli incontri del Tavolo consultivo regionale per la disabilità e delle sue articolazioni tematiche, è stato favorito con l'obiettivo di comprendere eventuali aspetti di possibile miglioramento e sostenibilità delle misure.

Alla luce di quanto rappresentato si conferma la validità degli indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave di cui alle DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 1838/2019, DGR n. 1254/2020, DGR n. 730/2021 e DGR n. 483/2022 anche ai fini dell'attuazione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute del 21 dicembre 2022. Per implementare la sinergia con gli enti del terzo settore, al fine di favorire la partecipazione delle reti di soggetti pubblici e privati all'attuazione della programmazione si richiama l'art. 55 comma 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché le relative disposizioni attuative disciplinate dal decreto n. 72/2021, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e valorizzando in un'ottica evolutiva dei contenuti dei provvedimenti richiamati il concetto di sostenibilità delle misure. Nello specifico inoltre, riguardo ai procedimenti per la costruzione degli elenchi si richiamano altresì le disposizioni previste dal D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 Agosto 1990, n. 241.

Il Piano è stato presentato alle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e loro familiari e ad ANCI Veneto in data 11 maggio 2023. Nel confronto è stato richiamato il modello organizzativo-gestionale di cui si è dotata la Regione del Veneto ai fini dell'allocazione delle risorse provenienti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, contestualizzato nell'ambito del sistema della domiciliarità in cui vengono altresì garantiti gli interventi programmati nel Fondo nazionale per la non autosufficienza. Nel dialogo con gli stakeholder è stata tracciata la modalità operativa oramai consolidata e opportunamente strutturata attorno al ruolo strategico svolto dalle aziende ULSS nella gestione coordinata degli interventi. Infatti si è condiviso che il complesso delle misure ICD, ADI-SAD e sollievo in regime semiresidenziale caratterizzano un sistema ripartito per ambiti territoriali, sottolineandone la validità riguardo agli aspetti, non secondari, di equità allocativa, efficienza operativa e regolarità nell'erogazione degli interventi. In tale contesto si richiama la nota prot. n. 860 del 3 Marzo 2020, con la quale viene rappresentato che "ANCI Veneto sostiene la continuità di tale modalità organizzativa".

L'integrazione delle varie linee di intervento (FNPS, FNA compresa la linea "Vita indipendente") che si intersecano nelle prese in carico a favore delle persone con disabilità per le quali sia già stato formulato un progetto avente finalità diverse da quelle di cui al presente documento, è attuata anche in relazione agli interventi previsti dal presente atto in un'ottica di coerenza con il progetto di vita e perseguendo la ricongiunzione e coordinamento dei canali di finanziamento riferiti alla medesima persona.

L'armonizzazione degli interventi è correlata inoltre alle disposizioni del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, in particolare alla "Tabella n. 1.1 - LEPS" del documento, approvato il 28 luglio dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale presieduta dal MLPS, nonché alla legge di bilancio n. 234 del 2021 e al DPCM del 3 ottobre 2022 ad oggetto "Adozione del



9418ced3



Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024*.

1.2 L'integrazione socio-sanitaria

- Indicare la disciplina regionale attuativa dell'integrazione socio-sanitaria.

La presa in carico della persona con disabilità poggia su un sistema di rete caratterizzato da una forte integrazione socio-sanitaria il cui valore è anche richiamato nel Piano socio sanitario regionale 2019-2023 (LR n. 48/2018), e, in continuità con le precedenti programmazioni, tale aspetto valorizza il sistema integrato di azione multilivello che punta al raggiungimento degli obiettivi di benessere e salute attraverso percorsi appropriati e aderenti ai bisogni in evoluzione della persona. Questo approccio integrato coordina modelli organizzativi unitari in cui convergono la pluralità dei servizi, delle prestazioni e degli interventi previsti per le persone con disabilità. Tale unitarietà è permessa dalla valutazione multidimensionale che è orientata ad una visione più ampia volta alla realizzazione del progetto di vita, strutturato attraverso la ricomposizione delle risorse a disposizione della persona nel budget di progetto che coordina e ri-comprende i diversi sostegni e le risorse dedicate alla persona con disabilità. Questa organizzazione è essenziale anche tra tutti i soggetti pubblici e privati appartenenti alla filiera assistenziale operante nell'ambito della presa in carico, per valorizzare e rafforzare il sistema delle risposte e delle risorse a disposizione della stessa. In questo processo dinamico fin dal principio è ingaggiata, coinvolta e resa partecipe la persona con disabilità, la sua famiglia e la rete di appartenenza con l'obiettivo di massimizzare le relazioni, le responsabilità e gli impegni reciproci tra i diversi soggetti coinvolti, secondo una strategia inclusiva comune. Il polo strategico in cui si gioca l'integrazione socio sanitaria è il distretto socio sanitario, che ricomponi i diversi *setting* assistenziali e la molteplicità dei sostegni oltre che le diverse competenze e professionalità. La definizione e la formalizzazione della valutazione multidimensionale si realizza nell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) che riveste un ruolo fondamentale nel percorso complesso in cui interviene anche il terzo settore.

La legge n. 104/1992 promuove l'autonomia personale e il miglioramento del benessere della persona con disabilità e indica i principi verso i quali tendere per realizzare politiche e interventi in materia di diritti, di integrazione sociale e assistenza della persona con disabilità. La norma disciplina i processi e i percorsi di attivazione della rete dei servizi e degli interventi territoriali finalizzati alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle disabilità, alla riabilitazione, all'integrazione scolastica, all'integrazione sociale in contesto lavorativo, alla promozione degli interventi finalizzati a favorire l'accessibilità, la vita di relazione e la partecipazione attiva alla vita sociale e della comunità. Infine l'approvazione a livello nazionale della legge delega sulla disabilità (Legge 22 dicembre 2021, n. 227), incardinata negli interventi collegati al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) apre ad una stagione di evoluzione complessiva del sistema di protezione e promozione per le persone con disabilità orientato alla de-istituzionalizzazione e alla promozione dell'autonomia in coerenza con quanto previsto dagli interventi del "Dopo di Noi".

La presente programmazione si contestualizza nell'ambito delle politiche della non autosufficienza e della disabilità garantendo lo sviluppo di un sistema integrato capace di coordinare e valorizzare le diverse opportunità esistenti. In tale contesto gli interventi garantiti a favore della domiciliarità rivestono un ruolo strategico rispetto la ricomposizione di prestazioni, servizi, interventi e trasferimenti monetari (a valere sulle risorse del FNA, FNPS, Legge n. 112/2016, Fondo caregiver familiari e altre fonti specifiche).

Il sistema fin qui rappresentato è maggiormente definito anche alla luce delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in particolare dall'art. 1 comma 170 lett.f), che l'identifica come Livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS) prioritario nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, il potenziamento dei progetti per il "Dopo di Noi" e per la vita indipendente, al cui finanziamento concorrono le risorse nazionali già destinate dal Piano in integrazione con le risorse dei fondi europei e del PNRR destinate a tali scopi.

In ottemperanza al quadro normativo nazionale la Regione del Veneto, ha potenziato e consolidato sul proprio territorio linee di intervento e ambiti operativi integrati volti ad assicurare alle persone con disabilità i LEPS in relazione e coerenza con i LEA in un'ottica di implementazione e garanzia del riconoscimento del diritto allo studio, al lavoro, all'integrazione socio lavorativa e



9418ced3



all'occupabilità, alla formazione in età adulta e della partecipazione attiva alla vita sociale, in sintonia anche alle indicazioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata con legge n. 18 del 3 marzo 2009.

Sin dal 2006, con il Piano locale della disabilità (DGR n. 1859/2006) la Regione del Veneto ha massimizzato in tutti gli ambiti territoriali i livelli di integrazione, in particolare nelle fasi di transizione della vita rafforzando il raccordo e il coinvolgimento dei servizi sanitari e socio-sanitari di sostegno alla persona con disabilità e alla famiglia, presenti nelle aziende ULSS, nei servizi sociali delle amministrazioni locali e nell'ambito delle opportunità attuate dai soggetti pubblici e privati del contesto di appartenenza della persona.

In linea con le pregresse programmazioni, con il presente provvedimento si rafforza e consolida il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, della formazione, del lavoro, con il coinvolgimento del terzo settore e del privato sociale, sviluppando progetti capaci di incidere sui bisogni della persona con disabilità, della sua famiglia, promuovendone l'autonomia e la piena inclusione nella comunità.

Di seguito si riporta la disciplina regionale richiamando i principali provvedimenti normativi.

- LR n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112": *TITOLO IV - Servizi alla persona e alla comunità, CAPO II - Tutela della salute, servizi sociali e integrazione socio-sanitaria*";
- LR n. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016";
- LR n. 19/2016 "Istituzione dell'ente governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS";
- LR n. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023";
- DGR n. 1191 del 18 agosto 2020 "Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali. L. n. 328/2000 e D.lgs. n. 147/2017";
- DGR n. 1312 del 25 ottobre 2022 "Approvazione Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025".

- Descrivere specificamente i seguenti aspetti, su cui sono intervenuti norme e indirizzi nazionali:

1.2.1 Ambiti territoriali: L'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, prevede che "Nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adottano, in particolare, ove non già previsto, ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro, prevedendo che gli ambiti territoriali sociali trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari e dei centri per l'impiego". Descrivere le modalità di attuazione dell'impegno della Regione.

L'assetto organizzativo delle aziende ULSS è stato modificato e ridefinito con la LR n. 19/2016, che individua gli ambiti territoriali delle nuove aziende nei Distretti socio sanitari.

Nel quadro dinamico attuale, le aziende ULSS coordinano la rete dell'assistenza territoriale, l'integrazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e assicurano la continuità delle cure, anche in collaborazione e con la partecipazione degli Enti locali (ATS) nel rispetto dei modelli organizzativi regionali. Le stesse rivestono un ruolo fondamentale nella *governance* dei processi e nell'allocazione delle risorse.

Come riportato nel PSSR 2012-2016 e nel successivo PSSR 2019-2023, e confermato anche dalla LR n. 19/2016, la Regione del Veneto si distingue organizzativamente attraverso il modello distrettuale "forte". Il Distretto infatti, rappresenta la struttura tecnico-funzionale in grado di gestire e coordinare la rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali.

I Distretti si identificano per la normativa regionale, nei bacini delle aziende ULSS esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore della legge citata. La DGR n. 1191/2020 ha identificato, infatti, gli Ambiti Territoriali nei territori afferenti alle Conferenze dei Sindaci delle ULSS di cui alla LR n. 54/96, definite poi, con la LR n. 19/2016, Comitati dei Sindaci di Distretto.



Governance territoriale ed integrazione socio-sanitaria si configurano negli ambiti distrettuali, per la partecipazione delle comunità locali (Comitati e Conferenze dei Sindaci) ai processi di pianificazione e per la delega dei comuni alle aziende ULSS della gestione di molteplici servizi sociali.

In questo contesto il Piano di Zona distrettuale viene a rappresentare lo strumento di sviluppo della comunità, di lettura dei bisogni della persona e del territorio, di strutturazione dei programmi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, integrando in un unico sistema progetti, risorse, professionalità che afferiscono all'ambito pubblico e privato.

1.2.2 Valutazione multidimensionale: L'articolo 2, comma 1, del DM 23 novembre 2016 prevede che *“Agli interventi di cui al presente Decreto, nei limiti delle risorse del Fondo, le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare accedono previa valutazione multidimensionale, effettuata da equipe multi professionali in cui siano presenti almeno le componenti clinica e sociale, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Le equipe multi professionali sono regolamentate dalle Regioni senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”* Indicare la normativa regionale e/o le modalità di regolamentazione prescelte per l'individuazione delle equipe multiprofessionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Descrivere le procedure relative alla valutazione multidimensionale effettuata dalle equipe multiprofessionali, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF. In merito alle diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità prendere in considerazione almeno le seguenti aree:

- cura della propria persona;
- mobilità;
- comunicazione e altre attività cognitive;
- attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana.

La valutazione multidimensionale è il processo di analisi alla base della presa in carico globale e integrata della persona con disabilità e della sua famiglia. L'UVMD ricomponde e definisce il progetto individualizzato orientato al progetto di vita ed integra le valutazioni della condizione clinico-funzionale e di funzionamento a quelle legate ai molteplici aspetti e ambiti della vita di una persona, (relazionali, assistenziali, di inclusione, lavorativi). In questo processo globale e dinamico di valutazione si integrano informazioni di natura sociale ed economica, si identificano e descrivono la natura e l'entità dei bisogni di carattere fisico, psichico, funzionale e relazionale/ambientale della persona con disabilità, con l'obiettivo di definire un percorso di assistenza, cura e inclusione aderente ai bisogni e alle aspirazioni della persona stessa. La Regione del Veneto con DGR n. 4588/2007 ha consolidato la propria programmazione secondo questo approccio multidimensionale e multiprofessionale.

L'Unità di valutazione multidimensionale distrettuale è presente in ogni distretto sanitario delle aziende ULSS del territorio regionale e alla stessa è affidato il compito della valutazione dei bisogni della persona secondo un approccio bio-psico-sociale.

Attraverso l'UVMD vengono rilevati e valutati i bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia, gli interventi e le risposte più adeguate secondo l'orizzonte del progetto di vita, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni offerte dal territorio, con l'obiettivo di elaborare un progetto personalizzato appropriato in grado di organizzare, coordinare e garantire in maniera sinergica le diverse tipologie di intervento previste dal sistema dei servizi a favore della persona con disabilità (domiciliarità, semiresidenzialità e residenzialità).

L'UVMD, è garante dell'integrazione degli interventi della rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali a livello territoriale ed è formata da un'equipe multi-professionale con competenze capaci di leggere i bisogni complessi delle persone con disabilità e di rilevare e classificare le condizioni per una corretta presa in carico. La stessa rappresenta la porta d'accesso unitaria alla rete dei servizi territoriali a favore del cittadino che definisce percorsi inclusivi di integrazione socio-sanitaria. Il coinvolgimento di tutte le professionalità e di tutte le risorse è il fondamento per la definizione e realizzazione di percorsi di cura e assistenza integrati appropriati e aderenti alle necessità della persona capaci di comprendere le aspirazioni personali della stessa.



L'attivazione dell'UVMD può essere effettuata dalla persona con disabilità, ovvero dal tutore o dall'amministratore di sostegno, da un familiare, da un operatore sociale, socio-sanitario e sanitario responsabile della presa in carico della situazione.

Il processo valutativo è supportato da strumenti valutativi validati e uniformi in tutto il territorio, la Regione del Veneto, infatti, ha adottato per le persone con disabilità la scheda SVaMDi (DGR n. 2960/2012 e DGR n. 1804/2014). La SVaMDi è in grado di rilevare e descrivere il grado di gravità clinico-sanitaria e i livelli di funzionamento in associazione alle condizioni di salute e valutare l'ambito socio-relazionale. La stessa è basata sul modello bio-psico-sociale e utilizza la struttura classificatoria ICF (*International Classification of Functioning*) e quella prevista dall'ICD-10 (*International Classification of Diseases*) per la classificazione delle malattie e dei traumatismi.

1.2.3 Progetto personalizzato: L'articolo 2 del DM 23 novembre 2016 prevede le modalità progetto personalizzato.

Nello specifico, *“Il progetto individua gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità grave necessita, a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie ed inclusi gli interventi e i servizi di cui all'articolo 3, a valere sulle risorse del Fondo, in coerenza con la valutazione multidimensionale e con le risorse disponibili, in funzione del miglioramento della qualità di vita e della corretta allocazione delle risorse medesime”* (comma 2).

“Il progetto personalizzato è definito assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze e prevedendo altresì il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione.” (comma 3).

“Il progetto personalizzato individua, sulla base della natura del bisogno prevalente emergente dalle necessità di sostegni definite nel progetto, una figura di riferimento (case manager) che ne curi la realizzazione e il monitoraggio, attraverso il coordinamento e l'attività di impulso verso i vari soggetti responsabili della realizzazione dello stesso.” (comma 4).

“Il progetto personalizzato definisce metodologie di monitoraggio, verifica periodica ed eventuale revisione, tenuto conto della soddisfazione e delle preferenze della persona con disabilità grave.” (comma 5).

Descrivere i processi di definizione dei progetti personalizzati.

Nell'UVMD viene definito e approvato il progetto personalizzato che si sviluppa nel tempo per garantire una risposta attenta e appropriata ai bisogni in cambiamento della persona con disabilità. Nel progetto si confrontano elementi di valutazione clinica, assistenziale, sociale, psicologica, linguistico-comunicativa e relazionale. Nel progetto i vari interventi sono coordinati in maniera mirata, con l'obiettivo di massimizzare la personalizzazione degli stessi. Attraverso questo approccio si assicura la centralità della persona nella definizione del percorso di cura e assistenza stimolandone la partecipazione attiva attraverso la raccolta e la definizione congiunta di bisogni, degli interessi, e delle potenzialità. La centralità della persona ed il valore dei legami con il proprio contesto di vita sono gli assunti che sostengono le linee d'intervento della progettualità individuale.

Nel PAI sono coordinate altresì le potenzialità e gli eventuali supporti promuovendo una logica di superamento della frammentazione e standardizzazione degli interventi.

Nel progetto vengono definiti i principali obiettivi da raggiungere in termini di benessere e autonomia possibile anche considerando, le aspirazioni e le preferenze della persona con disabilità, per co-costruire con la stessa un progetto complessivo che miri al progetto di vita.

In questo approccio sistemico e unitario il PAI diventa un elemento del più ampio progetto di vita che si evolve e adatta sulla base dei bisogni e delle fasi di transizione del percorso di vita.

Determinante per la definizione del PAI diventa la partecipazione attiva della persona con disabilità e dei suoi familiari con lo scopo di delineare risposte appropriate e aderenti alle specifiche esigenze ritenute necessarie.

Il progetto si evolve assumendo anche valore generativo capace di avviare esperienze educative ed emancipative volte al miglioramento della qualità della vita e al raggiungimento dell'autonomia possibile della persona con disabilità. In questo modo tutti gli interventi, sostegni, servizi e supporti anche nella forma di trasferimenti monetari sono programmati e integrati in modo unitario rispetto ai bisogni e alle aspirazioni della persona.



9418ced3



Nel progetto vengono definite le azioni e gli interventi da attuare nonché i risultati da raggiungere che vengono valutati attraverso indicatori in grado di misurare il risultato e l'adeguatezza delle attività. Per tale motivo viene altresì definito un monitoraggio periodico con lo scopo di valutare anticipatamente l'evoluzione e la complessità dei bisogni per modificare e ri-orientare gli obiettivi di cura e assistenza garantendo appropriatezza nella definizione del progetto.

Per favorire il coordinamento e la verifica degli esiti del progetto personalizzato, l'UVMD individua il "case manager" figura di riferimento del team multidisciplinare che coordina tutte le fasi e le attività del progetto, lo stesso ha il compito di facilitare e coordinare la complessità del percorso individualizzato.

1.2.4 Budget di Progetto: l'art 2, comma 2, del DM 23 novembre 2016, prevede che "Il progetto personalizzato contiene il budget di progetto, quale insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata". Descrivere le modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del Decreto, sottolineando l'importanza di favorire il passaggio da una programmazione basata esclusivamente sulla certificazione della disabilità grave, alla centralità del bisogno emergente in cui il progetto e il relativo budget, vengono costruiti attorno al bisogno concreto della persona.

Il budget di progetto è parte integrante del progetto individuale è lo strumento organizzativo gestionale che si caratterizza come un paniere di risorse (risorse economiche, professionali e umane e dal capitale sociale della comunità) che funzionano come moltiplicatori di interscambi necessari all'inclusione sociale della persona con disabilità. Il budget di progetto diventa fondamentale quindi per affermare la centralità della persona e dei suoi bisogni e per garantire la sua partecipazione al progetto e la continuità delle cure. È uno strumento capace di identificare e ricomporre le diverse risorse e le opportunità disponibili per la presa in carico della persona con disabilità, siano esse personali, istituzionali, comunitarie, con l'obiettivo di promuovere un percorso di vita unitario e non frammentato. Tale strumento si caratterizza per la flessibilità finalizzata a coniugare e coordinare diverse risorse secondo una logica di unitarietà; lo strumento è rimodulabile nel tempo e definisce gli interventi da attivare, la durata, la regia e la corresponsabilità, nonché la modalità e tempi per il monitoraggio degli obiettivi.

Il quadro normativo di riferimento si incardina a quanto disposto dall'art. 14 della legge n. 328/2000, successivamente ampliato dalla legge n. 112/2016.

Il budget di progetto ha la funzione di identificare e ricomporre le diverse risorse e le opportunità disponibili per la presa in carico della persona con disabilità, siano esse personali (trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari), istituzionali, comunitarie, con l'obiettivo di promuovere un percorso di vita unitario e non frammentato. Attraverso questo strumento si integrano e gestiscono risorse diverse provenienti dalla persona e dalla famiglia, dai servizi, dai soggetti coinvolti nella presa in carico, secondo una logica collaborativa e abilitante. Il budget struttura in maniera analitica, l'insieme dei sostegni e dei supporti pensati e attivi a favore della persona con disabilità per ottimizzarne l'utilizzo rispetto alle esigenze assistenziali-tutelari, educativo-abitative e inclusive e agli obiettivi/esiti attesi. Nella predisposizione del budget di progetto vengono valorizzate modalità innovative di ricerca di risorse volte a sviluppare la sostenibilità futura e continuativa del progetto personalizzato. Dette modalità devono essere oggetto di separata evidenziazione ai fini della valutazione delle progettualità.

La costruzione attenta e aderente ai bisogni evidenziati attraverso la valutazione multidimensionale del budget progettuale, permette di superare la parcellizzazione degli interventi che la persona con disabilità vive nei diversi setting di cura e assistenza.

La costruzione partecipata del budget viene sintetizzata quindi nei seguenti aspetti fondamentali quali:

- la centralità del progetto personalizzato;
- la garanzia della massima partecipazione della persona con disabilità attraverso la sottoscrizione di impegni e responsabilità da verificare nel tempo secondo indicatori espliciti e misurabili;
- l'individuazione del case manager (per il monitoraggio del progetto personalizzato e degli obiettivi del budget).

2. Le modalità di individuazione dei beneficiari



9418ced3



Secondo l'articolo 4 del DM 23 novembre 2016 beneficiari degli interventi e servizi sono le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

“L'accesso alle misure a carico del Fondo è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione multidimensionale, di cui all'articolo 2, comma 2, necessitano con maggiore urgenza degli interventi di cui al presente Decreto. Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.” (Comma 2).

“...è in ogni caso garantita una priorità di accesso alle seguenti:

- a. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;*
- b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;*
- c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, comma 4.”* (comma 4).

Descrivere le modalità con le quali si intende, ove necessario, indirizzare la selezione dei beneficiari per garantire l'accesso ai servizi secondo il criterio di maggiore urgenza.

L'individuazione dei beneficiari degli interventi di cui al presente documento avviene, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 5/2/1992, n. 104 e dell'art. 1, comma 2 della legge n. 112/2016, nell'ambito della presa in carico delle *“persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare”*. L'accesso è prioritariamente garantito alle persone con disabilità che in esito alla valutazione multidimensionale necessitano con maggior urgenza degli interventi di cui al presente atto.

L'urgenza viene determinata in conformità e continuità alle pregresse programmazioni sulla base dei seguenti parametri: *“limitazioni dell'autonomia”, “sostegni che la famiglia è in grado di fornire”, “condizione abitativa ed ambientale”, “condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia”, con particolare riguardo alle “persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità”, “persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa”, “persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare”* (art. 4 del Decreto).

La quota di risorse indicata nella colonna D della Tabella 1 parte integrante del Decreto Interministeriale del 21 dicembre 2022, recepita nella programmazione delle risorse finanziarie dei presenti indirizzi, viene utilizzata per il rafforzamento dell'assistenza alle persone con disabilità grave di cui all'art 4, comma 3, lettere a, b e c del DM del 23/11/2016 in vista del graduale conseguimento dell'obiettivo di servizio volto all'attivazione, a favore di tali persone delle progettualità previste dal fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nella misura del 100% dei richiedenti il beneficio con riferimento alla valutazione multidimensionale, alla definizione del progetto personalizzato al finanziamento degli interventi e degli specifici sostegni previsti nel relativo budget di progetto di cui all'art 2 del Decreto 23 novembre 2016 in vista della graduale definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare ai sensi dell'art. 2 delle legge n. 112/2016 e dell'art 5 comma 5 del DM 23/11/2016. Qualora gli obiettivi di servizio di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Interministeriale del 21 dicembre 2022 vengano raggiunti senza l'utilizzo, totale o parziale, delle risorse di cui alla colonna D della tabella 1 del Decreto citato, le somme eccedenti verranno allocate, secondo la priorità generale di cui all'articolo 4, comma 2, del Decreto 23 novembre 2016, in favore delle persone con



9418ced3



disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale necessitano, con maggior urgenza, degli interventi previsti a valere sul fondo di cui al comma 1 dell'art 1 del Decreto Interministeriale del 21 dicembre 2022.

3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati

L'articolo 5 del DM 23 novembre 2016 prevede che "A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati:

- a. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;
- b. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;
- c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3, comma 6;
- d. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7".

Descrivere gli interventi che si intende realizzare per ognuna delle aree di intervento finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

La presente programmazione si pone in continuità con i pregressi atti di pianificazione, nel rispetto degli indirizzi e delle indicazioni normative e operative relative agli interventi ed azioni progettuali del "Dopo di Noi" approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2141/2017, n. 154/2018, n. 1838/2019, n. 1254/2020, n. 730/2021 e n. 483/2022. Per implementare la sinergia con gli enti del terzo settore, al fine di favorire la partecipazione delle reti di soggetti pubblici e privati all'attuazione della programmazione, in un'ottica di nuova sostenibilità del sistema e nel rispetto della libera scelta delle persone con disabilità o di chi per loro, si richiama l'art. 55 comma 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché le relative disposizioni attuative disciplinate dal Decreto n. 72/2021, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Nello specifico riguardo ai procedimenti per la costruzione degli elenchi si richiamano altresì le disposizioni previste dal D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 Agosto 1990, n. 241.

Interventi finanziabili

a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.

Descrizione degli interventi

Con riferimento alle DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 1838/2019, DGR n. 1254/2020, DGR n. 730/2021 e DGR n. 483/2022 ed a questo provvedimento si rappresenta quanto segue.

La presente linea d'intervento, in continuità con le precedenti programmazioni, favorisce lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, delle abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze residenziali in soluzioni alloggiative di tipo familiare che possono essere integrate con percorsi giornalieri, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per l'accompagnamento della persona con disabilità nel suo progetto di vita.

In particolare, rispetto a quanto stabilito dal progetto personalizzato, viene confermata la declinazione dell'intervento in esperienze di vita autonoma in soluzioni alloggiative indipendenti dove le persone con disabilità partecipano a soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare e/o del contesto



9418ced3



<p>residenziale extra- familiare in cui sono già inserite.</p> <p>L'organizzazione delle esperienze temporanee dell'abitare autonomo dev'essere definita in sede di UVMD, nel rispetto dell'autodeterminazione della persone con disabilità, prevedendo la composizione di un gruppo di persone con disabilità partecipanti all'esperienza di vita comune compatibile ed equilibrato con riguardo ai funzionamenti personali, ai sostegni individuati nel progetto personalizzato e, comunque, nella prospettiva della reciproca accettazione. Il gruppo, come disposto dal Decreto, dev'essere numericamente non superiore alle 5 persone.</p> <p>I progetti personalizzati definiti in sede di UVMD, possono integrare i seguenti percorsi:</p> <p>A.1 percorsi di emancipazione dal contesto di origine mediante l'esperienza dell'abitare autonomo in soluzioni alloggiative di tipo familiare;</p> <p>A.2 percorsi relativi alle attività giornaliere.</p> <p>Detti percorsi possono essere attivati, altresì, per favorire la deistituzionalizzazione di persone con disabilità grave ospiti di unità di offerta residenziali aventi caratteristiche differenti da quelle previste dal Decreto.</p> <p>Con l'obiettivo di inclusione sociale attiva, l'UVMD potrà prevedere, per le attività giornaliere, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (legge 12/3/1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22/1/2015). L'UVMD può, inoltre, valutare, in riferimento agli obiettivi e agli esiti previsti dal progetto personalizzato, la definizione dei supporti alle attività giornaliere attraverso moduli innovativi orientati all'inclusione sociale attiva e lavorativa che possono prevedere sia la frequenza a particolari programmi educativo- abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni sia lo sviluppo di percorsi sperimentali. Con riguardo alle necessità della persona con disabilità, l'UVMD, con il coinvolgimento dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL), valuta l'efficacia e l'appropriatezza degli inserimenti lavorativi e dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, e ciò con riguardo sia ai nuovi inserimenti/tirocini sia a quelli già attivi, individuando/confermando quelli per i quali non necessita l'attivazione di percorsi a maggior supporto.</p> <p>I progetti personalizzati devono essere sottoposti a monitoraggio e rivalutazione periodica in UVMD, con il coinvolgimento della persone con disabilità e del suo case manager. Alla qualità di vita della persona con disabilità concorre l'impatto positivo dei processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi previsti dalla presente Linea di intervento.</p> <p>Il budget di progetto, condiviso nell' UVMD, che deve indicare i percorsi su indicati, deve includere le risorse e i sostegni derivanti dalla rete territoriale e tener conto dell'andamento dei sostegni secondo i criteri di frequenza, durata e intensità, da sottoporre a successiva verifica nell'ambito del processo di monitoraggio.</p> <p>I beneficiari della presente linea d'intervento sono le persone con disabilità grave (fisica, intellettiva e/o relazionale), individuate in vista del venir meno del sostegno genitoriale, o prive di famiglia o con famiglia in difficoltà, ovvero già istituzionalizzate, e aventi livelli di funzionamento nelle aree di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c) e d) del Decreto ministeriale del 23/11/2016, rilevati in sede di UVMD, con la scheda SVaMDi, sufficienti ad iniziare e affrontare positivamente i predetti percorsi di autonomia e con potenzialità di sviluppo del funzionamento cognitivo, dei comportamenti adattivi e del funzionamento nell'area personale e sociale. I criteri di priorità per l'accesso alle misure previste dalla presente linea di intervento sono quelli stabiliti dall'art. 4, commi 2 e 3 del Decreto ministeriale citato.</p> <p>Tali interventi potranno considerarsi compiuti allorché si concretizzeranno gli esiti, definiti anche temporalmente, nel progetto personalizzato, nelle forme del "vivere in autonomia" sia che si tratti di accogliere le persone con disabilità coinvolte nella presente linea nelle soluzioni progettuali-abitative previste nella linea di intervento di cui al successivo punto b), sia che si conseguano traguardi di sviluppo, socio-relazionali e lavorativi tali da porre le medesime persone nella condizione di poter scegliere, consapevolmente, di vivere in autonomia.</p> <p>b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4.</p> <p>Descrizione degli interventi</p> <p>Con riferimento alle DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 1838/2019, DGR n. 1254/2020, DGR n. 730/2021 e DGR n. 483/2022 ed a questo provvedimento si rappresenta quanto segue.</p>



9418ced3



In continuità con le precedenti programmazioni la presente linea d'intervento, ha l'obiettivo di rendere le persone con disabilità protagoniste attive della propria vita, perseguendo come finalità essenziali logiche di inclusione sociale, di sviluppo personale e di partecipazione e superando pertanto l'istituzionalizzazione.

Gli interventi riguardano la definizione di progetti personalizzati volti alla vita indipendente e ad abitare dignitoso delle persone con disabilità coerenti con il loro progetto di vita. Essi devono svilupparsi attraverso azioni legate alla casa e percorsi giornalieri, in funzione della progressiva acquisizione delle competenze di vita quotidiana, di gestione della vita domestica e di inclusione sociale.

Viene confermata la loro declinazione nei principi dell'autodeterminazione, dell'accomodamento ragionevole, del riconoscimento della dimensione adulta e del ruolo sociale della persona con disabilità, prevedendo la contestuale riduzione e/o diversa articolazione dei sostegni.

Le soluzioni alloggiative devono offrire ospitalità ad un numero massimo di 5 persone con disabilità, all'interno di gruppi appartamento o soluzioni di *co-housing*, individuate nella prospettiva della reciproca accettazione.

In via eccezionale, nel caso di particolari bisogni assistenziali delle persone con disabilità, sono possibili soluzioni alloggiative articolate in più moduli abitativi che ospitino ciascuno non più di 5 persone, per un totale complessivo massimo di 10 persone, inclusi eventuali posti dedicati a situazioni di emergenza/sollievo che non devono superare le 2 unità.

Nell'obiettivo di promuovere i principi di solidarietà e mutuo aiuto, sono possibili progetti che contemplino soluzioni alloggiative nelle abitazioni di origine per un numero variabile da 2 a 5 persone con disabilità. Nello specifico, i progetti personalizzati definiti in sede di UVMD, devono integrare i seguenti percorsi:

B.1 percorsi legati alla casa e all'abitare in soluzioni alloggiative di tipo familiare;

B.2 percorsi relativi alle attività giornaliere, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate.

I progetti personalizzati devono essere sottoposti a monitoraggio e rivalutazione periodica, con il coinvolgimento della persona con disabilità e del suo case manager. Alla qualità di vita della persona con disabilità concorre l'impatto positivo dei processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi previsti dalla presente Linea di intervento.

Il budget di progetto, condiviso nella UVMD, comprensivo di entrambi i percorsi su indicati, deve includere le risorse e i sostegni derivanti dalla rete territoriale e tener conto dell'andamento dei sostegni secondo i criteri di frequenza, durata e intensità, da sottoporre a successiva verifica nell'ambito del processo di monitoraggio.

I beneficiari della presente linea d'intervento sono le persone con disabilità grave (fisica, intellettiva e/o relazionale), aventi caratteristiche analoghe a quelle della precedente linea d'intervento. I criteri di priorità per l'accesso alle misure previste dalla presente linea di intervento sono quelli stabiliti dall'art. 4, commi 2, 3 e 4 del Decreto ministeriale citato.

Tali interventi potranno considerarsi compiuti allorché si concretizzeranno gli esiti previsti, anche temporalmente, nel progetto personalizzato e le persone con disabilità (il gruppo) coinvolte nelle soluzioni progettuali-abitative previste nella presente linea di intervento, abbiano acquisito consapevolezza e abilità del vivere in autonomia: competenze e abilità di gestione della vita quotidiana, anche nella sua dimensione domestica, e di partecipazione e inclusione sociale, comprese esperienze attive di servizio alla comunità, nonché abbiano maturato e rafforzato atteggiamenti e comportamenti orientati alla reciproca accettazione.

c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6).

Descrizione degli interventi

Con riferimento alle DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 1838/2019, DGR n. 1254/2020, DGR n. 730/2021 e DGR n. 483/2022 ed a questo provvedimento si rappresenta quanto segue.

Anche la presente linea d'intervento, nell'ottica di garantire, in continuità con le pregresse programmazioni, i diritti delle persone con disabilità, è indirizzata a favorire lo sviluppo e il



9418ced3



consolidamento delle competenze, delle abilità e dei comportamenti adattivi finalizzati all'inclusione sociale e allo sviluppo dell'autonomia personale per la gestione della vita quotidiana, mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali, relazionali e occupazionali che dovranno essere declinati in interventi descritti in termini di esiti attesi attraverso strumenti scientificamente riconosciuti e definiti.

A tal fine, le proposte devono prevedere percorsi finalizzati a diversificare la filiera dei servizi con formule flessibili e alternative rispetto alle attuali unità di offerta presenti, anche nelle seguenti forme:

C.1 percorsi laboratoriali, definiti con i servizi per il collocamento mirato di cui alla legge n. 68/1999, finalizzati all'acquisizione di competenze professionali e relazionali, che includano la possibilità di inserimento in programmi di politiche attive del lavoro, anche mediante tirocini per l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo e l'autonomia delle persone e la riabilitazione, di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22/1/2015;

C.2 percorsi innovativi finalizzati allo sviluppo e valorizzazione di competenze verso l'autonomia, la gestione della vita quotidiana e di promozione dell'inclusione sociale.

I progetti, inoltre, devono essere sottoposti a monitoraggio e rivalutazione periodica, in UVMD, con il coinvolgimento della persona con disabilità e del suo case manager. Alla qualità di vita della persona con disabilità concorre l'impatto positivo dei processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi previsti dalla presente Linea di intervento.

Il budget di progetto, condiviso nell'UVMD, deve tener conto delle risorse-sostegni derivanti dalla rete territoriale. Deve, inoltre, tener conto dell'andamento dei sostegni secondo i criteri di frequenza, durata e intensità da sottoporre a successiva verifica nell'ambito del processo di monitoraggio.

I beneficiari della presente linea d'intervento sono le persone con disabilità grave (fisica, intellettiva e/o relazionale), aventi caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti linee d'intervento e che consentono percorsi di acquisizione di abilità e autonomie. I criteri di priorità per l'accesso alle misure previste dalla presente linea di intervento sono quelli stabiliti dall'art. 4, commi 2 e 3 del Decreto ministeriale citato.

Tali interventi potranno considerarsi compiuti allorché si concretizzeranno gli esiti previsti, anche temporalmente, dal progetto personalizzato e la persona con disabilità sia protagonista della propria vita, delle proprie scelte e azioni e, quindi, in grado, di rivedere il proprio progetto personalizzato alla luce del più ampio progetto di vita.

d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Descrizione degli interventi

Con riferimento alle DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 1838/2019, DGR n. 1254/2020, DGR n. 730/2021 e DGR n. 483/2022 ed a questo provvedimento si rappresenta quanto segue.

In continuità con le precedenti programmazioni, la presente linea d'intervento, nell'ottica di garantire i diritti delle persone con disabilità, si pone l'obiettivo di facilitare la vita autonoma delle persone con disabilità, sostenendo, in via prioritaria, l'introduzione di tecnologie innovative nel campo della domotica e delle tecnologie di ausilio all'autonomia personale (tecnologie assistive) e per l'accessibilità e l'automazione dell'ambiente di vita (*ambient assisted living*), riducendo in tal modo la necessità della presenza di risorse umane professionali e non professionali.

Sono, inoltre, possibili ristrutturazioni dell'esistente finalizzate ad ottenere soluzioni alloggiative con caratteristiche conformi a quelle previste dall'art. 3, comma 4 del Decreto ministeriale citato.

Gli interventi possono essere realizzati in soluzioni abitative derivanti dal riutilizzo di patrimoni destinati al "Dopo di Noi" da enti pubblici, da soggetti del terzo settore e da patrimoni aventi analoga destinazione resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità in loro favore.

Sugli immobili/unità abitative ristrutturati con i contributi di cui alla presente linea di intervento deve essere costituito il vincolo di destinazione d'uso, specificatamente correlato ai contributi in oggetto, che dovrà avere una durata pari almeno a 10 anni dall'ultimazione dei lavori. Per lo stesso periodo tali cespiti non possono essere alienati e/o inutilizzati/dismessi dalla destinazione per la quale hanno ottenuto il contributo.

Gli interventi non sono ripetibili e il contributo è una tantum; non devono essere compresi nel



9418ced3



ALLEGATO A DGR n. 597 del 19 maggio 2023

pag. 13 di 14

nomenclatore ausili, privilegiando forme di mutuo aiuto. Per ciascuna delle predette soluzioni abitative, la congruità dell'intervento rispetto all'apporto in termini di riduzione dei sostegni è valutata dalla UVMD.
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.
Descrizione degli interventi Con riferimento alle DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 1838/2019, DGR n. 1254/2020, DGR n. 730/2021 e DGR n. 483/2022 ed a questo provvedimento si rappresenta quanto segue. La presente linea d'intervento, nell'ottica di garantire i diritti delle persone con disabilità, è indirizzata ad affrontare le situazioni di emergenza (es. difficoltà dei genitori, decesso o ricovero del caregiver familiare, impossibilità di assistenza domiciliare), che possono pregiudicare i sostegni necessari alla permanenza della persona con disabilità grave nel proprio domicilio. Gli interventi cofinanziabili riguardano soluzioni di permanenza temporanea in strutture dalle caratteristiche diverse da quelle definite dall'art. 3, co. 4 del Decreto, previa verifica dell'assenza di queste ultime soluzioni abitative ad esse conformi. L'inserimento in tali strutture dev'essere accompagnato dalla previsione dei tempi di rientro nella situazione familiare cessata la situazione di emergenza e, in ogni caso, per un periodo massimo di 15 giorni, salva diversa e documentata indicazione della UVMD.

4. La programmazione delle risorse finanziarie		
Indicare la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare da eventualmente rideclinarsi in ottemperanza alle indicazioni ministeriali sulla base del bisogno rappresentato dai territori.		
Interventi finanziabili	Importo totale	di cui: risorse specificatamente destinate al conseguimento degli obiettivi di servizio di cui all'art. 1 comma 2 Decreto Interministeriale del 21/12/2022
a. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare	30% 1.917.720,00€	30% 378.000,00€
b. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4	30% 1.917.720,00€	30% 378.000,00€
c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)	20% 1.278.480,00€	20% 252.000,00€



9418ced3



ALLEGATO A DGR n. 597 del 19 maggio 2023

pag. 14 di 14

d. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	15% 958.860,00€	15% 189.000,00€
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7	5% 319.620,00€	5% 63.000,00€
Totale	6.392.400,00€	1.260.000,00€
5. Monitoraggio degli interventi		
<p>Descrivere il sistema di monitoraggio dei flussi finanziari, dei trasferimenti effettuati, del numero dei beneficiari e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti, con particolare riguardo alle diverse soluzioni alloggiative innovative.</p> <p>L'attuazione delle programmazioni viene monitorata in modo puntuale e definito attraverso una metodologia costruita ad una pluralità di livelli.</p> <p>Le aziende ULSS monitorano le progettualità avviate attraverso i propri servizi tecnici, con il coinvolgimento sistematico delle unità valutative multidimensionali e sull'operato vengono interessati inoltre i tavoli della disabilità attivati presso ogni ambito territoriale.</p> <p>Ogni presa in carico è rilevata attraverso l'apposito flusso informativo regionale sull'assistenza alle persone con disabilità alimentato dalle aziende ULSS con la collaborazione delle reti dei soggetti attuatori.</p> <p>Le aziende ULSS sono tenute, inoltre, a presentare periodicamente delle relazioni con evidenza del numero dei beneficiari articolati per ciascuna linea di intervento e l'ammontare delle risorse impiegate per ciascuna persona con disabilità.</p>		



9418ced3



(Codice interno: 503910)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 603 del 19 maggio 2023

Ratifica del DPGR n. 32 del 12 maggio 2023, avente ad oggetto: "Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni bandi del CSR 2023-2027, del PSR 2014-2022 e delle programmazioni precedenti dello sviluppo rurale. DGR n. 165/2023, n. 166/2023, n. 167/2023 e n. 296/2023. Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 2021/2115".

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la ratifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 32 del 12 maggio 2023 che dispone la proroga al 15 giugno 2023 della scadenza dei termini di presentazione delle domande di conferma del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 per gli impegni pluriennali assunti nell'attuale periodo di programmazione e in quelli precedenti di cui alle DGR n. 165/2023, n. 166/2023 e n. 167/2023. La proroga al 15 giugno 2023 riguarda inoltre anche il bando approvato con la DGR n. 296 del 21 marzo 2023 relativo all'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 03, 08, 10, 14, 29 e SRB 01 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

A causa delle difficoltà derivanti dal nuovo quadro programmatico particolarmente composito, complicato dall'emergenza idrica che, in ampi territori, ha causato ritardi nelle decisioni aziendali legate alla disponibilità di acqua irrigua che hanno ostacolato le procedure di presentazione delle domande di accesso agli aiuti della politica agricola comune, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha proposto in Conferenza Stato Regioni il 10 maggio 2023 lo schema di decreto che proroga al 15 giugno 2023 il termine per la presentazione delle domande di aiuto per il primo pilastro della PAC.

Per le domande presentate oltre il termine del 15 giugno 2023 si applicano le riduzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42.

Le modifiche apportate alle domande presentate entro il 15 giugno 2023, con l'aggiunta di singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi, a condizione che i requisiti previsti siano rispettati compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale, non sono considerate domande tardive purché presentate entro il 10 luglio 2023.

Il Decreto inoltre consente alle Regioni di applicare la medesima proroga dei termini per le domande a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014-2022. Tale proroga dei termini riguarda i soggetti che devono presentare la domanda di conferma degli impegni pluriennali assunti nella attuale programmazione del PSR e nelle precedenti programmazioni a seguito delle deliberazioni di apertura dei termini n. 165/2023, n. 166/2023 e n. 167/2023.

La proroga al 15 giugno 2023 riguarda inoltre anche il bando approvato con la DGR n. 296 del 21 marzo 2023 relativo all'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 03, 08, 10, 14, 29 e SRB 01 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.

Lo schema di Decreto ministeriale è stato trasmesso con nota n. 11181 del 05/05/2023 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome la quale, nella seduta del 10 maggio 2023, ha espresso l'intesa ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281.

Ricorrendo i presupposti di necessità ed urgenza, di cui al primo comma, lett. d) dell'articolo 6 della L.R. n. 27/1973, il Presidente della Giunta regionale ha adottato il DPGR n. 32 del 12 maggio 2023 che ha prorogato la scadenza ordinaria del 15 maggio 2023 al 15 giugno 2023 prevista dai bandi regionali approvati con le DGR n. 165/2023, n. 166/2023, n. 167/2023 e n. 296/2023.

Occorre pertanto procedere alla ratifica, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1.9.1972, n. 12 e dell'art. 6 della L.R. 10.12.1973, n. 27 del DPGR n. 32 del 12 maggio 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPGR n. 32 del 12 maggio 2023 "Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni bandi del CSR 2023-2027, del PSR 2014-2022 e delle programmazioni precedenti dello sviluppo rurale. DGR n. 165/2023, n. 166/2023, n. 167/2023 e n. 296/2023. Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 2021/2115".

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ratificare il DPGR n. 32 del 12 maggio 2023 "Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni bandi del CSR 2023-2027, del PSR 2014-2022 e delle programmazioni precedenti dello sviluppo rurale. DGR n. 165/2023, n. 166/2023, n. 167/2023 e n. 296/2023. Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 2021/2115";
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 503911)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 604 del 19 maggio 2023

Approvazione del Progetto "Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo" e dello schema di Convenzione con l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura". Legge regionale 9 agosto 1999 n. 32, articolo 4.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il Progetto della Direzione Agroalimentare "Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo" da affidare a Veneto Agricoltura per la realizzazione nel periodo maggio 2023 - 31 dicembre 2024.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il sistema regionale dei radicchi gode di un ruolo da protagonista nella produzione, sia su scala nazionale che internazionale, rappresentando oltre il 50% delle superfici investite in Italia nel 2022.

Tuttavia, la coltura manifesta una crisi negli ultimi anni: dal 2019 al 2022, è calata del 38% la superficie coltivata a livello nazionale e del 34% quella regionale; tengono, seppure con una flessione, le zone più tradizionali, con un calo di "solo" il 5% a Verona (952 ha nel 2022), del 14% a Treviso (941 ha nel 2022) e del 24% a Venezia (1.290 ha nel 2022), mentre più incisivo è il calo nella Provincia di Padova (-42%, con 1.011 ha nel 2022), in quella di Rovigo (-72% con 219 ha nel 2022) e nel Vicentino (-73% con 182 ha nel 2022) (ISTAT, 2022).

Il settore, ampiamente caratterizzato da produzioni ad Indicazione Geografica Protetta (IGP), quali il Radicchio di Chioggia, il Radicchio di Verona, il Radicchio Rosso di Treviso ed il Radicchio Variegato di Castelfranco, necessita la messa in atto di una strategia per gestire questa dinamica, piuttosto che subirla.

Per fare questo, va risolta una carenza rilevante del comparto che riguarda la comprensione ed il monitoraggio del sistema produttivo, oltre che dell'organizzazione della filiera e dei sistemi di commercializzazione locale, nazionale e internazionale, al fine di poter definire le migliori strategie di gestione delle produzioni sul mercato a fronte degli strumenti messi a disposizione, interagendo con i Consorzi di tutela dei prodotti a marchio e le Organizzazioni di Produttori (OP), attori individuati dall'Unione europea per la gestione qualitativa e quantitativa delle produzioni.

Va infatti specificato che, oltre al ruolo già definito delle OP, finalizzato tra l'altro alla programmazione produttiva ed all'aggregazione dell'offerta, la nuova Politica Agricola Comune (PAC) ha introdotto la possibilità di regolazione dell'offerta per i prodotti a denominazione di origine ed indicazione geografica, come sono quelle caratterizzanti il sistema veneto; è quindi essenziale, al fine di dare la possibilità a tali attori di definire strategie comuni e più opportune per la valorizzazione delle produzioni sul mercato, definire uno strumento di monitoraggio continuo delle variabili economiche influenti sul comparto, nonché delle situazioni organizzative, anche in termini prospettici.

A tale scopo la Direzione Agroalimentare ha elaborato il Progetto "Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo" di cui all'**Allegato A**.

In considerazione dei compiti istituzionali attribuiti dalla legge regionale 28 novembre 2014 n. 37 all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", che assegna all'Agenzia un'attività di supporto alla Giunta regionale e lo svolgimento di determinate funzioni -tra cui la ricerca applicata e la sperimentazione finalizzate al collaudo, alla diffusione e al trasferimento delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di prodotto e di processo, volte a migliorare la competitività delle imprese delle filiere produttive e la sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca- si propone di affidare alla stessa la realizzazione del suddetto Progetto che dovrà essere attuato nel periodo maggio 2023 - 31 dicembre 2024.

L'Agenzia, quale Ente strumentale della Regione del Veneto, opera perseguendo l'interesse pubblico, essendone emanazione e venendo dalla stessa controllata.

L'Agenzia dovrà realizzare le attività con le tempistiche e le modalità descritte nell'**Allegato A** e secondo quanto previsto dallo schema di Convenzione di cui all'**Allegato B**, alla cui sottoscrizione risultano incaricati il Direttore della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto ed il Direttore di Veneto Agricoltura, provvedendo ad inviare, alla conclusione delle

attività A-B-C-D, di cui al cronoprogramma riportato nell'**Allegato A**, un report complessivo delle attività eseguite, dei risultati e dei dati raccolti, al fine della condivisione con il sistema produttivo di comparto, nonché una relazione tecnico-scientifica alla conclusione del Progetto, comprensiva della rendicontazione dei costi sostenuti con le eventuali economie che verranno restituite alla Regione del Veneto.

Per tale scopo all'Agenzia viene trasferito, alla sottoscrizione della Convenzione, l'importo di euro 50.000,00 che verrà impegnato e liquidato con decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare, assegnataria del budget nel capitolo di spesa 12600 del bilancio per l'esercizio 2023, avente come titolo "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario" (articolo 4, legge regionale 9 agosto 1999 n. 32), che presenta la necessaria disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la legge regionale 9 agosto 1999 n. 32 e, nello specifico, l'articolo 4 "Ricerca di interesse regionale e sperimentazione";

Vista la legge regionale 28 novembre 2014 n. 37 di istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2022 n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

Visto l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Progetto "Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale;
3. di affidare la realizzazione del Progetto di cui al punto 2) all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura";
4. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, alla cui sottoscrizione è incaricato il Direttore della Direzione Agroalimentare;
5. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle attività del Progetto di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione di impegno provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 12600 "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione del settore primario" (articolo 4, legge regionale 9 agosto 1999 n. 32) del Bilancio di previsione 2023-2025;
6. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di stabilire il trasferimento dell'importo di euro 50.000,00 a "Veneto Agricoltura", alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato B**;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare di effettuare eventuali modifiche tecniche non sostanziali allo schema di Convenzione di cui all'**Allegato B**, che si rendessero necessarie ai fini di un migliore raggiungimento degli obiettivi prefissati;
9. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 604 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 2

Progetto “Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo”**Durata:** maggio 2023 - 31 dicembre 2024**Importo complessivo:** euro 50.000,00**1. INTRODUZIONE**

Il sistema regionale dei radicchi gode di un ruolo da protagonista nella produzione, sia su scala nazionale che internazionale.

Il Veneto rappresenta, infatti, oltre il 50% delle superfici investite in Italia nel 2022.

Tuttavia, la coltura manifesta una crisi negli ultimi anni: dal 2019 al 2022, è calata del 38% la superficie coltivata a livello nazionale e del 34% quella regionale.

Tengono, seppure con una flessione, le zone più tradizionali, con un calo di “solo” il 5% a Verona (952 ha nel 2022), del 14% a Treviso (941 ha nel 2022) e del 24% a Venezia (1.290 ha nel 2022). Grave calo nella provincia di Padova (-42%, con 1.011 ha nel 2022), in quella di Rovigo (-72% con 219 ha nel 2022) e nel vicentino (-73% con 182 ha nel 2022) (ISTAT, 2022).

Il settore, ampiamente caratterizzato da produzioni di qualità riconosciute e protette da sistemi di certificazione di qualità dell’Unione Europea, necessita la messa in atto di una strategia per invertire questa dinamica, garantendo ai produttori un’equa remunerazione a fronte di una valorizzazione sul mercato del prodotto con particolare riferimento a quello ad indicazione geografica.

Per fare questo, va risolta una carenza rilevante del comparto che riguarda la comprensione degli eventi e dei fattori influenti sull’andamento del mercato ed il monitoraggio del sistema produttivo agricolo, dell’organizzazione della filiera e dei sistemi di commercializzazione locale, nazionale e internazionale in correlazione con gli andamenti di mercato.

2. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI

La realizzazione del sistema di monitoraggio richiede la collaborazione degli attori della filiera per un’operatività continuativa nel tempo che permetta di comprendere, prima, e di mettere in atto strategie di intervento, poi.

L’approccio applicabile per realizzare il sistema si fonda sul paradigma Struttura-Condotta-Performance (SCP) basato su un approccio dell’economia industriale (Scherer, “Industrial market structure and economic performance”, Ed. Rand McNally, Chicago, 1980).

La Struttura si riferisce alle caratteristiche organizzative del settore che influenzano la natura della competizione e le politiche di prezzo.

La Condotta si riferisce agli schemi di comportamento che le imprese seguono, in modo individuale o organizzato.

La Performance riguarda i risultati finali a cui il sistema di imprese giunge in seguito al perseguimento delle proprie linee di condotta ed alle proprie caratteristiche strutturali.

In base alle performance ed alla consapevolezza del legame Struttura-Condotta-Performance, l’impresa e, nel caso del sistema dei radicchi in Veneto, il sistema di imprese, è in grado di formulare strategie che possono riguardare gli investimenti necessari (Struttura), i comportamenti da adottare sul mercato (Condotta), orientati al miglioramento delle prestazioni economiche o all’aumento del valore (Performance), in base agli obiettivi definiti dalla strategia.

1



38018060



3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE E LORO TEMPISTICA

3.1 Descrizione delle attività

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Progetto si propone la costituzione di un Osservatorio della filiera dei radicchi in Veneto mediante la definizione degli ambiti territoriali di studio, il coinvolgimento degli attori della filiera e la strutturazione dell'indagine.

I risultati, posti all'attenzione degli attori economici ed istituzionali, permetteranno la formulazione delle azioni strategiche da intraprendere.

Di seguito si riporta la descrizione delle attività progettuali:

- A) definizione dell'ambito territoriale di indagine con dati già disponibili (superfici, produzione, commercio, prezzi, valore della produzione);
- B) definizione dei costi di produzione standard della coltura "radicchio" per varie tipologie e areali produttivi: tale attività prevede la raccolta di dati ed informazioni presso le aziende agricole, la creazione di un database, il suo mantenimento, ampliamento e manutenzione, fino anche a prevedere la possibilità della consultazione libera online, da parte dei soggetti interessati, dei risultati delle analisi dei dati raccolti;
- C) identificazione dei soggetti coinvolti nel processo di creazione del valore della filiera dei radicchi in Veneto;
- D) indagine conoscitiva sugli elementi descrittivi fondamentali della filiera e del ruolo dei diversi soggetti, con produzione di un report complessivo delle attività A-B-C-D eseguite, dei risultati e dei dati raccolti, al fine della condivisione con il sistema produttivo di comparto;
- E) disegno di un piano di monitoraggio pluriennale della filiera che preveda l'aggiornamento dei dati raccolti relativamente ai costi di produzione ed il monitoraggio continuo nel tempo di altre variabili economiche che dovranno essere opportunamente definite;
- F) realizzazione del monitoraggio di Strutture, Condotte e Performance della filiera;
- G) analisi dei dati e restituzione dei risultati ai portatori di interesse;
- H) pianificazione delle strategie e definizione del sistema di monitoraggio continuo.

3.2 Descrizione della tempistica

La sequenza temporale delle attività è riportata nella seguente matrice:

Attività	Tempistica di realizzazione (Trimestri da maggio 2023 a dicembre 2024)						
	1	2	3	4	5	6	7
A							
B							
C							
D							
E							
F							
G							
H							





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 604 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 3

SCHEMA DI CONVENZIONE

Attuazione del Progetto
“Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo”

tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia (VE), codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata “Regione” rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____;

e

l’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario “Veneto Agricoltura”, con sede legale in Viale dell’Università n. 14 - 35020 - Legnaro (PD), codice fiscale n. 92281270287 (P. Iva 05026970284), di seguito denominata “Veneto Agricoltura”, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____;

di seguito congiuntamente definite le “parti”.

PREMESSO CHE

- a) Veneto Agricoltura, ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale 28 novembre 2014 n. 37, svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell’ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;
- b) con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del _____ è stato approvato il Progetto regionale “Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo” affidandolo a Veneto Agricoltura;
- c) il Progetto approvato dalla Giunta regionale prevede la spesa complessiva di euro 50.000,00.

Per quanto sopra espresso le parti concordano e convengono quanto segue.

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione - Direzione Agroalimentare e Veneto Agricoltura al fine dell’attuazione delle attività previste dal Progetto “Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo” di cui all’Allegato A della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del _____.
2. L’aggiornamento del Progetto, a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

Articolo 2 - Programma di attività

1. Per il programma dettagliato delle attività progettuali si rimanda al punto 3) dell’Allegato A della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del _____.



e2dcb713



ALLEGATO B DGR n. 604 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 3

2. Veneto Agricoltura si impegna ad attuare il Progetto e può acquisire servizi e forniture, di cui non dispone al suo interno, ritenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività progettuali.
3. Veneto Agricoltura è tenuta al rispetto della normativa vigente in tema di appalti pubblici e sugli affidamenti di incarichi esterni.
4. Non costituiscono spese ammissibili ai fini della realizzazione del Progetto i costi del personale tecnico o amministrativo dipendente a tempo indeterminato di Veneto Agricoltura.
5. Veneto Agricoltura e/o altri soggetti con la stessa convenzionati si impegnano, previo accordo, a citare gli estremi del Progetto e della Regione (logo) in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo.

Articolo 3 - Spesa prevista del Progetto

1. La spesa omnicomprensiva prevista per la realizzazione del Progetto viene fissata in euro 50.000,00.

Articolo 4 - Trasferimento del finanziamento

1. L'importo complessivo di euro 50.000,00 per la realizzazione del Progetto "Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo" viene trasferito a Veneto Agricoltura in un'unica soluzione alla sottoscrizione della presente Convenzione.
2. Veneto Agricoltura è tenuta ad inviare alla conclusione delle attività A-B-C-D, di cui al cronoprogramma riportato nell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del _____, un report complessivo delle attività eseguite, dei risultati e dei dati raccolti, al fine della condivisione con il sistema produttivo di comparto.
3. Veneto Agricoltura è tenuta altresì ad inviare, alla fine del Progetto, una relazione tecnico-scientifica con la rendicontazione dei costi sostenuti e delle attività realizzate.
4. Al termine della presente Convenzione, Veneto Agricoltura è tenuta a comunicare alla Regione le eventuali economie di spesa che comporteranno l'obbligo di restituzione del relativo importo non speso.

Articolo 5 - Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha efficacia dall'approvazione del Progetto di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del _____ fino al 31 dicembre 2024.
2. Il termine è prorogabile su accordo tra le parti.

Articolo 6 - Altre clausole contrattuali e controversie

1. La Regione mantiene il controllo sull'affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata, relativamente all'andamento della prestazione ed agli stati di avanzamento delle attività.
2. Veneto Agricoltura esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e da qualunque responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente Convenzione.



e2dcb713



ALLEGATO B DGR n. 604 del 19 maggio 2023

pag. 3 di 3

3. Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni.
4. La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito ed alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.
5. Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà Veneto Agricoltura di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle clausole indicate nella presente Convenzione.
6. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del _____.
7. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

Articolo 7 - Riservatezza

1. La Regione e Veneto Agricoltura si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal decreto legislativo n. 196/2003 (Codice Privacy).

Articolo 8 - Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso

1. La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del citato decreto legislativo o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221.
2. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del DPR n. 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.
3. L'imposta di bollo dovrà essere assolta da Veneto Agricoltura come previsto dal DPR n. 642/1972 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto
Direzione Agroalimentare
Il Direttore

Per l'Agenzia veneta per
l'innovazione nel settore primario
"Veneto Agricoltura"
Il Direttore



e2dcb713



(Codice interno: 503912)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 605 del 19 maggio 2023

Approvazione del progetto di standard di produzione "Zootecnia da carne sostenibile" ed esecuzione della procedura d'informazione alla Commissione europea (settimo provvedimento). Direttiva 2015/1535/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015, art. 5. L.R. n. 12/2001, articolo 4, comma 2. DGR n. 42/CR del 7 aprile 2023.

*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con questa deliberazione la Giunta regionale approva il progetto di standard di produzione "Zootecnia da carne sostenibile" e incarica la struttura regionale competente di notificarlo alla Commissione europea, secondo la procedura d'informazione prevista dall'articolo 5 della Direttiva 2015/1535/UE. L'obbligo di eseguire la procedura d'informazione è previsto dall'articolo 4, comma 2 della L.R. n. 12/2001.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell'acquacoltura e alimentari di qualità" e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che i prodotti agricoli ed agroalimentari ottenuti nell'ambito del sistema di qualità istituito dalla citata legge regionale, e in conformità a specifici disciplinari di produzione controllati da organismi terzi indipendenti, possono essere identificati dal marchio di qualità "Qualità Verificata" (QV) della Regione del Veneto.

I disciplinari di produzione (sinonimo: standard di produzione) della L.R. n. 12/2001, in quanto documenti tecnici che descrivono il metodo di produzione o i requisiti specifici di un determinato prodotto, sono soggetti alla procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche, prevista dall'articolo 5 della Direttiva 2015/1535/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015 (di seguito: Direttiva), come richiamato dall'articolo 4, comma 2 della L.R. n. 12/2001.

L'articolo 5 della Direttiva obbliga gli Stati membri a notificare alla Commissione europea (di seguito: Commissione) ogni progetto di regola tecnica e, contemporaneamente, "il testo delle disposizioni legislative e regolamentari fondamentali, essenzialmente e direttamente in questione, qualora la conoscenza di detto testo sia necessaria per valutare la portata del progetto di regola tecnica" (articolo 5, paragrafo 1).

L'articolo 6 della Direttiva prevede, inoltre, che gli Stati membri rinviino l'adozione di un progetto di regola tecnica per tre mesi, calcolati a decorrere dalla data di ricevimento del progetto da parte della Commissione, nel caso in cui non ci siano osservazioni da parte della Commissione o di altri Stati membri, o per sei mesi, nel caso in cui vengano emessi pareri circostanziati sul progetto di regola tecnica notificato.

La Direzione Agroalimentare, struttura regionale competente, ha ricevuto la domanda di approvazione dello standard di produzione "Zootecnia da carne sostenibile", presentata da UNICARVE - Associazione produttori carni bovine (ns. prot. n. 489976 del 20 ottobre 2022).

Dopo aver concluso l'istruttoria, la Direzione Agroalimentare ha avviato la fase di pubblicità della proposta di standard di produzione, come previsto dalle Procedure per l'esame e l'approvazione dei disciplinari di produzione del sistema di qualità "Qualità Verificata" di cui all'allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 2114 del 19 dicembre 2017, con la pubblicazione della proposta nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) e l'invio della medesima ai componenti del Comitato regionale per la concertazione in agricoltura - Tavolo Verde (nota prot. n. 533076 del 17 novembre 2022) e alle associazioni e organizzazioni di produttori del settore della carne bovina (nota prot. n. 550429 del 29 novembre 2022) per raccogliere eventuali osservazioni.

La Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto, con nota del 15 dicembre 2022 (ns. prot. n. 579170 del 15 dicembre 2022), e la Federazione regionale Coldiretti del Veneto, con mail del 14 dicembre 2022, hanno presentato alcune osservazioni che sono state successivamente esaminate nella riunione congiunta del 27 febbraio 2023 tra la Direzione Agroalimentare, i rappresentanti di UNICARVE e delle due citate organizzazioni professionali agricole.

Successivamente, la Direzione Agroalimentare ha predisposto il progetto di standard di produzione "Zootecnia da carne sostenibile", che include gli emendamenti alla proposta di standard di produzione pubblicata nel BUR concordati nel corso

della riunione congiunta dai rappresentanti di UNICARVE e delle due citate organizzazioni professionali agricole.

I motivi per cui la Giunta regionale intende adottare lo standard di produzione "Zootecnia da carne sostenibile", sottoponendoli alle preventive valutazioni della Commissione europea, vanno individuati nell'intento di migliorare la qualità e la salubrità delle produzioni agricole e agroalimentari, la salute delle piante e degli animali e proteggere l'ambiente e il benessere degli animali, a maggior tutela degli interessi e della salute dei consumatori.

Con la deliberazione n. 42/CR del 7 aprile 2023 la Giunta regionale ha approvato il progetto di standard di produzione "Zootecnia da carne sostenibile" (Allegato A).

Su tale documento tecnico la Terza Commissione consiliare ha espresso, a maggioranza, parere favorevole al testo senza modifiche (parere n. 270 - seduta del 3 maggio 2023), così come previsto dall'articolo 2, comma 3 della L.R. n. 12/2001.

Si rende necessario, pertanto, approvare il seguente progetto di regola tecnica della L.R. n. 12/2001 (settimo provvedimento):

- a. progetto di standard di produzione "Zootecnia da carne sostenibile", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Direzione Agroalimentare deve essere incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, con particolare riferimento allo svolgimento degli adempimenti derivanti dalla procedura d'informazione prevista dall'articolo 5 della Direttiva, secondo le modalità stabilite dalla Legge 21 giugno 1986, n. 317 e successive modifiche.

Occorre differire, inoltre, l'efficacia del presente provvedimento e condizionarla all'esito delle preventive valutazioni della Commissione europea nell'ambito della procedura d'informazione prevista dagli articoli 5 e 6 della Direttiva 2015/1535/UE.

Considerato che il provvedimento è ad efficacia differita, se ne prevede la pubblicazione nel BUR omettendo l'allegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell'acquacoltura e alimentari di qualità" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2015/1535/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione;

VISTA la legge 21 giugno 1986, n. 317 "Attuazione della direttiva n. 83/189/CEE relativa alla procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 42/CR del 7 aprile 2023;

VISTO il parere n. 270 della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 3 maggio 2023;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il progetto di standard di produzione "Zootecnia da carne sostenibile" ai sensi della L.R. n. 12/2001, per la successiva notifica alla Commissione europea nell'ambito della procedura d'informazione di cui all'articolo 5 della Direttiva 2015/1535/UE;
3. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;

4. di differire l'efficacia del presente provvedimento e condizionarla all'esito delle preventive valutazioni della Commissione europea, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Direttiva 2015/1535/UE;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 503913)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 606 del 19 maggio 2023

Incremento della disponibilità finanziaria degli interventi per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalle crisi correlate all'epidemia Covid-19, agli aumenti dei costi energetici e ampliamento della operatività alle crisi derivate da blocchi amministrativi alla produzione determinati da provvedimenti delle Autorità competenti a seguito di epizoozie od organismi nocivi ai vegetali. Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art 62. DGR 28 luglio 2020, n. 1028 e ss.mm.ii. e DGR 30 dicembre 2022, n. 1733. DGR n. 43/CR del 7 aprile 2023.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, vengono integrati gli obiettivi dello strumento agevolativo previsto dalla DGR 28 luglio 2020, n. 1028 e ss.mm.ii. al fine di fronteggiare potenziali criticità determinate dal blocco amministrativo dell'attività causato da epizoozie od organismi nocivi ai vegetali; viene differita la data alla quale le imprese, per poter accedere all'agevolazione, non devono presentare esposizioni classificate come "sofferenze" e esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze; sono determinati ulteriori requisiti di ammissibilità; viene incrementata la disponibilità finanziaria per gli interventi sulla liquidità.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con DGR 30 dicembre 2022, n.1733 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 l'operatività dell'"Intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19"', di cui alla DGR 28 luglio 2020, n. 1028, integrandone l'obiettivo al fine di fronteggiare l'attuale crisi determinata dall'aumento dei costi energetici.

A questi eventi si aggiungono ulteriori potenziali criticità determinate dal blocco amministrativo dell'attività causato da epizoozie od organismi nocivi ai vegetali, imposti dalle autorità competenti su una generalità di soggetti, in relazione alle caratteristiche epidemiologiche delle epizoozie o fitopatie, al fine di evitare il diffondersi di esse a danno del sistema produttivo agricolo interessato alla specifica produzione; detti provvedimenti, impongono, come successo nel caso dell'influenza aviaria, la distruzione dei prodotti infetti, il divieto di movimentazione dei prodotti (animali, nel caso) e quindi anche la loro utilizzazione a scopo commerciale, nonché l'impossibilità di riaccasare gli allevamenti, con conseguente blocco dell'attività, con evidenti effetti negativi sull'economia aziendale.

Se è pur vero che il blocco dell'attività trova riscontro risarcitorio, anche se parziale, nella definizione dei danni diretti ed indiretti, i tempi di definizione di questi, dell'assegnazione delle risorse da parte della Unione europea e della gestione delle domande di aiuto, risultano assai dilatati e non coincidono con l'efficacia dei provvedimenti limitativi, che, per loro stessa natura, deve essere immediata; pertanto, in accordo con le disposizioni previste dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, articolo 62, che prevede il supporto regionale alle imprese colpite da epizoozie e fitopatie e per le quali le competenti Autorità hanno disposto misure restrittive dell'attività, si propone di integrare la casistica di accesso del citato intervento straordinario anche a tali situazioni, proprio per rendere agevole alle imprese interessate il rapporto con il mondo del credito per l'ottenimento dei finanziamenti necessari a garantire la continuità delle attività in essere.

A fronte di questa ulteriore necessità, nonché del mutato quadro delle condizioni di credito a breve e medio termine, fattosi più gravoso, va considerato un possibile aumento delle domande di accesso e quindi la necessità di incrementare, ulteriormente, le dotazioni della suddetta linea di aiuto, stante anche il fatto che, rispetto alla disponibilità complessiva della linea di aiuto, pari ad euro 5.000.000,00, Veneto Sviluppo S.p.A. ha deliberato il finanziamento di 114 istanze per un totale di euro 4.825.096,24, superando, pertanto, il 90% di utilizzo dei fondi.

In merito si fa presente che con nota prot. 130180 del 8 marzo 2023, Veneto Sviluppo S.p.A. ha comunicato lo stato di avanzamento dell'iniziativa finanziaria, attivata con DGR 14 maggio 2019 n. 605 a valere sul fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, per il sostegno agli investimenti ricompresi nei contratti di sviluppo nazionali finanziati dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i.

La nota riscontra che, allo stato attuale, a fronte della disponibilità del fondo per tale operatività, pari a euro 16.348.852,00, risultano disponibili, per operazioni del Fondo di rotazione, euro 5.377.723,03; tenuto conto che non è prevista la presentazione di ulteriori progetti a valere sul fondo di crescita sostenibile, la somma è pertanto utilizzabile per incrementare linee di aiuto al credito con maggiore domanda, come quella di cui alla citata DGR 1028/2020.

Quindi, si propone di incrementare la dotazione del fondo di cui alla DGR 1028/2020 di euro 5.377.723,03.

Infine, rispetto alle condizioni previste nella DGR 1028/2020, si propone di:

- a. ridefinire la data in cui le imprese richiedenti non devono presentare, sulla posizione globale di rischio, esposizioni classificate come "sofferenze", e non devono presentare esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e s.m.i., differendola dal 31/12/2019 al 31/12/2021;
- b. inserire, come ulteriore condizione di ammissibilità per criticità determinate da epizootie od organismi nocivi ai vegetali, la presenza di provvedimenti delle Autorità competenti verso una generalità di soggetti e che hanno effetto sull'impresa, imponendo il blocco amministrativo dell'attività produttiva.

Il provvedimento, deliberazione/CR n. 43 del 7 aprile 2023, è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 1, c. 5, della l.r. 28 maggio 2020, n. 21, alla competente Commissione consiliare permanente per l'espressione del parere previsto dal citato articolo. Nella seduta del 3 maggio 2023, la Terza Commissione consiliare permanente, con parere n. 271, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole al testo senza modifiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

VISTO il Regolamento UE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1028 del 28 luglio 2020, n. 1881 del 29 dicembre 2020, n. 1557 dell'11 novembre 2021 e n. 1733 del 30 dicembre 2022;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, articolo 62;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31, articolo 7;

VISTA la nota prot. 130180 del 08 marzo 2023 di Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 28 maggio 2020, n.21;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione/CR n. 43 del 7 aprile 2023;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare n. 271 rilasciato in data 3 maggio 2023;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare gli obiettivi dello strumento agevolativo previsto dalla DGR 28 luglio 2020, n. 1028 e ss.mm.ii. al fine di fronteggiare potenziali criticità determinate dal blocco amministrativo dell'attività causato da epizootie od organismi nocivi ai vegetali in accordo con quanto disposto dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, articolo 62;
3. di differire, dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2021, la data alla quale le imprese, per poter accedere all'agevolazione, non devono presentare, sulla posizione globale di rischio, esposizioni classificate come "sofferenze", e non devono presentare esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272

- del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni;
4. di determinare, quale ulteriore requisito di ammissibilità all'agevolazione in relazione alle potenziali criticità determinate da epizootie od organismi nocivi ai vegetali, la presenza di provvedimenti delle Autorità competenti verso una generalità di soggetti che hanno effetto sull'impresa richiedente, imponendo il blocco amministrativo dell'attività produttiva;
 5. di incrementare la disponibilità finanziaria per gli interventi sulla liquidità, di cui alla DGR 28 luglio 2020 n. 1028 e ss.mm.ii. e alla DGR 30 dicembre 2022 n. 1733, di euro 5.377.723,03, utilizzando la disponibilità residua delle risorse destinate al cofinanziamento regionale del fondo di crescita sostenibile;
 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 7. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 503914)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 607 del 19 maggio 2023

Riparto ed assegnazione risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) - parte corrente 2023 - di cui all'art. 1 comma 366, legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione iniziative a regia regionale da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni applicative impartite dal Ministero del Turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito al riparto e all'assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, di cui all'art. 1 comma 366, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, si approvano le iniziative a regia regionale da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa all'annualità 2023.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 366, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale. La dotazione finanziaria del fondo ammonta a 120 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2022 e 2023 ed a 40 milioni di euro per l'annualità 2024.

La citata legge di bilancio ha previsto, al successivo comma 369, che con decreto del Ministro del Turismo, da emanare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, vengano stabilite le modalità di attuazione, riparto e assegnazione delle risorse di cui al Fondo Unico Nazionale per il Turismo.

A tale previsione normativa è stata data attuazione con decreto interministeriale del 9 marzo 2022, prot. 3462, modificato successivamente, con decreto del 1 luglio 2022, prot. 8426, con il quale si è provveduto a portare al 50% la quota massima di cofinanziamento statale.

In particolare, il decreto interministeriale del 9 marzo 2022, prot. 3462, ha stabilito all'art. 4, che per il fondo di parte corrente il Ministro per il Turismo adotti annualmente, nel corso periodo di riferimento 2022-2024, un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del Fondo da destinare alle Regioni e Province Autonome per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) adozione di misure di salvaguardia per gli operatori economici del settore, finalizzate a valorizzare le potenzialità dei comparti turistici di fronte agli effetti di crisi sistemiche o settoriali, da concentrare in favore degli operatori maggiormente colpiti nell'ordinario svolgimento delle attività produttive e lavorative;
- b) incentivi in grado di promuovere lo sviluppo di specifici segmenti del mercato del turismo, anche in coerenza con le misure previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza dedicate al settore turistico;
- c) misure di tutela temporanea dei lavoratori del settore turistico, in coerenza con il quadro normativo generale;
- d) promozione di politiche e di interventi per lo sviluppo del turismo in grado di produrre positive ricadute economiche e sociali sui territori interessati e su specifici comparti turistici, con effetti favorevoli sulle categorie produttive e sociali coinvolte, anche avvalendosi dell'attività di ENIT;
- e) interventi finalizzati alla formazione e alla riqualificazione professionale degli operatori del comparto turistico, anche attraverso percorsi di istruzione professionale o universitari.

A seguito di un confronto collaborativo tra il Ministero del Turismo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 19 aprile 2023 la citata Conferenza ha valutato positivamente la proposta, presentata dallo stesso Ministero, dell'atto di programmazione del Fondo di parte corrente relativo al biennio 2023-2024, approvando inoltre il piano di riparto finanziario 2023. Per l'annualità 2023 lo stanziamento del Fondo assegnato alle Regioni e Province autonome ammonta a 50 milioni di euro. Alla Regione del Veneto è stata assegnata una dotazione complessiva pari ad € 5.327.500,00.

Il Ministro del Turismo ha pertanto adottato, con decreto del 05/05/2023, prot. n. 8915/23, l'atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale Turismo di parte corrente 2023, al fine di consentire alle Regioni e Province autonome di procedere ad una celere definizione degli interventi da presentare per il finanziamento statale.

Secondo quanto stabilito nell'atto di programmazione 2023-2024, le risorse del Fondo di parte corrente sono destinate al finanziamento di iniziative promosse da operatori sia pubblici che privati e che prevedano il coinvolgimento finanziario di altre Amministrazioni pubbliche (almeno pari al 50%), ovvero in partenariato con soggetti privati, e sono finalizzate:

- al sostegno e valorizzazione del turismo nelle sue diverse articolazioni, come ad esempio il turismo sportivo, enogastronomico, culturale, religioso, sociale, rurale, montano e marino, fluviale e lacuale, nel rispetto della sostenibilità, migliorando il livello dei servizi erogati anche tramite la promozione digitale, nonché valorizzando l'accessibilità e la fruizione ai disabili;
- ad incentivare servizi finalizzati al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale;
- al rilancio produttivo del settore turistico;
- alla realizzazione di manifestazioni, eventi e programmi, che laddove si ripetano in più anni devono avere una propria organicità e funzionalità nell'anno di assegnazione del finanziamento statale.

Tali iniziative, dirette a sostenere la strategia nazionale di sviluppo del turismo sostenibile, potranno riguardare eventi e manifestazioni di carattere sportivo, culturale e religioso di ampia valenza turistica che si svolgono in Italia, anche legati ad esempio a celebrazioni o ricorrenze nelle città, ad interventi sinergici con i grandi eventi e manifestazioni in programma sul territorio nazionale, nonché ad eventi del settore congressuale e fieristico nel rispetto del principio di sostenibilità, ovvero alla realizzazione di prodotti di promozione digitale volti a valorizzare l'offerta turistica.

Alla luce di quanto definito nel sopra evidenziato atto di programmazione, tenuto conto della citata proposta di riparto che prevede l'assegnazione alla Regione del Veneto di una dotazione di risorse statali pari ad € 5.327.500,00, si individua una prima tranche di iniziative a regia regionale, finalizzate alla promozione e valorizzazione turistica del territorio regionale, da proporre al Ministero del Turismo ai fini dell'ammissibilità al finanziamento statale.

Tali iniziative, individuate nell'ambito del Programma promozionale per il settore primario 2023 e del Piano Turistico Annuale 2023, approvati rispettivamente con deliberazioni di Giunta regionale n. 173 e n. 175 del 24 febbraio 2023, riguardano la partecipazione della Regione del Veneto alle seguenti manifestazioni, la cui realizzazione è prevista in Italia tra settembre e dicembre 2023:

1. Ryder Cup (Roma, dal 25 settembre al 1 ottobre 2023) - € 60.000,00 (Iva compresa) costo complessivo previsto per la partecipazione regionale all'iniziativa, di cui:
 - € 30.000,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico della Regione del Veneto;
 - € 30.000,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico del Fondo Unico Nazionale del Turismo;
2. Buy Veneto 2023 (Venezia - Belluno, dal 5 al 10 ottobre 2023) - € 439.000,00 (Iva compresa) costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa, di cui:
 - € 204.402,50 (Iva compresa) cofinanziamento a carico della Regione del Veneto;
 - € 204.402,50 (Iva compresa) cofinanziamento a carico del Fondo Unico Nazionale del Turismo;
 - € 30.195,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico degli operatori privati presenti allo stand regionale;
3. Dolomiti Show (Longarone, 6 ottobre 2023) - € 37.000,00 (Iva compresa) costo complessivo previsto per la partecipazione regionale all'iniziativa, di cui:
 - € 18.500,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico della Regione del Veneto;
 - € 18.500,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico del Fondo Unico Nazionale del Turismo;
4. Tiramisù World Cup (Treviso, dal 6 al 8 ottobre 2023) - € 50.000,00 (Iva compresa) costo complessivo previsto per la partecipazione regionale all'iniziativa, di cui:
 - € 25.000,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico della Regione del Veneto;
 - € 25.000,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico del Fondo Unico Nazionale del Turismo;

5. TTG Travel Experience (Rimini, dal 11 al 13 ottobre 2023) - € 370.000,00 (Iva compresa) costo complessivo previsto per la partecipazione regionale all'iniziativa, di cui:
 - € 148.400,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico della Regione del Veneto;
 - € 148.400,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico del Fondo Unico Nazionale del Turismo;
 - € 73.200,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico degli operatori privati presenti allo stand regionale;
6. Fieracavalli (Verona, dal 9 al 12 novembre 2023) - € 277.000,00 (Iva compresa) costo complessivo previsto per la partecipazione regionale all'iniziativa, di cui:
 - € 138.500,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico della Regione del Veneto;
 - € 138.500,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico del Fondo Unico Nazionale del Turismo;
7. Art Cities Exchange (Roma, dal 16 al 19 novembre 2023) - € 25.000,00 (Iva compresa) costo complessivo previsto per la partecipazione regionale all'iniziativa, di cui:
 - € 12.500,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico della Regione del Veneto;
 - € 12.500,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico del Fondo Unico Nazionale del Turismo;
8. Mostra Internazionale del Gelato (Longarone, dal 26 al 29 novembre 2023) - € 45.000,00 (Iva compresa) costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa, di cui:
 - € 22.500,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico della Regione del Veneto;
 - € 22.500,00 (Iva compresa) cofinanziamento a carico del Fondo Unico Nazionale del Turismo.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, struttura competente della gestione operativa della partecipazione regionale alle sopra citate manifestazioni, ha quindi predisposto l'elenco (**Allegato A**) riportante, per ciascuna iniziativa da presentare al Ministero del Turismo per il cofinanziamento a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2023, le schede di dettaglio nelle quali sono evidenziati i seguenti dati: soggetto beneficiario del finanziamento statale; soggetto attuatore dell'intervento; Codice Unico di Progetto (CUP); costo e copertura finanziaria; descrizione intervento e modalità previste di attuazione; localizzazione della manifestazione; risultati attesi e relativo cronoprogramma.

Si propone pertanto di approvare l'elenco di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante le iniziative a regia regionale da presentare al Ministero del Turismo per l'ammissibilità al finanziamento statale a valere sulla quota di parte corrente 2023 del Fondo Unico Nazionale del Turismo, corredato dalle relative schede di dettaglio, per un ammontare complessivo di contributo statale pari ad € 599.802,50.

La Giunta regionale provvederà, con successivi provvedimenti, ad autorizzare la partecipazione regionale alle sopra citate iniziative, garantendo l'adeguata copertura finanziaria con le risorse stanziare nei corrispondenti capitoli del bilancio di previsione 2023-2025.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024" ed in particolare l'art. 1 comma 366;

VISTO l'art. 1 comma 369 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che prescrive le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse del Fondo di cui al comma 366;

VISTO il decreto interministeriale prot. n. 3462/2022 del 9 marzo 2022 del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo - parte corrente e parte capitale";

VISTA la nota della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 19 aprile 2023 con cui si approva il piano di riparto delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte corrente 2023 da assegnare a ciascuna Regione e Provincia

Autonoma;

VISTO il decreto del Ministro del Turismo prot. 8915/2023 del 5 maggio 2023 di adozione dell'atto di programmazione relativo al biennio 2023-2024 del Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte corrente 2023;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante l'elenco delle iniziative a regia regionale da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo - parte corrente 2023, corredato dalle schede tecniche di dettaglio per ciascuna iniziativa, per un importo complessivo di contributo statale richiesto pari ad € 599.802,50;
3. di dare atto che la Giunta regionale provvederà, con successivi provvedimenti, ad autorizzare la partecipazione regionale alle iniziative di cui all'**Allegato A**, garantendo l'adeguata copertura finanziaria con le risorse stanziare nei corrispondenti capitoli del bilancio di previsione 2023-2025;
4. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 24

SCHEDA INTERVENTO

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente, istituito ai sensi dall'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

1	Denominazione iniziativa	RYDER CUP 2023
2	Soggetto beneficiario del finanziamento	Regione del Veneto
3	Soggetto attuatore del finanziamento	Veneto Innovazione Spa (<i>Società in house</i>)
4	CUP (codice Unico Progetto)	H88J23000080003
5	Costo iniziativa e copertura finanziaria	<p>€ 60.000,00 (IVA compresa) (costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa) di cui:</p> <p>€ 30.000,00 (cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)</p> <p>€ 30.000,00 (cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo)</p>
6	Descrizione iniziativa e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>La 44. edizione di "Ryder Cup", la più prestigiosa competizione internazionale di golf, sarà ospitata in Italia per la prima volta e si disputerà a Roma dal 25 settembre al 1 ottobre nel 2023. Un appuntamento unico per la promozione del Veneto come Golf Destination, in quanto sono attesi 50.000 spettatori da tutto il mondo e 160 paesi collegati grazie alla copertura mediatica per il terzo evento sportivo più seguito al mondo, dopo Olimpiadi e Coppa del Mondo di calcio. Nell'ambito dell'Accordo interregionale "Italy Golf & More" l'Italia sarà ospite ufficiale e la Regione del Veneto sarà presente nello spazio Italy Golf&More, parteciperà agli eventi di networking e alla campagna marketing digitale sui canali ufficiali di Ryder Cup. Inoltre, la Regione, in collaborazione con la Rete di imprese Golf in Veneto, organizzerà due eventi collaterali per presentare l'offerta golfistica veneta a T.O., rappresentanti media, key opinion leader internazionali e stakeholders istituzionali nazionali. Nella fattispecie, l'organizzazione di un torneo denominato Golf in Veneto Cup il 26 settembre 2023 presso il Circolo Golf Roma "Acquasanta" e di un evento promozionale il 28 settembre 2023 presso il Castello di Tor Crescenza a Roma.</p>
7	Data di inizio e di conclusione iniziativa finanziata	25 settembre - 1 ottobre 2023
8	Localizzazione intervento	Roma



aea629dc



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 24

9	Risultati attesi	Accrescere la brand awareness e reputation del Veneto quale Golf Destination e incrementare i flussi turistici high-spending dai mercati internazionali, specie Europa e Nord America coinvolti nel prestigioso torneo.
----------	-------------------------	---

Cronoprogramma:

Fasi/Periodo	Anno 2023						
PERIODO DI RIFERIMENTO	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Progettazione	x	x	x				
Esecuzione				x			
Chiusura					x		
Rendicontazione							x



aea629dc



14/01

ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 3 di 24

PROSPETTO SPESE PER RYDER CUP 2023	
ATTIVITA'	SPESE PREVISTA (IVA COMPRESA)
Organizzazione torneo Golf in Veneto Cup il 26 settembre 2023 presso Circolo Golf Roma "Acquasanta" riservato a T.O. e rappresentanti media nazionali e internazionali	15.000,00
Organizzazione evento di presentazione del Veneto Golf Destination il 28 settembre 2023 presso Castello di Tor Crescenza con degustazione prodotti tipici regionali e attività di animazione	45.000,00
TOTALE SPESA	60.000,00



aea629dc



SCHEDA INTERVENTO

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente, istituito ai sensi dall'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

1	Denominazione iniziativa	PROGETTO "BUY VENETO 2023"
2	Soggetto beneficiario del finanziamento	REGIONE DEL VENETO
3	Soggetto attuatore del finanziamento	Veneto Innovazione Spa (Società in house)
4	CUP (Codice Unico Progetto)	H78J23000110009
5	Costo iniziativa e copertura finanziaria	<p>€ 439.000,00 (IVA compresa) (costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa) di cui:</p> <p>€ 204.402,50 (cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)</p> <p>€ 204.402,50 (cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo)</p> <p>€ 30.195,00 (cofinanziamento a carico degli operatori privati che parteciperanno a Buy Veneto)</p>
6	Descrizione iniziativa e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Il Progetto "Buy Veneto" è un'importante iniziativa di networking e marketing territoriale che si caratterizza nell'organizzazione di un Workshop internazionale del turismo in Veneto, la cui realizzazione è prevista nella Città Metropolitana di Venezia. Tale evento è incentrato sugli incontri B2B tra operatori turistici veneti e buyers stranieri, coinvolgendo l'intero sistema istituzionale e produttivo veneto. È prevista inoltre l'organizzazione di un mini Workshop denominato "Buy Veneto Montagna" dedicato al prodotto turistico montagna, il cui svolgimento è previsto in occasione della manifestazione "Dolomiti Show", rassegna internazionale dedicata al tematismo "montagna" in programma presso la Fiera di Longarone. All'iniziativa Buy Veneto è prevista la partecipazione di 140 buyer internazionali provenienti da tutto il mondo, di cui 120 per l'agenda appuntamenti a Venezia, e 20 per il "Buy Veneto Montagna". Nel business-meeting di Venezia è prevista la partecipazione dei sellers veneti in un numero stimato tra i 150/200. Saranno inoltre organizzati per i buyer stranieri partecipanti al Buy Veneto degli educational tour tematici al fine di far conoscere la variegata offerta turistica del territorio regionale.</p>



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 5 di 24

7	Data di inizio e di conclusione iniziativa finanziata	Dal 5 al 10 ottobre 2023
8	Localizzazione intervento	Venezia e Belluno
9	Risultati attesi	Sviluppare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica ed enogastronomica veneta nei confronti dei player internazionali del settore.

Cronoprogramma:

Fasi/Periodo	Anno 2023					
	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
PERIODO DI RIFERIMENTO						
Progettazione	x	x	x			
Esecuzione				x		
Chiusura					x	
Rendicontazione						x



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 6 di 24

PROSPETTO SPESE PER ORGANIZZAZIONE BUY VENETO 2023	
ATTIVITA'	SPESE PREVISTE (IVA compresa)
Buy Veneto Speciale Montagna dal 5 all'8 ottobre 2023	
Gestione e organizzazione Buy Veneto Montagna, compresa accoglienza buyer	€ 42.395,00
Educational tour in montagna, servizi connessi, degustazione prodotti tipici	€ 18.300,00
Materiale promozionale	€ 2.440,00
Buy Veneto dal 7 al 10 ottobre 2023	
Gestione e organizzazione Buy Veneto, compresa accoglienza buyer	€ 75.640,00
Educational tour, servizi connessi, degustazione prodotti tipici	€ 43.920,00
Materiale promozionale, Welcome Kit	€ 6.100,00
Organizzazione Workshop del 9/10/2023	
Affitto spazi per workshop e conferenza stampa regionale	€ 20.740,00
Progettazione e realizzazione allestimenti sede workshop	€ 36.600,00
Accoglienza seller	€ 6.100,00
Presentazione delle eccellenze enogastronomiche regionali	€ 26.840,00
Eductour a Venezia, servizi connessi, degustazione piatti tipici	€ 57.340,00
Fotografia	€ 1.220,00
Logistica trasferimento buyer del 10 ottobre 2023 presso TTG Rimini	
Transfer per Rimini (e/o località limitrofe) e servizi connessi	€ 9.150,00
SERVIZI A CORREDO	
Selezione buyer (n°140) e gestione agenda	
Selezione a seguito protocollo d'intesa con Rimini Fiera (IEG) + utilizzo piattaforma per matching seller/buyer workshop	€ 63.440,00
Logistica e servizi generali	
Collaborazioni per organizzazione	€ 28.775,00
TOTALE COSTI ORGANIZZAZIONE BUY VENETO 2023	€ 439.000,00



aea629dc



SCHEDA INTERVENTO

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

1	Denominazione iniziativa	DOLOMITI SHOW 2023
2	Soggetto beneficiario del finanziamento	Regione del Veneto
3	Soggetto attuatore del finanziamento	Veneto Innovazione S.p.A. (Società in house)
3	CUP (Codice Unico Progetto)	H58J23000080003
4	Costo iniziativa e copertura finanziaria	<p>€ 37.000,00 (IVA compresa) (costi complessivi previsti per la realizzazione dell'iniziativa) di cui:</p> <p>€ 18.500,00 (cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)</p> <p>€ 18.500,00 (cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo)</p>
6	Descrizione iniziativa e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Il Progetto "Dolomiti Show" è rivolto agli operatori nell'ambito turistico-ricettivo e al pubblico interessato e proporrà convegni con autorità ed esperti del settore, matching tra strutture ricettive e buyer. Quest'ultima attività ha lo scopo di creare un vero e proprio prodotto turistico da commercializzare. Una parte dell'iniziativa sarà quindi dedicata al workshop b2b "Buy Veneto Speciale Montagna", che ospiterà i buyer nazionali e internazionali interessati ad acquistare offerte turistiche da vivere nel territorio bellunese. Dolomiti Show continua ad essere un canale di comunicazione dedicato alla promozione del territorio e a un nuovo modo di vivere la montagna bellunese; un driver per lo sviluppo del turismo e dell'economia, per mettere a valore le potenzialità del turismo montano. Dolomiti Show vuole sostenere una crescita in ambito ricettivo-turistico necessaria per vivere al meglio le opportunità derivanti dai grandi eventi che coinvolgeranno direttamente il territorio bellunese: Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e Paralimpiadi 2026. La Regione del Veneto parteciperà al Dolomiti Show con un proprio desk informativo, nonché sarà presente durante i convegni organizzati, al fine della diffusione e valorizzazione turistica del territorio montano.</p>



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 8 di 24

7	Data di inizio e di conclusione iniziativa finanziata	6 ottobre 2023
8	Localizzazione intervento	Longarone (BL)
9	Risultati attesi	Sviluppare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica della montagna veneta, nei confronti dei player internazionali del settore.

Cronoprogramma:

Fasi/Periodo	Anno 2023					
	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
PERIODO DI RIFERIMENTO						
Progettazione	x	x	x			
Esecuzione				x		
Chiusura					x	
Rendicontazione						x



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 9 di 24

PROSPETTO SPESE DOLOMITI SHOW 2023	
ATTIVITA'	SPESA PREVISTA (IVA COMPRESA)
Info point presso Dolomiti Show, supporto organizzativo evento b2b Buy Veneto Montagna	37.000,00 €
TOTALE	37.000,00 €



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 10 di 24

SCHEDA INTERVENTO

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente, istituito ai sensi dall'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

1	Denominazione iniziativa	TIRAMISU' WORLD CUP 2023
2	Soggetto beneficiario del finanziamento	Regione del Veneto
3	Soggetto attuatore del finanziamento	Veneto Innovazione Spa (<i>Società in house</i>)
4	CUP (codice Unico Progetto)	H48J23000070003
5	Costo iniziativa e copertura finanziaria	<p>€ 50.000,00 (IVA compresa) (costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa) di cui:</p> <p>€ 25.000,00 (cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)</p> <p>€ 25.000,00 (cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo)</p>
6	Descrizione iniziativa e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>La Tiramisù World Cup (TWC) è un'importante iniziativa di promozione e marketing territoriale legata ad uno dei dolci più famosi ed apprezzati al mondo, il tiramisù, e si caratterizza in una competizione mondiale per non professionisti che sulla scia del successo delle precedenti edizioni si svolgerà a Treviso dal 5 al 8 ottobre. La Regione sarà presente all'iniziativa con uno stand espositivo presso la Loggia dei Cavalieri in Treviso durante il Grand Final. Nella location verrà distribuito il tiramisù dei Campioni del Mondo e si stima un afflusso di pubblico pari a 30 mila individui. La visibilità stimata è in 70 mila persone che transiteranno per quel luogo. Inoltre sarà dedicata un'area brandizzata con il marchio turistico regionale presso l'Orangerie di Piazza dei Signori dove si svolgeranno le gare con la presenza dei media nazionali ed internazionali. La promozione turistica regionale sarà attivata anche sui social network, con n. 2 post al mese sui canali della TWC e sul sito web www.tiramisuworldcup.com. Infine sarà garantita la presenza del brand "Veneto The Land of Venice" su backdrop, brochure e "kit concorrente" del Grand Final di Treviso e la diffusione di video promozionali delle eccellenze turistiche regionali sugli schermi delle varie location.</p>
7	Data di inizio e di conclusione iniziativa finanziata	dal 5 al 8 ottobre 2023
8	Localizzazione intervento	Treviso (TV)



aea629dc



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 11 di 24

9	Risultati attesi	Valorizzare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica ed enogastronomica regionale.
----------	-------------------------	--

Cronoprogramma:

Fasi/Periodo	Anno 2023					
PERIODO DI RIFERIMENTO	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Progettazione	x	x				
Esecuzione		x	x	x	x	
Chiusura					x	
Rendicontazione						x



aea629dc



1/1

ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 12 di 24

PROSPETTO SPESE PER TIRAMISU' WORLD CUP 2023	
ATTIVITA'	SPESE PREVISTA (IVA COMPRESA)
Stand espositivo presso la Loggia dei Cavalieri in Treviso durante il Grand Final + area brandizzata con marchio turistico regionale presso l'Orangerie di Piazza dei Signori	€ 30.000,00
Promozione del brand "Veneto The Land of Venice" sui social network, sul sito web www.tiramisuworldcup.com , su backdrop, brochure e "kit concorrente" durante il Grand Final di Treviso + diffusione di video promozionali delle eccellenze turistiche regionali sugli schermi delle varie location	€ 20.000,00
TOTALE SPESA	€ 50.000,00



aea629dc



SCHEDA INTERVENTO

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

1	Denominazione iniziativa	TTG TRAVEL EXPERIENCE 2023
2	Soggetto beneficiario del finanziamento	Regione del Veneto
3	Soggetto attuatore del finanziamento	Veneto Innovazione Spa (<i>Società in house</i>)
4	CUP (codice Unico Progetto)	H98J23000250001
5	Costo iniziativa e copertura finanziaria	<p>€ 370.000,00 (IVA compresa) (costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa) di cui:</p> <p>€ 148.400,00 (cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)</p> <p>€ 148.400,00 (cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo)</p> <p>€ 73.200,00 (cofinanziamento a carico degli operatori privati presenti allo stand regionale)</p>
6	Descrizione iniziativa e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>TTG Travel Experience è la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo. Richiama in tre giorni operatori provenienti da tutto il mondo, key player delle principali aziende del comparto: enti del turismo, tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree, trasporti, strutture ricettive, servizi per il turismo, tecnologia e soluzioni innovative. Laboratorio di idee per operatori turistici di tutto il mondo, di tutto il mondo, fonte di informazione in cui intercettare nuove tendenze e innovazioni, format turistici e ispirazioni dei consumatori. La Regione del Veneto sarà presente a TTG Rimini con un proprio stand espositivo personalizzato di mq. 436,50 e presenterà ai Buyer Internazionali la ricca e variegata offerta e proposta turistica regionale. All'interno dello stand sarà, inoltre, prevista, un'area per la degustazione di prodotti tipici enogastronomici DOP, IGP, DOC e DOCG.</p>
7	Data di inizio e di conclusione iniziativa finanziata	11 - 13 ottobre 2023
8	Localizzazione intervento	Rimini (RN)



aea629dc



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 14 di 24

9	Risultati attesi	Sviluppare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica veneta nei confronti di importanti player nazionali e internazionali del settore.
----------	-------------------------	---

Cronoprogramma:

Fasi/Periodo	Anno 2023					
	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
PERIODO DI RIFERIMENTO						
Progettazione	x	x	x			
Esecuzione				x		
Chiusura					x	
Rendicontazione						x



aea629dc



14/1

ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 15 di 24

PROSPETTO SPESE PER EVENTO REGIONE DEL VENETO A TTG RIMINI	
ATTIVITA'	SPESA PREVISTA (IVA COMPRESA)
Acquisizione Stand espositivo presso Fiera di Rimini	€ 206.985,00
Allestimento e personalizzazione Stand Espositivo	€ 146.400,00
Area degustazione prodotti DOP IGT DOC e DOCG	€ 16.615,00
TOTALE SPESA	€ 370.000,00



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 16 di 24

SCHEDA INTERVENTO

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

1	Denominazione iniziativa	FIERACAVALLI 2023
2	Soggetto beneficiario del finanziamento	Regione del Veneto
3	Soggetto attuatore del finanziamento	Veneto Innovazione S.p.A. (<i>Società in house</i>)
4	CUP (codice Unico Progetto)	H38J23000160003
5	Costo iniziativa e copertura finanziaria	<p>€ 277.000,00 (Iva compresa) (costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa) di cui:</p> <p>€ 138.500,00 (cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)</p> <p>€ 138.500,00 (cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo)</p>
6	Descrizione iniziativa e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>"Fieracavalli", giunta alla 125esima edizione, è la principale rassegna a valenza internazionale che si svolge in Italia per il settore equestre. L'evento si sviluppa su oltre 120.000 mq di superficie all'interno del quartiere fieristico di Verona e nelle ultime edizioni è stata visitata da oltre 100.000 persone provenienti da 63 diversi Paesi. Il pubblico della manifestazione, oltre ad essere assai numeroso, risulta eterogeneo e a vario titolo legato al mondo del cavallo, nonché generalmente interessato anche alle attività cosiddette all'aria aperta, al mantenimento delle tradizioni locali ed alla fruizione delle produzioni tipiche del territorio regionale.</p> <p>"Fieracavalli" si presenta pertanto come un'importante occasione per la promozione delle proposte turistiche e ricreative legate al mondo equestre e della vita all'aria aperta più in generale.</p> <p>La Regione parteciperà con uno stand istituzionale di 336 mq all'interno del quale verrà promossa l'offerta turistica legata al mondo del cavallo e della vita all'aria aperta, esaltando al tempo stesso, nella misura massima possibile, l'immagine di un Veneto produttivo detentore di eccellenze dal punto di vista turistico, storico-culturale, naturalistico ed enogastronomico.</p>
7	Data di inizio e di conclusione iniziativa finanziata	9-12 novembre 2023
8	Localizzazione intervento	Verona



14/1

ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 17 di 24

9	Risultati attesi	Valorizzazione in termini di offerta turistica dei percorsi in Veneto percorribili a cavallo, in bicicletta, a piedi.
----------	-------------------------	---

Cronoprogramma:

Fasi/Periodo	Anno 2023					
PERIODO DI RIFERIMENTO	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Progettazione	x	x	x	x		
Esecuzione					x	
Chiusura					x	
Rendicontazione						x



aea629dc



14/0

ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 18 di 24

PROSPETTO SPESE PER FIERACAVALLI 2023	
ATTIVITA'	SPESA PREVISTA (IVA COMPRESA)
Acquisizione superficie espositiva e relativi servizi	140.000,00 €
Realizzazione stand	110.000,00 €
Realizzazione degustazioni guidate finalizzate alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari venete di eccellenza	27.000,00 €
TOTALE	277.000,00 €



aea629dc



SCHEDA INTERVENTO

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente, istituito ai sensi dell' art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

1	Denominazione iniziativa	A.C.E. – ART CITIES EXCHANGE
2	Soggetto beneficiario del finanziamento	Regione del Veneto
3	Soggetto attuatore del finanziamento	Veneto Innovazione Spa (<i>Società in house</i>)
4	CUP (codice Unico Progetto)	H88J23000090003
5	Costo iniziativa e copertura finanziaria	€ 25.000,00 (costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa) di cui: € 12.500,00 (cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario) € 12.500,00 (cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo)
6	Descrizione iniziativa e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	Art Cities Exchange è giunta alla sua 25 ^a edizione ed è la più importante borsa turistica dedicata alle città d'Arte Italiane per il prodotto Meeting, Incentive, Luxury e Leisure. La Regione avrà un desk info-point attrezzato all'interno della sede dell'evento per la distribuzione del materiale promozionale, una pagina istituzionale all'interno del catalogo della manifestazione e l'accredito agli incontri B2B per un numero ristretto di operatori rappresentativi delle città d'Arte regionali.
7	Data di inizio e di conclusione iniziativa finanziata	16 - 19 novembre 2023
8	Localizzazione intervento	Roma – Lazio
9	Risultati attesi	Sviluppare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica della città d'arte venete, nei confronti dei player internazionali del settore.



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 20 di 24

Cronoprogramma:

Fasi/Periodo	Anno 2023						
	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
PERIODO DI RIFERIMENTO							
Progettazione		x	x	x	x		
Esecuzione						x	
Chiusura						x	
Rendicontazione							x



aea629dc



140

ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 21 di 24

PROSPETTO SPESE ACE - ART CITIES EXCHANGE 2023	
ATTIVITA'	SPESA PREVISTA (IVA COMPRESA)
Promozione del brand "Veneto The Land of Venice" nella documentazione prodotta per l'evento, accreditalmento per gli incontri b2b tra operatori, desk info point per la distribuzione di materiale promozionale, inserimento di una pagina promozionale nei cataloghi della manifestazione	25.000,00 €
TOTALE	25.000,00 €



ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 22 di 24

SCHEDA INTERVENTO

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte corrente, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

1	Denominazione iniziativa	MIG - MOSTRA INTERNAZIONALE DEL GELATO 2023
2	Soggetto beneficiario del finanziamento	Regione del Veneto
3	Soggetto attuatore del finanziamento	Veneto Innovazione Spa (<i>Società in house</i>)
4	CUP (codice Unico Progetto)	H38J23000150003
5	Costo iniziativa e copertura finanziaria	<p>€ 45.000,00 (IVA compresa) (costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa) di cui:</p> <p>€ 22.500,00 (cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)</p> <p>€ 22.500,00 (cofinanziamento da parte del Fondo Unico del Turismo)</p>
6	Descrizione iniziativa e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>La Mostra risale al mese di dicembre del 1959 con la prima edizione della "Fiera del Gelato". La manifestazione è diventata negli anni un evento fieristico internazionale, incentrato sul "dolce freddo", che ogni anno agli inizi dell'inverno vede Longarone capitale del gelato con la presenza di operatori professionali italiani ed esteri, ma anche del grande pubblico nella giornata di domenica. Oltre alla possibilità di degustare il prodotto artigianale di qualità saranno organizzate anche attività di promozione e animazione. Tale manifestazione è infatti un importante veicolo di comunicazione e di valorizzazione delle opportunità turistiche regionali legate alle produzioni agroalimentari tipiche del Veneto, con riferimento alle quali il gelato, prodotto con ingredienti naturali del territorio, è un esempio conosciuto in tutto il mondo, grazie ai gelatieri bellunesi. La Regione del Veneto sarà presente con uno spazio personalizzato per la promozione turistica, nonché sarà garantito l'allestimento di un laboratorio attrezzato per la preparazione del gelato da proporre agli operatori e al pubblico in vista allo stand.</p>
7	Data di inizio e di conclusione iniziativa finanziata	26-29 novembre 2023
8	Localizzazione intervento	Longarone (BL)



1/17

ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 23 di 24

9	Risultati attesi	Sviluppare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica della montagna veneta e dell'enogastronomia regionale, nei confronti dei player nazionali e internazionali del settore.
----------	-------------------------	---

Cronoprogramma:

Fasi/Periodo	Anno 2023					
PERIODO DI RIFERIMENTO	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Progettazione		x	x	x		
Esecuzione					x	
Chiusura					x	
Rendicontazione						x



aea629dc



14/01

ALLEGATO A DGR n. 607 del 19 maggio 2023

pag. 24 di 24

PROSPETTO SPESE MOSTRA INTERNAZIONALE DEL GELATO 2023	
ATTIVITA'	SPESA PREVISTA (IVA COMPRESA)
Spazio personalizzato per la promozione turistica, comprensivo di un laboratorio attrezzato per la preparazione del gelato da proporre agli operatori e al pubblico in vista allo stand.	45.000,00 €
TOTALE	45.000,00 €



(Codice interno: 503916)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 609 del 19 maggio 2023

Azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. Riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2023.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione si determina il riparto ai fini del trasferimento alle Unioni e Comunità montane della disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2023 per le azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis, comma 4.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Francesco Calzavara, riferisce quanto segue.

Con l'articolo 48 bis "Turismo di montagna", della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" sono state riformate le norme riguardanti la disciplina e il sostegno di interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche nella montagna veneta.

La norma regionale persegue la finalità di sostenere il turismo in alta montagna favorendo lo sviluppo delle attività alpinistiche ed escursionistiche attraverso interventi volti a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio montano regionale e ad assicurare una corretta e sicura frequentazione della montagna. La Regione riconosce altresì il ruolo e la funzione culturale e sociale svolta dal Club Alpino Italiano (CAI), di cui si avvale per la promozione e diffusione dell'alpinismo, per la conoscenza e valorizzazione dell'ambiente montano e la prevenzione degli incidenti in montagna.

Il comma 2 dell'articolo 48 bis definisce quindi la "rete infrastrutturale" della montagna veneta, costituita dai sentieri alpini, dai sentieri attrezzati, dalle vie ferrate, dai bivacchi fissi alpini, dai bivacchi-casere. A questi si aggiungono i rifugi alpini come classificati dall'articolo 27 - "Strutture ricettive complementari" - della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

L'articolo 48 bis, comma 3 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11, in particolare, stabilisce che le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione dei sentieri alpini, nonché alla sorveglianza e manutenzione dei bivacchi fissi alpini spettano alle Unioni montane, che si avvalgono del CAI il quale può provvedere, a norma dell'articolo 2, lettera b) della legge 26 gennaio 1963, n. 91 "Riordinamento del Club alpino italiano" e successive modificazioni, al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri alpini; le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione delle vie ferrate, nonché delle opere e degli eventuali impianti fissi dei sentieri attrezzati, spettano invece ai comuni.

Con i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 48 bis della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 sono stati quindi definiti i criteri e le modalità di sostegno finanziario da parte della Regione rispettivamente per:

- garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza di un'adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplinando i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle unioni montane di risorse finanziarie annue;
- garantire la manutenzione, l'adozione di tecnologie innovative, il risparmio energetico e la sicurezza dei rifugi alpini di proprietà di enti pubblici o senza scopo di lucro;
- realizzare, tramite il CAI Veneto, programmi e progetti finalizzati a promuovere la conoscenza, la conservazione e la frequentazione in sicurezza del territorio montano.

In particolare, il comma 4 dell'articolo 48 bis della legge regionale n. 11/2013 prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza di un'adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplina i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle Unioni montane di risorse finanziarie annue per la concessione di contributi, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile, sulla base di programmi proposti dalle stesse. Gli interventi di sorveglianza e manutenzione sono svolti utilizzando preferibilmente personale di particolare esperienza e competenza disponibile presso le sezioni del CAI e, per le vie ferrate e la parte attrezzata dei sentieri alpini, le guide alpine e aspiranti guida alpina iscritte negli appositi albi professionali.

Ciascuna Unione e/o Comunità montana (nel caso la trasformazione ai sensi della legge regionale n. 40/2012 non sia ancora avvenuta), nell'esercizio della funzione amministrativa ad essa assegnata, concede pertanto alle sezioni del CAI Veneto, alle

Guide alpine e agli enti interessati i relativi contributi previsti dall'articolo 48 bis della legge regionale n. 11/2013, sulla base di specifici preventivi e consuntivi predisposti dagli stessi.

La Giunta regionale ha provveduto, inoltre, con specifiche deliberazioni, a censire e formalizzare - attraverso i relativi elenchi - gli elementi principali costituenti la "rete infrastrutturale" della montagna veneta, costituita dai sentieri alpini, dai sentieri attrezzati, dalle vie ferrate e dai bivacchi fissi alpini, che costituiscono un riferimento formale importante per predisporre il programma di richieste di contributo da parte delle Unioni montane.

Attualmente risultano ufficialmente operativi

- Elenco regionale dei 39 bivacchi fissi alpini;
- Elenco regionale delle 55 vie ferrate;
- Elenco regionale dei 30 sentieri alpini con significativi tratti attrezzati;
- Elenco regionale dei 883 sentieri alpini.

L'individuazione precisa dei sopraelencati elementi infrastrutturali alpini permette di poter prevedere, in via prioritaria per i sopralluoghi ai bivacchi fissi alpini, alle vie ferrate e alle parti attrezzate dei sentieri, il trasferimento di quota parte dei fondi disponibili in misura fissa per la specifica manutenzione di queste importanti strutture al servizio dell'escursionismo e del turismo alpino.

La quota rimanente del finanziamento annuale disponibile viene ripartita, in proporzione alle spese ammesse sulla base della presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno, da parte delle Unioni e Comunità montane, di programmi di spesa per la prevista manutenzione ordinaria della rete infrastrutturale escursionistica.

Con deliberazione n.1341 del 29/08/2016 la Giunta Regionale ha individuato i criteri di ripartizione tra le Unioni e Comunità montane dei fondi disponibili, criteri che vengono così confermati anche per il corrente anno:

- a) assegnazione alle Unioni e Comunità montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione, in via prioritaria, dei necessari sopralluoghi (di norma uno annuale) di verifica ed eventuale semplice e immediata manutenzione dei sentieri con significativi tratti attrezzati, delle vie ferrate e dei bivacchi fissi alpini; il contributo è previsto nella misura massima del 100% del costo non superiore a euro 300,00 per singolo sopralluogo, pari al costo medio giornaliero fatturato da parte di una guida alpina; contributo pari a euro 100,00 per verifica ed eventuale semplice ed immediata manutenzione dei sentieri alpini con brevi tratti attrezzati;
- b) assegnazione alle Unioni e Comunità montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari per i 883 sentieri alpini:
 - 1) - ammissibilità per richieste inferiori a 2.000,00 euro, del 100% dell'importo richiesto ammissibile;
 - 2) - ammissibilità per richieste superiori a 2.000,00 euro, in proporzione percentuale fino ad un massimo del 100% dell'importo richiesto ammissibile limitatamente alla disponibilità finanziaria residua dopo il riparto prioritario di cui alle lettere a) e b) - punto 1)
- c) manutenzioni di tipo straordinario potranno essere oggetto di copertura finanziaria con eventuali altre risorse economiche.

Nel corrente anno sono pervenuti alla Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, struttura competente per materia, da 17 Unioni montane e da una Comunità montana i previsti programmi annuali di spesa per la manutenzione sentieristica da svolgersi nel corso del 2023 riferiti alla sola rete sentieristica gestita dalle locali sezioni del CAI, nonché per i sopralluoghi annuali su vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini.

Il contributo per la parte variabile richiesto ed ammesso all'esito della fase istruttoria, viene quindi rideterminato in maniera proporzionale rispetto alla somma disponibile iscritta a bilancio.

Con il presente provvedimento si provvede quindi, ad approvare il conseguente riparto, come riportato nel prospetto **allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle disponibilità recate al capitolo di spesa n. 104510, denominato "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI - trasferimenti correnti (art. 48 bis, L.R. 14/06/2013, n. 11)" con uno stanziamento di competenza e cassa di Euro 150.000,00 a favore delle Unioni montane e

delle Comunità montane, con riferimento alle aree omogenee risultanti dal processo di riordino avviato con la L.R. 40/2012.

Si dà inoltre incarico al Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile e la liquidazione delle somme.

In caso di assegnazioni di ulteriori risorse economiche a seguito di variazione di bilancio nel capitolo di spesa n. 104510 si procederà ad un successivo riparto delle risorse rese disponibili con i medesimi criteri.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 14.06.2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 48 bis, "Turismo di montagna";

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane";

VISTE le D.G.R. n. 2747 del 24.12.2012 e n. 952 del 22.06.2016 e relativi elenchi approvati dei bivacchi fissi d'alta montagna, vie ferrate, sentieri attrezzati e sentieri alpini, comprese le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1341 del 29.08.2016 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. Definizione criteri di riparto e riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2016";

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L.R. 23.12.2022 n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";

VISTA la D.G.R. n.1665 del 30.12.2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n.71 del 30.12.2022, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025;

VISTA la D.G.R. n.60 del 26.01.2023 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ACQUISITI agli atti i programmi delle Unioni e Comunità montane con le richieste per interventi finalizzate a garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza della rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, ai sensi dalla L.R. 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis, comma 4.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la ripartizione dei fondi per l'attuazione delle funzioni attribuite alle Unioni montane dalla L.R. 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis, comma 4, al fine di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza della rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, a seguito dei programmi di spesa per l'anno 2023 presentati dalle Unioni e Comunità montane, sulla base dei criteri e delle modalità definiti con la deliberazione n.1341 del 29/08/2016, come meglio specificati in premessa e nell'**allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e per gli importi ivi indicati, a favore delle Unioni e Comunità montane del Veneto;
3. di determinare in € 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.104510 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI - trasferimenti correnti" del Bilancio di previsione 2023-2025, che

presenta sufficiente disponibilità;

4. di incaricare la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 609 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 2

Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. Riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2023 - capitolo 104510 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI" - euro 150.000,00.

Criteri di ripartizione, come da D.G.R. n. 1341 del 29/08/2016:

- a) assegnazione alle Unioni e Comunità montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione, in via prioritaria, dei necessari sopralluoghi (di norma uno annuale) di verifica ed eventuale semplice e immediata manutenzione dei sentieri con significativi tratti attrezzati, delle vie ferrate e dei bivacchi fissi alpini; il contributo è previsto nella misura massima del 100% del costo non superiore a euro 300,00 per singolo sopralluogo, pari al costo medio giornaliero fatturato da parte di una guida alpina; contributo pari a euro 100,00 per verifica ed eventuale semplice ed immediata manutenzione dei sentieri alpini con brevi tratti attrezzati;
- b) assegnazione alle Unioni e Comunità montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari per i 883 sentieri alpini:
 - 1) - ammissibilità per richieste inferiori a 2.000,00 euro, del 100% dell'importo richiesto ammissibile;
 - 2) - ammissibilità per richieste superiori a 2.000,00 euro, in proporzione percentuale fino ad un massimo del 100% dell'importo richiesto ammissibile limitatamente alla disponibilità finanziaria residua dopo il riparto prioritario di cui alle lettere a) e b) - punto 1)

Beneficiari: Unioni montane/Comunità montane	Importo spesa totale richiesta ammissibile (€)	Importo spese soprall. (€ 300,00 cad)	Importo spese tratti attrezzati di sentieri. (€ 100,00 cad)	Importo spese manutenz. ordinaria. sentieri richiesto ammissibile e (assegnato) (€)	Riparto importo totale (€)
1. Unione montana Agordina – C.F. 80000890253 n. 9 vie ferrate, n. 1 sentieri attrezzati, n. 8 bivacchi, n.13 sentieri con brevi tratti attrezzati.	32.780,00	5.400,00	1.300,00	26.080,00 (17.046,00)	23.746,00
2. Unione montana Alpiago – C.F. 00208400259 n. 0 vie ferrate, n. 1 sentieri attrezzati (Costacurta), n. 1 bivacchi, n. 6 sentieri con brevi tratti attrezzati	2.473,00	600,00	600,00	1.273,00 (1.273,00)	2.473,00
3. Unione montana Cadore- Longaronese-Zoldo - C.F. 80003510254 n. 4 vie ferrate, n. 1 sentieri attrezzati, n. 4 bivacchi, n. 3 sentieri con brevi tratti attrezzati.	20.632,00	2.700,00	300,00	17.632,00 (11.525,00)	14.525,00
4. Unione montana Val Belluna – C.F. 93012170259 n. 2 vie ferrate, n. 0 sentieri attrezzati, n. 3 bivacchi, n. 2 sentieri con brevi tratti attrezzati	3.967,00	1.500,00	200,00	2.267,00 (1.482,00)	3.182,00
5. Unione montana Val Belluna – C.F. 93012170259 (per conto di Unione montana Bellunese, Belluno – Ponte nelle Alpi) Solo sentieri alpini	3.662,00	-----	-----	3.662,00 (2.394,00)	2.394,00



52314889



ALLEGATO A DGR n. 609 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 2

6. Unione montana Centro Cadore – C.F. 83001870258 n. 6 vie ferrate, n. 14 sentieri attrezzati, n. 12 bivacchi, n.9 sentieri con brevi tratti attrezzati	18.556,00	9.600,00	900,00	8.056,00 (5.266,00)	15.766,00
7. Unione montana Comelico – C.F. 92001980256 n. 5 vie ferrate, n. 2 sentieri attrezzati, n. 4 bivacchi, n. 1 sentieri con brevi tratti attrezzati.	17.330,00	3.300,00	100,00	13.930,00 (9.105,00)	12.505,00
8. Unione montana Feltrina - C.F. 91005490254 n. 0 vie ferrate, n. 0 sentieri attrezzati, n. 2 bivacchi, n.5 sentieri con brevi tratti attrezzati	8.657,00	600,00	500,00	7.557,00 (4.940,00)	6.040,00
9. Unione montana Valle del Boite – C.F. 81002050250 n. 19 vie ferrate, n. 11 sentieri attrezzati, n. 3 bivacchi, n. 4 sentieri con brevi tratti attrezzati.	40.500,00	9.900,00	400,00	30.200,00 (19.739,00)	30.039,00
10. Unione montana del Grappa – C.F. 83003910268 n. 2 vie ferrate, n. 0 sentieri attrezzati, n. 0 bivacchi	3.915,40	600,00	-----	3.315,40 (2.167,00)	2.767,00
11. Unione montana delle Prealpi Trevigiane C.F. 84001520265 Solo sentieri alpini	5.690,50	-----	-----	5.690,50 (3.720,00)	3.720,00
12. Unione montana del Baldo - Garda - C.F. 80010140236 n. 1 vie ferrate, n. 0 sentieri attrezzati, n. 0 bivacchi	5.276,50	300,00	-----	4.976,50 (3.253,00)	3.553,00
13. Comunità montana della Lessinia - C.F. 00574320230 Solo sentieri alpini	12.746,56	-----	-----	12.746,56 (8.332,00)	8.332,00
14. Unione montana Alto Astico – C.F. 83002610240 Solo sentieri alpini	6.388,00	-----	-----	6.388,00 (4.176,00)	4.176,00
15. Unione montana. Astico – C.F. 03969040249 Solo sentieri alpini	150,00	-----	-----	150,00 (150,00)	150,00
16. Unione montana del Bassanese – C.F. 82003350244 Solo sentieri alpini	2.795,00	-----	-----	2.795,00 (1.827,00)	1.827,00
17. Unione montana Pasubio Alto Vicentino - C.F. 83002290241 n. 2 vie ferrate (n.1 dall'ex CM Agno- Chiampo), n. 1 sentiero attrezzato	14.948,10	900,00	-----	13.948,10 (9.117,00)	10.017,00
18. Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni - C.F. 84002730244 Solo sentieri alpini	7.324,23	-----	-----	7.324,23 (4.788,00)	4.788,00
Totale	207.791,29	35.400,00	4.300,00	167.991,29 (110.300,00)	150.000,00



52314889



(Codice interno: 503917)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 610 del 19 maggio 2023

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3, Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI". Approvazione dello schema di quinto atto aggiuntivo all'Accordo tra il Ministero delle imprese e del made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico), il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione del Veneto per l'istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame si approva lo schema di quinto atto aggiuntivo all'Accordo tra il Ministero delle imprese e del made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico), il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione del Veneto per l'istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in attuazione dell'Azione 1.3.3 del PR Veneto FESR 2021-2027.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24 giugno 2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23 dicembre 2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15 febbraio 2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022.

Con deliberazione n. 637 del 1° giugno 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23 febbraio 2023, ha approvato una prima tranche di Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione "1.3.3 Accesso al credito delle PMI" che persegue l'obiettivo di promuovere l'accesso al credito mediante il rilascio di garanzie in qualsiasi forma tecnica. In particolare, l'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un fondo, con una dotazione finanziaria di euro 20.000.000,00, per la concessione di garanzie pubbliche, anche in continuità con l'Azione 3.6.1 del POR FESR 2014-2020.

Il Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese (di seguito "Fondo") è stato istituito dall'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Successivamente, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012 (Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese) all'articolo 2, comma 1, ha stabilito che le Regioni e le Province Autonome possono contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze. Il medesimo articolo, al comma 2, prevede che, per le finalità di cui al comma 1, nell'ambito del Fondo possano essere istituite sezioni speciali con contabilità separata e, al comma 3, che nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, gli accordi individuino, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di cinque milioni di euro.

In attuazione dell'Azione 3.6.1 del POR FESR Veneto 2014-2020 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci", con deliberazione della Giunta regionale n. 995 del 6 luglio 2018 è stato approvato lo schema di accordo tra Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'economia e delle finanze e Regione del Veneto (di seguito Accordo) per l'istituzione della Sezione speciale regionale del Fondo denominata "Sezione speciale Regione Veneto" (di seguito Sezione). L'Accordo è stato sottoscritto dalle parti in data 5 ottobre 2018 e la Sezione è diventata operativa in data 16 novembre 2018.

Con la medesima deliberazione n. 995 del 2018, si è preso atto dell'individuazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (MISE-DGIAI) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per la gestione e attuazione dell'Azione 3.6.1 ed è stato, altresì, approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il MISE-DGIAI per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3.6.1, demandandone la sottoscrizione al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria in quanto responsabile dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020. Detta convenzione di delega è stata successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 1246 del 10 ottobre 2022 che ha approvato il relativo schema di atto aggiuntivo sottoscritto tra le parti in data 7 dicembre 2022.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 23 settembre 2019 la dotazione finanziaria iniziale della Sezione, pari a 15 milioni di euro rivenienti da risorse del POR FESR Veneto 2014-2020, è stata aumentata fino a 30 milioni di euro. Con la citata deliberazione è stato, inoltre, esteso l'ambito di operatività della Sezione alle garanzie su portafogli di finanziamenti tramite la costituzione di un'apposita sottosezione denominata "Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli", a cui sono stati destinati 10 milioni di euro. Infine, con deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 16 giugno 2020, la Sezione è stata implementata di ulteriori 11 milioni di euro portandone la dotazione complessiva a 41 milioni di euro.

A seguito dello scoppio del conflitto Russo - Ucraino, con la comunicazione C(2022) 1890 *final*, del 23 marzo 2022, la Commissione europea ha adottato un Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (nel seguito, *Temporary Crisis Framework*), successivamente modificata con comunicazione della Commissione C(2022) 5342 *final* del 20 luglio 2022 e con comunicazione C(2022) 7945 *final* del 28 ottobre 2022, che ha prorogato il suddetto quadro temporaneo al 31 dicembre 2023.

Inoltre, la Commissione europea, con la decisione C(2022) 5607 del 29 luglio 2022, ha approvato il regime di aiuti SA.103403 - TCF: Loan guarantees for SMEs and small midcaps, volto a sostenere, attraverso la concessione di garanzie, gli operatori economici colpiti direttamente o indirettamente dalla crisi connessa al conflitto in Ucraina.

Alla luce di quanto finora evidenziato, è stato, pertanto, predisposto lo schema di atto aggiuntivo all'Accordo sottoscritto in data 5 ottobre 2018, come modificato dagli atti integrativi sottoscritti in data 7 maggio 2019, 15 ottobre 2019, 11 agosto 2020 e 20 maggio 2021, di cui all'**Allegato A** costituente parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, tra il Ministero delle imprese e del made in Italy, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione del Veneto.

Il nuovo atto aggiuntivo prevede che la Sezione intervenga a integrazione delle misure di copertura del Fondo fino:

- all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria, per la garanzia diretta;
- al 90% dell'importo garantito dal soggetto garante, per la riassicurazione.

Inoltre, la Sezione, fino al 31 dicembre 2023 o, salvo proroghe, fino al maggior termine previsto dalla pertinente normativa nazionale ed europea, opererà sostenendo sia in garanzia diretta che in riassicurazione:

- le operazioni ammissibili ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (c.d. decreto Aiuti-ter), la cui garanzia è concessa su finanziamenti individuali destinati a finalità di copertura dei costi d'esercizio per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, nella misura massima dell'80 per cento o del 90 per cento dell'importo dell'operazione finanziaria, rispettivamente per la garanzia diretta o per la riassicurazione;
- le operazioni finanziarie relative a imprese che, nel contesto delle misure di contrasto agli effetti della crisi ucraina, siano state danneggiate dal conflitto in corso e la cui garanzia è rilasciata ai sensi del *Temporary Crisis Framework*;
- le operazioni ammissibili sulla base delle misure previste dalla normativa di riferimento del Fondo, tempo per tempo vigenti.

Si propone, inoltre, di trasferire alla Sezione "Sezione speciale Regione Veneto" risorse, per un importo complessivo di euro 20 milioni, rinvenienti dal PR FESR 2021-2027 portando, quindi, la dotazione complessiva della Sezione ad euro 61 milioni, di cui 10 milioni di euro riservati alla concessione di garanzie su portafogli di finanziamenti. Si determina quindi in euro 20 milioni l'importo massimo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1.3 del PR FESR 2021-2027,

sui capitoli di spesa che verranno istituiti con apposita variazione sul bilancio di previsione 2023-2025. Il trasferimento al Ministero delle imprese e del made in Italy delle risorse finanziarie avverrà secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), ultimo capoverso, dello schema di atto aggiuntivo **Allegato A** al presente provvedimento. A pena di nullità, l'Atto aggiuntivo sarà sottoscritto con firma digitale.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021;

VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23 dicembre 2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022;

VISTA la DGR n. 637 del 1° giugno 2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022;

VISTA la DGR n. 1736 del 30 dicembre 2022;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;

VISTE le leggi 30 dicembre 2020, n. 178, 30 dicembre 2021, n. 234 e 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012;

VISTO il decreto del Direttore generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali del 29 marzo 2012;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2013;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 febbraio 2019;

VISTE le DGR n. 995 del 6 luglio 2018, n. 434 del 9 aprile 2019, n. 1353 del 23 settembre 2019, n.784 del 16 giugno 2020, n. 545 del 27 aprile 2021 e n. 1246 del 10 ottobre 2022;

VISTO l'Accordo tra Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'economia e delle finanze e Regione del Veneto istitutivo della "Sezione speciale Regione Veneto" sottoscritto in data 5 ottobre 2018, come modificato dagli atti integrativi sottoscritti dalle medesime parti in data 7 maggio 2019, 15 ottobre 2019, 11 agosto 2020 e 20 maggio 2021;

VISTA la Comunicazione C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche ed integrazioni, con cui la Commissione europea ha adottato un quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19;

VISTA la Comunicazione C(2022) 1890 final, del 23 marzo 2022, e successive modifiche ed integrazioni con cui la Commissione europea ha adottato un quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32, con cui è stato approvato il bilancio di previsione.

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di atto aggiuntivo all'Accordo sottoscritto in data 5 ottobre 2018, come modificato dagli atti integrativi sottoscritti in data 7 maggio 2019, 15 ottobre 2019, 11 agosto 2020 e 20 maggio 2021, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra il Ministero delle imprese e del made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico), il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione del Veneto, al fine di rafforzare l'operatività della Sezione speciale Regione Veneto del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in continuità con l'Azione 3.6.1 del POR FESR 2014-2020;
3. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'Azione 1.3.3 di cui al presente provvedimento è determinato in euro 20 milioni e sarà finanziato mediante i fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3 del PR Veneto FESR 2021-2027, sui capitoli di spesa che verranno istituiti con apposita variazione sul bilancio di previsione 2023-2025;
4. di demandare al Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo di cui al punto 2;
5. di dare atto che la spesa verrà impegnata e liquidata, con propri atti, dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;
6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 30

QUINTO ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY (GIÀ MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO), IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE VENETO PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA

TRA

il Ministero delle Imprese e del Made in Italy codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dott. Giuseppe Bronzino, Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliato, ai fini del presente Atto, presso la sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Viale America, 201 - 00144 Roma

il Ministero dell'Economia e delle finanze codice fiscale n. 80415740580, rappresentato dal dott. Roberto Ciciani, Capo della Direzione VI – “Interventi Finanziari nell'Economia” del Dipartimento del Tesoro, domiciliato, ai fini del presente Atto, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX settembre 97 - 00187 Roma

E

la Regione del Veneto, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata dalla dott.ssa Adanella Peron, la quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede nel sestiere Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, nella sua qualità di Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, come da deliberazione della Giunta regionale n. del

PREMESSO CHE:

- a. il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Veneto (nel seguito, Parti) hanno sottoscritto, in data 5 ottobre 2018, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “*Modalità per l'incremento della*



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 30

dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, un accordo (nel seguito, Accordo) per la costituzione, nell’ambito del Fondo di garanzia per piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (nel seguito, Fondo), di una sezione, denominata “Sezione speciale Regione Veneto” POR FESR 2014-2020, alla quale affluiscono, a fronte di successive integrazioni, contributi versati dalla Regione per complessivi euro 31.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR Veneto 2014-2020;

- b. con Atto integrativo del 7 maggio 2019, sono apportate modifiche all’Accordo, al fine di adeguare le modalità di intervento della “Sezione speciale Regione Veneto” alle nuove modalità operative del Fondo, a seguito dell’entrata in vigore, in data 15 marzo 2019, delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale del Fondo, introdotte dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 6 marzo 2017;
- c. le Parti hanno sottoscritto, in data 15 ottobre 2019, un secondo Atto integrativo all’Accordo, per la costituzione, nell’ambito della “Sezione speciale Regione Veneto”, di una sottosezione, denominata “Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli”, dedicata alla concessione, in cofinanziamento con il Fondo, di garanzie su portafogli di finanziamenti e alla quale affluiscono risorse ordinarie del bilancio regionale per un importo di euro 10.000.000,00;
- d. le Parti hanno sottoscritto, in data 11 agosto 2020, un terzo Atto integrativo all’Accordo, con cui la dotazione finanziaria della sottosezione “Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli” è stata integrata con risorse del POR FESR Veneto 2014-2020 di importo pari a euro 11.000.000,00;
- e. la Commissione europea, con la comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020, e successive modificazioni e integrazioni, adotta un quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’emergenza del Covid-19, indicando le relative condizioni di compatibilità con il mercato interno ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE (nel seguito, quadro temporaneo);
- f. con Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 20 maggio 2021, all’Accordo istitutivo della Sezione speciale Regione Veneto tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell’economia e delle finanze e la Regione hanno apportato modifiche al fine di rafforzare l’operatività della “Sezione speciale Regione Veneto” valorizzando tutte le opzioni di intervento previste dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (nel seguito, decreto liquidità), nell’ambito di applicazione del quadro temporaneo;
- g. la comunicazione della Commissione Europea (2022/C 474/01) del 14 dicembre 2022 fornisce gli “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)”;



595326f1



- h. il regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione ha emanato le disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", e successive modifiche e integrazioni;
- i. il regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, reca le "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti"; è avviata, a partire dal 1° gennaio 2021, la programmazione europea per il periodo 2021-2027 e, in particolare, l'Allegato X "Elementi degli accordi di finanziamento e dei documenti strategici – articolo 59, paragrafi 1 e 5;
- j. l'art. 71 "Autorità del programma" del sopracitato regolamento (UE) 1060/2021 prevede al comma 3 la possibilità di individuare da parte dell'Autorità di gestione uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto;
- k. il regolamento (UE) 2039/2022 modifica i regolamenti (UE) 1303/2013 e (UE) 1060/2021 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- l. la comunicazione C(2022) 1890 final, del 23 marzo 2022, la Commissione europea ha adottato un Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (nel seguito, Temporary Crisis Framework), successivamente modificata con comunicazione della Commissione C(2022) 5342 final del 20 luglio 2022 e con comunicazione C(2022) 7945 final del 28 ottobre 2022, che ha prorogato il suddetto quadro temporaneo al 31 dicembre 2023;
- m. l'Accordo di Partenariato con l'Italia, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 final della Commissione del 15 luglio 2022 definisce le modalità intraprese dall'Italia per garantire l'allineamento con la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo strutturale e di investimento europeo, secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea;
- n. la Commissione europea, con la decisione C(2022) 5607 del 29 luglio 2022, approva il regime di aiuti SA.103403 – TCF: Loan guarantees for SMEs and small midcaps, volto a sostenere, attraverso la concessione di garanzie, gli operatori economici colpiti direttamente o indirettamente dalla crisi connessa al conflitto in Ucraina;
- o. la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (nel seguito, legge di bilancio 2022), proroga al 30 giugno 2022 tutte le misure previste all'articolo 13, comma 1 e comma 12-bis del decreto liquidità e ha stabilito, a partire dal 1° luglio fino al 31 dicembre 2022, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 55, della medesima legge di bilancio 2022, in materia di concessione delle garanzie a valere sul Fondo;



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 4 di 30

- p. il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e inerenti alla crisi ucraina”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n.81 (nel seguito, decreto-legge Aiuti), relativo al rafforzamento delle misure a sostegno della liquidità delle imprese e della ripresa economica del Paese, in considerazione delle esigenze derivanti dalle conseguenze economiche scaturite dal conflitto in Ucraina e, in particolare, l’articolo 16, che, introducendo il comma 55-bis all’articolo 1 della legge di bilancio 2022, prevede la concessione della garanzia da parte del Fondo, nella misura massima del 90 per cento, in favore di finanziamenti alle imprese destinati a finalità di investimento o alla copertura dei costi del capitale di esercizio, finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento o diversificazione della produzione o del consumo energetici;
- q. il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175 (nel seguito, decreto-legge Aiuti-ter), all’articolo 3, comma 3, ha stabilito che la garanzia del Fondo su finanziamenti individuali successivi alla data di entrata in vigore del suddetto decreto e destinati a finalità di copertura dei costi d’esercizio per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, può essere concessa, a titolo gratuito, laddove siano rispettate le condizioni di cui al comma 1 del decreto medesimo, e nella misura massima dell’80 per cento dell’importo dell’operazione finanziaria, in favore di tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dalla fascia di valutazione di cui alla parte IX, lettera A, delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l’amministrazione del Fondo allegate al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019;
- r. la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” (nel seguito, legge di bilancio 2023), all’articolo 1, comma 392, ha prorogato al 31 dicembre 2023 il termine finale di applicazione della disciplina transitoria del Fondo, previsto dall’articolo 1, comma 55, e il termine finale di applicazione del sostegno speciale e temporaneo, da parte dello stesso Fondo, istituito nel contesto delle misure di contrasto degli effetti della crisi Ucraina, di cui all’articolo 1, comma 55-bis, della legge di bilancio 2022;
- s. con il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, la denominazione del Ministero dello sviluppo economico, attribuita ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, è stata sostituita con Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- t. il PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022, nell’ambito della Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.3 “*Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*” prevede l’Azione 1.3.3 “*Accesso al credito delle PMI*”, declinata mediante una misura specifica denominata “*Sezione Speciale Regione Veneto*” presso il Fondo di garanzia per le piccole e medie



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 5 di 30

imprese con dotazione finanziaria pari a euro 20.000.000,00 approvata con DGR n.....in data

- u. ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1060/2021, la Regione del Veneto, a seguito del Comitato di Sorveglianza del PR Veneto FESR tenutosi in data 23 febbraio 2023, ha completato e presentato la valutazione ex ante relativa agli strumenti finanziari previsti nel PR FESR Veneto 2021/2027;
- v. il regolamento (UE) 435/2023 che modifica il regolamento (UE) 241/2021 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) 1303/2013, (UE) 1060/2021 e (UE) 1755/2021, e la direttiva 2003/87/CE;

CONSIDERATO CHE:

- a) le regole di semplificazione relative all'implementazione degli strumenti finanziari nel periodo di programmazione 2021-2027, introdotte all'articolo 68, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1060/2021 richiamato nelle premesse, consentono di attuare la Sezione speciale Regione Veneto in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, ferma restando la conformità dello strumento finanziario alle regole di attuazione adottate nell'ambito di tale periodo;
- b) in coerenza con la volontà espressa dalla Regione Veneto, le Parti ritengono opportuno modificare l'Accordo, al fine di adeguare l'operatività della Sezione speciale Regione Veneto valorizzando le opzioni di intervento del Fondo, ai sensi della disciplina in vigore, e apportando ulteriori risorse alla medesima Sezione speciale;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO TRA LE COSTITUITE PARTI SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1.**(Premesse)**

1. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo e costituiscono, altresì, disposizioni e norme di riferimento dell'Accordo, come successivamente modificato e integrato.



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 6 di 30

Art. 2.

(Modifiche all'Accordo)

1. All'Accordo sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 3, è aggiunto il seguente comma:

“6-bis. Alla Sezione speciale Regione Veneto del Fondo affluiscono, inoltre, contributi pari a euro 20.000.000,00, rinvenienti da risorse del PR Veneto FESR 2021-2027 che concorrono a incrementare la dotazione del Fondo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Tali contributi sono versati dalla Regione, nell'annualità 2023, in una o più tranches sulla base della disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio regionale 2023-2025, al fine di assicurare la continuità operativa della sezione, in conformità con le disposizioni di cui dall'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1060/2021, sul conto intestato al Ministero di cui al comma 5.”;

b) il comma 1 dell'articolo 5 è così sostituito:

“1. Gli interventi di garanzia della Sezione speciale Regione Veneto sono diretti a sostenere le operazioni finanziarie, riferite ai soggetti beneficiari, finalizzate al finanziamento di investimenti in beni materiali e immateriali ovvero al finanziamento del capitale circolante, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalla pertinente normativa europea per le risorse dei fondi strutturali.”;

c) l'articolo 12, alla fine del primo periodo, è integrato con l'inciso “, fatto salvo quanto previsto all'articolo 14-ter”;

d) dopo l'articolo 14 dell'Accordo è aggiunto il seguente:

Art. 14-bis.

(Operatività della Sezione speciale Regione Veneto)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, del decreto interministeriale 6 marzo 2017, la Sezione speciale Regione Veneto interviene a integrazione delle misure di copertura del Fondo fino:



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 7 di 30

- i. all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria, per la garanzia diretta;
 - ii. al 90% dell'importo garantito dal soggetto garante, per la riassicurazione.
2. Sulla base della normativa vigente del Fondo indicata nelle premesse, in deroga a quanto previsto all'articolo 6 e al Capo III "Disciplina transitoria della Sezione per garanzie su portafogli connessa all'emergenza Covid-19", dell'Accordo sottoscritto in data 5 ottobre 2018, come successivamente modificato e integrato, le Parti convengono che la Sezione speciale Regione Veneto, fino al 31 dicembre 2023 o, salvo proroghe, fino al maggior termine previsto dalla pertinente normativa nazionale ed europea, opera, sia in garanzia diretta che in riassicurazione, sostenendo, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalle pertinenti normative europee per le risorse dei fondi strutturali:
 - a) le operazioni ammissibili ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge Aiuti-ter, la cui garanzia è concessa su finanziamenti individuali successivi alla data di entrata in vigore del suddetto decreto e destinati a finalità di copertura dei costi d'esercizio per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, nella misura massima dell'80 per cento o del 90 per cento dell'importo dell'operazione finanziaria, rispettivamente per la garanzia diretta o per la riassicurazione, in favore di tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dalla fascia di valutazione di cui alla Parte IX, delle disposizioni operative;
 - b) le operazioni finanziarie relative a imprese che, nel contesto delle misure di contrasto agli effetti della crisi ucraina, siano state danneggiate dal conflitto in corso e la cui garanzia è rilasciata ai sensi del Temporary Crisis Framework;
 - c) le operazioni ammissibili sulla base delle misure previste dalla normativa di riferimento del Fondo, tempo per tempo vigenti.
3. Fatto salvo quanto diversamente disposto nel presente articolo, si applicano le disposizioni di cui all'Accordo, nonché le pertinenti previsioni di cui alle disposizioni operative del Fondo.”;
- e) è aggiunto il seguente articolo:



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 8 di 30

“Art. 14-ter.

(Continuità nel periodo di programmazione 2021-2027)

1. La Sezione speciale Regione Veneto, disciplinata dal presente Accordo, proseguirà la propria operatività a sostegno dei soggetti beneficiari e in continuità con il periodo di programmazione 2014 - 2020, nel periodo di programmazione 2021-2027.

2. L'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento per il periodo di programmazione 2021 - 2027 è determinata conformemente all'articolo 68 del regolamento 1060/2021.

3. Per il periodo di programmazione 2021 - 2027 è applicata alla sezione speciale Regione Veneto ogni ulteriore disposizione applicabile di cui ai regolamenti del periodo di riferimento ove modificativi delle disposizioni di cui alla regolamentazione della programmazione 2014 - 2020.”

Art. 3.

(Efficacia dell'Atto)

1. Il presente Atto integrativo ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Art. 4.

(Testo coordinato dell'Accordo)

1. Il testo dell'Accordo coordinato con le modifiche apportate ai sensi del presente Atto integrativo è riportato in allegato.

Il presente Atto, a pena di nullità, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Roma,

per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

dott. Giuseppe Bronzino

per il Ministero dell'economia e delle finanze

dott. Roberto Ciciani

per la Regione Veneto

dott.ssa Adanella Peron



595326f1



ALLEGATO – TESTO COORDINATO

ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (ORA, MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY), IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE VENETO PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

TRA

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dalla dott.ssa Laura Aria, Direttore generale per gli incentivi alle imprese, domiciliata, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma;

il Ministero dell'economia e delle finanze, codice fiscale n. 80415740580, rappresentato dal dott. Giuseppe Maresca, Capo della Direzione VI – “Operazioni finanziarie - analisi di conformità con la normativa UE” del Dipartimento del Tesoro, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX Settembre 97 - 00187 Roma;

E

la Regione del Veneto, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata dall'avv. Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23/04/1967, la quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale, con sede in Venezia - Dorsoduro 3901, nella sua qualità di Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, come da deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 9 aprile 2019;

VISTI

- 1) il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito 'FESR') e le disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, e successive modifiche e integrazioni, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 10 di 30

- 2) il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- 3) il regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione europea del 3 marzo 2014 di integrazione al regolamento (UE) n. 1303/2013;
- 4) il regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione europea del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- 5) il regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- 6) l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun fondo strutturale e di investimento europeo (di seguito 'fondi SIE') secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea;
- 7) la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, la quale all'articolo 9, comma 2, prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, delibera gli atti di programmazione degli interventi regionali cofinanziati dall'Unione europea e le eventuali modifiche sostanziali agli stessi;
- 8) la deliberazione/CR n. 77 del 17 giugno 2014, con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di POR FESR 2014-2020, successivamente trasmessa al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014;
- 9) la decisione della Commissione europea C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 di approvazione del POR FESR Veneto 2014-2020;
- 10) la deliberazione della Giunta regionale della Regione Veneto n 1148 del 1° settembre 2015, di adozione in via definitiva del POR FESR Veneto 2014-2020 e dei relativi allegati, a seguito della predetta decisione della Commissione europea C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015;



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 11 di 30

- 11) la deliberazione della Giunta regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, di approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.) e del relativo piano di azione del POR FESR Veneto 2014-2020, la quale attribuisce l'attuazione dell'Azione 3.6.1 alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi in qualità di Struttura responsabile di azione;
- 12) i criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 19 aprile 2018 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

PREMESSO CHE:

- a) la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera a), l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- b) con il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248 e successive integrazioni e modificazioni, è stato adottato il "regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";
- c) il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 delle legge 7 agosto 1997, n. 266 può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;
- d) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;
- e) il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 157 del 6 luglio 2013, recante "Modalità di concessione della



595326f1



garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese” e successive modificazioni e integrazioni, all’articolo 7, comma 4, prevede che “la copertura massima garantita dal Fondo di cui alla lettera a) del comma 3 può essere elevata nel caso in cui tale innalzamento della copertura sia finanziato con risorse apportate al Fondo da regioni o province autonome, o da altri enti od organismi pubblici ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012”;

- f) il comma 6 dell’articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come sostituito dall’articolo 18, comma 9-bis, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i finanziamenti di cui all’articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013 (anche detti finanziamenti Nuova Sabatini) “possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell’80 per cento dell’ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell’accesso alla garanzia, la valutazione economico-finanziaria e del merito creditizio dell’impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti massimi di rischiosità dell’impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l’estensione delle predette modalità di accesso agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti per la concessione delle garanzie del citato Fondo”;
- g) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 29 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 11 dicembre 2015, n. 288, sono stabilite le modalità di valutazione dei finanziamenti Nuova Sabatini ai fini dell’accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- h) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 dicembre 2016, n. 291, sono approvate le modificazioni e le integrazioni delle “condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l’amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” che includono il modello di valutazione delle imprese basato sulla misura della probabilità di inadempimento del soggetto destinatario del finanziamento Nuova Sabatini;
- i) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 7 luglio 2017, n. 157, sono stabilite le condizioni e i termini per l’estensione delle predette modalità di accesso previste per i finanziamenti Nuova Sabatini agli altri interventi del Fondo di garanzia;



595326f1



- j) l'azione 3.6.1. "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" del POR FESR Veneto 2014-2020, prevista nel quadro dell'Obiettivo tematico 2 "Competitività dei Sistemi produttivi" (OT 3), contempla il supporto dell'attività imprenditoriale con interventi di garanzia, controgaranzia e riassicurazione, sia per operazioni di supporto alla liquidità che per finanziamenti a medio-lungo termine, tanto a valere su singole operazioni quanto su portafogli di garanzie;
- k) la Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, ha completato e presentato al Comitato di Sorveglianza del POR in data 19 aprile 2018 la valutazione ex ante relativa agli strumenti finanziari previsti nel POR FESR 2014-2020;
- l) con deliberazione della Giunta regionale della Regione Veneto n. 995 del 6 luglio 2018 è stato approvato lo schema del presente accordo;

TUTTO CIO' VISTO E PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI
STIPULA QUANTO SEGUE

Capo I

Sezione speciale Regione Veneto

Art. 1.

(Normativa e premesse)

1. Le disposizioni normative e le sopra richiamate premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Accordo, sono adottate le seguenti definizioni:

a) "Consiglio di gestione": il Consiglio di gestione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 48, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni e integrazioni;

b) "decreto fund raising": il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";

c) "disposizioni operative": le vigenti "condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo", adottate dal Consiglio di gestione e



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 14 di 30

approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze;

d) "Fondo": il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni;

e) "Gestore": il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) composto da MedioCredito Centrale S.p.A., quale mandatario e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, quali mandanti, ovvero il soggetto gestore successivamente individuato dall'Amministrazione Centrale in conformità con l'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

f) "Organismo Intermedio": il Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy), che agisce sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del POR FESR Veneto 2014-2020 della Regione, ai sensi dell'articolo 2, sub) 18, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e che svolge le funzioni ad esso delegate con apposita convenzione;

g) "Parti": il Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy), il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione, firmatari del presente Accordo;

h) "PMI": le microimprese, piccole e medie imprese, così come definite dalla vigente normativa comunitaria, iscritte al Registro delle imprese;

i) "Professionisti": i professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;

j) "Regione": la Regione Veneto, rappresentata dalla Autorità di gestione del POR FESR Veneto 2014-2020, ovvero da Struttura responsabile di azione da essa delegata;

k) "Sezione speciale Regione Veneto": la sezione alimentata dai contributi versati a favore del Fondo dalla Regione, che sottoscrive il presente Accordo;

l) "soggetti beneficiari": le PMI e i professionisti aventi la sede principale e/o almeno un'unità locale ubicata nel territorio della Regione.

m) "decreto portafogli": il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 157 del 6 luglio 2013, recante "Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" e successive modifiche e integrazioni;

n) "Controgaranzia": la garanzia concessa dal Fondo a un soggetto garante ed escutibile dal soggetto finanziatore nel caso in cui né il soggetto beneficiario né il soggetto garante siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del medesimo soggetto finanziatore. La controgaranzia è rilasciata esclusivamente su garanzie dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili ed escutibili a prima richiesta del soggetto finanziatore;



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 15 di 30

o) “Riassicurazione”: la garanzia concessa dal Fondo a un soggetto garante e dallo stesso escutibile esclusivamente a seguito della avvenuta liquidazione al soggetto finanziatore della perdita sull’operazione finanziaria garantita;

p) “decreto di riforma”: il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 7 luglio 2017, n. 157, recante le condizioni e i termini per l’estensione delle predette modalità di accesso previste per i “finanziamenti Nuova Sabatini” agli altri interventi del Fondo.

q) “confidi”: i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l’attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all’articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni, iscritti:

i. all’albo degli intermediari finanziari di cui all’articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni (TUB) o

ii. nell’elenco di cui all’articolo 155, comma 4, del TUB, ovvero, a decorrere dalla data di avvio dell’operatività dell’Organismo per la tenuta dell’elenco di cui all’articolo 112 del TUB, nell’albo previsto dal medesimo articolo 112 del TUB, come novellato dal decreto legislativo n. 141 del 2010;

r) “garanzia diretta”: la garanzia concessa dal Fondo direttamente ai soggetti finanziatori. La garanzia diretta è esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta e riferita a una singola operazione finanziaria.

2. Per quanto non espressamente definito dal presente articolo si fa rinvio alle definizioni adottate nel decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni e integrazioni e nelle disposizioni operative.

Art. 3.
(Contributi)

1. Nell’ambito del Fondo è costituita, ai sensi dell’articolo 2 del decreto fund raising, una sezione speciale, denominata “Sezione speciale Regione Veneto”.

2. La Sezione speciale Regione Veneto è dotata di una contabilità separata rispetto a quella del Fondo.

3. Alla Sezione speciale di cui al comma 1 affluiscono i contributi versati dalla Regione, per un importo complessivo di euro 31.000.000,00, che concorrono a incrementare la dotazione del Fondo, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, interamente



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 16 di 30

rinvenienti da risorse del POR FESR Veneto 2014-2020 e indistintamente destinate agli interventi di cui al Capo III, articoli da 21-bis a 21-sexies.

4. I contributi di cui al comma 3 sono versati dalla Regione, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. La prima quota dei contributi di cui al comma 3, pari a euro 5.000.000,00, è versata, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra l'Autorità di Gestione del POR FESR Veneto 2014-2020 e il Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy) per la delega, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 123, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013, delle funzioni di Organismo Intermedio, al medesimo Ministero sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT23B0100003245348200001726 e da quest'ultimo riversata sul conto corrente infruttifero n. 22034 intestato a MedioCredito Centrale S.p.A. rubricato "MEDCEN L. 662/96 – Garanzia PMI", aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

6. Il Gestore, verificato l'accreditamento dei contributi sul conto di Tesoreria, avvia l'operatività della Sezione speciale Regione Veneto, dandone preventiva comunicazione alle Parti. Dell'avvio dell'operatività della Sezione speciale Regione Veneto è altresì data tempestiva informazione mediante avviso pubblicato sui siti Internet del Fondo (www.fondidigaranzia.it), del Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy) (www.mise.gov.it) e della Regione (www.regione.veneto.it).

6-bis. Alla Sezione speciale Regione Veneto del Fondo affluiscono, inoltre, contributi pari a euro 20.000.000,00, rinvenienti da risorse del PR Veneto FESR 2021-2027 che concorrono a incrementare la dotazione del Fondo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Tali contributi sono versati dalla Regione, nell'annualità 2023, in una o più tranches sulla base della disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio regionale 2023-2025, al fine di assicurare la continuità operativa della sezione in conformità con le disposizioni di cui dall'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1060/2021, sul conto intestato al Ministero di cui al comma 5.

7. Le successive quote dei contributi di cui al comma 3 sono versate dalla Regione, sul medesimo conto corrente di cui al comma 5, entro sessanta giorni dalla data della comunicazione inviata dal Gestore alla medesima Regione e alle altre Parti con la quale viene data informazione del raggiungimento dei target di spesa ammissibile previsti dal richiamato articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e richiesto il pagamento intermedio.

8. La dotazione finanziaria della Sezione speciale Regione Veneto può essere integrata, in qualsiasi momento, con risorse comunitarie e regionali, su istanza della Regione, previo formale assenso delle altre Parti.



Art. 4.

(Modalità di intervento)

1. Nel rispetto delle condizioni di accesso alla garanzia del Fondo e delle norme che disciplinano il funzionamento dello strumento, ivi incluse le disposizioni operative, gli interventi della Sezione speciale Regione Veneto sono finalizzati al rafforzamento dell'intervento del Fondo in favore dei soggetti beneficiari.

2. La Sezione speciale Regione Veneto interviene finanziando la maggiore copertura della garanzia diretta e della riassicurazione rispetto alle ordinarie misure fissate dalla vigente normativa del Fondo, fermo restando il rispetto delle intensità massime di intervento previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, secondo quanto previsto dall'articolo 6.

Art. 5.

(Operazioni finanziarie ammissibili all'intervento della Sezione speciale Regione Veneto)

1. Gli interventi di garanzia della Sezione speciale Regione Veneto sono diretti a sostenere le operazioni finanziarie, riferite ai soggetti beneficiari, finalizzate al finanziamento di investimenti in beni materiali e immateriali ovvero al finanziamento del capitale circolante, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalla pertinente normativa europea per le risorse dei fondi strutturali.

2. Ai fini del rilascio della garanzia della Sezione speciale Regione Veneto, gli investimenti o i progetti di cui al comma 1, a fronte dei quali è concessa l'operazione finanziaria, devono essere riferiti alla sede principale del soggetto beneficiario, ovvero all'unità locale, ubicata nel territorio della Regione.

3. Non sono ammissibili all'intervento della Sezione speciale regione Veneto le operazioni aventi ad oggetto il consolidamento di passività finanziarie a breve termine o le ristrutturazioni di debiti pregressi. Non sono altresì ammissibili all'intervento della Sezione speciale le operazioni finanziarie riferite al finanziamento di attività relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art. 6.

(Misure di copertura della Sezione speciale Regione Veneto)

1. La Sezione speciale Regione Veneto interviene finanziando, con riferimento alle operazioni finanziarie di cui all'articolo 5, l'incremento della misura della garanzia diretta rispetto alla misura massima concedibile dal Fondo ai sensi delle disposizioni operative, fino alla misura massima dell'80% dell'importo dell'operazione finanziaria.



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 18 di 30

2. Successivamente alla data di entrata in vigore delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto di riforma, la Sezione speciale Regione Veneto, con riferimento alle operazioni finanziarie di cui all'articolo 5, anche aventi durata superiore a 36 mesi, opera finanziando:

a) l'incremento delle ordinarie misure di copertura in garanzia diretta previste dal decreto di riforma fino alla misura dell'70%. Le misure massime per gli interventi di garanzia diretta sono riportate nell'allegato 1 del presente Accordo e,

b) a decorrere dalla data di apposita circolare del Gestore trasmessa, per conoscenza, anche alle Parti, l'incremento della misura della riassicurazione rispetto alla misura massima concedibile dal Fondo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto di riforma e dalla tabella n. 2 allegata al medesimo decreto, fino alla misura massima del 90% dell'importo garantito dal confidi richiedente ed entro i limiti riportati nella predetta tabella, nonché, nel caso di richieste di riassicurazione presentate da confidi non autorizzati sulla base di quanto previsto all'articolo 1, lettera ccc), del decreto di riforma, finanziando altresì il pari incremento, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 5, lettera a), del medesimo decreto di riforma, della misura della controgaranzia rilasciata dal Fondo. Le predette misure massime per gli interventi di riassicurazione della Sezione sono riportate nell'allegato 2 del presente Accordo.

Art. 7.**(Accantonamenti per il rischio)**

1. Sulla quota delle operazioni finanziarie garantita dalla Sezione speciale Regione Veneto, il Gestore opera, a valere sulla medesima Sezione speciale, un accantonamento a titolo di coefficiente di rischio, applicando la misura prevista, per la medesima operazione finanziaria, per il Fondo, fatto salvo quanto previsto al comma 2.

2. Il Consiglio di gestione, ai fini della sana e prudente gestione della Sezione speciale Regione Veneto e del Fondo, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, può deliberare, su proposta del Gestore, più elevate misure di accantonamento a valere sulla Sezione speciale Regione Veneto in ragione dei livelli effettivi di rischio associati agli impieghi della medesima Sezione.

Art. 8.**(Gestione della Sezione speciale Regione Veneto)**

1. Al raggiungimento di un importo per accantonamenti a titolo di coefficiente di rischio a fronte di garanzie concesse e di operazioni in sofferenza e per perdite liquidate pari all'80% della dotazione finanziaria della Sezione speciale Regione Veneto, il Gestore ne dà immediata comunicazione alla Regione e al Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy).



595326f1



2. Il Gestore, qualora non riceva formale comunicazione da parte della Regione, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy), di nuova assegnazione di risorse, all'esaurimento della dotazione finanziaria, interrompe l'operatività della Sezione speciale Regione Veneto.

3. Sino al termine del periodo di ammissibilità, le risorse rimborsate a fronte dello svincolo delle risorse impegnate per i contratti di garanzia sono reimpiegate per le medesime finalità, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 9.

(Compensi per la gestione)

1. Per la gestione della Sezione speciale Regione Veneto sono riconosciute al Gestore le medesime commissioni di gestione previste, sulla base della vigente convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e il Gestore, per gli interventi di garanzia del Fondo. Le predette commissioni di gestione sono imputate alla Sezione speciale Regione Veneto in misura proporzionale all'importo garantito dalla medesima Sezione speciale e nel rispetto dei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall'articolo 13, comma 2, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Art. 10.

(Liquidazione delle perdite)

1. La Sezione speciale regione Veneto risponde delle perdite registrate sulle operazioni finanziarie garantite in misura pari alla percentuale dell'importo dell'operazione finanziaria garantita dalla Sezione speciale e nel limite dell'importo massimo dalla stessa Sezione garantito. Entro i predetti limiti, la Sezione speciale regione Veneto copre:

- a) la somma liquidata direttamente al soggetto finanziatore, per gli interventi di garanzia diretta, nel caso di mancato adempimento del soggetto beneficiario;
- b) la somma liquidata dal garante di primo livello al soggetto finanziatore, nel caso di riassicurazione;
- c) la somma liquidata direttamente al soggetto finanziatore, per gli interventi di controgaranzia, nel caso di mancato adempimento sia del soggetto beneficiario che del garante di primo livello.

2. Nel caso in cui le disponibilità della Sezione speciale Regione Veneto risultassero insufficienti alla liquidazione delle perdite registrate sulla pertinente quota di operazioni finanziarie garantite, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, la parte eccedente delle perdite è coperta dalla complessiva dotazione del Fondo.



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 20 di 30

Art. 11.

(Attività di monitoraggio della Sezione speciale Regione Veneto)

1. Fatte salve le funzioni delegate al Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy) quale Organismo Intermedio, il Consiglio di gestione, attraverso il Gestore, informa le Parti circa l'andamento della Sezione speciale Regione Veneto, mediante la trasmissione di report sull'operatività, secondo modalità e tempistiche concordate tra Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e Autorità di Gestione.

2. I report di cui al comma 1 sono predisposti dal Gestore e contengono dati e informazioni relativi al numero di garanzie concesse, all'importo dei finanziamenti garantiti, all'importo garantito a valere sulla Sezione speciale Regione Veneto, alle sofferenze e alle perdite.

3. Il Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy), quale Organismo intermedio, trasmette alla Regione i dati di monitoraggio necessari ad alimentare il sistema informativo previsto dal POR FESR Veneto 2014-2020, sulla base di un tracciato record e di una cadenza condivisi dalle Parti.

Art. 12.

(Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata fino al 31 dicembre 2023, fatto salvo quanto previsto all'articolo 14-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2024 non sarà più deliberata alcuna nuova operazione e non verrà riconosciuta alcuna commissione di gestione, ferma restando l'applicazione del presente Accordo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione.

Art. 13.

(Disposizioni per la liquidazione della Sezione speciale)

1. Gli importi della dotazione finanziaria della Sezione speciale Regione Veneto che si renderanno disponibili durante un periodo di otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità della spesa di cui all'articolo 65, par. 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 continueranno a essere impiegati in conformità alle previsioni del presente Accordo, nonché dell'Accordo di finanziamento, ovvero in altri strumenti finanziari, così come previsto dall'articolo 45 del medesimo regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Alla scadenza del periodo di cui al punto 1, gli importi che si renderanno disponibili per nuovi utilizzi, al netto delle perdite liquidate e tenuto conto degli impegni per le garanzie ancora in essere, saranno oggetto di valutazione da parte della Regione e potranno costituire oggetto di un nuovo Accordo.



595326f1



Art. 14.

(Revisione dell'Accordo)

1. Le Parti si riservano di modificare le clausole del presente Accordo una volta entrata in vigore, con la pubblicazione del decreto ministeriale di approvazione delle disposizioni operative di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto ministeriale 6 marzo 2017, la riforma del Fondo e, comunque, qualora si rendessero necessarie modifiche e integrazioni delle disposizioni contenute nell'Accordo.

Art. 14-bis.

(Operatività della Sezione speciale Regione Veneto)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, del decreto interministeriale 6 marzo 2017, la Sezione speciale Regione Veneto interviene a integrazione delle misure di copertura del Fondo fino:

- i. all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria, per la garanzia diretta;
- ii. al 90% dell'importo garantito dal soggetto garante, per la riassicurazione.

2. Sulla base della normativa vigente del Fondo indicata nelle premesse, in deroga a quanto previsto all'articolo 6 e al Capo III "Disciplina transitoria della Sezione per garanzie su portafogli connessa all'emergenza Covid-19", dell'Accordo sottoscritto in data 5 ottobre 2018, come successivamente modificato e integrato, le Parti convengono che la Sezione speciale Regione Veneto, fino al 31 dicembre 2023 o, salvo proroghe, fino al maggior termine previsto dalla pertinente normativa nazionale ed europea, opera, sia in garanzia diretta che in riassicurazione, sostenendo, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalle pertinenti normative europee per le risorse dei fondi strutturali;

a) le operazioni ammissibili ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge Aiuti-ter, la cui garanzia è concessa su finanziamenti individuali successivi alla data di entrata in vigore del suddetto decreto e destinati a finalità di copertura dei costi d'esercizio per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, nella misura massima dell'80 per cento o del 90 per cento dell'importo dell'operazione finanziaria, rispettivamente per la garanzia diretta o per la riassicurazione, in favore di tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dalla fascia di valutazione di cui alla Parte IX, delle disposizioni operative;

b) le operazioni finanziarie relative a imprese che, nel contesto delle misure di contrasto agli effetti della crisi ucraina, siano state danneggiate dal conflitto in corso e la cui garanzia è rilasciata ai sensi del Temporary Crisis Framework;

c) le operazioni ammissibili sulla base delle misure previste dalla normativa di riferimento del Fondo, tempo per tempo vigenti.



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 22 di 30

3. Fatto salvo quanto diversamente disposto nel presente articolo, si applicano le disposizioni di cui all'Accordo, nonché le pertinenti previsioni di cui alle disposizioni operative del Fondo.

Art. 14-ter.

(Continuità nel periodo di programmazione 2021-2027)

1. La Sezione speciale Regione Veneto, disciplinata dal presente Accordo, proseguirà la propria operatività a sostegno dei soggetti beneficiari e in continuità con il periodo di programmazione 2014 - 2020, nel periodo di programmazione 2021-2027.

2. L'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento per il periodo di programmazione 2021 - 2027 è determinata conformemente all'articolo 68 del regolamento 1060/2021.

3. Per il periodo di programmazione 2021 - 2027 è applicata alla sezione speciale Regione Veneto ogni ulteriore disposizione applicabile di cui ai regolamenti del periodo di riferimento ove modificativi delle disposizioni di cui alla regolamentazione della programmazione 2014 - 2020.

Art. 15.

(Foro competente)

1. Per eventuali controversie relative al presente accordo è competente il Foro di Roma.

Capo II**Sezione per garanzie su portafogli****Art. 16**

(Definizioni specifiche)

1. Ai fini del presente Capo, valgono le definizioni di cui all'articolo 1 e le seguenti, ulteriori definizioni:

- a) "*decreto portafogli*": il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2018 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) "*modalità operative portafogli*": le vigenti "condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per la concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.



595326f1



Art. 17

(Sezione per garanzie su portafogli)

1. Nell'ambito della "Sezione speciale Regione Veneto" del Fondo di cui al Capo 1 è costituita un'apposita sottosezione finalizzata alla concessione, in cofinanziamento con il Fondo, di garanzie su portafogli di finanziamenti.

2. La sottosezione di cui al comma 1, denominata "Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli", è dotata di una contabilità separata rispetto a quella del Fondo e a quella della Sezione speciale Regione Veneto.

3. Alla Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli sono destinate risorse ordinarie del bilancio regionale per un importo di euro 10.000.000,00.

4. I contributi di cui al comma 3 sono versati dalla Regione, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Atto, al Ministero dello sviluppo economico (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy) sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT23B0100003245348200001726 e da quest'ultimo riversata sul conto corrente infruttifero n. 22034 intestato a MedioCredito Centrale S.p.A. rubricato "MEDCEN L. 662/96 – Garanzia PMI", aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

5. Il Gestore, verificato l'accreditamento dei contributi sul conto di Tesoreria, avvia l'operatività della Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli, dandone preventiva comunicazione alle Parti. Dell'avvio dell'operatività della Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli è altresì data tempestiva informazione mediante avviso pubblicato sui siti Internet del Fondo (www.fondidigaranzia.it), del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it) (ora, Ministero delle Imprese e del Made in Italy) e della Regione (www.regione.veneto.it).

6. La dotazione finanziaria della Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli può essere integrata, in qualsiasi momento, su istanza della Regione, con risorse comunitarie e regionali, previo formale assenso delle altre Parti.

Art. 18.

(Modalità di intervento della Sezione)

1. Nel rispetto delle condizioni di accesso alla garanzia del Fondo e delle norme che disciplinano il funzionamento dello strumento, ivi incluse le disposizioni operative e le modalità operative portafogli, gli interventi della Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli sono finalizzati al rafforzamento dell'intervento del Fondo in favore di PMI aventi sede operativa sul territorio della Regione.

2. La Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli interviene garantendo una quota della tranche junior, in ragione della rischiosità dello stesso come comunicata dal soggetto finanziatore all'atto della presentazione del portafoglio, incrementale rispetto alla quota garantita con risorse del Fondo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto portafogli, di portafogli di finanziamenti aventi le caratteristiche di cui all'articolo 19.



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 24 di 30

Art. 19.

(Caratteristiche dei portafogli e dei finanziamenti ammissibili)

1. Ai fini dell'accesso alla garanzia della Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli, i portafogli di finanziamenti devono essere costituiti da un insieme di finanziamenti aventi ciascuno le seguenti caratteristiche:

- a) essere concessi a PMI aventi sede operativa sul territorio della Regione;
- b) essere finalizzati alla copertura finanziaria di programmi di investimento, anche già avviati alla data di presentazione della richiesta di garanzia, purché non ultimati entro la medesima data, e/o delle esigenze di finanziamento del capitale circolante dell'impresa;
- c) prevedere una riserva di disponibilità per nuova imprenditoria e imprese giovanili pari al 30% dell'importo del portafoglio.

1. Fatto salvo quanto previsto al comma 1, i portafogli e i finanziamenti di cui al comma 1 devono avere le ulteriori caratteristiche previste dall'articolo 5 del decreto portafogli.

Art. 20

(Disposizioni per la liquidazione della Sezione speciale)

1. Alla scadenza dell'Accordo, la dotazione finanziaria della Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli non impiegata, nonché gli importi che si renderanno disponibili per nuovi utilizzi, al netto delle perdite liquidate e tenuto conto degli impegni per le garanzie ancora in essere, potranno essere impiegati, a seguito di apposita valutazione da parte della Regione, mediante la sottoscrizione tra le Parti di un nuovo accordo in conformità alle disposizioni del presente Atto o in altri strumenti finanziari.

Art. 21

(Disposizioni finali)

1. Fatto salvo quanto specificamente disciplinato dal presente Atto, alla Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli si applica quanto previsto dagli articoli 8 (Gestione della Sezione speciale Regione Veneto), 9 (Compensi per la gestione), 10 (Liquidazione delle perdite), 11 (Attività di monitoraggio della Sezione speciale Regione Veneto), 12 (Durata), 13 (Disposizioni per la liquidazione della Sezione speciale), 14 (Revisione dell'Accordo) e 15 (Foro competente) dell'Accordo.”

Capo III

Disciplina transitoria della Sezione per garanzie su portafogli connessa all'emergenza Covid-19



595326f1



Art. 21-bis.

(Ambito e finalità di applicazione)

1. In deroga a quanto previsto dagli articoli 4 e 18 dell'Accordo, così come modificato dai due Atti integrativi sottoscritti, rispettivamente, in data 7 maggio 2019 e 15 ottobre 2019, le Parti convengono che la Sezione speciale Regione Veneto, fino al 30 giugno 2021 o fino al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea, interviene, mediante la Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli, esclusivamente per coprire una quota della tranche junior e/o della tranche mezzanine dei portafogli di finanziamenti ammissibili, secondo le modalità descritte ai successivi articoli 21-ter e 21-quater.

2. Nell'ambito dei portafogli garantiti dalla Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli possono essere incluse, oltre alle operazioni finanziarie aventi le caratteristiche di cui all'articolo 19, le operazioni concesse ai soggetti beneficiari per il finanziamento del capitale circolante per esigenze di liquidità legate alla crisi prodotta dall'emergenza epidemiologica in atto.

3. Fermo restando quanto specificamente stabilito dal presente Capo, si applicano le disposizioni di cui all'Accordo, così come modificato dai due Atti integrativi del 7 maggio 2019 e del 15 ottobre 2019, nonché le pertinenti previsioni di cui all'articolo 13 del decreto-legge liquidità.

Art. 21-ter.

(Modalità di intervento della Sezione speciale ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera l), del decreto-legge liquidità)

1. La Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli, fino al 30 giugno 2021 o fino al maggior termine stabilito dalla pertinente normativa nazionale e dell'Unione europea, può finanziare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera l), del decreto-legge liquidità:

a) l'incremento di copertura della tranche junior coperta dal Fondo, fino a un massimo del 20% della quota massima di garanzia a carico del Fondo prevista dalla vigente normativa dello strumento;

b) la copertura di una quota, non superiore all'80%, della tranche mezzanine, fino a un massimo del 2% dell'ammontare complessivo del portafoglio;

c) la copertura di sia una quota della tranche junior che della tranche mezzanine del portafoglio.



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 26 di 30

Art. 21-quater.

(Modalità di intervento della Sezione speciale ai sensi *dell'articolo 13*, comma 2, del decreto-legge liquidità)

1. La Sezione speciale Regione Veneto per garanzie su portafogli, fino al 30 giugno 2021 o fino al maggior termine stabilito dalla pertinente normativa nazionale e dell'Unione europea, può finanziare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge liquidità:

a) l'incremento della misura di garanzia, dall'80% al 90%, della tranche junior del portafoglio;

b) l'incremento di copertura della tranche junior coperta dal Fondo, fino a un massimo del 4% dell'ammontare del portafoglio,

e, alternativamente a quanto disposto alle lettere a) e b):

c) la copertura di una quota, non superiore all'80%, della tranche mezzanine, fino a un massimo del 4% dell'ammontare complessivo del portafoglio.

Art. 21-quinquies.

(Durata)

1. Le disposizioni di cui al presente Capo hanno efficacia fino al 30 giugno 2021 o fino al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea per le misure temporanee di intervento del Fondo contenute nel decreto-legge liquidità.

2. Alla scadenza del termine di cui al comma 1, non sarà più deliberata alcuna nuova operazione a valere sulla disciplina di cui al presente Capo, ferma restando l'applicazione delle medesime disposizioni alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione.

3. Alla scadenza del termine di cui al comma 1, la Sezione speciale Regione Veneto, riprenderà ad operare in conformità a quanto previsto dai Capi I, II e III dell'Accordo, come modificato e integrato dai due Atti aggiuntivi sottoscritti dalle Parti rispettivamente in data 7 maggio 2019 e 15 ottobre 2019.

Art. 21-sexies.

(Disciplina transitoria della Sezione per garanzie dirette connessa all'emergenza Covid-19)

1. In deroga a quanto previsto dagli articoli 4 e 18 dell'Accordo, così come modificato dai tre Atti integrativi sottoscritti, rispettivamente, in data 7 maggio 2019, 15 ottobre 2019 e 11 agosto 2020, le Parti convengono che la Sezione speciale Regione Veneto, fino al 30 giugno 2021 o fino



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023

pag. 27 di 30

al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea, in aggiunta a quanto previsto al Capo III, articoli da 21-bis a 21-quinquies, operi finanziando:

a) per le operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettere c) e d), del decreto-legge liquidità, l'incremento dell'ordinaria misura di copertura della garanzia diretta e della riassicurazione concedibile dal Fondo, rispettivamente, fino alla misura massima del 90% e del 100% dell'importo dei singoli finanziamenti;

b) per le operazioni finanziarie di cui all'articolo 13, comma 1, lettera m), del decreto-legge liquidità, l'incremento dell'ordinaria misura massima di copertura sia in garanzia diretta che in riassicurazione concedibile dal Fondo, rispettivamente pari all'80% e al 90%, fino alla misura del 100% dell'importo dei singoli finanziamenti;

c) per le operazioni di cui all'articolo 13, comma 1, lettera n), del decreto-legge liquidità, l'incremento dell'ordinaria misura massima della riassicurazione rispetto alla misura massima concedibile dal Fondo, pari all'80%, fino alla misura massima del 90% dell'importo garantito dal confidi richiedente e, nel caso di confidi non autorizzati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera ccc), del decreto di riforma, del pari incremento della controgaranzia.

2. Con riferimento alle operazioni finanziarie di cui al comma 1, la Sezione speciale Regione Veneto interviene a copertura del 20 per cento della garanzia complessivamente rilasciata dal Fondo sull'operazione finanziaria, ai sensi e con le misure di cui al medesimo comma 1, rimanendo a carico del Fondo la copertura della rimanente quota dell'80 per cento

3. In deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, gli interventi di garanzia di cui al presente articolo sono diretti a sostenere le operazioni finalizzate al finanziamento del capitale circolante dei soggetti beneficiari, anche qualora non connesse a un progetto di sviluppo aziendale ma ad esigenze di liquidità connesse alla crisi prodotta dall'emergenza epidemiologica in atto, fermo restando che l'operazione finanziaria deve essere, comunque, riferita alla sede principale, ovvero all'unità locale, ubicata sul territorio della Regione.

4. Fatto salvo quanto specificamente stabilito dal presente Capo, si applicano le disposizioni di cui all'Accordo sottoscritto in data 5 ottobre 2018, come successivamente integrato e modificato, nonché le pertinenti previsioni di cui all'articolo 13 del decreto-legge liquidità.

5. Il presente articolo ha efficacia fino al 30 giugno 2021 o fino al maggior termine stabilito dalla normativa nazionale e dell'Unione europea per le misure temporanee di intervento del Fondo contenute nel decreto-legge liquidità. Alla scadenza del predetto termine non sarà più deliberata alcuna nuova operazione a valere sulla disciplina di cui al presente articolo, ferma restando l'applicazione del medesimo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione.



595326f1



ALLEGATO A DGR n. 610 del 19 maggio 2023**pag. 28 di 30**

Art. 22

Il presente accordo, a pena di nullità, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla l. n. 221 del 17 dicembre 2012.



595326f1



**OPERAZIONI AMMISSIBILI ALL'INTERVENTO DELLA SEZIONE SPECIALE REGIONE VENETO E RELATIVE
MISURE DI GARANZIA APPLICATE NEL CASO DI INTERVENTO IN GARANZIA DIRETTA (ARTICOLO 6, COMMA 2, LETTERA A)**

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura in garanzia diretta					Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese"
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini-bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini"	
1	70%	70%	(*)	(*)	(*)	Operazioni finanziarie concesse a "start-up innovative" e "incubatori certificati" "Microcredito" Operazioni finanziarie di "importo ridotto"
2	70%	70%				
3	70%	(*)				
4	70%	(*)				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile

(*) Per tali operazioni finanziarie la Sezione speciale Regione Veneto non interviene con una copertura aggiuntiva. A tali operazioni si applicano, pertanto, le ordinarie misure di copertura del Fondo previste dal decreto di riforma.



OPERAZIONI AMMISSIBILI ALL'INTERVENTO DELLA SEZIONE SPECIALE REGIONE VENETO E RELATIVE MISURE DI GARANZIA APPLICATE NEL CASO DI INTERVENTO IN RIASSICURAZIONE (ARTICOLO 6, COMMA 2, LETTERA B)

I valori riportati nella tabella, in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto di riforma, indicano la misura della copertura offerta, in compartecipazione, dal Fondo e dalla Sezione speciale Regione Veneto, rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante e rappresentano, conseguentemente, il valore massimo che può assumere il prodotto tra la misura della garanzia concessa dal garante di primo livello sull'operazione finanziaria e la misura della riassicurazione concessa, sulla medesima operazione, dal Fondo unitamente alla Sezione speciale.

Resta fermo che la garanzia rilasciata dal garante di primo livello in favore del soggetto finanziatore, ai fini dell'accesso al Fondo, non può essere, in ogni caso, superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita.

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della riassicurazione						
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini-bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini"	Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese"	
1	72%	72%	30%	50%	Operazioni finanziarie concesse a "PMI innovative"	Operazioni finanziarie concesse a "start-up innovative" e "incubatori certificati" "Microcredito"	
2	72%	72%					72%
3	72%	72%					
4	72%	72%					72%
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	72%	



(Codice interno: 503918)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 611 del 19 maggio 2023

Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS n. 79/2021). Condotta DN1000 Brendola (VI) - Vicenza Ovest. Tratta A7-A6 - CUP: J66H20000000007. Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta - Brendola. Stralcio condotta DN1000 Vicenza Ovest - Vicenza Est - Tratta A6-A4 - CUP: J36H20000030005. Approvazione schema di disciplinare tra Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. relativo alle modalità attuative degli interventi e adempimenti conseguenti.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con delibera n. 79 del 22 dicembre 2021, il CIPESS ha approvato in via definitiva l'elenco degli interventi da finanziare con la prima quota delle risorse di cui alla programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. Tra gli interventi elencati vi sono due opere acquedottistiche, per le quali il Soggetto attuatore è individuato nella Società regionale Veneto Acque S.p.A., relative a due stralci della Condotta di adduzione DN 1000 tra Piazzola sul Brenta e Brendola (VI). Con il presente provvedimento, in seguito alla positiva istruttoria per l'ammissibilità a contributo da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, in esito alle verifiche effettuate secondo quanto previsto al punto 1.6 della delibera CIPESS n. 79/2021, e all'avvenuta istituzione dei capitoli di bilancio per il materiale stanziamento delle somme da erogare, si approva lo schema di disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi in oggetto.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, riferisce quanto segue.

Il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, con nota prot. n. 269 del 29.03.2021, acquisita agli atti con prot. regionale n. 142216 del 30.03.2021, nelle more dell'avvio della nuova programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, ha comunicato alla Regione del Veneto l'intenzione di provvedere all'assegnazione di una prima quota di risorse FSC, nel limite di € 92,2 milioni, ai sensi dell'art.1, comma 178, lett. d) della Legge di Bilancio 2021, da sottoporre all'approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, chiedendo contestualmente alla Regione di trasmettere un primo elenco di interventi che soddisfacessero a tali requisiti.

Tenuto conto dei requisiti richiesti per gli interventi da proporre all'attenzione del Ministero, così come esplicitati nella nota metodologica del Presidente della Regione prot. n. 173522 del 15.04.2021, la Direzione Ambiente (ora Direzione Ambiente e Transizione Ecologica) per il tramite dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ha proposto a finanziamento i seguenti due stralci funzionali della Condotta di adduzione primaria DN1000 tra Piazzola sul Brenta e Brendola:

- Condotta DN1000 Brendola (VI) - Vicenza Ovest. Tratta A7-A6 - CUP: J66H20000000007, di importo inizialmente stimato pari a € 15.000.000,00;
- Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta - Brendola. Stralcio condotta DN1000 Vicenza Ovest - Vicenza Est - Tratta A6-A4 - CUP: J36H20000030005, di importo inizialmente stimato pari a € 16.500.000,00.

Le due condotte costituiscono stralci funzionali della tratta acquedottistica Piazzola sul Brenta - Brendola (Tratta A1-A7) per la quale la Giunta regionale, con D.G.R. n. 1352 del 18.09.2018, ha assegnato "in house" ex art. 5 e 192 del D.lgs. n. 50/2016 a Veneto Acque S.p.A. la progettazione e l'esecuzione delle opere, comprese le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza. Con il medesimo provvedimento è stato assegnato altresì a Veneto Acque S.p.A. un contributo di € 1.500.000,00 finalizzato al sostegno delle spese per le attività di progettazione, coordinamento sicurezza e direzione lavori nella realizzazione della succitata tratta acquedottistica complessiva, da suddividersi per i vari stralci funzionali. La condotta Piazzola sul Brenta - Brendola costituisce una delle tre direttrici principali di intervento individuate nel Piano emergenziale redatto dal Commissario delegato per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS), nominato in seguito alla Dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21.03.2018.

Con successive D.G.R. n. 623 del 20.05.2021 e n. 872 del 30.06.2021 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco di interventi proposti a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, includendo anche le succitate opere. A seguito dell'istruttoria da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con il supporto della Ragioneria Generale dello Stato, del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Dipartimento della Programmazione Economica, in data 22 dicembre 2021 il CIPESS, con Delibera n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022, ha disposto l'assegnazione di risorse FSC 2014-2020 e FSC 2021-2027 alle Regioni e Province Autonome in applicazione dell'art. 1 comma 178 lettera d) della Legge n. 178/2020, individuando l'elenco degli interventi ammessi a

finanziamento, subordinando comunque l'avvio di alcuni interventi all'esito delle ulteriori verifiche previste ai punti 1.5 e 1.6 della stessa delibera CIPESS n. 79/2021.

La stessa delibera CIPESS ha inoltre previsto che le risorse assegnate confluiranno nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2021-2027 dell'amministrazione regionale, come previsto all'art. 1 comma 178 lettera d) della Legge di Bilancio 2021, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

A favore della Regione del Veneto sono stati ammessi a finanziamento 12 interventi, tra i quali rientrano anche i summenzionati stralci funzionali della Condotta di adduzione primaria DN1000 tra Piazzola sul Brenta e Brendola, beneficiarie complessivamente del contributo di € 25.685.000,00, soggetti alla verifica di cui al sopraccitato punto 1.6 in base al quale, nel caso l'assegnazione comporti la sostituzione di coperture finanziarie esistenti, si dovrà comunicare il CUP dei nuovi interventi aggiuntivi entro tre mesi dalla data di pubblicazione della delibera, a garanzia del principio di addizionalità; la mancata comunicazione dei CUP dei nuovi interventi comporterà la revoca automatica delle risorse FSC assegnate a seguito della verifica attuata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Con D.G.R. n. 716 del 14.06.2022 la Giunta regionale ha preso atto degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuati nell'Allegato 3 della succitata Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, indicando altresì le Strutture regionali competenti per settore, responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati.

In ottemperanza a quanto previsto al punto 1.6 della delibera CIPESS n. 79/2021 la Direzione Programmazione Unitaria, Autorità Responsabile del PSC della Regione Veneto, sulla base delle informazioni fornite dalla Direzione Ambiente e Transizione ecologica, ha comunicato all'Agenzia per la Coesione Territoriale il CUP di un intervento sostitutivo sul quale far confluire le coperture finanziarie preesistenti all'assegnazione FSC sui sopraccitati interventi. L'attività si è pertanto conclusa con esito positivo a seguito del riscontro da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale pervenuto con nota prot. n. 27324 del 16/12/2022 (prot. reg. n. 581312 del 16/12/2022), permettendo così l'avvio degli interventi finanziati.

Rispetto alle iniziali stime di costo, le opere acquedottistiche succitate hanno subito un incremento dell'importo previsto nel quadro economico di progetto, conseguente a successivi approfondimenti progettuali o all'avanzamento in fase esecutiva, in seguito ai quali si è dovuto tener conto, tra l'altro, del considerevole incremento dei prezzi delle materie prime, nonché di alcuni adeguamenti e complessità esecutive di tracciato, che nel caso dello stralcio Vicenza Ovest - Vicenza Est, prevede opere complesse come l'attraversamento mediante tunnel dei Colli Berici. Nel frattempo, a garanzia della copertura della spesa per alcuni lavori complementari individuati dal succitato Commissario delegato per l'emergenza PFAS, nonché al fine di garantire la copertura finanziaria per le opere già previste, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha reso disponibili risorse per € 23,5 Mln, già impegnati a favore della Regione del Veneto con Decreto del Direttore Generale della Direzione Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche n. 428 del 20.12.2022.

Alla luce di tali aspetti la situazione finanziaria e la relativa copertura a valere sulle risorse FSC per le opere succitate assume il seguente inquadramento.

- Condotta DN1000 Brendola (VI) - Vicenza Ovest. Tratta A7-A6 - CUP: J66H2000000007: importo attualizzato pari a € 18.197.843,9 (IVA esclusa), coperto come segue:

- € 500.000,00 a valere su quota parte delle risorse di cui al contributo regionale stanziato con D.G.R. n. 1352 del 18.09.2018 per le attività di progettazione, coordinamento sicurezza e direzione lavori;
- € 197.843,91 a valere sul Fondo art.26, c.4, lett.b), DL 50/2022 - Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 516 del 05.12.2022 (fondo per l'adeguamento dei prezzi);
- € 4.315.000,00 a valere sulle risorse del Commissario Delegato OCDPC 519/2018 di cui al DPCM 21.07.2017 all.1 lett. B - capitolo 7648;
- € 2.500.000,00 a valere sulle risorse impegnate con Decreto del Direttore Generale della Direzione Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE n. 428 del 20.12.2022;
- € 10.685.000,00 a valere sulle risorse FSC di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021.

- Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta - Brendola. Stralcio condotta DN1000 Vicenza Ovest - Vicenza Est - Tratta A6-A4 - CUP: J36H20000030005: importo attualizzato pari a € 23.000.000,00 (IVA esclusa), coperto come segue:

- € 500.000,00 a valere su quota parte delle risorse di cui al contributo regionale stanziato con D.G.R. n. 1352 del 18.09.2018 per le attività di progettazione, coordinamento sicurezza e direzione lavori;
- € 7.500.000,00 a valere sulle risorse impegnate con Decreto del Direttore Generale della Direzione Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE n. 428 del 20.12.2022;
- € 15.000.000,00 a valere sulle risorse FSC di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021.

In conformità con le previsioni della citata CIPESS n. 79/2021 gli interventi succitati sono soggetti alle regole di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020 che trovano descrizione nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 1281 del 18.10.2022 e rientrano nell'ambito delle finalità e degli obiettivi del PSC dell'Area tematica 5 Ambiente e risorse naturali - Settore di intervento 5.02 Risorse idriche.

A tale proposito, si rileva inoltre che le condotte acquedottistiche, oggetto del presente atto, non costituiscono infrastrutture produttive ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013 e del successivo Regolamento UE 2060/2021, trattandosi di opere destinate al trasporto di acqua potabile inserita nella rete del servizio idrico integrato così come disciplinato dall'art. 141 e segg. del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzate ad addurre acqua di buona qualità alle aree regionali che hanno subito la contaminazione della risorsa idrica dovuta alla diffusione di sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS) nella falda freatica.

Pertanto, per gli interventi in oggetto è esclusa l'applicazione del vincolo temporale stabilito dall'art. 65 del Regolamento UE 2060/2021.

Tenuto conto di quanto sopra delineato, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, individuata con D.G.R. n. 716 del 14.06.2022 quale Struttura regionale competente per l'attuazione dei due succitati interventi, ha predisposto, su indicazione della Direzione Programmazione Unitaria, Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Veneto, lo schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi di competenza finanziati con risorse FSC 2021 - 2027. Lo schema proposto, analogo per contenuto a quelli già approvati dalla Giunta regionale relativamente ad altri interventi finanziati con tali risorse, prevede l'erogazione del contributo per acconti sulla base dell'avanzamento della spesa e l'erogazione del saldo finale una volta conseguita la documentazione contabile di chiusura delle opere con i relativi atti di collaudo, sulla base dei quali verrà determinato il contributo definitivo spettante, coerentemente con le modalità stabilite dall'art. 54 della L.R. 11 novembre 2003, n. 27.

In particolare, il contributo FSC verrà riconosciuto in misura proporzionale alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, al netto delle spese che trovano già copertura sulle seguenti risorse finanziarie:

- risorse di cui al contributo regionale stanziato con D.G.R. n. 1352 del 18.09.2018 per le attività di progettazione, coordinamento sicurezza e direzione lavori;
- risorse a valere sul Fondo art.26, c.4, lett.b), DL 50/2022 - Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 516 del 05.12.2022 (fondo per l'adeguamento dei prezzi);
- risorse del Commissario Delegato OCDPC 519/2018 di cui al DPCM 21.07.2017 all.1 lett. B - capitolo 7648.

Si dà atto che con D.G.R. n. 223 del 07.03.2023 e successivi provvedimenti della Direzione Bilancio e Ragioneria le risorse FSC destinate ai sopracitati interventi sono state stanziate nel Bilancio regionale 2023-2025 sui capitoli E101709 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2021- 2027 (L. 178/2020 art. 1 c. 177-178, Del. CIPESS n. 79/2021)" e U104847 "PSC Veneto FSC 2021-2027 - Area Tematica 5 Ambiente e Risorse Naturali - Contributi agli investimenti per il Settore Risorse Idriche (art. 1, c. 178, lett. d, l. 30/12/2020, n. 178 - Del. CIPESS n. 79/2021)", assegnati alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'approvazione dello schema di Disciplinare tra Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., di cui all'**Allegato A**, relativo alle modalità attuative di tali interventi.

Al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica vengono demandate le attività conseguenti all'adozione del presente provvedimento, compresa l'assunzione dei necessari atti di impegno, e la sottoscrizione del Disciplinare con il Soggetto attuatore dell'intervento, con la possibilità di apportare, con proprio atto e previo nulla osta dell'Autorità Responsabile del PSC, le eventuali modifiche allo schema di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che dovessero risultare necessarie al fine di renderlo congruente con la specifica situazione delle opere in oggetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021;

VISTE le D.G.R. n. 623 del 20.05.2021, n. 872 del 30.06.2021 di individuazione dei progetti prioritari;

VISTA la D.G.R. n. 716 del 14.06.2022 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - Programmazione 2021-2027 - Presa d'atto degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuati con delibera CIPESS n, 79 del 22 dicembre 2021 e della relativa assegnazione di risorse a favore della Regione del Veneto. Disposizioni per la governance e per l'attuazione degli interventi";

VISTA la D.G.R. n. 1281 del 18.10.2022 di approvazione del SI.GE.CO. del PSC Regione del Veneto

VISTE la D.G.R. n. 1688 del 16.06.2000; la D.G.R. n. 385 del 28.03.2017; la D.G.R. n. 1352 del 18.09.2018; la D.G.R. n. 223 del 07.03.2023

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31.12.2012, n. 54;

delibera

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di assegnare a Veneto Acque S.p.A. il finanziamento complessivo di € 25.685.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuate con delibera CIPESS n, 79 del 22 dicembre 2021 per la realizzazione dei seguenti interventi ammessi a contributo, come stabilito con D.G.R. n. 716 del 14.06.2022:
 - ◆ Condotta DN1000 Brendola (VI) - Vicenza Ovest. Tratta A7-A6 - CUP: J66H20000000007, beneficiario di contributo di € 10.685.000,00;
 - ◆ Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta - Brendola. Stralcio condotta DN1000 Vicenza Ovest - Vicenza Est - Tratta A6-A4 - CUP: J36H20000030005, beneficiario di contributo di € 15.000.000,00.
3. Di determinare in Euro 25.685.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi FSC a valere sul capitolo di spesa n. 104847 "*PSC Veneto FSC 2021-2027 - Area Tematica 5 Ambiente e Risorse Naturali - Contributi agli investimenti per il Settore Risorse Idriche (art. 1, c. 178, lett. d, l. 30/12/2020, n. 178 - Del. CIPESS n. 79/2021*" del bilancio regionale 2023 - 2025".
4. Di dare atto che la Direzione Programmazione Unitaria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.
5. Di approvare lo schema di disciplinare tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., così come riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola le modalità attuative degli interventi di cui al punto 2).
6. Di incaricare in Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'attuazione del presente Provvedimento, nonché della sottoscrizione del Disciplinare di cui al precedente punto 5, in rappresentanza della Regione del Veneto, autorizzandolo ad apportare, con proprio atto e previo nulla osta dell'Autorità Responsabile del PSC, eventuali modifiche non sostanziali qualora necessarie.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 19



REGIONE del VENETO



Soggetto Attuatore: Veneto Acque S.p.A.

Progetto: _____ (CUP _____)

**DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
FINANZIATO CON RISORSE DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE DEL
VENETO - FSC 2021-2027 STRALCIO (DEL. CIPESS N. 79/2021)**

Legge regionale. n. 27 del 7 novembre 2003, art. 53, comma 1, lettera f'

La Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____;

E

La Società Veneto Acque S.p.A. (di seguito denominata "Veneto Acque", "Soggetto Attuatore" o "beneficiario"), con sede in _____ Cap _____, via _____, n. __, codice fiscale/p. Iva _____, rappresentata da _____, nato a _____ (____) il _____, nella sua qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE

- a. il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), già Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), costituisce lo strumento con il quale si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;
- b. l'art 44 del D.L. n. 34/ 2019 c.d. Decreto Crescita, pubblicato in G.U. n. 100 del 30/04/2019 (convertito con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019 n. 58, e successive modificazioni) ha introdotto il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), un nuovo strumento attuativo del FSC che sostituisce i molteplici strumenti esistenti fino ad allora per la fruizione delle risorse e garantisce in capo all'Amministrazione titolare del Piano il coordinamento unitario degli investimenti, facilitando l'accelerazione e l'efficientamento della spesa pubblica;
- c. con Delibera n. 2/2021 il CIPESS ha definito le Disposizioni quadro per il PSC regolamentando i contenuti, le aree tematiche, le modalità di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi confluiti nel PSC;
- d. con Delibera n. 30/2021 il CIPESS ha approvato il PSC della Regione del Veneto che è articolato in 12 aree tematiche e si compone di due sezioni: una Sezione Ordinaria e una Sezione Speciale 2;
- e. con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021 la Giunta Regionale ha preso atto del PSC della Regione del Veneto, nominando l'Autorità Responsabile (AR) nella persona del Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, l'Organismo di Certificazione (OdC) nella persona del Direttore pro tempore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti locali, istituendo il Comitato di Sorveglianza (CdS), e riclassificando, secondo le Aree tematiche previste dalla delibera CIPESS n. 2/2021, gli interventi finanziati nel corso delle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2013 della Sezione Ordinaria, e rimodulando i contenuti della Sezione Speciale.
- f. con Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 sono stati individuati gli interventi che sono stati ammessi a finanziamento a valere sul primo stralcio di risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione



42115a73



ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 19

- Veneto, prevedendo per gli stessi l'assoggettamento alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020;
- g. con D.G.R. n. 716 del 14.06.2022 è stato approvato l'“Elenco interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 79/2021”, di cui all'Allegato A del citato provvedimento, nel quale vengono individuate le Strutture regionali competenti per settore, responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati;
 - h. con nota prot. n. 27324 del 16/12/2022 (prot. reg. n. 581312 del 16/12/2022) l'Agenzia per la Coesione territoriale ha comunicato l'esito positivo delle verifiche effettuate a garanzia del principio di addizionalità, come previsto al punto 1.6 della delibera CIPESS n. 79/2021, rendendo così definitiva l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 prevista dalla stessa delibera;
 - i. tra gli interventi finanziati è compreso il seguente progetto: “_____”, in relazione al quale, a fronte di un importo dell'opera previsto in Euro _____, è stato assegnato un contributo pari ad Euro _____;
 - j. l'intervento di cui sopra verrà inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice CUP _____.
 - k. l'intervento rientra nell'Area Tematica 5 Ambiente e Risorse Naturali – Settore 05.02 Risorse Idriche del PSC;
 - l. l'intervento finanziato sarà attuato secondo le regole e le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PSC Regione del Veneto approvato con DGR n. 1281 del 18.10.2022.
 - m. con la sopracitata D.G.R. n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha individuato la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, quale struttura incaricata dell'esecuzione degli atti conseguenti all'assegnazione di contributo a favore del citato progetto;
 - n. Veneto Acque S.p.A. è società interamente di proprietà regionale concessionaria per la realizzazione delle opere del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV) di cui all'art. 6 della Legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 e ss.mm.ii e delle opere acquedottistiche strategiche di interesse regionale, in forza della convenzione di concessione con la Regione del Veneto sottoscritta il 12.09.1990 rep. 53225 racc. n. 15009, da ultimo aggiornata con D.G.R. n. 1899 del 29.12.2020;
 - o. tra le opere del MOSAV la cui progettazione e realizzazione è affidata a Veneto Acque S.p.A. è compresa la Condotta di adduzione primaria DN1000 tra Piazzola sul Brenta (PD) e Brendola (VI) – Tratta A1-A7, come disposto con D.G.R. n. 1352 del 18.09.2018, di cui l'opera oggetto del presente disciplinare costituisce uno stralcio funzionale ed una porzione funzionalmente autonoma;
 - p. la condotta acquedottistica oggetto del presente disciplinare non costituisce infrastruttura produttiva ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013 e del successivo Regolamento UE 2060/2021, trattandosi di opera destinata al trasporto di acqua potabile che sarà inserita tra le opere del servizio idrico integrato dei gestori del servizio idrico integrato interessati, così come disciplinato dall'art. 141 e segg. del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto finalizzata ad addurre acqua di buona qualità alle aree regionali che hanno subito la contaminazione della risorsa idrica dovuta alla diffusione di sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS) nella falda freatica;
 - q. l'eventuale futuro trasferimento dell'opera o di un complesso aziendale che la includa o ne includa una porzione funzionalmente autonoma da parte di Veneto Acque S.p.A. ai Gestori del servizio idrico integrato territorialmente competenti, e qualificati come Società interamente di proprietà degli Enti locali, non costituisce pertanto “vantaggio indebito” ai sensi dell'art. 65 del succitato Regolamento UE 2060/2021; successivamente al trasferimento, l'opera sarà inserita nel Piano degli investimenti del Gestore e nel Piano d'Ambito dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale e rientrerà nella dotazione del Gestore ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al pari delle altre opere del servizio idrico integrato;
 - r. in considerazione di quanto sopra non si applica all'intervento in oggetto il vincolo temporale stabilito dall'art. 65 del Regolamento UE 2060/2021.

tutto ciò premesso,

CONVENGONO QUANTO SEGUE**ART. 1 – OGGETTO**

42115a73



ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 3 di 19

Il presente disciplinare regola i rapporti fra la Regione del Veneto e Veneto Acque (d'ora in avanti anche Soggetto Attuatore) conseguenti all'assegnazione a quest'ultimo del contributo di € _____, in ottemperanza a quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 716 del 14.06.2022, per la realizzazione dell'intervento denominato "_____", il cui importo complessivo è di € _____, nell'ambito della Concessione di cui alla lett. n) delle Premesse, fermo restando gli obblighi in capo al "concedente" (Regione del Veneto) e al "concessionario" (Veneto Acque);

Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato 1** al presente disciplinare "Documentazione informativa relativa all'intervento".

ART. 2 – COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo ammesso per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa del progetto _____ di seguito riportato:

ART. 3 – CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento:

1. presentazione alla Direzione Ambiente e Transizione ecologica del Progetto Esecutivo approvato entro il ____/____/____ (se non già approvato e acquisito agli atti) comprensivo della documentazione prevista all'art. 4 della convenzione di concessione;
2. Affidamento dei lavori previsto/avvenuto in data _____ e trasmissione del provvedimento di aggiudicazione dei lavori alla Regione;
3. conclusione dei lavori e rendicontazione entro il _____, con presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27/2003, nonché della documentazione prevista all'art. 11 del presente disciplinare.

ART. 4 – RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PROROGHE

Il Soggetto Attuatore attua l'intervento entro i termini indicati all'art. 3.

Eventuali proroghe dei termini previsti dall'art. 3 devono essere richieste antecedentemente allo scadere degli stessi e debitamente motivate alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, che dispone l'eventuale autorizzazione, con proprio atto, in accordo con l'Autorità Responsabile del PSC, in conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

La richiesta di proroga deve rappresentare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo.

Le singole proroghe potranno essere concesse previa attenta valutazione delle motivazioni addotte dal Soggetto Attuatore e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.



42115a73



ART. 5 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

La realizzazione dell'intervento è assistita da un contributo in conto capitale massimo pari a €..... su un costo di progetto di €..... come stabilito con la D.G.R. n. ____ del _____.

Le Parti si danno reciprocamente atto del fatto che la parte del costo dell'opera eccedente il contributo di cui sopra, trova copertura nelle altre fonti finanziarie di seguito elencate:

- per € 500.000,00 nella quota parte del contributo regionale di € 1.500.000,00 assegnato con D.G.R. n. 1352 del 18.09.2018 per le attività di progettazione, coordinamento sicurezza e direzione lavori, e già erogato con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 443 del 28.11.2018;
- per € a valere sulle risorse.....
- per € a valere sulle risorse.....
- Per € a valere sulle risorse impegnate con Decreto del Direttore Generale della Direzione Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE n. 428 del 20.12.2022

Il contributo di cui al presente disciplinare si ritiene confermato a seguito dell'emissione del Decreto mediante il quale la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, acquisita la progettazione esecutiva dell'opera, conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 27/2003 e dispone contestualmente l'impegno di spesa dell'importo del contributo.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese inerenti al progetto sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto al comma 178 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", e fino al termine di rendicontazione finale previsto dal presente Disciplinare.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, al paragrafo 3.1.3 "Requisiti di ammissibilità delle spese" del "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) approvato con la D.G.R. n. 1281 del 18/10/2022 e reperibile anche sul sito internet regionale al link:

<https://www.regione.veneto.it/web/psc/gestione-e-controllo>.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e ad eventuali varianti successivamente autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

ART. 7 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando gli obblighi in capo a Veneto Acque S.p.A. previsti all'art. 8 "Esecuzione delle opere", all'art. 9 "Direzione lavori" e all'art. 12 "Obblighi del concessionario" della citata convenzione di concessione, nonché a quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a. attuare l'intervento nel rispetto dei termini indicati nel precedente art.3;
- b. sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
- c. acquisire gli atti approvativi dei progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;
- d. acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni assenti e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- e. effettuare le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- f. compilare le check list su cui basare i controlli amministrativi che verranno fornite dall'Autorità Responsabile del PSC per il tramite della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- g. monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- h. dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per l'attuazione dell'intervento una **contabilità separata** (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta e inequivocabile imputazione della spesa al contributo;



42115a73



- i. fornire alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- j. attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nel precedente art. 3;
- k. realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l. assicurare, con il supporto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, il monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, sulla base di quanto previsto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico e al paragrafo 4.1 "Monitoraggio della Sezione Ordinaria" del SI.GE.CO del PSC;
- m. apporre nel cantiere un cartello avente le caratteristiche descritte nel sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione>;
- n. a lavori ultimati, porre in opera, in posizione visibile, una targa con le caratteristiche riportate nel sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione>;
- o. raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- p. conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato (così come previsto al paragrafo 6 del SI.GE.CO.);
- q. rispettare il vincolo sull'opera, così come indicato nel successivo art. 16;
- r. partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- s. accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- t. acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- u. riportare in tutti gli atti, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "PSC Regione Veneto – Area Tematica "Ambiente e risorse naturali - risorse idriche", CUP _____/, codice di monitoraggio (che sarà oggetto di successiva comunicazione), "_____";
- v. rispettare il **divieto di doppio finanziamento dell'intervento** oggetto del presente disciplinare affinché il medesimo costo sostenuto per l'intervento non venga rimborsato più di una volta a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- w. garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.

ART. 8 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, preventivamente alla loro esecuzione, e assentite dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione. La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Sono fatte salve le prerogative in capo alla Regione del Veneto e gli obblighi di Veneto Acque, sanciti dall'art. 11 della convenzione di concessione.

Rimane in capo a Veneto Acque ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 106 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.



42115a73



ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 6 di 19

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dagli artt. 106 e 149 del D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito del PSC Regione Veneto.

ART. 9 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI ACCONTI DEL CONTRIBUTO

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa e compatibilmente con le regole della finanza pubblica e con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale, possono essere erogati anticipi fino al 15% del contributo concesso secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003, senza necessità di polizza fideiussoria, su espressa richiesta del beneficiario che ne illustri l'esigenza nel rispetto delle modalità previste al paragrafo 7.4 del SI.GE.CO in merito, in particolare, al regolare aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio

Nel corso di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore può altresì richiedere alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica l'erogazione di acconti di importo commisurato alle spese dallo stesso maturate.

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, eroga al Soggetto Attuatore le somme richieste dallo stesso in acconto sulle spese maturate fino al 90% del contributo assegnato, coerentemente con quanto previsto dall'art. 54 della L.R. 27/2003, acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003 e dal SI.GE.CO del PSC.

Le erogazioni sono subordinate al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo art. 13.

L'importo di ciascun acconto verrà determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, determinata al netto delle spese che trovano già copertura sulle altre fonti di finanziamento assegnate all'intervento come specificate al successivo art. 10, e sarà quantificato con criterio proporzionale rispetto all'incidenza del contributo sull'importo ammissibile del quadro economico dell'opera, entro il limite massimo pari al 90% dell'importo del contributo FSC assegnato dalla D.G.R. n. 716 del 14.06.2022

ART. 10 - SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo spettante a Veneto Acque ed è erogato il saldo.

Il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003.

Il contributo FSC, tenuto conto dell'assegnazione di risorse derivante dal Decreto del Direttore Generale della Direzione Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE n. 428 del 20.12.2022, è determinato in via definitiva, entro il limite massimo dell'importo del contributo assegnato dalla D.G.R. n. 716 del 14.06.2022, in misura proporzionale alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, determinata al netto delle spese che trovano già copertura sulle altre fonti finanziarie assegnate all'intervento di seguito specificate:

- per € 500.000,00 con quota parte del contributo regionale di € 1.500.000,00 assegnato con D.G.R. n. 1352 del 18.09.2018 per le attività di progettazione, coordinamento sicurezza e direzione lavori, e già erogato con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 443 del 28.11.2018;
- per € a valere sulle risorse.....
- per € a valere sulle risorse.....

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico di Veneto Acque, rientrando nella concessione di cui alla lett. n) delle Premesse.



42115a73



ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 7 di 19

La liquidazione del saldo del contributo non è effettuata qualora il Soggetto Attuatore non abbia assolto agli obblighi di monitoraggio previsti dal successivo art. 13, o non abbia trasmesso la Documentazione informativa relativa all'intervento (Allegato 1), corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa prevista dal presente disciplinare.

ART. 11 - MODALITA' DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, trasmette alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito (come da Allegato 2);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- d. Certificato di Pagamento;
- e. provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente, quali autorizzazione alla fatturazione), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati (che riportano specificamente il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG – Codice identificativo di gara) e relativo elenco (come da allegato 3);
- g. riscontro fotografico del cartello di cantiere (solo in sede di primo acconto);
- h. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i;
- i. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario;
- j. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;
- k. quadro economico aggiornato;
- l. cronoprogramma delle attività, validato dal RUP;

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata (come da Allegato 2);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Stato Finale dei Lavori;
- d. Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione con gli estremi di approvazione;
- e. per le spese non riferite a lavori, relazione che ne specifichi la pertinenza e l'imputabilità all'intervento;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il codice CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG – Codice identificativo di gara, e relativo elenco (come da allegato 3);
- g. provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
- h. gli originali di eventuali documenti giustificativi di spesa in formato cartaceo, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che per il rispetto delle disposizioni sul doppio finanziamento, devono inoltre essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:
Dicitura: "PSC REGIONE VENETO – Area Tematica. Ambiente e risorse naturali – risorse idriche (05.02)"
Codice di monitoraggio/CUP
Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);
Data: data di rendicontazione.
Segue esempio di annullo da adottare:



42115a73



PSC REGIONE VENETO Area Tematica _____.	
Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
Codice monitoraggio/CUP	_____
Euro	_____
Data	_____

- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i (se non già trasmessi);
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario (se non già trasmesso);
- k. quadro economico finale;
- l. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori (se non già trasmesso);
- m. documentazione informativa (di cui all'Allegato 1) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 13. In particolare, per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte.

ART. 12 – RECUPERABILITÀ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce imposta recuperabile e i relativi importi non saranno pertanto ammissibili a contributo.

In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "IVA" e gli ulteriori oneri fiscali dagli importi rendicontati.

ART. 13 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

L'intervento è monitorato nella Banca dati unitaria del SNM del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ai sensi della L. n. 190/2014, art. 1, comma 703, secondo le regole definite nel documento "Protocollo unico di colloquio" (PUC) allegato alla Circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS- IGRUE.

Il monitoraggio riguarderà gli aspetti finanziari, fisici e procedurali.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo a cadenza bimestrale, nei tempi richiesti dalla medesima, i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità che verranno comunicate.

Il Soggetto Attuatore fornisce su supporto informatico o direttamente nel Sistema Informativo, se abilitato, i dati richiesti nella scheda di monitoraggio che sarà fornita.

Per la gestione delle procedure di accesso ai Fondi FSC, dalla presentazione della domanda, alla valutazione, alla gestione finanziaria e controllo, alla attività di monitoraggio, il soggetto attuatore si impegna ad utilizzare, qualora richiesto, il Sistema Informativo (SI) che sarà comunicato dall'Autorità Responsabile del PSC. L'utilizzo del SI consentirà lo scambio elettronico di dati sia verso i beneficiari esterni che verso le strutture regionali interne, perseguendo l'omogeneizzazione e la semplificazione dei processi, la creazione di un archivio unico dei dati dei soggetti beneficiari attraverso le schede anagrafiche, la dematerializzazione e la informatizzazione dei documenti, rendendo possibile il tracciamento dell'iter amministrativo.



42115a73



In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore emesse nel periodo di riferimento a giustificazione della spesa sostenuta. Tali documenti devono essere riportati negli elenchi riepilogativi dei giustificativi di spesa redatti secondo il modello di cui all'Allegato 3.

Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre annualmente la Relazione di Attuazione, il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornisce alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

I dati di monitoraggio sono inviati al Sistema Nazionale di Monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCOE alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-RGS-IGRUE.

I progetti monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio sono inoltre pubblicati sul portale OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Le comunicazioni con la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica avverranno via posta certificata all'indirizzo ambiente@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura "c.a. Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – PSC Veneto FSC – 2021-2027 Stralcio" seguita dal tipo di documento trasmesso.

Art. 14 - ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

Secondo le modalità previste al paragrafo 3.1.6 "Procedure di controllo" del SI.GE.CO, approvato con DGR n. 1281 del 18/10/2022, la Regione esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Analoga attività di verifica può essere attivata dai competenti uffici ministeriali come previsto dalla Deliberazione CIPE 25/2016.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a conservare tutti i documenti relativi alle spese, le fatture e la restante documentazione contabile rendendola disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura dell'intervento (in seguito all'atto di determinazione finale del contributo).

Ai sensi dell'art. 13 della convenzione di concessione, la Regione del Veneto eserciterà i compiti di vigilanza e controllo tecnico scientifico ad essa spettanti come descritti nel medesimo articolo.

ART. 15 – COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, viene eseguito ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016 o in base alle nuove disposizioni previste dal D.lgs. n. 36/2023. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del contributo, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica acquisirà il certificato di collaudo e il provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.



42115a73



Art. 16 - VINCOLI SULL'OPERA

Come evidenziato nelle premesse, la condotta acquedottistica oggetto del presente disciplinare non costituisce infrastruttura produttiva ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013 e del successivo Regolamento UE 2060/2021, trattandosi di opera destinata al trasporto di acqua potabile inserita nella rete del servizio idrico integrato così come disciplinato dall'art. 141 e segg. del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzata ad addurre acqua di buona qualità alle aree regionali che hanno subito la contaminazione della risorsa idrica dovuta alla diffusione di sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS) nella falda freatica.

Pertanto, l'eventuale futura cessione a titolo gratuito dell'opera da parte di Veneto Acque S.p.A. ai Gestori del servizio idrico integrato territorialmente competenti, e qualificati come Società interamente di proprietà degli Enti locali, non costituisce "vantaggio indebito" a questi ultimi ai sensi dell'art. 65 del succitato Regolamento UE 2060/2021 e quindi non è applicabile il limite temporale stabilito al comma 1 lettera b) dalla stessa norma. La Direzione Ambiente e Transizione ecologica potrà comunque verificare nei successivi cinque anni dall'erogazione del saldo che non siano state eseguite modifiche sostanziali sull'opera che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato.

Art. 17 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è ridotto, con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento indicato all'art. 1, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza tra le spese rendicontate e ritenute ammissibili e il contributo originariamente assegnato;
- qualora parte delle spese siano accertate dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.

ART. 18 – DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO O RINUNCIA

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice Penale e Civile, è disposta la decadenza dal contributo qualora siano accertati inadempimenti per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili secondo quanto disposto al seguente art. 19.

Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore secondo le modalità che saranno comunicate dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite.

La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

ART. 19 – CAUSE DI DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO

E' disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a seguito dell'istruttoria svolta dalla medesima Direzione, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 3 o dei termini prorogati ai sensi dell'art. 4 del presente disciplinare;
- b) violazione del vincolo sull'opera di 5 anni di cui al precedente art. 16;
- c) varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;



42115a73



- d) spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
 - e) mancata funzionalità dell'intervento;
 - f) mancato invio, dopo formale richiesta da parte della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
 - h) il mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
 - i) la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;
 - j) il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati all'art.7.
- Sono fatte salve inoltre le disposizioni di cui all'art. 24 della convenzione di concessione, relativamente alle cause di decadenza della concessione.

ART. 20 – RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 21 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare, oltre alle norme in materia di contratti pubblici, qualunque altra disposizione comunitaria, statale o regionale applicabile.
Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento al Manuale Si.Ge.Co. approvato con DGR n. 1281 del 2022 e s.m.i..

ART. 22 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra la Regione e il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il Foro di Venezia.

È esclusa ogni responsabilità della Regione su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Società Veneto Acque S.p.A.

Il _____ (CARICA) _____

Per la Giunta Regionale

Il _____ (CARICA) _____

Venezia, li _____



42115a73



ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 12 di 19

ART. 23 – APPROVAZIONE SPECIFICA CLAUSOLE VESSATORIE

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 4 “Rispetto dei termini di realizzazione dell’intervento e proroghe”, 7 “Impegni del Soggetto Attuatore”, 8 “Varianti al progetto ed economie di spesa”, 13 “Monitoraggio, verifiche e controlli sull’intervento”, 17 “Riduzione del contributo”, 18 “Decadenza dal diritto al contributo o rinuncia”, 19 “Cause di decadenza dal diritto al contributo”, 20 “Responsabilità” e 22 “Controversie”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per Veneto Acque S.p.A.

Il _____(CARICA)_____

Per la Giunta Regionale

Il _____(CARICA)_____

Venezia, li _____



42115a73



ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 13 di 19



ALLEGATO 1

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO
 (da produrre a richiesta e, in ogni caso, a conclusione dell'intervento)

Piano Sviluppo e Coesione Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPSS 79/2021)
 Area tematica n. e denominazione - Settore n. e denominazione

Titolo del Progetto:

Codice Progetto:

Soggetto Attuatore/Beneficiario:

CUP:

RUP del Progetto (nome e cognome, e-mail/tel.):

DGR n. ____/____

**Documentazione Informativa relativa
 all'intervento (1)**

Ente _____ Prov. _____
 Oggetto dell'Intervento _____
Ubicazione: Comune _____ via: _____ n. _____
 Foglio _____ Mapp. _____

Costo dell'intervento € _____
 Contributo FSC assegnato € _____
 Data chiusura intervento _____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO FINALITA' CONSEGUITE (2) (3)
Sviluppare i seguenti punti:

- Attività previste e realizzate;
- Obiettivi del progetto e risultati conseguiti (anche tramite l'aggiornamento degli indicatori previsti nella scheda di monitoraggio);
- Eventuali modifiche nell'attuazione dell'intervento;
- Descrizione delle criticità riscontrate (amministrative, finanziarie, tecniche) e delle azioni correttive adottate;
- Iniziative di comunicazione intraprese/realizzate (campagne informative, eventi, informazione web);
- Azioni di verifica svolte;
- a conclusione dell'intervento:
- Fornire una breve descrizione dei risultati raggiunti e darne conto anche tramite l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio previsti;
- Fornire indicazioni sulla conformità dell'intervento realizzato rispetto alle finalità previste;
- Indicare eventuali elementi che identificano l'intervento quale buona pratica eventualmente riproducibile anche a livello di altre realtà dell'AI o della Regione
- Dare indicazioni rispetto alla sostenibilità dell'intervento;



42115a73



ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 14 di 19

--

GRAFICI DI PROGETTO PIU' SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

Il Legale Rappresentante

.....

Note:

- (1) **l'elaborato va trasmesso alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della documentazione di rendicontazione ovvero, in via eccezionale, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la Segreteria di Direzione, al seguente indirizzo: Regione del Veneto, Sede di Palazzo Linetti, Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – Calle Priuli, 99 – 30121 Venezia.**
 - (2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti.
 - (3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
 - (4) Vanno inseriti in questo quadro le planimetrie generali dell'intervento in scala (o disegni e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole PDF, massimo formato A3.
 - (5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento pre e post realizzazione. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.
- Fotografie e allegati grafici vanno trasmessi anche in formato elettronico al fine di non perderne in definizione.



42115a73



ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 15 di 19



ALLEGATO 2

MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n.445).

Oggetto: PSC Regione del Veneto – Area Tematica _____” – Settore di intervento “_____”. Progetto _____ (inserire codice di monitoraggio e titolo di intervento) – CUP _____ - DGR n. ____/____.

**Alla REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE _____
SEDE**

Il sottoscritto: _____
nato a _____ il _____ residente a _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____
in qualità di legale rappresentante del _____
con sede legale nel Comune di _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso false e mendaci dichiarazioni, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, allo scopo di valersene per la richiesta di liquidazione del contributo del progetto in oggetto,
per l'intervento denominato: _____

CHIEDE

L'erogazione dell'importo di € _____ a titolo di acconto/saldo del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate e a tal fine

DICHIARA

- che la spesa oggetto di rendicontazione, pari complessivamente ad € _____ è stata sostenuta dal _____ al _____;
- che la documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e temporalmente assunte nel periodo di validità previsto per l'FSC 2021-2027, ovvero dal 1° gennaio 2021 e entro il termine di rendicontazione finale previsto dal Disciplinare;
- che le spese sostenute sono state assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);



ALLEGATO A DGR n. 611 del 19 maggio 2023

pag. 16 di 19

- che le spese oggetto di rendicontazione sono effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati allegati alla presente;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____;
- che le medesime spese beneficiano dei contributi previsti dalla DGR n. ____ del _____, pertanto:
 - Non vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento;
oppure
 - Vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento e sono i seguenti:

- Che ai fini dell'esecuzione dei pagamenti nei confronti dei fornitori, sono state regolarmente eseguite le verifiche contributive e fiscali previste dalla normativa vigente;
- Che nell'esecuzione degli affidamenti per la realizzazione dell'opera sono stati rispettati gli adempimenti previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e/o manutenzione al fine di garantire nel tempo la funzionalità del progetto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di aver preso visione di tutte le indicazioni e prescrizioni indicate nel Disciplinare;
- di aver adempiuto agli obblighi di monitoraggio comunicando alla Direzione Ambiente e Transizione ecologica tutti i dati necessari per l'aggiornamento della scheda;
- di aver adempiuto agli obblighi informativi e pubblicitari previsti dalla normativa e dal SI.GE.CO del PSC;
- che la documentazione relativa all'attuazione dell'intervento, alle spese sostenute e ai controlli è custodita dal soggetto attuatore/beneficiario e messa a disposizione per eventuali successive verifiche da parte degli organismi competenti;
- ai fini dell'erogazione del contributo di cui alla presente richiesta allega la documentazione prevista dall'**art. 11 Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo** del Disciplinare.

Luogo e data

firma del dichiarante

.....

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- Allegato 3 – Modello di Rendiconto delle spese
- Copie della documentazione di spesa, regolarmente quietanzata
- Copia di un valido documento di riconoscimento
- Ulteriore documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare (specificare):



42115a73





ALLEGATO 3

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa riferiti alla richiesta di erogazione acconto / saldo	
Programma:	Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Stralcio FSC 21-27
Area tematica:	05 AMBIENTE E RISORSE NATURALI
Settore:	05.02 RISORSE IDRICHE
Titolo del progetto:	
C.U.P.:	
Codice di Monitoraggio:	
Soggetto Attuatore/Beneficiario:	

DATI FINANZIARI DEL PROGETTO				
	Risorse FSC 2021-2027 delibera CIPESS n. 79/2021	Risorse MASE decreto n. 428/2022	Altri finanziamenti	Totale
IMPORTO TOTALE PROGETTO (IVA esclusa)				
Anticipazione ricevuta				
Accenti su spese rieducate				
IMPORTO OGGETTO DELLA PRESENTE RENDICONTAZIONE				



42115a73

DATI FINANZIARI DEL PROGETTO											
DOCUMENTO DI SPESA					ATTO DI IMPEGNO			MANDATO/ QUIETANZA DI PAGAMENTO		IMPORTO GIÀ OGGETTO DI RENDICONTAZIONE	
CIG	Tipologia di spesa	Fornitore	Documento n.	Data doc.to	Descrizione	Importo Rendicontato	Totale (comprensivo di IVA)	Estremi	Importo		Estremi
Indicare il CIG della procedura di gara a cui la spesa fa riferimento	Indicare la tipologia di spesa ²	Indicare gli estremi del fornitore	Indicare il tipo di documento (Fattura, Ricevuta, altro...) e il n. del documento	data del documento	breve descrizione della prestazione cui si riferisce il documento	Indicare l'importo al netto dell'IVA		Indicare tipo atto (decreto, ordine, ...) n. e data		Indicare numero e data mandato	
TOTALE											

Data _____

Il Responsabile Unico del Procedimento
(nome e cognome)
(Firmato digitalmente)²

1

TIPOLOGIA DI SPESA	
Tipologia intervento	Tipologia di spesa
Realizzazione di Opere Pubbliche	Progettazione e studi
Realizzazione di Opere Pubbliche	Acquisizione aree o immobili
Realizzazione di Opere Pubbliche	Lavori
Realizzazione di Opere Pubbliche	Oneri di sicurezza
Realizzazione di Opere Pubbliche	Servizi di consulenza
Realizzazione di Opere Pubbliche	Interferenze
Realizzazione di Opere Pubbliche	Imprevisti
Realizzazione di Opere Pubbliche	IVA su lavori e oneri di sicurezza
Realizzazione di Opere Pubbliche	IVA residua
Realizzazione di Opere Pubbliche	Oneri di investimento
Realizzazione di Opere Pubbliche	Lavori a carico del concessionario
Realizzazione di Opere Pubbliche	Oneri di sicurezza a carico del concessionario
Realizzazione di Opere Pubbliche	Altro

² In alternativa, in caso di firma cartacea allegare copia documento di riconoscimento.



DICHIARAZIONE (artt. 19, 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) (da sottoscrivere a cura del RUP)

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il sottoscritto nato a _____ il _____ residente a _____ Prov _____ Via _____ n° _____ Cod. fiscale _____ in qualità di RUP incaricato per il progetto "oggetto" e contraddistinto dal cod. CUP _____ finanziato con le risorse PSC Regione del Veneto, Area Tematica 4 Energia, Settore di intervento Efficienza Energetica, con sede legale in _____ PROV _____ Via _____ n° _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

DICHIARA

che tutte le fatture, i relativi mandati di pagamento e le quietanze sopra elencate e presentate a rendicontazione sono da riferirsi unicamente al progetto contraddistinto dal CUP _____, non sono finanziate con agevolazioni diverse da quelle afferenti i finanziamenti in oggetto, e sono conformi all'originale.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma del RUP
(norme e cognome)
Firmato digitalmente

In caso di firma autografa, allegare documento di riconoscimento.

Informativa per il Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione ecologica con sede in Palazzo Linetti, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia, e-mail: ambiente@regione.veneto.it - PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. E-mail: dbo@regione.veneto.it; PEC: dbo@pec.regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dai Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1060/2013 e dalla normativa nazionale ed europea di settore. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre Strutture dell'Amministrazione regionale del Veneto, per le loro finalità istituzionali, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne dell'Amministrazione regionale, da leggi e regolamenti in materia e in ogni caso non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Delegato al trattamento dei dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario per l'esecuzione del presente bando.



42115a73

(Codice interno: 503994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 612 del 19 maggio 2023

Piano Vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di Sommacampagna (VR) ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017. Deliberazione di Giunta Regionale del 18 aprile 2023, n. 45/CR.*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, dopo la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 aprile 2023, n. 45/CR e del parere n. 273 rilasciato il 4/05/2023 dalla Seconda Commissione Consiliare si autorizza il Comune di Sommacampagna (VR) alla vendita di n. 3 alloggi rientranti nel Piano Vendite ai sensi dell'art.48 della L.R. n. 39/2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 48 della legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" disciplina l'alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) dei comuni e delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER). Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera j, della predetta norma, la Giunta regionale autorizza l'alienazione degli alloggi e delle relative pertinenze e definisce i criteri per il reinvestimento dei proventi nell'acquisizione e costruzione di nuovi alloggi di ERP, ovvero nel recupero e nella manutenzione straordinaria di quelli esistenti.

Gli alloggi alienabili sono quelli di cui all'art. 21, comma 1, della L.R. n. 39/2017:

- a. alloggi realizzati, recuperati o acquistati da enti pubblici, comprese le aziende speciali dipendenti da enti locali, con contributo pubblico;
- b. alloggi realizzati, recuperati o acquistati a qualunque titolo dalle ATER e da Enti pubblici non economici e utilizzati per le finalità sociali proprie dell'edilizia residenziale pubblica;
- c. alloggi realizzati o acquistati dai Comuni con fondi già previsti dalla legge 15 febbraio 1980, n. 25 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, concernente dilazione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per gli immobili adibiti ad uso abitazione e provvedimenti urgenti per l'edilizia", dalla legge 25 marzo 1982, n. 94 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti", dalla legge 5 aprile 1985, n. 118 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12, recante misure finanziarie in favore delle aree ad alta tensione abitativa. Regolamentazione degli atti e dei rapporti giuridici pregressi", e dalla legge 23 dicembre 1986, n. 899 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708, recante misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitative";
- d. case parcheggio e ricoveri provvisori dal momento in cui siano cessate le cause dell'uso contingente per le quali sono stati realizzati o destinati e sempreché abbiano caratteristiche tipologiche assimilabili a quelle degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In particolare, il richiamato art. 48 della L.R. n. 39/2017, ai commi 2, 3, 4, 5 e 6, prevede che:

1. il prezzo di vendita degli alloggi è pari al prezzo di mercato delle stesse unità abitative libere, determinato, dal Comune o dall'ATER, sulla base di perizia asseverata, diminuito del 20%. Il prezzo di vendita degli alloggi di ERP acquisiti gratuitamente dai Comuni o dalle ATER, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 27 dicembre 1997, n. 449, è determinato ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560, ove, da apposita verifica tecnica dell'ente proprietario risulti la non conformità dell'alloggio alla vigente normativa in materia di sicurezza e l'assegnatario acquirente abbia espressamente dichiarato nell'atto di acquisto di rinunciare alla garanzia del venditore;
2. hanno titolo all'acquisto soltanto l'assegnatario o altro componente del nucleo familiare, che conducano l'alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e risultino in regola con il pagamento del canone di locazione e delle quote di gestione dei servizi. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario. In tal caso sussiste l'obbligo di non alienare l'alloggio prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'acquisto, salvo i casi di incremento del nucleo familiare di almeno due unità, ovvero di trasferimento dell'acquirente in un comune distante più di cinquanta chilometri da quello di ubicazione dell'immobile;
3. l'alienazione degli alloggi liberi è effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo, a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata.

In attuazione del comma 7 dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017, con il Regolamento Regionale n. 4 del 10 agosto 2018, al capo V, articolo 25, sono state definite le procedure per l'alienazione degli alloggi di ERP. In particolare, il comma 3 dell'art. 25 del

Regolamento sopra citato prevede che, nell'individuazione del patrimonio alienabile, gli Enti proprietari tengano conto dei seguenti criteri:

- a. alloggi in immobili già parzialmente alienati;
- b. alloggi vetusti per i quali siano necessari urgenti interventi di manutenzione straordinaria o recupero o comunque con priorità per gli alloggi la cui costruzione sia stata ultimata da 25 anni;
- c. alloggi in immobili siti in quartieri dove si ritiene che l'alienazione possa arrecare giovamento al tessuto socio-economico del territorio;
- d. alloggi in immobili situati in località ove la gestione dell'Ente risulta particolarmente complessa e/o onerosa.

Come previsto al comma 4 dell'art. 25 del richiamato Regolamento regionale, non possono essere inclusi nel Piano di vendita alloggi che siano stati oggetto di finanziamenti regionali, statali o comunitari nell'ultimo quinquennio. Inoltre gli alloggi situati in zone di particolare pregio urbanistico possono essere venduti in presenza di particolari situazioni adeguatamente motivate.

Sulla base di tali previsioni, il Comune di Sommacampagna con la deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 22 dicembre 2022, trasmessa con nota n. 2601 del 30/01/2023 acquisita al protocollo regionale al n. 62120 del 2/02/2023 successivamente integrata con nota n. 5983 del 10/03/2023, tenuto conto dei sopra richiamati criteri di cui al comma 3 dell'art. 25 del Regolamento n. 4/2018, ha approvato una proposta di Piano di vendita ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017 per alienare, su un totale di n. 28 alloggi, n. 3 alloggi occupati.

L'Unità Organizzativa Edilizia, esaminata la documentazione trasmessa, ha preso atto che il Comune ha stimato l'introito derivante dalla vendita degli alloggi in euro 168.120,00, dichiarando che i proventi saranno reimpiegati nella manutenzione straordinaria dei restanti alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, ed ha approfondito quanto previsto dalla normativa esistente verificando che gli immobili da alienare siano alloggi esclusivamente vetusti per i quali risultino necessari interventi di manutenzione straordinaria o recupero o la cui costruzione sia stata ultimata da 25 anni e che si trovino in quartieri dove si ritiene che l'alienazione possa arrecare giovamento al tessuto socio-economico del territorio.

Il Piano di vendita comprende gli alloggi individuati nell'elenco **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La proposta di piano di vendita presentata dal Comune di Sommacampagna risulta coerente con la normativa e la programmazione regionale in materia, pertanto può essere accolta previa acquisizione del parere favorevole della competente Commissione consiliare da rendersi entro 30 giorni, decorsi i quali se ne prescinde, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della L.R. n. 39/2017 e dall'art. 25, comma 1, del Regolamento n. 4/2018;

La Giunta Regionale con provvedimento n. 45/CR del 18 aprile 2023 ha deliberato di sottoporre alla competente commissione del Consiglio Regionale, per il parere di competenza, la proposta di alienazione di alloggi ERP presentata dal Comune di Sommacampagna.

Il Consiglio Regionale con nota prot. 0006761 del 5/05/2023, trasmessa alla Giunta regionale e acquisita in pari data al protocollo 240813, avente ad oggetto "Parere alla Giunta regionale n. 273" ha comunicato che la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 4/05/2023, ha espresso parere favorevole al piano di vendita del Comune di Sommacampagna.

Come stabilito dall'art. 25, comma 2, del Regolamento regionale n. 4/2018 la durata del Piano di vendita è di cinque anni. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del Regolamento n. 4/2018, il Piano di vendita in corso di validità potrà essere modificato, in presenza di comprovate modifiche degli obiettivi di programmazione, senza modificarne la scadenza.

Ai sensi dell'art. 25, comma 9, del Regolamento n. 4/2018, il Comune è tenuto ad inviare alla Struttura regionale competente, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del Piano di vendita, il monitoraggio dello stato di attuazione delle vendite.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39."

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sommacampagna n. 96 del 22 dicembre 2022, con trasmessa con nota n. 2601 del 30/01/2023 acquisita al protocollo regionale al n. 62120 del 2/02/2023 successivamente integrata con nota n. 5983 del 10/03/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012:

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n.39/2017;

VISTO il parere n. 273 rilasciato il 4/05/2023 dalla Seconda Commissione Consiliare e trasmesso alla Giunta regionale con nota protocollo 0006761 del 5/05/2023, acquisita in pari data al protocollo 240813;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di Piano Vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Sommacampagna (VR) ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 39/2017 e il relativo elenco degli alloggi in vendita **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che la durata del piano ordinario di vendita è di 5 anni;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del Regolamento regionale n. 4/2018, il Comune di Sommacampagna (VR) è tenuto ad inviare alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia-Unità Organizzativa Edilizia, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del Piano di vendita, il monitoraggio dello stato di attuazione delle vendite;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 612 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 1

N.	INDIRIZZO	N. CIVICO	FGL.	MAP.	SUB	VANI/MQ	ANNO COSTRUZIONE	ANNO ULTIMO INTERVENTO
1	VIA SCUOLE	85	17	1568	14 e 9	4,5 vani/94 mq	anni '60	più di 5 anni
2	VIA SCUOLE	85	17	1568	15 e 7	4,5 vani/94,6 mq	anni '60	più di 5 anni
3	VIA SCUOLE	85	17	1568	16 e 20	4,5 vani/91,6 mq	anni '60	più di 5 anni



a4ce4ebd



(Codice interno: 503919)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 613 del 19 maggio 2023

Approvazione degli schemi di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Fondazione Oderzo Cultura Onlus e tra Regione del Veneto e Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, nonché degli schemi di accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Città di Vicenza e tra Regione del Veneto e Città di Piove di Sacco per iniziative di interesse regionale, sovraregionale e nazionale. Esercizio finanziario 2023. DGR n. 235 del 07.03.2023 "Piano annuale degli interventi per la cultura 2023". L.R. 17/2019, artt. 3 e 4.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano lo schema di protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e la Fondazione Oderzo Cultura Onlus e tra la Regione del Veneto e l'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, nonché gli schemi di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Città di Vicenza e tra la Regione del Veneto e la Città di Piove di Sacco, per la realizzazione, con il sostegno e la partecipazione regionale, di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, in attuazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2023 approvato con DGR n. 235/2023.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali, coreutiche e audiovisive. In base alla medesima LR n. 17/2019 la Giunta regionale può operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9).

La L.R. n.17/2019 stabilisce altresì che la Regione si doti di un programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio Regionale, con propria deliberazione n. 17 del 22.02.2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, di seguito Programma, che ha individuato tra le priorità di intervento per il triennio le attività e i progetti integrati tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supportare progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A).

Successivamente, al pari del Piano 2022, il Piano annuale degli interventi per la cultura 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 235 del 07.03.2023, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'ambito delle azioni prioritarie trasversali, un'azione concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale o nazionale ed altri progetti speciali (Azione T4), da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con Enti locali, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro.

Al riguardo, sono pervenute alla Regione, da parte della Fondazione Oderzo Cultura Onlus di Oderzo (TV), della Città di Vicenza, della Città di Piove di Sacco e dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS di Montagnana (PD), quattro progettualità volte a realizzare attività di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, che concorrono proprio ad attuare quell'integrazione e sinergia tra settori culturali diversi e tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo, come indicato dal Programma summenzionato e dal piano annuale 2023.

Si tratta di iniziative culturalmente rilevanti poste all'attenzione della Regione, in linea con la programmazione e pianificazione regionale sopra indicate, e pertanto condivisibili.

In particolare:

- La Fondazione Oderzo Cultura Onlus, con nota prot. n. 131/2023 del 05.04.2023, acquisita al protocollo regionale al n. 1885901 del 06.04.2023, ha presentato un programma, di seguito riportato, di attività culturali da realizzare nel 2023, rivolte da un lato a consolidare iniziative già presenti da tempo nel territorio e dall'altro a realizzare nuove iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio archeologico e architettonico, nonché dell'arte contemporanea:

a) Parcoscenico, rassegna di spettacoli dal vivo realizzati nel Parco di Palazzo Foscolo nel mese di luglio (settima edizione). Sono previsti 4 appuntamenti: un monologo teatrale, uno spettacolo di teatro/musica, uno spettacolo di Teatro Veneto in collaborazione con la FITA Veneto e un appuntamento di Circo/Teatro;

b) Parole d'autore, rassegna di incontri pomeridiani o serali, ad accesso libero e gratuito, volti a valorizzare la lettura e la cultura locale attraverso un programma ricco e variegato che spazia da romanzi a saggi, affrontando temi sociali e di attualità, per soddisfare le esigenze di un pubblico vario e permettendo la creazione di un legame tra scrittori e lettori;

c) Giornate "Martiniane", istituite nel 2022 guardando in prospettiva alle celebrazioni del 70° anniversario, che ricorre nel 2024, della morte di Alberto Martini, eclettico artista di nascita opitergina, precursore del Surrealismo, che ha segnato con le sue opere tappe altamente significative della cultura italiana ed europea. Le Giornate si tengono nel mese di novembre. Nel 2023 sono previste, da un lato, attività più diffuse e rivolte a un pubblico interessato che intende approfondire la conoscenza dell'artista e, dall'altro, un incontro/conferenza condotto/a da uno dei maggiori studiosi dell'opera martiniana;

d) Giornate archeologiche opitergine, programma di appuntamenti, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio archeologico cittadino, attraverso convegni e appuntamenti di aggiornamento scientifico, nonché attività educativo-didattiche rivolte a pubblici diversi, in cui l'archeologia è al centro di una riflessione intorno alle vestigia antiche, al ruolo dei musei, in particolare quelli archeologici, e degli strumenti e metodi per la valorizzazione delle collezioni, in un'ottica di accessibilità, inclusione e sostenibilità;

e) Premio di Poesia Mario Bernardi. Il Premio, istituito per onorare la memoria dello scrittore e poeta opitergino Mario Bernardi, è articolato in tre sezioni e viene integrato e affiancato da un'attività collaterale da tenersi nei Comuni interessati e coinvolti nell'iniziativa (Salgareda, Ponte di Piave, San Polo di Piave e Ormelle), che prevede spettacoli teatrali su testi di autori che sono espressione della cultura e identità veneta. Nel mese di ottobre, dall'8 al 15, è prevista la settimana della Poesia, con eventi ad Oderzo e nei comuni limitrofi e con cerimonia finale domenica 15 ottobre: durante la settimana è prevista l'esposizione in appositi pannelli giganti, presso il centro storico di Oderzo, delle poesie segnalate dal Comitato Tecnico Scientifico del Premio;

f) Premio Veneto Design. Il Premio propone di segnalare, valorizzare e promuovere le aziende del triveneto che abbiano raggiunto livelli di eccellenza grazie al contributo del design, individuando la "sostenibilità" come argomento centrale del Premio. Nel corso del 2023 è previsto un programma di presentazione del Premio con un evento di lancio, una mostra rappresentativa attorno al tema del design, e giornate di workshop/lectures dedicate ad aziende e designer focalizzate alla formazione e aggiornamento sui temi della sostenibilità.

La Fondazione ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e un contributo per la realizzazione del programma sopra descritto.

Considerata la valenza dell'articolato programma di attività presentato dalla Fondazione Oderzo Cultura Onlus, che, oltre a coinvolgere altri soggetti istituzionali del territorio, spaziando dallo spettacolo dal vivo alla letteratura e poesia, dal design all'archeologia, mira, tra l'altro, a rafforzare un percorso culturale finalizzato alla valorizzazione del patrimonio e delle vocazioni territoriali, la Regione del Veneto intende sostenere tali attività, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Regione e Fondazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il protocollo d'intesa sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e per la Fondazione Oderzo Cultura Onlus dal Presidente o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a Euro 23.000,00, pari a circa il 40% del costo complessivo dell'iniziativa (Euro 72.000,00), da imputare nell'esercizio 2023, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)".

Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio.

- La Città di Vicenza, con nota del 06.04.2023, acquisita al prot. regionale il 12.04.2023 al n. 196164, ha presentato un progetto culturale relativo alla realizzazione del 76° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza, dal titolo "Stella Meravigliosa", volto a portare nel Teatro cittadino ed in città alcuni grandi temi della tragedia antica. L'edizione 2023 della rassegna, considerati gli ottimi risultati delle precedenti edizioni, sia in termini di partecipazione che di qualità della proposta artistica, intende consolidarli e aprire nuovi orizzonti nel confronto fra classicità e modernità. Il progetto verrà attuato tra i mesi di settembre e ottobre, con la programmazione di n. 6 prime nazionali, di n. 2 *site specific* nella memoria e nel futuro della Città palladiana, un reading partecipato del libro "Gli Americani a Vicenza" di Goffredo Parise e n. 4 incontri di approfondimento dedicati all'indagine del rapporto tra teatro e città, aperti a tutti gli spettatori e gli appassionati, rivolti soprattutto ai giovani, grazie al coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche superiori di Vicenza, con la partecipazione della Biblioteca Bertoliana.

L'Amministrazione comunale ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un accordo di collaborazione e un contributo per la realizzazione del programma di attività presentato.

Considerata la valenza culturale del programma di attività presentato dalla Città di Vicenza, che coinvolge altri soggetti istituzionali del territorio quali La Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e l'Accademia Olimpica, offrendo allo spettatore importanti prime assolute di livello nazionale, dedicate, oltre che ad un pubblico di appassionati, anche alle nuove generazioni, la Regione del Veneto intende sostenere tali attività, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra Regione e Città di Vicenza, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'accordo di collaborazione sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e per la Città di Vicenza, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a complessivi Euro 59.500,00, pari a circa il 13% del costo complessivo dell'iniziativa (Euro 454.040,00), da imputare nell'esercizio 2023, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)". Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio.

- La Città di Piove di Sacco (PD), con nota acquisita al prot. regionale il 18.04.2023 al n. 208318, integrata con comunicazione del 21.04.2023 acquisita al prot. reg. il 21.04.2023 al n. 218196, ha presentato un progetto culturale, sostenuto da una rete di Amministrazioni comunali, relativo alla realizzazione della XIV edizione del Festival "Scene di Paglia - Festival dei casoni e delle acque - 2023", rassegna itinerante attraverso gli spazi rurali dei Comuni della Saccisica che prevede spettacoli ed appuntamenti culturali nei territori delle amministrazioni comunali aderenti al progetto in rete (oltre a Piove di Sacco, capofila, Arzergrande, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Sant'Angelo di Piove di Sacco). L'edizione 2023 del Festival, in programma tra i mesi di giugno e luglio, intende approfondire, attraverso il teatro e le arti, le tensioni e le dinamiche che attraversano il nostro presente: il progetto riveste un carattere multidisciplinare, spaziando dal teatro d'attore alla drammaturgia delle forme, dalla narrazione al teatro di figura e al teatro-danza. La rassegna prevede in particolare circa 10 rappresentazioni di spettacolo dal vivo che incrociano diversi linguaggi scenici, a cui si aggiungono occasioni di formazione per il pubblico consistenti in incontri con gli artisti e le compagnie, presentazioni di libri, workshops, approfondimenti dopo gli spettacoli, nonché la collaborazione, con le Università di Padova e di Venezia, per la realizzazione di stage formativi di giovani operatori.

Gli appuntamenti si tengono in luoghi quali casoni di campagna e di laguna, barchesse, parchi, idrovore, case coloniche, piazze ed altri spazi urbani spesso riscoperti o aperti proprio per l'occasione.

In particolare, l'Amministrazione comunale di Piove di Sacco ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un accordo di collaborazione e un contributo per la realizzazione condivisa del programma di attività presentato.

Considerata la valenza culturale del programma di attività presentato dalla Città di Piove di Sacco, che coinvolge altre amministrazioni comunali e altri soggetti istituzionali quali le sopracitate Università e le biblioteche del territorio, offrendo allo spettatore importanti appuntamenti occasione di riflessione e formazione, la Regione del Veneto intende sostenere tali attività, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con la Città di Piove di Sacco, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. L'accordo di collaborazione sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e per la Città di Piove di Sacco, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a complessivi Euro 21.000,00, pari a circa il 30% del costo complessivo dell'iniziativa (Euro 70.980,00), da imputare nell'esercizio 2023, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)". Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio.

- L'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, con sede a Montagnana (PD), a seguito del rilevante successo ottenuto nell'anno 2022 ed al raggiungimento di ambiziosi obiettivi volti alla diffusione dei valori culturali del Veneto in Italia e all'estero, in data 15.05.2023 ha presentato, con nota acquisita al prot. reg. il 15.05.2023 con n. 262015, un progetto culturale per l'anno in corso relativo alla propria attività, consistente in un ciclo di eventi e di iniziative su tutto il territorio regionale ed anche nazionale di alto contenuto artistico, svolto in collaborazione con Istituzioni pubbliche, Fondazioni culturali ed Enti locali. L'Orchestra, composta da 50 elementi di età compresa tra i 18 e i 26 anni, si prefigge quali obiettivi principali quelli di diffondere i valori della tradizione musicale regionale e nazionale in tutto il mondo, valorizzare il patrimonio culturale, storico e monumentale del Veneto, attraverso la realizzazione di attività musicali, nonché di valorizzare artisticamente e perfezionare giovani musicisti. Nello specifico il programma di attività presentato dall'Orchestra per l'anno in corso si divide in due iniziative, la rassegna "Veneto in the Beauty 2023" e gli eventi speciali 2023.

La rassegna "Veneto in the Beauty 2023" prevede dieci concerti in ville e luoghi significativi del patrimonio storico ed ambientale regionale, e precisamente a Cà Nani a Maser, presso Villa Cordellina Lombardi a Montebelluna Maggiore, Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, Villa Pisani a Stra, Villa Foscolo ad Oderzo, Piazza Vigo a Chioggia, Torri di Credazzo a Farra di Soligo, a Bibione, presso Villa Bassi ad Abano Terme, nonché a Porto Viro, in Piazza della Repubblica. Gli eventi speciali 2023 programmati vedono invece l'Orchestra protagonista di: un'iniziativa per le Comunità Venete nel mondo, un progetto "Libera la Musica Libera il Cuore" presso il Teatro Romano di Verona, un'iniziativa per il 100° anniversario della Comunità Domenicana presso la Basilica di Santa Maria delle Grazie di Este, un'iniziativa per il 10° anniversario di Pontificato di Papa Francesco a Roma e un concerto in concomitanza con la Mostra del Cinema di Venezia.

L'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS ha chiesto alla Regione del Veneto un sostegno economico per la realizzazione delle attività sopra descritte.

Considerata la valenza culturale e la ricchezza di eventi che caratterizzano il programma di attività presentato dall'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, che coinvolge numerosi Enti locali e altri soggetti istituzionali quali, solo per citarne alcuni, la Fondazione Oderzo Cultura e l'Istituto regionale Ville Venete, la Regione del Veneto intende sostenere tale programmazione, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Orchestra stessa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il protocollo d'intesa sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e per l'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, dal Presidente o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a complessivi Euro 85.000,00, pari al 34% del costo complessivo dell'iniziativa (Euro 250.000,00), da imputare nell'esercizio 2023, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)". Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio.

Con il presente provvedimento, pertanto, si sottopongono all'approvazione della Giunta regionale gli schemi di protocollo di intesa, di cui all'**Allegato A** e all'**Allegato D**, nonché gli schemi di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato B** e all'**Allegato C**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, concernenti la realizzazione, in collaborazione con i soggetti sopra indicati, delle iniziative culturali proposte dagli stessi.

Gli interventi condivisi con la Fondazione Oderzo Cultura Onlus, con la Città di Vicenza, con la Città di Piove di Sacco e con l'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS rientrano inoltre tra le attività di cui all'obiettivo operativo prioritario del Documento di Economia e Finanza regionale 2023-25, Missione 5, n. 05.02.01 "Promuovere e sostenere lo sviluppo delle attività culturali e di spettacolo di rilevante impatto per il territorio, anche nell'ottica della sostenibilità", approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 169 del 07.12.2022, che prevede, in collaborazione con soggetti del territorio di comprovata esperienza e capacità, di dare attuazione ad attività culturali e progettualità di spettacolo dal vivo, nonché di valorizzazione dell'identità veneta, rilevanti per lo sviluppo e la crescita culturale del territorio regionale, tenendo in debita considerazione l'impatto e i risultati attesi, anche in termini di sostenibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

VISTO in particolare l'art. 9 della L.R. n. 17/2019;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024;

VISTA la DGR n. 235 del 07.03.2023 di approvazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2023;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 30 del 23.12.2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale n. 31 del 23.12.2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la deliberazione n. 1665 del 30.12.2022, che approva il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30.12.2022 di approvazione del Bilancio finanziario Gestionale 2023-2025;

VISTA la deliberazione n. 60 del 26.01.2023 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la nota della Fondazione Oderzo Cultura Onlus prot. n. 131/2023 del 05 aprile 2023, acquisita al prot. regionale al n. 188501 del 06.04.2023;

VISTA la nota della Città di Vicenza del 06.04.2023, acquisita al prot. reg. al n. 196164 del 12.04.2023;

VISTA la nota della Città di Piove di Sacco, acquisita al prot. reg. al n. 208318 del 18.04.2023, integrata con comunicazione del 21.04.2023 acquisita al prot. reg. il 21.04.2023 al n. 218196;

VISTA la nota dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, acquisita al prot. regionale il 15.05.2023 con n. 262015;

VISTO l'art. 2 co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di protocollo di intesa di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla realizzazione del programma di iniziative culturali per il 2023 presentato dalla Fondazione Oderzo Cultura Onlus di Oderzo, che prevede una partecipazione finanziaria da parte della Regione pari a complessivi Euro 23.000,00 e che sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e per la Fondazione Oderzo Cultura Onlus di Oderzo dal Presidente o suo delegato;
3. di approvare lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla realizzazione del progetto culturale per il 2023 presentato dalla Città di Vicenza, che prevede una partecipazione finanziaria da parte della Regione pari a complessivi Euro 59.500,00 e che sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e per la Città di Vicenza dal Sindaco o suo delegato;
4. di approvare lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla realizzazione del progetto culturale per il 2023 presentato dalla Città di Piove di Sacco, che prevede una partecipazione finanziaria da parte della Regione pari a complessivi Euro 21.000,00 e che sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e per la Città di Piove di Sacco dal Sindaco o suo delegato;
5. di approvare lo schema di protocollo d'intesa di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla realizzazione del progetto culturale per il 2023 presentato dall'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, che prevede una partecipazione finanziaria da parte della Regione pari a complessivi Euro 85.000,00 e che sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e per l'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, dal Presidente o suo delegato;

6. di determinare in complessivi Euro 188.500,00, volti al sostegno alle iniziative di cui ai precedenti punti 2, 3, 4 e 5, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023;
7. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 5

Piano annuale degli interventi per la cultura 2023 – DGR 235/2023
Iniziative di interesse regionale, sovraregionale, nazionale (Azione T4)

Regione del Veneto

Giunta Regionale

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA**

Progetto

“Attività culturali 2023”

sottoscritto con

Fondazione Oderzo Cultura Onlus di Oderzo (TV)



5e48925c



ALLEGATO A DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 5

Schema di protocollo d'intesa

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da....., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

la Fondazione Oderzo Cultura Onlus, con sede a Oderzo, C.F. 03937310260, rappresentata da....., nella persona del Presidente, o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”, individua, all’art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all’art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata LR n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 17 del 22.02.2022, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi;
- il successivo piano annuale degli interventi per la cultura 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 235 del 07.03.2023, ha individuato, nell’ambito delle azioni prioritarie trasversali, un’azione concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovregionale o nazionale ed a progetti speciali (Azione T4), da realizzare attraverso Accordi di collaborazione e Protocolli d’intesa con Enti locali, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- la Regione intende consolidare l’utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per un’organica valorizzazione e promozione delle attività culturali territoriali;
- la Fondazione Oderzo Cultura Onlus, con nota prot. n. 131/2023 del 05.04.2023, acquisita al protocollo regionale al n. 1885901 del 06.04.2023, ha presentato un programma di attività culturali da realizzare nel 2023, rivolte da un lato a consolidare iniziative già presenti da tempo nel territorio e dall’altro a realizzare iniziative inerenti alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e dell’arte contemporanea, chiedendo, in particolare, la sottoscrizione di un protocollo d’intesa con la Regione del Veneto;
- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate l’articolata programmazione di iniziative culturali presentata dalla Fondazione Oderzo Cultura Onlus;
- la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d’intesa con la Fondazione Oderzo Cultura Onlus, finalizzato al sostegno delle attività previste e della loro promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

- la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024;
- la DGR n. 235 del 07.03.2023 che approva il Piano annuale degli interventi per la cultura 2023;
- la nota prot. n. 131/2023 del 05.04.2023 presentata dalla Fondazione Oderzo Cultura Onlus, acquisita al protocollo regionale al n. 1885901 del 06.04.2023;
- la deliberazione n. del con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente protocollo d’intesa relativo al progetto “Attività culturali 2023”, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;



5e48925c



sottoscrivono il protocollo d'intesa nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione del protocollo d'intesa)

Il presente protocollo d'intesa (di seguito intesa) è denominato "Intesa per il progetto Attività culturali 2023".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta ad accrescere i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio, promuovendo il tessuto culturale del Veneto, attraverso una proposta volta da un lato a consolidare iniziative già presenti da tempo nel territorio e dall'altro a realizzare nuove iniziative inerenti alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e dell'arte contemporanea.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

La presente intesa è sottoscritta dalla Regione del Veneto e dalla Fondazione Oderzo Cultura Onlus di Oderzo, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre alla Fondazione Oderzo Cultura Onlus è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata. L'intesa sottoscritta è resa pubblica, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto del protocollo d'intesa e impegni della Fondazione Oderzo Cultura Onlus)

La Fondazione Oderzo Cultura Onlus, in applicazione della presente intesa, si impegna a realizzare il progetto denominato "Attività culturali 2023", che prevede un calendario di attività ed iniziative culturali e di spettacolo da realizzare nel corso dell'anno 2023.

In particolare sono previsti:

- Parcoscenico, rassegna di spettacoli dal vivo realizzati nel Parco di Palazzo Foscolo nel mese di luglio, con 4 appuntamenti: un monologo teatrale, uno spettacolo di teatro/musica, uno spettacolo di Teatro Veneto in collaborazione con la FITA Veneto e un appuntamento di Circo/Teatro;

- Parole d'autore, rassegna di incontri pomeridiani o serali, ad accesso libero e gratuito, volti a valorizzare la lettura e la cultura locale attraverso un programma ricco e variegato che spazia da romanzi a saggi, affrontando temi sociali e di attualità;

- Giornate "Martiniane", che si tengono nel mese di novembre 2023, con in programma attività più diffuse e rivolte a un pubblico interessato che intende approfondire la conoscenza dell'artista e, dall'altro, un incontro/conferenza condotto/a da uno dei maggiori studiosi dell'opera martiniana;

- Giornate archeologiche opitergine, con un programma di appuntamenti in cui l'archeologia è al centro di una riflessione intorno alle vestigia antiche, al ruolo dei musei, in particolare quelli archeologici, e degli strumenti e metodi per la valorizzazione delle collezioni, in un'ottica di accessibilità, inclusione e sostenibilità;

- Premio di Poesia Mario Bernardi, articolato in tre sezioni e integrato e affiancato da una attività collaterale da tenersi nei Comuni interessati e coinvolti nell'iniziativa (Salgareda, Ponte di Piave, San Polo di Piave e Ormelle). Sono previsti spettacoli teatrali su testi di autori che sono espressione della cultura e identità veneta. Nel mese di ottobre, dall'8 al 15, si tiene la settimana della Poesia, con eventi ad Oderzo e nei comuni limitrofi e con cerimonia finale domenica 15 ottobre;



5e48925c



ALLEGATO A DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 4 di 5

- Premio Veneto Design, che si propone di segnalare, valorizzare e promuovere le aziende del triveneto che abbiano raggiunto livelli di eccellenza grazie al contributo del design, individuando la “sostenibilità” come argomento centrale del Premio: è previsto un programma di presentazione del Premio con un evento di lancio, una mostra rappresentativa attorno al tema del design, e giornate di workshop/lectures dedicate ad aziende e designer focalizzate alla formazione e aggiornamento sui temi della sostenibilità.

Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudicano la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

**ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)**

La Regione del Veneto si impegna a:

- promuovere il progetto attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere il progetto con un impegno finanziario a favore della Fondazione Oderzo Cultura Onlus pari ad Euro 23.000,00, destinato alla realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte della Fondazione Oderzo Cultura Onlus, entro il 31.12.2023, della rendicontazione relativa alla progettualità.

**ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)**

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione del progetto a cura della Fondazione Oderzo Cultura Onlus;
- realizzazione del progetto nel 2023, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte della Fondazione Oderzo Cultura Onlus;
- evidenza della partecipazione regionale al progetto, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'intesa Regione del Veneto – Fondazione Oderzo Cultura Onlus e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione economica del progetto a cura della Fondazione Oderzo Cultura Onlus da inviare con le modalità sottoindicate:
 1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
 2. relazione illustrativa del progetto oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente protocollo d'intesa;
 3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto oggetto del rimborso spesa regionale;
 4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite al progetto oggetto del rimborso spesa regionale;
 5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

**ARTICOLO 7
(Durata del protocollo d'intesa)**

L'intesa ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2023.

**ARTICOLO 8
(Inadempimento)**

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto da parte della Fondazione Oderzo Cultura Onlus, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.



5e48925c



ALLEGATO A DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 5 di 5

**ARTICOLO 9
(Definizione delle controversie)**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

**ARTICOLO 10
(Trattamento dei dati personali)**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

**ARTICOLO 11
(Norme finali)**

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da undici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per la Fondazione Oderzo Cultura Onlus



5e48925c



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR n. 613 del 19 maggio 2023**

pag. 1 di 4

Piano annuale degli interventi per la cultura 2023 – DGR 235/2023**Iniziative di interesse regionale, sovraregionale e nazionale (Azione T4)**

Regione del Veneto

Giunta Regionale

**SCHEMA DI
ACCORDO DI COLLABORAZIONE****Progetto****“76° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza: Stella Meravigliosa”**

sottoscritto con

la Città di Vicenza



a6b6a0db



ALLEGATO B DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 4

Schema di Accordo di collaborazione

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da....., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

la Città di Vicenza, con sede a _____, C.F. 00516890241, rappresentata da....., nella persona del Sindaco, o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”, individua, all’art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all’art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata LR n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 17 del 22.02.2022, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi;
- il successivo piano annuale degli interventi per la cultura 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 235 del 07.03.2023, ha individuato, nell’ambito delle azioni prioritarie trasversali, un’azione concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovragionale o nazionale ed a progetti speciali (Azione T4), da realizzare attraverso Accordi di collaborazione e Protocolli d’intesa con Enti locali, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- la Regione intende consolidare l’utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per un’organica valorizzazione e promozione delle attività culturali territoriali;
- la Città di Vicenza, con nota del 06.04.2023, acquisita al protocollo regionale al n. 196164 del 12.04.2023, ha presentato un progetto culturale relativo alla realizzazione del 76° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza, dal titolo “Stella Meravigliosa”, volto a portare nel Teatro cittadino ed in città alcuni grandi temi della tragedia antica, chiedendo, in particolare, la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con la Regione del Veneto;
- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate l’articolata programmazione relativa al progetto culturale presentato dalla Città di Vicenza;
- che la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., con la Città di Vicenza, finalizzato al sostegno degli spettacoli e degli eventi culturali previsti e della loro promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

l’art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”;

la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024;

la DGR n. 235 del 07.03.2023 che approva il Piano annuale degli interventi per la cultura 2023;

la nota del 06.04.2023 presentata dalla Città di Vicenza, acquisita al prot. reg. il 12.04.2023 al n. 196164;

la deliberazione n. _____ del _____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione relativo al progetto “76° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico: Stella Meravigliosa”, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;



a6b6a0db



sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione dell'Accordo)

Il presente Accordo di collaborazione (di seguito Accordo) è denominato "Accordo per il progetto 76° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico: Stella Meravigliosa".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta ad accrescere i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio, promuovendo il tessuto culturale del Veneto, attraverso una proposta capace di apportare a Vicenza e nel Teatro cittadino alcuni grandi temi della tragedia antica e aprendo nuovi orizzonti nel confronto fra classicità e modernità, rivolgendosi anche alle nuove generazioni di spettatori.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e dalla Città di Vicenza, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre alla Città di Vicenza è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.

L'Accordo sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'Accordo e impegni della Città di Vicenza)

La Città di Vicenza, in applicazione del presente Accordo si impegna a realizzare il progetto denominato "76° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico: Stella Meravigliosa", che prevede, tra i mesi di settembre ed ottobre 2023, complessivamente più di 20 appuntamenti teatrali e culturali a cui si aggiungono incontri di approfondimento.

In particolare sono previsti in programmazione 6 prime nazionali, due site specific nella memoria e nel futuro della Città palladiana, un reading partecipato dedicato a Goffredo Parise, a cui si aggiungono quattro incontri di approfondimento dedicati all'indagine del rapporto tra teatro e città. Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudicano la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna a:

- promuovere il progetto attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere il progetto con un impegno finanziario a favore della Città di Vicenza pari ad Euro 59.500,00, destinato alla realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte della Città di Vicenza, entro il 31.12.2023, della rendicontazione relativa alla progettualità.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione del progetto a cura della Città di Vicenza;
- realizzazione del progetto nel 2023, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte della Città di Vicenza;
- evidenza della partecipazione regionale al progetto, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata



ALLEGATO B DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 4 di 4

nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione del Veneto – Città di Vicenza e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;

- rendicontazione economica del progetto a cura della Città di Vicenza da inviare con le modalità sottoindicate:
 1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
 2. relazione illustrativa del progetto oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
 3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto oggetto del rimborso spesa regionale;
 4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite al progetto oggetto del rimborso spesa regionale;
 5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

**ARTICOLO 7
(Durata dell'Accordo)**

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2023.

**ARTICOLO 8
(Inadempimento)**

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto da parte della Città di Vicenza, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

**ARTICOLO 9
(Registrazione)**

Il presente accordo è esente da imposta di bollo, ex art.16, della Tabella, Allegato "B" del Dpr n. 642/72, e soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e spese della parte richiedente.

**ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)**

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett.a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

**ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

per la Regione del Veneto

per la Città di Vicenza



a6b6a0db





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 4

Piano annuale degli interventi per la cultura 2023 – DGR 235/2023
Iniziative di interesse regionale, sovraregionale e nazionale (Azione T4)

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI
ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto

“Scene di Paglia – Festival dei casoni e delle acque - 2023”

sottoscritto con

la Città di Piove di Sacco



05b8c845



ALLEGATO C DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 4

Schema di Accordo di collaborazione

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da....., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

la Città di Piove di Sacco, con sede a _____, C.F. 80009770282, rappresentata da....., nella persona del Sindaco, o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”, individua, all’art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all’art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata LR n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 17 del 22.02.2022, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi;
- il successivo piano annuale degli interventi per la cultura 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 235 del 07.03.2023, ha individuato, nell’ambito delle azioni prioritarie trasversali, un’azione concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale o nazionale ed a progetti speciali (Azione T4), da realizzare attraverso Accordi di collaborazione e Protocolli d’intesa con Enti locali, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- la Regione intende consolidare l’utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per un’organica valorizzazione e promozione delle attività culturali territoriali;
- la Città di Piove di Sacco, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 208318 del 18.04.2023, ha presentato un progetto culturale relativo alla realizzazione della XIV edizione del Festival “Scene di Paglia – Festival dei casoni e delle acque”, rassegna multidisciplinare che intende approfondire, attraverso il teatro e le arti, le tensioni e le dinamiche che attraversano il nostro presente, chiedendo, in particolare, la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con la Regione del Veneto;
- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate l’articolata programmazione relativa al progetto culturale presentato dalla Città di Piove di Sacco;
- che la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., con la Città di Vicenza, finalizzato al sostegno degli spettacoli e degli eventi culturali previsti e della loro promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

l’art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”;

la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024;

la DGR n. 235 del 07.03.2023 che approva il Piano annuale degli interventi per la cultura 2023;

la nota presentata dalla Città di Piove di Sacco, acquisita al prot. reg. il 18.04.2023 al n. 208318, integrata da nota acquisita al prot. reg. n. del;

la deliberazione n. del _____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione relativo al progetto “Scene di Paglia – Festival dei casoni e delle acque - 2023”, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;



05b8c845



sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione dell'Accordo)

Il presente Accordo di collaborazione (di seguito Accordo) è denominato "Accordo per il progetto Scene di Paglia – Festival dei casoni e delle acque - 2023".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta ad accrescere i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio, promuovendo il tessuto culturale del Veneto, attraverso una proposta capace di portare nel territorio della Saccisica un'occasione di incontro e crescita capace di scandagliare, attraverso il teatro e le arti, le tensioni e le dinamiche che attraversano il nostro presente.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e dalla Città di Piove di Sacco, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre alla Città di Piove di Sacco è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.

L'Accordo sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'Accordo e impegni della Città di Piove di Sacco)

La Città di Piove di Sacco, capofila di una rete di Comuni che comprende Arzergrande, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Sant'Angelo di Piove di Sacco, in applicazione del presente Accordo si impegna a realizzare il progetto denominato "Scene di Paglia – Festival dei casoni e delle acque - 2023", che prevede, tra i mesi giugno e luglio 2023, nel territorio della Saccisica, circa 10 rappresentazioni di spettacolo dal vivo che incrociano diversi linguaggi scenici, a cui si aggiungono occasioni di formazione per il pubblico consistenti in incontri con gli artisti e le compagnie, presentazioni di libri, workshops, approfondimenti dopo gli spettacoli, nonché la collaborazione, con le Università di Padova e di Venezia, per la realizzazione di stage formativi di giovani operatori a cui si aggiungono incontri di approfondimento. Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudicano la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna a:

- promuovere il progetto attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere il progetto con un impegno finanziario a favore della Città di Piove di Sacco pari ad Euro 21.000,00, destinato alla realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte della Città di Piove di Sacco, entro il 31.12.2023, della rendicontazione relativa alla progettualità.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione del progetto a cura della Città di Piove di Sacco;
- realizzazione del progetto nel 2023, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte della Città di Piove di Sacco;



05b8c845



ALLEGATO C DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 4 di 4

- evidenza della partecipazione regionale al progetto, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione del Veneto – Città di Piove di Sacco e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione economica del progetto a cura della Città di Piove di Sacco da inviare con le modalità sottoindicate:
 1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
 2. relazione illustrativa del progetto oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
 3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto oggetto del rimborso spesa regionale;
 4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite al progetto oggetto del rimborso spesa regionale;
 5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

**ARTICOLO 7
(Durata dell'Accordo)**

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2023.

**ARTICOLO 8
(Inadempimento)**

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto da parte della Città di Piove di Sacco, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

**ARTICOLO 9
(Registrazione)**

Il presente accordo è esente da imposta di bollo, ex art. 16, della Tabella, Allegato "B" del Dpr n. 642/72, e soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e spese della parte richiedente.

**ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)**

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett.a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

**ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

per la Regione del Veneto

per la Città di Piove di Sacco



05b8c845





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 5

Piano annuale degli interventi per la cultura 2023 – DGR 235/2023

Iniziative di interesse regionale, sovraregionale, nazionale (Azione T4)

Regione del Veneto

Giunta Regionale

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA**

Progetto

“Attività dell’Orchestra Sinfonica del Veneto ETS anno 2023”

sottoscritto con

Orchestra Sinfonica del Veneto ETS



8477ffe3



ALLEGATO D DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 5

Schema di protocollo d'intesa

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da....., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

l'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, con sede a Montagnana (PD), C.F. 05452550287, rappresentata da....., nella persona del Presidente, o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”, individua, all’art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all’art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata LR n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 17 del 22.02.2022, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi;
- il successivo piano annuale degli interventi per la cultura 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 235 del 07.03.2023, ha individuato, nell’ambito delle azioni prioritarie trasversali, un’azione concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale o nazionale ed a progetti speciali (Azione T4), da realizzare attraverso Accordi di collaborazione e Protocolli d’intesa con Enti locali, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- la Regione intende consolidare l’utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per un’organica valorizzazione e promozione delle attività culturali territoriali;
- l’Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, con nota del 15.05.2023, acquisita al protocollo regionale al n. 262015 del 15.05.2023, ha presentato alla Regione un progetto culturale per l’anno in corso relativo alla propria attività, consistente in un ciclo di eventi e di iniziative sul territorio regionale e nazionale di alto contenuto artistico svolto in collaborazione con Istituzioni pubbliche, Fondazioni culturali ed Enti locali, chiedendo un sostegno regionale al proprio progetto;
- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate l’articolata programmazione di iniziative culturali presentata dall’Orchestra Sinfonica del Veneto ETS;
- la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d’intesa con l’Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, finalizzato al sostegno delle attività previste e della loro promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

- la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024;
- la DGR n. 235 del 07.03.2023 che approva il Piano annuale degli interventi per la cultura 2023;
- la nota presentata dall’Orchestra Sinfonica del Veneto ETS il 15.05.2023, acquisita al protocollo regionale al n. 262015 del 15.05.2023;
- la deliberazione n. del con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente protocollo d’intesa relativo al progetto “Attività dell’Orchestra Sinfonica del Veneto ETS anno 2023”, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;



8477ffe3



sottoscrivono il protocollo d'intesa nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione del protocollo d'intesa)

Il presente protocollo d'intesa (di seguito intesa) è denominato "Intesa per il progetto Attività dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS anno 2023".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta ad accrescere i livelli qualitativi dell'offerta culturale nei territori, diffondendo i valori della tradizione musicale regionale e nazionale, a valorizzare il patrimonio culturale, storico e monumentale del Veneto, attraverso la realizzazione di attività musicali, nonché a valorizzare artisticamente e perfezionare giovani musicisti.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

La presente intesa è sottoscritta dalla Regione del Veneto e dall'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre all'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.

L'intesa sottoscritta è resa pubblica, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto del protocollo d'intesa e impegni dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS)

L'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, in applicazione della presente intesa, si impegna a realizzare il progetto denominato "Attività dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS anno 2023", che prevede un calendario di attività distinte in due iniziative.

In particolare sono previsti:

- la rassegna "Veneto in the Beauty 2023", con un calendario di dieci concerti in ville e luoghi significativi del patrimonio storico ed ambientale regionale, e precisamente a Cà Nani a Maser, presso Villa Cordellina Lombardi a Montebelluna Maggiore, Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, Villa Pisani a Stra, Villa Foscolo ad Oderzo, Piazza Vigo a Chioggia, Torri di Credazzo a Farra di Soligo, a Bibione, presso Villa Bassi ad Abano Terme, nonché a Porto Viro, in Piazza della Repubblica.
- gli eventi speciali 2023, con l'Orchestra protagonista di: un'iniziativa per le Comunità Venete nel mondo, un progetto "Libera la Musica Libera il Cuore" presso il Teatro Romano di Verona, un'iniziativa per il 100° anniversario della Comunità Domenicana presso la Basilica di Santa Maria delle Grazie di Este, un'iniziativa per il 10° anniversario di Pontificato di Papa Francesco a Roma e un concerto in concomitanza con la Mostra del Cinema di Venezia.

Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudicano la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna a:

- promuovere il progetto attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;



8477ffe3



ALLEGATO D DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 4 di 5

- sostenere il progetto con un impegno finanziario a favore dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS pari ad Euro 85.000,00, destinato alla realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, entro il 31.12.2023, della rendicontazione relativa alla progettualità.

**ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)**

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione del progetto a cura dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS;
- realizzazione del progetto nel 2023, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS;
- evidenza della partecipazione regionale al progetto, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'intesa Regione del Veneto – Orchestra Sinfonica del Veneto ETS e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
- rendicontazione economica del progetto a cura dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS da inviare con le modalità sottoindicate:
 1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
 2. relazione illustrativa del progetto oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente protocollo d'intesa;
 3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto oggetto del rimborso spesa regionale;
 4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite al progetto oggetto del rimborso spesa regionale;
 5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

**ARTICOLO 7
(Durata del protocollo d'intesa)**

L'intesa ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31.12.2023.

**ARTICOLO 8
(Inadempimento)**

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto da parte dell'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

**ARTICOLO 9
(Definizione delle controversie)**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

**ARTICOLO 10
(Trattamento dei dati personali)**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.



8477ffe3



ALLEGATO D DGR n. 613 del 19 maggio 2023

pag. 5 di 5

ARTICOLO 11
(Norme finali)

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da undici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per l'Orchestra Sinfonica del Veneto ETS



8477ffe3



(Codice interno: 503920)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 614 del 19 maggio 2023

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Sport e Salute S.p.A. per la promozione congiunta della pratica motoria e sportiva nel territorio veneto.*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Sport e Salute S.p.A. per la promozione congiunta della pratica motoria e sportiva nel territorio veneto. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" e L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto riconosce il valore sociale, formativo ed educativo dell'attività motoria e sportiva, strumento di realizzazione del diritto alla salute e al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di miglioramento delle relazioni e dell'inclusione sociale, di promozione del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente, come previsto dalla L.R. 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" e, in modo specifico, in ambito scolastico, come previsto dalla L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto". In particolare, la L.R. n. 8/2017 disciplina il Sistema educativo di istruzione e formazione nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, dei livelli essenziali delle prestazioni, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e dei principi fondamentali esistenti nell'ordinamento e, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della citata legge, promuove la diffusione delle discipline sportive nell'ambito del Sistema educativo medesimo.

A tal proposito va segnalato che, al fine di sviluppare adeguate politiche in materia di promozione dello sport, il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'ANCI e l'UPI hanno sancito un accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, repertoriato all'atto n. 8/CU del 19 gennaio 2022, al fine di stabilire una stretta collaborazione e condividere scelte e iniziative in materia di sport; nell'ambito di tale accordo il Governo agisce per il tramite di Sport e Salute S.p.A.

Sport e Salute S.p.A. è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002, n. 178, come modificato ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e fornisce servizi di interesse generale in favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport.

In particolare, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Sport e Salute S.p.A. promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, valorizzando lo sport nella sua dimensione sociale, ovvero come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia anche con la finalità di promuovere il benessere fisico e psichico, la salute e la qualità della vita di tutti i cittadini, con particolare attenzione verso tutti coloro che vivono in condizioni di disagio e svantaggio. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4 del proprio Statuto, produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport e, in particolare, in base alla lett. b del medesimo articolo, svolge attività nel campo dello sport, inclusa la promozione e l'organizzazione di eventi e/o progetti e la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva.

In forza di quanto previsto dal predetto articolo 8 del decreto-legge n. 138/2002, convertito con legge 8 agosto 2002, n. 178 e modificato ai sensi del comma 629 e seguenti, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali possono quindi stipulare specifiche convenzioni con Sport e Salute S.p.A.

Ciò premesso, e al fine di stabilire una stretta collaborazione e condividere scelte e iniziative in materia di sport, la Regione e Sport e Salute S.p.A. intendono sottoscrivere apposito Protocollo d'intesa, il cui schema, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, viene sottoposto ad approvazione e che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato.

La collaborazione che verrà avviata con la sottoscrizione del presente Protocollo potrà interessare diverse strutture regionali, quali la Direzione Beni Attività culturali e Sport, la Direzione Formazione e Istruzione, la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ciascuna per la parte di propria competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8;

VISTO dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002, n. 178, come modificato ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Protocollo d'intesa di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tra la Regione del Veneto e Sport e Salute S.p.A. al fine di stabilire una stretta collaborazione e condividere scelte e iniziative in materia di sport;
3. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, della sottoscrizione del predetto Protocollo d'intesa;
4. di dare atto che la collaborazione che verrà avviata con la sottoscrizione del presente Protocollo potrà interessare diverse strutture regionali, quali la Direzione Beni Attività culturali e Sport, la Direzione Formazione e Istruzione, la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ciascuna per la parte di propria competenza;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, la Direzione Formazione e Istruzione, la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ciascuna per la parte di propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 614 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 6

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE DEL VENETO E SPORT E SALUTE S.P.A.

La Regione del Veneto, di seguito denominata “la Regione”, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ nella persona del Presidente o suo delegato;

e

Sport e Salute S.p.A., di seguito denominata anche “la Società”, con sede a Roma. Piazza Lauro De Bosis, n. 15, codice fiscale e Partita IVA: 07207761003, rappresentata da _____, munito dei necessari poteri,
di seguito congiuntamente indicate come le “Parti” e singolarmente la “Parte”,

PREMESSO CHE:

- la Regione riconosce il valore sociale, formativo ed educativo dell’attività motoria e sportiva, strumento di realizzazione del diritto alla salute e al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di miglioramento delle relazioni e dell’inclusione sociale, di promozione del rapporto armonico e rispettoso con l’ambiente, come previsto dalla L.R. 11 maggio 2015, n. 8 “*Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva*” e, in modo specifico, in ambito scolastico, come previsto dalla L.R. 31 marzo 2017, n. 8 “*Il sistema educativo della Regione Veneto*”;
- la Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8, disciplina il Sistema educativo di istruzione e formazione nel rispetto delle norme generali sull’istruzione, dei livelli essenziali delle prestazioni, dell’autonomia delle istituzioni scolastiche e dei principi fondamentali esistenti nell’ordinamento e, ai sensi dell’articolo 2 comma 4 della citata legge, promuove la diffusione delle discipline sportive nell’ambito del Sistema educativo medesimo;
- la Regione con L.R. 11 maggio 2015, n. 8, persegue i seguenti obiettivi:
 - divulgare i principi fondanti la Carta etica dello sport veneto;
 - promuovere lo sport di cittadinanza;
 - programmare l’attività approvando gli strumenti di pianificazione pluriennali ed annuali;
 - favorire il coinvolgimento di soggetti di riferimento per il settore dell’attività motoria e sportiva, a supporto delle iniziative regionali;
 - monitorare il mondo sportivo e le attività, nonché le infrastrutture sportive per conseguire, attraverso gli strumenti di pianificazione pluriennali ed annuali, un migliore utilizzo delle risorse;
 - favorire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi;
 - promuovere azioni specifiche in favore dell’attività motoria di base, dello sport di eccellenza e delle discipline sportive della cultura veneta;



ALLEGATO A DGR n. 614 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 6

- garantire alle persone con disabilità l'accesso ai percorsi educativi, motori e sportivi, nelle scuole di ogni ordine e grado e in ogni altro luogo, iniziativa e manifestazione sportiva;
 - promuovere il controllo delle attività motorie e sportive per la sicurezza dei praticanti, nell'ambito delle strutture destinate alle attività sportive;
 - favorire lo svolgersi di iniziative in ambito locale, finalizzate alla tutela della salute e all'organizzazione di attività fisiche di base;
 - promuovere la diffusione delle attività sportive in orario scolastico ed extrascolastico, valorizzando le strutture scolastiche e favorendo forme di collaborazione fra le scuole e le associazioni sportive;
 - sostenere la lotta contro il doping e l'educazione alla corretta alimentazione nell'esercizio dello sport e dell'attività motoria;
- la Regione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, sostiene numerose iniziative finalizzate alla promozione della cultura dello sport tra gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di offrire a tutti i ragazzi, anche a quelli meno sensibilizzati in famiglia, l'opportunità di sperimentare diverse discipline sportive e comprendere i benefici fisici e psicologici che derivano da una regolare pratica sportiva;
 - Sport e Salute S.p.A. è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002, n. 178, come modificato ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e fornisce servizi di interesse generale in favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;
 - ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, la Società promuove la diffusione dello sport e si occupa della gestione degli impianti sportivi;
 - la Società promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, valorizzando lo sport nella sua dimensione sociale, ovvero come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia anche con la finalità di promuovere il benessere fisico e psichico, la salute e la qualità della vita di tutti i cittadini, con particolare attenzione verso tutti coloro che vivono in condizioni di disagio e svantaggio;
 - la Società, ai sensi dell'articolo 4 del proprio Statuto, produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport e, in particolare, in base alla lett. b del medesimo articolo, svolge attività nel campo dello sport, inclusa la promozione e l'organizzazione di eventi e/o progetti e la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;
 - la Società cura la formazione dei funzionari e dirigenti degli Enti Locali nelle materie quali l'impiantistica sportiva, la gestione e l'organizzazione dell'attività sportiva;

2



20fdc9fb



ALLEGATO A DGR n. 614 del 19 maggio 2023

pag. 3 di 6

- la Società gestisce il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;
- la Società può stipulare convenzioni anche con regioni, province autonome ed enti locali, in base all'articolo 8, comma 9, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002, n. 178, e modificato ai sensi del comma 629 e seguenti, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- la Società realizza, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, i progetti "Scuola Attiva Kids", destinato agli alunni delle scuole primarie, e "Scuola Attiva Junior", destinato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, finalizzati a favorire la scoperta delle discipline sportive e la promozione di corretti stili di vita;

CONSIDERATO CHE:

- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'ANCI e l'UPI hanno sancito un accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, repertoriato all'atto n. 8/CU del 19 gennaio 2022, al fine di stabilire una stretta collaborazione e condividere scelte e iniziative in materia di sport;
- nell'ambito di tale accordo il Governo agisce tramite la Società;
- le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali possono stipulare specifiche convenzioni con la Società ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002, n. 178 e modificato ai sensi del comma 629 e seguenti, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- in tale ottica la Regione e la Società intendono sottoscrivere il Protocollo d'intesa, di seguito denominato il "Protocollo", al fine di collaborare per la realizzazione delle rispettive finalità e degli specifici obiettivi indicati in premessa.

Tutto ciò premesso e considerato, Regione e Società convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – OGGETTO

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Il presente Protocollo ha ad oggetto la collaborazione fra Regione e Società nell'ambito delle reciproche competenze e aree di interesse.

In particolare, la Regione, in un'ottica di coordinamento e di valorizzazione dell'attività sportiva, si impegna a valutare l'opportunità di affidare alla Società la realizzazione delle seguenti iniziative, nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti:

- a) sostegno alle associazioni e società sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva e iscritte al Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche;
- b) attuazione di progetti e campagne destinati alla diffusione dello sport nel mondo scolastico con focus su prevenzione e salute al fine di valorizzare l'attività sportiva e motoria quale parte



- integrante dei percorsi di prevenzione e quale elemento fondamentale di un corretto stile di vita, anche in accordo con il Piano Prevenzione vigente della Regione del Veneto;
- c) promozione, organizzazione e gestione di eventi sportivi;
 - d) interventi a favore dell'impiantistica sportiva ivi inclusi il censimento, la progettazione e la gestione di impianti;
 - e) attuazione di progetti di alto valore sociale e di programmi e campagne di formazione con particolare focus sull'importanza del movimento per la salute e il benessere;
 - f) attuazione di programmi di formazione dei funzionari e dirigenti degli Enti Locali nelle materie quali l'impiantistica sportiva, la gestione e l'organizzazione dell'attività sportiva;
 - g) attività informativa sugli sviluppi del PNRR riguardo all'impiantistica sportiva;
 - h) ulteriori iniziative e progetti che dovessero essere previsti a livello regionale rientranti tra i compiti statutari della Società.

Inoltre, la Regione si riserva la facoltà di modificare i testi delle leggi regionali che prevedono organi consultivi in materia di sport, introducendo tra i componenti un rappresentante individuato dalla Società.

Art. 2 – ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le Parti convengono espressamente che il presente Protocollo d'intesa non è vincolante e non costituisce alcuna obbligazione o vincolo in capo alle stesse, rimanendo la realizzazione di ogni iniziativa di cui al presente Protocollo, nonché ogni considerazione circa le relative modalità di attuazione, subordinata alla sottoscrizione di specifici accordi attuativi in cui saranno altresì disciplinati i reciproci obblighi e responsabilità. Si precisa, inoltre, che ogni iniziativa andrà preventivamente valutata anche alla luce dei regolamenti e policy interne di ciascuna della Parti.

Per l'esecuzione delle progettualità di cui al precedente articolo 1 del presente Protocollo, le Parti potranno avvalersi del proprio personale, di quello delle società eventualmente controllate e direttamente di quest'ultime, nonché, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi di economicità, efficacia e imparzialità, della collaborazione di soggetti terzi allo scopo individuati.

Art. 3 – COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Per l'applicazione del presente Protocollo, per la gestione organizzativa e amministrativa e, in particolare, per consentire la pianificazione degli interventi, sarà costituita una Commissione di coordinamento composta per la Regione da un rappresentante della Direzione Istruzione e Formazione, un rappresentante della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, un rappresentante della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, un rappresentante della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia e un rappresentante della Società. La Commissione si riunirà almeno due volte l'anno per monitorare il quadro complessivo delle attività svolte.

Art. 4 – MONITORAGGIO PERIODICO



La Società si impegna a monitorare con cadenza annuale l'attuazione dei progetti attivati in applicazione del presente Protocollo, fornendo su richiesta della Regione una relazione sulle attività svolte.

Art. 5 - ONERI FINANZIARI

Il presente Protocollo non comporta impegni di carattere economico per le Parti.

L'attivazione di uno o più interventi e progetti di collaborazione sarà concordata tra le Parti ed avviata con successivi appositi atti, che regolamenteranno anche gli aspetti di carattere economico.

Art. 6 – DURATA E RECESSO

Il presente Protocollo ha validità triennale a partire dalla data di sua sottoscrizione.

Eventuali proroghe, rinnovi, modifiche e rimodulazioni del presente Protocollo sono concordati tra le Parti e formalizzati mediante atto scritto.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo, in ogni momento, in caso di impossibilità di proseguire la collaborazione, mediante comunicazione da inviare, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, con lettera per posta raccomandata con A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata.

Salvo diverso accordo tra le Parti, la risoluzione del Protocollo ai sensi del presente articolo non pregiudicherà la validità e gli effetti di eventuali successivi accordi sottoscritti dalle Parti in attuazione delle iniziative e attività derivanti dall'esecuzione del presente Protocollo.

Art. 7 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui le Parti vengano in possesso in occasione dell'espletamento delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa saranno trattati sia su supporto cartaceo sia mediante sistemi informativi, nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

Art. 8 – FORO COMPETENTE

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra le Parti, in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'intesa, il Foro competente sarà quello di Roma, anche in ipotesi di connessione e continenza di cause.

Art. 9 - RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Protocollo d'intesa si applica la disciplina vigente in materia.

Art. 10 - DISPOSIZIONI GENERALI

Qualsiasi modifica al Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Tra le Parti resta inteso che il Protocollo d'intesa non è in esclusiva e, pertanto, le stesse hanno facoltà di stipulare analoghi accordi con terzi.



ALLEGATO A DGR n. 614 del 19 maggio 2023

pag. 6 di 6

Nessuna delle Parti potrà cedere a terzi, in tutto o in parte, il presente Protocollo, così come ogni ragione di credito da essa derivante senza il preventivo consenso dell'altra Parte, che non potrà essere irragionevolmente negato.

Il presente Protocollo è stato oggetto di articolata trattativa tra le Parti, che ne hanno discusso e approvato ogni singola clausola e, pertanto, gli artt. 1341 e 1342 del Codice civile non trovano applicazione.

Art. 11 - FIRMA DIGITALE E REGISTRAZIONE

Il presente Protocollo viene sottoscritto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Il presente Protocollo sarà registrato in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto.



(Codice interno: 503921)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 616 del 19 maggio 2023

Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse - Iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale. Esercizio finanziario 2023. L.R. n. 49/1978.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dispone la partecipazione della Regione del Veneto alla realizzazione di due importanti manifestazioni che si terranno nel corso dell'anno 2023, la presenza regionale alla 80. Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e la VII edizione della Maratona di Lettura - Il Veneto legge, ai sensi della L.R. n. 49/1978.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 settembre 1978 n. 49, che rifinanzia con modifiche la L.R. 9 giugno 1975, n. 70, autorizza la Giunta regionale a organizzare direttamente o a contribuire all'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni, purché attinenti alle materie di competenza regionale propria o delegata o comunque concernenti gli aspetti istituzionali, organizzativi e rappresentativi dell'Ente Regione.

La Legge regionale n. 49/1978 prevede l'intervento della Giunta Regionale per la promozione di iniziative e di manifestazioni che contribuiscano alla messa in luce delle importanti potenzialità che il Veneto esprime nei vari settori delle attività umane.

Con propria Deliberazione n. 267 del 15/03/2023 la Giunta regionale ha approvato le nuove modalità di presentazione e i nuovi criteri di valutazione delle proposte progettuali a valere sulla L.R. n. 49/1978, che si riferiscono sia alle iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale sia a quelle per le quali viene assegnato un contributo a Enti Locali, Istituzioni pubbliche e private e associazioni, che realizzano manifestazioni e iniziative di interesse regionale.

La Regione del Veneto interviene sostenendo la realizzazione di manifestazioni e iniziative, che contribuiscono a far crescere culturalmente e socialmente la nostra comunità. L'Amministrazione regionale sostiene alcuni importanti appuntamenti a carattere istituzionale che si svolgono in Veneto, oltre a promuovere iniziative tese a valorizzare le tradizioni artistiche e culturali venete in collaborazione con Associazioni e Istituzioni che animano il nostro territorio.

La Giunta regionale interviene quindi con una forma di partecipazione diretta nel sostegno di alcuni progetti per i quali ravvisa un particolare interesse per la comunità ed un'occasione di crescita per il territorio. I soggetti che vengono individuati quali attuatori delle progettualità condivise, in favore dei quali si assegnano i relativi finanziamenti, possono essere Enti, Istituzioni pubbliche o private e Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

Con il presente provvedimento si propone di valutare positivamente la partecipazione regionale a due iniziative attivate direttamente dalla Giunta regionale e precisamente: la presenza della Regione alla 80. Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia e la VII edizione della Maratona di Lettura - Il Veneto legge.

In considerazione dell'esperienza positiva della collaborazione realizzata con la Fondazione La Biennale di Venezia in numerose edizioni della Mostra internazionale d'Arte cinematografica che si tiene al Lido di Venezia, si propone di proseguire tale collaborazione che consiste nella realizzazione di numerose attività in un'area dedicata - spazio strategico per la promozione del sistema veneto del cinema - allestita presso l'Hotel Excelsior. La Mostra internazionale del Cinema di Venezia rappresenta un'occasione unica e di prestigio per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico del Veneto, nonché le risorse professionali e lo sviluppo delle imprese che operano nel settore. Per questo dal 2007 la Regione garantisce una propria presenza istituzionale alla manifestazione con un apposito spazio destinato a conferenze stampa, workshop, presentazioni editoriali sul cinema, incontri di film commission e meeting istituzionali, in modo da garantire una grande visibilità alla presenza regionale in un contesto di grande importanza e di rilevanza internazionale. L'area sarà inoltre luogo di accoglienza per alcune delegazioni ufficiali dei film della 80. Mostra, prima del loro passaggio sul tappeto rosso del Palazzo del Cinema e delle delegazioni dei film della 38. Settimana Internazionale della Critica.

La Fondazione La Biennale di Venezia ha presentato un progetto articolato per la realizzazione delle suddette attività e un relativo piano finanziario che richiede un finanziamento da parte della Regione del Veneto, finalizzato al sostenimento di costi per il noleggino e l'allestimento dello spazio.

Valutato il progetto presentato, alla luce di quanto indicato dai criteri citati, con la presente deliberazione la Giunta regionale intende sostenere l'iniziativa, facendone proprio lo spirito e le finalità, per un importo pari a 60.000,00 Euro onnicomprensivi da corrispondere alla Fondazione La Biennale di Venezia. Il programma dettagliato delle attività da realizzare sarà condiviso con il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport che definirà, d'intesa con la Fondazione La Biennale, le modalità di attuazione dei singoli interventi.

La Maratona di lettura promossa dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) di Roma è una manifestazione rivolta ad un ampio pubblico durante la quale vengono messi insieme per un giorno gli educatori e gli tutti gli attori principali della filiera del libro, con il coinvolgimento di scuole, biblioteche, case editrici e lettori professionisti. L'obiettivo primario è quello di raggiungere sempre più lettori e promuovere costantemente il valore della lettura, rendendone la pratica un'abitudine sociale diffusa. "Il Veneto legge" nel 2023 giunge alla settima edizione e il tema principale della maratona quest'anno è "La letteratura di fiume", in considerazione del fatto che il Veneto è una regione che intorno ai suoi corsi d'acqua ha costruito floride economie e un immaginario ricchissimo. La Maratona di lettura si propone di indagare la letteratura di fiume nelle sue molteplici declinazioni, da quella storica a quella paesaggistica, dalla narrativa al turismo fluviale, passando per le riflessioni che hanno sottolineato la valenza simbolica del loro attraversare i territori. Temi collaterali ed altrettanto importanti di questa edizione sono il 60° anniversario del Vajont, il 60° anniversario dall'uscita di "Liber nos a Malo" di Luigi Meneghello e il 100° anniversario della nascita di Italo Calvino.

L'AIB ha presentato un progetto articolato di incontri che si susseguono nel corso dell'anno fino ad arrivare alla giornata del 29 settembre 2023, data della Maratona di lettura, e un relativo piano finanziario che richiede un finanziamento da parte della Regione del Veneto, finalizzato al sostenimento delle spese per prestazioni professionali, segreteria organizzativa e i rimborsi spese dei relatori.

Valutato il progetto presentato, alla luce di quanto indicato dai criteri citati, con la presente deliberazione la Giunta regionale intende sostenere l'iniziativa, facendone proprio lo spirito e le finalità, per un importo pari a 22.500,00 Euro onnicomprensivi da corrispondere alla Associazione Italiana Biblioteche di Roma. Il programma dettagliato delle attività da realizzare sarà condiviso con il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport che definirà, d'intesa con l'AIB, le modalità di attuazione dei singoli interventi.

L'importo complessivo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione dei progetti sopra descritti è determinato in 82.500,00 Euro onnicomprensivi, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, sul capitolo 3400 "Trasferimenti per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni" del bilancio regionale di previsione 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023.

Le iniziative approvate dovranno essere rendicontate entro e non oltre il 31/12/2023. L'erogazione del finanziamento avverrà ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dalla DGR n. 267 del 15/03/2023, fatta salva la possibilità di erogare un acconto su specifica richiesta da parte del soggetto attuatore, per una quota che ammonti al massimo al 50% dell'importo finanziato, previa presentazione di documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento delle somme per le quali viene chiesta l'erogazione dell'acconto.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare la partecipazione regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTA la DGR n. 267 del 15/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione modalità di presentazione delle proposte progettuali e criteri di valutazione. Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49";

VISTO l'art. 2, c. 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del direttore di Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle seguenti iniziative: a) la presenza regionale alla 80. Mostra Internazionale d'Arte cinematografica; b) la VII Edizione della Maratona di Lettura - Il Veneto legge;
3. di destinare per le iniziative di cui al precedente punto 2. le seguenti somme: a) Euro 60.000,00 in favore della Fondazione La Biennale di Venezia - C.F. 00330329276; b) Euro 22.500,00 in favore dell'Associazione Italiana Biblioteche AIB di Roma - C.F. 02903570584;
4. di determinare in complessivi Euro 82.500,00 onnicomprensivi l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3400 "Trasferimenti per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni" del bilancio regionale di previsione 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che le iniziative devono essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31/12/2023. L'erogazione del finanziamento avverrà ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dalla DGR n. 267 del 15/03/2023, fatta salva la possibilità di erogare un acconto su specifica richiesta da parte del soggetto attuatore, per una quota che ammonti al massimo al 50% dell'importo finanziato, previa presentazione di documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento delle somme per le quali viene chiesta l'erogazione dell'acconto;
7. di dare atto che l'obbligazione di spesa prevista con il presente provvedimento non costituisce debito commerciale;
8. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 503922)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 617 del 19 maggio 2023

Campionati mondiali di sci alpino 2021. Aggiornamento della cartografia e del Formulario Standard della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin" a seguito dell'attuazione delle Misure di Compensazione di cui all'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat).

*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale l'approvazione della proposta di aggiornamento della cartografia e del Formulario Standard della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", a seguito dell'attuazione delle Misure di Compensazione relative alla realizzazione delle seguenti opere infrastrutturali: Pista Lacedelli (E1), Bacino Potor (E2) e Cabinovia Son dei Prade - Bai de Dones (L3N1). Direttiva 92/43/CEE (Habitat), Direttiva 2009/147/CE (Uccelli), DGR n. 1066 del 17/04/2007, DGR n. 4240 del 30/12/2008 e DGR n. 893 del 13/06/2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'organizzazione dei Campionati mondiali di sci alpino a Cortina d'Ampezzo nel 2021 è stata affidata all'Italia e il Governo, con decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 coordinato con legge di conversione del 21 giugno 2017, n. 96 recante: *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"*, ha previsto, tra l'altro, all'art. 61 *"Eventi sportivi di sci alpino"* comma 1, la nomina con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di un Commissario con il compito di provvedere al Piano degli Interventi "Cortina 2021" per assicurare la realizzazione del progetto sportivo delle finali di Coppa del Mondo e dei Campionati mondiali di sci alpino.

Nel Piano degli Interventi "Cortina 2021" sono stati inseriti, tra l'altro, i tre progetti: "Pista Lino Lacedelli" (E1), "Bacino idrico Potor" (E2), "Cabinovia Son dei Prade - Bai de Dones" (L3N1), che ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, sono dichiarati di pubblica utilità e di urgenza, qualificati come di preminente interesse nazionale e automaticamente inseriti nelle intese istituzionali di programma e negli accordi di programma quadro, ai fini della individuazione delle priorità e ai fini dell'armonizzazione con le iniziative già incluse nelle intese e negli accordi stessi.

I tre progetti sono funzionalmente collegati tra loro, come di seguito riportato. La realizzazione della Pista Lino Lacedelli (E1), quale variante della pista principale da sci alpino "Cinque Torri" per una nuova porzione, chiamata "Lino Lacedelli", è accompagnata dalla realizzazione della Cabinovia Son dei Prade - Bai de Dones (L3N1) per il collegamento funiviario tra l'area sciabile "Pocol - Tofana - Ra Valles" e l'area sciabile "Cinque Torri". Il progetto "Bacino idrico Potor" (E2) prevede il potenziamento della rete e dell'impianto di innevamento del complesso sciistico "Cinque Torri", attraverso la realizzazione di un bacino in quota della capacità di circa 20.000 m³. Il bacino sarà eventualmente di supporto anche per attività di protezione civile, quali antincendio e approvvigionamento idrico.

Il Commissario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino - Cortina 2021 ha provveduto, in qualità di Autorità procedente, a trasmettere la documentazione per la valutazione di incidenza, rispettivamente con nota acquisita al prot. reg. n. 411911 del 10/10/2018 per l'intervento E1 "Pista Lino Lacedelli" e con nota acquisita al prot. reg. n. 488462 del 30/11/2018 per l'intervento E2 "Bacino idrico Potor" evidenziando il coinvolgimento, anche con riduzione, degli habitat di interesse comunitario.

In particolare, per l'intervento "Pista Lino Lacedelli" (E1) è stata messa in luce la sussistenza di un'incidenza significativa negativa per gli habitat 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine", 7230 "Torbiere basse alcaline", 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e *Pinus cembra*" e per *Tetrao tetrix* e *Tetrao urogallus* per la quale non sono state identificate soluzioni adeguate allo scopo di riconoscere alternative alle condizioni responsabili della predetta incidenza.

Nel caso del "Bacino idrico Potor" (E2) è stata riscontrata la sussistenza di un'incidenza significativa negativa per gli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e *Pinus cembra*" e per *Tetrao tetrix* e *Tetrao urogallus*, senza possibili soluzioni alternative in grado di annullare gli effetti dei fattori perturbativi responsabili dell'incidenza significativa negativa.

L'esito favorevole della valutazione di incidenza con le prescrizioni e raccomandazioni è stata espressa con Decreto del n. 93 del 05/11/2018 della Struttura regionale Direzione Commissioni Valutazioni per quanto riguarda l'intervento "Pista Lino Lacedelli" (E1) e con Decreto n. 114 del 06/12/2018 della medesima struttura regionale per quanto riguarda l'intervento

"Bacino idrico Potor" (E2).

A seguito della determinazione dei tre progetti nel Piano degli Interventi "Cortina 2021", la pubblica utilità, l'urgenza e il preminente interesse nazionale sono stati confermati e ribaditi dal Commissario per la realizzazione del progetto sportivo dei Campionati Mondiali di Sci Alpino - Cortina 2021 rispettivamente con decreto prot. n. 450 del 14/11/2018 per la Pista Lino Lacedelli (E1), con decreto prot. n. 1215 del 12/12/2019 per la Cabinovia Son dei Prade - Bai de Dones (L3N1) e con decreto prot. n. 346 del 21/07/2020 per il Bacino Potor (E2).

I tre progetti interessano direttamente la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", interferendo con habitat e habitat di specie e specie di interesse conservazionistico e sono stati sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DGR n. 1400/2017, con la quale sono stati evidenziati gli effetti negativi significativi attesi.

Con nota registrata al protocollo regionale al numero 603454 del 28/12/2022, Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 SpA ha trasmesso la documentazione finale relativa alle "Misure di Compensazione - Ampliamento ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", comprendente i file vettoriali di aggiornamento cartografico e relazioni tecniche, fra le quali una per l'aggiornamento del Formulário Standard del sito in argomento.

Dalla documentazione agli atti si rilevano i seguenti contenuti tecnici:

1. Pista Lino Lacedelli (E1)

- a) sottrazione di superficie dell'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" e dell'habitat 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine" per complessivi circa 1,7 ettari;
- b) incidenze negative indirette per *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone) e *Tetrao tetrix tetrix* (Gallo forcello).

Con Decreto n. 93 del 05/11/2018 della Struttura regionale Direzione Commissioni Valutazioni è stato espresso un esito favorevole della valutazione di incidenza con la prescrizione, tra l'altro, della misura di compensazione concernente l'ampliamento della ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", in forza dell'individuazione di un'area idonea in zona Croda da Lago, di significativo valore naturalistico e paesaggistico, che estende il perimetro del sito verso est, comprendendo anche i due biotopi H/1.7 "Lago di Federa" e H/4.1 "Prenzera da Lago su ra monte de Federa", riportati nel Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Cortina d'Ampezzo.

2. Cabinovia Son dei Prade - Bai de Dones (L3N1)

- a) riduzione di superficie dell'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" per una superficie complessiva di circa ettari 0,15;
- b) incidenze negative dirette per *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone), in ragione della presenza dell'habitat di specie e dell'accertamento della presenza della popolazione all'interno e all'esterno della ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin". Lo Studio di Incidenza Ambientale, evidenziata la predetta incidenza negativa significativa, ha proposto la compensazione con l'individuazione di una superficie ad habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" almeno 10 volte superiore rispetto a quella sottratta e in area contigua all'ambito di sottrazione di superficie, individuata sulla scorta di rilievi forestali

3. Bacino Potor (E2)

- a) sottrazione dell'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" e dell'habitat 4060 "Lande alpine boreali" per complessivi circa 0,6 ettari;
- b) effetti negativi significativi, di natura indiretta per *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone) e *Tetrao tetrix tetrix* (Gallo forcello).

Con Decreto n. 114 del 06/12/2018 della Struttura regionale Direzione Commissioni Valutazioni è stato espresso un esito favorevole della valutazione di incidenza con la prescrizione, tra l'altro, della misura di compensazione concernente l'ampliamento della ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin" nell'area della Croda da Lago, in continuità con l'ampliamento proposto come misura compensativa per la "Pista Lino Lacedelli".

Per le incidenze negative sulle specie, è stato rilevato che esse derivano da sottrazione di aree a bosco di latifoglie e bosco di conifere per *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone) e *Tetrao tetrix tetrix* (Gallo forcello), aree a pascolo naturale, praterie, brughiere e cespuglieti per *Tetrao tetrix tetrix* (Gallo forcello).

Per quanto riguarda le specie, in tutti gli ambiti di progetto sono stati svolti monitoraggi ante operam ed è prevista una verifica conclusiva post operam, con aggiornamento finale dei dati.

A compensazione della superficie ad habitat sottratta e rispetto alla pluralità degli habitat interessati è stata formalizzata una proposta che interessa l'ampliamento della ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", che tiene conto congiuntamente delle tre aree di compensazione individuate per i tre progetti e si sviluppa in due diversi settori.

Il primo settore in corrispondenza della località Croda da Lago a compensazione dei progetti Pista Lino Lacedelli (E1) e Bacino Potor (E2) per rispettivamente circa 20,5 ha e 26,1 ha. In particolare le aree in ampliamento del sito coinvolgono i seguenti habitat: 4070* "Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*), 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine, 7230 Torbiere basse alcaline, 8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*), 9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*, 4060 Lande alpine e boreali.

Il secondo settore in corrispondenza della località Bai de Dones a compensazione del progetto Cabinovia Son dei Prade - Bai de Dones (L3N1) per circa 1,6 ha e che coinvolge area ad habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*".

A fronte di sottrazione di habitat di interesse comunitario per ettari 2,45 circa, si propone la compensazione per circa 48 ha, dei quali 43,5 ettari sono rappresentativi per l'aspetto naturalistico e l'articolazione interna in habitat di interesse comunitario, con contestuale ampliamento del perimetro della ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin" che complessivamente misura ettari 11.112,746.

L'aggiornamento cartografico è stato elaborato e restituito in conformità all'Allegato A alla DGR n. 1066 del 17 aprile 2007. La documentazione dovrà successivamente essere trasmessa alla commissione Europea per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

È stata inoltre presentata una "Relazione accompagnatoria per l'aggiornamento del Formulario Standard" contenente la proposta di aggiornamento puntuale di alcuni paragrafi dello stesso.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare l'**Allegato A** (su supporto digitale) contenente l'aggiornamento cartografico del perimetro, l'**Allegato B** (su supporto digitale) contenente l'aggiornamento cartografico della distribuzione degli habitat e habitat di specie della ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin" e l'**Allegato C** (su supporto digitale) contenente la "Relazione accompagnatoria per l'aggiornamento del Formulario Standard".

Con il presente provvedimento si autorizza altresì il Direttore della Direzione Turismo ad apportare, nell'interesse dell'Amministrazione regionale, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in corso di esame o verifica ad opera del MASE o della Commissione europea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

VISTO il Decreto Legge n. 50 del 24/04/2017;

VISTA la D.G.R. n. 1066 del 17 aprile 2007;

VISTA la D.G.R. n. 4240 del 30 dicembre 2008;

VISTA la D.G.R. n. 893 del 13/06/2017;

VISTA la D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** (su supporto digitale) contenente l'aggiornamento cartografico del perimetro, l'**Allegato B** (su supporto digitale) contenente l'aggiornamento cartografico della distribuzione degli habitat e habitat di specie della ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin" e l'**Allegato C** (su supporto digitale) contenente la "Relazione accompagnatoria per l'aggiornamento del Formulario Standard", quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Direttore della Direzione Turismo ad apportare, nell'interesse dell'Amministrazione regionale, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in corso di esame o verifica ad opera del MASE o della Commissione europea;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli **Allegati A, B e C**, consultabili al link <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/reti-ecologiche>.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 503923)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 618 del 19 maggio 2023

Manifestazione di sostegno alla candidatura a Riserva della Biosfera MaB UNESCO del territorio dei Colli Euganei.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale sostiene la candidatura da parte dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera MaB UNESCO (Man and Biosphere) del territorio dei Colli Euganei riconoscendone la forte valenza culturale e l'interesse naturalistico di eccellenza nell'ambito del territorio veneto.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Negli anni 1980 l'UNESCO ha avviato il Programma MaB UNESCO (Man and Biosphere) allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo ed ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso programmi di ricerca. A seguito della Conferenza Internazionale delle Riserve della Biosfera tenutasi a Siviglia nel 1995, il Programma ha progressivamente attenuato il proprio interesse per gli ecosistemi urbani incentrandosi, pressoché esclusivamente, sulle Riserve della Biosfera e sulla necessità di una loro revisione periodica. In quella sede venne adottata la cosiddetta "Strategia di Siviglia", volta ad attribuire un ruolo più incisivo alle Riserve della Biosfera, e il relativo "Quadro statutario" di riferimento che stabilisce le condizioni per il funzionamento della relativa Rete Globale. Le Riserve della Biosfera comprendono ecosistemi terrestri, marini/costieri o una combinazione degli stessi promuovendo attività di cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale nel pieno coinvolgimento delle comunità locali e rappresentando una *best practice* nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'interazione tra sistema sociale e sistema ecologico. Attualmente nel mondo sono istituite 738 Riserve di Biosfera in 134 Nazioni, di cui 20 in Italia, tra le quali si annoverano, nella nostra Regione, le Riserve del Delta del Po, del Po Grande e del Monte Grappa.

Il riconoscimento di "Riserva della Biosfera", per esplicita dichiarazione dell'UNESCO, non implica alcun vincolo giuridico ulteriore, ma va inteso come occasione per affrontare e risolvere, con la partecipazione della popolazione, i problemi locali ed i relativi possibili conflitti in una dimensione globale.

Il territorio dei Colli Euganei è un comprensorio costituito da circa un centinaio di rilievi la cui altezza non supera mai i 600 metri. La peculiare storia geologica ha reso possibile la formazione di una straordinaria biodiversità botanica e faunistica, che la Regione del Veneto ha deciso di salvaguardare istituendo, con la legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989 "Norme per l'istituzione del parco regionale dei Colli Euganei" il primo Parco Regionale del Veneto. Nei Colli Euganei è presente un numero sorprendente di specie vegetali. L'origine geologica dei terreni, la morfologia dei rilievi, responsabile di microclimi e biotopi contrastanti, l'isolamento da altri gruppi montuosi e le alterne vicende climatiche legate ai cicli glaciali, sono i principali artefici della grande diversificazione della flora euganea. Dal punto di vista faunistico, i Colli Euganei costituiscono un ambiente piuttosto diversificato per tipo e numero di specie, in particolare se confrontato con la pianura circostante. Si segnala la presenza di numerose specie di mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi, invertebrati.

Per queste sue peculiari caratteristiche l'area rientra tra i siti di interesse comunitario inclusi in rete Natura 2000 della ZPS IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco", che annovera inoltre ben 8 habitat di interesse comunitario.

Oltre a questo indubbio interesse naturalistico e conservazionistico, i Colli Euganei sono un territorio ricchissimo di proposte culturali, artistiche, gastronomiche e sportive. L'area euganea è inoltre tra le più rinomate d'Italia per quanto riguarda la presenza di risorse termali, che costituiscono una importante attrazione turistica a livello internazionale.

Il Parco Regionale dei Colli Euganei ha avviato, quale ulteriore spinta verso un progetto di sviluppo territoriale sostenibile, il percorso di candidatura a Riserva della Biosfera MaB UNESCO del territorio euganeo e delle comunità ecologicamente e culturalmente connesse all'area. Nei primi mesi del 2022, grazie al finanziamento di Euro 20.000,00 concesso al Parco Regionale dei Colli Euganei nel quadro del bando per contributi regionali a supporto dei processi di candidatura di cui alla D.G.R. n. 1627 del 19 novembre 2021, il medesimo Parco ha approfondito le specifiche della possibile candidatura attraverso lo sviluppo di attività che ne hanno composto la fase iniziale. Sono seguite ulteriori fasi preparatorie alla candidatura, quali l'istituzione di tavoli tematici che hanno coinvolto *stakeholders* del territorio, associazioni, operatori del settore primario e del turismo, giovani, nonché lo scambio di informazioni con altre Riserve di Biosfera italiane ed estere, e l'organizzazione di *workshops* e incontri dedicati. Sono state coinvolte le Università, gli istituti di ricerca e le scuole del territorio. È stata individuata in via definitiva la zonizzazione di quella che potrà essere la futura Riserva della Biosfera, suddivisa in zone *Core*, quali zone ad alto valore naturale, zone *Buffer*, funzionali alle zone *core* e zone *Transition*, quali aree urbanizzate e con forte

presenza antropica non necessariamente soggette a tutela ambientale. È stata avanzata inoltre una proposta di *governance* della Riserva, con il coordinamento del Parco e l'individuazione di organi in grado di elaborare e realizzare le attività quali l'Assemblea, a sua volta comprendente tavoli tematici, il Comitato di gestione, la Cabina di regia, il Comitato tecnico-scientifico e la Consulta dei Giovani. Tra le attività attualmente in essere, rientra la raccolta delle manifestazioni di sostegno (*endorsement*) alla candidatura da parte degli *stakeholders* locali e dei soggetti istituzionali, tra cui la Regione, che andranno a completare il dossier di candidatura da presentarsi al Comitato Tecnico Nazionale MaB UNESCO istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

Considerate le importanti ragioni legate agli aspetti naturalistici, culturali e turistici sopra evidenziati, con il presente provvedimento si propone che la Regione del Veneto dia il proprio sostegno istituzionale alla candidatura per il riconoscimento a Riserva della Biosfera MaB UNESCO del territorio dei Colli Euganei che verrà presentata dall'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei al succitato Comitato Tecnico Nazionale MaB Unesco.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 38 del 10 ottobre 1989 "Norme per l'istituzione del Parco Regionale dei Colli euganei";

VISTO il quadro normativo di riferimento della Strategia di Siviglia "*The Seville Strategy and the statutory framework of the world network*" (UNESCO, 1996);

VISTA la nota prot. n. 5558 del 05/05/2023 a firma del Presidente del Parco regionale dei Colli Euganei di richiesta di *endorsement* alla candidatura del territorio dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera MaB UNESCO";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il sostegno istituzionale alla candidatura a Riserva della Biosfera - MaB UNESCO del territorio dei Colli Euganei che verrà presentata dall'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei al Comitato Tecnico Nazionale MaB UNESCO istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;
3. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 503924)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 619 del 19 maggio 2023

Programmazione attuativa 2023-2024 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile." Prima fase.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale definisce, all'interno delle attività previste per il periodo 2023-2024, una prima fase della programmazione attuativa delle iniziative afferenti alla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, approvando il progetto finalizzato alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, proposto dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 impegna la Regione del Veneto a coordinare le proprie politiche di prevenzione e di contrasto del crimine organizzato e mafioso e del fenomeno della corruzione nonché le politiche di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Come si evince dall'ultima relazione biennale sull'attuazione della legge presentata con DGR/CR n. 23 del 24 febbraio 2023, di cui la competente Commissione consiliare ha preso atto, il lavoro svolto fino ad ora è considerevole. Nell'ambito delle iniziative finanziate dalla L.R. 48/2012, nel corso del corrente anno, si segnala il contributo concesso con DGR n. 239 del 7 marzo 2023 a favore dell'ISISS "A. Scarpa" di Motta di Livenza (TV) per la realizzazione della mostra fotografica "L'eredità di Falcone e Borsellino".

Si rammenta peraltro che, in linea con l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, la Regione del Veneto si è impegnata, con DGR n. 1351/2018, a concorrere al perseguimento degli obiettivi strategici nazionali stabiliti nell'ambito della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)* approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, in attuazione dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* adottata dall'ONU il 25 settembre 2015 tra i quali rientra anche la scelta, prioritaria, di "assicurare legalità e giustizia", tramite l'intensificazione della lotta alla criminalità e il contrasto alla corruzione nel sistema pubblico. Il fine è di raggiungere, entro il 2030, il traguardo di ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, di potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e di combattere tutte le forme di crimine organizzato. Si tratta, con tutta evidenza, di un obiettivo pienamente in linea con le finalità della legge regionale e che dovrà servire da guida anche per le future scelte in questo campo.

Le progettualità della L.R. n. 48/2012 sono definite con deliberazioni della Giunta regionale, si sviluppano in un periodo che si colloca a cavallo di due anni, prevedendo la realizzazione di progetti nelle materie proprie della legge promossi da strutture regionali e finanziati con fondi regionali. In conformità agli indirizzi definiti con DGR n. 1026/2013, l'attuazione dei progetti è affidata alle singole strutture proponenti che hanno l'onere di adottare gli atti necessari, compresi gli atti di impegno e di liquidazione. Le suddette strutture hanno inoltre l'onere di informare periodicamente la struttura di coordinamento, individuata dalla citata DGR ora denominata Unità Organizzativa Polizie locali, antimafia e sicurezza facente parte della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, dello stato di attuazione del progetto, con cadenza almeno semestrale e secondo le indicazioni da questa impartite, anche ai fini del previsto monitoraggio e del report biennale alla competente Commissione consiliare.

Nel ciclo progettuale precedente, i progetti sono stati promossi e seguiti dalla Direzione Agroalimentare, dalla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, dalla Direzione Formazione e Istruzione.

Con riferimento al nuovo ciclo programmatico 2023-2024, la Direzione Beni Attività Culturali e Sport ha elaborato e presentato una proposta progettuale, di seguito sintetizzata, riportata in dettaglio nella scheda di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento.

Il progetto proposto, dal titolo "Ti racconto le Mafie", prevede la realizzazione in collaborazione con l'Associazione Arteven di n. 21 lezioni spettacolo condotte da un attore professionista narratore specializzato nel rapporto con gli adolescenti, nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale, a tema legalità e lotta alla criminalità organizzata, al fine di favorire negli studenti il potenziamento di una coscienza civica e critica che li porti ad essere cittadini adulti e consapevoli. Il costo previsto è pari a € 15.000,00.

Alla copertura finanziaria del citato progetto si provvederà con i fondi stanziati sul capitolo n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)" del bilancio 2023-2025.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 28/12/2012, n. 48;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L. R. 31/12/2012 n. 54;

VISTA la L.R. 23/12/2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025." e successive variazioni;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area risorse finanziarie, strumentali, ict ed enti locali n. 71 del 30/12/2022 "Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025.";

Vista la documentazione agli atti;

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'**Allegato A**, contenente la "Proposta attuativa L.R. n. 48/2012 - programmazione 2023-2024" della Direzione Beni Attività Culturali e Sport al fine di realizzare il progetto "Ti Racconto le Mafie" proposto dall'Associazione Arteven.
3. Di approvare il finanziamento pari a € 15.000,00 che trova capienza tra le risorse assegnate alla Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, da assegnare alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per la realizzazione del progetto di cui al punto 2.
4. Di determinare in € 15.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti e per quanto di competenza, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)" del bilancio 2023-2025.
5. Di dare atto che la Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.
6. Di incaricare la Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale dell'esecuzione del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza.
7. Di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, proponente il progetto finanziato, dell'attuazione dello stesso, adottando i necessari atti amministrativi, compresi gli atti di impegno e liquidazione, con l'onere di informare con cadenza almeno semestrale la Struttura di coordinamento circa lo stato di attuazione del progetto, secondo le indicazioni da questa impartite nonché di presentare apposita relazione e rendiconto alla conclusione del medesimo.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 619 del 19 maggio 2023

pag. 1 di 2

<p>PROPOSTA ATTUATIVA L.R. n. 48/2012</p> <p>PROGRAMMAZIONE 2023-2024</p> <p>Struttura regionale proponente Direzione Beni Attività Culturali e Sport <i>(riportare gli estremi della Struttura regionale competente)</i></p> <p>Referente incaricato per il progetto: Arianna Bernardi U.O. Attività Culturali e Spettacolo Anna Bonaldo Ufficio Spettacolo dal Vivo</p>
<p>Sezione 1 “Riferimenti normativi”</p> <p><i>(Riportare gli estremi delle leggi regionali di riferimento, compresi gli articoli della Lr n.48/2012 di specifico interesse, nonché le norme settoriali di competenza legittimanti le azioni proposte)</i></p>
<p>Disposizioni normative di riferimento:</p> <p>Lr 28 dicembre 2012, n. 48 “Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile” art. 2 c. 1 lett a) e g).</p> <p>Lr. 16 maggio 2019, n. 17 ad oggetto “Legge per la cultura”, art. n. 31, c. 1 lett. e).</p>
<p style="text-align: center;">Sezione 2. “Titolo del progetto e Descrizione analitica delle azioni”</p> <p><i>(Riportare la descrizione analitica delle azioni previste [se più di una, riprodurre lo schema che segue e quelli successivi secondo necessità]. Ciascuna azione va individuata con un <u>numero progressivo</u> e un <u>breve titolo</u> o un <u>oggetto identificativo univoco</u>, esplicitando anche il <u>contesto</u> nel quale si inserisce, la <u>descrizione analitica</u> dell'azione stessa e le <u>finalità</u> perseguite in relazione agli obiettivi della Lr n.48/2012. Si suggerisce anche la scelta di alcuni <u>indicatori di risultato[outcome]</u> ritenuti significativi ai fini del monitoraggio periodico degli interventi)</i></p>
<p>Titolo sintetico del progetto:</p> <p style="text-align: center;"><i>Ti racconto le Mafie</i></p> <p>Contesto di riferimento</p> <p>Il progetto <i>Ti racconto le Mafie</i> si inserisce nel filone delle lezioni spettacolo organizzate dall'associazione Arteven, organico progetto di divulgazione culturale che da oltre vent'anni è uno strumento di approfondimento efficace e fondamentale per le nuove generazioni di spettatori. Tali lezioni-spettacolo vengono infatti svolte nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio stabilendo una sinergia diretta con gli studenti, che hanno sempre dimostrato grandi capacità di acquisire elementi profondi e formativi grazie alle tecniche del teatro e della parola narrata.</p> <p>Descrizione analitica dell'azione/delle azioni progettuali previste</p> <p><i>Ti racconto le Mafie</i> è un progetto di lezioni spettacolo che verrà organizzato e proposto dall'Associazione Arteven all'interno delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, che vuole affrontare con gli studenti il tema della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, per favorire negli stessi il potenziamento di una coscienza civica e critica che possa portarli ad essere cittadini adulti e consapevoli. Si prevede in particolare la realizzazione di 21 lezioni spettacolo che si svolgeranno all'interno dell'orario scolastico, con copertura di tutte e sette le province venete, e saranno condotte da un attore professionista narratore specializzato nel rapporto con gli adolescenti e di comprovata esperienza. L'Associazione Arteven contatterà gli istituti secondari di secondo grado inviando in anticipo materiali per approfondire la tematica trattata, affinché gli studenti arrivino preparati alla lezione.</p>



3ce2cefcd



ALLEGATO A DGR n. 619 del 19 maggio 2023

pag. 2 di 2

<p>Finalità specifiche dell'azione in relazione agli obiettivi della Lr n. 48/2012</p> <p>Le finalità del progetto sono promuovere attraverso le lezioni-spettacolo, la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, nonché sensibilizzare le nuove generazioni sul tema del contrasto alle mafie.</p> <p>Indicatori di risultato.</p> <p>21 lezioni spettacolo all'interno delle scuole secondarie</p>
<p align="center">Sezione 3: "Modalità operative e di gestione"</p> <p><i>(Descrivere in dettaglio le procedure attuative e gestionali delle singole azioni previste e descritte nella precedente Sezione)</i></p>
<p>Azione n. 1</p> <p>Individuazione delle scuole e del calendario, realizzazione del copione e del materiale divulgativo inerente all'iniziativa.</p> <p>Azione n. 2</p> <p>Realizzazione dell'iniziativa nelle scuole e diffusione del materiale didattico.</p>
<p>Sezione 4: "Tempistica di attuazione"</p> <p><i>(Riportare le fasi temporali di attuazione programmate e i termini di conclusione delle azioni previste [le singole azioni non dovrebbero concludersi oltre il 31.12.2023])</i></p>
<p>Azione n.1</p> <p>Fasi temporali intermedie</p> <p>Dal 01/03/2023 al 30/03/2023</p> <p>Azione n.2</p> <p>Dal 01/04/2023 al 31/12/23</p> <p>Termine di conclusione</p> <p>31/12/2023</p>
<p align="center">Sezione 5 "Costi previsti e copertura della spesa"</p> <p><i>(Riportare i costi previsti per l'attuazione delle singole azioni, possibilmente dettagliati per singole voci di spesa (ad esempio: acquisto di beni e servizi) o per interventi programmati (ad esempio: contributi, a bando o previo accordo, ecc.), nonché le modalità di copertura a valere sui capitoli di spesa del bilancio annuale (e, eventualmente, pluriennale) attribuiti al Centro di Responsabilità. Indicare infine il nominativo del Referente interno alla Struttura proponente [funzionario o dirigente] incaricato del procedimento attuativo delle azioni previste e i relativi recapiti)</i></p>
<p>Azione n. 1: costo previsto €. 4.200,00 (in lettere quattromiladuecento/00)</p> <p>Azione n. 2: costo previsto €. 10.800,00 (in lettere diecimilaottocento/00)</p> <p>Totale: euro 15.000,00</p> <p>La spesa trova copertura:</p> <p><input type="checkbox"/> sul capitolo n. 101846</p>
<p>Altre eventuali informazioni utili:</p>



3ce2cefd



(Codice interno: 504843)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 689 del 05 giugno 2023

Approvazione della partecipazione regionale e della relativa programmazione operativa alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2023" (Verona, 9-12 novembre 2023). Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2023. DGR n. 173 del 24 febbraio 2023. Legge regionale n. 16/1980 e ss.mm.ii. e Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede a dare esecuzione a quanto stabilito dal Programma Promozionale del Settore Primario 2023, approvando la partecipazione alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2023" e affidando a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse alla partecipazione regionale alla manifestazione.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, a seguito del parere positivo della Terza Commissione consiliare, ha approvato, con provvedimento n. 173 del 24 febbraio 2023, il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2023 quale piano organico delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità del Veneto per l'anno 2023.

Fra le iniziative promozionali in Italia, che riprendono molte delle attività già consolidate negli anni precedenti, è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2023" in programma a Verona dal 9 al 12 novembre 2023.

"Fieracavalli", manifestazione organizzata da Veronafiere S.p.A. e giunta quest'anno alla sua 125^a edizione, è la principale rassegna a valenza internazionale che si svolge in Italia per il settore equestre. L'evento si sviluppa su oltre 120.000 mq di superficie all'interno del quartiere fieristico di Verona, e nell'ultima edizione è stata visitata da oltre 160.000 persone provenienti da 64 diversi Paesi. Il pubblico della manifestazione, oltre ad essere assai numeroso, risulta eterogeneo e a vario titolo legato al mondo del cavallo, nonché generalmente interessato anche alle attività cosiddette all'aria aperta, al mantenimento delle tradizioni locali ed alla fruizione delle produzioni tipiche del territorio regionale.

"Fieracavalli" si presenta pertanto come un'importante occasione per la promozione, sia delle proposte turistiche e ricreative legate al mondo equestre, sia delle specialità enogastronomiche venete e dei prodotti tipici regionali. Questo anche grazie all'utilizzo del marchio turistico "Veneto the land of Venice" approvato dalla Giunta regionale, che consente di integrare la promozione turistica con quella dei vini e dei prodotti agroalimentari regionali certificati.

Per la partecipazione alla prossima edizione di "Fieracavalli", in calendario dal 9 al 12 novembre 2023, si prevede la realizzazione di uno stand istituzionale all'interno del quale verrà promossa l'offerta turistica legata al mondo del cavallo e della vita all'aria aperta, esaltando al tempo stesso, nella misura massima possibile, l'immagine di un Veneto produttivo detentore di eccellenze dal punto di vista turistico, storico-culturale, naturalistico ed enogastronomico.

Per gli scopi suddetti, all'interno dello stand istituzionale verrà realizzata, oltre ad un'area di accoglienza e info/point per la distribuzione di materiale promozionale, anche un'area degustazioni che verrà gestita in collaborazione con i Consorzi di tutela delle produzioni DOP e IGP, i Consorzi di tutela dei Vini DOC e DOCG, le Strade dei vini, dell'olio e dei sapori.

In considerazione dell'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni alle quali la Regione del Veneto ha partecipato, si ritiene opportuno acquisire anche quest'anno una superficie espositiva di 336 mq a quattro lati aperti presso il padiglione 4, riproponendo la soluzione allestitiva adottata per le ultime due edizioni in quanto rivelatasi altamente efficace, con apportate alcune eventuali modifiche migliorative.

Per la realizzazione e il servizio delle pietanze e assaggi che verranno proposti, viene prevista l'acquisizione di un servizio catering e del servizio sommelier.

Sulla base della spesa storica sostenuta per la partecipazione alle recenti edizioni della manifestazione, la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha quantificato in € 292.860,00 la spesa massima complessiva per la presenza della Regione del Veneto a Fieracavalli 2023, calcolata come di seguito riportato:

- € 140.000,00 (IVA inclusa) per l'acquisizione dell'area espositiva di 336 mq, della quota di iscrizione e dei relativi servizi forniti da Veronafiore S.p.A. in esclusiva, dei servizi tecnici e apparati audio, video e informatici, della cartellonistica e dei servizi di hosting, servizi pulizia e raccolta e gestione rifiuti;
- € 110.000,00 (IVA inclusa) per la realizzazione dello stand e l'acquisizione dei servizi accessori;
- € 27.000,00 (IVA inclusa) per l'acquisizione di un servizio di catering e sommelier per la presentazione delle tipicità enogastronomiche regionali nel corso delle degustazioni che verranno organizzate presso lo stand;
- € 15.860,00 (IVA inclusa) per le attività di organizzazione generale dell'evento.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare la partecipazione alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2023" per una spesa complessiva di € 292.860,00.

Si evidenzia che la partecipazione alla manifestazione in parola rientra tra le iniziative a regia regionale, appositamente individuate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 607 del 19 maggio 2023, da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente annualità 2023.

Tale Fondo, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 366, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale.

Per l'annualità 2023 la dotazione del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente da destinare alle Regioni e Province autonome ammonta a 50 milioni di euro. Nella seduta del 19 aprile 2023 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato il relativo piano di riparto finanziario. Alla Regione del Veneto è stato assegnato un ammontare complessivo di risorse pari ad € 5.327.500,00.

Il Ministro del Turismo ha pertanto adottato, con decreto del 5 maggio 2023, prot. n. 8915/23, l'atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale Turismo di parte corrente 2023, al fine di consentire alle Regioni e Province autonome di procedere ad una celere pianificazione degli interventi da cofinanziare con le risorse statali.

Rilevata la necessità di avviare le procedure di acquisizione della superficie espositiva e dei servizi previsti per la partecipazione alla manifestazione in oggetto, si propone di affidare l'attività di supporti tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla Società Veneto Innovazione S.p.A..

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico-giuridici per assolvere tale compito.

Si rammenta che la Regione del Veneto per la realizzazione di progetti simili si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A..

La Direzione competente ritiene che, rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento risulti giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

A tal riguardo la medesima Direzione evidenzia che, ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., in quanto dal 31 ottobre 2019 la Società è iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house e come tale opera in affidamento diretto del socio.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 ed i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico- produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti in house providing, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Inoltre, con riguardo al costo dell'attività di gestione e assistenza tecnica, si evidenzia che il sotto riportato importo è stato quantificato sulla base di tariffe standard - per attività di project manager, sia esso senior o junior - trasmesse dalla società Veneto Innovazione S.p.A. e comprensive dei costi diretti e indiretti che la società prevede di sostenere per lo svolgimento delle attività inerenti la manifestazione oggetto del presente provvedimento.

Sulla base delle suddette tariffe standard, agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, i costi relativi all'attività di gestione di Veneto Innovazione S.p.A. risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato, e conseguentemente l'affidamento risulta economicamente vantaggioso.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale in materia di procedure ad evidenza pubblica, vigente all'atto degli affidamenti.

Si propone pertanto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'iniziativa in oggetto, secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le esigenze operative di organizzazione e coordinamento della partecipazione della Regione all'evento in argomento rendono opportuno un presidio da parte del competente personale regionale che verrà individuato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

Qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento e/o delle modalità organizzative delle iniziative in oggetto, in considerazione dell'evolversi della crisi geopolitica internazionale o per altra causa di forza maggiore, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione competente ad approvare le nuove date e modalità di svolgimento che verranno indicate dagli organizzatori degli eventi, fermo restando l'invarianza della spesa.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in € 292.860,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per la quota di € 154.360,00 sul capitolo 30020/U "Iniziativa regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" e per la quota di € 138.500,00 sul capitolo 104633/U "Iniziativa finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

VISTA la nota della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 19 aprile 2023;

VISTO il decreto del Ministro del Turismo prot. 8915/2023 del 5 maggio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 607 del 19 maggio 2023;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012, e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione al Programma Promozionale del Settore Primario 2023, approvando la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fieracavalli 2023", per una spesa massima di € 292.860,00 (IVA inclusa);
3. di dare atto che la partecipazione della Regione a "Fieracavalli 2023" rientra tra le iniziative appositamente individuate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 607 del 19 maggio 2023, da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente annualità 2023;
4. di affidare alla società in house Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla partecipazione alla manifestazione di cui al punto 2 per un importo complessivo di € 292.860,00, di cui € 15.860,00 (IVA inclusa) per la gestione e assistenza tecnica da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;
5. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività di supporto tecnico/organizzativo di cui al punto 4, lo schema di convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della sua sottoscrizione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
6. di stabilire che qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento della manifestazione in oggetto, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale è autorizzato ad approvare la realizzazione delle iniziative previste nelle nuove date che verranno indicate dalla società organizzatrice della manifestazione, ferma restando l'invarianza della spesa;
7. di determinare in € 292.860,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per la quota di € 154.360,00 sul capitolo 30020/U "Iniziativa regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" e per la quota di € 138.500,00 sul capitolo 104633/U "Iniziativa finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)", del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
8. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;
9. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 689 del 05 giugno 2023

pag. 1 di 5

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO A
“FIERACAVALLI 2023”

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata “*Regione*” con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale....., nato a, il.....(C.F.), il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n.....del.....

E

La società **Veneto Innovazione S.p.A.**, in seguito denominata “*Società*”, con sede a Venezia Mestre, in Via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante..... nato a, il..... (C.F.)

di seguito denominate anche “Le Parti”

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta regionale n. del è stata approvata la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica “Fieracavalli 2023” in programma a Verona dal 9 al 12 novembre 2023;
- con il predetto provvedimento è stato approvato l’affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. dell’attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione operativa della partecipazione regionale alla manifestazione in parola

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – OGGETTO DELL’INCARICO

La Società si impegna a svolgere l’attività di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse finalizzate alla partecipazione della Regione del Veneto a “Fieracavalli 2023”.

Per la realizzazione delle predette attività, che dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2023, (salvo motivata richiesta di proroga da parte della Società che potrà essere concessa dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale), la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa.

La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione S.p.A. resterà in capo alla Regione del Veneto, che ne concede l’uso per soli fini statistici o di studio alla società Veneto Innovazione S.p.A..



ALLEGATO A DGR n. 689 del 05 giugno 2023

pag. 2 di 5

La Società in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture), oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

Articolo 2 – DURATA

Le iniziative previste nell'ambito della presente convenzione dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2023, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 – PIANO FINANZIARIO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle iniziative oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di € 292.860,00 (IVA compresa) che sarà erogato su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività.

La Società, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste nella presente convenzione, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Le eventuali economie di spesa che si dovessero verificare nell'espletamento delle procedure di affidamento servizi relative delle attività di cui all'articolo 1, potranno essere utilizzate, previo accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, per l'acquisizione di servizi migliorativi della presenza regionale alla manifestazione o per l'acquisizione di materiale promozionale.

Qualora al termine della iniziativa di cui alla presente Convenzione, risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite alla Società, quest'ultima è tenuta a riaccreditarle alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 4 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

Le attività e i servizi oggetto della presente Convenzione saranno svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verificino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

Le Parti, per gravi e comprovati motivi che non consentano di addivenire ad altra soluzione, possono recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno 15 giorni. In ogni caso a Veneto Innovazione S.p.A. sarà riconosciuto, per le sole attività regolarmente eseguite e accettate dalla Regione sino alla data del recesso, il relativo corrispettivo.



ALLEGATO A DGR n. 689 del 05 giugno 2023

pag. 3 di 5

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni rese rispetto a quanto pattuito o alle direttive impartite; nel caso di inadempienze, la Regione intimerà a Veneto Innovazione S.p.A. di adempiere quanto necessario.

Il mancato rispetto dei termini come il verificarsi di altri inadempimenti nonostante l'intimazione ad eseguire nei confronti di Veneto Innovazione S.p.A. autorizza la Regione a ridurre, con provvedimento motivato, il corrispettivo o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'articolo 1456 C.C.

Articolo 6 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.



Articolo 9 – DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 (GDPR), è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima convenzione.

Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Il responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 10 -TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI

Ai fini di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

- a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
- b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;
- c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 11 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.



Articolo 12 – ARBITRATO

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri.

Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno dalla società e uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del C.P.C..

Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del C.P.C..

Articolo 13 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da n. 5 pagine e da n. 13 articoli. Per quanto non espressamente indicato dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Promozione Economica e
Marketing Territoriale

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 505313)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Concorso pubblico, per soli esami, con eventuale preselezione, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di Collaboratore Manutentore, ex categoria giuridica B1 - Area degli Operatori Esperti C.C.N.L. Funzioni Locali, di cui due riservati ai militari volontari congedati senza demerito.

I candidati dovranno produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, sul portale del reclutamento "inpa", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: il giorno **17 luglio 2023**.

Titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di primo grado congiuntamente a: a) una qualifica professionale (di durata triennale) o un diploma professionale (di durata quadriennale) attinenti all'area, impiantistica o manutentiva; oppure b) una comprovata esperienza lavorativa specifica almeno triennale nell'ambito "elettricista" o "idraulico" a titolo di lavoro autonomo oppure subordinato presso aziende pubbliche o private.

Il testo integrale del bando è pubblicato e può essere visionato e scaricato:

- sul portale del reclutamento "inpa" disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>, cercando nella banca dati le selezioni dell'a.r.d.s.u. - esu di padova;
- sul sito internet istituzionale dell'esu di padova <https://www.esu.pd.it/> nella sezione "amministrazione trasparente" alla sottosezione "bandi di concorso".

Per eventuali ulteriori informazioni, rivolgersi al settore Organizzazione e Personale dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 telefonando al numero 049.82.35.653-654, oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica risorse.umane@esu.pd.it.

Il Direttore Dell'Azienda Dott. Gabriele Verza

(Codice interno: 505315)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina medicina d'emergenza-urgenza.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale è emanato avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina medicina d'emergenza-urgenza.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità) in oggetto o equipollente o affine.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito:

<https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale <https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici>

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-**Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421642/41.**

Il Direttore UOC Gestione risorse umane

(Codice interno: 505297)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente psicologo - disciplina psicoterapia.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato dirigente psicologo - disciplina psicoterapia.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** . Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione Concorsi e Incarichi - Avvisi pubblici.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 504811)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Cardiologia - Ospedale Piove di Sacco.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 386 del 31/05/2023 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Piove di Sacco.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA**AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE****DISCIPLINA: CARDIOLOGIA**

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1096 del 6.9.2022, ad oggetto "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitari del SSN. Art. 20 della Legge 5.8.2022, n. 118."

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Piove di Sacco, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o equipollente (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dal paragrafo 6 della D.G.R.V. n. 1096 del 6.09.2022, nella parte riguardante la valutazione dello stesso.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi e avvisi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita, pertanto è necessario utilizzare computer per la compilazione della domanda.

Si raccomanda di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

LA DOMANDA ON LINE POTRÀ ESSERE PRESENTATA accedendo al sito internet CON LA SEGUENTE MODALITÀ:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it>;
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere completata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione, cliccando su "Conferma ed invio".

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

I candidati devono allegare alla domanda on-line, pena esclusione, la copia digitale dei seguenti documenti:

- E' richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di € 10,00, a favore dell'Azienda Ulss 6 Euganea. Il pagamento si effettua esclusivamente tramite la procedura PagoPA direttamente dal portale MyPay selezionando l'Ulss6 Euganea, al seguente link: <https://mypay.regione.veneto.it/pa/home.html> e seguire le indicazioni ivi riportate. Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato a nome del candidato ed entro la data di scadenza del presente bando. La ricevuta del versamento dovrà essere obbligatoriamente allegata (upload) nel format di iscrizione

on-line.

- Il Curriculum Vitae del candidato, al solo scopo di pubblicazione nel sito internet aziendale, successivamente del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, più sopra citata, allegato A, paragrafo 7. Tale pubblicazione avverrà nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy. **SI PRECISA CHE IL CURRICULUM NON SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE.** La Commissione valuterà solo quanto inserito nel format.
- Il documento riguardante la "Tipologia delle Istituzioni", con riferimento alle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciato dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni. (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia delle Istituzioni").
- Il documento riguardante la "Tipologia e quantità delle prestazioni", con riferimento alle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza; (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia e quantità delle prestazioni").

Relativamente alla casistica operatoria, il candidato dovrà presentare anche una tabella riassuntiva nella quale dovrà suddividere gli interventi effettuati ANNUALMENTE in qualità di primo operatore nelle seguenti due categorie: interventi di alta complessità e interventi di media/bassa complessità (sottoscritto come più sopra descritto).

- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore, da inserire nella pagina "Corsi, convegni, congressi".
- Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore (l'upload del file sarà effettuato nella pagina "Articoli e pubblicazioni" e dovrà essere evidenziato sulle stesse il nome del candidato) ". Si precisa che devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima, indicata a fianco del pulsante di upload del documento, che non potrà essere superata.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico, di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda ed entro i termini di scadenza del bando, è possibile riaprire la domanda inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line non comporta la perdita dei dati inseriti, ma solo la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede un nuovo invio della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AVVERTENZE

CODICE IDENTIFICATIVO DEI CANDIDATI

Si comunica che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, NON SARANNO PUBBLICATI NEL SITO INTERNET I NOMINATIVI DEI CANDIDATI, BENSÌ IL CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO, esempio "ID 9999999", CHE SI TROVA NELLA DOMANDA PRODOTTA DALLA PROCEDURA ON-LINE, IN BASSO A SINISTRA ACCANTO AL NOME DEL CANDIDATO. Per tale motivo è necessario conservare il codice identificativo della propria domanda, il quale verrà utilizzato, nelle fasi successive della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si segnala che è importante inserire nel format, nella pagina "POSIZIONE FUNZIONALE" tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della sua CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale, specificando, se presente, il tipo di incarico dirigenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (né manoscritte, né dattilografate) ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente alla domanda avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Eventuali documenti o titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Il candidato dovrà altresì autorizzare, ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 679/2016 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali) l'ULSS 6 Euganea all'utilizzo dei propri dati personali per i necessari atti amministrativi.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: concorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Si ricorda inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultanti della domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e che il Curriculum Vitae digitalmente allegato dal candidato sarà pubblicato nel sito internet aziendale, se il suddetto ha partecipato al colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto dei dati sulla privacy.

CRITERI SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI E SUL COLLOQUIO

La Commissione, come prevista dall'art. 20 della L. 5.8.2022, n. 118, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.2019, n. 502, sostituendo il contenuto del comma 7 bis, è nominata dal Direttore Generale ed è composta dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dal Veneto.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. L'esito del sorteggio comunque, deve assicurare la parità di genere, ove è possibile, tenuto conto del rispetto della territorialità suddetta. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio come direttore di struttura complessa tra i tre direttori sorteggiati, come precisato con DGRV n. 1096 del 6.9.2022.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	<u>massimo punti</u>	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	<u>massimo punti</u>	15
c)	tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e <u>devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:</u>	<u>massimo punti</u>	20
d)	attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	<u>massimo punti</u>	3
e)	soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	<u>massimo punti</u>	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	<u>massimo punti</u>	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato e gli esiti del colloquio.

Sarà pubblicato nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, prima della nomina del vincitore, la graduatoria nominativa, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione sintetica.

Per i candidati, la pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica a tutti gli effetti.

E' garantito il rispetto dei dati, ai sensi della normativa sulla privacy vigente.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane d'età.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39 o da altre norme di legge vigenti.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i..

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L della Dirigenza - Area Sanità del 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., sopra detto.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo mediante scorrimento della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

Si informa che sono attuate da questa Amministrazione tutte le disposizioni in materia di sicurezza rispetto al rischio di contagio da virus COVID-19 stabilite dalla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore dell'U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
U.O.C. CARDIOLOGIA
OSPEDALE PIOVE DI SACCO
Azienda ULSS Euganea**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Cardiologia Ospedale di Piove di Sacco dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea della Regione Veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Piove di Sacco. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione dei Dipartimenti di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità operative del Presidio ospedaliero, con particolare riferimento alle Unità Operative dell'Area Medica; le Direzioni di macrostruttura (direzioni di Ospedale, Distretto, Dipartimento di Prevenzione); i dipartimenti e le altre UUOO aziendali; la SS Attività Specialistiche; Direzione Strategica.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Cardiologia dell'Ospedale di Piove di Sacco è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea, con sede presso il Presidio Ospedaliero di Piove di Sacco. L'U.O.C. di Cardiologia offre, nel proprio bacino di utenza, numerosi servizi specialistici finalizzati all'informazione, prevenzione, cura e follow-up delle patologie cardiovascolari. In particolare prevenzione e informazione vengono fornite dagli specialisti sia attraverso periodici incontri, sia durante l'attività ambulatoriale dove a seguito della stima del rischio cardiovascolare, vengono fornite ai pazienti informazioni utili sullo stile di vita e prescritti i necessari esami strumentali. Questa Unità Operativa è strutturata in modo da fornire un'ampia e completa assistenza clinica, strumentale e interventistica in ambito Cardiologico attraverso le prestazioni erogate dal servizio di cardiologia (ambulatorio) e di ricovero (Unità di Terapia Intensiva Cardiologica/Reparto di Cardiologia). <i>(tratto dal sito aziendale)</i> Afferisce alla SC di Cardiologia dell'Ospedale di Piove di Sacco l'U.O.S. Emodinamica Piove di Sacco.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il
--	---

	<p>loro funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Programmare l'assistenza con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali correlati. • Deve avere documentata esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione pregressa di strutture semplici e/o complesse, ovvero con altra tipologia di incarico; • Il Direttore deve avere consolidata competenza professionale nell'ambito della cardiologia, del paziente cronico anche multipatologico; dell'attività di Unità Coronarica, della emodinamica e dell'elettrofisiologia, nonché nella gestione delle patologie specifiche tempo-dipendenti. • Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio (in particolare con i MMG), basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata, in termini qualitativi e quantitativi nonché di setting assistenziale, l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare piani integrati di cura ed assistenza alla persona tra ospedale e territorio, per il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti. • Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura dei pazienti nei diversi setting assistenziali, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. per organizzare e gestire una rete per le emergenze cardiologiche.

	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve avere l'attitudine alla collaborazione multidisciplinare intra-ospedaliera (rianimazione, medicina d'urgenza, reparti medici e chirurgici) per la gestione delle cardiopatie acute o delle complicanze cardiologiche delle patologie extra-cardiache; • Deve avere consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito cardiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. • Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. • Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. • Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale.
--	--

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto:

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Pertanto, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica, dimostrando di avere una qualificata esperienza clinico-assistenziale in ambito cardiologico ospedaliero, rivolta in particolare ai percorsi dello scompenso cardiaco, dell'elettrofisiologia, della emodinamica diagnostica, ma anche a quelli dell'emergenza-urgenza nell'infarto miocardico acuto ST elevato, nelle sindromi coronariche acute, nelle aritmie ventricolari complesse e nell'ablazione nella fibrillazione atriale.

Il candidato dovrà dimostrare, inoltre, di avere capacità organizzativa ed autonomia decisionale con riferimento all'appropriatezza delle prestazioni erogate e al monitoraggio costante delle liste di attesa, secondo le indicazioni aziendali e regionali. Dovrà dimostrare adeguata e comprovata esperienza nella prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria con particolare riferimento alla popolazione in età avanzata.

(Codice interno: 505256)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina d'Emergenza - Urgenza - Bando n. 40/2023.

In esecuzione della deliberazione n. 909 di reg. del 01.06.2023 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA (ex Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza) - Bando n. 40/2023.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito:

<https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it>;

l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Le date di scadenza per la presentazione delle domande, coincidono, rispettivamente, nei giorni: **06 LUGLIO 2023, 31 AGOSTO 2023, 31 OTTOBRE 2023 e 31 DICEMBRE 2023.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 505257)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Graduatorie Avvisi Pubblici.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997 e dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001 si pubblicano le graduatorie dei seguenti Avvisi Pubblici:

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Collaboratori Professionali Sanitari - EDUCATORI PROFESSIONALI - categoria "D" - Bando n. 68/2022.

ELENCO CANDIDATI IDONEI	
1.	BONIN NICOLE
2.	CAVEDON PRISCILLA
3.	CORZIALI PATRIZIA
4.	MARCIS IRENE
5.	PERONI CLAUDIA
6.	TRONCON GIULIA

(Deliberazione n. 435 del 17.03.2023)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: UROLOGIA - Bando n. 107/2022

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZATI		
POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	ZABORRA CARLOTTA	86,399
2	SCANDURA CARMEN EMANUELA	86,239

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI		
POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	D'AIETTI DAMIANO	75,597
2	RUNTI OTTAVIA	70,356

(Deliberazione n. 396 del 10.03.2023)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA da assegnare alla U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione - Bando n. 2/2023

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZATI		
POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	WAIGWA ALBERT WANJOHI	80,193

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI		
POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	BARTOLOTTA PATRIZIA	70,359
2	GIROLAMETTO GLORIA	67,019
3	COMINI ANNARITA	65,539

(Deliberazione n. 542 del 31.03.2023)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: GASTROENTEROLOGIA - Bando n. 106/2022.

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI		
POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	VIOLI ALESSANDRA	80,598
2	GOTTIN MATTEO	80,173

(Deliberazione n. 829 del 19.05.2023)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA (ex Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza) - Bando n. 109/2022.

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI		
POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	CAROTENUTO GIULIA	75,297
2	SPAGNUOLO LETIZIA	73,496

(Deliberazione n. 815 del 16.05.2023)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - Bando n. 110/2022

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI		
POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	MANTOVANI GIULIA	80,340

(Deliberazione n. 895 del 25.05.2023)

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Sara Baldassin

(Codice interno: 505296)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore U.O.C. "Ostetricia e Ginecologia Valdagno".

In esecuzione della deliberazione n. 936 del 01/06/2023 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Unità Operativa Complessa "Ostetricia e Ginecologia Valdagno" area Chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina: Ginecologia e Ostetricia. L'incarico, di durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito alle condizioni e norme dall' art. 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dalla Legge n. 118/2022, dalla deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06/09/2022, ad oggetto: "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario regionale. Articolo 20 della Legge 5 agosto 2022, n.118" e dalla vigente normativa contrattuale dell'Area Sanità. Vengono garantite parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro (artt. 7 e 57 decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.).

1) PROFILO PROFESSIONALE

Luogo di svolgimento dell'incarico:

La U.O.C. Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Valdagno svolge le sue funzioni per gli assistiti dell'area nord del distretto Ovest dell'ULSS n. 8 Berica (180.000 abitanti) e collabora in rete con le altre UU.OO.CC. del Dipartimento Materno Infantile degli ospedali dell'Azienda alla gestione dei ricoveri provenienti dalle diverse sedi di Pronto Soccorso. Ha sede presso l'ospedale di Valdagno, classificato come Ospedale di rete in zona disagiata secondo la D.G.R. 614/2019. Nel modello organizzativo della sede, è articolato con attività di guardia H24 e 7/7, con attività di ginecologia, ostetricia con sala parto e Pronto Soccorso. Il punto nascita è classificato in CLASSE ** (numero parti < 500 in condizioni oro geografiche difficili) nella D.g.r. n. 2238 del 23 dicembre 2016. Tale struttura deve assistere parti con età gestazionale ≥ 37 settimane compiute, confermate in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico e assistenziale elevato per la madre ed il feto. E' considerata quindi Unità per l'assistenza a gravidanze e parti fisiologici ed al neonato normale. E' in stretta connessione operativa con la sede di Vicenza ed inserita nella rete dello STEN regionale con afferenza su Verona.

Dati di attività 2022

Ricoveri ordinari 893, Day Surgery 347

Posti letto: 17,

Degenza media ricoveri ordinari: 2,5 giorni

Peso medio D.R.G.: 0,79

Prestazioni ambulatoriali per esterni: 6483.

Di seguito si riportano i primi 10 D.R.G. per numerosità di casi nel 2022.

359 - INTERVENTI SU UTERO E ANNESSI NON PER NEOPLASIE MALIGNI SENZA CC
373 - PARTO VAGINALE SENZA DIAGNOSI COMPLICANTI
371 - PARTO CESAREO SENZA CC
356 - INTERVENTI RICOSTRUTTIVI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE
381 - ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O ISTEROTOMIA
360 - INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA
364 - DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCEPTE PER NEOPLASIE MALIGNI
377 - DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO CON INTERVENTO CHIRURGICO
361 - LAPAROSCOPIA E OCCLUSIONE LAPAROTOMICA DELLE TUBE
353 - EVISCERAZIONE PELVICA, ISTERECTOMIA RADICALE E VULVECTOMIA RADICALE

Competenze del Direttore U.O.C.

Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali, di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento. Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione /programmazione aziendale/regionale.

L'affidamento dell'incarico, tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'U.L.S.S. n. 8 Berica nonché del ruolo nella rete provinciale e regionale, comporta il possesso delle seguenti competenze ed esperienze professionali:

Competenze Tecnico- Professionali

Il profilo oggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. Ostetricia e Ginecologia di Valdagno è caratterizzato da specifiche competenze in particolare nei seguenti ambiti:

- valutazione clinico-diagnostica e gestione delle principali patologie di competenza ostetrica (gestione delle gravidanze a basso rischio) e ginecologica per pazienti con patologia ginecologica acuta, post-acuta o cronica riacutizzata,
- progetti di miglioramento della presa in carico nel percorso della gravidanza e del puerperio,
- predisposizione e realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali delle pazienti affetti dalle principali patologie di ambito ginecologico finalizzati alla presa in carico e al trattamento appropriato assicurando continuità assistenziale, equità di fruizione, facilitazione all'accesso e uniformità di trattamento nella logica di consolidamento ed implementazione di PDTA specifici per patologia,
- valutazione multidimensionale del malato e personalizzazione degli approcci e delle decisioni terapeutiche anche in considerazione dell'intensità di assistenza necessaria nonché della realtà esistenziale del malato,
- promozione dell'appropriata informazione dell'utente in tutto il percorso di cura.

Competenze Gestionali ed Organizzative

- elaborazione di proposte in merito al modello organizzativo della U.O.C. in oggetto, finalizzati all'efficacia e all'efficienza del sistema e al miglioramento della qualità di vita e di lavoro interni, nell'ambito dell'area di degenza e della parte ambulatoriale,
- revisione dei percorsi di accesso dei pazienti in regime di urgenza, con approccio integrato con le strutture del Dipartimento di Emergenza e Urgenza, con impatto positivo sulla durata della centralizzazione primaria e dell'accesso in Pronto Soccorso e sulle tempistiche di ricovero,
- gestione e contenimento dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali tipiche della specialità,
- tecniche di budgeting, collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti,
- gestione delle risorse umane; attività per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi,
- gestione dell'attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica, in linea con la programmazione aziendale, regionale e nazionale e che garantiscano l'equità dell'assistenza; si adattino alla realtà locale e ai documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia,
- leadership e gestione del team, gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi,
- coordinamento e attivazione di gruppi di lavoro trasversali a più UU.OO.CC., tesi a migliorare le performance dell'azienda,
- programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza con particolare attenzione alla attività di acuzie alla risposta all'utenza,
- aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli con promozione della successiva applicazione, conoscendo e promuovendo il percorso di accreditamento aziendale.

Competenze relative all'area sicurezza del paziente e degli operatori

- promozione della salute di pazienti e operatori,
- gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa in collaborazione con le strutture aziendali dedicate,
- valutazione e gestione dei sinistri aziendali attinenti alla U.O.C., collaborando all'attivazione dei percorsi correttivi ed all'elaborazione di strategie di difesa nei casi di contenzioso,
- rilevazione critica di eventi imprevisti o avversi, collaborazione alle fasi di analisi e verifica, all'introduzione di azioni correttive e alla gestione dell'impatto su pazienti, operatori e familiari,

- applicazione delle norme vigenti relativamente alla prevenzione degli infortuni ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro,
- collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i Medici Competenti per l'individuazione delle strategie relative alla sicurezza degli ambienti di lavoro, alla identificazione dei possibili rischi ed alla individuazione dei soggetti esposti.

Competenze relative all'area della formazione, dell'innovazione e della qualità

- rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria,
- sviluppo di percorsi di umanizzazione ed accoglienza per i pazienti e i familiari afferenti ai servizi tipici della UOC,
- tutoraggio medici specializzandi e personale del comparto provenienti da corsi di laurea e master,
- progettazione e conduzione di P.D.T.A. tipici della U.O.C. con approccio trasversale ai vari setting assistenziali e con il coinvolgimento dei diversi attori ospedalieri e territoriali,
- collaborazione strutturata con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni alle Aziende U.L.S.S.,
- promozione dello sviluppo delle risorse umane, dei percorsi per la parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda,
- attività di ricerca sulle tematiche tipiche della UOC, con approccio multidisciplinare e trasversale,
- introduzione di nuove tecnologie, procedure diagnostiche, sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività di diagnosi, cura e riabilitazione tipiche della U.O.C.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

- i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del C.C.N.L. 19/12/2019 per l'Area Sanità.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

requisiti specifici

1. Iscrizione al relativo albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23 marzo 2000 n. 184;

3. essere in possesso di un curriculum contenente gli elementi di cui al punto 6 dell'Allegato A) della D.G.R.V. n. 1096/2022;
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile attivato dalla Regione dopo il conferimento dell'incarico. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dall'incarico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso. La verifica relativa al possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall'avviso stesso, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it> entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

E' necessario:

- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.

- Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila"; allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento". Al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate, risultano spuntate in verde con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare " Conferma l'iscrizione". Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda". Firmare la domanda. Scansionare l'intera domanda firmata. Allegare la domanda, firmata e scansionata, cliccando il relativo tasto. Cliccare "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso, e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- Il candidato riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata copia del documento d'identità e la domanda firmata contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta poiché **l'unica modalità di inoltro è quella on-line**, sopradescritta.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura "RICIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio "Selezioni ed incarichi", e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

AVVERTENZA: le informazioni che i candidati dichiareranno nel format (requisiti, titoli di studio, tipologia delle istituzioni, posizione funzionale, tipologia e quantità delle prestazioni, attività didattica, soggiorni di studio ecc., produzione scientifica ed altro) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, potrà procedere ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.

Si fa presente inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultante della domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e pertanto, come sopra indicato, la stessa domanda ha valore di Curriculum Vitae del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

La procedura telematica di iscrizione on-line richiede di effettuare la scansione e l'*upload* (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) esclusivamente dei documenti previsti nei campi dove è presente l'icona "aggiungi documento" di seguito riportati a titolo riassuntivo:

- documento di riconoscimento - nella sezione "Anagrafica" del format,
- documenti comprovanti i requisiti generali di cui alla sezione "Requisiti generali" del presente bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso,
- documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero - sezioni riguardanti i titoli di studio,

- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "Tipologia delle istituzioni",
- documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero - nella sezione "Posizione funzionale",
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) - nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni",
- le eventuali pubblicazioni scientifiche - nella sezione "Produzione scientifica",
- domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura.

Ogni upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" soprarichiamato.

4) COMMISSIONE ESAMINATRICE e MODALITA' DI SELEZIONE

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7 bis, del decreto legislativo n. 502/1992 e dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, punto 5.

La data ed il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verranno pubblicati nel sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita.

La nomina della commissione verrà pubblicata nel sito internet aziendale.

La commissione esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line (scansionata e firmata);
- di un "colloquio", diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti (50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio).

La valutazione del curriculum (la domanda on-line - come sopra specificato - ha valore di curriculum) avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Sarà oggetto di valutazione la produzione scientifica riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei titoli, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione inoltre, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico.

A seguito della valutazione complessiva (valutazione del curriculum e del colloquio), la commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

5) CONVOCAZIONE AL COLLOQUIO

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - bacheca - concorsi - incarichi di direzione di struttura complessa (selezione pubblica)) **almeno 15 giorni prima della data fissata. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.**

6) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Azienda si riserva di procedere o meno, in seguito all'espletamento della procedura selettiva, al conferimento dell'incarico, tenuto conto delle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda, secondo le modalità di cui all'art. 15 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed al punto 7 della D.G.R.V. n. 1096/2022, attraverso la nomina del candidato che ha conseguito il maggior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane. Il profilo professionale del dirigente da incaricare, le domande on-line dei candidati presenti al colloquio, la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda prima della nomina. L'incarico, di durata quinquennale, è rinnovabile, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali. L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissione all'avviso, procederà alla stipula del relativo contratto di lavoro, secondo quanto indicato al punto 9 della D.G.R.V. n. 1096/2022. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per l'Area Sanità, nonché dalla relativa Contrattazione Integrativa dell'Azienda Ulss n. 8 Berica, con riconoscimento dello stesso a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di lavoro. L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile da parte dell'Amministrazione di altri sei, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

7) NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità. Ai sensi dell'art. 4 della D.G.R.V. n. 1096/2022 il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi dodici dalla data di scadenza dell'avviso. Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e prescrizioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie pubbliche. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, come specificato dalla predetta D.G.R.V. n. 1096/2022. I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016 e D. Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione. Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza - tel. 0444-753641-7320-7458. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.aulss8.veneto.it.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 504812)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di medicina interna.

E' indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di medicina interna.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande scade il **20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

L'avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera (Tel. 045/6712412-6712482-6712359).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott. Flavia Naverio

(Codice interno: 504766)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posti di Dirigente medico - disciplina anestesia e rianimazione ovvero dirigente medico - disciplina medicina d'emergenza-urgenza per il SUEM dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 355 del 1/06/2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	LEONE	CLAUDIO	82,603
2	VITANZA	DANILO	79,166

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	APRUZZESE	LUC	77,290
2	PIANEZZOLA	MARCO	76,060
3	PALESE	FRANCESCO	75,600
4	RIGON	ALESSIO	73,010
5	TREVISAN	MARTA	72,020
6	MICHELETTO	RICCARDO	70,060

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 505201)

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico di ricerca esplorativa per l'acquisizione e valutazione di domande di mobilità, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs 165/2001, per l'eventuale copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di "Istruttore amministrativo" - da assegnare all'Area Segreteria Servizio Information Technology.

E' indetta una procedura esplorativa al fine di selezionare candidati per un eventuale trasferimento tramite mobilità volontaria esterna per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni (compartimentale ed intercompartimentale), ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per l'assunzione di **n. 1 Istruttore Amministrativo da assegnare all'Area Segreteria, Ufficio Information Technology.**

Scadenza: ore 13:00 del 30 giugno 2023

Per i requisiti di ammissione e le modalità di presentazione delle domande consultare il bando integrale reperibili nella sezione Bandi di Concorso di Amministrazione Trasparente.

Dott.ssa Alessandra Maule

(Codice interno: 505202)

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico di ricerca esplorativa per l'acquisizione e valutazione di domande di mobilità, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs 165/2001, per l'eventuale copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di un "Funzionario Tecnico Servizi Ambientali" - da assegnare all'Area Gestione del Territorio, Ufficio Ambiente.

E' indetta una procedura esplorativa al fine di selezionare candidati per un eventuale trasferimento tramite mobilità volontaria esterna per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni (compartimentale ed intercompartimentale), ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per l'assunzione di **n. 1 Funzionario Tecnico (ex cat. D) Servizi Ambientali da assegnare all'Area Gestione del Territorio, Ufficio Ambiente.**

Scadenza: ore 13:00 del 10 luglio 2023

Per i requisiti di ammissione e le modalità di presentazione delle domande consultare il bando integrale reperibili nella sezione Bandi di Concorso di Amministrazione Trasparente.

Dott.ssa Alessandra Maule

(Codice interno: 504814)

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 Istruttore di Polizia Locale - Area degli Istruttori.

Requisiti di ammissione: Titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale

Termine di presentazione delle domande: **30 giugno 2023**

Calendario delle prove: prova fisica 12 luglio 2023

Prima e seconda prova scritta: 24 luglio 2023

Prova orale: 28 luglio 2023

Per informazioni rivolgersi a: Comune di Musile di Piave - ufficio Personale (tel. 0421-592203 - 592253)

Email: info@comune.musile.ve.itSito Internet: https://www.comune.musile.ve.it/c027025/po/mostra_news.php?id=1617&area=H

Dirigente Area Amministrativa dott.ssa Alessandra Dalla Zorza

(Codice interno: 505345)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Bando di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Funzionari Servizi Tecnici - Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex cat. D) per il Settore III "Politiche del Territorio e Sviluppo Economico" e per il Settore IV "Politiche Ambientali e Lavori Pubblici" di cui uno con riserva alle FF.AA.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **7 luglio 2023 ore 12:00**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e le modalità di presentazione della domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it > Amministrazione Trasparente > Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292) -

mail: risorseumane@comune.preganziol.tv.it.

Il Responsabile del Settore V "Servizi al Cittadino e Risorse Umane" Dott.ssa Alessia Righetto

(Codice interno: 505450)

FVS SGR S.P.A., VENEZIA

Avviso di selezione di una risorsa a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento Dirigente grado VI in qualità di Investment Director.

FVS SGR S.p.A., attiva nel mercato del private equity nelle regioni del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, ricerca una risorsa a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento Dirigente grado VI in qualità di **INVESTMENT DIRECTOR** presso la propria sede in Marghera - Venezia.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae, contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo di posta elettronica mail@fvssgr.it entro il termine perentorio di **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**.

I termini della selezione e le modalità di presentazione della candidatura sono pubblicati sul sito istituzionale di FVS SGR all'indirizzo

<https://fvssgr.portaletrasparenza.net/trasparenza/trasparenza/selezione-del-personale/reclutamento-del-personale.html>

(Codice interno: 505451)

FVS SGR S.P.A., VENEZIA

Avviso di selezione di una risorsa a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento livello I, classe 0 CCNL Credito Bancari Abi, da inserire all'interno del Team Investimenti in qualità di Junior Analyst.

FVS SGR S.p.A., attiva nel mercato del private equity nelle regioni del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, ricerca una risorsa a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento livello I, classe 0 CCNL Credito Bancari Abi, da inserire all'interno del Team Investimenti in qualità di **JUNIOR ANALYST** presso la propria sede in Marghera - Venezia.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae, contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo di posta elettronica mail@fvssgr.it entro il termine perentorio di **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**.

I termini della selezione e le modalità di presentazione della candidatura sono pubblicati sul sito istituzionale di FVS SGR all'indirizzo

<https://fvssgr.portaletrasparenza.net/trasparenza/trasparenza/selezione-del-personale/reclutamento-del-personale.html>

(Codice interno: 504878)

IPAB SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI "G. BISOGNIN", MELEDO DI SAREGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Educatore Professionale - area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

E' indetto bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Educatore Professionale - area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Titolo di studio richiesto: laurea in Educatore o Educazione Professionale, laurea in Educatore o Educazione sociale, laurea in Scienze dell'Educazione, laurea in Scienze della Formazione e dell'Educazione, laurea in Pedagogia, laurea in Pedagogia sociale, laurea in Scienze della Formazione con indirizzo o curriculum attinente all'ambito, diploma di Educatore Professionale Animatore conseguito a seguito dei corsi regionali triennali di formazione, o altro titolo riconosciuto ai sensi degli accordi internazionali e della normativa vigente in materia; nel caso di titoli equipollenti a quelli indicati nel presente bando sarà cura del candidato dimostrare l'equipollenza mediante indicazione del provvedimento normativo che lo sancisce.

Scadenza presentazione domande: **ore 12:00 del 07.07.2023.**

Il bando di concorso è disponibile presso Ipab G. Bisognin - Via G. Bisognin n. 6 - 36040 Sarego (VI) - e nel sito dell'Ente: www.casariposobisognin.it.

Per informazioni rivolgersi a : Ufficio Personale tel. 0444820809

Il Direttore/Segretario dr. Giorgio Zanin

(Codice interno: 505500)

UNIONE DEI COMUNI DEL MIRANESE, MIRANO (VENEZIA)

Avviso esplorativo di mobilità esterna volontaria per n. 1 Agente di polizia locale Area degli Istruttori - a tempo pieno ed indeterminato.

Requisiti di ammissione:

Essere dipendente a tempo pieno e indeterminato di una Pubblica Amministrazione comparto EE.LL.;

Aver superato il periodo di prova presso l'Ente di appartenenza;

Essere inquadrati nel profilo di "AGENTE DI POLIZIA LOCALE" Area degli Istruttori CCNL 16/11/2022";

Non trovarsi nella condizione di "disabile" ai sensi della Legge n. 68/99 (ivi comprese le condizioni di "privo della vista" o sordomuto);

Essere in possesso di patente di guida di categoria "B";

Termine presentazione domande: **15 luglio 2023.**Per informazioni rivolgersi a **Servizio del Personale:** tel. 041-5085950 in orario di ricevimento al pubblico: mattino: dal lunedì al venerdì 9,00 - 13,00.L'avviso è pubblicato integralmente sul sito **www.unionemirane.se.ve.it** e all'albo pretorio dell' Unione del Miranese.

Il Responsabile di Settore - Dott. Antonio Baldan

AVVISI

(Codice interno: 505543)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza presentata dal Consorzio per la tutela del vino DOCG Conegliano Valdobbiadene Prosecco, ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, comma 4, di blocco rivendicazione per il vino DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco", per le campagne vendemmiali dalla 2023/2024 alla 2025/2026.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio per la tutela del vino DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" ha presentato in data 26 maggio 2023, prot. n. 286537, a seguito delle decisioni dell'assemblea dei soci in data 24 marzo 2023, la seguente istanza ai sensi dell'articolo 39, comma 4 della Legge 238/2016, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato:

"Chiede

a codesta Regione, nelle prerogative che Le sono riconosciute ex art. 39 comma 4 della legge 12 dicembre 2016 n. 238, che venga adottato per la campagna vitivinicola 2023/24 e per le due campagne successive il blocco delle rivendicazioni alla Denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg per tutti i produttori che nella campagna vitivinicola 2022/2023 hanno rivendicato tale denominazione.

Per coloro invece che si sono avvalsi di rivendicazioni diverse nella stessa campagna vitivinicola di riferimento 2022/2023, il divieto della rivendicazione della Denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg per le due campagne successive alla rivendicazione adottata nella vendemmia 2023 se diversa dalla denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg.

Il blocco della rivendicazione suddetta viene richiesto esclusivamente per le uve provenienti dai vigneti costituiti dal vitigno Glera e le varietà minori Verdiso, Bianchetta trevigiana, Perera e Glera lunga di cui all'art. 2 comma 1 del disciplinare di produzione."

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione Veneto

Direzione agroalimentare

Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole

- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

agroalimentare@pec.regione.veneto.it

(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre **7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori - vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zanol

(Codice interno: 504865)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Chigliato Spa in data 18/05/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Piombino Dese (PD), per uso igienico assimilati. Pratica n. 23/058.

La ditta Chigliato Spa, con sede a Piombino Dese (PD), in via Primo Targato n. 4, ha presentato domanda in data 18/05/2023, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 9,6 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 21 mappale 1136, in Comune di Piombino Dese, via Primo Targato, per uso igienico assimilati.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.**

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 504704)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOC. AGR. CAMPANER DI CAMPANER GIUSEPPE E CESCO EDDA S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monastier di Treviso ad uso Irriguo. Pratica n. 6451.

Si rende noto che la Ditta SOC. AGR. CAMPANER DI CAMPANER GIUSEPPE E CESCO EDDA S.S. con sede in Via Premuda n. 19, ZENSON DI PIAVE, in data 26.04.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00095 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Bosco foglio 15 mappale 290 e foglio 13 mappale 219 nel Comune di MONASTIER DI TREVISO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 504705)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TENUTA NINEMORE DI PADOIN ADELAIDE per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Refrontolo e in Comune di Pieve di Soligo, ad uso Irriguo. Pratica n. 6452.

Si rende noto che la Ditta TENUTA NINEMORE DI PADOIN ADELAIDE con sede in Via Monte Grappa n. 48, PIEVE DI SOLIGO, in data 16.05.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00137 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Faè, foglio 7 mappale 1237 nel Comune di REFRONTOLO - Via Suoi, foglio 8 mappali 219, 255 nel Comune di PIEVE DI SOLIGO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 504933)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marconi Lorenzo. Rif. pratica D/14014. Uso: Irriguo - Comune di Soave (VR).

In data 20.03.2023 prot.n. 151491 e integrazione in data 05.04.2023 prot. n. 186697 Marconi Lorenzo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 29 mappale 39) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0105 (l/s 1,05) e massimi mod. 0,063 (l/s 6,3) e un volume annuo di 6.830 m³ ad uso irriguo, in Comune di Soave (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 504930)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tezza Michele. Rif. pratica D/14039. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).

In data 17/04/2023 prot.n. 204974 Tezza Michele ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 314 Sez. B mappale 182) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00925 (pari a 0,925 l/s) e massimi moduli 0,05 (l/s 5) e un volume massimo annuo di 266,40 mc ad uso irriguo in Comune di Verona in via Sasse.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 504928)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Dei Micheli Adelino Andrea. Rif. pratica D/14043. Uso: irriguo, irrigazione aree verdi, antincendio, igienico ed assimilati (lavaggio serbatoi) - Comune di Caprino Veronese (VR).

In data 28/04/2023 prot.n. 228040 Dei Micheli Adelino Andrea ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 43 mappale 158) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per complessivi mc/a 5.414,10 ad usi irriguo per medi moduli 0,0030 (pari a 0,30 l/s), irrigazione are verdi per medi moduli 0,00046 (l/s 0,046), igienico ed assimilati (lavaggio serbatoi) per medi moduli 0,01 (l/s 1) ed antincendio per medi e massimi moduli 0,064 (l/s 6,4) a servizio della cantina vinicola nel Comune di Caprino Veronese in loc. Zuane.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 504929)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Conti Andrea. Rif. pratica D/14045. Uso: irriguo - Comune di Illasi (VR).

In data 05/05/2023 prot.n. 241428 Conti Andrea ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 7 mappale 506) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0355 (pari a 3,55 l/s) e massimi moduli 0,05 (l/s 5) e un volume massimo annuo di 5.115,00 mc ad uso irriguo in Comune di Illasi in loc. Bree.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 504934)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Parrocchia di San Giovanni Battista. Rif. pratica D/14013. Uso: Irrigazione aree verdi ed attrezzature sportive - Comune di Bussolengo (VR).

In data 28.04.2022 prot.n. 191145 e integrazione in data 017.04.2023 prot. n. 205282 la Parrocchia dc San Giovanni Battista ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 19 mappale 494) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0079 (l/s 0,79) e massimi mod. 0,02 (l/s 2,0) e un volume annuo di 4.278,00 m³ ad uso irrigazione aree verdi ed attrezzature sportive, in Comune di Bussolengo (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 504734)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 08.05.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00037 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso Irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 48 mapp.442 in Comune di Lonigo. Richiedente: Zambon Veronica - Prat. n.2116/AG.

In data 08.05.2023 la Sig.ra Zambon Veronica con sede in via Pozzola n.18/A in Comune di Lonigo ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso Irriguo, moduli medi 0.00037 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.48 mapp.442 in Comune di Lonigo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 505454)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Aggiornamento del PAI-Brenta Bacchiglione. Aggiornamento della pericolosità geologica nel Comune di Este (PD).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali comunica che il decreto del segretario generale n. 62 del 10 maggio 2023, relativo all'aggiornamento della pericolosità geologica nel Comune di Este (PD), è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26.05.2023.

Il provvedimento, efficace dalla data di pubblicazione, è consultabile al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR023.sto?DB_NAME=n1207357&NodoSel=41&headerAT=S

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 504764)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1258 del 29 maggio 2023**PSR e PSL 2014/2020, Reg (CE) 1305/2013 - Delibera GAL Alto Bellunese n. 33 del 27/10/2022 - Tipo di intervento 4.1.1 (19.2) "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL Alto Bellunese n. 33 del 27 ottobre 2022, Tipo di intervento 4.1.1 (19.2.);
2. la finanziabilità delle domande indicate nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando Pubblico attivato con deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL Alto Bellunese n. 33 del 27 ottobre 2022, tipo di intervento 4.1.1 (19.2.);
3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);
4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 8 febbraio 2016.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 504765)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1270 del 1 giugno 2023**PSR e PSL 2014/2020, Reg (CE) 1305/2013 - Delibera GAL Prealpi e Dolomiti n. 37 del 26/10/2022 - Tipo di intervento 6.4.1 (19.2) "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.**

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 37 del 26 ottobre 2022, Tipo di intervento 6.4.1 (19.2.);
2. la finanziabilità delle domande indicate nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando Pubblico attivato con deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 37 del 26 ottobre 2022, tipo di intervento 6.4.1 (19.2.) e che riporta l'elenco dei codici RNA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in RNA;
3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);
4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;
5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, 4 / 4 al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 8 febbraio 2016.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Marilena Trevisin

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 505565)

COMUNE DI GALLIO (VICENZA)

Estratto decreto n. 1 del 13 aprile 2023**Realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la S.P. 128 "Gallio" via Ech e via Sisemol. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'Art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI GALLIO**

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Tecnico Lavori Pubblici Rep. N. 1101 del 13/04/2023. Realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la S.P. 128 "Gallio" via Ech e via Sisemol.

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto Rep. n. 1101 del 13/04/2023 è stata pronunciata, a favore del Comune di Gallio, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Gallio: **CT: sez U fgl 4 part 717 di mq 116; Finco Luca, prop. per 1/1;**
2. Comune di Gallio: **CT: sez U fgl 1 part 1373 di mq 19; La Capanna Bianca S.a.s. di Fattori Federica & C., prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area 4 Brazzale Arch. Fabiola

(Codice interno: 504767)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto esproprio n. 2 del 5 giugno 2023**Acquisizione aree a favore del comune di Montebelluna per realizzazione della messa in sicurezza dei percorsi pedonali lungo la S.P. 248, tratto compreso tra via G. Di Vittorio e via Contea.**

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni del 3° Settore

RENDE NOTO

che con proprio decreto n. 2 del 05/06/2023 - rep. 6870 DEL 05/06/2023 ha proceduto all'espropriazione di aree a favore del Comune di Montebelluna per la realizzazione della messa in sicurezza dei percorsi pedonali lungo la S.P.248, tratto compreso tra Via G. Di Vittorio e Via Contea;

Le aree acquisite dal Comune di Montebelluna sono catastalmente così identificate:

Comune di Montebelluna - Catasto Terreni

Fog. 20 particella n. 3553 di mq. 15

Fog. 20 particella n. 3556 - 3557 - 3558 di mq. 45

Sperficie complessiva espropriate mq. 60

Indennità complessiva di € 899,50 (ottocentonovantanove/50).

Le ditte catastali espropriate che hanno pienamente accettato l'indennità di espropriazione sono state tutte liquidate, mentre per le ditte catastali che non hanno accettato l'indennità di espropriazione, è stato disposto il deposito presso il MEF di Venezia. Le particelle sopra descritte sono definitivamente acquisite a titolo originario dal Comune di Montebelluna, con sede in Corso Mazzini n.118 (TV), C.F. e P. IVA 00471230268 e sono classificate al demanio.

In relazione al disposto dell' art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso: entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione della Legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica, in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente del 3° Settore ing. Pierantonio De Rovere

(Codice interno: 504810)

COMUNE DI SACCOLONGO (PADOVA)

Ordinanza n. 11 del 30 maggio 2023**Pagamento indennità di esproprio ex art. 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/01.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza n. 11 del 30/05/2023 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 30.324,00 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Saccolongo: CT: sez U fgl 7 part 695 di mq 1.195; CT: sez U fgl 7 part 697 di mq 34; Brunello Gianluca, prop. per 1/2 € 3.687,00; Brunello Massimo, prop. per 1/2 € 3.687,00; Dalla Libera Ottavio, fittavolo € 7.374,00;

B) Comune di Saccolongo: CT: sez U fgl 7 part 701 di mq 197; CT: sez U fgl 7 part 699 di mq 384; Dalla Libera Ottavio, prop. per 35/36 + colt. dir. € 14.977,67; Piras Raffaella Novizia, prop. per 1/36 € 328,33;

C) Comune di Saccolongo: CT: sez U fgl 7 part 703 di mq 9; E-Distribuzione S.P.A., prop. per 1/1 € 270,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio Geom. Gabriele Paggiaro

(Codice interno: 504931)

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area n. 22 del 7 giugno 2023**Realizzazione della pista ciclabile via Villatega S.P. 35 "Salzanese" - tratto dalla rotatoria della S.R. 515 al ponte sul Marzenego". Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 22 del 07/06/2023 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 14.624,05 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Noale: CT: sez U fgl 16 part 444 occupata temporaneamente per mq 19; CT: sez U fgl 16 part 1445 di mq 33; CT: sez U fgl 16 part 1446 occupata temporaneamente per mq 27; CT: sez U fgl 16 part 1447 di mq 49; Galvan Mario, prop. per 1/1 € 858,18;
2. Comune di Salzano: CT: sez U fgl 3 part 926 occupata temporaneamente per mq 56; CT: sez U fgl 3 part 927 di mq 664; Pesce Massimo, prop. per 1/1 + colt. dir. € 11.799,28;
3. Comune di Salzano: CT: sez U fgl 3 part 551 occupata temporaneamente per mq 228; CT: sez U fgl 3 part 928 di mq 18; Ottava Presa Societa' Agricola, prop. per 1/1 € 369,24;
4. Comune di Salzano: CF: sez U fgl 3 part 929 sub. 1 di mq 28; Trabacchin Lino, prop. per 1/1 € 280,00;
5. Comune di Salzano: CF: sez U fgl 3 part 929 sub. 2 di mq 24; De Franceschi Lucina, prop. per 1/1 € 240,00;
6. Comune di Salzano: CT: sez U fgl 3 part 666 di mq 40; CT: sez U fgl 3 part 667 di mq 20; CT: sez U fgl 3 part 12 occupata temporaneamente per mq 45; CT: sez U fgl 3 part 930 di mq 7; Bonaventura Maria, prop. per 1/1 € 707,35;
7. Comune di Salzano: CT: sez U fgl 3 part 932 di mq 8; CT: sez U fgl 3 part 934 di mq 21; CT: sez U fgl 3 part 936 di mq 8; De Marchi Alessandra, prop. per 1/6 € 61,67; De Marchi Giovanni, prop. per 1/6 € 61,67; Camerota Francesca, prop. per 2/6 € 123,33; De Marchi Giovanna, prop. per 2/6 € 123,33;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Uso e Assetto del Territorio Arch. Stefano Ceccon

(Codice interno: 505546)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto di esproprio n. 161 del 22 maggio 2023**Regione Veneto - Manutenzione opere idrauliche per corsi d'acqua in Sinistra Piave nel circondario di Conegliano (Tv).
Decreto di esproprio ed asservimento (art. 23 Dpr 327/2001).**

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'opera denominata "Manutenzione delle opere idrauliche relative ai corsi d'acqua posti in sinistra Piave nel circondario di Conegliano (TV), nei comuni di Conegliano e San Pietro di Feletto", la Provincia di Treviso, in qualità di Autorità espropriante, ai sensi dell'art. 70, comma 2, della L.R. n. 27/2003 in quanto lavori di pubblica utilità dichiarati dalla Regione Veneto, ha emesso in data 22/05/2023 il Decreto di esproprio Rep. n. 161 a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - con sede in Roma, C.F. 97905270589 relativamente ai seguenti immobili siti in Comune di Conegliano e S. Pietro di Feletto:

1) Catasto Terreni Comune S.P. di Feletto - Fg. 20 - mapp. 1232 di mq. 98 - mapp. 1234 di mq. 125, per complessivi mq. 223, intestati a GALLONETTO ROBERTA nata a Borgomanero (NO) il 01/04/1958 - C.F. GLLRRT58D41B019A - propr. 1/1 - Indennità di esproprio € 6.690,00; Fittavolo PRADAL NICOLA nato a Conegliano (TV) il 27/11/1956 - C.F. PRDNCL56S27C957V - Indennità aggiuntiva fittavolo € 3.902,50;

2) Catasto Terreni Comune Conegliano - Fg. 21 - mapp. 2245 di mq. 270 - mapp. 2247 di mq. 248, mapp. 2255 di mq. 283, mapp. 2253 di mq. 141, mapp. 2251 di mq. 86, per complessivi mq. 1028, intestati a DA DALT MIRELLA nata a San Pietro di Feletto (TV) il 15/11/1949 - C.F. DDLMLL49S55I103A - propr. 3/4 e ROSOLEN ALESSANDRA nata in Germania (EE) il 22/02/1975 - C.F. RSLLSN75B62Z112A - propr. 1/4 - Indennità di esproprio € 30.840,00; Maggiorazione per proprietario coltivatore diretto DA DALT MIRELLA nata a San Pietro di Feletto (TV) il 15/11/1949 - C.F. DDLMLL49S55I103A - Indennità coltivatore diretto € 17.990,00;

3) Catasto Terreni Comune Conegliano - Fg. 21 - mapp. 2257 di mq. 26 - Catasto Fabbricati Sez. C - Fg. 8 - mapp. 2248 di mq. 183 - area urbana (corrispondente al C.T. Fg. 21 - mapp. 2248 - ente urbano) per complessivi mq. 209, intestati a PIACENTIN GUERRINO nato a Mareno di Piave (TV) il 14/01/1953 - C.F. PCNGRN53A14E940F - propr. 1/2 ZARDETTO GRAZIELLA nata a Susegana (TV) il 21/09/1957 - C.F. ZRDGZL57P61L014I - propr. 1/2 - Indennità di esproprio € 4.024,00;

4) Catasto Terreni Comune Conegliano - Fg. 21 - mapp. 2244 di mq. 47 - mapp. 2246 di mq. 4417, mapp. 2254 di mq. 505, mapp. 2252 di mq. 284, per complessivi mq. 5253, intestati a DA DALT MIRELLA nata a San Pietro di Feletto (TV) il 15/11/1949 - C.F. DDLMLL49S55I103A - propr. 3/4 e ROSOLEN ALESSANDRA nata in Germania (EE) il 22/02/1975 - C.F. RSLLSN75B62Z112A - propr. 1/4 - Indennità per servitù di allagamento (una tantum) € 51.279,72.

Il passaggio di proprietà relativamente al decreto sopracitato è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del DPR 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il medesimo venga notificato ed eseguito.

Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Edilizia - Patrimonio - Stazione Appaltante Ing. Marina Coghetto

(Codice interno: 505295)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 726 del 23 maggio 2023

Determina di deposito acconto (80%) dell'indennità di espropriazione non accettata (artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 D.P.R. n. 327/2001 Testo Unico Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del Torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454 CUP H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta n. 14: Faltracco Giancarlo.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire l'acconto (80%) dell'indennità provvisoria di espropriazione a seguito della mancata accettazione da parte della ditta n. 14 Faltracco Giancarlo, indicata nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi riportate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri).
2. Di stabilire l'indennità di occupazione d'urgenza, calcolata a norma dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, richiamato dall'articolo 22 bis comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento da ritenersi parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre, ai sensi degli artt. 22bis, 20 comma 14 e 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti della seguente somma, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a titolo di acconto (80%) indennità di espropriazione determinata in via di urgenza, e indennità di occupazione d'urgenza, a seguito di mancata condivisione da parte della ditta proprietaria n. 14 Faltracco Giancarlo:
Indennità da depositare presso la Cassa DD.PP. € 323.135,82 (no ritenuta 20%)
a favore di
FALTRACCO Giancarlo nato a Soave (VR) il 30/08/1975 (FLTGCR75M30I775Z) Proprietà 1000/1000.
4. La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.
5. Di dare atto che:
 - ◆ in caso di occupazione temporanea di determinate aree, non preordinata all'espropriazione, ai sensi degli artt. 49-50 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità di occupazione e di rimborso forfettario per ripresa colturale sarà liquidata al termine del periodo di occupazione delle aree stesse;
 - ◆ l'indennizzo per soprassuoli, ove spettante, potrà essere determinato solo a seguito di verbale di avvenuto abbattimento/demolizione degli stessi nelle aree interessate dai lavori in oggetto.
6. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza di terreni ricadenti in zona omogenea E agricola.
7. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
8. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 40660 del 23/09/2021 tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

ESTENSIONE DELL'OPERA DI INVASO DI MONTEBELLO A SERVIZIO DEL TORRENTE CHIAMPO. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL BACINO ESISTENTE NEI COMUNI DI MONTORSO VICENTINO, ZERMEGHEDO E MONTEBELLO VICENTINO (VI) - ID PIANO 454 PRIMO STRALCIO FUNZIONALE – PARTICELLE NEL COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO

Ditta n. 14

FALTRACCO Giancarlo nato a SOAVE il 30/08/1975 (FLTGCR75M30I775Z) Proprietà per 1000/1000

Comune	Catasto	Foglio	Particella	Superficie [m ²]	Valore commerciale di riferimento [€/m ²]	Superficie presunta di esproprio [m ²]	Indennità presunta di esproprio [€]	ACCONTO 80% indennità di esproprio da depositare [€]	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)	Occupazione temporanea [m ²]	Indennità presunta occupazione temporanea – 21 mesi [€]	Rimborso forfettario per ripresa colturale [€]
Montebello Vicentino	Terreni	7	13	136	11,50	46	529,00	423,20	11,02	NO	35	58,70	80,50
Montebello Vicentino	Terreni	7	14	530	11,50	530	6.095,00	4.876,00	126,98	NO	0	0,00	0,00
Montebello Vicentino	Terreni	7	15	7.195	11,50	4.042	46.483,00	37.186,40	968,40	NO	809	1.356,76	1.860,70
Montebello Vicentino	Terreni	7	16	2.444	11,50	2.444	28.106,00	22.484,80	585,54	NO	0	0,00	0,00
Montebello Vicentino	Terreni	7	21	6.630	11,50	6.630	76.245,00	60.996,00	1.588,44	NO	0	0,00	0,00
Montebello Vicentino	Terreni	7	48	9.628	11,50	61	701,50	561,20	14,61	NO	90	150,94	207,00
Montebello Vicentino	Terreni	10	4	6.440	11,50	4.877	56.085,50	44.868,40	1.168,45	NO	0	0,00	0,00
Montebello Vicentino	Terreni	10	223	5.180	11,50	1.679	19.308,50	15.446,80	402,26	NO	523	877,11	1.202,90
Montebello Vicentino	Terreni	10	525	70.468	11,50	13.923	160.114,50	128.091,60	3.335,72	NO	564	945,88	1.297,20

TOTALE	108.651		34.232	393.668,00	314.934,40	8.201,42	NO	2.021	3.389,39	4.648,30
TOTALE indennità da depositare presso la Cassa DD.PP. a favore di €						323.135,82	NO	data di immissione in possesso per i lavori in oggetto: 14.2.2023		
FALTRACCO Giancarlo nato a SOAVE (VR) il 30/08/1975 (FLTGCR75M30I775Z) Proprietà 1000/1000										
<i>L'indennità di occupazione temporanea ed il rimborso forfettario per ripresa colturale verranno liquidati al termine dell'occupazione delle aree interessate dai lavori.</i>										

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 505387)

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

Decreto del Soggetto attuatore n. 20 del 1 giugno 2023

Emergenza Ucraina - liquidazione e disposizione di pagamento a favore dell'Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop. per il servizio di trasporto necessario a garantire l'accoglienza temporanea alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto. CIG ZD03961166.

IL SOGGETTO ATTUATORE

per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio Statale di Emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di Coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione Europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 85/03 recante "Attuazione della Direttiva n. 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario";

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 dichiarante lo stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2022 per assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza del conflitto bellico in atto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1/18;

DATO ATTO con Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, art. 1, comma 669, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza in oggetto fino al 3 marzo 2023;

CONSIDERATO che come disposto nell'O.C.D.P.C. n. 872 del 4 marzo 2022:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1 i Presidenti delle Regioni nominati Commissari Delegati, ed i Presidenti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;
- ai sensi dell'articolo 3, le Prefetture provvedono, assicurando il continuo raccordo con i Commissari o loro Delegati, a fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, i Commissari Delegati possono individuare uno o più Soggetti Attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali ed a specifiche aree di coordinamento e che, per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o ad uno dei Soggetti Attuatori da lui individuato;
- ai sensi dell'articolo 8, l'attivazione del Sistema di Accoglienza ed Integrazione;
- ai sensi dell'art 9, l'introduzione di una serie di deroghe normative in materia di procedura di affidamento.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) e del Coordinamento Tecnico in Emergenza (C.T.E), ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013), con delega della Presidenza dell'U.C.R. attribuita al Dott. Nicola Dell'Acqua - Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario;

DATO ATTO delle disposizioni sanitarie contenute nell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 873 datata 06 marzo 2022;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022 recante "Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 "Individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali e di alcuni Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento", che individua il Dott. Nicola Dell'Acqua quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 della sopracitata O.C.D.P.C. n. 872/2022, con funzioni di Soggetto Attuatore Coordinatore, al

quale spetta di:

- provvedere ad organizzare la logistica per il trasporto delle persone, anche mediante mezzi speciali, le sistemazioni alloggiative e assistenziali per le persone che arrivino in Italia dall'Ucraina o transitino in Italia con altra destinazione in aggiunta a quanto già individuato dalle Prefetture - Uffici territoriali di Governo, l'assistenza sanitaria, l'assistenza delle persone che dall'Ucraina arrivano al confine italiano, predisponendo entro dieci giorni dall'adozione della presente Ordinanza un primo Piano operativo di interventi;
- coordinare la Struttura di supporto all'azione del Commissario Delegato costituita dai Soggetti Attuatori e da personale regionale o appartenente ad altri enti regionali o strumentali o ad Amministrazioni Pubbliche coinvolti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e giuridico nello svolgimento delle attività da compiere e degli atti da assumere, senza ulteriori oneri e fermi quelli a carico del bilancio regionale e dei bilanci degli Enti di appartenenza;
- coordinare i Soggetti Attuatori eventualmente individuati dal Commissario Delegato in relazione a specifiche aree di coordinamento;
- di coordinarsi con l'organismo denominato "Coordinamento Tecnico in Emergenza" (C.T.E), ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013) come attivato dal Presidente della Regione del Veneto con il sopra richiamato Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022, e presieduto dall'Ing. Luca Soppelsa - Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale.

CONSIDERATO che la citata O. C. n. 1 del 7 marzo 2022 dispone la facoltà per il Soggetto Attuatore Coordinatore di avvalersi di uffici, mezzi e strumenti messi a disposizione della Regione Veneto, in coordinamento con gli altri Soggetti Attuatori individuati dalla medesima Ordinanza;

PRESO ATTO che la richiamata O. C. n. 1/2022 individua l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile;

PRESO ATTO:

- della riunione di coordinamento delle Prefetture del Veneto presso la Prefettura di Venezia, del 09 marzo 2022, in cui è stato richiesto alla Regione di creare degli hub di primissima accoglienza da utilizzare come filtro per alloggiare i migranti prima del trasferimento nei Centri di Accoglienza Straordinaria e nel Sistema dell'Accoglienza ed Integrazione;
- degli incontri di coordinamento di cui all'art. 2, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 872/2022, periodicamente programmati con la partecipazione da remoto dei Soggetti Attuatori e delle Prefetture;
- della riunione del Comitato di Coordinamento, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 872/2022, tenutosi in data 14 marzo 2022 alle ore 15.00;
- della riunione del Comitato Operativo Nazionale, istituito ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018, nel quale è stato illustrato il sistema sussidiario posto in essere dalla Regione Veneto con riferimento agli hub di primissima accoglienza;

CONSIDERATA l'O. C. n. 3 del 10 marzo 2022 con la quale è stato adottato il modello organizzativo emergenza sanitaria Ucraina in Veneto recante le indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, definendo, tra l'altro, la mappatura degli hub nei quali sono attivati dei nuclei operativi in ambito territoriale;

PRESO ATTO di quanto previsto in tema di protezione dei dati personali all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 876 del 13 marzo 2022;

CONSIDERATO che con il Decreto del Soggetto Attuatore Coordinatore n. 4 del 18 marzo 2022 è stato adottato il Piano di Interventi previsto nella citata O. C. n. 1/2022;

PRESO ATTO dell'O.C.D.P.C. n. 881 del 29 marzo 2022 recante ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per lo svolgimento sul territorio nazionale di attività di accoglienza diffusa, soccorso ed assistenza a beneficio delle persone richiedenti la protezione temporanea derivante dalla Decisione d'Esecuzione n. 2022/382 del Consiglio Europeo del 4 marzo 2022;

RILEVATO altresì che con il Decreto n. 6 del 05 aprile 2022 il Soggetto Attuatore Coordinatore ha modificato ed integrato il Piano di Interventi di cui al citato Decreto n. 4 del 18 marzo 2022;

VISTA l'O.C. n. 1 del 15 maggio 2023 art. 2 comma 1 con la quale il Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 4 dell'OCDC n. 872/2022 dott. Nicola DELL'ACQUA è stato sostituito dal dott. Arch. Luca MARCHESI, Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, che mantiene le medesime attribuzioni già formalizzate con la citata Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022;

CONSIDERATO:

- che in relazione agli attuali flussi in ingresso di persone provenienti dall'Ucraina in seguito alla situazione emergenziale in atto, si è ritenuto opportuno rimodulare la struttura degli hub di prima accoglienza attivati nella prima fase emergenziale, in particolare assicurando, al momento, la prosecuzione delle attività di prima accoglienza nell'hub sito a Ferrara di Monte Baldo (VR);
- che in relazione all'accoglienza diffusa delle persone provenienti dall'Ucraina, si ritiene che l'hub citato possa essere sufficiente alla gestione della fase di prima accoglienza in attesa di ricollocare gli ospiti sul territorio attraverso gli strumenti previsti dall'attuale normativa (Centri di Accoglienza Straordinaria, Sistema dell'Accoglienza e Integrazione, Sistema di Accoglienza Diffusa);
- che, al fine di garantire la primissima accoglienza di eventuali persone provenienti dall'Ucraina ed in arrivo alla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, è risultato necessario garantire il trasporto delle medesime con servizio taxi dalla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova all'hub di Ferrara di Monte Baldo (VR).

DATO ATTO che, con nota prot. n. 126456 del 18 marzo 2022, l'Ing. Luca Soppelsa quale Soggetto Attuatore per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile, ha chiesto l'apertura di una Contabilità Speciale presso la Tesoreria di Venezia;

VISTA la nota prot. n. 44775 del 22 marzo 2022 del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - di autorizzazione all'apertura della Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022";

RICHIAMATA la circolare del Dipartimento di Protezione Civile con prot. n. 18056 emessa il 27 aprile 2022 "Emergenza Ucraina - OCDPC n. 870/2022 ed OCDPC n. 872/2022. Assistenza alla popolazione ed altre attività di protezione civile. Prime indicazioni operative in ordine alle tipologie di spese ammissibili";

CONSIDERATO che con circolare del Dipartimento di Protezione Civile del 10 agosto 2022, avente prot. n. 36710, è stato disposto l'avvio della procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute all'interno del sistema dell'accoglienza predisposto per gestire l'Emergenza Ucraina;

DATO ATTO che, con Decreto n. 12 del 03/03/2023 è stato prorogato fino al 31.12.2023 l'affidamento all'Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop. con sede legale in via G. Galilei, 9/A - Verona, avente C.F. e P. IVA 00497570234, per il servizio di trasporto a mezzo taxi necessario a garantire l'accoglienza temporanea per l'assistenza alla popolazione in arrivo nel territorio regionale, in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, per un importo complessivo pari a euro 3.000,00 (Iva inclusa), alle medesime condizioni di cui al Decreto del Soggetto Attuatore n. 2 del 02 gennaio 2023, per il trasporto alla tariffa fissa di 100,00 fino a 4 persone per viaggio a mezzo taxi dalla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova all'hub di Ferrara di Monte Baldo (VR), dal 03/03/2023 al 31/12/2023;

DATO ATTO che l'Unione Radiotaxi di Verona Soc. Coop. ha trasmesso la fattura n. 1126 del 30/04/2023 per un importo totale di euro 100,00 (esente IVA) relativa al servizio pattuito;

DATTO ATTO che in data 01/06/2023 è stato emesso a firma dell'Ing. Tommaso Settin il nulla osta relativo alla fattura n. 1126 del 30/04/2023 ricevuta dall'Unione Radiotaxi di Verona Soc. Coop.;

VISTI:

- Direttiva n. 2001/55/CE;
- D. Lgs. n. 85/2003;
- D. Lgs. n. 1/2018;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/ 2020 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25/02/2022;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28/02/2022;
- Legge n. 51/2022;
- Legge n. 197/2022;
- O. C. D. P. C. n. 872 del 04/03/2022 e le successive Ordinanze con le quali sono state emanate le disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- D. P. G. R. n. 28/22;
- D. G. R. n. 103/2013;
- O. C. n. 1/2022 e successive ordinanze, con le quali sono stati emanati i provvedimenti necessari per coordinare l'organizzazione del concorso del sistema territoriale di protezione civile nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a causa del conflitto bellico in atto;

- Decreto n. 4/2022;
- Decreto n. 6/2022;
- Nota del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - con prot. n. 44775 del 22/03/2022

DISPONE

ART. 1 (Valore delle premesse)

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2 (Indicazioni di liquidazione)

di erogare, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto n. 12 del 30/03/2023, ed in coerenza con le spese preventivate e stimate nel medesimo decreto contraddistinto dal CIG n. ZD03961166, l'importo di euro 100,00 (esente IVA) come liquidazione della fattura n.1126 emessa in data 30 aprile 2023 dall'Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop., con sede legale in via G. Galilei, 9/A - Verona, avente C.F. e P. IVA 00497570234, per il servizio di trasporto a mezzo taxi dalla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova all'hub di Ferrara di Monte Baldo (VR) il 30/03/2023, mediante la predisposizione del seguente ordinativo di pagamento:

- di euro 100,00 (esente IVA) a favore dell'Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop. come liquidazione totale della fattura n. 1126 del 30/04/2023.

ART. 3 (Disposizioni di pagamento)

di disporre il pagamento delle somme di cui al precedente punto 2 e a valere sulla Contabilità Speciale n. 6353 intestata a ""DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022".

ART. 4 (Ulteriori disposizioni)

si fa rinvio all'ordinamento statale e alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile nonché alle disposizioni riportate nei precedenti decreti ed ordinanze relativi all'emergenza in oggetto.

ART. 5 (Pubblicazione)

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE
per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione
dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile

Il Direttore Vicario
Ing. Tommaso Settin

(Codice interno: 505326)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 24 del 15 marzo 2023**

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Codice ReNDiS intervento: 051R024/G9 Denominazione: "Realizzazione di argine in terreno vegetale di raccordo delle difese esistenti con protezione al piede realizzata in pietrame di grossa pezzatura", intervento sul fiume Adige in Comune di Bussolengo (VR). Importo finanziato: Euro 700.000,00. CUP: H86B19000680001 Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta AMBROGETTI S.r.l., CIG: 829761722A. Liquidazione relativa alla compensazione ex articolo 1-septies del D.L. 73/2021 (c.d. "decreto sostegni bis") e alla compensazione ex articolo 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "decreto aiuti") per l'importo complessivo di Euro 54.492,23.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano Stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, Stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano Stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, Stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224

intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

- il Decreto direttoriale n. 28 del 19/05/2022 con il quale il Direttore Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche autorizza il pagamento, sulla contabilità speciale n. 6009, della somma di Euro 11.986.400,00 corrispondente alla rata di saldo del suddetto finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, ingegner Alessandro De Sabbata, quale Soggetto Attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo soggetto esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale Stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;
- con Decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro De Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione di argine in terreno vegetale di raccordo delle difese esistenti con protezione al piede realizzata in pietrame di grossa pezzatura", sul fiume Adige in Comune di Bussolengo (VR), Codice ReNDiS 05IR024/G9, dell'importo di Euro 700.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTO il D.L. n. 73 del 25/05/2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", (c.d. "decreto sostegni bis") convertito con modificazioni dalla legge n. 106 del 23/07/2021, con il quale il Legislatore è intervenuto con nuove disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici;

VISTO il D.L. n. 50 del 17/05/2022 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" (c.d. "Decreto Aiuti"), convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 15/07/2022, ed in particolare l'art. 26 "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori" che prevede misure per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei costi dei materiali da costruzione e dei prodotti energetici, quale la revisione dei prezzi delle lavorazioni eseguite e contabilizzate dall'01/01/2022 al 31/12/2022;

VISTE le note prot. n. 91479 del 16/02/2023 e prot. n. 91500 del 16/02/2023 con le quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha presentato la documentazione per la liquidazione delle fatture, di seguito dettagliate, emesse dalla ditta AMBROGETTI S.r.l., appaltatrice dei lavori nell'ambito dell'intervento in oggetto e relative alla compensazione ex articolo 1-septies del D.L. 73/2021 (c.d. "decreto sostegni bis") e alla compensazione ex articolo 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "decreto aiuti"), con riferimento ai SAL nn. 1 e 2:

CAUSALE	ESTREMI FATTURA	IMPONIBILE (EURO)	IVA (EURO)	LORDO (EURO)
D.L. 73/2021 (SAL n. 1)	n. 163/2022 del 30/11/2022	15.143,17	3.331,50	18.474,67
D.L. 50/2022 (SAL n.2,)	n. 164/2022 del 30/11/2022	29.522,59	6.494,97	36.017,56
	SOMMANO	44.665,76	9.826,47	54.492,23

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha allegato, alle suddette note, le proposte di liquidazione delle fatture sopra citate, a favore della ditta AMBROGETTI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e la conformità delle attività eseguite in ordine alla vigente normativa;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta AMBROGETTI S.r.l., via Santa Lucia n. 33/1, 47028 Verghereto (FC), C.F./P. IVA: 02160300402, dell'imponibile complessivo, pari ad Euro 44.665,76, delle fatture sopra elencate relative alla compensazione ex articolo 1-septies del D.L. 73/2021 (c.d. "decreto sostegni bis") e alla compensazione ex articolo 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "decreto aiuti") con riferimento ai SAL nn. 1 e 2 dei lavori eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Realizzazione di argine in terreno vegetale di raccordo delle difese esistenti con protezione al piede realizzata in pietrame di grossa pezzatura", sul fiume Adige in Comune di Bussolengo (VR), Codice ReNDiS 05IR024/G9;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. complessiva relativa alle predette fatture e pari ad Euro 9.826,47;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta AMBROGETTI S.r.l., via Santa Lucia n. 33/1, 47028 Verghereto (FC), C.F./P. IVA: 02160300402, l'imponibile complessivo, pari ad Euro 44.665,76, delle fatture sopra elencate relative alla compensazione ex articolo 1-septies del D.L. 73/2021 (c.d. "decreto sostegni bis") e alla compensazione ex articolo 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "decreto aiuti") con riferimento ai SAL nn. 1 e 2, dei lavori eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Realizzazione di argine in terreno vegetale di raccordo delle difese esistenti con protezione al piede realizzata in pietrame di grossa pezzatura", sul fiume Adige in Comune di Bussolengo (VR), Codice ReNDiS 05IR024/G9;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. complessiva relativa alle predette fatture e pari ad Euro 9.826,47;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile nella contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505327)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 25 del 16 marzo 2023**

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4". Importo finanziato: Euro 11.000.000,00 - CUP: H35C13000670002 Liquidazione alla società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. delle fatture n. 01/02/2023 del 10/01/2023 della società BETA STUDIO S.R.L., n. 2 del 17/01/2023 della società NEXTECO S.R.L., n. 2 del 10/01/2023 della società O2H ENGINEERING S.R.L.S. - per le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relative al Stato Avanzamento Lavori n. 4, per l'importo complessivo di Euro 55.161,37.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**VISTO:**

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto D.P.C.M., di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - ◆ "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
 - ◆ "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
 - ◆ "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7, c. 2 del D.L. n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, c. 2-ter del D.L. n. 91/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con Decreto n. 1 in data 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, in qualità di Direttore dell'allora Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con Decreto n. 9 in data 23/02/2018 il Soggetto Attuatore, relativamente all'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4" ha individuato quale soggetto esecutore della fase di appalto della progettazione esecutiva, dell'appalto dei lavori e di ogni altro servizio la Direzione Difesa del Suolo (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa) ed il suo Direttore Responsabile Unico del procedimento per le medesime fasi;
- con Decreto n. 24 in data 12/04/2022 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha confermato, nelle more della nomina del Direttore della Unità Organizzativa Attività Commissariali, l'ing. Alessandro De Sabbata, quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione degli interventi sopra citati, nell'ambito della gestione commissariale in argomento;
- in data 01/09/2016 il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A. (INVITALIA) hanno stipulato un accordo per l'attivazione di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza, in aderenza alla convenzione "Azione di

Sistema" ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito dall'art. 1 della L. n. 27/2012).

DATO ATTO CHE:

- INVITALIA (Centrale di Committenza), dopo aver espletato le procedure d'appalto, con provvedimento in data 06/08/2019 n. 0100500 ha affidato l'appalto dei servizi tecnici di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva al R.T.I. (Raggruppamento temporaneo di imprese) costituendo tra le Imprese BETA STUDIO S.R.L. (capogruppo mandataria), NEXTECO S.R.L. (mandante), O2H ENGINEERING S.R.L.S. (mandante) e ARCH. MATTEAZZI MICHELE (mandante), per l'importo pari a Euro 212.455,61 oltre IVA e contributi - CIG: 7930609195;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 7 in data 20/01/2020 si è preso atto dell'aggiudicazione dell'appalto in parola;
- è stato sottoscritto il contratto in data 19/02/2020 Rep. n. 33886 con cui è stata affidata al predetto Raggruppamento l'attività di direzione lavori, di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva e le attività accessorie dei lavori in oggetto;
- con Decreto commissariale n. 34 in data 13/05/2022 è stata liquidato l'importo complessivo di Euro 32.924,64 a favore della Società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. per il pagamento delle attività riferite al SAL n. 1;
- con Decreto commissariale n. 54 in data 05/08/2022 è stata liquidato l'importo complessivo di Euro 36.067,45 a favore della Società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. per il pagamento delle attività riferite al SAL n. 2;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 204 in data 14/06/2022 è stata approvata la Perizia di variante n. 1 dell'importo complessivo di Euro 11.600.000,00, nonché il I lotto funzionale di importo complessivo di Euro 11.000.000,00;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 292 in data 08/08/2022 è stato approvato il QE (Quadro Economico) rimodulato dell'importo complessivo di Euro 11.400.000,00;
- con Decreto commissariale n. 101 in data 27/12/2022 è stata liquidato l'importo complessivo di Euro 66.134,52 a favore della Società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. per il pagamento delle attività riferite al SAL n. 3;

VISTI:

- la nota prot. n. 96177 del 20/02/2023 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha trasmesso la proposta di liquidazione n. 02/2023 del 14/02/2023 per il pagamento delle fatture n. 01/02/2023 del 10/01/2023 della società capogruppo BETA STUDIO S.R.L., n. 2 del 17/01/2023 della società NEXTECO S.R.L., n. 2 del 10/01/2023 della società O2H ENGINEERING S.R.L.S., n. 1 del 10/01/2023 dell'ARCH. MATTEAZZI MICHELE per l'importo complessivo di Euro 61.290,42 (IVA compresa) relative al Certificato di Pagamento n. 4, per le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relative al SAL n. 4, attestando la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo fatturato con l'incarico affidato;
- che la liquidazione a favore dell'ARCH. MATTEAZZI MICHELE, libero professionista soggetto a ritenuta d'acconto, per il pagamento della fattura n. 1 del 10/01/2023, per l'importo complessivo di Euro 6.129,05 (IVA compresa), verrà disposta con separato provvedimento affinché la Regione Veneto agisca in qualità di sostituto d'imposta;
- l'art. 1, c. 629, lett. b), della L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, c. 629, lett. b), della L. n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dal 01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'art. 4, c. 1, lett. c), del Decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha dato atto della copertura della spesa nell'ambito del quadro economico rimodulato ed aggiornato dell'intervento, approvato giusto Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 292 in data 08/08/2022;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione alla società BETA STUDIO S.R.L. (capogruppo mandataria) con sede in Via Guido Rossa, 29/A - 35020 Ponte San Nicolò (PD) - P.IVA 00689340289, dell'importo complessivo di Euro 45.214,24 (quota imponibile) per il pagamento delle fatture n. 01/02/2023 del 10/01/2023 della società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. (capogruppo mandataria), n. 2 del 17/01/2023 della società NEXTECO S.R.L. (mandante), n. 2 del 10/01/2023 della società O2H ENGINEERING S.R.L.S. (mandante) - CIG: 7930609195 - per l'esecuzione delle attività riferite al SAL n. 4, mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di liquidazione;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 9.947,13 per il pagamento delle fatture n. 01/02/2023 del 10/01/2023 della società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. (capogruppo mandataria), n. 2 del 17/01/2023 della società NEXTECO S.R.L. (mandante), n. 2 del 10/01/2023 della società O2H ENGINEERING S.R.L.S. (mandante) - CIG: 7930609195;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere alla liquidazione alla società BETA STUDIO S.R.L. (capogruppo mandataria) con sede in Via Guido Rossa, 29/A - 35020 Ponte San Nicolò (PD) - P.IVA 00689340289, dell'importo complessivo di Euro 45.214,24 (quota imponibile) per il pagamento delle fatture n. 01/02/2023 del 10/01/2023 della società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. (capogruppo mandataria), n. 2 del 17/01/2023 della società NEXTECO S.R.L. (mandante), n. 2 del 10/01/2023 della società O2H ENGINEERING S.R.L.S. (mandante) - CIG: 7930609195 - per l'esecuzione delle attività riferite al SAL n. 4, mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di liquidazione;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 9.947,13 per il pagamento delle fatture n. 01/02/2023 del 10/01/2023 della società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. (capogruppo mandataria), n. 2 del 17/01/2023 della società NEXTECO S.R.L. (mandante), n. 2 del 10/01/2023 della società O2H ENGINEERING S.R.L.S. (mandante) - CIG: 7930609195;
4. di dare atto che le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) sono disponibili sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505330)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 26 del 16 marzo 2023**

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4". Importo finanziato: Euro 11.000.000,00 - CUP: H35C13000670002 Versamento a favore della Regione Veneto per la liquidazione della fattura n. 1 del 10/01/2023 dell'ARCH. MATTEAZZI MICHELE per le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relative al Stato Avanzamento Lavori n. 4, per l'importo complessivo di Euro 6.129,05.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**VISTO:**

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto D.P.C.M., di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - ♦ "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
 - ♦ "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
 - ♦ "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7, c. 2 del D.L. n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, c. 2-ter del D.L. n. 91/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con Decreto n. 1 in data 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, in qualità di Direttore dell'allora Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con Decreto n. 9 in data 23/02/2018 il Soggetto Attuatore, relativamente all'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4" ha individuato quale soggetto esecutore della fase di appalto della progettazione esecutiva, dell'appalto dei lavori e di ogni altro servizio la Direzione Difesa del Suolo (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa) ed il suo Direttore Responsabile Unico del procedimento per le medesime fasi;
- con Decreto n. 24 in data 12/04/2022 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha confermato, nelle more della nomina del Direttore della Unità Organizzativa Attività Commissariali, l'ing. Alessandro De Sabbata, quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione degli interventi sopra citati, nell'ambito della gestione commissariale in argomento;
- in data 01/09/2016 il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A. (INVITALIA) hanno stipulato un accordo per l'attivazione di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza, in aderenza alla convenzione "Azione di Sistema" ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito dall'art. 1 della L. n. 27/2012).

DATO ATTO CHE:

- INVITALIA (Centrale di Committenza), dopo aver espletato le procedure d'appalto, con provvedimento in data 06/08/2019 n. 0100500 ha affidato l'appalto dei servizi tecnici di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva al R.T.I. (Raggruppamento temporaneo di imprese) costituendo tra le Imprese BETA STUDIO S.R.L. (capogruppo mandataria), NEXTECO S.R.L. (mandante), O2H ENGINEERING S.R.L.S. (mandante) e ARCH. MATTEAZZI MICHELE (mandante), per l'importo pari a Euro 212.455,61 oltre IVA e contributi - CIG: 7930609195;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 7 in data 20/01/2020 si è preso atto dell'aggiudicazione dell'appalto in parola;
- è stato sottoscritto il contratto in data 19/02/2020 Rep. n. 33886 con cui è stata affidata al predetto Raggruppamento l'attività di direzione lavori, di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva e le attività accessorie dei lavori in oggetto;
- con Decreto commissariale n. 34 in data 13/05/2022 è stata liquidato l'importo complessivo di Euro 32.924,64 a favore della Società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. per il pagamento delle attività riferite al SAL n. 1;
- con Decreto commissariale n. 54 in data 05/08/2022 è stata liquidato l'importo complessivo di Euro 36.067,45 a favore della Società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. per il pagamento delle attività riferite al SAL n. 2;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 204 in data 14/06/2022 è stata approvata la Perizia di variante n. 1 dell'importo complessivo di Euro 11.600.000,00, nonché il I lotto funzionale di importo complessivo di Euro 11.000.000,00;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 292 in data 08/08/2022 è stato approvato il QE (Quadro Economico) rimodulato dell'importo complessivo di Euro 11.400.000,00;
- con Decreto commissariale n. 101 in data 27/12/2022 è stata liquidato l'importo complessivo di Euro 66.134,52 a favore della Società capogruppo BETA STUDIO S.R.L. per il pagamento delle attività riferite al SAL n. 3;

VISTI:

- la nota prot. n. 96177 del 20/02/2023 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha trasmesso la proposta di liquidazione n. 02/2023 del 14/02/2023 per il pagamento delle fatture n. 01/02/2023 del 10/01/2023 della società capogruppo BETA STUDIO S.R.L., n. 2 del 17/01/2023 della società NEXTECO S.R.L., n. 2 del 10/01/2023 della società O2H ENGINEERING S.R.L.S., n. 1 del 10/01/2023 dell'ARCH. MATTEAZZI MICHELE per l'importo complessivo di Euro 61.290,42 (IVA compresa) relative al Certificato di Pagamento n. 4, per le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relative al SAL n. 4, attestando la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo fatturato con l'incarico affidato;
- che la liquidazione per il pagamento delle fatture n. 01/02/2023 del 10/01/2023 della società capogruppo BETA STUDIO S.R.L., n. 2 del 17/01/2023 della società NEXTECO S.R.L., n. 2 del 10/01/2023 della società O2H ENGINEERING S.R.L.S., per l'importo complessivo di Euro 55.161,37 (IVA compresa) verrà disposta con altro provvedimento da parte della Struttura competente;
- che la liquidazione a favore dell'ARCH. MATTEAZZI MICHELE, libero professionista soggetto a ritenuta d'acconto, per il pagamento della fattura n. 1 del 10/01/2023, per l'importo complessivo di Euro 6.129,05 (IVA compresa), viene disposta col presente provvedimento affinché la Regione Veneto agisca in qualità di sostituto d'imposta;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, c. 629, lett. b), della L. n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dal 01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'art. 4, c. 1, lett. c), del Decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha dato atto della copertura della spesa nell'ambito del quadro economico rimodulato ed aggiornato dell'intervento, approvato giusto Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 292 in data 08/08/2022;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione dell'importo di Euro 6.129,05 (IVA compresa) per il pagamento della fattura n. 1 del 10/01/2023 emessa dall'ARCH. MATTEAZZI MICHELE (mandante) con sede in Strada Borghetto di Saviabona, 36100 VICENZA - P.IVA: IT03883540241, parte del R.T.I. sopracitato, per le attività di direzione lavori e coordinamento della

sicurezza in fase di esecuzione relative al Stato Avanzamento Lavori n. 4, nella quota parte svolta - CIG: 7930609195;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 6.129,05 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione al summenzionato ARCH. MATTEAZZI MICHELE;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 6.129,05 (IVA compresa), finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 1 del 10/01/2023 emessa dall'ARCH. MATTEAZZI MICHELE (mandante) con sede in Strada Borghetto di Saviabona, 36100 VICENZA - P.IVA: IT03883540241, parte del R.T.I. sopracitato, per le attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relative al Stato Avanzamento Lavori n. 4, nella quota parte svolta - CIG: 7930609195;
3. di dare atto che le somme di cui al precedente punto 2) sono disponibili sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505332)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 27 del 23 marzo 2023**

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Progetto: "Ripristino funzionale delle rogge dell'alto Bacino dello Scolo Vandura nel Comune di San Martino di Lupari (PD) - Primo lotto funzionale". Codice ReNDiS: PD044A/10-1, CUP: I88D14000010002 Importo del progetto finanziato: Euro 1.000.000,00 Dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

- la Legge n. 191 del 23/12/2009, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), all'articolo 2, comma 240, prevede di destinare risorse economiche per interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico tramite accordi di programma sottoscritti dalle Regioni interessate, tra cui il Veneto, e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la Regione del Veneto ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la proposta di programmazione regionale, approvata con DGRV n. 2816 del 23/11/2010, degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico più urgenti;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, a seguito della proposta di cui al punto precedente, in data 23/12/2010 hanno stipulato l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- detto Accordo di Programma è stato rimodulato con il Primo atto integrativo del 10/11/2011, con il Secondo atto integrativo del 31/03/2015, con il Terzo atto integrativo del 05/12/2016 e da ultimo con il Quarto atto integrativo approvato, analogamente ai precedenti, con Decreto del Direttore Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SUA) n. 131 del 02/11/2020 e registrato alla Corte dei Conti con n. 3489 in data 15/11/2020;

TENUTO CONTO CHE:

- ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116;
- i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, l'ingegner Alessandro De Sabbata, Direttore regionale dell'allora Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni;
- con decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario delegato, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro De Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

VISTE:

- la nota prot. n. 309773 del 28/07/2015 con la quale il Soggetto Attuatore richiedeva ai soggetti proponenti, individuati nell'Accordo di Programma, di trasmettere i progetti cantierabili ed il relativo provvedimento di approvazione per il successivo impegno di spesa;
- la nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 32 del 09/08/2016;
- la nota prot. n. 364531 del 19/08/2019 con la quale il Soggetto Attuatore ha comunicato, alle strutture interessate, la disponibilità nella Contabilità Speciale n. 5596 delle risorse per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma ancora privi di impegno di spesa, tra i quali l'intervento in oggetto, invitando a provvedere alla trasmissione dei progetti approvati per il perfezionamento dei relativi provvedimenti di impegno;

CONSIDERATO CHE:

- l'Accordo di Programma di cui in oggetto prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Ripristino funzionale delle rogge dell'alto Bacino dello Scolo Vandura nel Comune di San Martino di Lupari (PD) - Primo lotto funzionale", Codice ReNDiS PD044A/10-1, dell'importo di Euro 1.000.000,00, avente come RUP il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica, relativo all'intervento in oggetto, è stato approvato dal C.d.A. del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con delibera n. 614/2019 del 10/04/2019, individuando, contestualmente, il responsabile del procedimento espropriativo;
- il C.d.A. del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con delibera n. 664/2019 del 07/08/2019, ha preso atto delle osservazioni pervenute ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e approvato la relazione di controdeduzioni alle stesse datata 19/07/2019;
- il progetto definitivo dell'intervento in parola, datato 05/06/2020 è stato approvato preliminarmente dal C.d.A. del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con delibera n. 48/2020 del 10/06/2020;
- il progetto definitivo del suddetto intervento, esaminato dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Padova nella seduta del 06/11/2020, è stato approvato, in linea tecnica ed economica, con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova n. 581 del 02/12/2020;
- con decreto n. 54 del 17/01/2020 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, prendendo atto dell'approvazione del progetto definitivo di cui al punto precedente, ha impegnato nella Contabilità Speciale n. 5596, la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 necessaria alla copertura delle spese per la realizzazione dell'intervento in parola;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il progetto prevede l'esproprio e l'occupazione temporanea di alcune aree rendendo pertanto necessario, ai sensi del DPR n. 327/2001, la preliminarmente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- il provvedimento di approvazione del progetto, sopra richiamato, non dà espressamente atto della pubblica utilità dell'opera;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 24, comma 2-ter, della L.R. n. 27/2003, i progetti di lavori pubblici di interesse regionale, non conformi allo strumento urbanistico comunale, possono in ogni caso essere approvati, in deroga allo strumento urbanistico medesimo, acquisito il Parere favorevole del Consiglio Comunale, da rendersi nel termine di 60 giorni dal ricevimento della richiesta;

VISTE:

- la nota, prot. regionale n. 8002 dell'11/01/2022, con la quale il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha chiesto al Soggetto Attuatore l'attivazione delle procedure per la costituzione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito dell'intervento in oggetto;
- la nota, prot. n. 76369 del 18/02/2022, con la quale il Soggetto Attuatore ha chiesto al Comune di San Martino di Lupari (PD) l'acquisizione, ai sensi dell'art. 24, comma 2-ter della L.R. n. 27/2003, del parere del Consiglio Comunale in merito al progetto in argomento;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 07/04/2022, trasmessa dal Comune di San Martino di Lupari (PD) con nota prot. regionale n. 184352 del 22/04/2022, con la quale viene espresso, ai sensi dell'art. 24, comma 2 ter, della L.R. n. 27/2003, il parere favorevole al progetto relativo ai lavori di "Ripristino funzionale delle rogge dell'alto Bacino dello Scolo Vandura nel Comune di San Martino di Lupari (PD) - Primo lotto funzionale", Codice ReNDiS PD044A/10-1, dichiarandone altresì la pubblica utilità;

RITENUTO di confermare l'approvazione del progetto in argomento disposta con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova n. 581 del 02/12/2020 e di evidenziare che, sulla scorta dell'art. 24, comma 2-ter e comma 2-quater della L.R. n. 27/2003, tale approvazione costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, fatte in ogni caso salve le procedure di cui agli articoli 10, 11 e 16 del DPR n. 327/2001;

DECRETA

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di confermare l'approvazione, in linea tecnica ed economica, del progetto definitivo dell'intervento, previsto dall'Accordo di Programma in oggetto, denominato "Ripristino funzionale delle rogge dell'alto Bacino dello Scolo Vandura nel Comune di San Martino di Lupari (PD) - Primo lotto funzionale", Codice ReNDiS PD044A/10-1, dell'importo di Euro 1.000.000,00, espressa con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Padova n. 581 del 02/12/2020;
- 3) di prendere atto della deliberazione di Consiglio n. 9 del 07/04/2022 del Comune di San Martino di Lupari (PD) che esprime, ai sensi dell'art. 24, comma 2 ter, della L.R. n. 27/2003, parere favorevole al progetto relativo ai lavori di "Ripristino funzionale delle rogge dell'alto Bacino dello Scolo Vandura nel Comune di San Martino di Lupari (PD) - Primo lotto funzionale", Codice ReNDiS PD044A/10-1 e ne dichiara altresì la pubblica utilità;
- 4) di dichiarare la pubblica utilità, nonché l'urgenza e l'indifferibilità, delle suddette opere approvate come specificato in premessa;
- 5) di dare atto che, sulla scorta della L.R. n. 27/2003 (art. 24, commi 2 ter e 2 quater, e art. 25) e del D.P.R. n. 327/2001 (art. 10), l'approvazione del progetto di cui ai punti precedenti costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, fatte comunque salve le procedure di cui agli articoli 10, 11 e art. 16 dello stesso D.P.R. n. 327/2001;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di San Martino di Lupari (PD) per i provvedimenti di competenza;
- 7) di affidare al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive tutte le funzioni di Autorità Espropriante relative alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- 8) di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 505334)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 28 del 05 aprile 2023**

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore", Cod. ReNDis 05IR001/G4. Progetto esecutivo relativo all'intervento di: "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta, Fosso di via Moranzani. Int. A.4.2 II lotto". Importo finanziamento di Euro 2.050.000,00. CUP MASTER H77B12000180001 - CUP collegato I74H17000550002. Liquidazione dell'importo di Euro 152.268,17 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a titolo di rimborso delle spese sostenute. Quarto accertamento crediti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**VISTO:**

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto D.P.C.M., di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
- "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDis 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
- "Realizzazione di un vaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDis 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
- "Realizzazione di un'opera di vaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDis 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale Accordo anche in qualità di Commissario di Governo in data 30/12/2015;
- l'art 10, comma 2 ter del D.L. n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare appositamente il Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'Ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" ora Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato ad espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegnere Alessandro De Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO CHE:

- il progetto definitivo dei lavori in argomento denominato "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19 è stato approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza socio

economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia, di cui all'O.P.C.M. n. 3383/2004, con decreto n. 25 del 06/08/2012 ed è articolato nei seguenti interventi:

- ◆ A.1.2 - Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;
 - ◆ A.3 - II lotto Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;
 - ◆ A.4.1 - I lotto Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;
 - ◆ A.4.2 - II lotto Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani;
 - ◆ A.5 - II lotto Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;
 - ◆ A.6 - Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;
 - ◆ B.1 - Nuova inalveazione del Lusore - Menegon;
 - ◆ B.2 - Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;
 - ◆ B.3 - Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell'ex alveo del Lusore;
 - ◆ B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in via Colombara;
- il suddetto progetto fa parte degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui in oggetto per i quali, come disposto dall'Articolo 3 del medesimo Accordo, la copertura finanziaria, dell'importo complessivo di Euro 109.796.068,19 è garantita per Euro 5.662.495,00 da risorse regionali erogate nell'ambito della Legge Speciale per Venezia e per Euro 104.133.573,19 da risorse MATTM;
 - tali risorse verranno trasferite alla Contabilità Speciale n. 6009, intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, secondo le modalità di cui all'Articolo 4 del suddetto Accordo;
 - la prima quota di Euro 15.620.035,98, pari al 15% dell'importo complessivo stanziato dal MATTM, è stata interamente versata, in data 08/08/2016 per l'importo di Euro 14.992.854,66 e in data 11/11/2016 per l'importo di € 627.181,32 nella Contabilità Speciale di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE:

- il Soggetto Attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle competenti Strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni interessati e della Città Metropolitana, dei Provveditorati Interregionali alle opere pubbliche, dell'A.N.A.S. S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di Distretto, nonché delle Strutture commissariali già esistenti e delle Società a totale capitale pubblico o delle Società dalle stesse controllate;
- con Decreto n. 7 del 08/05/2017 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto - Soggetto Attuatore - ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5), per un importo complessivo di Euro 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 17/12/2015;

PRESO ATTO:

- che il progetto di "Ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino Malcontenta - Fosso di via Moranzani" (cod. A.4.2 II Lotto), approvato con Decreto n. 55 del 21/12/2020, prevede la ricalibratura del fosso esistente a nord di via Moranzani, al fine di renderlo idoneo allo smaltimento delle acque meteoriche, nell'ambito delle strategie volte ad attenuare le problematiche del Bacino di Malcontenta;
- che la realizzazione di tale intervento riveste inoltre carattere di urgenza, in quanto la sua realizzazione risulta propedeutica alle attività di messa in sicurezza permanente della Discarica Moranzani B, oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 (causa C-196/13), relativa al mancato adeguamento, alla vigente normativa, delle discariche abusive presenti nel territorio regionale;
- che con il D.P.C.M. del 24 marzo 2017, si è provveduto, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, alla nomina del Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive (compresa la Discarica Moranzani B), individuando il Gen. B. CC. Giuseppe Vadala, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche, secondo quanto disposto dalle sopracitate sentenze della Corte Europea;

ACCERTATO CHE:

- l'erogazione dei fondi avverrà secondo i criteri e le modalità stabiliti nel Disciplinare sottoscritto in data 03/07/2018 e 05/07/2018 tra il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, nonché secondo ulteriori eventuali prescrizioni integrative

adottate dal suddetto Soggetto Attuatore, secondo la normativa vigente in materia di realizzazione di lavori pubblici;

PRESO ALTRESI' ATTO CHE:

- l'art. 6 "Richieste di erogazione in anticipazione e in acconto del finanziamento" del disciplinare anzidetto, prevede che il soggetto esecutore provvede a trasmettere al Commissario gli stati di avanzamento relativi ai lavori eseguiti, allegando anche la relativa documentazione contabile ed amministrativa;

ACCERTATO:

- che il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha presentato con nota prot. n. 1307 del 27/01/2023, acquisita agli atti in data 30/01/2023 con prot. n. 52497, la richiesta di erogazione dell'importo di Euro 152.268,17 a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel quarto accertamento crediti per l'avvenuta esecuzione di lavori, servizi e forniture di pari importo;

VISTA:

- la nota prot. n. 0144281 del 15/03/2023 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Soggetto Attuatore ha trasmesso la proposta di liquidazione n. 2/2023 e attestato la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo fatturato con l'incarico affidato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con sede a Venezia via Rovereto n. 12, C.F. n. 94072730271, dell'importo di Euro 152.268,17 a titolo di rimborso delle spese sostenute nell'ambito dell'intervento di "Ricalibratura dei corsi d'acqua nel bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani. Int. A.4.2 II Lotto" e rendicontate nel quarto accertamento crediti;

RITENUTO ALTRESI':

- di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede a Venezia via Rovereto n. 12 - C.F. n. 94072730271, l'importo di Euro 152.268,17 a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'intervento di "Ricalibratura dei corsi d'acqua nel bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani. Int. A.4.2 II Lotto", e rendicontate nel quarto accertamento crediti;
3. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 2) è disponibile sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Ambiente e Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505329)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 29 del 7 aprile 2023**

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Codice ReNDiS intervento: 05IR023/G9 Denominazione: "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 a Bibione- DO-M0043". Importo finanziato: Euro 1.500.000,00 CUP: H83H19000150001. CIG: ZBD36C95B9. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 3.520,00, per il pagamento, all'ing. ANDREA DE ANTONI, della prestazione professionale occasionale, soggetta a ritenuta d'acconto, relativa al collaudo tecnico amministrativo. Saldo.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano Stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano Stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, Stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di

mitigazione del rischio idrogeologico;

- il Decreto direttoriale n. 28 del 19/05/2022 con il quale il Direttore Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche autorizza il pagamento, sulla contabilità speciale n. 6009, della somma di Euro 11.986.400,00 corrispondente alla rata di saldo del suddetto finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, ingegner Alessandro de Sabbata, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Decreto n. 6 dell'11/02/2020 il soggetto attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo soggetto esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il soggetto attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale Stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;
- con Decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro de Sabbata quale soggetto attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 a Bibione- DO-M0043", Codice ReNDiS 05IR023/G9, dell'importo di Euro 1.500.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del suolo e della costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;

VISTA la nota prot. n. 99689 del 21/02/2023, integrata con note prot. n. 115432 dell'01/03/2023 e prot. n. 120829 del 03/03/2023, con le quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha presentato la documentazione per la liquidazione, all'ing. ANDREA DE ANTONI, della notula di pagamento per competenze professionali datata 16/10/2022, dell'importo complessivo di Euro 3.520,00, relativa al saldo per la prestazione occasionale (non soggetta ad IVA) per il collaudo tecnico amministrativo, svolto nell'ambito del suddetto intervento (CIG lavori principali: 8557845D17, CIG lavori aggiuntivi: 9100613F69);

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha allegato, alle suddette note, la proposta di liquidazione della notula sopra citata, a favore dell'ing. ANDREA DE ANTONI, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'incarico eseguito in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo ai termini previsti dalla lettera commerciale di incarico;

RITENUTO di procedere al pagamento della suddetta notula emessa dall'ing. ANDREA DE ANTONI, via Gallo n. 1, 37125 Quinzano (VR), C.F.: (*omissis*), relativa al saldo della prestazione occasionale per il collaudo tecnico amministrativo, svolto nell'ambito dell'intervento in oggetto;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 3.520,00 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione al summenzionato ing. ANDREA DE ANTONI;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 3.520,00, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della notula emessa in data 16/10/2022, a titolo di saldo, dall'ing. ANDREA DE ANTONI, relativa alla prestazione occasionale per il collaudo tecnico amministrativo svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Ricostruzione della fascia litoranea per la protezione della costa a seguito dell'erosione provocata dalla mareggiata eccezionale dell'ottobre 2018 a Bibione- DO-M0043", Codice ReNDiS 05IR023/G9;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile nella contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505331)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 30 del 12 aprile 2023**

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Codice ReNDiS intervento: 05IR020/G9 Denominazione: "Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)". Importo finanziato: Euro 1.100.000,00 CUP: H33H19000210001 Incarico professionale per Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) affidato allo STUDIO S.IN.TE.SI. di ing. Stefano Zorba. CIG: ZBC32290EA. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 9.774,10, per il pagamento della fattura emessa a titolo di acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano Stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano Stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, Stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di

mitigazione del rischio idrogeologico;

- il Decreto direttoriale n. 28 del 19/05/2022 con il quale il Direttore Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche autorizza il pagamento, sulla contabilità speciale n. 6009, della somma di Euro 11.986.400,00 corrispondente alla rata di saldo del suddetto finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, ingegner Alessandro de Sabbata, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Decreto n. 6 dell'11/02/2020 il soggetto attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo soggetto esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il soggetto attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale Stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;
- con Decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro de Sabbata quale soggetto attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)", Codice ReNDiS 05IR020/G9, dell'importo di Euro 1.100.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

VISTA la nota prot. n. 128320 del 07/03/2023 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha presentato la documentazione per la liquidazione, allo STUDIO S.IN.TE.SI. di ing. Stefano Zorba, della fattura n. 16 del 28/02/2023, dell'importo complessivo di Euro 9.774,10, relativa all'acconto per l'incarico professionale per Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) nell'ambito del suddetto intervento;

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata, a favore dello STUDIO S.IN.TE.SI. di ing. Stefano Zorba, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'incarico in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dalla convenzione;

RITENUTO di procedere al pagamento della suddetta fattura emessa, a titolo di acconto, dallo STUDIO S.IN.TE.SI. di ing. Stefano Zorba, con sede legale in via Brigata Fratelli Fontanot n. 58, 34079 Staranzano (GO), C.F.: (*omissis*), P.IVA: 01199850312, relativa all'incarico professionale per Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), inerente al 1° SAL, svolto nell'ambito dell'intervento in oggetto;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 9.774,10 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione al summenzionato STUDIO S.IN.TE.SI. di ing. Stefano Zorba;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 9.774,10, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 16 del 28/02/2023 emessa dallo STUDIO S.IN.TE.SI. di ing. Stefano Zorba, per l'acconto relativo all'incarico professionale per Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), inerente al 1° SAL, svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)", Codice ReNDiS 05IR020/G9;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile nella contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505333)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 31 del 19 aprile 2023**

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Codice ReNDiS intervento: 05IR019/G9. Denominazione: "Prolungamento delle opere di difesa radente in roccia in sponda destra del Fiume Piave, in località Saletto di Breda di Piave (TV)". Importo finanziato: Euro 1.100.000,00. CUP: H43H19000140001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta COSTRUZIONI GENERALI BIASUZZI S.r.l., CIG: 869948414E. Liquidazione relativa al 2° SAL e alla compensazione ex articolo 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "decreto aiuti") per l'importo complessivo di Euro 157.008,45.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, Stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano Stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, Stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di

mitigazione del rischio idrogeologico;

- il Decreto direttoriale n. 28 del 19/05/2022 con il quale il Direttore Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche autorizza il pagamento, sulla contabilità speciale n. 6009, della somma di Euro 11.986.400,00 corrispondente alla rata di saldo del suddetto finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, ingegner Alessandro de Sabbata, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo soggetto esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale Stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;
- con Decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro de Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Prolungamento delle opere di difesa radente in roccia in sponda destra del Fiume Piave, in località Saletto di Breda di Piave (TV)", Codice ReNDiS 05IR019/G9, dell'importo di Euro 1.100.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

VISTO il D.L. n. 50 del 17/05/2022 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" (c.d. "decreto aiuti"), convertito con modificazioni dalla L. n. 91 del 15/07/2022, ed in particolare l'art. 26 "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori" che prevede misure per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei costi dei materiali da costruzione e dei prodotti energetici, quale la revisione dei prezzi delle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 01/01/2022 al 31/12/2022;

VISTA la nota prot. n. 139492 del 13/03/2023, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha presentato la documentazione per la liquidazione delle fatture, di seguito dettagliate, emesse dalla ditta COSTRUZIONI GENERALI BIASUZZI S.r.l., appaltatrice dei lavori nell'ambito dell'intervento in oggetto e relative al 2° SAL, corrispondente al finale, e alla compensazione ex articolo 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "decreto aiuti") con riferimento al 2° SAL, dell'importo complessivo di Euro 157.008,45:

CAUSALE	ESTREMI FATTURA	IMPONIBILE (EURO)	IVA (EURO)	LORDO (EURO)
2° SAL (corrispondente al finale)	n. 34 PA del 07/12/2022	125.315,59	27.569,43	152.885,02
D.L. 50/2022 (compensazione ex art. 26)	n. 35 PA del 12/12/2022	3.379,86	743,57	4.123,43
SOMMANO		128.695,45	28.313,00	157.008,45

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione delle fatture sopra citate, a favore della ditta COSTRUZIONI GENERALI BIASUZZI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto e dal relativo atto di sottomissione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta COSTRUZIONI GENERALI BIASUZZI S.r.l., via Morganella Ovest n. 55, 31050 Ponzano Veneto (TV) C.F./P.IVA: 01162920266, dell'imponibile complessivo, pari ad Euro 128.695,45, delle fatture sopra elencate relative al 2° SAL, corrispondente al finale, e alla compensazione ex articolo 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "decreto aiuti") con riferimento al 2° SAL, dell'intervento denominato "Prolungamento delle opere di difesa radente in roccia in sponda destra del Fiume Piave, in località Saletto di Breda di Piave (TV)", Codice ReNDiS 05IR019/G9;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. complessiva relativa alle predette fatture pari ad Euro 28.313,00;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta COSTRUZIONI GENERALI BIASUZZI S.r.l., via Morganella Ovest n. 55, 31050 Ponzano Veneto (TV) C.F./P.IVA: 01162920266, l'imponibile complessivo, pari ad Euro 128.695,45, delle fatture dettaggiate in premessa relative al 2° SAL, corrispondente al finale, e alla compensazione ex articolo 26 del D.L. 50/2022 (c.d. "decreto aiuti") con riferimento al 2° SAL, dell'intervento denominato "Prolungamento delle opere di difesa radente in roccia in sponda destra del Fiume Piave, in località Saletto di Breda di Piave (TV)", Codice ReNDiS 05IR019/G9;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. complessiva, relativa alle predette fatture, e pari ad Euro 28.313,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505360)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 32 del 21 aprile 2023**

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi ex L. 183/89. UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO. Progetto: "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1 Importo progetto Euro 1.050.000,00, CUP: H33H19000880001 Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta FONTANA S.r.l., CIG: 9014612527. Liquidazione fattura di Euro 224.764,30, relativa al 1° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, l'allora Direttore regionale della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi, ing. Alessandro de Sabbata, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 32 del 09/08/2016;
- con decreto n. 49 del 27/12/2019 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.050.000,00, a valere sulla quota di cofinanziamento regionale, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1;
- con Decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del

04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro de Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

VISTA la nota prot. n. 157703 del 22/03/2023 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha presentato la documentazione per la liquidazione alla ditta FONTANA S.r.l., appaltatrice dei lavori nell'ambito dell'intervento in oggetto, della fattura n. 8PA del 16/03/2023, dell'importo complessivo di Euro 224.764,30, relativa al 1° SAL;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura, a favore della ditta FONTANA S.r.l., dichiarando in relazione ai lavori eseguiti e alle spese sostenute, che è possibile pagare l'importo di Euro 224.764,30;

VISTA la nota prot. n. 0216686 del 21/04/2023 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta FONTANA S.r.l., Piazza Mazzini n. 21, 32100 Belluno (BL), C.F.: 00709610257, P.IVA: 00872530258, dell'imponibile, pari ad Euro 184.233,03, della suddetta fattura relativa al 1° SAL dei lavori svolti nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 40.531,27;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta FONTANA S.r.l. Piazza Mazzini n. 21, 32100 Belluno (BL), C.F.: 00709610257, P.IVA: 00872530258, l'imponibile, pari ad Euro 184.233,03, della fattura n. 8PA del 16/03/2023, relativa al 1° SAL dei lavori svolti nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 40.531,27;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505361)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 33 del 21 aprile 2023**

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Piano Nazionale Stralcio 2020. Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Progetto: "Estensione invaso Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Primo stralcio. Codice 05IR018/G4. Importo finanziato: Euro 21.800.000,00. CUP: H13B11000450003. Liquidazione indennità di esproprio alle ditte REDAELLI GIOVAN BATTISTA e RUFFONI GIOVANNI per complessivi Euro 104.200,00. Saldo.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con Decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con Decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale dell'allora Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi, ingegner Alessandro de Sabbata, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 32 del 09/08/2016;
- con Decreto n. 65 del 03/12/2021 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato, nella Contabilità Speciale n. 5596, la somma complessiva di Euro 21.691.295,30, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, MASE) tramite il Quarto Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 23/12/2010, sottoscritto in data 02/11/2020, per la realizzazione del primo stralcio dell'intervento "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Codice ReNDiS 051R018/G4, programmato nell'ambito del Piano Nazionale Stralcio 2020;

- con Decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro de Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede l'espropriazione di immobili, per la cessione dei quali è stata avviata, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 327/2001, una procedura di amichevole cessione;

VISTI

- il Decreto n. 452 del 09/12/2022 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa che ha approvato gli schemi dei verbali di amichevole convenzione per l'occupazione e la cessione volontaria degli immobili oggetto di esproprio nei quali sono definiti i tempi e le indennità da liquidare per l'immissione in possesso dei suddetti immobili da parte della Regione del Veneto;
- il Verbale di amichevole convenzione per l'occupazione e la cessione volontaria degli immobili oggetto di esproprio (art. 45 DPR 327/2001), sottoscritto il 09/12/2022 con la ditta proprietaria REDAELLI GIOVAN BATTISTA, acquisito a protocollo regionale al n. 587068 del 20/12/2022, con il quale viene concordato il prezzo di cessione in complessivi Euro 186.000,00;
- il Verbale di amichevole convenzione per l'occupazione e la cessione volontaria degli immobili oggetto di esproprio (art. 45 DPR 327/2001), sottoscritto il 09/12/2022 con la ditta proprietaria RUFFONI GIOVANNI, acquisito a protocollo regionale al n. 587004 del 20/12/2022, con il quale viene concordato il prezzo di cessione in complessivi Euro 335.000,00;
- il Rilievo dello stato di consistenza e Verbale di immissione in possesso da parte della Regione del Veneto degli immobili oggetto di esproprio (artt. 22 bis e 24 DPR 327/2001), sottoscritto il 13/02/2023 con la ditta proprietaria RUFFONI GIOVANNI;
- il Rilievo dello stato di consistenza e Verbale di immissione in possesso da parte della Regione del Veneto degli immobili oggetto di esproprio (artt. 22 bis e 24 DPR 327/2001), sottoscritto il 14/02/2023 con la ditta proprietaria REDAELLI GIOVAN BATTISTA;

VISTE la nota prot. n. 155688 del 21/03/2023 e la nota prot. n. 155692 del 21/03/2023 con le quali la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha presentato la documentazione per la liquidazione, alle ditte di seguito elencate, del saldo (pari al 20% dell'importo totale) delle rispettive indennità di esproprio definite dagli accordi bonari sopra richiamati, per un importo complessivo di Euro 104.200,00:

DITTA	CODICE FISCALE	MAPPALE	PREZZO DI CESSIONE (EURO)	SALDO INDENNITÀ 20% (EURO)
REDAELLI GIOVAN BATTISTA	RDLGNB49R18H501E	Fg. 3 Part. 163 Sub. 3, 4, 5, 6	186.000,00	37.200,00
RUFFONI GIOVANNI	RFFGNN51D11A459S	Fg. 7 Part. 156 Sub. 3 e 4	326.000,00 (fabbricato)	67.000,00
			9.000,00 (spese fortettarie)	
TOTALE INDENNITÀ				104.200,00

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha allegato, alle suddette note, le rispettive proposte di liquidazione dell'importo complessivo di Euro 104.200,00, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria in attuazione a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e nel rispetto di quanto previsto dagli accordi bonari stipulati;

VISTA la nota prot. n. 0216773 del 21/04/2023 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere, nell'ambito dell'intervento in oggetto denominato "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Primo stralcio, Codice ReNDiS 051R018/G4, alla liquidazione della somma complessiva di Euro 104.200,00 per il pagamento, a titolo di saldo, delle indennità di esproprio dettagliate nella precedente tabella, secondo le modalità di pagamento indicate nei rispettivi accordi bonari, nonché nelle rispettive proposte di liquidazione presentate dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare nell'ambito dell'intervento denominato "Estensione invaso Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Primo stralcio, Codice 05IR018/G4, la somma complessiva di Euro 104.200,00 per il pagamento, a titolo di saldo, delle indennità di esproprio riferite agli immobili, come di seguito dettagliato, secondo le modalità di pagamento indicate nei rispettivi accordi bonari:

DITTA	CODICE FISCALE	MAPPALE	SALDOINDENNITÀ 20% (EURO)
REDAELLI GIOVAN BATTISTA	RDLGNB49R18H501E	Fg. 3 Part. 163 Sub. 3, 4, 5, 6	37.200,00
RUFFONI GIOVANNI	RFFGNN51D11A459S	Fg. 7 Part. 156 Sub. 3 e 4	67.000,00
TOTALE INDENNITÀ			104.200,00

3. di dare atto che le somme di cui al precedente punto 2) sono disponibili nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505366)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 34 del 26 aprile 2023**

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Codice ReNDiS intervento: 05IR020/G9 Denominazione: "Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)". Importo finanziato: Euro 1.100.000,00 CUP: H33H19000210001 Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta F.LLI FABRIS COSTRUZIONI S.r.l., CIG: 86947942FE. Liquidazione fattura di Euro 387.396,19, relativa al 1° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, Stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano Stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, Stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

- il Decreto direttoriale n. 28 del 19/05/2022 con il quale il Direttore Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche autorizza il pagamento, sulla contabilità speciale n. 6009, della somma di Euro 11.986.400,00 corrispondente alla rata di saldo del suddetto finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, ingegner Alessandro de Sabbata, quale Soggetto Attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo soggetto esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale Stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;
- con Decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro de Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)", Codice ReNDiS 05IR020/G9, dell'importo di Euro 1.100.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

VISTA la nota prot. n. 139499 del 13/03/2023, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta F.LLI FABRIS COSTRUZIONI S.r.l., appaltatrice dei lavori nell'ambito dell'intervento in oggetto, della fattura n. 6/A del 06/02/2023, dell'importo complessivo di Euro 387.396,19, relativa al 1° SAL;

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata, a favore della ditta F.LLI FABRIS COSTRUZIONI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifici successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta F.LLI FABRIS COSTRUZIONI S.r.l., Zona Industriale Pinedo n. 7, 33080 Cimolais (PN), C.F./P.IVA: 00123040933, dell'imponibile, pari ad Euro 317.537,86, della suddetta fattura relativa al

1° SAL dei lavori svolti nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)", Codice ReNDiS 05IR020/G9;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 69.858,33;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta F.LLI FABRIS COSTRUZIONI S.r.l., Zona Industriale Pinedo n. 7, 33080 Cimolais (PN), C.F./P.IVA: 00123040933, l'imponibile, pari ad Euro 317.537,86, della fattura n. 6/A del 06/02/2023, relativa al 1° SAL dei lavori svolti nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di protezione della sponda sinistra del Fiume Piave loc. Casa Brusada in Comune di Ponte di Piave (TV)", Codice ReNDiS 05IR020/G9;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 69.858,33;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile nella contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505328)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 35 del 3 maggio 2023**

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore", Cod. ReNDis 05IR001/G4. Progetto esecutivo relativo all'intervento di: "Adeguamento dell'idrovora Malcontenta - lotto A. Int. B.2". Importo finanziamento di Euro 2.925.000,00. CUP MASTER H77B12000180001 - CUP collegato I75H21000180002. Decreto commissariale n. 92 del 15.12.2022. Liquidazione dell'importo di Euro 44.384,71 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a titolo di rimborso delle spese sostenute. Primo accertamento crediti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**VISTO:**

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto D.P.C.M., di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - ♦ "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDis 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
 - ♦ "Realizzazione di un vaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDis 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
 - ♦ "Realizzazione di un'opera di vaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDis 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale Accordo, anche in qualità di Commissario di Governo, in data 30/12/2015;
- l'art 10, comma 2 ter del D.L. n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro de Sabbata, Direttore dell'allora Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegnere Alessandro de Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO CHE:

- il progetto definitivo dei lavori in argomento denominato "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19 è stato approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia, di cui all' O.P.C.M.

n. 3383/2004, con decreto n. 25 del 06/08/2012 ed è articolato nei seguenti interventi:

- ◆ A.1.2 - Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;
 - ◆ A.3 - II lotto Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;
 - ◆ A.4.1 - I lotto Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;
 - ◆ A.4.2 - II lotto Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani;
 - ◆ A.5 - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;
 - ◆ A.6 - Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;
 - ◆ B.1 - Nuova inalveazione del Lusore - Menegon;
 - ◆ B.2 - Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;
 - ◆ B.3 - Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell'ex alveo del Lusore;
 - ◆ B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in via Colombara;
- il suddetto progetto fa parte degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui in oggetto per i quali, come disposto dall'Articolo 3 del medesimo Accordo, la copertura finanziaria, dell'importo complessivo di Euro 109.796.068,19 è garantita per Euro 5.662.495,00 da risorse regionali erogate nell'ambito della Legge Speciale per Venezia e per Euro 104.133.573,19 da risorse MATTM;
 - tali risorse verranno trasferite alla Contabilità Speciale n. 6009, intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, secondo le modalità di cui all'Articolo 4 del suddetto Accordo;
 - la prima quota di Euro 15.620.035,98, pari al 15% dell'importo complessivo stanziato dal MATTM, è stata interamente versata, in data 08/08/2016 per l'importo di Euro 14.992.854,66 e in data 11/11/2016 per l'importo di Euro 627.181,32, nella Contabilità Speciale di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE:

- il Soggetto Attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle competenti Strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni interessati e della Città Metropolitana, dei Provveditorati Interregionali alle opere pubbliche, dell'A.N.A.S. S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di Distretto, nonché delle Strutture commissariali già esistenti e delle Società a totale capitale pubblico o delle Società dalle stesse controllate;
- con Decreto n. 7 del 08/05/2017 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto - Soggetto Attuatore - ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5), per un importo complessivo di Euro 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 17/12/2015;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con Decreto n. 2 del 24/02/2021 il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto ha confermato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, quale soggetto esecutore, dell'intervento di "Adeguamento dell'idrovora Malcontenta - Lotto A" (cod. B.2), CUP collegato - I75H21000180002, approvando nel contempo lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Soggetto Attuatore e il Consorzio di Bonifica stesso per l'attuazione dell'intervento in argomento;
- il Disciplinare tra il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto è stato sottoscritto da ultimo in data 01/04/2021;

PRESO ATTO:

- che il progetto esecutivo relativo all'intervento di "Adeguamento dell'idrovora Malcontenta - lotto A. Int. B.2" è stato approvato con Decreto n. 92 del 15/12/2022, trasmesso dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con nota prot. n. 3556 del 10/03/2022, dell'importo complessivo di Euro 2.925.000,00;

ACCERTATO CHE:

- l'erogazione dei fondi avverrà secondo i criteri e le modalità stabiliti nel Disciplinare sottoscritto in data 01/04/2021 tra il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, nonché secondo ulteriori eventuali prescrizioni integrative adottate dal suddetto Soggetto Attuatore, secondo la normativa vigente in materia di realizzazione di lavori pubblici;

PRESO ALTRESÌ ATTO CHE:

- l'art. 6 "Richieste di erogazione in anticipazione e in acconto del finanziamento" del disciplinare anzidetto, prevede che il soggetto esecutore provveda a trasmettere al Commissario gli stati di avanzamento relativi ai lavori eseguiti, allegando anche la relativa documentazione contabile ed amministrativa;

CONSIDERATO:

- che il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha presentato con nota prot. n. 1306 del 27/01/2023, acquisita agli atti in data 30/01/2023 con prot. n. 52305, la richiesta di erogazione dell'importo di Euro 44.384,71 a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo accertamento crediti per l'avvenuta esecuzione di lavori, servizi e forniture di pari importo;

VISTA:

- la nota prot. n. 206239 del 17/04/2023 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Soggetto Attuatore ha trasmesso la proposta di liquidazione n. 3/2023 e attestato la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo richiesto con l'incarico affidato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con sede a Venezia - via Rovereto n. 12 - C.F. n. 94072730271, dell'importo di Euro 44.384,71 a titolo di rimborso delle spese sostenute, ritenute ammissibili, per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'intervento di "Adeguamento dell'idrovora Malcontenta - lotto A. Int. B.2", e rendicontate nel primo accertamento crediti;

RITENUTO ALTRESÌ:

- di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede a Venezia via Rovereto n. 12 - C.F. n. 94072730271, l'importo di Euro 44.384,71 a titolo di rimborso delle spese sostenute, ritenute ammissibili, per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'intervento di "Adeguamento dell'idrovora Malcontenta - lotto A. Int. B.2", e rendicontate nel primo accertamento crediti;
3. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 2) è disponibile sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Ambiente e Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505362)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 36 del 8 maggio 2023**

Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014). "Intervento A.5 - Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta" CUP collegato I74H17000540002 lotto funzionale del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore". CODICE RENDIS: 05IR001/G4. CUP MASTER H77B12000180001. Approvazione perizia di variante.

**IL SOGGETTO ATTUATORE DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO****VISTO:**

- il DPCM del 15 settembre 2015 con il quale è stata individuata la lista degli interventi rientranti nel Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- che il sopracitato DPCM prevede l'assegnazione alla Regione del Veneto di complessivi € 104.133.573,19 per il finanziamento dei seguenti interventi:
 - ◆ Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore: importo finanziato pari a € 61.858.573,19 (a cui si deve aggiungere il cofinanziamento della Regione del Veneto a valere sui Fondi della Legge Speciale per Venezia di € 5.662.495,00, per un importo complessivo di progetto di € 67.521.068,19);
 - ◆ Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze: importo finanziato € 31.275.000,00;
 - ◆ Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina: importo finanziato € 11.000.000,00;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164), sottoscritto in data 04/11/2015 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione del Veneto e dalla Città Metropolitana di Venezia;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 4 novembre 2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale Accordo di Programma in qualità di Commissario di Governo delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- l'art. 5 di suddetto Accordo di Programma individua il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi;
- l'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116), prevede che il Presidente della Regione possa delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO:

- il Decreto n. 1 del 2/01/2018 con il quale il Presidente della Regione del Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- il Decreto n. 24 del 12/04/2022 del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto con il quale il Presidente della Regione del Veneto ha confermato la nomina dell'ing. Alessandro De Sabbata quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;

CONSIDERATO:

- che l' "Accordo di Programma, per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera", sottoscritto in data 31/03/2008 tra le varie amministrazioni pubbliche e soggetti privati interessati, prevede all'art. 8, la progettazione e la realizzazione di numerosi interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore;
- che il Decreto del Dirigente Direzione Tutela Ambientale n. 7 del 17/01/2012 ha escluso il progetto degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore" dalla procedura VIA di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con prescrizioni e raccomandazioni;
- che il Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socioeconomico-ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (ex OPCM n. 3383 del 03/12/2004), ha approvato il progetto definitivo concernente gli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ex art. 8 dell'Accordo di Programma 31/03/2008 cosiddetto "Vallone Moranzani"), di cui fa parte il progetto relativo alla "Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta (cod. int. A.5)" in oggetto;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto n. 7 del 08/05/2017 che ha individuato il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", tra i quali è compreso l'intervento "Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta (cod. A.5)", la cui copertura finanziaria è assicurata dai fondi previsti dall'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il D.P.C.M. 15/09/2015;
- il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto n. 22 del 31/05/2018 che ha confermato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore dell'intervento "Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta (cod. int. A.5)";
- l'esito favorevole della Conferenza di Servizi Decisoria (svoltasi il 04/06/2018), convocata (ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001) con nota prot. n. 188346 del 23/05/2018 dal Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per il progetto in argomento (Cod. A.5);
- il disciplinare tra il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto sottoscritto rispettivamente in data 03/07/2018 e 05/07/2018;
- il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 36 del 10/07/2018 con il quale è stata confermata l'approvazione del progetto definitivo avvenuta con il Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario di cui all'OPCM n. 3383/2004 ed è stata disposta la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento in argomento;
- il Parere n. 4059/2020, con cui la Commissione Tecnica Regionale - Sezione Ambiente ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione sotto gli aspetti tecnici, economici, ambientali e paesaggistici, del progetto esecutivo;
- l'esito favorevole con prescrizioni della Conferenza di Servizi Decisoria, convocata dal Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto in forma simultanea e modalità sincrona con nota prot. n. 365367 del 31/07/2020 e tenutasi in data 13/08/2020, all'approvazione del progetto esecutivo del progetto di cui trattasi;
- il Decreto n. 56 del 21/12/2020 del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera in oggetto oltre che finanziato per l'importo complessivo di € 5.340.000,00 a valere sulle risorse previste dell'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati (ex D.P.C.M. 15.09.2015) ed è stato dato mandato al Consorzio di provvedere alla realizzazione dell'intervento in forza del Disciplinare sottoscritto nel mese di luglio 2018;

PRESO ATTO CHE:

- con il sopracitato Decreto Commissariale n. 56 del 21/12/2020 è stata anche dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori previsti dal progetto in argomento, stabilendo in 30 mesi dalla data del Decreto il termine ultimo per la conclusione dei lavori;

VISTA:

- la nota prot. n. 10882 del 12/08/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 361241 del 16/08/2022, con la quale il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto la perizia di variante al progetto di cui trattasi datata 03/08/2022, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 389/2022 del 03/08/2022 e redatta ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) e c) del D. Lgs. 50/2016, chiedendo l'approvazione di tale variante, secondo il seguente Quadro Economico:

INTERVENTI RETE IDRAULICA BACINO LUSORE					
Intervento A.5) - RIMODELLAZIONE PER INVASO e SISTEMAZIONE a PARCO DEL BACINO DI MALCONTENTA					
-QUADRI ECONOMICI a CONFRONTO-					
		PROGETTO ESECUTIVO Delibera CDA Consorzio	CONTRATTO PROT. 10779 DEL 27/07/2021	PERIZIA DI VARIANTE	DIFFERENZA VARIANTE - CONTRATTO
A	LAVORI				
A.1	Lavori a misura	€ 1.192.966,83	€ 953.384,39	€ 985.481,92	€ 32.097,53
A.2	Lavori a corpo	€ 400.890,74	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 0,00
A.3	Lavori in economia	€ 4.685,70	€ 6.027,00	€ 6.027,00	€ 0,00
A.4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 107.002,03	€ 107.002,03	€ 107.002,03	€ 0,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 1.705.545,30	€ 1.426.413,42	1.458.510,96	€ 32.097,54
B	SOMME a DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
B.1	Spese Tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	€ 124.596,34	€ 124.596,34	€ 124.596,34	€ 0,00
B.2	Spese Tecniche per indagini e attività specialistiche	€ 73.029,00	€ 73.029,00	€ 73.029,00	€ 0,00
B.3	Spostamento e/o allacciamento sottoservizi	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
B.4	Telecontrollo	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
B.5	Somme a disposizione per sistemazioni ambientali-sistemazione a parco	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
B.6	Somme a disposizione per esecuzione bonifica bellica sistematica terrestre	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 17.000,00	€ - 20.000,00
B.7	IVA (22% su A+B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7)	€ 451.037,54	€ 389.628,53	€ 392.289,99	€ 2.661,46
B.8	Indennità per espropri, asservimenti, occupazioni, danni e spese procedurali	€ 2.733.000,00	€ 2.733.000,00	€ 2.733.000,00	0,00
B.9	Imprevisti e arrotondamento	€ 105.791,83	€ 105.791,83	€ 25.003,96	€ -80.787,87
B.10	Ribasso d'asta IVA compresa		€ 340.540,89		€ -340.540,89
B.11	Revisione prezzi DL 50/2022 - SAL 1 straordinario (IVA compresa)			€ 46.496,51	€ 46.496,51
B.12	Revisione prezzi DL 50/2022 - a completamento lavori (IVA compresa)			€ 360.073,24	€ 360.073,24
	TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 3.634.454,70	€3.813.586,58	€3.881.489,04	€ -32.097,54
	TOTALE (A+B)	€ 5.340.000,00	€5.340.000,00	€5.340.000,00	€ 0,00

VISTA:

- la nota prot. n. 2797 del 21/02/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 99266 del 21/02/2023, con la quale il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha trasmesso documentazione integrativa alla perizia di variante inviata con nota prot. n. 10882 del 12/08/2022, con la modifica di parte degli elaborati;

PRESO ATTO CHE:

- la perizia ha come oggetto prevalente un maggior riutilizzo in sito dei materiali di risulta derivanti dai movimenti di terra, dato che una parte di tale materiale, diversamente da quanto stabilito dal progetto esecutivo, non può essere conferita nella discarica Moranzani a causa della limitata disponibilità da parte della medesima discarica alla ricezione e all'abbancamento nella stessa;
- la revisione della perizia di variante prevede l'ampliamento dei rilevati previsti in progetto e già realizzati;
- è prevista altresì la realizzazione di un nuovo manufatto di attraversamento costituito da due scatolari affiancati per consentire di sottopassare dei sottoservizi esistenti rinvenuti durante le attività di scavo e dei quali non si aveva conoscenza durante la fase progettuale dell'opera evitando in tal modo di dover procedere allo spostamento piano

- altimetrico degli stessi con conseguenti extra costi e difficoltà di tipo operativo e temporale per il proseguo dei lavori;
- la perizia prevede anche l'asfaltatura del piazzale di sosta e manovra degli automezzi al quale si accede dal nuovo accesso di cantiere provvisorio, previsto in progetto per l'entrata e l'uscita dei mezzi impiegati nei movimenti terra, realizzato con il tombinamento di un fossato esistente lungo la S.S. 309 "Romea";

VISTA

- la nota prot. n. 4159 del 14/03/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 142075 del 14/03/2023, con la quale il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive trasmette, ad integrazione delle precedenti note, un nuovo elaborato grafico revisionato della perizia di variante unitamente all'aggiornamento dell'elenco degli elaborati precisando nel contempo che l'importo dei lavori della perizia di variante non cambia rispetto a quello indicato negli elaborati economici già trasmessi con nota prot. n. 10882 del 12/08/2022;

PRESO ATTO CHE:

- la perizia comporta un incremento dell'importo dei lavori pari a € 32.097,54 che, come per gli importi relativi al riconoscimento all'impresa appaltatrice degli eccezionali aumenti dei materiali da costruzione nonché dei carburanti e dei prodotti energetici come previsto dall'art. 26 del D.L. 50/2022 (Decreto Aiuti) convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022 n. 91, trova copertura finanziaria all'interno del quadro economico di progetto mediante il riutilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta, di quelle destinate ad imprevisti e delle economie delle somme stanziare per la bonifica bellica;

RITENUTO PERTANTO:

- sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica, di cui alla Relazione allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), meritevole di approvazione la Perizia di Variante revisione 1 presentata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che consente il completamento dei lavori di cui trattasi nell'ambito del quadro economico dell'opera approvato con il progetto esecutivo;

VISTI:

- l'"Accordo di Programma per la Gestione dei Sedimenti di Dragaggio dei Canali di Grande Navigazione e la Riquilificazione Ambientale, Paesaggistica, Idraulica e Viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera" sottoscritto in data 31.03.2008 ed in particolare l'art. 8;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164), sottoscritto in data 04/11/2015;
- il Decreto n. 25 del 06.08.2012 del Commissario Delegato ex OPCM n. 3383 del 03.12.2004;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 176 del 27.02.2014;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29 marzo 2013;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 196 del 24 ottobre 2014;
- il Decreto n. 7 del 8 maggio 2017 del Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico;
- il Decreto n. 1 del 2 gennaio 2018 del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico;
- il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto n. 22 del 31/05/2018;
- il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 36 del 10/07/2018;
- il Decreto n. 55 del 21/12/2020 del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- il Decreto del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 24 del 12/04/2022;

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto della Perizia di Variante revisione 1 al Progetto esecutivo di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta" (cod. A.5)", presentata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota prot. n. 10882 del 12/08/2022 come revisionata con note prot. 2797 del 21/02/2023 e n. 4159 del 14/03/2023.

3. Di approvare la Perizia di Variante revisione 1 relativa all'intervento di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta" (cod. A.5)", sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui alla Relazione allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), secondo il seguente Quadro Economico:

INTERVENTI RETE IDRAULICA BACINO LUSORE					
Intervento A.5) - RIMODELLAZIONE PER INVASO E SISTEMAZIONE A PARCO DEL BACINO DI MALCONTENTA					
-QUADRI ECONOMICI A CONFRONTO-					
		PROGETTO ESECUTIVO Delibera CDA Consorzio	CONTRATTO PROT. 10779 DEL 27/07/2021	PERIZIA DI VARIANTE	DIFFERENZA VARIANTE - CONTRATTO
A	LAVORI				
A.1	Lavori a misura	€ 1.192.966,83	€ 953.384,39	€ 985.481,92	€ 32.097,53
A.2	Lavori a corpo	€ 400.890,74	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 0,00
A.3	Lavori in economia	€ 4.685,70	€ 6.027,00	€ 6.027,00	€ 0,00
A.4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 107.002,03	€ 107.002,03	€ 107.002,03	€ 0,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 1.705.545,30	€ 1.426.413,42	1.458.510,96	€ 32.097,54
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
B.1	Spese Tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	€ 124.596,34	€ 124.596,34	€ 124.596,34	€ 0,00
B.2	Spese Tecniche per indagini e attività specialistiche	€ 73.029,00	€ 73.029,00	€ 73.029,00	€ 0,00
B.3	Spostamento e/o allacciamento sottoservizi	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
B.4	Telecontrollo	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
B.5	Somme a disposizione per sistemazioni ambientali-sistemazione a parco	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
B.6	Somme a disposizione per esecuzione bonifica bellica sistematica terrestre	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 17.000,00	€ - 20.000,00
B.7	IVA (22% su A+B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7)	€ 451.037,54	€ 389.628,53	€ 392.289,99	€ 2.661,46
B.8	Indennità per espropri, asservimenti, occupazioni, danni e spese procedurali	€ 2.733.000,00	€ 2.733.000,00	€ 2.733.000,00	0,00
B.9	Imprevisti e arrotondamento	€ 105.791,83	€ 105.791,83	€ 25.003,96	€ -80.787,87
B.10	Ribasso d'asta IVA compresa		€ 340.540,89		€ -340.540,89
B.11	Revisione prezzi DL 50/2022 - SAL 1 straordinario (IVA compresa)			€ 46.496,51	€ 46.496,51
B.12	Revisione prezzi DL 50/2022 - a completamento lavori (IVA compresa)			€ 360.073,24	€ 360.073,24
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 3.634.454,70	€ 3.813.586,58	€ 3.881.489,04	€ -32.097,54
	TOTALE (A+B)	€ 5.340.000,00	€ 5.340.000,00	€ 5.340.000,00	€ 0,00

4. Di dare atto che la copertura finanziaria del Quadro Economico di Perizia è garantita all'interno del quadro economico di progetto.

5. Di confermare, per quanto non disposto diversamente nel presente provvedimento, quanto disposto dal Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 56 del 21/12/2020 e dal Disciplinare sottoscritto tra il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e il Soggetto Attuatore rispettivamente in data 03/07/2018 e 05/07/2018.

6. Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive nonché alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Venezia, alla Direzione Regionale Difesa del Suolo e della Costa e alla Direzione Progetti speciali per Venezia.

7. Di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il SOGGETTO ATTUATORE ing. Alessandro De Sabbata



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014). "*Intervento A.5 – Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta*" CUP collegato I74H17000540002 lotto funzionale del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore". CODICE RENDIS: 05IR001/G4.. **Approvazione perizia di variante.**

Il Consorzio di Bonifica "*Acque Risorgive*", con nota prot. n. 10882 del 12/08/2022 integrata dalle note prot. n. 2797 del 21/02/2023 e n. 4159 del 14/03/2023, ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, una Perizia di variante al progetto esecutivo dell' "*Intervento A.5 – Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta*" lotto funzionale del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore". CODICE RENDIS: 05IR001/G4. CUP collegato - I74H17000540002 con istanza di approvazione.

Comune di localizzazione: Comune di Venezia

Soggetto proponente e realizzatore dell'opera: Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

1. PREMESSE AMMINISTRATIVE

- Il 31/03/2008 è stato sottoscritto tra varie amministrazioni pubbliche e soggetti privati l'Accordo di Programma "*Moranzani*"¹, per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e per la realizzazione di un complesso di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera, a cui ha fatto seguito la D.G.R. n. 923 del 06/05/2008, che prende atto del testo sottoscritto ed individua le attività conseguenti, tra le quali quelle di competenza regionale²;
- L'art. 8 dell'Accordo di Programma Moranzani prevede la realizzazione di interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore finalizzati alla riduzione del rischio idraulico del territorio di Mestre – Marghera – Malcontenta;
- Il Decreto del Dirigente Direzione Tutela Ambientale n. 7 del 17/01/2012 ha escluso il progetto degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore" dalla procedura VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con prescrizioni e raccomandazioni;

¹ "Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcontenta-Marghera", citato nel seguito, per brevità, "*Accordo Vallone Moranzani*". Presa d'atto regionale con D.G.R. 06.05.2008, n. 923.

² L'atto è stato sottoscritto: dal Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale dei canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione del Veneto, dal Magistrato alle Acque di Venezia, dalla Provincia di Venezia, dal Comune di Venezia, dal Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26.09.2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto, dall'Autorità Portuale di Venezia, dal Consorzio di Bonifica "Sinistra Medio Brenta" (ora "Acque Risorgive"), dalla società San Marco Petroli, dalla società TERNA, dalla società ENEL Distribuzione S.p.a.

- Con il Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socioeconomico-ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (ex OPCM n. 3383 del 03/12/2004), è stato approvato il progetto definitivo concernente gli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ex art. 8 dell'Accordi di Programma 31/03/2008 cosiddetto "Vallone Moranzani", di cui fa parte il progetto relativo alla "*Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta*" (cod. A.5)" in oggetto;
- Il DPCM 15.09.2015 ha individuato la lista degli interventi rientranti nel Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane, prevedendo l'assegnazione alla Regione del Veneto di complessivi €104.133.573,19 per il finanziamento di alcuni interventi, tra i quali quelli sulla rete idraulica del Bacino Lusore, per un importo finanziato pari a €61.858.573,19, a cui si deve aggiungere il cofinanziamento della Regione del Veneto a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di €5.662.495,00, per un importo complessivo di progetto di €67.521.068,19;
- Al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/12014 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 4 novembre 2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale Accordo di Programma in qualità di Commissario di Governo delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- con Decreto n. 7 del 08.05.2017 il Commissario straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore di una parte degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", per un importo complessivo di €45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 04 novembre 2015, tra i quali è ricompreso anche l'intervento in argomento "*Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta* (cod. A.5)", la cui copertura finanziaria è assicurata dai fondi previsti dall'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il D.P.C.M. 15/09/2015, dell'importo complessivo di € 5.340.000,00;
- con il Decreto n. 1 del 2/01/2018 il Presidente della Regione del Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto con Decreto n. 22 del 31/05/2018 ha confermato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore dell'intervento "*Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta* (cod. A.5)";
- la Conferenza di Servizi Decisoria (svoltasi il 04/06/2018), convocata (ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001) con nota prot. n. 188346 del 23/05/2018 dal Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, si è espressa favorevolmente alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per il progetto in argomento (Cod. A.5);
- il disciplinare tra il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto è stato sottoscritto rispettivamente in data 03/07/2018 e 05/07/2018;
- il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 36 del 10/07/2018 ha confermato l'approvazione del progetto definitivo avvenuta con il Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario di cui all'OPCM n. 3383/2004 ed ha disposto la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento in argomento;

Allegato A al Decreto n. 36 del 08/05/2023

pag. 3/12

- Con Parere n. 4059/2020, la Commissione Tecnica Regionale – Sezione Ambiente ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione sotto gli aspetti tecnici, economici, ambientali e paesaggistici, del progetto esecutivo;
- la Conferenza di Servizi Decisoria, convocata dal Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto in forma simultanea e modalità sincrona con nota prot. n. 365367 del 31/07/2020, tenutasi in data 13/08/2020, si è espressa favorevolmente, con prescrizioni, all'approvazione del progetto esecutivo del progetto di cui trattasi;
- Con il Decreto n. 56 del 21/12/2020 del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto:
 - è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera in oggetto,
 - è stato finanziato l'intervento per € 5.340.000,00, a valere sulle risorse previste dell'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati (ex D.P.C.M. 15.09.2015),
 - è stata dichiarata la pubblica utilità urgenza ed indifferibilità degli interventi ed è stato dato mandato al Consorzio di provvedere alla realizzazione dell'intervento in forza del Disciplinare sottoscritto nel mese di luglio 2018;
 - è stata rilasciata l'Autorizzazione in materia di tutela dei beni Paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il Decreto n. 24 del 12/04/2022 del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto con il quale il Presidente della Regione del Veneto ha confermato la nomina dell'ing. Alessandro De Sabbata quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopraccitato;
- con nota prot. n. 10882 del 12/08/2022 (acquisita agli atti in pari data al prot. n. 361241) il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha trasmesso al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto una perizia di variante successivamente integrata con note prot. n. 2797 del 21/02/2023 e n. 4159 del 14/03/2023;

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO E PROGRAMMATICO

Il progetto in argomento deve considerarsi come parte integrante di una serie di interventi concernenti la riqualificazione di un'area più vasta, completamente ricadente nel Comune di Venezia, nonché coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti:

Oltre all'*A.d.P. Moranzani* (richiamato più specificatamente di seguito) e al *Progetto Integrato Fusina* (PIF) realizzato dalla Regione del Veneto (che prevede il riassetto del sistema di gestione delle acque reflue, della loro depurazione e riuso con azioni che coinvolgono l'intera area di Mestre, Marghera, Porto Marghera e Riviera del Mirese), l'intervento in argomento risulta coerente con le disposizioni dei seguenti strumenti regionali di pianificazione territoriale:

- il "*Master Plan*" delle bonifiche dei siti inquinati di Porto Marghera, approvato con Deliberazione della Conferenza di Servizi dell'Accordo per la Chimica del 22.04.2004, che individua gli interventi nonché le priorità ed i tempi delle iniziative da assumere nel sito, in modo da pianificare le scelte strategiche di intervento di recupero produttivo, occupazionale, di tutela ambientale e sanitaria in un contesto unitario;
- il *PALAV (Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana)* approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 70 del 9 novembre 1995.
- il "*Piano per la Prevenzione dell'Inquinamento e il risanamento delle acque del Bacino Idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000*" (DCR 01.03.2000, n. 24);
- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020.

Allegato A al Decreto n. 36 del 08/05/2023

pag. 4/12

L'Accordo di Programma prevede anche una serie di interventi di compensazione ambientale dell'area, idonei a costituire una separazione fisica fra la zona a sud ovest dell'abitato di Marghera, compresa fra Fusina, il centro abitato di Malcontenta e l'autostrada Venezia – Padova, nonché altri interventi volti alla eliminazione e/o mitigazione di altre fonti di pressione ambientale, tra le quali si ricordano principalmente:

- la razionalizzazione della viabilità dell'area compresa fra Fusina, Malcontenta e Mestre, con separazione dei flussi del traffico di attraversamento da quello locale;
- interventi sulla rete di bonifica idraulica con realizzazione di vasche di invaso e di aree per allagamento controllato delle acque meteoriche prima della loro immissione nella Laguna di Venezia (interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore, di cui all'art. 8 dell'AdP Moranzani);
- la realizzazione di una cintura verde, costituita anche da parchi urbani, nell'area compresa fra Fusina, Malcontenta e il fiume Lusore;
- l'interramento di elettrodotti ad alta, media e bassa tensione in uscita dalla centrale termoelettrica ENEL "Palladio" di Fusina, con conseguente riqualificazione paesaggistica;
- la bonifica ambientale e/o messa in sicurezza di aree già interessate da interrimento di rifiuti;
- la realizzazione di piste ciclabili.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

La rete di bonifica idraulica del bacino del Canale Lusore nel territorio di Venezia, Malcontenta e Marghera presenta un sistema di scolo servito da una vetusta rete di canali di acque basse, con uno sviluppo complessivo di circa 27 km, facenti capo ai due impianti idrovori di Ca' Emiliani e Malcontenta.

Tali impianti assolvono al compito di sollevare le acque basse recapitandole nel canale Lusore-Brentella, arginato e sversante direttamente in Laguna.

L'area interessata dall'intervento di cui trattasi si estende per circa 3.330 ha e può essere suddivisa in 3 sottobacini:

Bacino di Chirignago	circa 650 ha di superficie	Servito dai canali di bonifica acque basse denominati Fosso 1, Fosso 2, Fosso 3, Fosso 4, Fosso 6, Fosso 7 e Fossa di Chirignago. Questi canali consentono il collettamento delle acque verso l'idrovora Ca' Emiliani, dove vengono sollevate verso il canale di acque alte Lusore-Brentella;
Bacino urbano Marghera - Via Piave	circa 550 ha di superficie	Servito da una fitta rete di fognatura mista, che recapita le acque raccolte presso un impianto di sollevamento (SM7) posto a monte dell'idrovora Ca' Emiliani. Tale impianto, trasferisce le acque nere verso la fognatura ex-CCID DN2000 mm che transita lungo la S.R. n. 11 in direzione dell'impianto di depurazione di Fusina. La portata eccedente le 5-Qm, unita alle acque di bonifica provenienti dal bacino di Chirignago prosegue invece verso l'idrovora Ca' Emiliani, al tempo in grado di sollevare nel canale di acque alte Lusore-Brentella fino a 20 m ³ /s di cui 16 m ³ /s nella sua sezione principale e 4 m ³ /s nel comparto di bonifica;
bacino complessivo idrovora di Malcontenta	circa 2.130 ha di superficie	Servito dai canali di bonifica acque basse denominati Fondi a Sud, Fondi a Est, Fondi a Nord, Fosso dell'Osteria e Fosso Colombara. Tramite questi canali le acque vengono collettate verso l'idrovora Malcontenta e quindi sollevate verso il canale di acque alte Lusore-Brentella. Nel bacino di Chirignago e in quello di Malcontenta la rete di acque basse riceve anche le acque provenienti dagli sfiori della fognatura mista.

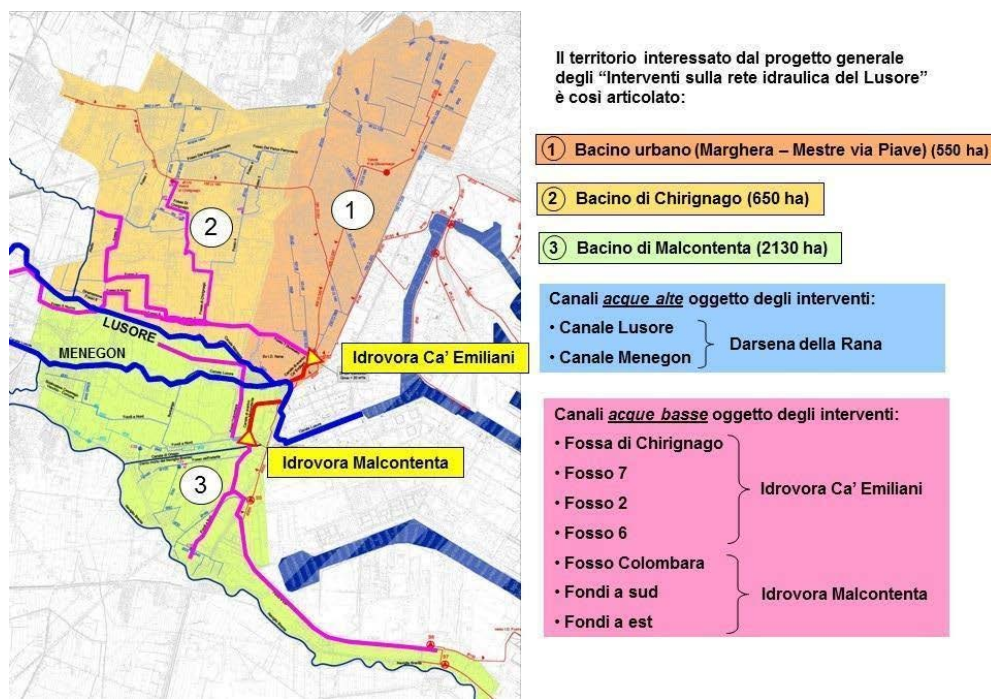


Figura 1: Stato di Fatto della rete idraulica del Bacino Lusore.

4. SINTESI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO ESECUTIVO DELL'“INTERVENTO A.5 – RIMODELLAZIONE PER INVASO E SISTEMAZIONE A PARCO DEL BACINO DI MALCONTENTA”

4.1 Ampliamento rilevati di progetto

La perizia prevede l'ampliamento dei rilevati previsti in progetto e già realizzati all'interno del Parco per il riutilizzo in sito di una parte dei materiali di risulta derivanti dagli scavi che inizialmente dovevano essere conferiti nel Vallone Moranzani.

4.2 Nuovo manufatto di attraversamento

È stata prevista la fornitura e la posa di un nuovo manufatto di attraversamento per sottopassare dei sottoservizi esistenti evitando di procedere allo spostamento piano altimetrico degli stessi.

4.3 Asfaltatura in corrispondenza del manufatto di accesso provvisorio

È stata prevista l'asfaltatura anche del piazzale di sosta e manovra degli automezzi a cui si accede attraverso il nuovo tombinamento di un fossato esistente in corrispondenza della S.S. 309 “Romea” come prescritto dall'autorizzazione acquisita dall'ANAS.

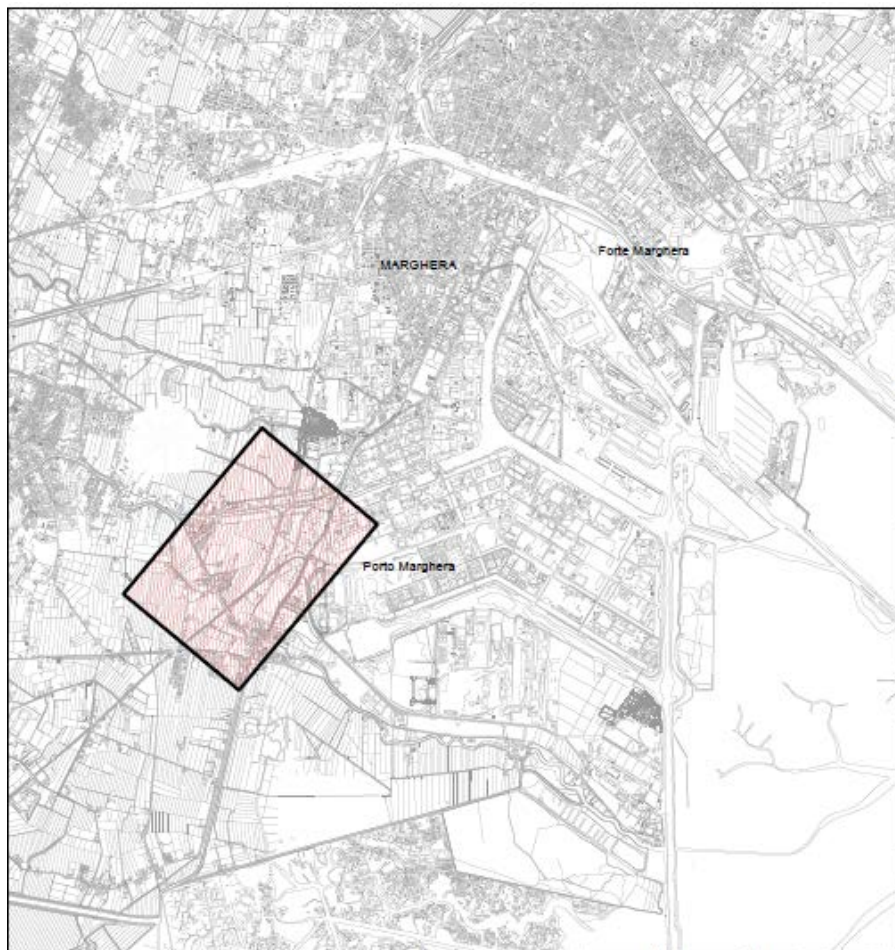


Figura 2: Individuazione dell'area di intervento

5. DETTAGLIO DEI SINGOLI INTERVENTI PREVISTI DALLA PERIZIA DI VARIANTE

5.1 Ampliamento rilevati di progetto

I movimenti terra previsti nel progetto esecutivo del Parco Malcontenta prevedevano il parziale riutilizzo del materiale di risulta in sito per la formazione di alcuni rilevati; i quantitativi eccedenti tale necessità avrebbero dovuto essere conferiti nel Vallone Moranzani quale materiale tecnico per la futura discarica. Vista però la limitata disponibilità della discarica Moranzani a ricevere e consentire l'abbancamento dei materiali di risulta del Parco, si rende necessario ricollocarne una parte all'interno del sito.

La presente perizia di variante prevede di riutilizzare all'interno del Parco parte del materiale che era previsto di conferire nel Vallone Moranzani con l'ampliamento dei rilevati previsti in progetto e già realizzati; tale ampliamento interessa esclusivamente aree che il progetto prevedeva di mantenere alla quota del piano campagna preesistente, non incide minimamente sulle aree allagabili e non comporta pertanto alcuna riduzione del volume di invaso del nuovo bacino.

Allegato A al Decreto n. 36 del 08/05/2023

pag. 8/12

a conoscenza durante la fase progettuale; trattasi in particolare di allacciamenti del punto vendita carburanti alle reti gestite dagli enti (acquedotto, telefono, ecc.), e non segnalati dagli stessi.

Per far fronte a tale problematica emersa in corso d'opera è stata prevista la fornitura e la posa di un nuovo manufatto di attraversamento costituito da due canne di scatolari affiancate, di dimensioni 2,50 x 1,25 m, per una lunghezza totale pari a 6,60 m; tale soluzione, che garantisce la stessa capacità di portata del manufatto di scarico (scatolari 3,00x2,00), consente allo stesso tempo di poter sottopassare i sottoservizi esistenti, ivi compresa la rete Telecom che era già stata individuata e per la quale era stato inizialmente previsto l'interramento al di sotto delle aree allagabili del bacino, evitando di doverne prevedere lo spostamento piano altimetrico con conseguenti extra costi e difficoltà di tipo operativo e temporale per il proseguo dei lavori.

Inoltre tale manufatto di attraversamento darà all'area un valore aggiunto in termini di maggiore fruibilità e di comodità di manutenzione.

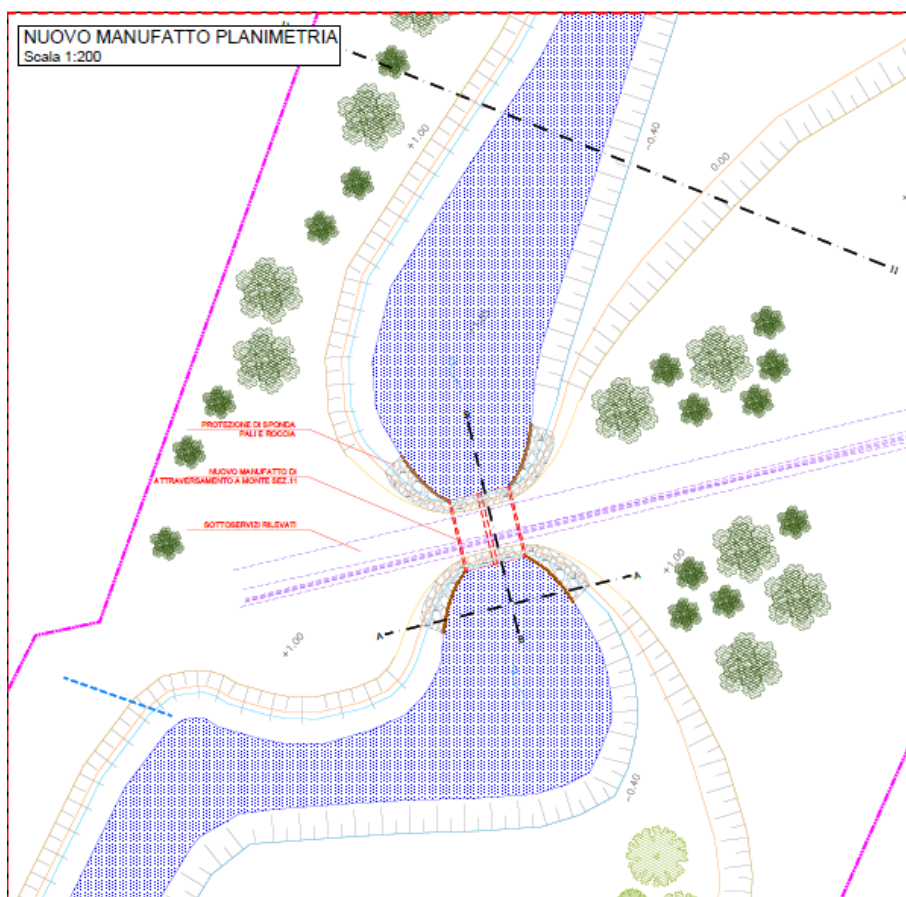


Figura 4: Nuovo manufatto di attraversamento

Per la valutazione economica della presente modifica è stato determinato un nuovo prezzo (N.P. 01)

NP 01 - ELEMENTI SCATOLARI A SEZIONE RETTANGOLARE - 2,50x1,25 m

L'esecuzione del nuovo manufatto di attraversamento, comprensivo dei movimenti terra e dei raccordi con le sponde del canale con materiale lapideo e pali in legno, comporta una spesa pari a € 20.097,54.

Tale modifica risulta giustificata ai sensi dell'art. 106 comma 1, lettera c) del D. Lgs. 50/2016.

Allegato A al Decreto n. 36 del 08/05/2023

pag. 9/12

5.3 Asfaltatura in corrispondenza del manufatto di accesso provvisorio

In data 17/11/2021 l'ANAS ha rilasciato al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive l'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo accesso di cantiere tramite il tombinamento di un fossato esistente con condotte di diametro pari a 100 cm in corrispondenza del km 123+097 della S.S. 309 "Romea"; tale accesso provvisorio era stato previsto in progetto per l'entrata e l'uscita dei mezzi impiegati nei movimenti terra.

L'autorizzazione dell'ANAS (assunta al prot. del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive al n. 16688/22) ha prescritto che, oltre all'accesso, anche il piazzale di sosta e manovra degli automezzi a cui si accede attraverso il nuovo tombinamento debba essere sistemato con pavimentazione di tipo permanente, al fine di evitare il trasporto su strada di materiale di qualsiasi tipo.

Alla luce di tale prescrizione è stata prevista l'asfaltatura del piazzale di manovra degli automezzi.

Considerato che la superficie del piazzale è pari a circa 1.000,00 mq ed il prezzo di contratto per l'asfaltatura risulta pari a 12 €/mq, il maggior costo di tale variazione ammonta a €12.000,00.

Tale modifica risulta giustificata ai sensi dell'art. 106 comma 1, lettera c) del D. Lgs. 50/2016.

6. ASPETTI PAESAGGISTICI

Tutti i rilevati previsti in progetto risultano esterni rispetto alle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ivi compresi quindi anche quelli oggetto di modifica all'interno della Perizia di variante.

Si precisa che le sistemazioni previste nella perizia si limitano all'allargamento dei rilevati, senza modificarne l'elevazione rispetto al piano campagna e senza pertanto alterarne in modo apprezzabile la percezione visiva, esattamente come previsto dall'autorizzazione paesaggistica rilasciata per il progetto esecutivo con il Decreto n. 56 del 21/12/2020.

La realizzazione del Parco Moranzani rappresenta anche un intervento di compensazione ambientale rispetto a quanto previsto da altri interventi relativi alla rete idraulica del Bacino Lusore, in particolare dalla realizzazione della ricalibratura del Fosso di Via Moranzani (il cui progetto esecutivo è stato approvato con Decreto n. 55 del 21/12/2020) che ha comportato l'eliminazione di una fascia alberata lungo Via Moranzani, a Malcontenta.

A tale proposito, si evidenzia che l'ampliamento dei rilevati del Parco non inciderà sulla numerosità dei nuovi impianti arborei – arbustivi che sono previsti, ma potrà al più modificare un eventuale conteggio degli esemplari per ogni singola specie (il calcolo compensativo è effettuato considerando in sostanza solo la superficie di intervento e la densità di impianto).

Le superfici oggetto di piantumazione tengono infatti conto sia delle aree poste alla quota del piano campagna, o inferiore nel caso delle golene, sia di quelle in rilevato. L'introduzione pertanto di maggiori superfici a quote più elevate, quindi più distanti dalla falda e caratterizzate da un minor tenore di umidità, si limita a favorire l'introduzione e il successivo sviluppo di un maggior numero di esemplari che siano meno idroesigenti rispetto ad altri, senza pertanto alterare la numerosità degli esemplari previsti.

7. QUADRI ECONOMICI A CONFRONTO

Il Quadro Economico che deriva da quanto sopra descritto, porta ad un aumento dell'importo dei lavori pari a €32.097,54.

La voce B.6 relativa all'attività di bonifica bellica preventiva ha generato un'economia pari a € 20.000,00 poiché le attività, completate nel novembre 2021 da ditta specializzata incaricata dal Consorzio, si sono rivelate meno difficoltose di quanto stimato.

Si evidenzia inoltre che sono state inserite nel Quadro le voci B.11 e B.12 relative al riconoscimento all'impresa appaltatrice degli eccezionali aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici come previsto dall'art. 26 del D.L. 50/2022 (Decreto Aiuti) convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022 n. 91.

Si riportano di seguito i quadri economici a confronto.

Allegato A al Decreto n. 36 del 08/05/2023

pag. 10/12

INTERVENTI RETE IDRAULICA BACINO LUSORE INTERVENTO A.5) – RIMODELLAZIONE PER INVASO E SISTEMAZIONE A PARCO DEL BACINO DI MALCONTENTA - QUADRI ECONOMICI A CONFRONTO -					
		PROGETTO ESECUTIVO Delibera CDA Consorzio n. 3 del 17/02/2020	CONTRATTO PROT. 10779 DEL 27/07/2021	PERIZIA DI VARIANTE	DIFFERENZA VARIANTE - CONTRATTO
A	LAVORI				
A.1	Lavori a misura	€ 1.192.966,83	€ 953.384,39	€ 985.481,92	32.097,53 €
A.2	Lavori a corpo	€ 400.890,74	€ 360.000,00	€ 360.000,00	0,00 €
A.3	Lavori in economia	€ 4.685,70	€ 6.027,00	€ 6.027,00	0,00 €
A.4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 107.002,03	€ 107.002,03	€ 107.002,03	0,00 €
TOTALE IMPORTO LAVORI		€ 1.705.545,30	€ 1.426.413,42	€ 1.458.510,96	32.097,54 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
B.1	Spese Tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	€ 124.596,34	€ 124.596,34	€ 124.596,34	0,00 €
B.2	Spese Tecniche per indagini e attività specialistiche	€ 73.029,00	€ 73.029,00	€ 73.029,00	0,00 €
B.3	Spostamento e/o allacciamento sottoservizi	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	0,00 €
B.4	Telecontrollo	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	0,00 €
B.5	Somme a disposizione per sistemazioni ambientali - sistemazione a parco	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	0,00 €
B.6	Somme a disposizione per esecuzione bonifica bellica sistemica terrestre	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 17.000,00	-20.000,00 €
B.7	IVA (22% su A+B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7)	€ 451.037,54	€ 389.628,53	€ 392.289,99	2.661,46 €
B.8	Indennità per espropri, asservimenti, occupazioni, danni e spese procedurali	€ 2.733.000,00	€ 2.733.000,00	€ 2.733.000,00	0,00 €
B.9	Imprevisti e arrotondamento	€ 105.791,83	€ 105.791,83	€ 25.003,96	-80.787,87 €
B.10	Ribasso d'asta IVA compresa		€ 340.540,89		-340.540,89 €
B.11	Revisione prezzi DL50/2022 - SAL1 straordinario (IVA compresa)			€ 46.496,51	46.496,51 €
B.12	Revisione prezzi DL50/2022 - a completamento lavori (IVA compresa)			€ 360.073,24	360.073,24 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 3.634.454,70	€ 3.913.586,58	€ 3.881.489,04	-32.097,54 €
TOTALE (A+B)		€ 5.340.000,00	€ 5.340.000,00	€ 5.340.000,00	0,00 €

8. CRONOPROGRAMMA

Data la tipologia di lavorazioni prevista in Variante i tempi contrattuali non subiranno variazioni. Il termine per la conclusione degli interventi è stabilito alla data del 22/06/2023 dal Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 56 del 21/12/2020.

Allegato A al Decreto n. 36 del 08/05/2023

pag. 11/12

ELENCO ALLEGATI

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE - Progetto Esecutivo degli “Interventi sulla rete idraulica del Bacino LUSORE – Intervento A.5 – Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta ”.

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI FANGHI DI DRAGAGGIO DEI CANALI DI GRANDE NAVIGAZIONE E PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDRAULICA E VIABILISTICA DELL'AREA DI VENEZIA – MALCONTENTA – MARGHERA.

ART. 8 - INTERVENTI SULLA RETE IDRAULICA DEL BACINO DEL LUSORE.

INTERVENTO A.5 - RIMODELLAZIONE PER INVASO E SISTEMAZIONE A PARCO DEL BACINO DI MALCONTENTA.

CUP I74H17000540002

PERIZIA DI VARIANTE
ELENCO ELABORATI

NUMERO	NOME ELABORATO	SCALA
01 - ELABORATI DESCRITTIVI		
01.01.00	RELAZIONE GENERALE rev. 1	
01.02.00	ANALISI NUOVI PREZZI	
01.03.00	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
01.04.00	QUADRI ECONOMICI DI RAFFRONTO	
01.05.00	SCHEMA ATTO DI SOTTOMISSIONE rev. 1	
02 - ELABORATI GRAFICI		
02.01.00	NUOVO RILEVATO: PLANIMETRIA E SEZIONE rev. 1	varie
02.02.00	NUOVO ATTRAVERSAMENTO A MONTE SEZ. 11: PLANIMETRIA E SEZIONI rev. 1	varie

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento in Perizia si è reso necessario per far fronte alla limitata disponibilità da parte della futura discarica Moranzani a ricevere e consentire l'abbancamento dei materiali di risulta del Parco che rende necessario l'ampliamento dei rilevati di progetto, per la necessità di provvedere alla realizzazione di un nuovo manufatto di attraversamento a causa del ritrovamento di alcuni sottoservizi che non erano stati segnalati in precedenza e per l'asfaltatura richiesta dall'ANAS del piazzale di sosta e manovra degli automezzi a cui si accede attraverso un nuovo tombinamento;
- Il progetto è conforme agli indirizzi ed alle linee guida evidenziati nel “Piano per la Prevenzione dell'inquinamento e risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000” (ex DCR 01.03.2000, n. 24), al PTRC, al PAT e la sua Variante approvata con D.C.C. n. 6 del 06.02.2020 e al PRG del Comune di Venezia, al PGBTTR del Consorzio di Bonifica “Acque Risorgive” e definisce in modo soddisfacente le opere da realizzare;
- Il progetto è conforme alle disposizioni del PALAV;
- Le prescrizioni pianificatorie non sono contrastanti all'attuazione dell'intervento progettuale in esame e in generale risultano incentivanti la sua esecuzione, in quanto dotato di finalità integrate di disinquinamento e di difesa idraulica;
- I quantitativi e le somministrazioni sono desunti da regolari ed attendibili computi metrici ed i prezzi assunti a base degli estimativi sono adeguati alla situazione di mercato per opere della specie di cui trattasi, come si evince dall'allegato 01.02.00 Analisi dei prezzi e dall'Allegato 01.03.00 Computo Metrico Estimativo.
- L'importo complessivo dell'opera rimane immutato in quanto le somme per i lavori in perizia e per il riconoscimento all'impresa appaltatrice degli eccezionali aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici come previsto dall'art. 26 del D.L. 50/2022 (Decreto Aiuti) convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022 n. 91, trovano copertura nel quadro economico tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Allegato A al Decreto n. 36 del 08/05/2023

pag. 12/12

RITENUTO per le motivazioni sopra evidenziate di rendere parere favorevole all'approvazione della Perizia di variante al progetto esecutivo dell' "*Intervento A.5 – Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta*" presentata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

RITENUTO INOLTRE, per le motivazioni e considerazioni sopra evidenziate, di:

- rendere parere favorevole alla conferma dell'Autorizzazione Paesaggistica della Perizia in argomento, già rilasciata con il Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 56 del 21/12/2020;
- confermare che i lavori individuati nella Perizia n. 1 sono di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, lettera a) del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;

TUTTO CIÓ PREMESSO E CONSIDERATO

Si esprime, per quanto di competenza,

parere favorevole

all'approvazione della Perizia di variante al progetto esecutivo dell' "*Intervento A.5 – Rimodellazione per invaso e sistemazione a Parco del Bacino di Malcontenta*" presentata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Il Direttore
della U.O. Bonifiche ambientali
e Legge Speciale per Venezia
Arch. Matteo Lizier

VISTO
Il Soggetto Attuatore
Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 505383)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 37 del 25 maggio 2023****DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Codice ReNDiS intervento: 05IR026/G9. Denominazione: "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero (PROG.1386)". Importo finanziato: Euro 600.000,00. CUP: H42G19000120001. Liquidazione indennità di esproprio per complessivi Euro 39.147,08. Acconto.****IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, Stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

- il Decreto direttoriale n. 28 del 19/05/2022 con il quale il Direttore Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche autorizza il pagamento, sulla contabilità speciale n. 6009, della somma di Euro 11.986.400,00 corrispondente alla rata di saldo del suddetto finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, ingegner Alessandro De Sabbata, quale Soggetto Attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo soggetto esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale Stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;
- con Decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro De Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO CHE il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero (PROG.1386)", Codice ReNDiS 05IR026/G9, dell'importo di Euro 600.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTO il decreto n. 692 del 19/12/2022, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha approvato la perizia di variante n. 1 e il piano particellare d'esproprio che individua le aree acquisite nell'ambito dell'intervento in oggetto, i relativi beneficiari da indennizzare e gli importi spettanti ad ognuno di essi;

TENUTO CONTO che ogni beneficiario interessato all'indennità in parola ha sottoscritto apposita "Comunicazione di condivisione dell'indennità", debitamente registrata dagli uffici dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, che specifica le aree oggetto di esproprio ed occupazione temporanea, i rispettivi valori unitari di indennizzo e le modalità di pagamento;

VISTE le proposte di liquidazione, di seguito elencate, con le quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione del primo acconto (pari all'80% dell'importo totale) delle indennità di esproprio di cui sopra:

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE	DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	NOTA DI TRASMISSIONE	NOTA DI TRASMISSIONE RETTIFICA
n. 48/4 del 20/02/2023	LAVARDA SONIA	prot. n. 0103675 del 23/02/2023	prot. n. 0217772 del 21/04/2023
n. 49/5 del 20/01/2023	RIGON MAURIZIO	prot. n. 0103678 del 23/02/2023	prot. n. 0217781 del 21/04/2023
n. 47/3 del 20/02/2023	RIGON GIACOMINO	prot. n. 0103682 del 23/02/2023	prot. n. 0217763 del 21/04/2023
n. 52/8 del 20/02/2023	MARCHETTI PIERANTONIO	prot. n. 0103694 del 23/02/2023	prot. n. 0217999 del 21/04/2023
n. 51/7 del 20/02/2023	ROSA FRANCESCO	prot. n. 0103700 del 23/02/2023	prot. n. 0255251 del 11/05/2023
n. 50/6 del 20/02/2023	ROSA ANDREA	prot. n. 0103707 del 23/02/2023	prot. n. 0217997 del 21/04/2023

CONSIDERATO che l'importo complessivo di dette indennità, da liquidare a titolo di acconto ai beneficiari interessati, ammonta a complessivi Euro 39.147,08, come di seguito dettagliato:

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	FOGLIO E PARTICELLA	INDENNITÀ DI ESPROPRIO (EURO)	ACCONTO 80% INDENNITÀ DI ESPROPRIO (EURO)
LAVARDA SONIA	LVRSNO51M60F019W	F. 12, part. 109 F. 16, part. 209	8.431,50	6.745,20
RIGON MAURIZIO	RGNMRZ73B12H829Y	F. 16, part. 336, 659, 232 e 233	23.502,35	18.801,88
RIGON GIACOMINO	RGNGMN68H16L157E	F. 12, part. 135	7.307,30	5.845,84
MARCHETTI PIERANTONIO	MRCPNT55L29B132S	F. 16, part. 68, 79, 342, 343	2.368,85	1.895,08
ROSA FRANCESCO	RSOFNC57E28H829H	F. 16, part. 447	3.173,80	2.539,04
ROSA ANDREA	RSONDR50L31B132Z	F. 16, part. 446	4.150,05	3.320,04
TOTALE			48.933,85	39.147,08

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha dichiarato, nelle proposte di liquidazione citate in tabella, di aver svolto la regolare istruttoria, attestando la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa, la regolarità della documentazione presentata dai proprietari, nonché il rispetto di quanto previsto nelle comunicazioni di condivisione sottoscritte rispettivamente da ciascun beneficiario;

RITENUTO di poter provvedere, nell'ambito dell'intervento riportato in oggetto, alla liquidazione della somma complessiva di Euro 39.147,08 per il pagamento, a titolo di acconto, delle indennità di esproprio dettagliate nella precedente tabella, secondo le modalità di pagamento indicate nelle rispettive comunicazioni di condivisione delle indennità, nonché nelle relative proposte di liquidazione presentate dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero (PROG.1386)", Codice ReNDiS 05IR026/G9, la somma complessiva di Euro 39.147,08 per il pagamento, a titolo di acconto, delle indennità di esproprio, come di seguito dettagliato, secondo le modalità indicate nelle rispettive comunicazioni di condivisione delle indennità, nonché nelle relative proposte di liquidazione:

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	FOGLIO E PARTICELLA	INDENNITÀ DI ESPROPRIO (EURO)	ACCONTO 80% INDENNITÀ DI ESPROPRIO (EURO)
LAVARDA SONIA	LVRSNO51M60F019W	F. 12, part. 109 F. 16, part. 209	8.431,50	6.745,20
RIGON MAURIZIO	RGNMRZ73B12H829Y	F. 16, part. 336, 659, 232 e 233	23.502,35	18.801,88
RIGON GIACOMINO	RGNGMN68H16L157E	F. 12, part. 135	7.307,30	5.845,84
MARCHETTI PIERANTONIO	MRCPNT55L29B132S	F. 16, part. 68, 79, 342, 343	2.368,85	1.895,08
ROSA FRANCESCO	RSOFNC57E28H829H	F. 16, part. 447	3.173,80	2.539,04
ROSA ANDREA	RSONDR50L31B132Z	F. 16, part. 446	4.150,05	3.320,04
TOTALE			48.933,85	39.147,08

3. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 2) è disponibile nella contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

4. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505385)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 38 del 25 maggio 2023**

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore", Cod. ReNDis 05IR001/G4. Progetto esecutivo relativo all'intervento di: "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5". Importo finanziamento di Euro 5.340.000,00. CUP MASTER H77B12000180001 - CUP collegato I74H17000540002. Liquidazione dell'importo di Euro 216.968,30 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a titolo di rimborso delle spese sostenute. Nono accertamento crediti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**VISTO:**

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto D.P.C.M., di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - ♦ "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDis 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
 - ♦ "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDis 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
 - ♦ "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDis 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale Accordo, anche in qualità di Commissario di Governo, in data 30/12/2015;
- l'art 10, comma 2 ter del D.L. n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'Ing. Alessandro De Sabbata, Direttore dell'allora Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegnere Alessandro De Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO CHE:

- il progetto definitivo dei lavori in argomento denominato "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19 è stato approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia, di cui all' O.P.C.M.

n. 3383/2004, con decreto n. 25 del 06/08/2012 ed è articolato nei seguenti interventi:

- ◆ A.1.2 - Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;
 - ◆ A.3 - Il lotto Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;
 - ◆ A.4.1 - I lotto Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;
 - ◆ A.4.2 - II lotto Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani;
 - ◆ A.5 - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;
 - ◆ A.6 - Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;
 - ◆ B.1 - Nuova inalveazione del Lusore - Menegon;
 - ◆ B.2 - Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;
 - ◆ B.3 - Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell'ex alveo del Lusore;
 - ◆ B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in via Colombara;
- il suddetto progetto fa parte degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui in oggetto per i quali, come disposto dall'Articolo 3 del medesimo Accordo, la copertura finanziaria, dell'importo complessivo di Euro 109.796.068,19 è garantita per Euro 5.662.495,00 da risorse regionali erogate nell'ambito della Legge Speciale per Venezia e per Euro 104.133.573,19 da risorse MATTM;
 - tali risorse verranno trasferite alla Contabilità Speciale n. 6009, intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, secondo le modalità di cui all'Articolo 4 del suddetto Accordo;
 - la prima quota di Euro 15.620.035,98, pari al 15% dell'importo complessivo stanziato dal MATTM, è stata interamente versata, in data 08/08/2016 per l'importo di Euro 14.992.854,66 e in data 11/11/2016 per l'importo di Euro 627.181,32, nella Contabilità Speciale di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE:

- il Soggetto Attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle competenti Strutture regionali, anche della collaborazione, previ specifici accordi, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni interessati e della Città Metropolitana, dei Provveditorati Interregionali alle opere pubbliche, dell'A.N.A.S. S.p.A., dei Consorzi di Bonifica e delle Autorità di Distretto, nonché delle Strutture commissariali già esistenti e delle Società a totale capitale pubblico o delle Società dalle stesse controllate;
- con Decreto n. 7 del 08/05/2017 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto - Soggetto Attuatore - ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5), per un importo complessivo di Euro 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 17/12/2015;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- con Decreto n. 22 del 31/05/2018 il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto ha confermato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, quale soggetto esecutore, dell'intervento di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta" (cod. A.5), CUP collegato - I74H17000540002, approvando nel contempo lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Soggetto Attuatore e il Consorzio di Bonifica stesso per l'attuazione dell'intervento in argomento;
- il Disciplinare tra il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto è stato sottoscritto rispettivamente in data 03/07/2018 e 05/07/2018;

PRESO ATTO:

- che il progetto esecutivo relativo alla "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5" è stato approvato con Decreto n. 56 del 21/12/2020, trasmesso dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con nota prot. n. 3328 del 04/03/2020, dell'importo complessivo di Euro 5.340.000,00;
- che la realizzazione di tale intervento riveste inoltre carattere di urgenza, in quanto la sua realizzazione risulta propedeutica alle attività di messa in sicurezza permanente della Discarica Moranzani B, oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 2 dicembre 2014 (causa C-196/13), relativa al mancato adeguamento, alla vigente normativa, delle discariche abusive presenti nel territorio regionale;
- che con il D.P.C.M. del 24 marzo 2017, si è provveduto, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 41 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, alla nomina del Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive (compresa la

Discarica Moranzani B), individuando il Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche, secondo quanto disposto dalle sopracitate sentenze della Corte Europea;

ACCERTATO CHE:

- l'erogazione dei fondi avverrà secondo i criteri e le modalità stabiliti nel Disciplinare sottoscritto in data 03/07/2018 e 05/07/2018 tra il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, nonché secondo ulteriori eventuali prescrizioni integrative adottate dal suddetto Soggetto Attuatore, secondo la normativa vigente in materia di realizzazione di lavori pubblici;

PRESO ALTRESI' ATTO CHE:

- l'art. 6 "Richieste di erogazione in anticipazione e in acconto del finanziamento" del disciplinare anzidetto, prevede che il soggetto esecutore provveda a trasmettere al Commissario gli stati di avanzamento relativi ai lavori eseguiti, allegando anche la relativa documentazione contabile ed amministrativa;

CONSIDERATO:

- che il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha presentato con nota prot. n. 3291 del 01/03/2023, acquisita agli atti in data 01/03/2023 con prot. n. 116904, la richiesta di erogazione dell'importo di Euro 216.968,30 a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel nono accertamento crediti per l'avvenuta esecuzione di lavori, servizi e forniture di pari importo;

VISTA:

- la nota prot. n. 0253694 del 11/05/2023 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Soggetto Attuatore ha trasmesso la proposta di liquidazione n. 4/2023 e attestato la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo richiesto con l'incarico affidato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con sede a Venezia - via Rovereto n. 12 - C.F. n. 94072730271, dell'importo di Euro 216.968,30 a titolo di rimborso delle spese sostenute, ritenute ammissibili, per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'intervento di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5", e rendicontate nel nono accertamento crediti;

RITENUTO ALTRESI':

- di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede a Venezia via Rovereto n. 12 - C.F. n. 94072730271, l'importo di Euro 216.968,30 a titolo di rimborso delle spese sostenute, ritenute ammissibili, per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'intervento di "Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino di Malcontenta. Int. A.5", e rendicontate nel nono accertamento crediti;
3. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 2) è disponibile sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Ambiente e Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 505386)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 39 del 25 maggio 2023**

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Codice ReNDiS intervento: 051R017/G9. Denominazione: "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna (RO-I0062.0)". Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. CUP: H46B19001150001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta FREGUGLIA S.r.l., CIG: 8356418E45. Liquidazione fattura di Euro 4.606,32, relativa al saldo.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano Stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, Stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari a Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di

mitigazione del rischio idrogeologico;

- il Decreto direttoriale n. 28 del 19/05/2022 con il quale il Direttore Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche autorizza il pagamento, sulla contabilità speciale n. 6009, della somma di Euro 11.986.400,00 corrispondente alla rata di saldo del suddetto finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, ingegner Alessandro De Sabbata, quale Soggetto Attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo soggetto esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale Stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;
- con Decreto n. 24 del 12/04/2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, tenuto conto del nuovo assetto conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla DGR n. 571 del 04/05/2021 e alla DGR n. 863 del 22/06/2021, ha confermato l'ingegner Alessandro De Sabbata quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in capo al Commissario straordinario delegato, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna (RO-I0062.0)", Codice ReNDiS 05IR017/G9, dell'importo di Euro 1.300.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

VISTO il decreto n. 130 del 14/03/2023, rettificato, a causa di un errore materiale nell'indicazione del CIG, con decreto n. 148 del 23/03/2023, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha approvato gli atti di contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione del suddetto intervento, sottoscritto dalla ditta esecutrice dei lavori, dal Direttore Lavori e dal RUP in data 11/01/2023;

VISTA la nota prot. n. 176419 del 30/03/2023, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione alla ditta FREGUGLIA S.r.l., della fattura n. 2/23 del 21/03/2023, dell'importo complessivo di Euro 4.606,32, relativa allo stato finale dei lavori eseguiti nell'ambito dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata, a favore della ditta FREGUGLIA S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza delle opere eseguite rispetto ai termini previsti dal contratto e dall'atto di sottomissione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifici successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8,

capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione a titolo di saldo, alla ditta FREGUGLIA S.r.l., via Dosso n. 37/A, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA: 00306380296, dell'imponibile complessivo, pari a Euro 3.775,67, della fattura sopra elencata relativa al saldo dei lavori eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna (RO-I0062.0)", Codice ReNDiS 05IR017/G9;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari a Euro 830,65;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta FREGUGLIA S.r.l., via Dosso n. 37/A, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA: 00306380296, l'imponibile, pari a Euro 3.775,67, della fattura n. 2/23 del 21/03/2023 relativa al saldo dei lavori eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Realizzazione di un 2° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna (RO-I0062.0)", Codice ReNDiS 05IR017/G9;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari a Euro 830,65;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 504733)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto n. 16 del 30 maggio 2023**Sistemazione del torrente Novare, Vaio del Ghetto, Arbizzano e Parona nei Comuni di Negrar, San Pietro in cariano e verona con realizzazione di uno scolmatore di piena del torrente Novare con recapito nel torrente negrar - CBVR_n01 - scolmatore Novare - decreto n. 208 del 18.07.2019 del Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico.**

Il Soggetto attuatore

omissis

DECRETA

è pronunciata la costituzione di una servitù di acquedotto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico con sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma C.F. 979 0527 0589 sui beni così catastalmente identificati:

1 - F861-0D1-383-944 TENUTI Maria Augusta, TNTMGS37H47A061P, BERALDINI Guido, BRLGDU74E21F861M, BERALDINI Giuseppe, BRLGPP65H16F861Y, BERALDINI Elena, BRLLNE71C47F861A, BERALDINI Andrea, BRLNDR69A06F861Y, NEGRAR DI VALPOLICELLA sez. Parona, F. 49, m.n. 1051 ex 795, 1046 ex 800, € 1.559,28 754 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL SOGGETTO ATTUATORE Dott. Luca Antonini